Anno 119 - Numero 231

LA STAMPA

Sabato 19 Ottobre 1985

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 7

Nel bunker devastato di Arafat. «Non lasceremo Tunisi».

di Igor Man

Yaser Arafat

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 900 (sped. abb. post. Gr. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.336-329; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna ascensoriale posta anno L. 134.000; consegna convenzionata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 298.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 35; *Canada $ 1,50; *Danimarca kr. 6; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dim 360; Lussemburgo Fl. 27; *Malta sterline 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,00; *Portogallo esc. 108; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marocco 32; c. M. d'Azeglio 80, tel. 65 211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.828; Parma, v.le Mentana 9, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.829 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pastr. e data di regare tariffa in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - lenuz. L. 471.000 (565.000). Ricerche pers., 3 versioni, L. 625.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 8.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Dc, psi, psdi e pli esprimono al Presidente della Repubblica la preferenza per un reincarico

Quattro partiti dicono Craxi

Roma. Una stretta di mano fra Sandro Pertini e Francesco Cossiga alla fine del colloquio (Telefoto Associated Press)

Il presidente della Repubblica comunicherà la sua decisione domani o lunedì mattina - Il pri, che non ha indicato nomi a Cossiga, non esclude il pentapartito - Pone tre condizioni per entrare al governo: lotta al terrorismo internazionale, collegialità nelle decisioni, politica mediorientale in chiave europea e atlantica

ROMA — Cossiga dovrebbe affidare domani, o al più tardi lunedì, l'incarico di formare il nuovo governo a Bettino Craxi. Il Presidente non farà indicazioni sulle formule, darà a Craxi il mandato più ampio ma è ormai chiaro che si punta alla riedizione di un nuovo pentapartito. Si parla ancora, ma l'ipotesi è da ieri assai meno consistente, di un rapido giro esplorativo a Fanfani. E si parla molto, nel caso di fallimento degli sforzi di Craxi, di un monocolore di sino alla stagione dei congressi (primavera '86).

«*Noi siamo per un pentapartito con Craxi presidente*», ci ha detto ieri sera De Mita. E l'ipotesi del monocolore? «*Proprio non esiste*», ci ha risposto il leader dc. Potrebbe sorgere, con il pentapartito, il problema della conferma di Andreotti agli Esteri. «*Per piacere, non cominciamo con il solito rito: quello di discutere prima delle cose che vengono alla fine anziché di quelle che vengono all'inizio. Andiamo con ordine. Altrimenti non si arriva più. E' un processo da costruire*», ha concluso De Mita.

Nicolazzi (psdi) e Biondi (pli) sono d'accordo con De Mita: pentapartito e Craxi presidente. «*Il monocolore vorrebbe dire un ritorno al Medio Evo. Dobbiamo invece lavorare per il domani, e far capire alla gente che siamo in grado di ricostruire una alleanza a cinque con Craxi ancora più efficace di quella vecchia*», ci ha detto il segretario socialdemocratico. Quanto ai liberali, lasciano capire che, fatti tutti i debiti sforzi per convincere Spadolini a rientrare nel governo, se il leader del pri insisterà per il «no» la soluzione potrebbe anche essere quella di un esecutivo a quattro. Quanto ai socialisti, è scontato dire con chi starno.

«*Non siamo di fronte alla politica di piccolo cabotaggio e non dobbiamo trasformare il ricorso ai grandi questioni in problemi di collegialità* — spiega il vicesegretario unico Martelli —. *Sono in discussione indirizzi politici e anche questioni di principio che sono emerse prepotentemente nel discorso di Craxi in Parlamento e che il Parlamento ha perfettamente capito. Ci sono questioni di politica internazionale, di sovranità e di dignità nazionale*».

Su queste tre ultime questioni indicate da Martelli, e non solo su queste, il pri ha idee e programmi diversi da quelli del psi ed ecco perché oggi la delegazione repubblicana non indicherà a Cossiga, nel corso delle consultazioni, né nomi né formule di governo. I repubblicani rimetteranno al Capo dello Stato i loro problemi; gli diranno di decidere come meglio crede. Naturalmente, non sono contrari a un ritorno al pentapartito. Il pri, per entrare in un nuovo governo, pone tre condizioni: un ritorno, vero e non formale, alla «*collegialità*» cioè a una consultazione permanente, da pari a pari, tra tutti i partner; «*un impegno di lotta contro il terrorismo internazionale*» (come noto, i repubblicani sostengono che Craxi e Andreotti, facendo partire Abbas, hanno violato la linea della fermezza); la riaffermazione degli indirizzi di politica mediorientale in chiave europea e di partnership atlantica. «*La maggioranza di pentapartito è una maggioranza in qualche misura eccezionale* — ha dichiarato Spadolini dopo un incontro con De Mita e Biondi —. *Come tutte le cose eccezionali esige un impegno eccezionale*».

Per Craxi, l'opera di ricostruzione non sembra dunque facile, anche se quattro partiti su cinque della disciolta maggioranza esprimono oggi a Cossiga parere favorevole a un reincarico immediato. Le consultazioni sono cominciate ieri. Come sempre, il Capo dello Stato ha prima ricevuto gli ex presidenti della Repubblica e i presidenti delle due Camere. Leone, Saragat e Pertini hanno indicato a Cossiga il pentapartito e hanno elogiato Craxi. «*Esprimo soddisfazione per i risultati umanitari conseguiti dal governo che ha permesso di giungere in appena 48 ore alla liberazione degli ostaggi. Sottolineo il dissenso su taluni metodi e procedure del governo, ma considero ingiustificata l'apertura della crisi*» ha dichiarato Saragat avallando, indirettamente, tutte le ultime decisioni del suo partito.

«*Della crisi non parlo. Cossiga sa bene cosa fare*», ha dichiarato Pertini il quale, poco prima al Senato, aveva esaltato, in una lunga dichiarazione, il coraggio e le scelte politiche di Craxi. Mai Pertini aveva parlato in modo così calorosamente favorevole di Craxi, con il quale aveva avuto talvolta bruschi scontri. L'anziano ex Presidente ha voluto mettere definitivamente una pietra sul passato e Craxi lo ha ringraziato.

Oggi, Cossiga ascolta tutti i leader dei partiti. Una delle udienze più interessanti è quella con la delegazione del pci guidata da Natta appena rientrato dalla Cina. Il pci potrebbe meditare qualche mossa a sorpresa.

Contemporaneamente alle consultazioni al Quirinale, tutti i leader del pentapartito si sono incontrati tra di loro ad eccezione di Craxi e Spadolini. Il più attivo, tra i tanti, è stato Biondi: «*Bisogna recuperare un equilibrio sulla politica estera* — ha detto, mettendo a fuoco il nodo più aggrovigliato della crisi —, *non si può distinguere tra un terrorismo buono e uno cattivo*». Politica estera vuol dire anche Andreotti alla Farnesina. Voi siete contro la riconferma di Andreotti, è stato chiesto alla radio al vicesegretario del pri Giorgio La Malfa. «*Noi* — ha risposto — *non siamo mai stati contro questo o quel ministro. Siamo a favore di certe politiche e contro altre. Poniamo problemi politici*».

Luca Giurato

Negli Usa a due condizioni

Craxi al vertice dei «sette» se riceverà l'incarico da Cossiga e se Reagan farà un gesto distensivo

ROMA — Bettino Craxi ha detto «no, ma» al vertice delle sette potenze convocate da Ronald Reagan a New York, il 23 e 24 ottobre, per preparare il suo incontro di Ginevra con Michail Gorbaciov. Una nota ufficiosa di Palazzo Chigi fa capire che il presidente del Consiglio potrebbe trasformare il «no» in un «sì» a due condizioni: se il presidente Cossiga gli conferisse nei prossimi due giorni l'incarico di formare un nuovo governo; e se la Casa Bianca facesse un gesto di riconciliazione dopo le violente polemiche di questi giorni.

Sarà Giulio Andreotti a sostituire Craxi nelle cerimonie celebrative del 40° anniversario delle Nazioni Unite: il discorso del rappresentante italiano è previsto per il giorno 23. Andreotti, presumibilmente, parteciperà anche agli incontri dei ministri degli Esteri collaterali al vertice dei sette capi di Stato e di governo, dove la Francia non sarà rappresentata da Mitterrand, ma dal primo ministro Fabius. Se anche Craxi sarà assente, sarà un vertice zoppo, che nascerà all'insegna di compattezza dell'Occidente.

La nota di Palazzo Chigi, diffusa nel pomeriggio dopo essere stata a lungo meditata da Craxi e dai suoi consiglieri (questi erano per un «no» secco, ma il presidente ha voluto lasciare alcuni spiragli di ripensamento), motiva il «no» e il «ma» con ragioni istituzionali interne, di prassi diplomatica e di sostanza politica bilaterale Italia-America.

Le ragioni del «no» sono che la crisi di governo «*rende estremamente problematico che il presidente del Consiglio possa allontanarsi dall'Italia*»; che è prassi consolidata che, in una situazione di crisi, siano sospese le visite e gli impegni di carattere internazionale dei membri di governo ad eccezione di quelli multilaterali e di natura istituzionale (il vertice dei «sette» non rientra in questa categoria). La terza ragione, la più importante e sostanziale, è l'«*incomprensibile tono polemico ed aspro delle reazioni del governo americano, che ha suscitato la displicente sorpresa e la profonda amarezza del presidente del Consiglio*».

Le ragioni del «ma», che, dice la nota, sono lasciate alla «valutazione discrezionale» di Craxi, sono gli sviluppi della situazione interna e «*il particolare rapporto in cui, rispetto a tali sviluppi, verrà a trovarsi il presidente Craxi*»; e una «nuova valutazione» da parte americana dell'atteggiamento tenuto dal nostro governo nella vicenda della nave per «*correggere una percezione inesatta da parte della opinione pubblica americana*».

Per la prima condizione sembrano esserci buone premesse: il reincarico a Craxi è molto probabile, una riedizione del «pentapartito» possibile. Per la seconda tutto dipende dal difficile lavoro diplomatico che in queste ore sta conducendo l'ambasciatore a Washington, Petrignani.

p. g.

Il Mediterraneo e la politica estera italiana

Mare «vostrum»

Come nelle «radiose giornate» del maggio 1915, anche oggi l'accusa di servilismo e di sudditanza di servilismo si abbatte su quella parte della classe politica che si oppone agli avventati «dinamismi» della nostra politica estera. Settanta anni fa, alla vigilia dell'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, era Giolitti il «servo di Villa Maltas» (sede dell'ambasciata tedesca del tempo) e il «beccatore di piedi prussiani», adesso è Spadolini ad essere «servo degli Stati Uniti»: solo Gabriele d'Annunzio nel frattempo ha cambiato residenza, e oggi arringa dai giornali della sinistra più o meno socialista o comunista anziché dall'«Idea nazionale». Ciò che tuttavia, come dirò, si spiega benissimo.

Un dato di fatto è inoppugnabile: per ragioni geopolitiche evidentissime l'Italia è sempre stata «serva» di qualcuno, e precisamente di chi tiene nelle mani il Mediterraneo. La potenza dominante in questo mare era (ed è) padrona dell'Italia. Le classi dirigenti del Paese degne di questo nome lo hanno sempre saputo: il più importante asse di politica estera dell'Italia prefascista, il Trattato della Triplice Alleanza con la Germania e l'Austria-Ungheria del 1882, per espressa volontà del governo di Roma, conteneva la clausola che in nessun caso l'alleanza stessa poteva essere intesa contro l'Inghilterra. E non certo perché Pasquale Stanislao Mancini, il nostro accorto ministro degli Esteri dell'epoca, fosse un «servo di Londra» — come forse sarebbero inclini a pensare il direttore dell'*Unità* o di *Reporter* — ma per la semplice e buona ragione che nel Mediterraneo c'era la flotta di Sua Maestà britannica. Quella flotta era un limite *invalicabile della sovranità italiana*, ed in questo senso la nostra era certamente una sovranità limitata. Si vadano a leggere gli sprovveduti demagoghi attuali quello che capitò allorché, dopo l'agosto del '14, la Gran Bretagna, chiusi Suez e Gibilterra, si fece implorare in ginocchio dal governo di Roma per far passare ogni tonnellata di grano o di carbone di cui aveva vitale bisogno.

Con la sfida fascista all'Inghilterra per l'egemonia mediterranea, rappresentata dalla seconda guerra mondiale, l'Italia tentò di rovesciare questo dato storico permanente. Ma si sa com'è finita: proprio dal Mediterraneo fummo invasi, fummo sul punto di perdere perfino la nostra unità nazionale.

Il problema storico della nostra politica estera — se si vuole il suo dramma — sta nel fatto che, benché chiusi nel Mediterraneo dalla potenza navale occidentale qui egemone (dal 1945 gli Stati Uniti), tuttavia solo verso il Sud, verso il Mediterraneo, possiamo pensare di avere una qualche politica estera. A Nord ci si para il muro di ferro del sistema dei grandi Stati-nazione europei, in cui non possiamo avere alcuna iniziativa che non sia il buon vicinato o l'equilibrio; rimane l'Oriente balcanico, ed infatti fino al '45 non mancammo di provare anche qui ad esercitare il nostro «dinamismo». Ma dopo il '45 all'Est c'è un altro muro di ferro, quello del sistema imperiale russo-comunista: un po' troppo per i nostri denti. Solo al Sud, nel

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

E. Galli della Loggia

Una trasmissione della Cbs riaccende la polemica tra Usa e Italia

Reagan telefonò troppo tardi

Palazzo Chigi conferma: Craxi chiamato dalla Casa Bianca quando gli aerei stavano già atterrando a Sigonella

ROMA — Durante l'affaire-Abbas gli Usa avrebbero «usato» l'Italia come una loro portaerei, facendo atterrare e decollare velivoli militari in missione segreta senza chiedere l'autorizzazione, o chiedendola quando avevano già deciso. La giornata di ieri, fitta di «rivelazioni», ha arricchito il contenzioso tra Italia e Usa. E allo stesso tempo ha acuito in Italia la polemica tra Spadolini e il psi, e infine dimostrato le carenze del sistema di difesa aerea italiana.

A gettare benzina sul fuoco, monopolizzando le polemiche, è stato un servizio del Pentagono della rete televisiva Cbs. Tre i punti salienti: 1) Gli aerei americani e il Boeing egiziano dirottato, sul quale si trovavano Abu Abbas e i quattro terroristi dell'Achille Lauro, sarebbe atterrato a Sigonella prima che Roma fosse informata. Secondo la Cbs, la Casa Bianca aveva deciso di tenere all'oscuro il governo italiano perché non diffidava, ritenendo che non fosse in grado di agire «con *fermezza*».

Una nota di Palazzo Chigi ha confermato la sostanza della ricostruzione, ribattendo però alla critica di scarsa fermezza. La presidenza del Consiglio conferma che l'Italia fu avvertita «con grave ritardo» del dirottamento e del programmato atterraggio a Sigonella. Dai primi risultati dell'inchiesta ordinata da Craxi — afferma la nota — «*emerge che fin dalle 22,30 circa il radar di Sigonella aveva consentito di avvistare un movimento di velivoli anormale. Solo alle 23,40, cioè poco prima della telefonata all'on. Craxi dalla Casa Bianca, le autorità militari americane in Sigonella informavano il comandante italiano di quanto stava avvenendo*».

A quell'ora, secondo quanto risulta a Palazzo Chigi, gli aerei americani e il Boeing avevano già iniziato la fase di atterraggio. «*Il governo italiano ha già criticato la decisione americana di attendere fino all'ultimo momento utile*» prima di avvertire la presidenza del Consiglio. La nota ribadisce inoltre che non vi fu alcuna incertezza nella condotta del governo.

2) Secondo la Cbs, dopo l'atterraggio a Sigonella il segretario alla Difesa Caspar Weinberger «*disse a Spadolini che gli Usa volevano prendere in custodia i terroristi. Spadolini, hanno riferito fonti governative Usa, accettò*». Né la Casa Bianca né Palazzo Chigi hanno voluto commentare questa ipotesi, che in Parlamento ha suscitato aspre critiche a Spadolini da parte di esponenti del psi e della sinistra. Tuttavia Spadolini ha smentito la notizia come «*assolutamente falsa*», contraddetta «*dalla stessa lettera di ringraziamento che Weinberger mi ha inviato proprio ieri, lettera in cui conferma di essersi reso conto dei motivi della decisione*» di processare in Italia i quattro terroristi.

Secondo un funzionario del governo Usa, interpellato dal nostro corrispondente, nelle frenetiche telefonate di quella notte tutti, compreso Spadolini, convennero che i terroristi sarebbero rimasti in Italia, mentre Abbas e il suo collaboratore, «*come soluzione minima*», sarebbero stati fermati per accertamenti.

3) Quando il Boeing egiziano lasciò Sigonella per Ciampino, il comandante delle truppe speciali Usa, inviate nella base Nato per prelevare i palestinesi, decise di seguire ad ogni costo l'aereo su cui si trovava Abbas col suo T-39. Il piccolo reattore americano riuscì a decollare malgrado gli italiani avessero bloccato la pista di Sigonella, e attraversò indisturbato tutto lo spazio aereo fino a Roma. Nessuno ha smentito la notizia della rete televisiva.

L'inchiesta che si sta svolgendo in Italia deve chiarire anche un altro episodio, che chiama in causa la Farnesina: la diplomazia degli Usa e la fragile «rete di protezione» tesa sui cieli italiani. Nel tragitto Sigonella-Ciampino un F14 si accodò al Boeing, e intimò alla scorta aerea italiana di allontanarsi. Pochi dubbi che fosse americano: nel Mediterraneo solo gli Usa dispongono del «Tomcat». Molti dubbi, invece, sulla reazione italiana. Secondo l'Aeronautica i piloti dei nostri velivoli hanno dimostrato «*saggezza e fermezza*», e questo lascia pensare che quella notte si sia sfiorato un duello aereo. Ma allo stesso tempo l'F14 è riuscito a allontanarsi, e non è stato costretto all'atterraggio, come doveva accadere.

Qual era l'obiettivo americano? Secondo quanto l'ambasciatore egiziano ha riferito ai consiglieri diplomatico di Craxi, Badini, gli Usa avevano intenzione di abbattere il Boeing per uccidere Abbas appena l'aereo avesse lasciato il cielo italiano. Ma si ritiene assai improbabile che la Casa Bianca sarebbe giunta fino al punto di assassinare i 18 egiziani a bordo

Guido Rampoldi

Vice di Shultz oggi da Craxi con messaggio del presidente

NEW YORK — Il sottosegretario di Stato John Whitehead è partito ieri sera alla volta di Roma con un messaggio personale del presidente Reagan per Craxi. Whitehead ha chiesto e ottenuto incontri al massimo livello col governo italiano per la soluzione della crisi aperta dal dirottamento dell'«Achille Lauro».

La missione del sottosegretario è definita a Washington di «rimarginazione delle ferite aperte dal rilascio di Abbas». La decisione di mandarlo in Italia è stata presa da Reagan su sollecitazione del segretario di Stato Shultz.

L'obiettivo ultimo di Whitehead è di ottenere la partecipazione di Craxi al vertice dei sette grandi dell'economia il 24 prossimo all'Onu.

e. c.

Dopo l'impiccagione di Moloise, boicottata la gara in programma oggi

Pretoria. La madre di Benjamin Moloise (a sinistra) insieme con una parente dinanzi al carcere dopo l'esecuzione del figlio (Telefoto Associated Press; il servizio a pagina 6)

La Rai rifiuta di trasmettere il Gran Premio del Sud Africa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*La Rai, dopo l'impiccagione "di Benjamin Moloise, ha deciso di annullare la diretta del Gran Premio del Sud Africa di Formula 1*».

Così, con uno stringatissimo comunicato dell'ufficio stampa di viale Mazzini diffuso ieri pomeriggio, l'ente televisivo italiano si è associato alle proteste che da tutto il mondo si levano verso il regime razziale di Pretoria. Il presidente della Rai, Sergio Zavoli, non ha voluto aggiungere nulla all'annuncio ufficiale. «*Una dichiarazione diversa sarebbe un'enfatizzazione di tipo personale* — ci ha detto —. *Anche la brevità del comunicato risponde a una scelta, rientra in questa linea. Ci siamo proprio imposti di essere molto asciutti*».

Tele Montecarlo (della quale la Rai detiene il 30 per cento e la fornitura di programmi e pubblicità) manderà però regolarmente in onda la corsa, collegandosi con il circuito di mondovisione. La Rai non è tuttavia sola, nella decisione straordinaria (è la prima volta che accade) di non riprendere il Gran Premio di Kyalami. Stati Uniti, Argentina, Svizzera, Germania Federale, Giappone, e altri paesi ancora, hanno preferito rinunciare al collegamento via satellite.

Non si tratta di una scelta isolata della presidenza Rai. La presidentessa della commissione di vigilanza sull'ente, la sen. Rosa Jervolino Russo, aveva informato giovedì, con un comunicato, che i responsabili Rai erano stati invitati a rinunciare alla teletrasmissione del Gran Premio, che avrebbe dovuto andare in onda sulla Seconda rete. La commissione non ha imposto il *black-out*, ma ha chiesto di valutare l'opportunità di non effettuare la trasmissione nel caso che, come è avvenuto, Pretoria decidesse di uccidere Moloise.

I versamenti all'Inps slittano al 20 novembre

ROMA — Il pagamento dei contributi previdenziali Inps ed Inail, che doveva avvenire entro il 21 ottobre (il 20, giorno indicato, è domenica), è stato prorogato al 30 novembre con un decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Il decreto approvato prevede che le domande di rateizzazione dei contributi, presentate prima del 30 luglio, saranno esaminate facendo riferimento alla normativa in vigore a quella data.

Gli oneri accessori relativi ai contributi, e cioè interessi e penali, dovranno essere pagati, secondo quanto stabilito dal decreto, entro 60 giorni dalla richiesta dell'ente previdenziale.

(Servizio a pag. 11)

Dieci mesi di indagini, arrestati venti trafficanti

Trittico della Certosa di Pavia recuperate le preziose formelle

ROMA — Dieci mesi di indagini prudenti, di intercettazioni telefoniche, di discreti controlli presso i più noti ricettatori-pregiudicati. Qualche uomo infiltrato fra i trafficanti clandestini di opere d'arte e, alla fine, il successo. Uno dei più preziosi ed esclusivi capolavori della fine del Trecento, il polittico in avorio di Baldassarre degli Embriachi, rubato nella Certosa di Pavia nell'agosto dello scorso anno, è stato interamente recuperato e venti persone sono finite in carcere.

Il trittico è l'unica opera esistente nella Certosa che risalga all'epoca del fondatore, Gian Galeazzo Visconti, duca di Milano, che la elesse nel 1396 a mausoleo di famiglia. L'opera, che misura 2 metri e 42 centimetri di base e 2,54 di altezza fu interamente realizzata con l'avorio proveniente da denti di ippopotamo facendo ricorso ad una tecnica particolare. Una trama fittissima e minuta di intagli e di tarsie, «*un unicum di eccezionale valore* — spiega oggi il professor Umberto Baldini, direttore generale dell'Istituto centrale per il restauro —, *del pezzo rarissimo per la complessità e le dimensioni dell'impianto*».

Un capolavoro, che seicento anni fa costò al duca Gian Galeazzo la ragguardevole cifra di duemila ducati d'oro. Anche perché in quegli anni la fama di Baldassarre degli Embriachi, attivo prima a Firenze e poi a Venezia, aveva già da tempo oltrepassato i confini dei ducati italiani. Da lui, nel 1393 Filippo l'Ardito, duca di Borgogna, aveva acquistato due grandi trittici per l'abbazia di Champmol presso Digione e che oggi figurano al Louvre, accanto ad un'altra opera che il duca di Berry aveva ordinato per l'abbazia di Poissy. Un altro trittico di Baldassarre degli Embriachi è esposto al Metropolitan Museum di New York, proveniente dall'abbazia di Cluny.

Le fasi dell'operazione portata felicemente a termine dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico sono state ieri illustrate, alla presenza del ministro Guiotti, dal comandante del Nucleo, colonnello De Donno. Con il recupero del prezioso polittico, ha sottolineato l'ufficiale, e con i venti arresti è stata sgominata una pericolosa banda che negli ultimi anni si era specializzata in furti di opere d'arte.

L'organizzazione agiva al Nord, al Sud e al Centro, smistando nella maniera più conveniente le opere rubate. Il trittico, costituito da una quarantina di statuette e da altrettante «formelle» scolpite, raffiguranti storie di santi, era stato interamente smembrato per poterlo vendere.

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

LE CONSULTAZIONI TRA I PARTITI E AL QUIRINALE PER TROVARE UNA SOLUZIONE ALLA CRISI

Il pri si rivolge ai liberali per spezzare l'assedio

Spadolini tenta anche con De Mita di ritessere un'alleanza - Il «problema Andreotti»

ROMA — Solo ed orgoglioso il partito repubblicano affronta il primo giorno di crisi destreggiandosi tra smentite e precisazioni. Il segretario Spadolini va ripetendo a chi lo accusa di essere, di fatto, antitaliano e filoamericano: «*Non possiamo prendere lezioni da nessuno in materia di sovranità nazionale: noi siamo il partito di Mazzini, dell'indipendenza nazionale*».

Spadolini sfida poi una richiesta di spiegazioni ai comunisti per le accuse dell'on. Napolitano, una smentita alle rivelazioni della tv americana che assicura che lui approvò il trasporto dei quattro palestinesi da Sigonella negli Usa, nuovi rifiuti alla ricostruzione fatta da Craxi delle ore che precedettero la partenza di Abu Abbas dall'Italia.

Ma anche su questo il pri rimane isolato. Confermano di essere stati informati in anticipo da Craxi il segretario socialdemocratico Nicolazzi, il ministro liberale Altissimo. Nicolazzi aggiunge: «*Certo, lo sapeva anche Spadolini*».

Alla direzione repubblicana l'ufficio di segreteria riunito in mattinata rimugina sulla sgradevole situazione. Prevale ancora l'amarezza seguita al discorso di Craxi, aggravata dalla sensazione di essere incompresi.

Spadolini studia le prime mosse per rompere il cerchio di ostilità che questa «crisi degli equivoci» ha suscitato negli alleati. Giovedì aveva tentato già nel corridoio di Montecitorio di stabilire un dialogo col ministro socialista De Michelis. Tentativo andato a vuoto in modo imbarazzante, per la freddezza dimostrata dall'esponente del psi.

Ieri Spadolini ci ha riprovato con De Mita e con Biondi. «*Tutti cerchiamo di tessere ciò che per gravi responsabilità è stato strappato*» assicura il segretario repubblicano al collega democristiano. E fa capire che non rinuncia alla polemica. Quando sarà vuol dire poco ai giornalisti: «*Non vi farete dire altro se non giri di parole, nei quali, come sapete, lo sono molto abile*».

Più tardi si vede col segretario liberale Biondi. E' un incontro diplomatico, col quale il pri tenta di stabilire un contatto quanto meno col partito più affine. Il cugino liberale non gli ha dato appoggio durante l'apertura della crisi. Anzi, lo ha criticato per la scelta fatta, anche se ha considerato le motivazioni in parte da condividere.

«*Questa vicenda è stata gestita in termini amministrativi anziché politici* — rinfaccia al pri il vicesegretario liberale Palumbo — *come invece sarebbe stato giusto. Ciascuno si riteneva titolare di responsabilità esclusive nei rispettivi campi. Ed è quindi mancata quella collegialità che i liberali hanno richiesto fin dal primo momento, e che invece il ministro della Difesa Spadolini ha invocato solo al termine della vicenda, quando gli è sembrato di essere rimasto esclusa*».

Con Biondi, comunque, Spadolini riesce a concordare «*una linea di tendenza comune*» per la soluzione della crisi. «*Ora il pri deve però inventare una linea di proposta e non solo di protesta*» aggiunge il segretario liberale.

E' il problema che sta investendo in queste ore il partito dell'edera. Sulla linea dura tenuta in questa crisi sono stati tutti d'accordo, alla fine. Anche se si è colta qualche perplessità nel ministro Visentini. Ora si deve ricucire e una sola cosa è certa: sulla linea della durezza verso Craxi e Andreotti nessuno dei vecchi alleati di governo è in grado di seguire il pri.

Quel che c'è da fare subito per risolvere la crisi, la segreteria del pri lo ha detto ieri in tre proposte: lotta al terrorismo internazionale; rispetto del principio che le decisioni vanno prese collegialmente nel governo; politica mediorientale che rispetti la nostra vocazione europeistica e «*la connessa partnership atlantica*». Basta un patto scritto? Chiediamo al capo dei deputati repubblicani, Battaglia. «*No. Bisogna dare una soluzione*». Volete forse che cambi il ministro degli Esteri? «*Questo lo non l'ho detto. Ma ci vuole una soluzione*».

Alberto Rapisarda

Roma. Il segretario del pri e ministro della Difesa, Spadolini

La dc non chiede Palazzo Chigi e punta ancora sul pentapartito

De Mita non vuole soluzioni di governo che escludano i repubblicani - «Evitiamo le elezioni anticipate» - Piccoli vuol far rientrare le dimissioni del vicesegretario Fontana

ROMA — La dc insiste sull'assoluta necessità di ricostruire l'alleanza a cinque ed è favorevole ad una conferma di Craxi alla presidenza del Consiglio. Le due proposte verranno presentate a Cossiga stamani da Piccoli, De Mita e dai capigruppo Rognoni e Mancino nell'incontro tra la delegazione democristiana e il presidente della Repubblica in programma al Quirinale. Allo stato attuale, i dirigenti scudocrociati non pensano a formule di governo che escludano i repubblicani. «*Siamo più che mai impegnati a ricomporre la solidarietà per rifare il pentapartito*», dice Enzo Scotti.

«*Da parte nostra* — conferma Nicola Mancino — *c'è la massima disponibilità. Al pentapartito non ci sono alternative se non quella di un indebolimento del quadro politico*». E' una crisi difficile che «*vuole un tempo di decantazione e durerà quanto è durato il tempo*», azzarda Antonio Gava. E se alla fine sfociasse nelle elezioni anticipate? «*Sarebbe un atto irresponsabile da parte di chiunque prospettasse una soluzione come questa*», ammonisce Mancino.

A piazza del Gesù, dopo mezzogiorno si è appena concluso l'incontro fra De Mita e Spadolini. Quest'ultimo ha chiarito che la crisi richiede tempi lunghi, ma, fanno sapere, da parte del pri non c'è una netta chiusura. Del problema legato alla conferma di Andreotti alla Farnesina non si è parlato. Spadolini non lo avrebbe posto durante il lungo colloquio con il segretario politico. Il caso Andreotti non è stato affrontato nemmeno nella successiva riunione dell'ufficio di segreteria. «*Sarebbe molto difficile risolvere la crisi con le personalizzazioni dei casi*», sottolinea Mancino.

Al chiarimento dei rapporti con gli Stati Uniti si arriverà a poco a poco. L'importante, concordano i dc, è non sollevare ulteriori tensioni. E guardano, molto preoccupati, alla piega che le cose stanno prendendo. C'è il timore che Craxi punti verso le elezioni anticipate. Ma su che basi? La democrazia cristiana non potrebbe mai accettare una contrapposizione, oltretutto strumentale, tra un antiamericanismo sostenuto dal consenso del psi e la coerenza agli impegni occidentali e alla tradizionale politica estera.

Nel pomeriggio De Mita, prima di incontrare Craxi, riceve Biondi. Via libera ad un nuovo pentapartito su «*rapporti di pari dignità*», chiarisce il segretario liberale, ma dev'essere recuperato un equilibrio nella politica estera. Un equilibrio, scrive tra l'altro Guido Bodrato sul «*Popolo*», «*costruito in 40 anni e caratterizzato da una forte volontà europeista e da un coerente impegno di solidarietà atlantica*», che le polemiche sulla cronaca di quattro giorni non possono incrinare.

Forlani cerca di sminuire i dissidi fra psi e pri. A suo parere, le ragioni della crisi sono da ricercare più in incomprensioni, equivoci e frasi infelici che si sono accavallate in questo periodo. Assieme a Piccoli, sta cercando di far rientrare le dimissioni del vicesegretario Sandro Fontana, alleato di Donat-Cattin, preannunciate in una lettera inviata a De Mita giovedì. Fontana è in attesa di chiarimenti su un punto che ritiene «decisivo» nell'interesse di tutta la dc. Quale? «*Quello di trovare sempre* — spiega — *le sintesi chiare della posizione della dc. Per impedire che il partito, di fronte a scelte specifiche, come in politica estera o economica, venga strumentalizzato da interessi esterni. I quali un giorno tendono a farci passare per rigoristi, 24 ore dopo per lassisti, un giorno per filoarabi, un altro per filoisraeliani*».

Piccoli aveva sconsigliato Fontana dal presentare le dimissioni, oltretutto in un momento così delicato. «Comunque — dice —, il dibattito svoltosi in direzione ha messo in evidenza come l'unità del partito, anche dopo l'intervento di Donat-Cattin, sia intatta. Per questo De Mita ha ritenuto che le dimissioni di Fontana non andassero prese in considerazione».

La lunga serie di incontri a palazzo Cenci si conclude con un colloquio, inatteso, tra De Mita e Giancarlo Pajetta. «*E' stata una mia iniziativa personale* — risponde ai cronisti il dirigente del pci —. *Perché stupirsi se in un momento del genere uno cerca me che vuole ancora fare politica s'informa di come la pensa la gente?*».

Giuseppe Fedi

Romiti: Usa irritati, ma New York non è il Mediterraneo

MILANO — L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, conversando con i giornalisti a Milano, ha parlato del «Fiat Day», svoltosi mercoledì a New York, definendolo un successo, come momento di incontro con la finanza americana. I rapporti con gli Stati Uniti, dopo l'«incidente» dell'«Achille Lauro» si sono fatti «delicati — ha detto Romiti — ma non si sono avuti impatti sui programmi economici». Il ha aggiunto: «*Gli Stati Uniti, è stata l'impressione colta a New York, sono stati irritati dal modo in cui il governo italiano ha risolto il caso di Abu Abbas: d'altro canto è necessario spiegare loro che vivere nel Mediterraneo è ben diverso che vivere nelle strade di New York*».

«Interprete» tra Craxi e Reagan fu Ledeen?

ROMA — Un nuovo «giallo» si aggiunge ai misteri sulle telefonate tra Craxi e Reagan nella notte drammatica del dirottamento americano del Boeing egiziano con i terroristi a bordo. Il settimanale «Panorama» afferma che l'interlocutore che, in funzione di interprete del presidente americano, trattò con il presidente del Consiglio italiano le fasi decisive del caso Abbas sarebbe stato Michael Ledeen.

Il settimanale lo definisce «un ex collaboratore del Sismi governato dalla P2, complice del faccendiere Francesco Pazienza nell'operazione "Billygate"», ricorda che un anno fa il capo del Sismi, l'ammiraglio Martini, chiese al governo di vietare a Ledeen l'ingresso in Italia definendolo «indesiderabile».

La notizia è stata smentita da Palazzo Chigi: «fonti autorevoli» negano che vi sia stato un intermediario nelle conversazioni tra Reagan e Craxi e che questo possa essere stato Michael Ledeen. La presidenza del Consiglio precisa che l'interprete è stato un funzionario americano di origine italiana della Casa Bianca.

Il settimanale sostiene invece di aver avuto questa notizia «da autorevoli fonti politiche e diplomatiche».

«Craxi grande uomo di governo, Andreotti ministro finissimo»

Primo ritorno di Pertini al Quirinale «La matassa deve scioglierla Cossiga»

ROMA — Ecco Pertini al Quirinale nella luce incerta della prima sera: dopo Saragat e Leone, adesso Cossiga lo attende. Tocca a lui. E' la prima volta che torna nel cortile d'onore. Passa in rassegna il picchetto dei granatieri di Sardegna. Ci sono tre squilli di tromba. Il passo è spedito. Subito gli è accanto il segretario generale Maccanico che lo saluta: «*Buonasera signor Presidente*».

Si stringono la mano. I corazzieri sono sugli attenti. S'avviano all'ascensore. Quindici minuti di consultazioni con Cossiga, poi Pertini è nella Sala alla vetrata. Supera la tribunetta all'americana preparata con i microfoni. Stringe la mano ad una cronista parlamentare. I fotografi lasciano impazzire i motorini elettrici delle macchine.

«Non si ferma Presidente?». Pertini sorride, gli brillano gli occhi: «*Sì, ma non per parlare della crisi*». Batte sul microfono della tv con la sinistra e subito riprende: «*Se volete sapere della crisi domandatelo a Cossiga, è lui che deve sciogliere la matassa*».

«Una crisi difficile?».

«*E' Cossiga che deve rispondere, è lui che bonariamente segue la sua strada...*».

«Emozionato per il ritorno al Quirinale?».

«*Sì, ho rivisto tanti amici e tanta gente*». Poi si rivolge al fotografo Gianfredo Roccon che al Quirinale l'ha seguito per sette anni. «*Che ci fa lei qui?*» domanda, e Roccon, pronto, risponde: «La posso salutare signor Presidente?». «*Ma certamente* — dice Pertini — *adesso sono un uomo libero da ogni protocollo, tutti voi mi potete salutare*».

S'allontana nel doppiopetto antracite del sarto Padovini. Gli è accanto Maccanico. Lo accompagna sino alla «Thema» argentata che nel cortile d'onore è già in moto. Si spengono i riflettori televisivi alle spalle dell'ex Capo dello Stato. Nulla Pertini ha detto della crisi, ma nella giornata già s'era espresso nella colazione di mezzogiorno al ristorante di Palazzo Madama.

Aveva detto di Craxi: «*Con il suo discorso alla Camera si è dimostrato un grande uomo di governo e un grande statista. Con dignità, senza dare pugni nello stomaco, con molto stile. Craxi pur riaffermando l'amicizia con gli Stati Uniti ha rivendicato l'indipendenza dell'Italia*».

Martinazzoli «Non si poteva arrestare Abbas»

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha confermato che non era accoglibile la richiesta di arresto provvisorio di Abbas.

«*Nella richiesta* — ha precisato il ministro — *non c'erano neanche elementi minimali previsti dal trattato per consentire l'arresto provvisorio ai fini dell'estradizione. I giornali americani hanno parlato di documentazione certa. Io non ho visto questa documentazione certa. Ho visto solo un pezzo di carta in cui si faceva allusione a intercettazioni che non erano allegate al documento*».

Marini (Cisl) critica i motivi della crisi

ROMA — «*Il governo presieduto da Craxi è entrato in crisi perché sulla vicenda del sequestro della "Achille Lauro" hanno giocato alcuni calcoli di politica interna. E questo per noi è profondamente sbagliato*». Così si è espresso il segretario generale della Cisl, Franco Marini.

E di Andreotti: «*E' uno dei più fini ministri degli Esteri d'Europa. Gli voglio bene, è un amico oltre che un finissimo uomo di Stato*». E ancora di Craxi aveva sottolineato: «*Sono stato io, per primo, a nominarlo presidente del Consiglio. Me lo ricordo fin da ragazzo, in calzoncini corti; e poi in blue-jeans, proprio al Quirinale, per il primo incarico di presidente del Consiglio che poi andò male*».

Nella sala alla vetrata erano molti, ieri, gli ex collaboratori di Pertini scesi per salutarlo. C'era anche Fumetta, il suo autista, che dopo averlo visto, commentava con gioia: «*Ma come sta bene. Teniamo il traccollo, una volta lasciato il Quirinale. Ed invece eccolo qui, 89 anziani, sempre in gamba anche se deve avere qualche noia al tripentino*». E Fumetta parla di automobili. «*L'ho portato a 230 all'ora sulle Milano-Bologna e lui si divertiva da pazzi: avevamo seminato la scorta. Con Cossiga debbo essere più prudente, ancora non è abituato alle grosse automobili*».

Pertini è fuori. Il cortile d'onore adesso è nel buio. Si toglie gli occhiali. Ha un gesto con la mano agli occhi. Ma non piange: è la noia al trigemino.

Francesco Santini

La stampa israeliana «E' caduto un governo filo-Olp»

GERUSALEMME — Radio e stampa israeliane hanno riportato con rilievo la notizia della caduta del governo italiano.

«La politica di Craxi — secondo l'indipendente "Haaretz" — non era solo pro-araba, ma anche favorevole ad Arafat perché con Andreotti desiderava salvaguardare gli interessi economici di Roma nel mondo arabo».

I commenti in Egitto «Craxi amico degli arabi»

IL CAIRO — «Un presidente del Consiglio che ha aiutato gli arabi, è stato giusto, ha resistito agli Stati Uniti e ha preferito la giustizia alla politica»: così il quotidiano egiziano «Al Gomhuria» definisce Bettino Craxi.

Ricordando gli avvenimenti che hanno portato alla caduta del governo, «Al Gomhuria» scrive che le dimissioni del ministro della Difesa Spadolini sono state causate «dalle sue convinzioni filo-americane».

Reso noto il rapporto sul colloquio nell'aereo egiziano a Sigonella

La «verità» di Abbas raccontata al diplomatico italiano Badini

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, ha reso pubblica la relazione del consigliere diplomatico Antonio Badini, che venerdì 11 ottobre salì sull'aereo egiziano fermo a Sigonella ed ebbe un «colloquio» con Abu Abbas.

Perché un diplomatico. Badini giunge alla base Nato accompagnato dal capo del Sismi, amm. Martini, e da Hussein Al Aflak, funzionario dell'ufficio Olp di Roma. Dall'aereo scende il diplomatico egiziano Emad Hamed, che parla con Al Aflak e solo dopo questo colloquio — scrive Badini — «*mi autorizza a salire insieme con Al Aflak*». In precedenza l'ambasciatore egiziano aveva avvertito Abbas si trova in Italia contro la sua volontà; è su un aereo egiziano in missione governativa e quindi gode di protezione diplomatica; inoltre ha un passaporto diplomatico tracheno; è ospite, insieme col suo compagno, del governo egiziano che si considera responsabile della sua sicurezza; sull'aereo vi sono dieci guardie armate. «*Se lo fossi stato un ufficiale di polizia, non mi sarebbe stato in alcun modo consentito, non dico di parlare con Abbas, ma di salire sull'aereo*».

«*Solo in relazione al grande rispetto dell'Olp per il governo italiano*» è consentito a Badini «*come diplomatico*» di salire sull'aereo, cosa che a qualsiasi altra persona sarebbe stata impedita.

Abbas e il sequestro. Presentato ad Abbas dal funzionario Olp di Roma, Badini raccoglie le dichiarazioni di Abbas. Il quale «*dice di essere stato sorpreso quando ha saputo del dirottamento della nave; tale azione è in assoluto contrasto con la stima di cui l'Italia gode presso l'Olp e in particolare il leader Arafat*». Badini riporta il racconto di Abbas: il consigliere politico di Arafat, Hani Al Hassan, gli dice, a nome di Arafat, di recarsi subito in Egitto «*allo scopo di dissuadere i quattro dirottatori e di restituire la nave*». «*Arafat era molto irritato e preoccupato*». Abbas è scelto come mediatore perché — dice egli stesso — gode di «*un certo prestigio presso i dirottatori quale leader del Fip prima della spaccatura del 1983*». Inoltre «*crede di conoscere* alcuni di loro e «*sa come agire in queste circostanze e quali argomenti persuasivi possono essere più utili*».

«Così fu — scrive Badini — *ed egli (Abbas) ora, in tutta onestà, mi poteva dire che il suo ruolo era stato decisivo per la salvezza dei passeggeri e che egli era stato in grado di collaborare con grande efficacia insieme alle autorità egiziane per far desistere i quattro dirottatori dal proseguimento dell'atto criminoso*».

Un mistero. Perché la nave fu sequestrata? Anzi «dirottata»: nella relazione di Badini si parla sempre di «quattro dirottatori», tranne una volta («palestinesi»). Il mistero resta. Non si sa se la domanda è stata posta ad Abbas, ma c'è una frase che vi si collega: Abbas «*osserva che a suo avviso alcuni fatti — che egli non conosceva ancora — erano intervenuti creando panico presso i quattro palestinesi, inducendoli ad assumere iniziative estremamente dannose*».

L'Olp in difficoltà. Abu Abbas «*ha ammesso*» — scrive Badini — che in questa difficile fase non sempre è facile per i leaders dell'Olp «*mantenere l'assoluto e pieno controllo su tutti coloro che si riconoscono nell'organizzazione e dichiarano di appartenervi*»; le difficoltà aumentano nell'attuale congiuntura in cui prevale, «anche nell'ambito dell'organizzazione», un senso di «paura, incertezza e smarrimento». «*In queste condizioni, gli estremisti trovano terreno fertile per indebolire l'obbedienza dei militanti alle direttive della dirigenza*».

Perché Abbas era sull'aereo. «*La ragione per la quale egli si trovava a bordo dell'Egyptair insieme ai quattro dirottatori era che doveva immediatamente riferire ad Arafat. Egli in particolare avrebbe preso parte all'indagine dell'Olp a Tunisi volta a ricostruire esattamente i fatti, ad accertare tutte le responsabilità, ad individuare i colpevoli e a punirli nell'ambito di un processo tenuto dalla stessa organizzazione*».

Ad Abbas «rimaneva difficile comprendere la profonda scossa dell'opinione pubblica sul territorio italiano ed esprimeva la fiducia che la difficoltà insorte, che egli comunque non attribuiva all'Italia, sarebbero state al più presto superate».

Il ruolo dell'Italia. «*Abu Abbas ha voluto sottolineare la grande considerazione di cui gode l'Italia nell'area mediorientale e l'auspicio che il nostro governo continui a sostenere gli sforzi di pacificazione. L'Olp, ha detto, non è un movimento terroristico ma di liberazione. Arafat è impegnato a ricercare un negoziato giusto e dignitoso*».

Il sen. Fassino «Sono liberale e me ne vanto»

Caro Direttore,

leggo su «La Stampa» l'inserimento del mio nominativo nell'elenco dei sottosegretari repubblicani dimissionari. Preciso che non sono repubblicano, né quindi personalmente dimissionario. Sono liberale dal 1945 e ne vanto. Lo resterò sempre».

Sen. Giuseppe Fassino, sottosegretario al ministero della Pubblica Istruzione

Recuperate le preziose formelle della Certosa di Pavia

(Segue dalla 1ª pagina)

re più facilmente. Ogni formella, secondo le informazioni raccolte dagli inquirenti, veniva offerta sul mercato clandestino ad un prezzo davvero stracciato, che non superava i tre milioni di lire.

Il trittico è stato recuperato in tre luoghi diversi, con i pezzi ben custoditi in tre valigette «24 ore». Nei dieci mesi, le indagini hanno interessato sette città diverse: Roma, Napoli, Casoria, Torre Annunziata, Salerno, Bergamo, Palermo e Belluno. Delle venti persone arrestate otto sono antiquari e restauratori, uno è un libraio, gli altri, per la maggior parte, rigattieri.

Formelle e statue, ad un primo esame, non presenterebbero danni irreparabili. Però, prima che l'opera possa tornare alla Certosa, ha spiegato lo stesso ministro Gullotti, bisognerà attendere il permesso del magistrato dal momento che essa è ancora catalogata come corpo di reato.

All'operazione di recupero sono stati interessati anche tre magistrati di procure diverse: il sostituto romano Santacroce che avviò le prime indagini e concesse le autorizzazioni per le intercettazioni telefoniche e il giudice napoletano Cafiero De Raho che ha firmato gli ordini di cattura. La competenza, ora, passerà alla procura di Pavia perché lì, nella notte tra il 21 e il 22 agosto del 1974, avvenne il furto, complice anche un impianto d'allarme che non funzionò e che dette l'avvio a una serie di pesanti polemiche.

Ruggero Conteduca

Roma. Il trittico di Baldassarre degli Embriachi, capolavoro in avorio di valore inestimabile rubato nell'agosto dell'anno scorso dalla Certosa di Pavia, recuperato dai carabinieri (Telefoto Ansa)

Mare «vostrum»: l'Italia e il Mediterraneo

(Segue dalla 1ª pagina)

Mediterraneo, c'è storicamente il «vuoto», un «vuoto», o comunque entità politiche con cui possiamo misurarci. E verso le quali, infatti, salvo il problema di Trento e Trieste, per ottant'anni abbiamo sempre esercitato le nostre iniziative maggiori, dalla penetrazione in Eritrea alla conquista dell'Etiopia. Lo stesso dicasi in questo dopoguerra con il «dinamismo» verso l'Africa ed il Medio Oriente.

Ma con l'avvento della Repubblica è intervenuto un mutamento radicale rispetto al passato nella cultura politica dei gruppi dirigenti, ispiratori e responsabili della politica estera italiana. Mutamento che era già emerso con il fascismo, ma che dal '45 a oggi si è sempre più approfondito e su questo specifico punto ha finito con lo spaccare la classe politica repubblicana perché riunisce a due culture politiche inconciliabili.

C'è una parte minoritaria di questa classe politica (grosso modo i «laici») che, essendo in qualche modo erede della complessiva esperienza storica dello Stato unitario, sa bene che, per muoversi nella sua area di elezione mediterranea senza combinare pasticci o disastri, la nostra politica estera è prioritariamente obbligata, comunque, a proteggersi le spalle, tanto a Nord, quanto garantendosi perlomeno la benevola neutralità della potenza navale egemone; c'è la parte maggioritaria, invece, d'ispirazione cattolica e marxista, che ha un diverso modo d'intendere e di sentire.

La cultura politica di cattolici e marxisti, oltre ad avere un'estraneità storica rispetto a tutta la problematica dello Stato-nazione, ignora concettualmente le due categorie essenziali di qualsiasi politica estera realisticamente pensata: la categoria degli interessi vitalie, e quella dei fattori geopolitici. Quella che essa chiama politica estera tende invece, per naturale disposizione, a muoversi lungo linee ideologico-transnazionali (perché ideologico-transnazionali sono la Chiesa, la fede cattolica, il socialismo, il capitalismo, l'imperialismo, ecc.), e cioè «la pace», «la liberazione dei popoli», «il Nord e il Sud del mondo», pensando il globo non già diviso innanzi tutto in Stati (come di fatto è) bensì secondo altri discrimini.

«Pace», «liberazione», «sottosviluppo» sono tutti elementi che hanno tutti implicita dentro di sé una carica più o meno forte di contrapposizione non solo all'ordine concettuale stabilito ma, per forza, anche alla gerarchia di potere e di potenze statuali in cui quell'ordine concettuale meticciamente s'incarna. Non meraviglia quindi se la politica estera italiana d'ispirazione cattolico-marxista abbia mostrato sempre più la tendenza ad essere animata costantemente da una sorta di risentimento psicologico contro «i signori del mondo» ed il loro «mondo di regole e di idee». E' evidente a chiunque abbia occhi per vedere che Andreotti è assai più a suo agio quando parla, che so, con Burghiba che con Shultz; così come le simpatie della maggioranza della nostra classe politica vanno immediatamente con più facilità all'Angola o all'Argentina anziché alla Gran Bretagna o alla Svizzera.

Per questa via una tale politica estera ha assunto fisiologicamente un che d'insofferente, d'irrequieto, di «sovversivo», che l'apparenta con la politica estera che per cent'anni ha desiderato l'Italia «sovversiva» di sempre, fascismo inclusa. «Esistono i popoli!», ha esclamato a un certo punto di una conferenza stampa il presidente del Consiglio qualche giorno fa. Chi ha letto qualche libro sulla storia del nostro Paese ha avuto un soprassalto: perché in quell'affermazione, che era piuttosto un grido, si sentivano tutti insieme gli echi di Mazzini, di Garibaldi, di Oberdan, di Corradini, della «grande proletaria» di Giovanni Pascoli e poi ancora di De Ambris, di Corridoni, giù giù fino a Mario Appelius ed al cavalier Benito Mussolini. Grazie al quale però, com'è ampiamente noto, ci ritrovammo alla fine tutti quanti sul «bagnasciuga».

E. Galli della Loggia

le opinioni del sabato

La vendetta di Abbas

FRANE BARBIERI

Mettiamo che Abu Abbas sia davvero il capo riconosciuto dei commandos palestinesi: malgrado i suoi quattro uomini sulla *Lauro*, non contava certamente di arrivare a tanto, mettere cioè in crisi profonda un Paese cardine degli assetti mediterranei. Disinnescare sulla nave, le bombe di Abbas sono scoppiate nel cuore del palazzo di Roma. La posta in gioco delle grandi strategie è da anni più o meno questa: l'Italia diventerà una testa di ponte dell'Africa in Europa o rimarrà una testa di ponte europea verso le sponde africane?

Proprio nell'ultimo periodo i dubbi sembravano dissiparsi. L'Italia si sentiva sempre più Europa, non solo per appartenenza, ma per somiglianza. In primo luogo per la relativa stabilizzazione interna. Le cifre dell'inflazione convergevano verso quelle continentali, la linea economica si scostava dalla paralizzante bivalenza, avviandosi inoltre a ricomporre i conflitti sociali che nel primo urto doveva provocare. Sul piano politico le usanze europee riprendevano piede nello scioglimento di un sistema ambiguo che poneva le opposizioni a governare, paralizzando l'azione del governo; nella messa a punto dei ruoli del governo e dell'opposizione, o meglio: come si fa il gioco di maggioranza e minoranza in una democrazia parlamentare; attraverso sfide ormai tassonomiche quanto chiarificatrici, anche negli adeguati risultati elettorali.

Da tempo il consolidamento del governo non si esprimeva così nelle cifre, al punto da poter rovesciare la divaricazione fra la maggioranza centrale e quelle delle giunte locali. L'omogeneizzazione politica si è riflessa in un fatto sorprendente anche per gli europei più europei: l'Italia è l'unica ad avere gli euromissili senza aver subito crisi missilistiche, ha respinto, quasi unica, l'offensiva terroristica senza ledere minimamente la legalità democratica.

Dalla crisi emerge ora un paradosso. La maggioranza vincente e consolidata del governo incomincia a incrinarsi nello spartirsi i meriti della vittoria. Si scopre che il pci, da sconfitto, ha saputo interpretare l'esito del referendum e delle ultime elezioni meglio dei partiti che li avevano vinti. Ha attenuato la linea d'urto con il governo, non sognandosi probabilmente che sarebbero stati gli stessi componenti del gabinetto a irrigidirla. I comunisti si vedono riaprire l'area governativa dalla quale apparivano respinti. Nella crisi arrivata con la *Lauro* salva, affondano così i risultati delle sfide elettorali. E l'Italia, rientrata, per i connotati di stabilità, in Europa, perde nel momento meno opportuno i titoli per avere il suo *premier* al vertice dell'Occidente. La crisi con la quale si presumeva di legarla più saldamente agli Usa finisce col riaprire in Italia la testa di ponte araba. Ci voleva uno stratega più perspicace di Abbas.

Nella giostra dei pessigli della compagine governativa l'esuberanza di Craxi poteva e forse doveva essere colpita in ogni momento, precedente o futuro, con meno danni. Basti calcolare che la sua disavventura mentre in crisi a catena Mubarak, re Hussein e Burghiba (non menziono l'imponderabile Arafat, anche se bisognerebbe inventarlo se non esistesse), le vere e uniche teste di ponte occidentali sulla riva opposta del Mediterraneo. Non si pretenderà che possano reggere con la sola «Forza Delta» alle spalle.

Rambo a Sigonella

PAOLO GARIMBERTI

Si può anche capire il furore americano, la rabbia di un popolo che più di ogni altro si sente obiettivo e vittima del terrorismo internazionale, per essersi visto sottrarre una rivincita tanto desiderata e solo brevemente assaporata. «Getty's even» (Proderti, la rivincita) era appunto l'emblematico titolo di copertina di *Newsweek* per celebrare la spettacolare cattura dei dirottatori dell'*Achille Lauro* e, soprattutto, di Abu Abbas. E' un furore che discende ancora dalla sindrome, mai veramente guarita, di superpotenza impotente, scaturita dalla famosa vicenda degli ostaggi in Iran.

Non c'è dunque da stupirsi più che tanto se la stampa americana, anche quella più autorevole e solitamente più equilibrata, ha cavalcato questi sentimenti con editoriali a dir poco manichei, talora al limite della volgarità. Assai più stupefacente è che l'America responsabile, quella politica e diplomatica, si sia sorpresa e indignata che un Paese alleato e democratico come l'Italia abbia preteso di avere, in una vicenda così drammatica e complessa, una propria autonoma di valutazione e una dignitosa difesa della propria sovranità nazionale.

Eppure, nel racconto fatto da Craxi al Parlamento, di quelli che un redivivo John Reed definirebbe *ai tre giorni che sconvolsero l'Italia*, lunga è la lista dei comportamenti americani che, se commessi da un'altra superpotenza, verrebbero tranquillamente definiti un'applicazione della *sovranità limitata*.

Ma come hanno potuto la Casa Bianca e l'ambasciatore Rabb pensare di proporre a Craxi di liberare militarmente la nave senza il concorso italiano, fissando per giunta un termine ultimativo? Volevano forse farci credere di ignorare che una nave è il prolungamento territoriale dello Stato la cui bandiera issa a poppa?

E che dire di quel generale americano, con tanto di *walkie-talkie* transoceanico, che a Sigonella dava ordine ai suoi 50 Rambo quasi che fosse a Fort Bragg? O, ancora, dei caccia *F14* e dei ricognitori *T39*, che sconfinano nello spazio aereo italiano senza autorizzazione e mandando al diavolo i nostri aerei che tentano di identificarli?

Come giudicate, infine, il comportamento assai poco diplomatico dell'ambasciatore Rabb, che, proprio nel momento in cui la polemica tra Reagan e Craxi tocca i punti più alti, va a trovare il vicepresidente Forlani e, uscendo dal colloquio, si profonde in elogi per lui, *agguato e vecchio amico*? Il minimo che si possa dire è che, così facendo, ha reso un cattivo servizio a Forlani.

Per molti anni, lo slogan preferito di una certa cultura politica di sinistra, che si compiaceva di denunciare a ogni piè sospinto il preteso asservimento dei nostri governi all'America, è stato che l'Italia è la Bulgaria della Nato. Dimenticando, non si sa se per voluto gusto del paradosso o per accecamento ideologico, che, a differenza della Bulgaria, l'«asservimento» italiano era frutto di scelte di governi espressi da Parlamenti liberamente eletti. Non vorremmo che, a forza di sentirlo ripetere, i primi a credere nell'autenticità di quello slogan siano proprio i governanti degli Stati Uniti.

Fantasmi coloniali

MASSIMO MILA

Non è nella prassi giornalistica che un quotidiano ripubblichi un articolo, per bello che fosse. Eppure a distanza d'anni si possono dare casi per cui un vecchio articolo acquista nuova attualità.

E' il caso d'un elzeviro di Ceronetti, *L'energia protetta*, pubblicato il giorno di Ferragosto del 1982. Se per caso qualcuno possiede la collezione della *Stampa* o ne conserva gli articoli che gli son piaciuti, se lo vada a rileggere: se si era divertito allora, adesso si divertirà tre volte tanto.

Le energiche proteste sono quelle che il nostro ministero per gli Affari Esteri solleva ogni volta che nel mondo qualcuno ci pesta i piedi o ne fa qualcuna grossa, mette a fuoco un territorio, invade una nazione, bombarda villaggi, dirotta aerei o sequestra barche da pesca.

«La Farnesina ha preso un'iniziativa». «Il nostro ministero degli Esteri ha immediatamente disposto...». E sono iniziative, commenta Ceronetti, che riguardano il destino di interi continenti, astronomicamente lontano da ogni nostra possibilità d'azione. Nessuno sarebbe più stupito che il nostro ministero degli Esteri se una sua iniziativa fosse un giorno presa sul serio da quelli a cui è proposta, e magari gli venissero a dire che Usa e Urss accettano la mediazione italiana: *«L'incredulità sarebbe tale che, allibiti, pietrificati, i nostri funzionari non sarebbero assolutamente in grado di far seguire atti concreti».*

Ma purtroppo, per dirla con uno degli aforismi postumi di Augusto Frassineti, un letterato amorista che dei ministeri conosceva tutti i misteri, per averci lavorato, *ci sono momenti di sbadataggine nei quali ci comportiamo addirittura come se contassimo qualcosa.* E il caso della vocazione mediterranea che si scopre il nostro governo, andandosi a impicciare in imbrogli levantini e arrivando a farci conniventi con l'evasione di terroristi e dei loro mandanti, per affermare il *ruolo dell'Italia nel Medio Oriente* e la sua *sfruttazione nel Mediterraneo*. Santo cielo! nello stato in cui siamo, con tutti quei disoccupati e con quel disavanzo vertiginoso, la funzione dell'Italia nel Mediterraneo è semplicemente quella di riuscire a stare a galla.

Non si è mai osservato che alle spalle, «a monte» di questa vocazione mediterranea dei nostri politici c'è una curiosa componente letteraria, e più precisamente dannunziana. In Francia, *tout finit par des chansons*. Da noi tutto finisce, o piuttosto comincia in letteratura. *«Arma la prora e salpa verso il mondo». «Terra te, Africa».* Gli interessi dell'Italia nel Medio Oriente? Ma quali? (Al giorno d'oggi il petrolio è più difficile venderlo che comprarlo). Sono i residuati del nostro colonialismo abortito, sono le ombre di Adua e di Dogali. Che di lebbra dannunziana sia un poco impeciato il nostro ministero degli Esteri, uomo di fine cultura letteraria, non fa specie. Un po' più difficile immaginarsi l'onorevole Craxi dannunziano. Ma, perbacco! qui soccorre Pascoli, *«la grande proletaria si è mossa»*. La poetica del fanciullino, e Craxi gli sta a pennello.

WASHINGTON CERCA DI ATTENUARE LA POLEMICA DIPLOMATICA

Reagan: Craxi negli Usa è sempre il benvenuto

La Casa Bianca invita il presidente del Consiglio a un chiarimento «privato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La strada della riconciliazione è aperta, ma sul mezzo e sul modo in cui percorrerla permangono i contrasti. La Casa Bianca «auspica» che Craxi partecipi al vertice delle sette potenze industriali all'Onu la settimana prossima e gli assicura che «*la sua partecipazione sarebbe benvenuta*». Ma non è disposta ad accedere a quella che considera una richiesta di ritiro della «lista di bisogno» sul rilascio di Abbas.

Di fatto, Reagan invita il presidente del Consiglio italiano a un chiarimento in privato, assicurandogli che così facendo si chiuderebbe il capitolo della «Achille Lauro». Lo esorta a uscire dal tunnel della polemica, anteponendo l'amicizia storica dei due Paesi agli equivoci recenti. Questo suo nuovo atteggiamento si manifesterebbe tra poche ore con una conciliante nota programmatica.

Speakes, il capo del portavoce della Casa Bianca, è stato abbastanza esplicito al riguardo. Per la prima volta da domenica scorsa, non è tornato sul pasticciaccio dei palestinese, precisando che l'amministrazione «*non ha commenti da fare su nessuno degli eventi successivi all'interrogatorio dell'aereo egiziano a Sigonella*».

Interpellato sul vertice dei sette, Speakes ha confermato che saranno presenti tutti i leaders europei invitati, «meno Mitterrand». «*Allora Craxi viene?*», gli è stato chiesto. Risposta: «*Come ho detto, il premier Craxi ha accettato l'invito, che come lo sua accettazione risale a prima della vicenda della "Achille Lauro". Non abbiamo ricevuto nessuna notifica formale di un suo cambiamento di programma... l'Italia è un alleato che teniamo in grande stima e la partecipazione al vertice del suo presidente del Consiglio sarebbe benvenuta*».

Anche rispetto all'altro ieri, quando la Casa Bianca ricominciava a evidenziare l'importanza attribuita ai buoni rapporti con l'Italia, ma insieme ribadiva il proprio risentimento per la «fuga» del capo del Fronte di liberazione della Palestina, il passo avanti è netto. Il riscontro sta nel modo, il cui tono appare assai diverso da quello dei giorni precedenti, al punto da dare la sensazione di un premeditato tentativo di placare l'opinione pubblica (un esempio: ieri si esaltava la protezione accordata agli ebrei dagli italiani nella seconda guerra mondiale, peraltro sotto l'occupazione nazista). Il problema, evidentemente, è trovare una formula di compromesso: non dovrebbe essere impossibile risolverlo.

Gli alti funzionari della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono — la prima falco, gli altri due colombe — con cui abbiamo parlato ieri ci hanno tracciato tutti lo stesso quadro. A Bruxelles, ci hanno detto, all'incontro Andreotti-Shultz, l'Italia ha presentato un progetto di comunicato congiunto inaccettabile. «*In pratica, ci chiedeva di ovallare le sue spiegazioni sul rilascio di Abbas. Per noi è impossibile. Quella contro il terrorismo è una vera guerra in cui la comunità internazionale deve essere unita*». Shultz reagì a mano duro e il colloquio terminò prima del previsto. «*Non siamo pronti a ciò che equivarrebbe a una pubblica ritrattazione*», hanno aggiunto i funzionari. «*La ferita va rimarginata, troveremo un altro modo*».

Il suggello di questo lavoro potrebbe venire dal presidente Reagan, in un discorso che pronuncerà questa sera all'albergo Hilton, a Washington, lo stesso dove rimase ferito nell'attentato di quattro anni e mezzo fa, davanti alla «Italian American National Foundation». Sebbene proprio Reagan sia il meno flessibile su questo punto, ci si aspetta che porga metaforicamente la mano a Craxi. Ma l'altro ieri, interrogato da un giornalista sul «Cahier des doléances» del nostro presidente del Consiglio per la condotta americana dopo l'atterraggio dell'aereo egiziano a Sigonella, ha ribattuto: «*Sono contento di ciò che hanno fatto i nostri soldati*».

Il gesto più distensivo sinora lo ha compiuto il ministro della Difesa Weinberger, sin dall'inizio contrario all'intercettazione dell'aereo egiziano. Parlando martedì scorso a Spadolini, durante l'ultima delle loro numerose telefonate, Weinberger «*ha preso atto della posizione dell'Italia*». Il capo del Pentagono ha aggiunto che occorre guardare al futuro: «*Vogliamo che i nostri legami siano i più stretti possibili*», ha concluso. Sentimenti analoghi sono stati espressi ieri all'ambasciatore Petrignani dal dipartimento di Stato. Il limite, conviene ripetere, sono le scuse pubbliche, o qualcosa di analogo, che Reagan ha già rifiutato al presidente egiziano Mubarak. L'«affronto personale» di cui ha parlato nei giorni scorsi la Casa Bianca lo hanno avvertito in molti nell'amministrazione.

La consapevolezza che la riconciliazione tra gli Stati Uniti e l'Italia è la *conditio sine qua non* del successo sia del vertice dei sette la settimana prossima sia di quello, assai più difficile, tra Reagan e Gorbaciov il 19 e 20 venturi a Ginevra è senza dubbio alla base della schiarita incipiente. Né Washington né Roma possono permettersi passi falsi.

Ennio Caretto

Il pm Carli a Spoleto accusa i 4 di omicidio

SPOLETO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova Luigi Carli, giunto in auto a Spoleto, ha avviato ieri assieme ai magistrati siracusani gli interrogatori dei quattro terroristi mediorientali rinchiusi nel braccio di isolamento del carcere di Milano.

Dopo aver raccolto le testimonianze dei passeggeri della «Achille Lauro» e dopo aver avuto «certezze» sull'uccisione di Klinghoffer, è presumibile che i magistrati abbiano ieri formulato nei confronti dei quattro terroristi l'accusa di omicidio in concorso tra loro.

Abbas responsabile anche di attentati avvenuti in Italia?

Gli Usa avrebbero consegnato prove a Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il leader del fronte di liberazione della Palestina Abu Abbas sarebbe coinvolto in atti di terrorismo compiuti anche in Italia. Parle delle prove, o almeno delle accuse relative, si troverebbero nel dossier consegnato dagli Stati Uniti alle autorità italiane. Ce lo ha detto un funzionario dell'Amministrazione repubblicana, rifiutando però di precisare a quali attentati si riferisce. Il funzionario ha aggiunto che le informazioni su questi atti di terrorismo nel nostro territorio sono state raccolte dai servizi segreti americani o di altri Paesi.

Non si è stato possibile né ottenere un riscontro alla notizia, né accertare quando e come il materiale sul coinvolgimento di Abbas nel terrorismo in Italia sia pervenuto a Roma. I giorni scorsi altri esponenti dell'Amministrazione hanno dichiarato di aspettarsi che l'Italia sporga mandato di cattura contro Abbas, come hanno già fatto gli Stati Uniti. L'Fbi e la Cia stanno dando la caccia al leader del Fronte di liberazione della Palestina con l'aiuto israeliano.

Un giornale della sera, il *New York Post*, ha ieri scritto che l'ira dei seguaci di Abbas si è riversata sul colonnello Oliver North, uno degli aiutanti del direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. North, un marine pluridecorato in Vietnam, è stato l'ideatore dell'intercettazione del Boeing egiziano. E' arrivato alla Casa Bianca dopo aver lavorato nell'antiterrorismo all'Fbi, in polizia federale. Negli ultimi anni ha tenuto i rapporti col Contras, i ribelli nicaraguensi.

Minacciato di morte, North ha fatto riparare la famiglia in una base militare, e viaggia sotto scorta. La Casa Bianca ha tolto tutte le sue fotografie di circolazione, in modo che non possa essere riconosciuto. Il suo superiore, McFarlane, il primo che ha coordinato il colpo di mano a Sigonella dalla «situation room» della Casa Bianca, la cosiddetta stanza delle crisi.

e. e.

Ricostruite negli interrogatori a Genova le ultime ore dell'americano ucciso

Klinghoffer reagì al capo del commando che per vendicarsi ordinò di assassinarlo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il destino di Leon Klinghoffer, unico passeggero ucciso dai terroristi palestinesi sulla «Achille Lauro», s'è consumato in pochi secondi, quando la nave incrociava davanti alla costa siriana. E' stato uno sporco delitto e non un'esecuzione politica, qualcuno ha visto e, sia pure tra mille timori, ha raccontato. Lo stesso procuratore aggiunto Luigi Francesco Meloni ammetteva, ieri mattina: «*Abbiamo ricostruito l'episodio dell'omicidio*». Più oltre non si spingeva, ma dalla nave è filtrato anche il racconto di questa storia terribile.

In quel maledetto pomeriggio di martedì 8, un terrorista si avvicina alla sedia a rotelle dove, solo e immobilizzato, si trova l'americano. Il palestinese è quello che chiamano «Omar», l'intellettuale capo. Tra i due scoppia una baruffa breve, secondo i racconti «Omar» è furente, strappa l'orologio dal polso di Klinghoffer e lo scaglia a terra. Benché inchiodato alla sedia, l'americano reagisce e gli vibra un colpo. Un altro terrorista, chiamato «Oman» e identificato per Al Asad, raccoglie l'oggetto e glielo porge. Ma il «capo», ormai, sembra fuori di sé. Chiama il compagno e fa portare il prigioniero fino a un angolo, poi gli ordina di freddarlo. Un unico colpo di Kalashnikov, sembra. Infine lo faranno scaraventare in mare.

Quando, l'indomani, a Porto Said, i palestinesi scendono dalla nave, Marilyn Klinghoffer, che non è certa della sorte del marito, si avvicina a «Oman» e gli afferra una mano. «*Che cosa è successo? Che cosa gli avete fatto? Perché lui non è qui?*» chiede, gli occhi imploranti. Al Asad si ferma un attimo, poi si copre il volto e scoppia in singhiozzi.

Si cerca ancora di conoscere il viso del quinto uomo, il terrorista che sarebbe sbarcato ad Alessandria. In mano gli inquirenti hanno dati anagrafici sulla cui autenticità dubitano e una serie di descrizioni. «*Vorremmo conoscerne il volto*», conferma il dottor Meloni. Per il momento, fanno capire alcuni inquirenti, con certezza si può dire soltanto chi non sarebbe questo quinto uomo conosciuto a bordo della «Lauro» come Peter Flores, armatore greco, uomo maturo, discreto e taciturno: non sarebbe Ilich Ramirez Sanchez, «Carlos» l'imprendibile, né, tantomeno, Abu Abbas, la cui presenza a Genova o a Roma, nei giorni passati, ormai viene ripetutamente segnalata. Ha osservato il dottor Meloni: «*Non so se la Digos e i carabinieri abbiano fatto ricerche in questo senso, tuttavia è probabile. Non ne sappiamo niente, ma presumo che se ci fossero risultati ce lo avrebbero detto*». Poi il procuratore ha proseguito: «*Ci sono dei riscontri*».

Neppure ai servizi di sicurezza di Gerusalemme, solitamente bene informati, risulterebbe la presenza in Italia, almeno in questo periodo, del «Mechabbir» Abu Abbas alias Mohammed Khaled».

L'inchiesta vive ore di attesa: nessuno è più certo della propria competenza, non lo è Genova, non lo è Siracusa, certo non lo è Roma. E così le indagini risultano ovviamente frenate. Un passo per sciogliere, finalmente, questo nodo, è stato compiuto ieri mattina dalla procura genovese. «*Letti gli atti del procedimento n... a carico di ...*», iniziava, con tono burocratico la lettera inviata alla procura di Siracusa per chiedere se i magistrati siciliani si considerano tuttora «competenti».

Ormai sollanto la Corte di Cassazione potrà decidere sul conflitto e, sembra, lo farà entro una settimana. Del resto, anche a fini pratici, risulta indispensabile una scelta definitiva: «*E' molto pericoloso, infatti, trascinare incertezze fino al processo*».

Vincenzo Tessandori

Napoli. La «Achille Lauro» è giunta ieri nel porto partenopeo, prima tappa della sua nuova crociera. Si è fermata soltanto poche ore ed ha subito ripreso il viaggio (Telefoto Alfa Press)

L'Olp rifiuta ogni responsabilità

Arafat: Io non c'ero non so cos'è avvenuto

BAGHDAD — Parlando in un comizio a Baghdad, Yasser Arafat ha detto ieri che i quattro palestinesi agli arresti in Italia per il sequestro dell'«Achille Lauro» non hanno ucciso, a bordo della nave, l'americano Leon Klinghoffer. «*Sono sicuro* — ha dichiarato Arafat — *che essi non hanno ucciso quel cittadino americano ammalato. I palestinesi non uccidono gente innocente*».

Arafat è nella capitale irachena da martedì sera e un suo collaboratore ha detto che vi si tratterrà «*più del solito*», poiché sta discutendo con gli iracheni «*questioni molto importanti*», sulla quale non sono state fatte rivelazioni.

Nello stesso corrillo ha parlato anche Salah Khalaf, altrimenti noto come Abu Iyad, braccio destro di Arafat per gli affari della sicurezza. Il quale ha detto che l'Olp non aveva mai voluto che i quattro palestinesi fossero portati a Tunisi. «*Vogliamo indagare sul perché essi siano stati messi su un aereo diretto a Tunisi*», ha detto Abu Iyad, senza precisare in quale località l'Olp volesse che fossero portati i quattro dell'«Achille Lauro».

Abu Iyad ha anche detto che gli americani non riusciranno mai ad arrestare Abu Abbas, che essi accusano di aver progettato il sequestro dell'«Achille Lauro». «*Gli americani* — ha detto l'esponente palestinese — *possono battere la testa contro il muro. Prima dovrebbero arrestare Abu Ammar e me e poi tentare con Abu Abbas*».

I circa 500 simpatizzanti dell'Olp radunati per l'occasione negli uffici dell'organizzazione palestinese hanno applaudito vivamente queste parole. Salah Khalaf ha anche accusato la Gran Bretagna di aver «*ceduto alle pressioni americane*» nel rifiutare un incontro con i due membri dell'Olp di una delegazione giordano-palestinese che si era recata a Londra la settimana scorsa.

Egli ha accusato il governo britannico di aver posto «*nuove condizioni per il colloquio*»: dissero a Mohammed Milhem e al vescovo Tlas Khoury che prima del colloquio l'Olp avrebbe dovuto annunciare l'accettazione della risoluzione 242 del consiglio di sicurezza dell'Onu e riconoscere il diritto di Israele all'esistenza. «*Milhem telefonò ad Abu Ammar in Sudan per consultarsi e la nostra risposta fu no*».

La Jugoslavia protesta con gli Usa per la Saratoga

BELGRADO — Il portavoce del ministero degli Esteri jugoslavo Zeljko Zeglic ha fornito alcune precisazioni sul soggiorno della portaerei statunitense «Saratoga» nel porto di Ragusa (Dubrovnik).

«*Alla richiesta americana* — ha detto il portavoce — *del 3 aprile scorso che la Saratoga potesse visitare il porto di Ragusa, il governo jugoslavo ha dato risposta positiva il 16 settembre. La portaerei Saratoga è giunta a Ragusa l'11 ottobre e è ripartita il 14 ottobre*».

Il portavoce, che ha fatto tali dichiarazioni durante la conferenza stampa in cui ha annunciato che la richiesta di estradizione negli Stati Uniti di Mohammed Abbas, capo del Fronte di liberazione della Palestina, era stata formalmente respinta, ha aggiunto: «*Nel fare la richiesta, le autorità competenti americane avevano assicurato alle autorità competenti jugoslave che la "Saratoga" prima di entrare nel porto e dopo l'uscita dal porto non avrebbe partecipato a nessuna attività di maniera*».

«*Nonostante le promesse fatte* — ha detto ancora —, la portaerei "Saratoga" è entrata nel porto di Ragusa direttamente dopo aver partecipato alla nota azione contro l'aereo egiziano.

Mentre la nave giunta da Genova veniva festeggiata nel porto

A Napoli i dipendenti del «Roma» occupano sede della Flotta Lauro

NAPOLI — Sembrano non dover finire le disavventure dell'«Achille Lauro». Giunta alle 14 di ieri con qualche ora di ritardo a Napoli — prima tappa della 19.ma crociera nel Mediterraneo di questa stagione — la nave ha rischiato di non poter imbarcare i crocieristi che avevano prenotato la partenza dal capoluogo partenopeo: gli uffici della sede napoletana della flotta, infatti, sono rimasti occupati per oltre tre ore dai circa 130 dipendenti «Roma», il quotidiano che appartiene alla società armatoriale.

Giornalisti e poligrafici hanno protestato contro la tardiva comunicazione di sospensione, a partire dal primo luglio scorso, del provvedimento di Cassa integrazione nei loro riguardi e per il «rifiuto — come ha detto un portavoce — del comunicato straordinario della flotta, Flavio De Luca, di recarsi a Napoli per discutere in prefettura sul possibile rilancio del giornale da parte della società "Editoria" che ha presentato un piano approvato nel maggio scorso dal Cipi».

I dipendenti del «Roma», sono in lotta da quasi cinque anni e non hanno mai abbandonato la speranza di veder rivivere il proprio giornale che non è più in edicola dal 2 novembre '80, quando sospese le pubblicazioni in seguito alla grave crisi che investì tutte le attività del comandante Lauro.

La giornata ha avuto momenti di gioia e di tensione: mentre infatti la nave veniva accolta in porto da una folla festante e sindaco, prefetto e questore — in un successivo ricevimento a bordo — si congratulavano con il comandante De Rosa per la felice conclusione del sequestro ed opera di terroristi palestinesi, in via Chiaiano Coloreno la forza pubblica è intervenuta per far sgomberare gli uffici della flotta.

In seguito all'irruzione degli agenti si è rotta una vetrata i cui frammenti hanno provocato contusioni ad un funzionario di polizia, Camillo Amodio, di 35 anni, ad un agente, Mario Tinelli, di 34 ed a due poligrafici, Raffaele Giannelli, di 58 e Salvatore Matera, di 56.

I primi due sono stati medicati nell'ospedale «Loreto Mare» e giudicati guaribili in dieci giorni ciascuno. La prognosi per Giannelli anch'egli medicato nello stesso ospedale, è di tre giorni. Infine Matera, medicato nell'ospedale «Pellegrini Vecchio», è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Dopo l'intervento della polizia, gli uffici della flotta e quelli di alcuni professionisti che hanno la loro sede nello stesso edificio, sono stati riaperti. I lavoratori del «Roma» si sono riuniti in assemblea permanente nei locali del giornale, al terzo piano del «Palazzo Lauro».

r. l.

I due arabi di Fiumicino legati a gruppi anti-Arafat

ROMA — Apparterrebbe — secondo la polizia — al gruppo palestinese filosiriano e anti-Arafat legato a Abu Nidal uno dei due arabi arrestati martedì scorso a Roma, con il doppiofondo della valigia piena di esplosivo.

Si tratta di Ben Kramey (stando al nome che è sul suo passaporto marocchino, risultato poi falso) che continua intanto ad affermare di far parte del «movimento contro il terrorismo americano», una sigla finora sconosciuta e che gli inquirenti sospettano falsa e depistante.

GIOIA PRIMADONNA

Moderna e autonoma, bella e innamorata,
informata e decisa, sexy e romantica.
E' la donna nuova, protagonista degli anni '80.
Né solo femminile, né solo femminista.
Gioia è primadonna.
Gioia è la prima rivista femminile:*
la più venduta, la più letta.
Gioia: in un mondo di donne, la prima.

Rusconi Editore.

* Gioia la prima del suo genere di mese 'ammini per copie vendute (certificazione ADS 84) e per numero di lettori (ISPI 85)

PARTITA A SCACCHI COL COMPUTER

Il giocatore occulto

Non volevo giochi: posso citare testimoni degni di fede. Posseggo un *word processor*, un elaboratore di testi, ormai da un anno; è diventato quasi una parte del mio corpo, come avviene per le scarpe, gli occhiali o le protesi dentarie; mi è indispensabile per scrivere e per archiviare; ma non volevo che mi invadesse, e perciò non volevo mettermi in casa programmi frivoli. L'elaboratore doveva servire per lavorare e basta. Invece l'imprevedibile (o prevedibile?) è avvenuto, mi hanno in regalo un programma per giocare a scacchi e ho ceduto alla seduzione.

Sia chiaro, giocare a scacchi non è un'impresa frivola per gli scacchisti professionali, o in generale per chi a questo gioco si dedica con serietà e passione; per me lo è. Gioco piuttosto male: mi fanno difetto le doti fondamentali, la capacità di concentrazione, la forza logica, la memoria e la cultura specifiche, la grinta. Ma gioco ugualmente, appunto, in modo frivolo e temerario, ad intervalli lunghi ed irregolari, senza curarmi di imparare le aperture ed i finali classici. Gioco quando mi viene a tiro (accade sempre più di rado) un avversario del tipo giusto, cioè che giochi press'a poco come me, nello stesso spirito svagato e festivo, e ad un livello non troppo diverso dal mio: altrimenti, se è troppo bravo, mi schiaccia come una formica, e se è troppo debole, la mia vittoria è insipida o sa di mascalzone.

E' l'unico gioco che io abbia accettato e a cui sia rimasto fedele: gli altri mi annoiano, provo dolore se perdo ma non provo gioia se vinco. L'ho accettato per remote ragioni dinastiche: in modo oscuro, la vecchia scacchiera di casa contiene i nostri lari; è forse il solo oggetto che sia stato trasmesso materialmente da padre a figlio. Di non so quante generazioni ogni mio antenato ha insegnato le regole al figlio, lo ha visto per qualche anno, poi ne ha tacitamente ammesso la superiorità. Non intendo dire che il livello migliori di generazione in generazione: è il talento scacchistico che tocca il suo massimo sui vent'anni e poi decresce con l'età, fatto triste ma naturale.

* *

Ora, su questo scenario tradizionale ha fatto irruzione il giocatore elettronico. Reso il debito omaggio alla confraternita dei buoni cervelli che lo ha programmato, il confronto è d'obbligo: quale è l'avversario più desiderabile? L'uomo o la macchina? La risposta non può essere che vaga, ansi, evanescente: un confronto si fa tra termini comparabili, e questi due non lo sono. Proviamo ugualmente.

La macchina è sempre lì, in qualunque momento del giorno o della notte. Non occorre invitarla o andare a casa sua, è sempre a tua disposizione, non si stanca, non si innervosisce, non teme di innervosirti (come fanno, notoriamente, gli scacchisti umani, specie se poveri). Puoi assegnarle vari livelli: sceglierti cioè un avversario della tua misura. Questo, tuttavia, costa un certo prezzo, almeno col mio programma: più il tuo antagonista è abile, più ti fa sprecare la tua mossa. Ora, cinque minuti di attesa davanti ad un avversario umano sono tollerabili: li guardi in viso mentre i suoi occhi sono fissi sulla scacchiera, cerchi di leggervi le sue intenzioni o almeno il suo stato d'animo. La macchina invece è ermetica: «pensa» anche lei per tutto il tempo che ci hai concesso, ma del suo rapidissimo esame delle decisioni possibili affiora sullo schermo, accanto alla scacchiera, nulla più che un illeggibile formicolio di cifre, un susseguirsi di ipotesi troppo veloce (cinque o dieci al secondo!) perché l'occhio lo possa seguire. I suoi cinque minuti sono lunghissimi.

Come ho detto, ti puoi scegliere una contropartita che giochi bene, mediocremente o male: in ogni caso, essa gioca con uno stile che non è umano. L'uomo ha lampi di illuminazione (non solo scacchistica) in cui supera se stesso, e che si possono tradurre in mosse geniali; quelle che nella notazione usuale vengono segnate con uno o magari due punti esclamativi; ma ha anche momenti di distrazione (questi invece portano il punto interrogativo), la cui frequenza va aumentando verso la fine della partita e della carriera scacchistica. La macchina è piatta: non fa mosse esclamative, ma non si distrae mai, e non invecchia.

* *

Questo non vuol dire che non sbagli; sbaglia sì, e fa sempre gli stessi sbagli: mi sono accorto ad esempio che è precipitosamente avida, se c'è un tuo pezzo da prendere si avventa a prenderlo, anche se sull'altra metà della scacchiera si sta preparando la sua rovina. Sono evidentemente lacune del programma: se le hai individuate, ed hai imparato a sfruttarle, hai partita vinta, ma anche il gusto del gioco è svaporato.

Ti viene offerto un entusiasmante menù di servizi per così dire accessori. La partita può essere registrata: se è bella, poi rigiocarla e riviverne le emozioni. Puoi interromperla a qualunque momento e riprenderla quando vuoi. Se sei in dubbio sul da farsi, puoi chiedere un consiglio alla macchina, e lei ti risponderà nel più leale e cavalleresco dei modi. Se, come me, sei debole nelle aperture (che gli scacchisti degni del nome conoscono a memoria), puoi chiedere alla macchina di cancellare dal suo assortimento, per equilibrare il tuo handicap. Ad ogni mossa, compare sullo schermo un punteggio, che esprime la situazione in base a complicati parametri. Se è positivo, indica che le tue cose stanno andando male; se supera il 500, faiceti bene a ritirarti; se supera il 1000, è la catastrofe a breve scadenza.

Un punteggio negativo indica simmetricamente che stai vincendo tu, per vantaggio materiale o di posizione. Beninteso, se questo commentatore muto ci dà fastidio o imbarazzo te lo puoi togliere di torno. Puoi addirittura chiedere alla macchina di giocare contro se stessa e lo spettacolo ha dell'allucinante, perché la partita che si va svolgendo in silenzio, sotto i tuoi occhi, non è mai la stessa. Gli ingegni cattivi che hanno creato il programma vi hanno introdotto un margine d'indeterminazione, un po' il «libero arbitrio», per cui in una identica situazione la macchina non agisce sempre nell'identico modo.

L'occulto giocatore meccanico (la cui intelligenza quasi umana è racchiusa in un dischetto che pesa pochi grammi) è dunque un grande seduttore: è lì che ti aspetta, sempre pronto e sempre nuovo, gentile e spiritato. Ti chiama, ti distrae dal lavoro ed anche dalla lettura, ma umano non è. Ne puoi ammirare la perizia, come si ammirano i cavalli danzanti lipizzani o le carole del circo; puoi perfino, altruisticamente, provare una curiosa compassione per lui, che in fondo non è che un dischetto, quando lo vedi rotolare davanti ad una situazione intricata; ma l'avversario in carne è qualitativamente diverso.

E' tuo consanguineo, anche se lo hai conosciuto da poche ore. Lo vedi in viso, ti misuri con lui, lo sai capace come te di insanimisi allegre e di strafalcioni. A fine partita, come alla fine di una vita, puoi parlargli con la confidenza che nasce dal confronto, commentare i suoi sbagli e i tuoi, giudicarlo e sentirtene giudicato. Lui impara («cristo imparai») da te e tu da lui, mentre la macchina sa già tutto e non impara niente. Tuttavia, qualcosa puoi pure imparare tu da lei: anche soltanto la pazienza e l'attenzione, e (perché no?) la teoria dei finali di partita.

Primo Levi

A HOUSTON, ESPLORANDO LE NUOVE FRONTIERE TERAPEUTICHE

Le vitamine del dottor Faust

Nel solo '84, gli americani hanno speso 16 mila miliardi per i farmaci che non richiedono ricetta - La vitamina C svenduta in barattoli da mezzo chilo; la vitamina E in flaconi da mille compresse - Una miniera curativa in drogheria: ferro, selenio, cobalto, rame, zinco ad alti dosaggi - Nelle librerie migliaia di volumi decantano i supplementi dietetici chimici: «Chi vuol ringiovanire di 6 o 12 anni?»

DAL NOSTRO INVIATO

HOUSTON — *Il cliente passeggia accanto agli scaffali stracarichi di flaconi e scatole, cercando di decifrare dalle etichette le proposte di vendita e i commessi non lo lasciano in pace per più di un minuto o due. Si dice che esistano flor di ciarlatani negli Stati Uniti. Sarà per questo che i commessi rapidamente affiancano ogni persona: «Posso aiutarla, signore?», e intanto la soppesano. Se annuisce, si fanno in quattro. Segnalano le occasioni della settimana: un barattolone con mille capsule da 500 milligrammi di vitamina E per soli 14,28 dollari (ventiseimila lire); un effettivo mezzo chilo di pastiche di vitamina C, che in Italia costerebbe centocinquantamila lire circa, per 21,80 dollari (trentanovemila lire).*

Offrono opuscoli pubblicitari. Sorridono il computer tentando una fulminea valutazione psicologica, prima di sospingerlo a mezzo verso le mensole dei cosiddetti afrodisiaci. E' una tecnica sperimentatissima. Succede a Houston, a New York, a Los Angeles, ma anche nelle piccole e piccolissime città degli Stati Uniti. Pullulano e fanno grandi affari i negozi — non sono farmacie, ma drogherie — che vendono vitamine, ferro, zinco, magnesio, selenio e rame a milligrammi; cosmetici «medicati» e balsami esotici; pillole antireumatiche, contraccettivi o capsule contro le tensioni mestruali; enzimi ed elisir di lunga vita in confetti, sonniferi quasi sempre d'estrazione vegetale.

Gli americani nel 1984 hanno speso sedicimila miliardi di lire per rifornirsi di questi pseudo farmaci (chiamati OTC, over-the-counter, cioè medicinali da banco) che non richiedono ricetta, ma promettono vantaggi terapeutici, offerti in vendita a montagne: la duecentomilla varietà. Appena nel 1980, la spesa per questi prodotti non superava i settemila miliardi l'anno. La quantità degli OTC ingoiati dai cittadini statunitensi è dunque in clamorosa crescita: una nuova frontiera da esplorare, non spiritualmente terapeutica forse, ma che in ogni caso ha a che fare con la salute di milioni di cittadini.

Sostenevo undici anni fa Alexander M. Schmidt, autorevole portavoce della Food and Drug Administration (la più severa autorità sanitaria statunitense): «Il consumatore può essere capace di una scelta intelligente dei farmaci da banco proposti, purché possieda adeguate informazioni su quei prodotti e sui trattamenti consigliati per particolari condizioni di salute o sintomi». Era a un quarto del suo cammino, a quell'epoca, una colossale inchiesta ordinata dalla FDA sui «farmaci senza ricetta». Diciassette commissioni erano state messe al lavoro, ciascuna composta da una ventina di esperti tra farmacologi, oculisti, reumatologi, dentisti, ginecologi, dermatologi, microbiologi, medici internisti, endocrinologi ecc. La spesa decennale (dal 1972 al 1981) relativa a questa operazione di controllo, farmaco per farmaco, era stata approvata senza batter ciglio, benché fosse a nove zeri.

Tre anni fa, s'era arrivati infine al dar corpo a un pubblico libro, nel quale fossero contenute sinteticamente le centinaia di migliaia d'informazioni e di interpretazioni elaborate dagli esperti. In quel Federal Register è possibile cogliere, con una sintesi estremamente ingenerosa, questo dato: nei duecentodila prodotti da banco preparati e venduti negli Stati Uniti sono stati individuati «only 750 active ingredients», soltanto 750 principi attivi. Complessivamente, i farmaci da banco venduti in drogherie sono proposti per non più di 1800 diverse indicazioni terapeutiche. Indicazioni considerate dagli esperti «safe and effective», sicure ed efficaci, in un terzo dei casi; dubbiosamente sicure ed efficaci in un altro terzo; «inutili, pericolose e/o inefficaci» per l'ultimo terzo di casi.

Ma c'è una filosofia della libertà commerciale che permea ogni momento della vita statunitense, e al di là delle esclusioni dal mercato di prodotti sicuramente nocivi non sono immaginabili proibizionismi, nemmeno nel campo della salute. Così il cittadino si affaccia senza vincoli alle drogherie. Ve n'è d'appertutto: anche ricavate nell'ambito di piccoli o grandi supermercati che vendono dei francobolli alla carne, dai detersivi ai vestiti. E il cliente, prima di comperare, s'inebria — se ha buono l'olfatto — dentro una nuvola di flaconi profumi: c'è nell'aria un ricordo d'aloe purpante, eupeptico e cosmetico; un quasi impercettibile effluvio di vitamine del gruppo B; una traccia di rosa canina che nobilita il gusto dell'acido ascorbico. E assieme a tanti altri intollerabili odori mascherati dalla canfora, vi è la memoria dell'incenso, non ingannevole, perché deve trattarsi quasi certamente della radice di ginseng o della leguminosa alfalfa.

Non tutti i venditori sono all'altezza del compito, ma taluni sembrano smaliziati, seppur atipici, «informatori scientifici». Eccone un esempio, vissuto nella Galleria di Houston (monumentale centro al coperto di vendita al dettaglio, sulla Westheimer) che fra ascensori e scale mobili ingloba tre piani rischiarati da un enorme lucernario, dove si contano 225 negozi, 19 ristoranti, 4 cinema e una pista per pattinatori sul ghiaccio. Qui il cronista chiede spiegazioni a un locuace commesso.

Come mai un così alto dosaggio di vitamina C in queste compresse? L'Accademia delle scienze di Washington, il vostro Consiglio nazionale delle ricerche, il Comitato per il cibo e la nutrizione non ammoniscono forse che il fabbisogno quotidiano di acido ascorbico nell'uomo adulto debba calcolarsi in soli 60 milligrammi?

Messaggi

«Giusto, per legge sia dovevamente scritto anche nella etichetta: queste compresse che vendiamo sono dosate, ciascuna, quasi venti volte più generosamente di quanto dica la RDAs (Recommended Daily Dietary Allowances). Però il grande pubblico ha ricevuto altri messaggi: che ogni sigaretta fumata distrugge nell'organismo dai 25 ai 100 milligrammi di vitamina C; che l'aspirina triplica l'escrezione dall'organismo di acido ascorbico, pertanto. Allora non è meglio abbondare? E se c'è il pericolo, abbondando, di favorire i calcoli renali come molti ricercatori sostengono, non c'è subito il rimedio, cioè l'assunzione di vitamina C e di magnesio contemporaneamente?».

Sembra così semplicistico ed empirico il consiglio. Manganese, calcio, ferro, selenio, cobalto, rame, zinco in compresse: in questi scaffali c'è una miniera di barattoli che contengono sostanze il cui impiego terapeutico, sia pure come supplemento dietetico, fa arricciare il naso a chissà quanti farmacologi...

Avidità

«Ma tanti altri le diranno non è infondata l'ipotesi che 5 milligrammi di manganese al giorno aiutino a eliminare la fatica, a incrementare la memoria, anche se ufficialmente non è provato. Duecento microgrammi di selenio quotidianamente assunti non soltanto possono combattere la forfora, ma a quanto pare vanno bene in menopausa. Un po' di zinco aiuta a eliminare i depositi di colesterolo...».

Già, un po'. Le compresse di zinco vendute qui sono dosate a 100 milligrammi, mentre l'organismo — concordano gli scienziati — non ha bisogno che di 15 milligrammi al giorno della sostanza, normalmente fornita dai cibi. Chi stimola dunque questa cultura dell'avidità medicinale? Non è soltanto una domanda retorica, perché una serie di strumenti pubblicitari — che in primo luogo usano di rotocalchi, tv, quotidiani popolari — sono mobilitati massicciamente: si calcola che nel 1984 i farmaci da banco siano stati reclamizzati con una spesa complessiva di 2750 miliardi di lire. E poi ci sono una pubblicistica incontenibile, un'industria editoriale che fiorisce a sostegno, o per riflesso emanazione, di questo mercato. Nella Alabama Street, una delle maggiori librerie di Houston è ospitata in quello che un tempo era un teatro. La platea a moquette è stata suddivisa in corridoi. Il cliente che non voglia perder tempo segue le grandi etichette, come fossero targhe stradali, che guidano alla Storia, alla Musica, all'Antropologia, alla Letteratura. Uno largo al centro della platea annuncia: Vitamine. Lì comincia il corridoio delle illustrazioni d'ogni declivio farmaceutico. Molti libri grossi come vocabolari; altri più simili ma con la foto d'un premio Nobel in copertina che fa da fidelizzatore al testo; guide, definite essenziali, al consumo dei farmaci da banco; vademecum per malati che vogliano controllare se i propri medici prescrivono saggiamente i medicinali con ricetta; glossari per districarsi nella giungla delle definizioni e sigle tecnico-scientifiche.

Costo ottocento lire relativamente poco (tra le centinaia di volumi a cavo presso) un libro che va per la maggiore, definito best-seller: è intitolato Bibbia delle vitamine. Il tono dell'autore farmacologo dev'essere deliberatamente studiato, se limita alla lontana quei personaggi dei film western che arrivano su un carro nella piazza del paese contrciando a decantare un elisir di lunga vita. Un'illazione sul successo di questo libro negli Stati Uniti e, per conseguenza, delle vendite spropositate di farmaci da banco? Lancia messaggi ottimistici, afferma che ogni male può trovar sollievo da una buona dose di vitamine o da una piccola dose di minerali. Anche negli Stati Uniti una moltitudine di persone che non si rassegnano a invecchiare. Pastiglie che promettono di stimolare nell'organismo umano la produzione di miracolosi acidi nucleici? Alte dosi di polivitaminici? Un esame «fai-stiano» che rallenterebbe i processi d'invecchiamento cellulare? In America non importa che simili cose siano vendute in drogheria, se sono proposte dall'ammaliante frase: «Con questi supplementi dietetici, presto potrete apparirvi da 6 a 12 anni più giovane».

Franco Gilberto

In Messico i divorzi bloccati dal terremoto

CITTA' DEL MESSICO — Il recente terremoto ha bloccato un'altra industria fiorente del Messico, quella dei divorzi. Il sisma ha provocato il crollo del cosiddetto tribunale familiare, gran parte degli archivi sono andati distrutti e tutta l'attività dei giudici è stata sospesa a tempo indeterminato.

Il presidente del Supremo Tribunale di giustizia, Clementina Gil De Lester, ha annunciato che «le coppie che intendono divorziare dovranno probabilmente aspettare per diverso tempo».

Gli avvocati Jaime Lopez Guillon e Miguel Angel Motta Casillas, esperti in divorzi, hanno commentato che «con questa tregua le coppie in attesa di separazione potranno alimentare il loro odio e cambiare idea».

I giudici prevedono che siano alcune migliaia le persone in attesa di divorzio nella sola capitale. Il Messico è stato spesso scelto da attrici, attori e altri personaggi internazionali famosi per i loro rapidi matrimoni o divorzi.

Scoperto lo scrigno di Alice

LONDRA — Nei sotterranei di una banca londinese sono state ritrovate ieri fortunosamente le novantadue incisioni originali su legno che illustravano *Alice nel paese delle meraviglie*, pubblicato nel 1865. L'eccitante scoperta delle illustrazioni del romanzo di Lewis Carroll, che ha entusiasmato generazioni di bambini, è stata fatta durante un normale controllo del materiale immagazzinato dalla casa editrice MacMillan nei sotterranei della filiale della National Westminster Bank, al Covent Garden.

L'incaricato ha trovato una cassetta chiusa a chiave con l'etichetta sulla quale era scritto *Alice*. Dopo averla scassinata, all'interno ha trovato una seconda scatola entro la quale erano accuratamente conservate tutte le incisioni in legno del capolavoro di Carroll realizzate da sir John Tenniel presso «Daniel Brothers», la casa più famosa di quell'epoca. E' un mistero come le incisioni siano finite là dentro e come si siano conservate quasi perfettamente per oltre un secolo. Tanto bene, comunque, da consentire alla MacMillan di prevedere una tiratura limitata delle eccezionali illustrazioni di *Alice* per i prossimi mesi. *(Nella fotografia, una delle incisioni ritrovate).*

1943: RETROSCENA DEI TENTATIVI PER UNA PACE SEPARATA

Mussolini autorizzò negoziati segreti

I segnali che nella primavera del 1943 giunsero da Budapest a Mussolini affinché si dissociasse dalla Germania non furono i soli. Altri e non meno pressanti gli pervennero dalla Romania.

Erano, prima ancora di dover lasciare al suocero il portafoglio degli Esteri nel febbraio del 1943, aveva ricevuto un lungo dispaccio dal nostro ministro a Bucarest, Renato Bova Scoppa, a proposito di una conversazione avuta con il vicepresidente del Consiglio romeno, Mihai Antonescu, reduce da una visita fatta, con il mar. Antonescu, al Quartier Generale del Führer.

L'impressione riportata non poteva essere peggiore: un Hitler allucinato, il Comando Supremo in piena confusione, un esercito stanco e ridotto alla difensiva. «*Dite al conte Ciano* — così si legge — *che è l'interesse comune che difendo. Informatelo che è essenziale in quest'ora di decisiva portata pel nostro destino di prendere diretti contatti... se le cose si complicano l'Italia è il nostro unico punto di appoggio e dobbiamo aiutarci a vicenda*».

A quale scopo? La risposta è nello stesso rapporto: sondare gli alleati per conoscere meglio le loro idee e le loro preoccupazioni sull'organizzazione futura dell'Europa. Per concludere: «*Roma è la sola che può parlare. E' la sola che può guidarci e noi attendiamo una sua parola ed una sua guida*».

Ciano sottopose il rapporto al duce, che lo giudicò tendenzioso, e confermò la sua volontà di marciare con i tedeschi sino alla fine. Ma la situazione militare peggiorava inesorabilmente, specie sul fronte russo, inquietando il governo romeno, e indicendolo, anche sotto la spinta dell'opinione pubblica interna, a «*cercare una politica di assicurazione nel campo anglosassone*».

Il 12 aprile, Hitler convocò a Berchtesgaden il mar. Antonescu e gli rovesciò tra l'altro quattro tentativi romeni di pace separata a Madrid, a Berna e due a Lisbona. Dopo di che gli fece firmare uno dei soliti, vistosi comunicati in cui si parlava di «*lotta contro la plutocrazia anglosassone*» e di «*guerra sino alla vittoria senza compromessi*».

Come nel caso del presidente del Consiglio ungherese Kallay, Hitler non riuscì a convincere il conducator a sbarazzarsi del vicepresidente Mihai Antonescu. Il quale, nel riferire al ministro Bova Scoppa i dettagli del colloquio di Berchtesgaden — tra l'altro Hitler si era lamentato dell'atteggiamento antitedesco dei sovrani italiani —, aveva aggiunto: «*Non faremo nulla nel campo politico se non d'accordo e sotto la guida dell'Italia... I tedeschi considerano la Romania come riserva esclusiva per la loro attività politica e la loro espansione economica*».

Hitler visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Da un successivo rapporto di Bova Scoppa, giunto a Roma il 17 maggio, si apprende che il Mihai Antonescu era ritornato alla carica, dipingendo come disperata la situazione militare, e ripetendo ancora una volta che «*sarebbe più urgente che Italia e Romania si consultassero per stabilire un'identità d'azione che potrà essere d'importanza decisiva per l'avvenire*».

Era un reiterato appello, di cui il nostro rappresentante afferrò e sottolineò tutta l'importanza, anche in previsione del viaggio in Italia di Mihai Antonescu, che il 1° luglio d'incontrò con Mussolini alla Rocca delle Caminate; pochi giorni prima dello sbarco alleato in Sicilia.

Era giunto nel frattempo a Roma Bova Scoppa, il quale aveva riassunto il 5 giugno 1943 in un appunto per il sottosegretario agli Esteri, Bastianini, la sostanza del pensiero e dell'opinione dello stesso romeno. Qual era dunque l'opinione, anzi il convincimento di Mihai Antonescu? «*Militarmente la guerra non gli pare più possibile possa essere vinta... E' una questione di tempo ed il tempo è contro di noi*».

E allora? Secondo Antonescu si trattava di ritornare al metodo politico. «*E' perciò l'ora del duce che potrebbe immortalarsi ancora una volta attraverso una "Monaco della guerra"... prendendo l'iniziativa per un'accorta prudentissima azione diplomatica (egli) non solo salverebbe i Paesi dell'Asse da una situazione drammatica, ma renderebbe un segnalato servizio alla stessa Germania*».

In definitiva, si chiedeva a Mussolini di trattare con gli alleati, anche a nome dell'Ungheria e della Romania, un'«onorevole soluzione», onde evitare che l'Europa, dai Balcani al Mediterraneo, piombasse nel caos. Secondo Antonescu-Bova Scoppa «*se noi tardiamo a negoziare, se noi continuiamo nel progressivo indebolimento del nostro sistema militare e politico, mai non potremo ottenere che condizioni sempre più dure dai nostri nemici, fino al giorno in cui le rese non saranno condizioni sarebbe purtroppo una necessità a cui dovremmo sottometterci*».

Era un parlar chiaro e, per il nostro rappresentante, invero coraggioso. Bova Scoppa giunse sino a indicare nel presidente portoghese Salazar, ch'egli conosceva personalmente, l'uomo a cui rivolgersi.

C'erano tuttavia almeno due punti in cui quest'importante documento era in difetto, né forse poteva essere altrimenti. Il primo consisteva nel fatto che i romeni avevano continuato i loro tentativi di contatti con gli anglosassoni, senza successo. Il secondo nel pensare che Mussolini potesse essere un negoziatore accetto agli alleati. Se ne accorse Bastianini quando il 16 luglio fece il tentativo di prendere contatto a Lisbona con gli inglesi, tentativo fallito prima ancora che il regime fascista venisse travolto il 25 luglio.

Quello che è qui importante sottolineare, a tanta distanza di tempo, è che questo tentativo di negoziare segretamente il distacco dell'Italia, dell'Ungheria e della Romania dalla Germania, avvenne con l'autorizzazione di Mussolini.

Enrico Serra

Il poeta nero impiccato nonostante gli appelli dai governi di tutto il mondo

Sud Africa, disordini e feriti dopo l'esecuzione di Moloise

Per la prima volta scontri nel centro di Johannesburg, due poliziotti pugnalati - Assalto ai negozi
Negato alla madre del condannato il permesso di vedere il figlio: il corpo non le sarà consegnato

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Due poliziotti sono stati pugnalati, un nero è stato ferito da un proiettile sparato dalla polizia durante i disordini esplosi ieri nel centro di Johannesburg. Gli scontri sono avvenuti dopo una cerimonia in onore del poeta nero Benjamin Moloise, esponente del movimento di opposizione «African National Congress» impiccato ieri mattina all'alba. Uno dei due agenti è in gravi condizioni.

E' la prima volta, in oltre un anno di continue violenze, che la popolazione nera dà vita a disordini nel centro di Johannesburgh e decine di bianchi sono costretti a fuggire, inseguiti da bande di giovani. Molte vetrine sono state infrante, i negozi saccheggiati.

Per una volta la polizia è sembrata non essere in grado di controllare la violenza. Un ufficiale ha detto ai suoi uomini: «*Non ci sono rinforzi*». Più tardi tuttavia sono state inviate truppe anti guerriglia, che hanno isolato un'ampia area della città.

I disordini sono scoppiati mentre cinquecento persone lasciavano la sede del Consiglio sudafricano delle Chiese, dove avevano partecipato a una cerimonia funebre in onore di Moloise, mentre altre migliaia di persone attendevano all'esterno.

Moloise, 30 anni, accusato di aver ucciso nel 1982 un poliziotto nero su ordine dell'«African National Congress», è stato impiccato mentre la madre Pauline e un piccolo gruppo di amici cantavano l'inno nazionalista nero, «Nkosi sikelele Afrika» (Dio benedica l'Africa) davanti ai cancelli del carcere di massima sicurezza di Pretoria.

La signora Moloise, 55 anni, era arrivata mezz'ora prima dell'esecuzione ma non le era stato permesso di entrare, e le era stato detto che il corpo del figlio non le sarebbe stato consegnato. Pauline Moloise ha più tardi dichiarato: «*Ho passato una notte orribile. Hanno buttato gas lacrimogeni contro la mia casa tre volte e per tutta la notte sono venuti a chiedermi quante persone c'erano dentro*». (La signora si riferiva, in apparenza, alla polizia). All'esterno del carcere poliziotti con cani hanno tenuto giornalisti e operatori a un centinaio di metri dai cancelli.

Moloise è stato impiccato nonostante gli appelli alla clemenza inviati al governo sudafricano da governi di tutto il mondo, tra i quali quelli dei Paesi Cee, cinque Paesi nordici, e dal segretario generale delle Nazioni Unite. Pochi minuti prima dell'esecuzione è giunto anche un messaggio dai capi di governo del Commonwealth riuniti a Nassau, nel quale si dice: «*Alle ragioni umanitarie per la clemenza si aggiungono più ampie considerazioni sulla necessità di risolvere i problemi del Sud Africa e raggiungere una riconciliazione fra i suoi abitanti, che mai è stata più urgente...*».

Per tutta la giornata ieri la violenza è continuata anche nella regione di Città del Capo; la notte precedente un uomo era stato ucciso da un proiettile sparato dalla polizia dopo l'assalto a una moschea nel quartiere di Athone, dove duemila persone si erano riunite in preghiera. Un portavoce della polizia ha dichiarato che un sergente è stato ferito in modo grave da un proiettile.

L'attacco alla moschea è avvenuto dopo una riunione del Consiglio giudiziario musulmano, che ha chiesto alla polizia la restituzione dei corpi di tre persone uccise martedì. Testimoni riferiscono che la polizia ha aperto il fuoco da veicoli blindati «in parecchie direzioni» e ha lanciato bombe lacrimogene. Un uomo di 23 anni è morto dopo essere stato colpito da un proiettile allo stomaco. Altre due persone sono state ferite. Secondo Nazeem Mohamed, presidente del Consiglio giudiziario musulmano, l'intervento della polizia è stato «*assolutamente provocatorio*».

Ieri la polizia è intervenuta con gas lacrimogeni contro un gruppo di duemila studenti che chiedevano «*vendetta per la morte*» di Moloise.

Roy Kennedy

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Le rock star Usa contro l'apartheid

NEW YORK — Dopo che con «We are the world» si sono impegnate a favore della fame nel mondo (l'iniziativa ha fruttato finora 24 milioni di dollari), le rock star americane vogliono ora fare qualcosa contro l'apartheid.

Del gruppo fanno parte, fra gli altri, Bruce Springsteen, l'ex beatle Starr.

Farnesina «Indignazione e rammarico»

ROMA — Negli ambienti della Farnesina si rilevano i sentimenti di profondo rammarico e indignazione con cui è stata appresa in Italia l'esecuzione, avvenuta ieri mattina, della condanna a morte di Benjamin Moloise, malgrado gli appelli alla clemenza provenienti da tutto il mondo, tra cui quelli dei Paesi membri della Comunità europea e del presidente Conga.

La nave degli ecologisti lascia la Polinesia

Greenpeace da Papeete punta verso l'Antartico

Ma scoppia un'altra polemica: secondo «Le Figaro» «non c'era un terzo commando contro il Rainbow-Warrior» - «Le Monde» ironizza

PARIGI — «Greenpeace», il rimorchiatore dell'ecologia internazionale, ha lasciato Papeete, nella Polinesia francese, per far rotta verso l'Antartico. La nave non tornerà per il momento nelle acque di Mururoa — dalle quali peraltro era stata interdetta — allo scopo di riprendervi la campagna contro gli esperimenti nucleari che la Francia si accinge a compiere.

La protesta, condotta insieme con altre imbarcazioni di ecologisti, era stata interrotta la settimana scorsa a causa di un'avaria del generatore del «Greenpeace», che si era diretto a Tahiti per le riparazioni: la nave non ha però ottenuto dalle autorità francesi il permesso di entrare nelle acque territoriali e ha proceduto a una riparazione provvisoria.

NOSTRO SERVIZIO

«*Il terzo commando che avrebbe preso parte al sabotaggio non è mai esistito. I giornali che hanno scritto il contrario sono stati vittime di una manipolazione... Tra il 10 luglio, giorno del sabotaggio del Rainbow-Warrior, e il 20 settembre, quando Charles Hernu si è dimesso, l'ufficiale Greenpeace si è rivelato, via via, un "montaggio" dopo il romanzo di Velkoff... Noi possiamo affermarlo sulla base di informazioni sulle quali non abbiamo alcun dubbio*».

«*Rainbow-Warrior: smascherate le menzogne*». Sotto un titolo a quattro colonne, in prima pagina, *Le Figaro* di ieri, contraddice categoricamente le informazioni pubblicate da *Le Monde* il 16 settembre, che provocarono la crisi politica a tutti nota, le dimissioni del ministro della Difesa, Hernu, e il siluramento del capo dei servizi segreti (Sdece), l'ammiraglio Pierre Lacoste.

Senza mai citare *Le Monde*, Jean Bothorel, editorialista del *Figaro*, assicura che la «*terza équipe*» di sommozzatori, di cui *Le Monde* scrisse essere stata autore diretto dell'attentato contro la nave ammiraglia di «Greenpeace», è una «*totale invenzione*». Di passaggio, Fabius (il primo ministro di Francia, ndr) è sospettato di aver «*mentito dichiarando di non essere stato informato sul caso*», e la polizia francese viene accusata di aver «*impiegato molto zelo per collaborare con quella sconosciuta terza équipe al fine di incolpare i militari*». Jean Bothorel mette così sotto accusa funzionari della polizia giudiziaria: il loro «*accanimento nell'infangare le Sdece (...) somiglia al tradimento*», un tradimento paragonato dall'editorialista alla collaborazione della polizia francese con l'occupante tedesco durante la seconda guerra mondiale.

Jean Bothorel sostiene di aver avuto queste informazioni da «*fonti sicurissime*». Ma il *Figaro* non spiega chi ha colato a picco il Rainbow-Warrior. Per contraddire quella che è la versione ufficiale dopo le rivelazioni della stampa, bisogna ancora rispondere a questa domanda decisiva.

E' (2) che nel (*Le Monde*, ndr) abbiamo risposto dopo due settimane a quelli che oggi sostengono quanto scrive il *Figaro*; in SOMMA: non c'era la terza équipe. In effetti questa ultima versione è stata diffusa dopo qualche tempo dai militari del ministero della Difesa e dal loro entourage civile, che già allora non negavano come la Sdece fosse responsabile dell'attentato. E allora, se non c'era la terza équipe, chi ha affondato il Rainbow-Warrior? Per tutta risposta: silenzi e spiegazioni incoerenti.

e. p.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ogni anno 50 suicidi tra i soldati spagnoli

LONDRA — Ogni anno in Spagna si suicidano in media una cinquantina di militari, di cui la maggior parte per frustrazione. Il ministero della Difesa ha fornito altri particolari: i suicidi nell'esercito sono stati di nel 1984, 58 nel 1983, 57 nel 1982.

Per le strade esplode la rabbia nera

Johannesburg. Un bianco fugge tra le barricate erette per le strade dai negri subito dopo l'esecuzione di Moloise. Raggiunto e circondato, ha estratto una pistola ed ha tenuto a bada la folla sino all'arrivo della polizia (Telefoto Associated Press)

Ortega parla lunedì all'Onu L'Honduras chiude il transito agli aiuti Usa per i contras

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha deciso di annullare il giro che avrebbe dovuto compiere in otto città americane dopo il suo intervento davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite, «*non avendo ottenuto in tempo il visto necessario*». Lo ha annunciato una fonte ufficiale a Managua.

Ortega andrà, come previsto, a New York per pronunciare, lunedì, un discorso all'Onu e rientrerà subito dopo a Managua.

A Washington, poco dopo l'annuncio della decisione di Ortega, il Dipartimento di Stato ha dichiarato che il visto chiesto dal presidente del Nicaragua era stato concesso e che esso non prevedeva alcuna limitazione agli spostamenti di Ortega negli Stati Uniti.

Tuttavia il presidente nicaraguense non intende più utilizzare tale visto perché — ha detto la fonte ufficiale a Managua — «*è giunto troppo tardi*».

Ortega avrebbe dovuto tenere alcune conferenze in otto città americane per illustrare la posizione del suo governo sulla situazione interna del Nicaragua e sulla crisi centroamericana.

TEGUCIGALPA — Il ministro degli esteri dell'Honduras, Edgardo Paz Barnica, ha annunciato che il suo governo non permetterà di cosiddetti «*aiuti non letali*» degli Stati Uniti ai *contras* del Nicaragua di transitare sul territorio honduregno, impedendo così che vengano consegnati ai ribelli che combattono contro il regime sandinista di Managua. Nel mese di luglio, il Congresso statunitense ha approvato uno stanziamento di 27 milioni di dollari per «*aiuti umanitari*» ai *contras*, dopo avere respinto la richiesta avanzata dal presidente Ronald Reagan di ripristinare gli aiuti militari ai ribelli anti-sandinisti.

Con il beneplacito del Parlamento, l'Amministrazione Reagan ha inviato un primo carico di scarpe, vestiti e medicinali per i guerriglieri antisandinisti, ma appena sceso a terra nell'aeroporto di Toncontin, l'aereo è stato circondato dalle truppe honduregne. Paz Barnica ha detto che aereo e carico saranno restituiti agli Stati Uniti.

L'aereo, ha spiegato il ministro, è atterrato senza preavviso e ciò ha irritato le autorità di Tegucigalpa.

Anniversario Popieluszko Lech Walesa a Varsavia

VARSAVIA — «Sono venuto a Varsavia per pregare affinché la morte-sacrificio di padre Jerzy Popieluszko possa servire alla nostra patria» ha dichiarato il premio Nobel per la pace Lech Walesa dopo il suo arrivo, ieri pomeriggio, nella capitale polacca dove ha assistito ieri sera alla messa celebrata dal primate di Polonia nella chiesa di San Stanislao Kostka.

L'incontro, in preparazione, forse il 25 ottobre all'Onu dopo il summit occidentale

Shultz-Shevardnadze, nuovo vertice

Si parlerà di disarmo, crisi regionali, rapporti bilaterali - Guerre stellari: Mosca scopre margini di manovra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica stanno organizzando un altro incontro tra Shultz e Shevardnadze all'Onu, la prossima settimana, in vista del vertice Reagan-Gorbaciov. L'incontro avverrà probabilmente il 25 ottobre, dopo la conferenza delle sette potenze industriali (cinque se oltre a Mitterrand non verrà nemmeno Craxi). L'incontro è stato richiesto da Shultz quando ha appreso che alle celebrazioni del quarantennale dell'Onu sarebbe venuto Shevardnadze, anziché il presidente Gromyko. I preparativi sono in corso da due o tre giorni: un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato al quotidiano *Boston Globe* che non si prevede un colloquio tra Reagan e Shevardnadze.

I temi proposti da Shultz per le consultazioni della prossima settimana sono tre: il disarmo, le crisi regionali e i rapporti bilaterali. Sul disarmo il segretario di Stato vuole approfondire le possibilità di una convergenza tra le superpotenze emerse negli ultimi giorni e illustrate ieri dal *New York Times*. Sulle crisi regionali, intende esplorare le vie d'uscita dall'impasse formatasi in Centro America e nel Medio Oriente, con un esame dettagliato del terrorismo. Sui rapporti bilaterali, si propone di stabilire regole reciproche di «*buona condotta*» con garanzie anche sui diritti dell'uomo. Shultz e Shevardnadze discuteranno anche di questioni pratiche come l'apertura di un consolato sovietico a New York e uno americano a Kiev.

La notizia del nuovo incontro Shultz-Shevardnadze si è diffusa poche ore dopo l'annuncio del Pentagono che una settimana fa è riuscito a colpire un missile in volo con due raggi laser simultaneamente. I raggi sono stati lanciati da una base militare nelle Hawaii, ad energia bassa, non tali cioè da causare esplosioni. E' la terza volta — la prima con due cannoni — che il Pentagono riesce nella difficile impresa. Si avvicina il momento in cui userà raggi ad alta energia, i prodromi dello scudo spaziale sognato da Reagan.

Secondo il *New York Times*, la schiarita delineatasi sul disarmo concerne sia il progetto delle «guerre stellari» sia la riduzione degli arsenali atomici. In una serie di interviste a Mosca, tra cui una col capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche, il generale Sergei Akromeyev, il vicedirettore del quotidiano Leslie Gelb, un ex funzionario del Dipartimento di Stato, ha stabilito quanto segue: 1) l'Urss è disposta ad accettare la ricerca pura sulle «guerre stellari», ma non gli esperimenti e i collaudi con le armi relative; 2) Mosca è pronta a ridurre drasticamente i propri missili balistici intercontinentali di terra, i più temuti dagli Stati Uniti; 3) gli SS-20 che sposterà dal teatro europeo verranno «smontati» tutti in una sola zona, visibile ai satelliti spia americani, e non mandati sul fronte asiatico.

Sui tre punti, ha riferito il *New York Times*, il Cremlino lascerebbe alla Casa Bianca qualche margine di manovra. A proposito del primo, ad esempio, ha accennato di aver in cantiere un suo «scudo spaziale», limitato però alla ricerca, e non ha escluso di rinunciare agli impianti sperimentali già in funzione, come il centro radar di Krasnoyark, in Siberia, o quello del cannoni laser di Sarishagan, nell'Asia Centrale, se la Casa Bianca farà altrettanto. Sul terzo — le armi di teatro in Europa — ha confermato che saranno ridotte a 243 entro la fine di novembre, e che le altre diventeranno «non operative».

Gli elementi portati alla luce da Leslie Gelb sono numerosi, e a parere del vicedirettore del *New York Times* indicano una flessibilità da parte dell'Urss senza dubbio insufficiente per gli Stati Uniti ma maggiore di quella dimostrata sinora. E' in risposta a essa che Shultz ha ottenuto da Reagan una «*interpretazione restrittiva*» dell'Abm, il trattato contro i missili antimissili. Se Reagan avesse mantenuto «*l'interpretazione amplificativa*» del trattato, come dichiarato originariamente, gli Stati Uniti a un certo punto avrebbero annunciato l'avvio non solo della ricerca ma anche degli esperimenti delle «guerre stellari», precludendo ogni possibilità di accordo.

e. p.

Si scontrano caccia francesi Morti i piloti

PARIGI — Due caccia «Jaguar» della forza aerea tattica francese in missione di addestramento tra Toul e Solenzara (nella Corsica meridionale) sono precipitati in una zona montagnosa presso Grenoble. I due piloti non hanno fatto in tempo a lanciarsi con il paracadute e sono morti.

Chiede la restituzione delle figlie, rapite a Parigi

Mitterrand in Colombia interverrà in favore della giornalista italiana?

BOGOTA' — Il presidente francese Mitterrand è arrivato nella notte a Bogotà per una visita ufficiale in Colombia. Porta con sé la richiesta di aiuto inviatagli dalla giornalista italiana Sandra Fei, che chiede il suo intervento per ottenere la restituzione delle due figlie, rapite l'altro giorno a Parigi dal padre, un colombiano.

L'aggressione alla giornalista italiana Sandra Fei e il rapimento delle due bambine (Maya di 4 anni e Shani di 6 anni) risalgono alle 8 di mattina del 30 settembre. In pieno centro di Parigi, nel boulevard du Montparnasse, la Frei, 28 anni, corrispondente del network televisivo colombiano «24 Ore» e collaboratrice del «Giornale» di Milano, era uscita di casa con le bimbe ed era stata aggredita da due uomini.

Questi l'avevano immobilizzata mentre un terzo uomo le strappava di mano le bambine per consegnarle al padre, un consulente aziendale colombiano, Jaime Ospina Sardi, 37 anni, che attendeva sulla vettura insieme alla convivente, la pediatra colombiana Alejandra Valencia.

La Fei, aiutata da un automobilista, era riuscita a raggiungere la Renault a un semaforo rosso ma era stata brutalmente scaraventata al suolo riportando numerose ecchimosi. L'auto era poi ripartita. La Fei aveva denunciato il rapimento convinta che le bambine fossero ancora a Parigi e venerdì scorso aveva dimostrato con due cartelli davanti all'Eliseo per chiedere l'intervento del presidente Mitterrand.

La famiglia Fei, che risiede a Milano, sostiene infatti che la Francia non ha agito contro Sardi per non compromettere le relazioni diplomatiche ed economiche con la Colombia dove il consulente ha solidi appoggi, alla vigilia della visita del presidente francese. I Sardi si erano separati quattro anni fa. Un tribunale colombiano aveva affidato la custodia delle bambine al padre con sentenza confermata il 22 ottobre a Parigi. La giornalista italiana però poteva tenerle con sé per le vacanze estive.

Sul piano giuridico insomma la vicenda era stata completamente chiarita. Rimane l'interrogativo sui motivi che hanno indotto il Sardi ad organizzare la brutale aggressione in pieno centro di Parigi e il rapimento delle figlie, che comunque dovevano essergli legalmente riconsegnate alla fine delle vacanze.

Giordania morto l'ex premier Rifai

AMMAN — L'ex primo ministro giordano Abdal Munim Rifai è morto giovedì a 76 anni per un attacco cardiaco. Rifai è stato sepolto ieri nel cimitero reale di Amman.

Trapiantammo il mercato
Antonio Broglio
di anni 29

Le annunciano: moglie, figlia, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Orange 31.
— Pianezza, 18 ottobre 1985.

Partecipiamo al grande dolore della famiglia Broglio la famiglia:
Ernesto Bosino
Michele Perino
Carlo Gili
Giovanni Ferrero
Angelo Ferrero
Domenico Bessone
Giovanni Rovei e figli
Gianfranco Bosino
Giovanni Bosino
Teresio Giustino Perino
Roger Pittino
Felice Giacomello
Giovanni Rovei e figli Piero Luigi
Ferruccio Bonet

Si uniscono al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di ANTONIO la famiglia Giacomo e Giuseppe Bertea.

Sono vicini a Domenico e famiglia la famiglia:
Franco Basso
Lina Mosera
Filippo Gilardi
Ivaldo Gilardi
Luigi Gilardi
Giuseppe e Luigi Scalia
Giovanni Suppo

Roberto Chiavetta e figli profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Broglio.

Le famiglie Giuseppe, Carlo, Francesco Trossero partecipano al dolore per la tragica scomparsa di ANTONIO.

Ernesto Chiavetta e famiglia partecipa al dolore della famiglia Broglio.

Silvana Fassino e figli con la rispettive famiglie sono vicini a Domenico e Lena.

Francesco piange al grave lutto che ha colpito la famiglia Broglio gli amici:
Emanuele Appendino
Ernesto Bosino
Piero Balocco
Giacomo Berton
Battista Bessone
Aldo Boccardo
Enrico Brezzino
Mario Brezzino
Mario Canavesio
Michele Candelloro
Nino Chiaberto
Roberto Crivella
Aldo Clerici
Franco Cordova
Luigi Danilo
Salvatore Franchitelli
Bruno Gallona
Mario Garino
Sergio Garino
Luigi Marchino
Vincenzo Marocco
Pancrazio Pacchiano
Attilio Pasquino
Carlo Parisio
Quinto Rasa
Leopoldo Sacco
Piero Scavarda
Riccardo Varano

Claudio e Giancarlo Danilo partecipano al grande dolore della famiglia Broglio.

La famiglia Pancrazio e Rita Pellizzaro sono vicine in questo triste momento alla famiglia Broglio per la perdita del caro TONINO.

La famiglia Michele Barrafranca e Marino Bellone partecipano vivamente al dolore dei famigliari.

«Non c'è amore più grande che donare la vita per gli amici»
(San Luca)

Troppo presto ci è mancato lasciando nel nostro cuore una piaga profonda
Secondo Villavecchia
medico
anni 61

Lo annunciano la moglie Agostina, i figli Maria Pia, Giampaolo, il fratello Don Giuseppe, nonna Angelina, zia Ines, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali nella chiesa parrocchiale di Moncalieri, Tetti Nasi domenica 20 ottobre 1985 ore 10.30 partenza dall'abitazione. Un particolare ringraziamento ai parenti Bucchi che lo ha curato, confortato nella malattia, ai medici e personale dell'ospedale di Lanzo, al professor Gandini, dottor Capriati, dottor Farari, dottor Casale, ai colleghi, amici, pazienti per tanta premura e affetto.
— Moncalieri-Lanzo, 18-10-1985.

Maddalena Fasano è vicina in questo momento di grande dolore ad Angelina, Marisella e Giampaolo.

La famiglia Lorenzo, Giovanni e Daniela Peretti tempestivamente comunicano al dolore per la scomparsa del
DOTTOR
Secondo Villavecchia
— Moncalieri, 18 ottobre 1985.

Angelo e Rosa Casale partecipano vivamente al dolore di Agostina, Marisella e Giampaolo.

La famiglia Peinetti Bixio partecipa al dolore

Partecipano al lutto della famiglia Villavecchia:
Liliana, Pierluigi Fanelli e famiglia
dottor Franco Fenoglio e famiglia
dottor Alberto Cameran e famiglia
dottor Franco Brizio
dottor Francesco Pisel

La famiglia Caglio e Debbia sono addolorassissime vicine ad Agostina e figli partecipando al loro dolore.

Angelo Bruno e famiglia partecipano al dolore.

Annunciata, Elvio Giachetti costernati piangono l'amica BECCARIS.

Il Presidente, i Consiglieri e i Sindaci della Società Cattolica di Assicurazione partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del Presidente onorario
CAMM. ING.
Giovanni Sugliani
uomo esemplare per civiltà e rettitudine e per integrità e sapienza di amministratore. Nel ricordare ricordano le sue preziose costanze e profondamente vissute alle fortune della società lunga l'arco di quasi 50 anni, prima quale consigliere quindi Presidente fino al 1978.
— Verona, 19 ottobre 1985.

Il Direttore generale, i Dirigenti, i Funzionari tutti della Società Cattolica di Assicurazione prendono commosso parte al lutto dei familiari per la scomparsa del Presidente Onorario
COMM. ING.
Giovanni Sugliani
— Verona, 19 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Benzi ved. Marchiolo
L'annunciano addolorati la figlia Betty col marito Francesco Rullmengo, i nipoti Marina e Franco e loro rispettive famiglie, la cognata Margherita Cecchi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra sabato 19, ore 15,30, da via Provvidenza 21. La cara salma riposerà nel cimitero di Bra nella tomba di famiglia.
— Bra, 18 ottobre 1985.

La famiglia Arlino partecipa al dolore per la scomparsa di
Pietro Michelone
— Tesiano, 19 ottobre 1985.

(Continua a pag. 7)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncc, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

Chiede la restituzione delle figlie, rapite a Parigi

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gili in Fersolia
La piangono addolorati: il marito Vittorio; le figlie Ersilia e Adriana con Franco e Piercarlo; i nipoti Tiziana, Daniele e Alessandro; parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Pia lunedì 21 ottobre, ore 14. Esequie in Rivoli ore 15, parrocchia Nuova Collegiata.
— Torino, 18 ottobre 1985.

Fedi Emilio partecipa sentitamente al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Centorotola e Fersolia gli amici:
Ferruccio, Marisa Brunori
Andrea, Carmenita Delle Valle
Adolfo, Pia Delle Valle
Ezio, Rosanna Ellena
Gianni, Mariateresa Ghersini
Enzo, Liliana Magnino
Duccio, Enrica Olivo
Piergiorgio, Clara Rossi
Sergio, Franca Rusconi

Giovanni Cossio e figli partecipano al dolore di Vittorio, Ersilia e Adriana.

La Soc. Kemia partecipa al lutto di Adriana Fersolia.

Edy Margherita Perdiana e figli partecipano al dolore della famiglia Fersolia.

Fabriele e Lucia Picatti sono partecipi al dolore della famiglia Fersolia.

Tragicamente scomparsa
Anita Borsalla ved. Bresciani
Le annunciano attoniti i figli Bruno, Ernesto, Severino, Giulio, la figlia Franca, Angela, i generi, nuore, nipoti e parenti tutti. La serimonia funebre avrà luogo sabato 19 ottobre ore ore 10,30 nella parrocchia S. Lorenzo, via S. Marchese 10 (ex. Allessano di Venaria).
— Torino, 18 ottobre 1985.

L'avvocato Gianfranco Zuolo, con i collaboratori del suo studio, partecipa al grave lutto dell'amico Bruno Bresciani.

Il Direttivo Provinciale F.I.T.A. C.N.A. e nome di tutti gli autotrasportatori associati esprime profonde commozione per la scomparsa del presidente nazionale signor
Giovanni Marichelli
— Torino, 18 ottobre 1985.

I Collaboratori del Reparto e dell'Ambulatorio pediatrico partecipano al dolore del loro primario prof. Giulio Paola Manuto per la perdita del suocero.

Condomini, inquilini e Amministratore di c.so Re Umberto 6 partecipano al lutto per la perdita del
dott. Franco Meccagnani
— Torino, 18 ottobre 1985.

Condomini, inquilini e Amministratore di c.so Re Umberto 6 partecipano al lutto per la perdita del
ing. Franco Meccagnani
— Torino, 18 ottobre 1985.

La famiglia Nervo e Bonfanti partecipano al lutto della famiglia Meccagnani.

Amelia e Michelina sono vicini a Danilo e alla sua famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Bisogo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ina, figli Floriana e Fulvio, genero Luciano Canovese, nuora Rosanna Morini, gli adorati nipoti Sandro, Manuela e Luca, il fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 15,30 parrocchia San Michele Arcangelo Cappella Villaggio Snia (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1985.

Dopo lunga sofferenza improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ercole Molinar Rubat
cav. Vittorio Veneto
anni 85

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Dala, la figlia Marita col marito Giuseppe Bordino e la piccola Roberta, parenti, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 20 corr. ore 8,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rocca Canavese, 18 ottobre 1985.

La Ditta Mummy S.r.l. partecipa al dolore della signora Gabriella Orlandi Pellizzari per la morte del fratello
dott. Franco Orlandi
— Torino, 19 ottobre 1985.

Gio e Lella Dotti con Stefanie e Gianmarie partecipano con immenso dolore alla scomparsa del grande amico
Franco Orlandi
e sono affettuosamente vicini ad Adriana, Monica e Anna.
— Barcellona, 18 ottobre 1985.

Dosa, con Lorenzo e Stefano, partecipa con affetto al dolore di Adriana, Monica con Hubert e Anna per la scomparsa di
Franco Orlandi
— Milano, 18 ottobre 1985.

I Condomini, l'Amministratore e il Custode del Condominio Antares di Bardonecchia partecipano al dolore della famiglia Orlandi per il lutto che li ha colpiti improvvisamente per la scomparsa del signor
Franco Orlandi
— Bardonecchia, 19 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Berutti
Ne danno il doloroso annuncio: la famiglia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 19 ottobre 1985.

Il nostro non è un addio ma un arrivederci. Ciao ANDREA. Mauri e Consi.

Dirigenti e Tesserati del Moretta Tennistavolo con tutti gli amici del modesto partecipano al dolore della famiglia Berutti per la immatura scomparsa del caro
Andrea Berutti
— Torino, 19 ottobre 1985.

Ciao ANDREA. Il tuo ricordo vivrà e insieme ai miei cuore, la tua immagine sarà sempre accanto a me. Ti guiderai e proteggerai in ogni gara. Gianni Pinciaro.

Ha raggiunto il suo Roberto
Annita Possenti ved. Graziosi
Lo annunciano con infinito dolore i figli Elena ed Antonio, la sorella Vittoria con ROBERTO, la cognata Maria Luisa, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 19 ottobre 1985.

Gli amici di ANNITA sono affettuosamente vicini ad Elena ed Antonio:
Emilia Nicastri
Marisa e Sergio Aulano
Gianni, Rina, Daniela e Gabriella Galetti
Anna ed Ettore Benedetto
Mario Piana, Umberto, Lello e Alberto Bellini
Loris ed Elvira Comasio
Pellaro e Sandro Fiore
Teresa Fossa
Mario Giancarlo
Clotilde ed Armando Lapasa
Paola Edel Marina
Marilena e Alfredo Maina
Anna, Giacomo, Marco e Silvia Rosa
Marisa e Piero Oberto
Mariuccia e Giovanni Rosso
Ghisi e Nerio Sella
Ilde e Mario Bonino
Mauro e Paolo Bodino

I cugini Manella e Gnesi con Umberto e Lina Pandiani si uniscono affettuosamente a Elena e Antonio e famiglieri di
Annita Fossenti Graziosi
— Torino, 18 ottobre 1985.

Gondomini e inquilini via G. Collegno 47-49 partecipano al dolore della famiglia Cravino.

E' mancata
Orsola Demarie ved. Tortolero
Lo annunciano con dolore e funerali avvenuti, il figlio Mario con la moglie e i figli Tullio, Franco, Bice e Paola, la nuora Elena, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cari Mario Paniello e all'infermiera Vittoria Duphena per le assidue cure prestate.
— S. Ambrogio, 18 ottobre 1985.

La famiglia Rabaudengo Demendi piange con profondo dolore la scomparsa amica
Annita Graziosi
— Torino, 18 ottobre 1985.

Mirella Mossa e famiglia sono affettuosamente vicine a Elena e Antonio.

I Condomini, Amministratore e Custode del condominio Antares di Bardonecchia si associano al dolore della famiglia Graziosi per la prematura scomparsa della signora
Annita Graziosi
— Bardonecchia, 19 ottobre 1985.

Colleghi ed amici della Scuola media «Edmondo» partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita della cara ANNITA.

Condomini ed inquilini di piazza Bodoni 9 sono particolarmente vicini al dolore dei famigliari.

I figli Elisabetta e Luciano con Luisa e il nonno annunciano con il cuore spezzato l'improvvisa scomparsa del caro papà
Vincenzo Cravino
Funerali in Torino lunedì 21 corr., ore 8,30, nella parrocchia di Gesù Nazareno e partenza ore 10,15 nella Cappella del Cimitero di Chieri.
— Torino, 17 ottobre 1985.

La famiglia Gnesi partecipa al lutto.

Condomini e inquilini via G. Collegno 47-49 partecipano al dolore della famiglia Cravino.

E' mancata
Orsola Demarie ved. Tortolero
Lo annunciano con dolore e funerali avvenuti, il figlio Mario con la moglie e i figli Tullio, Franco, Bice e Paola, la nuora Elena, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cari Mario Paniello e all'infermiera Vittoria Duphena per le assidue cure prestate.
— S. Ambrogio, 18 ottobre 1985.

Il Direttore generale, i Dirigenti, i Funzionari tutti della Società Cattolica di Assicurazione prendono commosso parte al lutto dei familiari per la scomparsa del Presidente Onorario
COMM. ING.
Giovanni Sugliani
— Verona, 19 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Benzi ved. Marchiolo
L'annunciano addolorati la figlia Betty col marito Francesco Rullmengo, i nipoti Marina e Franco e loro rispettive famiglie, la cognata Margherita Cecchi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra sabato 19, ore 15,30, da via Provvidenza 21. La cara salma riposerà nel cimitero di Bra nella tomba di famiglia.
— Bra, 18 ottobre 1985.

La famiglia Arlino partecipa al dolore per la scomparsa di
Pietro Michelone
— Tesiano, 19 ottobre 1985.

«Non lasceremo Tunisi, stiamo ricostruendo il nostro villaggio che ospita uomini politici, profughi e famiglie»

Nel bunker devastato di Arafat

Hamman al Chath è tutto un quartiere: «Fra tre mesi sarà ricostruito» - «Il sequestro dell'Achille Lauro serviva per screditarci» - Ma allora Abbas ha fatto il doppio gioco? «Lo scopriremo. Il guaio è che il Vecchio (Arafat) è troppo buono e accorda la fiducia anche a chi non la merita» - «Re Hussein, da solo, non potrà mai trattare per tutti noi; il riconoscimento dello Stato ebraico potrà essere la conclusione di un negoziato, non il preambolo»

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — *«Non lasceremo Tunisi»*, giurano i palestinesi. *«Nessuno ci ha chiesto di andarcene, anzi il primo ministro Mzali, proprio a Roma, ha detto: 'Ci siamo bombardamenti e minacce, continueremo a svolgere il nostro dovere di ospitalità nei confronti dell'Olp'». Son dunque senza fondamento le notizie che vogliono il trasferimento del quartier generale a Baghdad o a Sanaa ovvero in Algeria? «Queste notizie sono il frutto dell'intossicazione dell'infaticabile propaganda sionista».*

«Non solo non ce ne andremo, ma siamo già al lavoro per ricostruire quello che non è, attenzione!, il quartier militare dell'Olp, bensì una sorta di villaggio che ospita uomini politici, profughi e famiglie; 250 persone in tutto». Ma un «villaggio» dov'è o era l'alloggio di Arafat non è un posto qualsiasi. *«Beh, diciamo che Tunisi ospita la direzione politica dell'Olp. In quanto al Vecchio (in arabo Al Khitiar) è sempre in movimento. Oggi a Baghdad, domani altrove, dopodomani forse a Tunisi o chissà in quale altro posto».*

Chiedo di poter andare ad Hamman al Chath per vedere i lavori di ricostruzione. Dopo un breve conciliabolo e due telefonate, eccomi a bordo di una utilitaria francese, guidata da A., uno dei giovani di Arafat, in rotta verso Hamman al Chath. La strada ricalca la descrizione che ne fece due anni fa John Le Carré quando raccoglieva il materiale per quel libro, non certo esaltante, che è *La Tamburina*.

Il nastro d'asfalto, fitto di traffico piuttosto lento per via del limite di velocità controllato dai radar, scorre precariamente lungo 35 chilometri. A un certo punto si fa una mezza conversione a U, si valica un passaggio a livello incustodito e, dopo cento metri, si viene fermati dalla polizia tunisina. Il palestinese mostra un tesserino e rimette in moto. Altri cento metri e questa volta è un plantone dell'Olp a fermarci chiedendo la parola d'ordine che il mio accompagnatore sussurra discreto.

C'è uno slargo sulla destra che pieno com'è di carcasse d'automobili fa pensare al recinto d'uno sfasciacarrozze. Vi hanno radunato i resti degli automezzi fracassati dai caccia bombardieri israeliani. Due bulldozer arancione rimuovono macerie grige, ma più avanti una squadra di carpentieri sta rimettendo gli infissi in una villetta. Dappertutto è così: un cantiere fervoroso spazzato dal vento che viene dal mare illividito dalla pioggia recente. *«Fra tre mesi sarà tutto ricostruito»*, dice A. che ora mi sfida a B.

Costui ha cercato, dopo il raid, di ricostruire — racconta — i corpi dei palestinesi uccisi *«spezzando in un macabro alleviante di resti umani». «Su 50 cadaveri non ce n'erano nemmeno dieci interi. Per Amman sono partite casse vuote con la scritta Martire X. E abbiamo dovuto assistere nel cimitero di qui cadaveri che non potranno sperare di fondersi in Siria perché Damasco rifiuta l'ingresso anche ai palestinesi morti».* A questo punto B. magro, minuto, 23 anni, cresciuto a Beirut nel campo di Sabra, esplode: *«La faccenda dell'Achille Lauro per noi ha tutte le caratteristiche d'una operazione firmata Ahmed Jibril, uomo di mano di Damasco. E' chiaro che si voleva screditare Arafat per far fare alla Siria la figura di chi risolve tutto, come già avvenne con il fumbo della Twa. Ma, verosimilmente dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia ad Assad, i siriani han mollato quei disgraziati che hanno atteso invano il contatto. Pare che da Tartous dovevano partire in battello altri 12 uomini per imbarcarsi sulla Lauro».*

Ma allora Abu Abbas ha fatto il doppio gioco? *«Questo non lo so ma lo scopriremo presto. Il guaio è che il 'vecchio' è troppo buono, accorda la fiducia anche a chi non la merita; è già successo altre volte».* Ma qui B. l'interrompe perché è di ritorno il mio accompagnatore. Mettendosi un dito sulle labbra sottili: *«Io non le ho detto nulla»*, sibila. *«Come dite in Italia: qui lo dico e qui lo nego».*

Ora andiamo a piedi in giro per il campo. A. era in ufficio quando piovvero le bombe, fu scaraventato in giardino attraverso una finestra aperta dallo spostamento d'aria. Mi mostra il villino sbrecciato che ospitava l'ufficio stampa di Arafat, attaccato quasi alla casa di Abu Ammar. Non ne è rimasta pietra su pietra. Gli israeliani hanno colpito con straordinaria precisione ma il vecchio era sulla spiaggia a fare jogging... *«A la barake»* sorride A.

Non tutto il campo è in rovina, diverse sono le dimore rimaste in piedi e s'incontrano bambini, i piedi nudi arabescati dalla polvere, che giocano con gattini panciuti e vecchi, vecchissimi stupefatti di vivere ancora. Squadre di operai col casco giallo lavorano sui pali a ripristinare le linee telefoniche internazionali e c'è un ufficio, la segreteria politica dell'Olp, che ha già ripreso a funzionare in un villino rimasto pressoché intatto.

Un gruppo di funzionari [illegible] al pian terreno, sopra una tovaglia stesa sulla moquette, un rapido pasto frugale: yogurt, polpette di pollo, quadratini di cocomero; il tutto innaffiato con l'acqua di una giara che passa di mano in mano. Al primo piano vengo introdotto nell'ufficio di S. Il suo viso magro appare stravolto, dietro gli occhiali spessi gli occhi sono pesti. Zoppicando va a sedersi dietro la scrivania, pulita, con le carte tutte in ordine, invitandomi a prender posto di fronte a lui. Anche S. pretende l'anonimato eppure è uno che conta.

Vogliamo fare il punto della situazione? E' vero che sono stati convocati a Tunisi il Comitato esecutivo, il Comitato centrale di Al Fatah e l'ufficio permanente del Cnp (il Parlamento in esilio) per prendere decisioni di somma importanza, in modo da porre riparo alla frana che vi minaccia? *«Non credo che quegli organi si riuniranno a Tunisi. Nessuna frana ci minaccia. Si tratta indubbiamente di fare un'analisi severa della situazione».*

Arafat ha detto che *«ciò che è accaduto negli ultimi 13 giorni è stato un disastro»*. Londra vi ha sbattuto la porta in faccia, l'Onu non vi vuole più alle celebrazioni del quarantennale, il Cee ha rinviato un incontro importante. Pressioni vengono esercitate su re Hussein perché negozi da solo con Israele e Tel Aviv potrebbe riannodare i rapporti diplomatici con Mosca...

«Hussein non potrà mai trattare da solo. Mai. I palestinesi rimangono la chiave d'ogni soluzione politica. Israele e l'Urss sono due Stati sovrani, possono benissimo riallacciare le relazioni diplomatiche. Sarà un bene perché Mosca avrà la possibilità di pesare di più in Medio Oriente, spingendo in direzione di quella Conferenza di pace internazionale che potrebbe, infine, risolvere la tragedia».

Forse se aveste avuto il coraggio politico, come insisteva il povero Sartawi, di riconoscere Israele avreste messo in difficoltà i falchi di Tel Aviv e cancellato ogni ricatto americano e oggi vi marcerebbe verso la pace... *«Noi non accettiamo diktat. Il riconoscimento può essere la conclusione di un negoziato non il suo preambolo. Un movimento di liberazione nazionale non può riconoscere al boia chi occupa la sua terra, chi calpesta le risoluzioni dell'Onu»*. E allora? *«Continueremo a lavorare per la pace ma senza abbassare la guardia. Il discorso di Arafat all'Onu, il 13 novembre del 1974, ha tracciato una volta per tutte la nostra linea politica: in una mano il mitra, nell'altra il ramoscello d'ulivo. 'Sta a voi scegliere la mano', disse».*

Allora i grandi settimanali americani titolarono in copertina: *«Arafat Days»*. Oggi la stella di Arafat sembra piuttosto appannata. *«Niente affatto. Abu Ammar è andreggiato e forse un po' stanco ma per le masse arabe rimane sempre l'eroe nazionale. L'uomo non ha ottenuto successi tangibili sul terreno, questo è vero, tuttavia ha dato coscienza nazionale, dignità a un popolo intero. I palestinesi si identificano nell'Olp che è più di un Fronte nazionale: è uno Stato senza terra».* Lei vuol dire che l'Olp è Arafat?... *«No, Arafat è il simbolo del popolo combattente, che non s'arrende mai. La nostra organizzazione era un corpo senza testa. Con l'arrivo di Arafat, nel 1969 alla presidenza dell'Olp, quel corpo ebbe finalmente la testa».*

Ma l'Olp ha perduto il Fronte democratico di Hawatmeh, il Fronte di Jibril, il Fronte popolare di Habbash, tutti passati al servizio della Siria. *«Non contano nulla. Hawatmeh è un teorico mediocre, Jibril un agente dei servizi segreti siriani, organizzatore di azioni pseudoguerrigliere tese sempre e soltanto a screditare Arafat. Habbash non è un nemico ma è un vecchio dignitoso che può convincere al massimo cinquecento persone, nel chiuso di un auditorio, non le masse palestinesi. Certo la congiuntura è avversa, ma passerà la tempesta, riavremo un lembo di patria. Come disse un giorno Arafat, la nostra è la guerra dei cinquant'anni».*

Fuori è già il crepuscolo. Fa freddo. Lungo la battigia percorsa da un vento furioso, passeggiano, stretti in uno di quei complicati abbracci di cui solo i giovani sono capaci, un ragazzo e una ragazza. Il vento scompiglia i lunghi capelli neri di lei e gonfia l'azzurra camicia di lui. Camminano lentamente, voltando le spalle alle macerie di Hamman al Chath.

Igor Man

Tunisi. Yasser Arafat ispeziona, circondato dalle guardie del corpo, le rovine della sede dell'Olp dopo il bombardamento israeliano

(Segue da pagina 6)

PROFESSOR
Emidio Guerrino Tucci
Cavaliere della Repubblica Italiana
al merito del lavoro
primo presidente I.A.C.D. Club Italia
(International Association
Clothing Designers)
responsabile dell'ufficio modelli
e direttore tecnico dell'Indugro S.A.
è morto in Madrid (Spagna) il 17 ottobre 1985.

I.t.p.

Sua moglie Antonietta, i suoi figli Roberto, Massimo, Alessandro con le rispettive mogli Franca e Tiziana, nipoti e parenti tutti pregano per il suo eterno riposo. La salma arriverà il giorno 21 ottobre nel paese natale di Fara Filiorum Petri (Chieti).
— Rozzano (Mi), 19 ottobre 1985.

PROFESSOR
Emidio Guerrino Tucci
Cavaliere della Repubblica Italiana
al merito del lavoro
primo presidente I.A.C.D. Club Italia
(International Association
Clothing Designers)
responsabile dell'ufficio modelli
e direttore tecnico dell'Indugro S.A.
è morto in Madrid (Spagna) il 17 ottobre 1985.

I.t.p.

Il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione, la Direzione e gli impiegati della Industrias y Confecciones Indugro S.A. nell'annunciare la grave perdita si uniscono al dolore dei familiari.
— Rozzano (Mi), 19 ottobre 1985.

PROFESSOR
Emidio Guerrino Tucci
Cavaliere della Repubblica Italiana
al merito del lavoro
primo presidente I.A.C.D. Club Italia
(International Association
Clothing Designers)
responsabile dell'ufficio modelli
e direttore tecnico dell'Indugro S.A.
è morto in Madrid (Spagna) il 17 ottobre 1985.

I.t.p.

Il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione, la Direzione e gli impiegati della Confezioni Indugro S.A. nell'annunciare la grave perdita piangono per il suo eterno riposo.
— Rozzano (Mi), 19 ottobre 1985.

PROFESSOR
Emidio Guerrino Tucci
Cavaliere della Repubblica Italiana
al merito del lavoro
primo presidente I.A.C.D. Club Italia
(International Association
Clothing Designers)
responsabile dell'ufficio modelli
e direttore tecnico dell'Indugro S.A.
è morto in Madrid (Spagna) il 17 ottobre 1985.

I.t.p.

Direzione, impiegati, dipendenti dell'Investronica S.A. annunciando la morte del

PROFESSOR
Emidio Guerrino Tucci

si uniscono al dolore della famiglia.
— Rozzano (Mi), 19 ottobre 1985.

Partecipano al lutto:
ing. Luis Cervera
ing. Rodrigo Bocanra
ing. Fernando Alonso
ing. Arturo Romero
ing. Ignacio Argote
ing. Marco Pagliughi
sig. Orfo Pirez
dr. Leonardo Salmieri

Impresa inserzioni è francobollo di primo tipo e... casi il

CAV. UFF.
Bruno Ughetto
anni 64

Danno il triste annuncio la moglie Annamaria Offi, i figli Valter e Remo con le mogli Daniela e Anna, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà oggi dalla via piazza Campania 14. Funerali domani ore 14,30 Parrocchia San Leonardo. Per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1985.

Maura, Gianfranco, Agnese, Alberto Barbara uniti alla famiglia ricordano affettuosamente BRUNO.

Le famiglie Fissia e Vella unite ad Anna e famiglia piangono il carissimo amico BRUNO.

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Bruno Ughetto
Geometra degli Uffici Tecnici
— Torino, 19 ottobre 1985.

Il Segretario Generale della Provincia, unitamente al personale tutto, esprime le più sentite condoglianze

L'ingegnere Capo degli Uffici Tecnici e tutto il personale partecipano costernati al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del caro COLLEGA.

Colleghi e Titolari Ditte S.I.A. partecipano al dolore della famiglia Ughetto.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Druetto Angioni** ringraziano per la partecipazione al lutto per la scomparsa di

Pina Druetto
— Torino, 16 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

Ho amato / perme al vento, / tovagliere, / che porti sul volto / la carezza del tempo.
Ho amato / sentiero di neve, / tovagliere, / che corri su zoccoli / verso la famiglia.
Ho amato / la tovaglia, / tovagliere, / che mi ha ispirato / canti della vita.
Ho amato / le sue lacrime, / tovagliere, / durante gli addii di un Uomo Caduto.

1923 1985
dott. prof. Eugenio Canepa
S. Messa in San Lorenzo lunedì 21 ottobre ore 8

1902 1985
Andrea Palazza
Sei sempre tra noi. S. Messa c/o sede Cisa ore 10.30 del 20 ottobre 1985.

I Dipendenti tutti ricordano il loro TITOLARE

1902 1985
Giovanni Gastaldi
Ricevuto con lieto amore e profondo rimpianto. Santa Messa domenica 20 ottobre, ore 10, nella chiesa di Santa Maria, via Andrea Costa, Grugliasco.

1979 1985
Carlo Giorgis
La moglie e i familiari ricordano con rimpianto il loro caro.

1903 1985
Enrico Cecciotto
Agnese Gastaldo, Maurizio Fossat, Piero Favole lo ricordano a chi lo ha voluto bene

1972 1985
Bruna Rivella
Ti vogliamo pensare tanto vicina al nonno che tanto amavi. Mamma, papà, nonna e i tuoi cari.

1902 1985
geom. Carlo Proglio
Nella tristezza di un vuoto incolmabile lo ricordiamo con amore infinito. S. Messa domenica 20 ottobre, ore 11, a Vercelengo, lunedì 21, ore 18.30, San Domenico Savio, Torino.

Il 21 ottobre nella chiesa S.ta Barbara, via Asiago 14, alle ore 18, sarà celebrata la Santa Messa di trigesima per

Matteo Beneventano Del Bosco
— Torino, 19 ottobre 1985.

Siriani e libanesi cercano i tre diplomatici rapiti

Beirut, ancora minacce all'ambasciata sovietica

BEIRUT — Miliziani drusi, appostati a difesa dell'ambasciata sovietica a Beirut, hanno aperto il fuoco ieri pomeriggio contro un'auto che non si era fermata ad un posto di blocco. L'auto ha aumentato notevolmente la velocità, riuscendo poi a dileguarsi, non appena i miliziani hanno sparato. La sede diplomatica è fortemente presidiata, dopo che messaggi anonimi hanno minacciato di farla saltare in aria se non verrà chiusa.

Oltre che al far crollare l'ambasciata, i messaggi anonimi — l'ultimo dei quali era giunto giovedì a una radio locale — minacciavano l'uccisione dei tre funzionari sovietici rapiti il 30 settembre.

Una radio ha riferito che una delle pallottole sparate questo pomeriggio contro l'auto ha ferito non gravemente un militare delle forze di sicurezza interne libanesi, anch'esse dislocate a guardia della sede diplomatica. L'ambasciata sovietica non ha voluto commentare l'incidente.

Il sequestro dei diplomatici Oleg Spirin e Valery Mirikov e del medico della sede diplomatica, Nikolai Svirski, è stato rivendicato dall'Organizzazione islamica di liberazione (Oil), che si è assunta anche la responsabilità dell'uccisione del quarto sovietico rapito, il segretario consolare Arkadi Katkov.

Ieri mattina il quotidiano *Al Safir* ha annunciato che in giornata sarebbe cominciato il lavoro di un «Comitato siro-libanese» formato su richiesta di Damasco con l'incarico di adoperarsi per il ritrovamento dei tre sovietici. Del comitato fanno parte esponenti delle milizie musulmane e ufficiali siriani di stanza nel Libano con la «Forza di dissuasione araba».

La stampa libanese riferisce anche che nei giorni scorsi il sequestro dei diplomatici sovietici è stato discusso dal ministro libanese, nonché «leader» del movimento sciita Amal, Nabih Berri, in due incontri all'ambasciata sovietica di Damasco.

Per ottenere la loro liberazione l'Urss ha contattato anche il miliardario arabo Hariri, nato in Libano e con relazioni ai massimi livelli nell'Arabia Saudita e in Siria.

Peres: «Hussein accetterà di trattare senza l'Olp»

WASHINGTON — Il primo ministro israeliano Peres è convinto che re Hussein di Giordania potrebbe accettare un dialogo diretto con Gerusalemme senza la partecipazione di esponenti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Intervistato dalla catena televisiva americana «CBS» Peres ha parlato della sua offerta di colloqui diretti, senza precondizioni, avanzata alla Giordania dopo un incontro di un'ora con il presidente americano Reagan.

«Gorbaciov è pronto a riprendere rapporti con gli israeliani»

TEL AVIV — L'Urss libererebbe alcuni ebrei sovietici detenuti per attività sovversive mandandoli in Israele quale «gesto di buona volontà» alla vigilia del summit con gli Stati Uniti, secondo indiscrezioni pubblicate ieri dalla stampa israeliana, che manifesta crescente ottimismo per la ripresa dei rapporti diplomatici con l'Unione Sovietica, interrotti da Mosca nel 1967.

Il rilascio di «prigionieri di Sion» — così Israele chiama i dissidenti ebrei in Unione Sovietica — è stato attribuito a fonti israeliane a New York le quali hanno precisato che una compagnia aerea europea li trasferirebbe da Mosca a Tel Aviv prima del summit di Ginevra fra il presidente Reagan e il Michail Gorbaciov. Il quotidiano filo-laborista «Davar» riferisce da Washington che nel corso della sua visita negli Usa lo stesso premier Peres incontrerebbe il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze durante le celebrazioni a New York del quarantesimo anniversario delle Nazioni Unite.

Smentito seccamente dal portavoce del premier, una settimana fa il settimanale «Koteret Rashit» aveva scritto che Peres si era incontrato con Gorbaciov durante la visita a Parigi del leader sovietico.

Il quotidiano «Maariv» cita l'agenzia di stampa sovietica «Novosti» secondo la quale *«l'Urss considera molto positivamente le proposte di Israele di inserire l'Urss in una futura conferenza internazionale per il Medio Oriente»*, possibilità che governanti israeliani condizionano al riallacciamento delle relazioni diplomatiche.

L'ambasciatore israeliano presso le Nazioni Unite Benjamin Netanyauh ha detto a «Maariv» che *«l'Urss sta conducendo una vasta offensiva propagandistica nei mezzi d'informazione americani in vista dell'incontro Reagan-Gorbaciov; è probabile che Mosca prenda delle iniziative concrete, inconcepibili fino a pochi giorni fa»*.

La bella Sylvia a Oslo, sposata Non fa più la spia per Israele

Secondo i palestinesi era uno dei tre «turisti» uccisi a Cipro

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Nel giorno del Kippur, venivano trucidati sui loro yacht ancorato nel porto di Larnaca, i coniugi Eater e Reuven Paltzur di Haifa e il loro amico Avraham Avneri, che si trovavano in vacanza a Cipro.

Qualche giorno più tardi la propaganda araba diffondeva la notizia — accolta con abbondanza di particolari dalla stampa europea — che i tre non erano semplici viaggiatori, ma agenti del Mossad, il famoso servizio segreto d'Israele, ricercati per aver sopperesso in Europa diversi esponenti delle organizzazioni palestinesi. E che la donna era la famosa Sylvia Raphael, coinvolta in alcune delle più spericolate operazioni dei servizi segreti d'Israele e, in particolare, in quella che si è svolta nella piccola città norvegese di Lillenhammer nel luglio 1973.

Qui un gruppo di agenti che seguiva le tracce di Ali Hassan Salameh di «Settembre Nero» (ritenuto responsabile del massacro degli atleti italiani al Oiochi olimpici di Monaco) incappò in un famoso infortunio. L'operazione denominata «caccia al principe rosso» ebbe una serie di complicate disavventure attraverso l'Europa (narrate efficacemente in un libro di David B. Tinnin, apparso nel 1976) e finì in un fiasco clamoroso, dopo una serie di drammatici errori, tra cui l'uccisione di un cittadino di origine marocchina, Ahmed Bouchiki e di sua moglie Torill mentre «l'obiettivo» Ali Hassan Salameh, l'architetto del massacro di Monaco, in quel momento si trovava in Scandinavia. Sei membri del Mossad furono allora coinvolti e arrestati.

In un clamoroso processo che si svolse ad Oslo (dopo lunghi contatti diplomatici tra Israele e la Norvegia) gli imputati israeliani ebbero condanne varianti da cinque a cinque anni e mezzo di reclusione e la bella Sylvia Raphael fu condannata a cinque anni e mezzo. Nel processo era stata una specie di diva, apprezzata per bellezza e intelligenza. Liberata dopo ventidue mesi di carcere, apprese a suonare la chitarra, a studiare psicologia e a scrivere un diario illustrato, dopo la liberazione tornò brevemente in Israele e si recò nel Sud Africa, suo Paese natale. Successivamente sposò il suo avvocato difensore Annaus Schjodt, col quale ha allora vive felicemente a Oslo in tutt'altre faccende affaccendata.

La storia dell'uccisione degli agenti del Mossad — che sarebbe stata determinante per decidere gl'israeliani alla loro operazione sul quartier generale di Arafat a Tunisi il 1° settembre, è una fola e l'impresa terroristica di Larnaca si riduce a quello che è stata: un atto di terrorismo contro turisti israeliani in vacanza. **Giorgio Romano**

In secca il lago di Costanza

Costanza. Il lago è in secca: nella foto, ripresa a pochi chilometri da Allensbach, l'acqua ha raggiunto la quota dei 2,87 metri, il livello più basso degli ultimi tredici anni (Telefoto Ansa)

Egitto: arrestati «figli di Dio» per pratiche religiose vietate

IL CAIRO — Una trentina di stranieri, quasi tutti americani, sono stati arrestati all'inizio di ottobre dalla polizia egiziana: sono accusati di appartenere ad una setta religiosa denominata «The children of god» (i figli di dio). Secondo informazioni di fonte diplomatica, cinque persone sono ancora in carcere con l'accusa di aver compiuto «pratiche religiose contrarie alle tradizioni della società egiziana».

Gli arrestati risiedevano al Cairo e ad Alessandria. Alcuni di loro hanno ammesso di aver distribuito materiale di propaganda della setta, ma altri negano ogni addebito. Una signora americana che era stata arrestata con il marito ed è stata successivamente rimessa in libertà, ha accusato i poliziotti di maltrattamenti: «Dal Cairo ad Alessandria abbiamo viaggiato in ventuno, fra cui dieci bambini, in un furgone privo di aria» ha detto.

Mai un Cancelliere era stato protagonista di tante barzellette

Fiumi di risate su Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Dicono che non era mai avvenuto prima, che mai in Germania aveva avuto un Cancelliere che la faceste ridere. Con Helmut Kohl questa grigia tradizione è finita. La Germania finalmente ride. Il guaio è che ride di Kohl. Il Cancelliere fa buon viso a quest'epidemia d'ilarità, reagisce con stoica rassegnazione: ma i suoi consiglieri sono inquieti, ansiosi. Si pongono una domanda. Se un leader non può resistere a lungo a troppi attacchi, quanto può resistere a una pioggia incessante di barzellette?*

E' un fenomeno curioso. Nell'83, milioni di tedeschi votarono per Kohl, perché attratti, rassicurati da quella sua aria placida e provinciale. Era l'opposto dell'ultro Helmut, il socialdemocratico Schmidt, un amburghese brusco, cosmopolita, e proprio per questo piacciu. Si era stanchi di carisma, la parola stessa accendeva sospetti, si voleva un uomo semplice, alla buona, casalingo. Ma, in due anni, l'immagine si è appannata. Le presunte virtù del Cancelliere sono ora pecche. Non si ammira più la sua calma, si critica il suo immobilismo. Non è più un gigante, è un pachiderma.

E, così, le Kohl Witze, le barzellette su Kohl, dilagano irrefrenabili. Qualche editore le ha raccolte, le ha pubblicate in volume e si è trovato con un redditizio best-seller. Ma è uno campillo continuo, occorrerebbe una gazzetta periodica per registrarle tutte. Spuntano ovunque, a Nord come a Sud della Repubblica, nelle città come nei villaggi, non conoscono frontiere sociali. Le battute su Kohl non sono creazione soltanto di intellettuali scettici o di giornalisti irriverenti, hanno mille padri, nei cabaret, negli uffici, nelle fabbriche, nelle case. E' un raro caso di humour collettivo tedesco.

Il Cancelliere visita un Paese africano — narra una barzelletta — e domanda a una scolara: «Cosa studiate?». Risposta: «Francese, tedesco, algebra». «Bravi — insiste Kohl — dimmi allora come si dice cancelliere in algebra». Un'altra barzelletta annuncia che anche Kohl, come le mitle spie, è fuggito all'Est: ma i sovietici l'hanno rimandato a Bonn «perché non sapeva nulla». In visita a Parigi, il Cancelliere osserva la Torre Eiffel e domanda a Mitterrand: «Quando vi decidete a togliere quel derrick per trivellazioni? Ormai è avvio, non c'è petrolio nella Senna».

«Sono stanco d'essere criticato perché non parlo lingue straniere — afferma Kohl, in un'altra storiella —, ho deciso di imparare l'esperanto. Anche perché voglio visitare il Paese». I tedeschi sghignazzano e al quartier generale democristiano si strappano i capelli. Si conviene persino il suo buon cuore. Kohl sa che un amico è condannato a morte, ma non lo abbandona. Vuole tenergli la mano fino all'ultimo istante. Sulla sedia elettrica.

Mario Ciriello

Grande incendio vicino a Mosca Sgomberato un quartiere

MOSCA — Un incendio di colossali proporzioni, «visibile a decine di chilometri di distanza», è scoppiato in una raffineria alla periferia di Mosca, a quanto riferisce la «Sovietskaya Rossiya».

L'incendio, dovuto a un «guasto tecnico», si è sviluppato in un serbatoio contenente diecimila tonnellate di benzina, mettendo in pericolo i serbatoi vicini. I quattromila dipendenti della raffineria e i trentamila abitanti del quartiere «Kapotnya» dove sorge l'impianto, e che sono stati evacuati. Nell'opera di spegnimento sono state mobilitate tutte le squadre di pompieri di Mosca, che hanno impiegato quasi 24 ore per riportare la situazione sotto controllo.

Il giornale riferisce che non ci sono state vittime.

Firenze, domani chiudono le mostre ma il progetto va avanti

Etruschi in giro per il mondo come ambasciatori d'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Progetto Etruschi, cinque mesi dopo. Prima un grande congresso internazionale, poi otto rassegne, da Firenze a Perugia, da Siena a Volterra, da Chiusi a Orbetello, aperte dal 15 maggio. Le mostre chiudono i battenti proprio domani, fra risultati più o meno ambiziosi e vecchie polemiche, ma il progetto non finisce comunque qui e gli etruschi il prossimo anno andranno in giro per il mondo, con una rassegna itinerante.

Organizzatori, responsabili e sponsor chiamano i giornalisti a raccolta, sventolano cifre e dati rispondono alle critiche. «E' andata bene, questi sono i numeri», ripetono in coro un po' tutti. Il progetto era prima di ogni altra cosa un'iniziativa culturale importante, e così dev'esser letto, studiato e capito: la qualità più della quantità, insomma.

Mauro Cristofani, responsabile del settore espositivo, lo sottolinea anche a nome degli altri: «E' questo che ci interessava e ci interessa».

Ed è quasi un ritornello, che ripetono in tanti. Comincia Massimo Pallottino, che è un po' il principe degli etruscologi, e dice che «il risultato è stato positivo, nonostante qualche critica». E per tre ragioni, spiega: «Perché ha permesso di raccogliere insieme testimonianze storiche e artistiche pochissimo conosciute anche dagli studiosi, e ha chiamato i più illustri specialisti della materia a tentare sintesi e ricostruzioni di alto valore; perché si è avuto un esempio formidabile di come nel campo della valorizzazione dei Beni culturali lo Stato e le Regioni possano lavorare insieme, solidamente, e poi per l'interessamento e la partecipazione del pubblico».

E al professor Pallottino fanno eco il presidente della Regione Toscana, Gianfranco Bartolini, e Mauro Cristofani. «Queste mostre hanno avuto un rilievo importantissimo, una ricaduta non di tipo finanziario, ma culturale. E questo contava». Anche se, meglio chiarirlo a scanso di equivoci, i numeri non sono proprio lo stesso. Eccoli: domani, quando le otto mostre chiuderanno i battenti, si conteranno — sostengono i dati ricavati dalle ultime proiezioni — 800 mila visitatori, con un'affluenza media giornaliera di 4000 persone.

Le due rassegne fiorentine hanno totalizzato 300 mila spettatori, e l'affluenza è andata aumentando negli ultimi due mesi. Fino a luglio, invece, i risultati erano stati inferiori alle aspettative. Il 46 per cento del pubblico è stato straniero, per la maggior parte tedesco. Poco i toscani, soltanto il 20,8% contro il 32,2 proveniente dalle altre regioni, soprattutto dall'Italia settentrionale.

Un visitatore su due ha dichiarato di essere venuto in Toscana apposta per visitare le mostre. Il bilancio: più di due miliardi di incasso. E poi, come se non bastasse, restano ottomila metri quadri di superficie espositiva restaurata e centinaia di pezzi archeologici restituiti al loro antico splendore.

Certo, a ricordare tutte le promesse degli inizi, qualche ritardo manca all'appuntamento. Forse ci si aspettava più pubblico. E' andata bene a Volterra e Cortona, anche a Chiusi e Orbetello, Arezzo e Siena. Un po' meno a Firenze, fino a luglio. Però resta il fatto che il successo dell'operazione culturale è stato davvero rilevante.

Con la Regione Toscana e i partner privati dell'impresa — Fiat, La Fondiaria, Monte dei Paschi di Siena che hanno realizzato la più consistente sponsorizzazione culturale mai compiuta in Italia: 4 miliardi e 370 milioni di lire — si sono dichiarati più che soddisfatti.

E poi, ha ricordato il prof. Pallottino, «ciò che si chiude oggi non è il Progetto Etruschi. L'impulso di questo grandioso programma culturale continua nella stessa Toscana, con la ricerca dei rapporti fra Musei e territorio, e altrove con mostre e convegni nel Lazio, in Campania, in Emilia, in Lombardia, progettati per il 1986».

E, continuando, ha ricordato Mario Torelli, responsabile della ricerca per il riordino del sistema dei musei, «con l'attività per ristrutturare le sale dei musei e dei parchi archeologici, con un piano di edizioni scientifiche, e la compilazione di una schedario computerizzabile di tutto il materiale depositato nei musei, per creare una banca dati con terminali decentrati».

E continuerà, soprattutto, con una rassegna itinerante che porterà gli Etruschi in giro per il mondo: Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra...

Pierangelo Sapegno

Presentato a Milano il piano di sistemazione della Pinacoteca

Brera diventa motore di cultura

La soprintendente Tardito e l'amministratore delegato della Fiat hanno illustrato il progetto reso possibile dall'intervento di tre aziende che fanno capo al gruppo torinese - L'obiettivo: esporre più opere, allestire più mostre, creare laboratori scientifici - L'importante recupero di Palazzo Citterio

MILANO — Il soprintendente Rosalba Tardito vuole fare di Brera «un Museo dal quale partono proposte positive, in netto stile alla generale situazione negativa in cui versano tali istituzioni nel nostro Paese», e non è solo una dichiarazione. Un'aria «positiva», allegra e eccezionale come queste belle giornate di fine ottobre, si è respirata già ieri, durante la conferenza stampa con cui la dottoressa Tardito, il dottor Romiti amministratore-delegato Fiat, l'architetto Gregotti e il professor Costanza Fatteri, sovrintendente ai beni ambientali ed architettonici, annunciavano l'inizio dei lavori per la sistemazione della Pinacoteca e di Palazzo Citterio.

Dell'iniziativa si parlava fin dal 1970. Una quindicina di giorni or sono, Rosalba Tardito — arrivata a Brera un anno fa, da Torino — ha convocato i cronisti per dare notizia di una serie di mostre e della prima venuta in Italia dei famosi quadri del «Metropolitan» di New York e della «National Gallery» di Washington; ieri, ha di nuovo chiamato i giornalisti per presentare il «progetto di fattibilità» realizzato con il contributo determinante della Fiat, Telettra e Magneti Marelli, aziende che fanno capo alla Fiat, e firmato dall'architetto Gregotti. Ha ragione Romiti, nel definire la nuova soprintendente «preparata, appassionata del suo compito, e anche testarda».

I lavori in pratica sono già in corso e dureranno tre anni. A disposizione ci sono i due miliardi del Ministero e serviranno per l'avvio. Poi ne arriveranno altri, da fonti pubbliche e private. Il tutto, una volta a compimento, sarà costato 11 miliardi (per la Pinacoteca) e 6 per Palazzo Citterio.

Il nuovo assetto consentirà l'esposizione permanente di un numero maggiore di opere (soltanto un centinaio rimarranno nei magazzini); integrerà alcune sezioni già documentate, esponendo a rotazione la famosa raccolta dei disegni; restaurerà le sale Napoleoniche, la Galleria Albini, l'appartamento dell'Astronomo e la Sala Raffaello; ricaverà altri 300 metri quadrati di pinacoteca dall'ala adiacente la galleria d'ingresso e modificherà altri locali allestendovi, tra l'altro, anche un laboratorio di restauro completo e uno fotografico. Quanto a Palazzo Citterio si renderà possibile tutta una serie di funzioni di servizio, più le mostre temporanee.

Tre le fasi di attuazione. Nell'88, sistemazione di quattro nuovi corpi scala, nonché della centrale frigorifera nei sotterranei, delle mense e degli spogliatoi del personale al piano terra e nell'ammezzato; restauro del corridoio Albini, dell'ala Jesi-Jucker, dei saloni napoleonici; riorganizzazione dell'ingresso e realizzazione di due nuove sale. Nell'87, interventi sulle sale dedicate al 600, 700 e 800. Nell'88, sistemazione del piano sottotetto, e allestimento dei laboratori.

Il tutto dovrà avvenire rispettando le esigenze degli altri ospiti dell'edificio, come l'Accademia di Belle Arti.

Ornella Rota

Roma, il sindaco Signorello si dimette da senatore

ROMA — Il sindaco di Roma, Nicola Signorello, si è dimesso dal Senato e dal suo incarico di coordinatore della dc romana. Lo ha annunciato lo stesso Signorello.

Trattandosi di dimissioni necessitate, in base alla legge elettorale che prescrive l'incompatibilità tra la carica di parlamentare e quella di sindaco, la presidenza del Senato comunicherà la lettera all'assemblea di Palazzo Madama nella prima seduta utile.

Al sen. Nicola Signorello subentrerà il primo dei non eletti nel suo collegio, l'ammiraglio Giuseppe Oriana.

Proposto un gemellaggio con Loch Ness

Un «mostro» nel lago per lanciare Baveno

BAVENO — Un gemellaggio con Loch Ness e un mostro anche sul Lago Maggiore. Il curioso progetto, ovviamente promozionale, nasce a Baveno, sulla sponda novarese del Lago, per riaffermare la sua vocazione di località turistica.

L'idea è stata illustrata alla prima riunione dell'Associazione commercianti e artigiani di Baveno, e fa parte di un ventaglio di proposte per il rilancio della località: si è parlato di illuminazione natalizia delle strade; si è lanciato il progetto di far eseguire da alcuni noti scultori opere in granito rosa, da esporre stabilmente sul lungolago creando un nuovo richiamo anche artistico.

Ma, soprattutto, si è parlato del «mostro», una struttura progettata da Mario Braga, che nel Novarese è l'autore di altre iniziative pubblicitarie.

In occasione del gemellaggio con una località sul lago di Loch Ness, in Scozia, sarà varato il gemello del famoso «Nessie» che lassù appartiene alla leggenda e richiama ogni anno centinaia di migliaia di turisti da ogni parte del mondo.

Gli ostacoli da superare non sono pochi: autorizzazioni, sponsor per i finanziamenti, la costruzione del «mostro» che richiederà circa 6 mesi di lavoro. Qualcuno comincia a chiamarlo «Biagio» e potrebbe essere in acqua già nell'86: lungo una ventina di metri, sporgerebbe dal lago con la testa, un tratto di corpo e la coda. Dice il progettista: «Si è persino riusciti a dargli un aspetto sorridente, al contrario del gemello di Loch Ness che incute timore e paura».

l. l.

Pochi guardiani di nuovo chiuso il museo di Gela

CALTANISSETTA — Il Museo archeologico di Gela, che custodisce preziosi reperti, riaperto l'anno scorso dopo esser stato quasi completamente bloccato per 13 anni, è stato nuovamente chiuso al pubblico a causa della mancanza di custodi. La decisione è stata presa dal soprintendente alle antichità.

I 15 custodi debbono contemporaneamente garantire la sorveglianza delle famose mura fortificate di Caposoprano, ricostruite da Timoleonte nel 338 a.C. e della zona archeologica.

Cominciata in Sardegna la visita pastorale sulle orme di San Ponziano

Iglesias. Giovanni Paolo II si scioglie, protetto da un elmetto, a scendere con un ascensore in fondo a un pozzo di 374 metri per incontrare i lavoratori della miniera di Monteponi

Il Papa: «E' terribile lavorare in miniera»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Papa Giovanni Paolo II è giunto ieri in Sardegna per una visita pastorale di tre giorni ed ha seguito, almeno in parte, le orme del lontano predecessore, San Ponziano, condannato diciassette secoli fa dai romani a lavorare in miniera.

A qualche ora di distanza dal suo arrivo all'aeroporto militare di Decimomannu (dove è stato ricevuto dalle autorità isolane e dal ministro Arlucio Carta), il Pontefice è sceso a 378 metri di profondità e, nel pozzo numero 13 della miniera di Monteponi (località a una cinquantina di chilometri da Cagliari) ha scambiato «due parolne» con i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

Con addosso un impermeabile trasparente a protezione della veste bianca, il capo coperto da un casco giallo, Karol Wojtyla ha ascoltato i lavoratori che gli esponevano le difficoltà del loro lavoro e l'angoscia per la crisi economica che infuria in Sardegna. «Sanità, lei è un medico di carriera per noi», gli ha detto un operaio.

«Conosco un po' il lavoro delle miniere, ma non sotto terra. Pensavo che le più dure da me viste fossero in Belgio, dove si deve lavorare in ginocchio, oppure sdraiati. E' terribile», ha osservato il Pontefice.

«Una volta anche noi lavoravamo così», ha risposto un sindacalista addentrandosi nell'analisi di problemi tecnici. «Mandatemi un pro memoria», ha concluso Giovanni Paolo II dopo aver ascoltato ed aver offerto la sua solidarietà.

L'incontro nel fondo della miniera ha rappresentato il momento più significativo del viaggio che toccherà i maggiori centri della regione consentendo al Pontefice di osservare la spesso contraddittoria realtà sarda.

Il Papa era giunto nell'isola attorno alle 9,30 e, sbarcato dal DC9 dell'aeronautica militare, aveva rivelato d'aver ricevuto un messaggio del presidente della Repubblica Francesco Cossiga: gli aveva spiegato di volergli essere particolarmente vicino.

In elicottero, il Papa si era trasferito a Monteponi, cuore del bacino minerario sardo, e parlando alla gente che gli si stringeva intorno aveva affrontato un tema particolarmente caro, quello del lavoro. «Il valore del lavoro umano — aveva spiegato — non può essere ridotto a semplice strumento di produzione o cu.

Aveva inoltre dimostrato di conoscere il dramma della disoccupazione che affligge la zona esprimendo la sua preoccupazione per il fenomeno: «Questo incrociare le braccia — aveva osservato — è un pericolo morale e sociale, l'uomo è chiamato per dovere al lavoro, allora ha anche diritto al lavoro».

Dopo un successivo incontro con la gente nella piazza di Iglesias, durante il quale aveva affrontato il tema della presenza dei laici nella Chiesa, il Pontefice ha raggiunto in elicottero Oristano, dove ha celebrato una Messa. Ha pronunciato alcune parole in sardo, scatenando l'entusiasmo della piazza. Stamane si trasferirà a Nuoro e, poi, nel pomeriggio, a Sassari: allo stadio celebrerà una Messa. In suo onore il maestro torinese Alberto Peyretti dirigerà l'Alleluja di Haendel.

Corrado Grandesso

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni settentrionali, sulle regioni centrali e meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con addensamenti e brevi precipitazioni più probabili sul Lazio e basse versante tirrenico e sulla Sicilia. Nelle notte foschie e locali banchi di nebbia sulla Pianura padana.

temperatura: in lieve aumento le minime. Stazionarie le massime.

venti: deboli di direzione variabile tendenti a disporsi intorno a Sud rinforzando localmente sulle regioni meridionali e intorno Nord-Est sulle regioni centro settentrionali adriatiche.

mari: poco mossi tendenti a mossi l'Adriatico e i mari antistanti il Sud.

tendenza per domani: piogge intermittenti sulle regioni centro meridionali; intensificazioni ed estensione delle precipitazioni anche al Nord durante il corso della giornata.

città italiane

Bolzano	3	20	L'Aquila	—3	16
Verona	6	19	Roma Urbe	3	21
Trieste	13	18	Roma Fium.	6	19
Venezia	5	17	Campobasso	3	15
Milano	8	19	Bari	10	19
Torino	8	19	Napoli	7	21
Cuneo	8	19	Potenza	6	19
Genova	13	20	S. M. Leuca	11	18
Bologna	8	21	R. Calabria	14	26
Firenze	1	20	Messina	15	27
Pisa	4	21	Palermo	17	26
Falconara	7	19	Catania	6	23
Perugia	5	17	Alghero	8	22
Pescara	6	19	Cagliari	7	21

città estere

Amsterdam	5	15	nuvoloso	Lisbona	14	28	nuvoloso
Atene	10	16	nuvoloso	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	15	24	nuvoloso
Berlino	6	13	nuvoloso	Madrid	5	25	sereno
Bruxelles	4	14	nuvoloso	Mosca	6	11	nuvoloso
Buenos Aires	12	28	nuvoloso	Nairobi	—3	7	sereno
Il Cairo	17	35	nuvoloso	New York	9	17	sereno
Copenaghen	8	11	nuvoloso	Parigi	10	17	sereno
Dublino	7	12	nuvoloso	Pechino	4	17	sereno
Francoforte	8	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	31	nuvoloso
Helsinki	—3	5	nuvoloso	Singapore	25	33	nuvoloso
Honolulu	22	28	pioggia	Tokyo	13	15	nuvoloso
Gerusalemme	10	21	sereno	Varsavia	np	np	np
Kiev	—1	9	coperto	Vienna	7	13	nuvoloso

Saluzzo, protestano i militari per alcune inspiegabili assenze

Prova-alluvione in Val Varaita arrivano gli alpini, i civili no

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Settecento uomini della brigata alpina «Taurinense» con 150 automezzi e 5 elicotteri hanno dimostrato come si deve operare in caso di alluvione per soccorrere gli abitanti delle zone colpite. Come a Turbigo tre giorni fa, sempre nell'ambito dell'esercitazione di protezione civile «Piemonte '85», i militari hanno dato prova di grande efficienza: seguendo un copione ampiamente collaudato, hanno costruito ponti su torrenti, rizzato tendopoli, effettuato soccorsi con elicotteri, organizzato una rete efficientissima di collegamenti.

I soldati sono bravi, altrettanto però non si può dire dei civili. Anche ieri, infatti, l'esercitazione è stata disertata da quegli organismi che, in caso di calamità, dovrebbero operare accanto all'esercito. Mancavano i vigili del fuoco, i rappresentanti della protezione civile, i volontari, le autorità locali. Indifferente la popolazione, nient'affatto coinvolta da quanto stava accadendo. Il gen. Gavazza, comandante del 4° Corpo d'Armata, da cui dipende la brigata «Taurinense», non ha nascosto il suo disappunto: «Lo scopo di queste esercitazioni è quello di coinvolgere tutti quelli che dovrebbero intervenire in caso di disastro reale per imparare a conoscerci, a lavorare insieme. Altrimenti sono inutili».

Ancor più polemico il gen. Corcione, comandante della regione militare Nord-Ovest: «L'esercito ha dimostrato di essere in grado di intervenire con sollecitudine e con mezzi idonei. Altrettanto non si può dire per gli altri. I volontari, per esempio, che accorrono sempre numerosi, sono abbandonati a se stessi. Arrivano senza mezzi, animati solo da buona volontà. E noi dobbiamo "soccorrere" anche loro, dobbiamo dargli da mangiare, da dormire, fornirgli gli attrezzi per lavorare. Sarebbe utile, invece, mettere in piedi un'organizzazione che valorizzi questa potenzialità, organizzandola e fornendogli un minimo di autonomia».

Ieri gli alpini della «Taurinense» hanno svolto con diligenza il loro compito, affiancati dalla crocerossine e dai volontari del corpo militare della CRI, di cui abbiamo ammirato le linde uniformi, le moderne ambulanze, il pronto soccorso mobile, dotato anche di cardiotelefono. Purtroppo questo corpo di volontari ha bisogno di tempi lunghi: dal momento della precettazione a quello dell'arrivo sul luogo del disastro possono passare anche più di sei, sette giorni. Mentre a Turbigo il centro sanitario della brigata «Centauro» è stato allestito in meno di otto ore dal momento in cui è scattata l'emergenza, tenendo conto anche del tempo impiegato dall'unità per raggiungere la zona della presunta alluvione.

f. for.

Il Rotary contro le malattie infettive

COMO — Seicento rotariani partecipano domani, domenica, a Villa d'Este di Cernobbio ad un gala benefico destinato a raccogliere fondi per il programma «Polio Plus 2005», varato dal Rotary.

Scopo del programma è quello di debellare nei paesi in via di sviluppo malattie infettive come la poliomielite, la tbc, la difterite. Il tetano ed altri mali facilmente prevenibili attraverso la vaccinazione dei bambini. La campagna di vaccinazione richiederà 120 milioni di dollari ed è la più vasta mai fatta: sarà portata a termine nel 2005, anno in cui ricorrerà il centenario di costituzione del Rotary International.

Lavava i piatti con l'eroina per non farsi arrestare

ROMA — Mentre la polizia perquisiva la casa alla ricerca di droga, lei lavava i piatti versando nel lavello pieno d'acqua una polvere bianca presa da una scatola di detersivo. Ma la polvere non faceva schiuma: era, tutti, eroina.

Molta droga è andata perduta, ma altra era ancora nella scatola. Per questo una coppia di nigeriani — Asunde Paluj, di 31 anni e Cinda Ekhorose, di 24 — sono stati arrestati ieri a Ostia.

GRIMALDI LA SERIETÀ

DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

OLTRE 120 UFFICI (PUNTI D'INCONTRO) IN ITALIA • Cerca GRIMALDI negli Elenchi telefonici alla tua Città

In Piemonte

TORINO C.so Re Umberto, 54 - Tel. 011-505.817
C.so L. Einaudi, 39 bis - Tel. 011-508.464
C.so Peschiera, 345 - Tel. 011-787.120
MONCALIERI C.so Savona, 41 bis - Tel. 011- 63.28
BRANDIZZO Via Volpiano, 4 - Tel. 011-913.86.55
CHIVASSO Via Torino, 86 - Tel. 011-911.36.56
SETTIMO T.SE Via Verdi, 15 - Tel. 011-800.07.83
ORBASSANO P.zza Re Umberto, 8 - Tel. 011-901.45.34
PINEROLO V. Combe, 1 - Bricherasio - Tel. 0121-58.351
AVIGLIANA C.so Susa, 29 - Tel. 011-953.28.33
FOSSANO Via Roma, 74 - Tel. 0172-636.354
CEVA C.so Garibaldi, 169 - Tel. 0174-722.078
MONDOVÌ Via Beccaria, 2 - Tel. 0174-42.813
ALESSANDRIA Via Trotti, 78 - Tel. 0131-444.134
CASALE M.TO C.so Valentino, 42 - Tel. 0142-781.344
NONI LIGURE V. N. Dicio Privata A, 10/3 - Tel. 0143-745.378
NOVARA Via A. Costa, 42 - Tel. 0321-392.601
OMEGNA Lungo Lago Giardini, 7 - Tel. 0323-881.633
DOMODOSSOLA P.zza del Cio, 13 - Tel. 0324-32.85
ARONA Via Piemonte, 34 - Tel. 0322-41.624

In Liguria

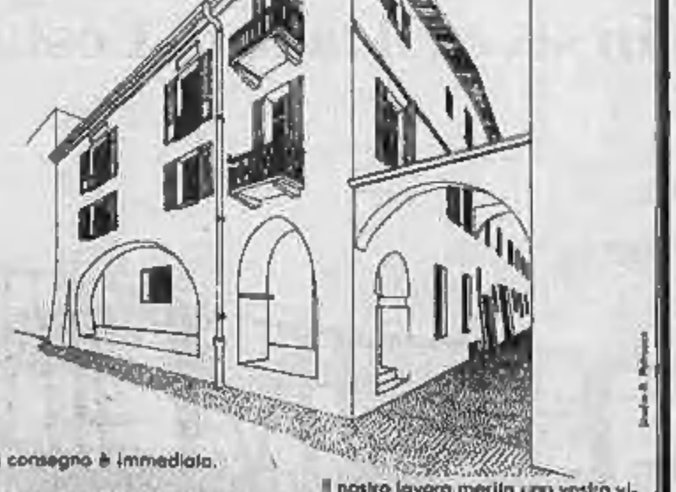
GENOVA V.le Brigate Bisagno, 2/18 - Tel. 010-566.220
CHIAVARI V.le Tappani, 3 N/19 - Tel. 0185-321.676
SAVONA Via Buscaglia 5R - Tel. 019-56.17.48
LOANO Banchina Porto Box 15 - Tel. 019-668.458
IMPERIA Via Aspreno Sinistro, 8 - Tel. 0183-273.211

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

E' una iniziativa del Consorzio CEDI

AVIGLIANA

un luogo ideale per abitare e per scoprire la sua parte più suggestiva: il Borgo Vecchio



Un susseguirsi di nobili architetture medioevali che conservano un indiscusso fascino per la raffinatezza delle decorazioni.
Proprio qui, sulla **Piazza Conte Rosso**, fiancheggiata da edifici con portici ogivali ornati di capitelli più antichi e da interessanti lavori in cotto, sorge la casa che abbiamo ristrutturato e riadattato nel pieno rispetto dell'architettura originaria.
Le unità abitative, di numero limitato, si affacciano sulla piazza e su di un caratteristica cortiletto. Sono dotate di ogni confort e comprendono: soggiorno, uno o due camere, bagno.

La consegna è immediata.

I prezzi di vendita risultano oltremodo interessanti in rapporto al pregio dei materiali impiegati ed alla accuratezza delle rifiniture.

Particolare importante: è possibile beneficiare di un elevato **mutuo agevolato** con **interessi dal 5,50%** per cui la quota in contanti necessaria è minima.

Il nostro lavoro merita una vostra visita.
Vi aspettiamo in Piazza Conte Rosso nei giorni di sabato, domenica e mercoledì.

EDILCASE s.a.s.
Settore Edilizia Convenzionata
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.91.64

Il boss Epaminonda «parla» sull'appalto del Casinò di Sanremo

Anche due politici milanesi entrano nel «caso Borletti»

Mandati di accompagnamento per Antonio Natali, presidente della Metropolitana, e Cesare Bensi, ex deputato e sottosegretario, entrambi socialisti - Altri due per amministratori liguri

MILANO — Tentata corruzione: quattro mandati di accompagnamento per l'inchiesta sul casinò di Sanremo. Due inviati a cognomi che contano, nella Milano degli affari e degli ambienti del partito socialista: Antonio Natali, 54 anni, presidente della Metropolitana Milanese, in libertà provvisoria per le tangenti dello scandalo Icomec; Cesare Bensi, 63 anni, già deputato psi e sottosegretario. Poi Bruno Marra, 41 anni, ora consigliere comunale e già vicesindaco socialista di Sanremo; Mauro Bettarini, 41 anni, direttore dello Iacp di Imperia.

I quattro nuovi indiziati sono stati interrogati nella giornata di giovedì. Paolo Arbasino ed Elena Riva Crugnola, i due giudici che indagano, secondo indiscrezioni da Palazzo di Giustizia sarebbero giunti ai quattro nomi grazie alle confessioni di Angelo Epaminonda detto «Il Tebano», l'erede dell'impero di bische e racket lasciato da Francis Turatello. I quattro avrebbero illecitamente favorito la scalata alla gestione del casinò di Sanremo della «Flower's Paradise» del conte Giorgio Borletti, già incaricato e ora agli arresti domiciliari.

Il conte Borletti, tuttavia, dopo aver vinto la gara d'appalto, venne costretto a passar la mano alla «Bit» di Michele Merlo. Un passaggio forzato — secondo l'inchiesta — da pressioni sia politiche che strettamente legate a holding della criminalità organizzata. I quattro nuovi indiziati avrebbero comunque tentato di agevolare la scalata della «Flower's Paradise». E il riferimento, in particolare, sarebbe ad un incontro in un ristorante di Sanremo: appunto tra Natali, Bensi, Marra e Bettarini (quest'ultimo, fino all'81, nella commissione che amministrava il Casinò).

Alle tre del pomeriggio di ieri, quando la notizia dei quattro mandati d'accompagnamento cominciò ad uscire da Palazzo di Giustizia, Antonio Natali è nel suo ufficio accanto a piazza Cavour. Il presidente della Metropolitana Milanese risponde al telefono e sembra dapprima stupito e poi seccato. E' vero che è stato interrogato sul casinò di Sanremo? «*Non posso confermare né smentire* — è la replica —. *In ogni caso pure questa mi sembra una palese violazione del segreto istruttorio. Vedrò di tutelarmi anche nei confronti dei giornali che lo violeranno*».

Antonio Natali, nel partito socialista milanese, è giustamente considerato un'autorità. E' nel partito socialista dal 1945 ed è arrivato ai vertici — dal '79 all'84 è stato presidente della Commissione centrale di controllo — con una carriera tutta all'interno delle strutture di partito: dalla segreteria del nucleo aziendale dei postelegrafonici milanesi al comitato centrale.

Ora, per Natali, anche le accuse per l'appalto del casinò di Sanremo. Non era previsto, fino alla serata di ieri, alcun comunicato di partito. Ancora una volta, la seconda dopo la vicenda Icomec (iniziata l'inverno scorso con l'arresto del liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno Massimo Perottil), per una vicenda legata ad appalti e corruzione. I giudici che indagano sul casinò di Sanremo avrebbero la prova della tentata corruzione. Prova testimoniale: le dichiarazioni di personaggi già coinvolti nell'istruttoria, da Epaminonda a Borletti.

g. c.

E' definitivo l'ergastolo per i killer del col. Russo

ROMA — E' divenuta definitiva la condanna all'ergastolo per Salvatore Bonello e Rosario Muiè, accusati dell'omicidio del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e dell'insegnante Filippo Costa, assassinati nel 1977 in un agguato di stampo mafioso.

Lo ha deciso ieri sera la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Eduardo Fernandes, su analoga richiesta del sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti, confermando il precedente verdetto emesso il 27 giugno dello scorso anno.

Shamu da due settimane è diventato una celebrità

Orlando. Il piccolo Shamu, un'orca nata due settimane or sono, è già diventato una celebrità e migliaia di persone accorrono all'acquario della città della Florida per vederlo nuotare con Kanda, la mamma. Quando è nato, pesava 158 chili ed in soli 15 giorni è aumentato di 70 chili (Telefoto Associated Press)

Napoli, alla Jotti gli atti dell'inchiesta Cirillo

Il caso Lagorio-Sismi andrà all'Inquirente

I giudici indagano sulla scomparsa di un miliardo e mezzo prelevato dai fondi riservati dei servizi segreti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nelle prossime ore il presidente della Camera, Nilde Jotti, riceverà dal tribunale di Napoli copia di tutti gli atti dell'inchiesta sul sequestro Cirillo che potrebbero coinvolgere Lelio Lagorio, all'epoca della vicenda ministro della Difesa e responsabile politico del Sismi, il servizio militare di controspionaggio.

La documentazione è partita ieri da Napoli: consiste in una serie di verbali d'interrogatorio nei quali viene ricostruita, attraverso testimonianze, la vicenda del miliardo e mezzo che il «servizio» stornò dai propri fondi riservati e che non è più tornato nelle casse dello Stato.

Presa visione del documenti, Nilde Jotti li trasmetterà alla Commissione inquirente, cui spetterà di valutare l'attendibilità delle accuse e di decidere dunque per l'archiviazione o per la messa sotto accusa dell'ex ministro.

Ufficialmente, la somma affidata al Sismi avrebbe dovuto contribuire a formare il riscatto (tre miliardi) chiesto dalle Brigate rosse per il rilascio dell'assessore napoletano. Da questa circostanza, secondo il giudice Carlo Alemi, apre la strada ad un inquietante quesito: chi autorizzò i vertici del Sismi a prelevare una somma così elevata per fini così lontani dai compiti istituzionali?

Rendendo possibile quello storno dai fondi riservati qualcuno consentì a un organismo dello Stato di finanziare direttamente le attività di un gruppo terroristico. A Lagorio, in quanto ministro della Difesa, spettava il controllo più diretto su queste procedure.

La seconda parte della documentazione riguarda poi la reale destinazione di quel miliardo e mezzo. Secondo le testimonianze di due ex agenti del Sismi, il maresciallo Francesco Banapo ed il colonnello Giuseppe Belmonte, la somma non venne mai utilizzata.

Le Br avevano dimezzato la richiesta, e per il riscatto era stato sufficiente quanto raccolto dagli amici e dai compagni di partito di Ciro Cirillo.

A dividersi quei mille e cinquecento milioni erano rimasti dunque, stando ai testimoni, il generale Santovito (morto pochi anni dopo) il suo vice Musumeci, il loro collaboratore ed amico Francesco Pazienza, il ministro della Difesa.

Il senso di quest'ultima affermazione sembra però esser rimasto poco chiaro, nonostante tutti i tentativi di approfondimento.

Ieri sciopero a «Stampa Sera»

TORINO — Uno sciopero proclamato dai redattori di *Stampa Sera* ha impedito ieri l'uscita delle due edizioni del quotidiano torinese del pomeriggio. L'agitazione è stata decisa nel corso di un'assemblea convocata per discutere sulle dimissioni del giornalista Alessandro Di Giorgio al quale la proprietà ha contestato (come al collega Mauro Benedetti dimessosi alcune settimane or sono) di aver compiuto violazioni «*nell'uso del sistema editoriale computerizzato*». (Ansa)

Casinò St-Vincent, 3 accusati

Ordini di cattura per frode fiscale

AOSTA — La Procura di Torino ha emesso tre ordini di cattura a carico di Franco Chamonal, ex amministratore delegato della Sitav (società che gestisce il casinò di Saint-Vincent); Bruno Masi, ex general manager della holding della casa da gioco; e Paolo Giovannini, già direttore della Sitav. A quanto è trapelato, l'accusa sarebbe di evasione e frode fiscale.

E' questo un ulteriore ampliamento dell'inchiesta sul Casino de la Vallée cominciata con il «blitz» della Guardia di Finanza nei locali della casa da gioco nel novembre 1983.

Proprio in quell'occasione Chamonal, Masi e Giovannini, azionisti della Sitav e della Saisel (la società da loro costituita nel 1981 per la gestione dei giochi americani) ricevettero il primo mandato di cattura: allora l'accusa era di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Chamonal e Masi furono arrestati. Giovannini riuscì a fuggire e da allora è introvabile. Il secondo mandato di cattura risale al marzo 1984 per falso in bilancio e peculato aggravato. Il terzo al mese successivo per concussione.

Secondo l'accusa Masi (ora agli arresti domiciliari), Chamonal (in carcere dopo quattro mesi di libertà provvisoria), Giovannini (latitante) avrebbero insieme con l'ex presidente della giunta regionale Valle d'Aosta Mario Andrione (anch'egli latitante) costretto i soci della Sitav a cedere loro una parte delle azioni dietro minaccia di togliere alla società la concessione sul casinò.

Il quarto mandato di cattura è del dicembre 1984 per appropriazione indebita aggravata e continuata, a seguito (secondo l'accusa) delle sottrazioni di denaro dagli incassi dei giochi americani accertate dalla Guardia di Finanza.

p. c.

Ingegneri-dipendenti favorirono l'acquisto di automezzi d'una ditta

Tre finiscono in carcere a Napoli per truffa ai danni del Comune

NAPOLI — Due ingegneri dipendenti del comune di Napoli, Raffaele Coppola e Gennaro Limongello, entrambi di 48 anni, e un rappresentante di commercio, Raffaele Bronzino, di 49 anni, sono stati arrestati dalla polizia nell'ambito di un'inchiesta sull'acquisto da parte del comune di Napoli di alcuni automezzi da utilizzare per il servizio di nettezza urbana.

I tre sono accusati di truffa aggravata, i primi due anche di interessi privati in atti di ufficio. Secondo l'accusa, i due ingegneri, che facevano parte della commissione comunale di collaudo istituita presso l'ufficio di economato, approfittando della loro funzione, avrebbero favorito l'acquisto da parte del comune di sei autonezzi per la compattazione meccanica dei rifiuti solidi urbani, costruiti dalla ditta Antonicelli di Milano, il cui rappresentante per la Campania è Raffaele Bronzino.

I tre sono stati arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore Rosario Cantelmo, a seguito di un rapporto inviato dalla Digos di Napoli. Nell'ambito della stessa inchiesta sono state inviate anche alcune comunicazioni giudiziarie. Di esse, però, la polizia non ha fornito né il numero né i nomi dei destinatari.

I fatti cui si riferisce l'accusa risalgono al maggio scorso. Il consiglio comunale di Napoli approvò a maggioranza, il 21 maggio, l'acquisto di 38 automezzi a compattazione meccanica ed idraulica, per potenziare il servizio comunale di nettezza urbana. L'acquisto avvenne a trattativa privata con procedura di somma urgenza. L'importo complessivo fu di circa 3500 milioni.

La decisione fu presa su richiesta della giunta dopo aver esaminato una relazione redatta dalla commissione di collaudo di cui facevano parte i due ingegneri successivamente arrestati.

Entrambi, d'accordo con il rappresentante di commercio, avrebbero dichiarato nella relazione una serie di dati falsi sulle caratteristiche tecniche dei sei automezzi costruiti dalla ditta Antonicelli per favorirne l'acquisto rispetto a quelli prodotti da un'altra ditta, la «Calabrese», che pure aveva presentato una offerta di vendita.

L'inchiesta non è ancora conclusa. Indagini sono ancora in corso da parte della polizia per accertare la regolarità di tutta l'operazione.

Lunedì interrogano Ortolani

MILANO — I giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti, e il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso, i magistrati che indagano sulla bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi sono partiti ieri mattina diretti in Brasile.

Da lunedì interrogheranno Umberto Ortolani, imputato di concorso in bancarotta. L'interrogatorio avverrà nel tribunale di San Paolo per rogatoria, dove Ortolani risiede e ha cittadinanza brasiliana. Due i legali presenti: uno in difesa dell'imputato, l'altro a tutela degli interessi dei magistrati italiani.

Per interrogare Ortolani i giudici milanesi avevano sollecitato da tempo l'autorizzazione della magistratura brasiliana. Autorizzazione che è giunta solo da pochi giorni. Ortolani potrà avvalersi della facoltà di non rispondere.

E' probabile, comunque, che voglia rispondere per respingere ogni addebito, così come ha già dichiarato durante un'intervista televisiva. Al centro dell'interrogatorio non solo le vicende del Banco Ambrosiano, ma anche i rapporti con Licio Gelli e la Loggia P2, le manovre attorno alla proprietà del gruppo Rizzoli- Corriere della Sera e, infine, sulla morte di Calvi.

Bergamo, il tribunale «incompetente» sulle bische

Fede sarà processato dai giudici di Milano

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Il processo delle bische non si fa più a Bergamo: il tribunale, dopo meno di un'ora di camera di consiglio, ha emesso una sentenza che dichiara la propria incompetenza territoriale e ordina il trasmettere gli atti al tribunale di Milano.

E' il pieno riconoscimento di quanto avevano sostenuto all'unanimità i difensori dei 23 imputati, con le loro eccezioni, già nella prima udienza di mercoledì e ancora ieri mattina: cioè che l'ufficio del pm e l'ufficio istruzione di Bergamo si erano attribuiti rispettivamente un esercizio di azione penale e una facoltà di indagine che erano invece di pertinenza dell'autorità giudiziaria di Milano.

Gli atti vengono dunque trasmessi a quel tribunale; l'istruttoria resta valida, ma il processo si dovrà accedere nei ruoli milanesi e potrà essere celebrato soltanto fra alcuni mesi. Il pubblico ministero dott. Mario Conte, in risposta a tutte le eccezioni, ieri mattina aveva cercato di sostenere che l'associazione per delinquere era nata non a Milano, come sostenevano i difensori, e in epoca lontana, precedente ai fatti di cui si tratta nell'istruttoria.

Ma nella stessa sentenza di rinvio a giudizio si poteva intendere che la costituzione della associazione aveva la data dell'ottobre 1980 e come luogo proprio Milano; e così infatti ha inteso il tribunale.

Il collegio era presieduto dal dott. Giuseppe Ugo Tiani che presiedette anche il primo processo per bische iniziatosi nel maggio '84, con 22 imputati, e finito il 18 giugno con 17 condanne. Anche in quel procedimento c'erano state inizialmente delle eccezioni sulla presunta incompetenza territoriale (figuravano anche altre imputazioni oltre a quelle di associazione per delinquere e gioco d'azzardo), ma allora il tribunale (Tiani aveva due diversi giudici a latere) decise di ritenersi competente.

Alcuni di quegli imputati figurano anche in questo rinvio a giudizio. In quella circostanza il giornalista e presentatore televisivo Emilio Fede, che qui è imputato, era intervenuto come teste.

Fede era arrivato a Bergamo giovedì sera, nella previsione che ieri potessero iniziare gli interrogatori, ma era rimasto in albergo, dove poi lo hanno raggiunto i suoi difensori, prof. Gatti di Roma e avv. Galli di Bergamo.

Incontrando i colleghi giornalisti, Fede ha ripetuto di essere estraneo ai fatti criminosi che gli vengono attribuiti. «*Non ho mai giocato a poker, non ho organizzato bische, non sono andato a giocare in Jugoslavia né in Kenya*».

Ammette di avere giocato, a chemin de fer, una ventina di volte con alcuni degli altri imputati, dietro i pressanti loro inviti, perché ci tenevano ad averlo in quanto persona in vista come direttore del telegiornale e conduttore di Test. Una frequentazione che, precisa, si limitò a un periodo tra il 1981 e il 1982.

Una traccia del «maniaco» di Firenze?

FIRENZE — Quattro ore è durato l'interrogatorio di una ragazza di Borgo San Lorenzo che è stata protagonista il 29 settembre scorso di un incontro forse utile ai magistrati che indagano sugli omicidi commessi dal «mostro» di Firenze.

Verso le 13,15 le dette un passaggio un uomo sui cinquantacinque anni, alto, robusto, a bordo di un'auto di colore celeste. Durante il viaggio — ha detto la ragazza — l'uomo portò la conversazione sul «mostro» e disse che l'assassino aveva mandato alla magistratura una parte del corpo dell'ultima vittima.

In quel momento la notizia era nota, oltre che all'omicida, soltanto agli inquirenti.

Agli arresti domiciliari, dopo quattro anni e mezzo di detenzione

Scarcerato il professor Fenzi ideologo delle Br, ora pentito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Per disposizione della sezione istruttoria del Tribunale penale di Roma, il prof. Enrico Fenzi, ex docente di letteratura italiana presso l'Università di Genova, ideologo delle Brigate rosse, ha lasciato il carcere di Alessandria dopo quattro anni e mezzo di detenzione. Fenzi, 45 anni, sposato, divorziato, padre di tre figli, risposatosi con Isabella Ravazzi (che durante la detenzione gli ha dato un'altra figlia), si trova attualmente assieme alla Ravazzi in una località tenuta rigorosamente segreta.

E', per il momento, agli arresti domiciliari, perché, dopo aver ottenuto visioni «scontin seguito ai suoi clamoroso pentimento, ha migliorato la propria posizione giudiziaria anche per la recente assoluzione (per insufficienza di prove) dall'accusa di concorso nell'omicidio e nel rapimento dell'ing. Taliercio. Non è ancora al di fuori del rischio di tornare in carcere: numerose inchieste giudiziarie lo vedono imputato di insurrezione armata contro lo Stato, ma in sostanza la sua vicenda penale appare avviata alla conclusione.

Il «caso Fenzi» è stato clamoroso ed emblematico nella storia del terrorismo italiano. Il professore era collegato nella facoltà di Lettere a Genova (uno dei capisaldi ideologici e anche operativi delle Brigate rosse) con Gianfranco Faina, docente di storia moderna, arrestato e poi deceduto per malattia durante la detenzione. Fenzi venne individuato e arrestato nonostante molti lo ritenessero insospettabile.

Fu processato, assolto, poi nuovamente arrestato e condannato a una pesante pena detentiva soprattutto per le sue responsabilità «morali». In carcere, dopo l'assassinio di Roberto Peci, fratello del superpentito, e dopo che erano stati resi noti i rapporti tra Brigate rosse e camorra, attraversò una profonda crisi. In seguito ad una serie di colloqui con il sostituto procuratore Luigi Carli, decise di imboccare la via del pentimento, facendo importanti rivelazioni. Le confessioni di Fenzi furono utili a smantellare una parte considerevole della struttura segreta delle Brigate rosse.

p. l.

Pisa, 10 milioni per un posto da bidella?

Concorso col trucco nei guai 2 maestre

NOSTRO SERVIZIO

PISA — La Procura della Repubblica di Pisa si occupa di una intricata vicenda di tentata corruzione che rischia di coinvolgere l'amministrazione comunale. Due buste contenenti complessivamente dieci milioni erano arrivate per errore nei giorni scorsi all'assessore alla Pubblica Istruzione. Il democristiano Giovanni Prodi (fratello del presidente dell'Iri), che aveva subito informato il sindaco. Le buste, inviate da un'aspirante bidella — Laura Saviozzi — avrebbero dovuto invece essere ritirate da altra persona.

La Saviozzi avrebbe consegnato la somma dopo avere avuto assicurazioni di una promozione certa nel prossimo concorso nazionale per un posto di bidella (2 mila concorrenti per 11 posti). Accompagnata dal marito, aveva depositato su una scrivania dell'Ufficio personale del Comune un libro: fra le sue pagine due buste, una con un milione e l'altra con nove.

Per un disguido, le due buste sono finite nelle mani dell'assessore Prodi: da qui la delicata vicenda giudiziaria, con la consegna delle buste alla Procura. In breve i carabinieri hanno identificato la destinataria: la dottoressa Maria Grazia Poli, una maestra d'asilo che opera nell'ambito dell'amministrazione comunale. La magistratura ha ordinato anche l'arresto di un'altra persona: è finita in carcere Mira Burgalassi, maestra d'asilo.

r. c.

Nel triangolo Lazio-Sicilia-Venezuela (molti insospettabili)

Arrestate ventuno persone per un traffico di cocaina

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Una hostess dell'Alitalia, un direttore del Banco di Sicilia e altra gente fidata, pronta ad entrare nella brigata. Così, con molte adesioni, tante facilitazioni e un gran giro di denaro si sarebbe sviluppato un ricco filone del traffico internazionale di cocaina. Il canale sarebbe stato tra Venezuela, Lazio e Sicilia, più precisamente tra Caracas, Roma e Trapani.

Ieri è scattata un'operazione dei carabinieri seguita all'emissione di numerosi mandati di cattura da parte degli uffici istruzione dei tribunali di Roma e Marsala. Si parla di altre ventuno arrestati finora: dieci nel Trapanese, tre a Caracas, otto a Roma.

A rendere possibile la retata è stata la cattura a Caracas di Fortunato Stazzi, 39 anni, Maurizio Cecchini di 38 e Santo Marcianti. Sono stati sequestrati, da quanto si è appreso a Trapani, circa 10 chili di cocaina destinata ad essere inviata a poco a poco in Italia.

Sono incominciati i primi interrogatori degli arrestati. Ci sono anche alcuni insospettabili, professionisti, funzionari. Tra gli arrestati è l'hostess Giuseppina Sardo, di 38 anni, poi l'avvocato Antonio Messina, di Campobello di Mazara, già sorvegliato speciale per essere stato sospettato di avere avuto un ruolo sia pure marginale nel sequestro (luglio 1975) dell'esattore di Salemi Luigi Corleo. L'avvocato Messina comunque fu prosciolto da ogni addebito.

Altri arrestati: Alfonso Cucchiara, di 44 anni, direttore dell'agenzia del Banco di Sicilia di Partanna, un grosso centro terremotato nel versante trapanese della Valle del Belice; Antonino Cangemi, di 33, cassiere della stessa agenzia bancaria; Gaspare Margiotta; Giovanni Truglio; Stefano Accardo, di 64 anni, indicato come il boss di Partanna, interessato ad una società che produce calcestruzzo e ha molti appalti per la ricostruzione nelle zone terremotate; i fratelli Vincenzo e Nunzio Spezia, di Campobello di Mazara; Giovanni Giorgi; Leonardo Ferrante; Francesco Biondo; Filippo Aronica; Enzo Marano.

Antonio Ravidà

PEUGEOT 205 E 305. AFFARI DA RECORD!

RATE DA L.197.000

OPPURE NESSUN ANTICIPO

OPPURE FINO A 7.000.000 SENZA INTERESSI IN 9 MESI

"Operazione Grand Prix": un record di affari per festeggiare le vittorie Peugeot 205 Turbo 16 ai Rally mondiali. Eccezionali condizioni di acquisto proposte dalla Peugeot Talbot Finanziaria sull'intera gamma Peugeot 205 e 305 (*). Rate da 197.000 in quarantotto mesi (**). Oppure nessun anticipo all'atto dell'acquisto. Oppure fino a 7.000.000 senza interessi in nove mesi (***). In più, tante altre speciali proposte finanziarie su misura per voi. Forza, dunque! Questa è l'occasione per fare il vostro record in affari.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/1985

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maretica 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 9/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 64; **CAGLIARI**, via Lanusei 93; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Berlante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 18/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mariano 8; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abitazioni 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 171; **SANREMO**, via Giberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dena imposta pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti data fissa o navelli: il doppio. Necessi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del relativo canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3105 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ALLA Lisanco Finanziaria, 011 755.103 - 756.827 finanziamenti personali e sovvenzioni rapide segrete. Cortesia e serietà. Basta informazioni telefoniche senza impegno per ogni necessità.

dal 1950

BROKERFIN
621.1552/3 in 24 ore finanzia L. 1-30 milioni con visite a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

COMMERCIO attrezzature stampisti materiale sviluppo carta acido operativo. Fidejito capitale investito 30%. Telefonare 742.3326

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Aysgodro 18. Telefonare 510.158 - 539.797.

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI E IPOTECARI
PER TUTTE LE ESIGENZE
DA L. 1 A 100 MILIONI
Comode rateazioni.
Riservatezza e celerità.
FINTIME
VIA SACCHI 58 - TORINO
tel. 594.760 - 598.918

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza alcun atto di... n. Tutto. Telefonare 504.380, corso Re Umberto 64 - Torino.
PRIMA presta i soldi primo! Prestito da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.8421.
SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 641.671.
15% annuo diminuisce L. e milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 839.8449 per appuntamento.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casmercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.
AFFARONE causa malattia vendesi bar zona centrale con sviluppo di uffici, chiusura serale e domenica. Tel. 657.626.
AZIENDAL MARKET 650.2175 parrucchiere uomo corso Lecce 210 mq 3 posti lavoro. Affitto L. 140.000 mensili.
AZIENDAL MARKET 650.2176 tintoria zona Lungo Dora Firenze 80 mq. Attrezzature nuovissime. Chiamata tassa.
AZIENDAL MARKET 650.2176 bottega bar uomo trasferibile. Richiesta ragionevole. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 autoriparazioni presso corso Regina, attrezzature complete buona clientela. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona piazza Statuto fabella I-VII ampio locale. Richiesta interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia condizionatori antifurto attrezzature ottime. Maiuno antiquo. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 parafarmacia ottima zona ventennale sviluppando cedesi ritiro attività. Mutuo personale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 trattoria libera Regina Margherita mq 40 più retro. Richiesta interessante. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria corso Vercelli 50 mq L. 200.000 giornaliere. Minimo contanti. Dilazioni.
BAR angolare zona Crocetta ottimo incasso cedesi minimo contante. Telefonare 510.814 Gamba.
BAR super zona centralissima, incasso 500.000 al dì, chiusura serale e festiva, vendo privatamente. Tel. 389.009.
BARDONECCHIA Sica vendo attività ristorante ottima posizione vicinato consigliato musi. Tel. 0122 99.715 - 99.47.
BORGHETTO S.S vendesi, causa motivi salute, bar avviato zona centrale sala the bilardi dehors. Tel. 0183 940.827.
ELETTRODOMESTICI materiale elettrico ed. XII avvialissima ottima posizione soprattutto cedesi. Tel. 441.531.
LOANO cedo negozio di bellezza, centralissimo, L. 42 milioni. Telefonare 019 668 278.
PANETTERIA pasticceria completa di attrezzature forno licenze I-VII vendesi 35 milioni. Tel. serali 243.010 - 990.9701.
PROFUMERIA importante centralissimo cedesi per ritiro commercio. Telefonare 547.056.
PROPRIETARIO vende bar super angolare con annesso self-service alimentare 2 entrate 3 vetrine mq 100 circa 38 anni stesso proprietario via Martiri Libertà 25, volendo muri. Tel. 831.463.
RUFFIA (Cuneo) cedesi per motivi salute grissinificio e panificio con produzione q.li 10 pane e q.li 7 grissini. Utili interessanti. Tel. 0175 42 859 ufficio.
SAVONA cedesi azienda varie per ristorante forte reddito. L. 100/220 milioni trattabili. Confidenza 019-30.246.
ST-VINCENT valdigna casino cedesi avviato Hotel ristorante bistrot reddito incrementabile. La Vallée 0166 37.780.
VENDO bar pasticceria in Lecce centro. Telefonare 0832-48.291.

4 Terreni

TERRENO progetto approvato palazzina signorile 24 camere, 10 box, ottima posizione corso Francia. Collegno vende. Scrivere: «Publikompass 8581 — 10100 Torino».

VENDESI terreno edificabile per villetta mq 750 vicinanze St-Vincent posizione estremamente panoramica. Tel. 0481 910.185.
VIGNETO frutteto con uva da tavola anni 30 da Torino (Astigiano) vendesi. Scrivere: «Publikompass 8585 — 10100 Torino».

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 8586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina pomodo collegamento con il centro, e con autostrade adatti ingrosso, prezzo L. 850 mila al mq termo indipendente, pavimenti in marmo, altro. Tel. 557.4894.
AFFITTANSI magazzini di 50 e 80 mq Cit Turin. Telefonare ore pasti 579.745
AFFITTASI a rappresentanti magazzino con servizio segretaria. Tel. ore 8-12 al 446.080.
AFFITTASI adiacente via Borgaro locale mq 65, servizi igienici, prospiciente la via, uso ufficio magazzino esposizione telefonico. Tel. 216.7079
AFFITTASI in Torino negozio nove vetrine su corso Siracusa 150/A. Telefonare 011 381.846 - 321.455.
AFFITTASI locale mq 200 seminterrato, riscaldato, zona piazza Peyron. Telefonare 837.382 ore ufficio.
AFFITTASI locale mq 360 diviso corso padovalle con adiacente locale mq 40, accesso carraio, zona Porta Palazzo. Telefonare 837 102 ore ufficio
AFFITTASI zona Pavella ancha disgiuntamente due immobili frontali capannone mq 2300 + 300 mq uffici-alloggio, tre passi carri, adatto meccanica alimentare, deposito grande distribuzione, autosalone - Capannone mq 1300 + 200 mq uffici, due passi carri. Scrivere: «Publikompass 8585 — 10100 Torino».

AOSTA

vendiamo alberi negozi muri commerciali da mq 100 a mq 400 Gabetti geo l'impresa 811/5787.

BOX per auto ultimati zona Stadio piazza Montanari via S. Marino Impresa Vendo Tel. 328.497.
CORSO Francia angolo via Castellaria negozio vendita con leasing o affitto ristrutturato combinazione. Polizzano immobiliare, telefono 557.8856.
CRIMEA 2 locali arredati semivuoti 30-40 mq uso laboratorio magazzino ufficio, altitanal. Tel 535.097.
DRUENTO vendesi capannoni nuova costruzione di mq 300, 600, 900. Tel. 984.5748 ore ufficio.

GABETTI
per l'impresa 5767 affitta locale a piano interrato mq 1800 h 2,80 con accessi carrai L. 35.000.000.

GABETTI
per l'impresa 5767 vende libero corso Grosseto recente capannone, superficie mq 6550 uffici mq 1200.

IMMOBILE
a km 12 da Alessandria verso Casale, terreno recintato di mq 54.000, stabilmente al mq 10.000 con 12 ingressi carrai; palazzina uffici al mq 1350, possibilità blocco o frazionamento. Telefonare 011 937.947.

NEGOZIO o ufficio con magazzino semiarredato e montacarico mq 200 affittasi. Tel. 541.814.
PRIVATO vende alloggio piano terra 3 camere più servizi, vicinanze ospedale N. Salamina Stabini, adatto studio medico o ufficio commerciale. Tel. 698.9475.
STREPITOSA posizione commerciale, recente, attività, 1° piano, luminoso semi di mq 1000 e sfusi di mq 1000, servizi adeguati. Scrivere Publikompass N. 8637 - 10100 Torino.
UFFICIO centrale affittasi 600 mila mensili volendo libero fine anno vendesi L. 60 milioni. Tel. 749.33.25.
ZONA Massaua privato affitta capannone con carroponte mq 700. Tel. 749.5134 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista 2° livello per stampi presso/soffiatura, materie plastiche e gomma, conoscenza disegno ottimi. Tel. 797.009.
AUTISTA trasportatore, patente B, offresi con passaggio diretto. Referenze Telefonare 510.393.
CAMERIERE pratico cerca lavoro ore serali e fine settimana. Telefonare 660.805.
CERCO portinaio in condominio pratico pulizia scale con 11 anni di esperienza. Tel. 856 079.
COLLABORATRICE domestica media età offresi presso fisso. Tel. 0123 28.101.
CUOCO cerca lavoro Alpino subito. Telefonare 0331 33.849, ore 16-21.
CUOCO 30enne, 15 anni esperienza, referenziato offresi fisso o stagionale di buon locale. Tel. 011 521.4088
DICIASSETTENNE aggiustatore frezatore cerca prima esperienza biennale cerca lavoro, tel. 992.7807.
ELETTRICISTA specializzato impianti civili, plastico conduzione cantiere edilizia pubblica, offresi serio ditta. Telefonare 0121 52.652 ore serali.
FRESATORE alesatore, stampista, conoscenza disegno quinto livello offresi. Telefonare 308.1047.
LIBERA referenziata presenza offresi per piccoli lavori domestici disposta trasferirsi provincia. Tel. 300.152 ore 11 in poi.
PANTOGRAFISTA quinto livello offresi. Telefonare 346.206 ore pomeridiane.
RAGAZZA sedicenne offresi apprendista laboratorio confezioni abbigliamento. Tel. 346.741.
SIGNORA offresi per pulizie uffici e scale. Telefonare 702.250 ore pasti.
STRATTRICE negativo fotografia, referenziata offresi mezza giornata. Telefonare 332.480.
TORNITORE stampista 0° livello, conoscenza disegno, offresi. Tel. 761.690.
21ENNE cameriere corso referenziato cerca lavoro in Torino. Tel. 682 305.

commessi, baristi

ESPERIENZA vendita vendo lampadari espongo 2bonne ottimi part-time e fissa ditta anche affine Tel. 726.060.
RAPPRESENTANTE/SIMA signora cerca lavoro zona commessa anche a mezza giornata, massima serietà. Telefonare ore pasti 471.068.
TRAMEZZINISTA barista con esperienza offresi anche part-time. Telefonare 470.2548 - 750.080.

impiegati

A media grande azienda offresi esperta pratiche export, disponibilità generale su elaborazione, francese inglese tedesco, disponibilità viaggi all'estero, possibilità passaggio diretto anche part-time. Telefonare 842.477.
AMMINISTRATIVO ventennale esperienza bilanci, finanza, controllo, responsabile conduzione aziendale, esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 8612 — 10100 Torino».
AMMINISTRATIVO vasta esperienza contabile (Ced) valutazione bilancio budget ottimo rapporto banche lingua inglese interessato ad incarico di responsabilità esaminerebbe proposte di aziende medio dimensioni, età 44. Scrivere: «Publikompass 8640 — 10100 Torino».
APPROVVIGIONATORE 6° livello, 15 anni esperienza media industria metalmeccanica, conoscenza inglese tedesco, max referenze, offresi responsabile acquisti sana piccola salenda in sopravvivenza. Telefonare 0174 60.164 pomeriggio.
DIPLOMATA liceo artistico con specializzazione arredamento e ambientale, esperienza triennale studio architetto, cerca impiego adeguato anche part-time. Telefonare 0324 31.150.
DIRETTORE d'albergo referenziato offresi per impiego/gestione. Tel. 297.086.
GRAFICA pubblicitaria con esperienza annuale settore integrativo ottima conoscenza francese. Tel. 011 822.1706.
IMPIEGATA amministrativa esperienza pluriennale tutti lavori contabilità pratica computer offresi passaggio diretto. Telefonare sabato mattina o altri giorni dopo le 19 al 650.7057.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio commerciale e vendita sistemi computerizzati libera da impegni passaggio diretto offresi. Tel. 778.177.
IMPIEGATA 37enne esperienza pluriennale pratica lavori ufficio libera subito cerca serio impiego. Tel. pasti 697.530.
INFERMIERA professionale offresi per studio medico o clinica privata. Scrivere: «Publikompass 8627 — 10100 Torino».
LAUREANDO chimica farmaceutica offresi lavoro adeguato. Telefonare 532.480.
LAUREATO e commercio esperienza quinquennale contabilità generale industriale e bilanci esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8642 — 10100 Torino
NEODIPLOMATA scienze di laboratorio chimico biologico già tirocinante offresi. Telefonare 960.7772.
OFFRESI cerealinista dattilografa esperta paraggio diretto. Tel. 882.168 ore ufficio.
PERITO elettrotecnico 23 anni mille assolto specializzato «ristrutturazione consumi energetici» breve esperienza ufficio progettazione M.T. B.T. offresi. Scrivere: «Publikompass 1101 — 10100 Torino».
PERITO meccanico con quindicennale esperienza in industria di rilevante passato nel settore della meccanica e della componentistica per l'industria inizia nell'ambito della progettazione ed apparendo nell'area della gestione materiale della acquisizione alla programmazione subinviterebbe sede proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 8643 — 10100 Torino.
RAGAZZA 20enne pratica lavoro ufficio, doppia dattilografia contabilità generale, gestione del personale, passaggio diretto, anche part-time. Tel 253.330
RAGAZZA 20enne diplomata istituto magistrale, esperienza di commessa, offresi come impiegata ad operata, commessa, baby sitter. Tel. 690.3705 ore 11-17.
RAGIONIERA triennale esperienza formazione su ibm36, segretaria direzione amministrativa, offresi. Tel. 864.8852.
RAGIONIERE 25enne qualifica di grafico, piacevoli esperienze, militeassolto, serietà auto, astudiare e volontà di lavoro, cerca occupazione in qualità di impiegato o lattoniere. Tel. 011 341.934.
SEGRETARIA d'azienda cerca lavoro come contabilità lavori ufficio o baby-sitter Tel. 618 831.
SEGRETARIA 19enne primo impiego diplomi massima serietà Telefonare 359.3602.
SIGNORA pratica lavori ufficio cerca lavoro anche part time telefonare ore pasti al 447 0938.
TECNICO commerciale decennale esperienza supporto vendita assistenza clienti esamina proposte. Tel. 788.811.
TRACCIATORE stampi lunga esperienza materie plastiche e prescelfusione, conoscenza metodologie lavorazione offresi. Telefonare 011 956.1875.
17ENNE stenodattilografia, serietà cerca lavoro prima impiego o commessa. Tel. 605.2898 (Torino).
21ENNE volenteroso segretario d'ufficio prima impiego occuperebbesi come aiuto commesso impiegato o magazziniere anche-causanmedia. Tel. 011 216.2105
2ENNE impiegata studio dentistico cerca impiego o commessa, anche part-time. Tel. dopo 14 al 415.8808 - 415 1204
3ENNE esperienze chiosco ed ufficio acquisti vendatore adatto servizio tecnico-commerciale, offresi. Telefonare 859.2649.
STAGE decennale esperienza attività impianti meccanici-pneumatici presso primarie aziende vari settori industria-servizi max autonomia operativa buoni inglese, francese, tirocinio - disponibilità brevi trasferte, esamineresbbe concreta proposta d'impiego Scrivere: Publikompass 8646 — 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricerca domestica. Scrivere Arcoin, Kalv Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano)
ALLOGGIO indipendente a coppia cinquantenne senza figli, cui fattofare e cuoca, lui barista e personale lavori giardino e pulizia scala, referenziatissimi. Tel. 497.732
AZIENDA cerca lamierista verniciatore capace ed esperto in lavorare polilla coperture tulip per produzione armadi, quattr. pannellature, acc. Tel. 916.5152.
AZIENDA cerca saldatore elettrico serramenti abile ed esperto tipologia (gelosia) da Tig CO2 ecc.). Tel. 216.5187.
CERCASI custode per condominio media età preferibilmente coniugi senza figli Tel. 752.920.
CERCASI tessitore specializzato in stoppa per azienda si richiede esperienza nel settore telefonare 788.402 ore 17-19.
CONIUGI soli cercano coppia per cura campagna Albese, uomo orto, giardino, donna lavori domestici alloggio indipendente Telefonare 0173 611 168.
ELETTRICISTA capo cantiere per impianti industriali automazione macchine, capace di condurre cantiere, automunito, maturata esperienza e referenze controllate. Tel. 908.8434 908 8436.
FABBRICA utilità lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaudenzio Mazzoni 37 - Roma.
LATTONIERE lubista anche pensionato cerca ditta cintura Torino Ovest. Scrivere Publikompass 8562 - 10100 Torino.
MODELLATORE cercasi esperto modelli per resine copia. Osvi - Belmesco, telefono 340 8884.
MODELLATORI carrozzeria legno e poliestere cercasi. Tel. 987.7015.
TIPOGRAFO impressore 2° categoria cercasi. Telefonare 598.594 ore 18-19.

commessi, baristi

BIRRA ditta cerca abile commesso/a esperto ramo in stanza videoregistrazione. Telefonare 309 5723 ore pasti.

impiegati

CERCASI addetto magazzino con funzioni di controllo qualità. Sono richieste: diploma di scuola media superiore, patente B, mezzo proprio, conoscenza inglese. Età massima 35 anni. Si prega non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 301 - 10100 Torino.
NOTAIO assume impiegato/a. Pregasi dattilografia e: «Publikompass 8579 — 10100 Torino».
NOTAIO cerca praticante. Pregasi dattilografia e: «Publikompass 8578 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda ricerca signore di buona cultura meglio 25 anni preferibilmente esperto contatti telefonici per inserimento dal proprio domicilio nel lavoro promettente. Ottimo immediato guadagno. Tel. 011 774.540 ore 9-12.
IMPRESA costruzioni cerca disegnatore edile esperto diplomato geometra età non superiore a anni 28. Scrivere telefonando a Publikompass 8563 - 10100 Torino.

INGEGNERI MECCANICI

neo-laureati millesami si cerca per importante azienda elettromeccanica Torino. Preferibili capacità disegno meccanico e conoscenze idrauliche e/o oleodinamiche. Si offre inserimento in area progettazione componenti elettromeccanici con possibilità sviluppo. Scrivere: «Publikompass 292 — 10100 Torino».
MACCHINISTA patente trasporto cercasi. Tel. 434.1061.
MEDIA azienda elettromeccanica di Torino ricerca contabile industriale con esperienza almeno quinquennale analisi costi preparazione e controllo budget industriali. Età massima 35 anni. Si prega non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti Scrivere Publikompass 301 - 10100 Torino.
NOTAIO assume impiegato/a. Pregasi dattilografia e: «Publikompass 8579 — 10100 Torino».
NOTAIO cerca praticante. Pregasi dattilografia e: «Publikompass 8578 — 10100 Torino».
SOCIETA' importanza nazionale per la divisione liquori-grappe pregiate concentrato per grandi/rie per distributori bibita calda e fredda, frutta al liquore e divisione vini doc e spumanti, specialità alimentari per la distribuzione assume agenti ambosessi automuniti per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Valle Aosta. Assicura massima assistenza, trattamento economico superiore alla media più forti incentivi. Possibilità carriera. Scrivere Liquori Continental S.p.a., Via Nazionale 21, Stradella, Pavia.
SOCIETA' ricambi elettrici per auto cerca agente monomandatario max 35enne per Torino e provincia con buona esperienza di vendita. Offresi portafoglio clienti automezzo ditta trattamento previdenziale. Tel. Copat s.r.l. 011 240.468.
VENDITORE tecnico settore elettromeccanico azienda in Torino cerca; età compresa tra i 30. Scrivere: «Publikompass 0364 — 10100 Torino».
VENDITORI intraprendenti e capaci, livello medio alto; preferibilmente laureati in architettura o scienze economiche, cerca in Alessandria società per integrazione organico di vendita arredamenti negozi e supermercati. Possibilità di carriera alla commerciale che nella gestione. Scrivere: «Publikompass 85/F — 20123 Milano».

8 Rappresentanti

AZIENDA importatrice oltre a rappresentanti ed intraditori esercizi pubblici nuova attività indipendente da svolgere part-time o a tempo pieno anche nella propria sede di residenza. Offresi: utili oltre il 50% al attività continuativa. Richiedesi inviolabile serietà disponibilità economica Telefonare per appuntamento 0172 33 939 - 33 930.
AZIENDA produttrice cravatte in tessuto per bomboniere ricerca agenti inquadramento Enasarco. Scrivere Casella Postale n. 310, 25100 Brescia.
IMPORT esperti ricerca personale di vendita introdotto nei settori radio tv elettrodomestici ricambiati. Telefonare per appuntamento al 0165-33.221.
SOCIETA' importanza nazionale per la divisione liquori-grappe pregiate concentrato per grandi/rie per distributori bibita calda e fredda, frutta al liquore e divisione vini doc e spumanti, specialità alimentari per la distribuzione assume agenti ambosessi automuniti per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Valle Aosta. Assicura massima assistenza, trattamento economico superiore alla media più forti incentivi. Possibilità carriera. Scrivere Liquori Continental S.p.a., Via Nazionale 21, Stradella, Pavia.
SOCIETA' ricambi elettrici per auto cerca agente monomandatario max 35enne per Torino e provincia con buona esperienza di vendita. Offresi portafoglio clienti automezzo ditta trattamento previdenziale. Tel. Copat s.r.l. 011 240.468.
VENDITORE tecnico settore elettromeccanico azienda in Torino cerca; età compresa tra i 30. Scrivere: «Publikompass 0364 — 10100 Torino».
VENDITORI intraprendenti e capaci, livello medio alto; preferibilmente laureati in architettura o scienze economiche, cerca in Alessandria società per integrazione organico di vendita arredamenti negozi e supermercati. Possibilità di carriera alla commerciale che nella gestione. Scrivere: «Publikompass 85/F — 20123 Milano».

10 Prestazioni consulenze

DISPONENDO di PC eseguo conto terzi lavori di scrivatura, indirizzari, easy writer, elaborazione dati, programmazione varia. Tel. 819.1228.

11 Baby sitter

domande

CERCASI bambinaia, referenze controllabili, libera impegni familiari. Telefonare 832.163.

SOCIETA'
di servizi contabilmente: A) agenta di assicurazione, B) addetti esecutivo. Offresi per posizione A: inserimento in organizzazione dinamica col mantenimento dei livelli professionali raggiunti e con prospettive di elevato interesse. Per posizione B: addestramento tecnico-professionale con prospettive di rilevante importanza. Scrivere: «Publikompass 8595 — 10100 Torino».

UFFICIO interviene immobiliare cerca impiegata 25/35enne massima presenza. Presentarsi ore 10-12 / 15-18: Sa.Fe., corso Francia 94 - Torino.

tecnici

CERCASI esperti messa in servizio con PLC Texas e simili lavoro continuativo. Tel. 600.2414.
ELETTRICISTA esperto impianti bordo macchine cablaggio apparecchiature, tecnico hardware software, esperienza progetto, collaudo sistemi automazione industriale. Scrivere: «Publikompass 5578 — 10100 Torino».

VARTO
Concessionaria Alfa Romeo
VENDE
Maserati Biturbo '83
Giulietta Autodelta '84
Ritmo 130 Abarth '83
Rover 2.6 '82
corso Mondelleri 18, tel. 658.383

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
RIVOLI
collina vista Nevoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, taverretta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverretta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 km da San Mauro
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverretta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 6, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli, Piossasco e alloggi in palazzina a Trofarello.

SIGNORA 42enne prenderebbe, proprio domicilio, custodia bimbo 4-5 ore giornaliera. Tel. 802.569.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci. 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cortesia, assistenza e comoda ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Trapani 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno).
A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni anche guasti purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Chiavo 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 335.047, c. Agnelli 79 (assale aperto).
ACQUISTIAMO da privati Mercedes 190, Audi 80 CD, Passat tam. Turbo diesel, non sinistrate. Tel. 009.7760.
AUSTIN Rover concessionaria Urbano corso Francia 332, Collegno vi attende per presentarvi la nuova Rover serie 200, Montego Estate 7 posti, Austin Metro, Land e Range Rover pronta consegna. Interpellateci. Tel. 781.133 781.024.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrate. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW 535 i «Motorsport 4 valvole» '85 pelle, condizionatore antifurto compilar A.B.S. stereo targhe Garanzia Bmw Italcars S.p.A., c. Turati 63, tel. 505.252.

PRIVATO vende Bmw 524 td anni uno, superaccessoriata. Telefonare 636.660 ore ufficio.
RANGE Rover bianca 8 marce 5 porte nuovissima km 3000 aria condizionata vetri elettrici concessionaria Austin Rover Urbano, corso Francia 332 - Collegno, telefono 781.024.
SAAB Turbo Sedan 16 valvole, giugno 1985, nera, km 2000 come nuova vendesi a possibilità leasing. Telefonare 0125 43.048 ore ufficio.
SENZA garanzia vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.501.

VENDO Fiat 128 3p del 1975, motore accidentato. Telefonare 630.002 ore serali.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA privato alloggio libero (80-120 mq) in casa signorile e zona comoda al centro città Tel. 532.210.
ACQUISTIAMO intieri stabili e caselle in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6058.
APPARTAMENTI, intieri stabili, vine, caselle Casamercato Palabenemeritanti
Aperto sabato pomeriggio (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A Settimo via Don Giocosa è pronto di vista affare per soli 83 camere cucina box. Visite pomeriggio. Sia 832.080
AFFITABILE subito - Via Giobert - secondo ricevimento - ingresso 2 camere cucina bagno, posto auto L. 45 milioni trattabili. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.60.56.
ACQUISTO locatario corso Potenza angolo via Nole 75 - camera cucina ingresso bagno L. 6 milioni all'acquisto, 2 camere cucina bagno L. 8 milioni all'acquisto, 3 camere cucina L. 9 milioni all'acquisto, alcuni libari, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6056.
AFFARONE alloggio libero mq 100 c. Pechiara angolo v. Medardo Rosso. Facilitazioni pagamento. Tel. 740.2669 ufficio.
AFFARONE zona piazza Crispi si trasferisce in stabile recente costruzione 2 camere bagno cucinino terrazzo bagno cantina a L. 80 milioni. Tel. 697.798.
ALLOGGI nuovi in Grugliasco insediati nel verde via Nenni 11 alto mutuo vendita impresa visita 15-18. Sia 619.977.
ATTICO in via Filadelfia fronte stadio alloggio di 1 camera grande cameretta tinello cucinino bagno 2 ripostigli terrazza cantina e soffitta L. 85 milioni. Telefonare 637.706
BARDONECCHIA Sica vende via Medail alloggi duplex e negozi nuovo centro commerciale. Tel. 0122 997.15 - 99.47.
BORGARETTO privato vende alloggio libero 3 camere cucina servizi box auto. Tel. 368.1993 (ore pasti).
BUTTIGLIERA Alta villetta in fintione alloggi 1-2 camere soggiorno cucina box giardino. Calcinio autonoma metano. Valvo risparmi e permute. Tel. 822.4397.
CASAMERCATO 8.586 tipi 1-2-3-4 camere prello casa commerciante quasi centrale Acquisto acquisto pomeriggio.
CASETTA indipendente come nuova di prezzo di un appartamento di pari superficie, via Cristoforo, vendesi con mutuo 3 camere grandi, bagno, riscaldamento, volendo box, ristrutturata e subito abitabile. Tel. 557.60.56.

20 Vacanze

ALBISOLA (Savona) affittasi appartamento 4 posti, ampio terrazzo, vista mare, ottimo stato, zona tranquilla. Tel. 0182 - 58.0.58.
ALPE DI MERA (Novara

CRISI GOVERNO Sbloccati nuovi fondi per Iri, Eni e Efim

Un mese per i versamenti Inps Congelati (90 giorni) i vertici Uls

ROMA — Ordinaria amministrazione ma, a pensarci bene, neppure tanto. Si allungano lunghe file, si tirano milioni di sospiri di sollievo, gli impiegati dietro gli sportelli non devono più sudare freddo: per mettersi al passo con il versamento all'Inps dei contributi arretrati c'è tempo fino al 20 novembre. Ed altrettanto è stato deciso ieri dal Consiglio dei ministri nell'ultima riunione operativa.

Volti appena sorridenti dei ministri che escono forse per l'ultima volta l'andirivieni di Palazzo Chigi. Dice Goria, responsabile del Tesoro, prima di iniziare nell'assecondare i colleghi repubblicani e fedeli alla consegna hanno ritirato il cartellino d'ingresso: «*L'incredibile di questo è che quando ci sono segni di miglioramento in tutto il modo sfasciare tutto*». Gli ultimi provvedimenti sono i seguenti: oltre a decretare per l'Inpa, la sospensione per 90 giorni delle procedure per il rinnovo degli organi di gestione delle Usl (in attesa che passi la riforma in Parlamento); l'autorizzazione per Eni, Iri ed Efim ad emettere 3500 miliardi di obbligazioni per fronteggiare le necessità finanziarie dei prossimi mesi.

Le misure più importanti per le tasche degli italiani sono quelle approvate l'altra sera dal Cip e che sono passate un po' in sordina sotto la grancassa della crisi di governo e dietro i flash della Achille Lauro. E c'è qualcuno che ha già fatto i conti.

1 TARIFFE. Una da Roma a Milano o da Roma a Torino probabilmente dal 1 novembre costerà 15.000 lire in più: aumenti del 15 per cento; gli autobus a Roma e Milano con una 127 e una Golf il ticket dell'autostrada sarà più salato di 3500 lire; incollare il francobollo su una lettera peserà il 22 per cento in più, in pratica 100 lire, da 450 a 550 lire. Per le autostrade i ritocchi sono per cento per questi ultimi mesi dell'anno, per l'88 entreranno in vigore dopo la riunione del consiglio di amministrazione dell'Anas in programma martedì prossimo. Per le tariffe postali — il caro-francobollo si tradurrà in 600 miliardi, per vaglia e pacchi in miliardi sulle spalle degli utenti — sono necessari tempi leggermente più lunghi poiché al ministero non è arrivato ancora il parere del Comitato interministeriale prezzi. Comunque si tratta di rincari ben sopra del tasso di inflazione programmato per l'86.

2 INPS. Milioni di persone in questi giorni sono state angustiate dal versamento dei contributi pregressi dovuti all'Inps. Un provvedimento nato male e che rischiava di finire peggio per la farraginosità delle procedure per l'impreparazione, dato il poco tempo a disposizione e il periodo estivo, degli uffici dell'Inps ad accogliere in modo di lavoro supplementare. La proroga decisa ieri dovrebbe allentare la tensione, anche tutti i punti sono stati chiariti. Oltre allo spostamento al novembre, il nuovo decreto prevede che le domande e rateizzazione dei contributi, presentate prima del 20 luglio, data in cui entrò in vigore il primo decreto, siano in base alla vecchia normativa; che gli oneri accessori relativi ai contributi, cioè interessi e penali, debbano pagati entro 60 giorni dalla richiesta dell'ente previdenziale. Il contribuente chiamato a regolarizzare le posizioni pregresse dovrà corrispondere all'Inps un importo pari al contributo maggiorato di una penale del 30 per cento: per i morosi arriva addirittura ad oltre il doppio.

La Confagricoltura ha commentato il provvedimento parziale soddisfazione e così la Confartigianato. negli ambienti più direttamente interessati non esclude che durante il percorso in Parlamento il provvedimento possa essere attenuato anche per dar modo all'Inps di rettificare le innumerevoli difficoltà spesso imprecise nell'indicazione dei contributi stessi. e. pa.

		1983	1984	1985	1986
Aziende		5.163	6.965	7.135	
Lavoratori autonomi		663	745		870
Aziende iscritte a fondi speciali		1.996	2.111	2.167	
Altri crediti		306	369		737
TOTALE		6.069	8.220		13.225

Contributi previdenziali non corrisposti (per il 1986 stima) in miliardi di lire

Il 4 novembre in sciopero i dipendenti delle farmacie

ROMA — I confederali dipendenti farmacie privati hanno confermato lo sciopero indetto per il 4 novembre. Nell'occasione la federazione dei proprietari di farmacie (Federfarma), non è stato raggiunto alcun accordo sul rinnovo del contratto di lavoro della categoria. I sindacati fanno sapere che le trattative completamente interrotte

Allo sciopero — per decisione dei sindacati — non parteciperanno le farmacie che, secondo il calendario stabilito autorità sanitarie locali, saranno di turno.

Aumento annuo del 6,9 per cento

Crescita zero ad agosto per i prezzi all'ingrosso

ROMA — Ancora un segnale positivo fronte del raffreddamento dell'inflazione. Ad agosto i prezzi all'ingrosso non hanno registrato alcuna variazione rispetto al mese precedente. L'Istat ha reso noto che nel mese l'indice generale dei prezzi all'ingrosso (base 1980 uguale 100) è risultato pari a 172,5 come a luglio. Sull'anno cioè rispetto ad agosto '84, la variazione è risultata pari al a fronte del 7,5 per cento registrato nel precedente mese luglio.

L'analisi per gruppi merceologici mostra che il risultato di agosto deriva dall'effetto combinato di un decremento dello 0,4 per cento registrato per il complesso dei prodotti agricoli e di un incremento dello 0,1 cento per i prodotti non agricoli.

Il decremento dei prezzi prodotti agricoli è dovuto modo particolare ai comparti degli ortaggi e della frutta, mentre la variazione dei prezzi dei prodotti non agricoli costituisce di lievi diminuzioni il petrolio greggio, i prodotti petroliferi e le pelli conciate, controbilanciate da aumenti per i prodotti chimici di base e per i tessuti e l'abbigliamento.

Con riferimento alla destinazione economica, sempre nei confronti del mese di luglio, non si variazione percentuale sia per i beni di investimento, sia per i beni intermedi materie prime, mentre un decremento pari allo 0,1 per cento hanno presentato i beni finali consumo.

Assessori in allarme, i medici ospedalieri minacciano scioperi

Sanità, la situazione peggiora molte Regioni ormai senza fondi

VERONA — «La situazione Sanità si sta facendo ovunque drammatica, c'è il pericolo che in molte regioni riesca onorare il pagamento delle convenzioni e sono in forse gli stipendi del personale». Questo alcuno delle denunce pronunciate ieri, a Verona, nel corso di una riunione degli assessori alla tutte le Regioni italiane. «La situazione attuale — è stato osservato — è ormai insostenibile. Oggi siamo riuniti per discutere su questioni aperte dalla bozza di legge finanziaria per il mentre rimane ancora irrisolto il pesante problema della spesa per il 1985 per coprire la quale mancano 2150 miliardi di lire».

Dopo alcune verifiche fatte in questi giorni, è rilevato che il fabbisogno mico per di 41.150 miliardi di lire: «*un dato che* — hanno fatto presente gli amministratori regionali — *abbiamo più volte ribadito in passato con numerose documentazioni ma lo stanziamento statale previsto è di 39.200 miliardi*». Questa cifra per gli assessori rappresenta però «*il sintomo di un cronico affievolimento di sottofondo del fondo sanitario nazionale e crea un divario tale da compromettere continuità di alcuni servizi*».

Ciò alcune regioni — è stato osservato — sono passate all'assistenza farmaceutica indiretta — l'utente deve pagare direttamente le medicine al farmacista e poi chiedere il rimborso — ed altre, se permane ancora questa situazione, si troveranno a giorni costrette a fare altrettanto. «*Il problema della precarietà generale*» è talmente pressante — hanno rilevato i partecipanti alla riunione — che inoltre con grave pregiudizio su ogni logica riferita alle previsioni finanziarie per il 1986. «*Queste nostre valutazioni* — hanno insistito gli assessori presenti a Verona — *debbono tradursi in un atto urgente parte del governo per adeguare gli stanziamenti al fabbisogno. Se ciò non accadrà il sistema sanitario sarà ingovernabile a causa dei deficit cui andremo incontro*».

Questi problematiche saranno prese in esame durante l'incontro che gli assessori regionali avranno con il ministro della Sanità Costante Degan il 22 ottobre prossimo. Nell'occasione gli amministratori chiederanno al ministro «di intervenire con urgenza per assumere quei provvedimenti finanziari che possono evitare la paralisi del sistema».

Chi spende di più

(spese correnti per Regioni, dati 1984)

REGIONI	Spesa totale in milioni	Spesa per abitante	Scostam. % dalla media nazionale
PIEMONTE	2.811.162	631.000	— 3
VALLE D'AOSTA	68.145	612.000	— 6
	5.617.228	620.000	— 4
BOLZANO	369.009	823.000	— 4
TRENTO		733.000	+15
VENETO	2.990.329	667.000	+ 4
FRIULI			+20
LIGURIA	1.357.009		+17
EMILIA	2.925.262	739.965	+14
TOSCANA	2.551.228	721.000	+11
UMBRIA	559.241		+ 1
MARCHE	1.000,351	700.000	+ 9
LAZIO	3.966.464		+18
ABRUZZO	901.295	654.000	+ 1
	160.209	647.000	—36
CAMPANIA	3.939.029	331.000	—35
	2.419.322		— 4
BASILICATA	331.519	542.000	—16
CALABRIA	1.116.210	538.000	—17
SICILIA	3.746.135	552.500	—15
SARDEGNA	952.508	593.000	— 9
ITALIA	36.763.770	643.009	—

Ad appesantire la situazione poi minacce di sciopero. I medici ospedalieri potrebbero scendere nuovamente allo sciopero paralizzando soprattutto assistenza ospedaliera entro fine ottobre se nel frattempo non si sarà risolta la questione legata alla loro partecipazione trattative contrattuali intercompartimentali del pubblico impiego in corso a Palazzo Vidoni con Gaspari.

A preannunciare la nuova agitazione, se quella «totale» di tutti i medici lunedì 14, è stato il presidente della Cimo Umberto Marini che ha giudicato «inconcludente» l'incontro svoltosi l'altro ieri con il ministro Sanità Degan il quale si limitato «a proporre riunioni tecniche con la categoria».

Cina maxicontratto per Telettra

TORINO — La Repubblica Popolare Cinese ha concluso con la Telettra, società del Gruppo Fiat, contratti di fornitura per impianti di telecomunicazioni per un totale di 15 miliardi di lire.

I contratti riferiscono alla realizzazione di una di trasmissione digitale per l'amministrazione Poste e Telecomunicazioni Municipalità di Shangai, di una rete per la trasmissione di segnali televisivi nell'isola di Hainan (provincia Guangdong) e di due collegamenti digitali in ponte radio per il ministero Risorse idrauliche e dell'energia elettrica nelle province di Jiangxi, Anhui e Henan.

La Michelin italiana in equilibrio già nell'85?

TORINO — Torna a soffiare aria di bonaccia per la Michelin italiana: il 1985 dovrebbe, infatti, vedere il ritorno della società ad un «sensibile equilibrio di bilancio». L'affermazione è del più autorevole rappresentante della società, il presidente amministratore delegato, Emmanuel Daubrée, che ieri all'Unione Industriale di Torino è intervenuto alla manifestazione di premiazione degli atleti della Michelin.

Per il conseguimento di questo risultato Daubrée ha voluto ringraziare le maestranze che «hanno reagito bene — ha detto — agli indirizzi ricevuti» e l'organizzazione commerciale che «in un flusso ha saputo soddisfare le attese del cliente. Abbiamo passato il guado a metà — ha concluso Daubrée - dobbiamo vedere del tutto».

I problemi per la Michelin italiana erano cominciati nell'82 quando, per la prima volta, il bilancio era stato chiuso in perdita, anche se lieve. Nello scorso inverno la situazione era diventata assai difficile specialmente in Piemonte, dove vi sono quattro stabilimenti (due a Torino, uno ad Alessandria, l'altro a Cuneo), due dei quali (quelli torinesi) l'azienda intendeva chiudere. Nelle quattro sedi produttive piemontesi, nell'80 vi lavoravano complessivamente 13 mila persone, numero che nel gennaio di quest'anno è sceso a 10 mila, dei quali cassaintegrati collocati in cassa.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14
10134 TORINO

AVVISO DI GARA DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia Torino procederà all'appalto del pulizia scale, cortili, aree verdi e pravaccolta rifiuti nei quartieri di proprietà dell'istituto o dato stesso amministrati

La durata del servizio sarà di anni uno dal 1-1-1986 al 31-12-1986.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera e) della Legge 2-2-1973 n. 14.

E' richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A. nonché l'indicazione relativa all'organico medio annuo dell'ultimo triennio.

La richiesta d'invito, su carta da L. 3000, dovrà essere trasmessa all'Istituto Autonomo Case Popolari - Servizio Affari Generali, Principato Dante 14 - Po- 1411 - 10100 Ferrovie. oltre il 31-10-1985.

La d'invito sarà vidimata l'Amministrazione.

Torino, li 17 ottobre 1985.

IL COMMISSARIO REGIONALE
Flavio Rosso

SOCIETA' IMMOBILIARE

di rilevanti dimensioni, proprietaria di immobili di ample metrature, idonei attività commerciali (agenzie di banca e/o assicurazioni, etc.) ed ubicati in posizioni centrali, interessata a vendere in blocco e/o separatamente tali immobili che si trovano nelle seguenti città:

TORINO-GENOVA ALESSANDRIA

La trattativa avverrà di- fra la nostra Società e gli prega quindi di rispondere se in veste di intermediari.

Gli interessati possono scrivere a:

PUBLIKOMPASS 67 P
20123 MILANO

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELLE INDUSTRIE LEGGERE
IMPRESA DELLE SOSTANZE GRASSE

AVVISO DI PRESELEZIONE

L'Impresa Nazionale delle Sostanze Grasse indice una preselezione di fornitori per l'esercizio 1986, nel quadro suo approvvigionamento nelle seguenti materie prime:

— Oli grezzi di colza/tornasole.
— Olio di copra.
— Olio di lino.
— Oli induriti e grassi vegetali.
— Sego.
— .

Questa operazione ha lo scopo selezionare gli eventuali fornitori di queste materie prime per l'esercizio 1986 sarà realizzata sulla base seguenti criteri:

— Qualifica del concorrente: produttore/esportatore.
— Referenze commerciali e finanziarie.

In ogni caso, i concorrenti questa preselezione dovranno allegare alla loro domanda i documenti seguenti, necessari alla costituzione del loro dossier fornitore, cioè:

— Ragione sociale, nazionalità della società, attività, n. Registro del Commercio, capitale, forma giuridica della società, la di creazione.
— Produttore, subappaltatore o rivenditore.
— Indirizzo della sociale, n. telefono, n. telex.
— Succursali.
— Banca domiciliataria, il indirizzo, n. telefono, n. telex, n. conto, società.
— Lista dei prodotti.
— Effettivi 1981, 1982, 1983, 1984, 1985.
— Bilanci 1981, 1982, 1983, 1984.
— Conti dei risultati 1981, 1982, 1983, .
— Gli statuti dell'impresa la i principali azionisti.
— La situazione fiscale in Algeria e Paese della .
— Lista principali amministratori.
— Ripartizione del capitale sociale nel in cui l'impresa sia Società Anonima

Le risposte a questo avviso di preselezione dovranno essere inviate seguente indirizzo:

Entreprise Nationale des Corps Gras - Commerciale
13, Avenue Mustapha Sayed - El-Ouali - ALGER
entro il 15 novembre 1985, termine di rigore.

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n 611/85 R.E.S.
n 48783/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 25-3-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 2-6-1984

CONTRO

DAL BELLO Rino nato a Cuneo il 29-12-1951 dom. in Torino, corso S. Maurizio n. 73, per essere in Torino in varie date, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Del reato di cui all'art. 718-719 c.p. per avere tenuto nella casa da gioco da lui organizzata, e gestita, giuoco d'azzardo della roulette. Recidivo.

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di mesi 6 e giorni 15 di arresto e L. 1.700.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto sul giornale «La Stampa». Condanna altresì al pagamento delle spese processuali.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 10 ottobre 1985.

Il Direttore di Sezione
Carla Banfi

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n 833/85 R.E.S.
n 48735/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-5-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 8-3-1984

CONTRO

MANNONE Antonio nato a Catania il 3-12-1940 res. Torino via Ciusalpina 5, per essere in Torino in varie date, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina. Del reato di cui all'art. 718-719 c.p. per avere tenuto nella casa da gioco da lui organizzata, e gestita, istituendo una casa da gioco. Recidivo ex art. 99 C.P.

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di mesi otto di arresto e L. 1.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto sul giornale «La Stampa». Condanna degli oggetti sequestrati.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 10 ottobre 1985.

Il Direttore di Sezione
Carla Banfi

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallim. n. 88/81 di. Giordani Paola.

Il giorno 8-11-1985 alle ore 9,30 avanti al giudice dr. Macchia si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino via Borgaro n. 29 alloggio composto di ingresso, camera, cucina, gabinetto W.C., con accesso dalla scala C del fabbricato, sito al p. 3°. Al NCEU partita n. 19006 F.84 n. 150 sub 27, z.c.2, cat. A/3, cl. 1° vani 3, rend. cat. L. 642

Prezzo base L. 18 000 000

Aumenti minimi L. 500 000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a.
(Dr. Umberto Pistorio)

Questo annuncio costituisce esclusivamente informazione al pubblico relativamente alle offerte di pubblico sottoscrizione di quote dei Fondi GestiRas e MultiRas. Gli eventuali acquisti devono essere effettuati esclusivamente sulla base del Prospetto informativo depositato presso la Consob, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed aggiornato al 2 agosto 1985. La documentazione predetta deve essere richiesta presso la Direzione Generale di via Cernaia, 10 - 20121 Milano.

DIVAL. PERCHE' IL VOSTRO GRUZZOLO ADORA SENTIRSI PROTETTO E COCCOLATO.

Chi risparmia si fida soltanto dei fatti. E si rivolge a Dival. Perché Dival porta a casa vostra i risultati dei fondi d'investimento GestiRas, MultiRas, Tre R, RasFund. Lo ha già fatto con oltre 150 mila risparmiatori. Pensateci. Può farlo anche per voi.

DIVAL. FIDATEVI DEI FATTI.

DIVAL | Distribuzione Valori DIVAL SpA | GRUPPO LIAS

AVVERTENZE. L'investimento nei Fondi GestiRas e MultiRas non può essere professionale se non previa sottoscrizione del modulo di abbinamento contrattuale inserito nei Prospetti, di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai degli ai quali fa ricorso.

MERCATI SOTTO PRESSIONE, LIRA SALDA NELLO SME

Il dollaro in netto calo (1779) Nuovo vertice dei 5 Grandi?

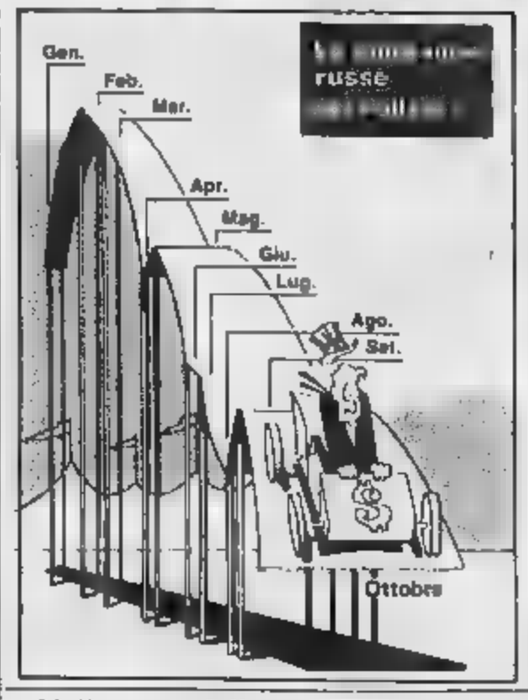
— Il dollaro ha chiuso la settimana europea in forte ribasso con il fixing in Italia di 1779,45 lire, poco meno di venti punti sotto le 1799,125 di giovedì. Anche a Francoforte la chiusura è avvenuta in tono pesante per la divisa americana a quota marchi, con una perdita di tre pfennig rispetto ai 2,6648 del giorno avanti, senza interventi della centrale tedesca. All'avvio, il biglietto verde aveva registrato quote anche più basse. Gli scambi avvenuti in cornice di discreta vivacità ma con sottofondo di diffusa cautela, operatori sono rimasti alla finestra in conseguenza dei sospetti interventi operati ieri dalle banche centrali e nel timore di ulteriori, analoghe manovre. Sul fronte Sme, la si è confermata sostanzialmente stabile nei confronti del marco tedesco che ha chiuso a quota 675,21 contro le 675,111 lire di ieri, senza variazioni di particolare rilievo dopo il leggero slittamento giovedì dalla nostra divisa in seguito alla crisi di governo in Italia.

Il risentito anche della delusione suscitata dagli ultimi dati economici Usa che hanno visto contrapporsi a un aumento peraltro non vistoso pil nel terzo trimestre, flessioni consistenti nell'apertura di nuovi cantieri e un calmo di ripresa dell'inflazione.

Un certo nervosismo tra operatori è stato determinato dal persistere di voci una possibile riduzione del di sconto Usa e una eventuale riunione dei ministri delle Finanze del «Gruppo dei 5» (Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Gran Bretagna) per concordare iniziative volte a raffreddare ulteriormente il corso del dollaro.

Queste voci alimentate dalla constatazione che, nonostante interventi e le concertazioni atte tra le banche centrali, i di cambio del dollaro non sono ancora scesi alla soglia programmata. Fonti qualificate della capitale francese fanno osservare che un intervento di qualche milione di dollari è del tutto insufficiente a considera che le transazioni quotidiane della moneta Usa rappresentano qualcosa come 1000 miliardi di dollari. L'ovvia sproporzione tra gli interventi delle Banche centrali, e soprattutto il permanere di alti tassi d'interesse negli Stati Uniti, manterrebbero vivo l'attenzione degli speculatori. Proprio ieri i democratici della Camera dei rappresentanti Usa hanno sollecitato il ministero del Tesoro e la Federal Reserve a continuare gli interventi dollaro onde «promuovere un del caso che riporti l'equilibrio nelle partite correnti entro il 1990». In una dichiarazione si invita infatti il Tesoro, previa consultazione con la Fed, a comunicare al congresso quale livello di cambio è necessario per conseguire il riequilibrio e quel punto, il Congresso «dovrebbe impartire istruzioni a Tesoro e Fed perché utilizzino la strategia dell'intervento e intensifichino la collaborazione con i maggiori partner commerciali allo scopo di mantenere il dollaro nei limiti prescritti».

I parlamentari democratici suggeriscono inoltre Tesoro di creare riserva strategica di capitali valute straniere acquistate mercato e la creazione di un meccanismo istituzionale per «determinare e scadenzare reports il valore appropriato del dollaro». E al presidente Reagan chiedono infine di convocare una conferenza multilaterale per studiare una riforma sistema monetario internazionale



ALIMENTARE

L'Efim riapre l'asta

ROMA — Nessuna delle sette offerte presentate all'Efim per l'acquisto delle aziende alimentari della finanziaria Sopal (la Alce, la Colombani, la Frigodaunia e la Recoaro) è ritenuta accettabile. Il comitato per le acquisizioni e le dismissioni dell'ente ha deciso quindi di riaprire i termini scaduti il 31 agosto e di ricevere nuove offerte — informa un comunicato — fino il 15 settembre prossimo, riservandosi poi due mesi, fino al 15 gennaio, per l'esame e le decisioni.

Numerosi contatti si sono avuti parte aziende interessate si prevede che le nuove offerte saranno molto più numerose. Rispetto alla precedente asta ci variazione riguardante la Frigodaunia, che sarà venduta frazionatamente.

• HOECHST - FUCHS — Il Hoechst Italia e il gruppo Fuchs hanno costituito con partecipazione paritetica Sullochem. La nuova società opererà nel settori additivi per olii di lubrificazione e prodotti similari.

olivetti

Ing. C. Olivetti C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 494.436.644.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1982-1987
(a tasso variabile)

In base al regolamento prestito obbligazionario il valore della cedola 1.05.1986 - relativa al semestre 1.11.1985 / 30.04.1986 è risultato del:

7,60% netto

Ivrea, 8 ottobre 1985

Per il conferimento delle insegne

Ricevuti da Cossiga i cavalieri del lavoro

ROMA — Il presidente Cossiga conferito le insegne dell'ordine venticinque nuovi cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno. Alla cerimonia — svoltasi al palazzo della del Lavoro — intervenuti il ministro dell'Industria Altissimo, e il presidente Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Alfredo presidente Cossiga nel corso della cerimonia ha anche consegnato gli attestati a 25 nuovi «alfieri del lavoro» scelti i giovani di tutta Italia che si sono particolarmente distinti negli studi.

I venticinque cavalieri del lavoro che hanno ricevuto oggi le insegne sono Ottorino Beltrami (industria elettrica), Giulio Bertrand (laniera), Renato Bonifacio (aerospaziale), Luigi Attilio (editoriale), Luigi Cremonini (alimentare), Mario (editoria), Rosa (metalmeccanica), Secondo Ercole (alimentare), Silvano Ferrucci (metalmeccanica), Carlo Gay (credito), Vittorio (meccanica), Guido Grimaldi (armatoriale), Lazzatto (assicurativo), Pietro Marzotto (tessile), Giulio Ponzellini (mobili), Angelo Randazzo (commercio), Giorgio Regazzoni (metalmeccanica), Flavio Repetto (alimentare), Elio Rivella (enologica), Giorgio Sambonet (metalmeccanica), Mario Schimberni (chimica), Giorgio (edilizia), Valentino (calzature), Francesco Vi- (alimentare), Antonio Zurolo (organizzazioni finanziarie e industriali).

Nelle casse della società entreranno circa 100 miliardi

La Me.Ta. aumenta il capitale per pagare l'acquisto Bi-Invest

MILANO — L'indebitamento Iniziativa Meta in relazione all'operazione di acquisizione del pacchetto di controllo della Bi-Invest (pari al 60,14% del capitale totale, e al 61,76% del capitale ordinario) è di 450 miliardi di lire; lo ha confermato ieri, in sede di replica agli azionisti convenuti in assemblea straordinaria, Giuseppe Garofano, amministratore delegato della stessa, società capogruppo del terziario avanzato.

Mario Schimberni, presidente della Montedison, ha precisato i termini dell'operazione: il costo dell'acquisizione dei milioni di azioni ordinarie Bi-Invest, avvenuta il 10 luglio (il pacchetto rastrellato in Borsa da Lombardfin) è stato 219,5 miliardi; successivamente sono state acquisitate Mila infine (la finanziaria della famiglia Bonomi) ulteriori milioni di azioni ordinarie Bi-Invest al prezzo di miliardi. Ai in somma bisogna aggiungere successive operazioni, compresa la sottoscrizione dell'aumento di capitale Bi-Invest.

Schimberni ha anche indicato la fonte di copertura degli impegni finanziari necessari: 50 miliardi di liquidità disponibile prima dell'acquisizione della partecipazione Bi-Invest, l'aumento di capitale di 100 miliardi sottoposto oggi all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, disinvestimenti di partecipazioni e cespiti immobiliari programmati per 50-100 miliardi e per il saldo, il ricorso al credito.

Dopo avere evidenziato le sinergie esistenti tra Bi-Invest e Iniziativa Meta, nei settori finanziario, assicurativo e immobiliare, Garofano ha ribadito da parte sua che Meta concentrerà i propri sforzi nel settore servizi finanziari, mentre per alcuni immobili di Bi-Invest sono all'esame possibili smobilizzi.

Il prezzo delle azioni Bi-Invest pagato da Iniziativa è tra le 6500 e le lire dopo l'aumento di capitale Bi-Invest, prima dell'aumento capitale Bi-Invest).

Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale

Il Comune di Torino ricerca personale con esperienza specifica da inserire nei Centri di Formazione Professionale con incarichi a tempo indeterminato e determinato, di docenza in:

- laboratorio di idraulica civile e industriale e lattoneria
- informatica: programmazione e uso pacchetti applicativi
- elettronica: hardware informatico, elettronica generale, assistenza tecnica, sistemi audiovisivi
- cultura generale con conoscenza della scrittura Gregg e nozioni di francese e inglese

E' richiesta la laurea con indirizzo adeguato alla materia o diploma con esperienza di lavoro attinente alla qualifica richiesta.

Gli interessati dovranno presentare istanza in bollo con relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dal C.C.N.L. di categoria.

Per informazioni rivolgersi all'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - via Ventimiglia 201 - Torino - Tel. 52069.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Personale Formazione Professionale dell'Area Op.le XIX Lavoro - via Ventimiglia 201 - entro il 31 ottobre 1985.

L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Franco Prest

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 792.041.112.000 interamente versato

Deposito Tribunale di Milano n. 15901

Codice fiscale n. 00883600157

E DI ASSEMBLEA ORDINARIA E

Gli Azionisti della Pirelli per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano presso l'Associazione Industriale Lombarda in Via Pantano n. 9, alle ore 15

- di lunedì 4 novembre 1985, in sede straordinaria di prima convocazione
- di martedì 5 novembre 1985, in sede ordinaria di prima convocazione e in sede straordinaria di seconda convocazione
- di mercoledì 6 novembre 1985, in sede ordinaria di seconda convocazione e in sede straordinaria di terza convocazione

per deliberare sul seguente

E DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale. Bilancio al 30 giugno deliberazioni relative.
2. Integrazione della riserva legale e mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale di L. 77.987.385.000 a pagamento e con sovrapprezzo mediante emissione di n. 77.987.385 azioni di risparmio al portatore del valore nominale di L. 1.000 ciascuna con godimento 1° luglio avente i diritti e le caratteristiche azioni di risparmio già emesse; esclusa la convertibilità in azioni ordinarie; da offrire in opzione
   - agli azionisti possessori di azioni ordinarie di risparmio nella proporzione di una nuova azione ogni 5 azioni possedute;
   - ai possessori di obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 13% 1981/1991 nella proporzione di una nuova azione ogni 7 obbligazioni possedute
   - ai possessori di obbligazioni convertibili Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995 nella proporzione di una nuova azione ogni 11 obbligazioni possedute
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti anche in ordine alle azioni ed alle obbligazioni convertibili proprie o Industrie Pirelli S.p.A. in portafoglio
3. Modificazione degli art. 5 (importo del capitale sociale), dell'art. 6 (caratteristiche delle azioni) e dell'art. 20 (integrazione della competenza degli Amministratori) dello statuto sociale; conferimento di poteri

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima dell'adunanza abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti soggetti incaricati di ricevere i biglietti di ammissione

In Italia

- Cassa della Sede Sociale - Piazzale Cadorna n. 5 Milano.
- Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, per tutte le loro sedi;
- Banca Agricola Mantovana, Banca del Monte di Milano, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banque Indosuez-Italia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Citibank, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Valtellinese, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Morse Trust, Nuovo Banco Ambrosiano, limitatamente alla sede di Milano
- Banca del Monte di Pavia, limitatamente alla sede di Pavia.
- Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle sedi di Milano e di Bergamo;
- Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco.
- Banca S. Paolo - Brescia, limitatamente alla sede di Brescia.
- Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze;
- Banco di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano
- Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como

All'estero

- Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles
- Citibank N.A. Union Européenne - Paris, Lazard Frères & Cie - Paris, Banque Parisas - Paris
- Dresdner Bank - Francoforte sul Meno.
- Algemene Bank Nederland N.V.
- Credit Suisse - Zurich, Heinsch & Cie - Ginevra, A. Sarasin & Cie - Basel Societé de Banque Suisse - Basel Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Milano, 18 settembre 1985

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse insufficiente per la regolare costituzione dell'Assemblea in prima od in seconda convocazione ne sarà data tempestivamente notizia mediante pubblicazione su questo stesso giornale di avviso di rinvio.

Crescono vendite di veicoli commerciali

TORINO — Le vendite di autoveicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di peso sono aumentate con la ripresa settembre. Lo rileva dal suo bollettino statistico sulle consegne clienti elaborato dall'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e l'Unrae (Unione nazionale rappresentanti veicoli esteri) in collaborazione la Ford e General Motors.

scorso mese di settembre sono stati consegnati in Italia 8228 veicoli commerciali, contro 7481 dello stesso periodo con un aumento del 9,94%. Questa crescita riportato anche sull'andamento generale, tanto che nei primi nove mesi dell'85 si registra variazione positiva del 3,52% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con veicoli consegnati contro In costante incremento le vendite dei modelli di marca nazionale (che il 64,17% del mercato mese di settembre e il 62,98% nei nove mesi dell'anno), mentre quelli di importazione rappresentano il 35,83% a settembre ed il 37,02% nei nove mesi.

Il primato è, come sempre, della Fiat Auto, che nel periodo gennaio-settembre ha venduto oltre mila esemplari, pari al 48,31% del totale, mentre in settembre ha consegnato circa veicoli, pari al 47,37% del totale. L'Iveco, tramite la rete commerciale, ha consegnato oltre 3700 veicoli nei primi nove mesi (pari al 13,36%) e oltre a settembre (14,73%). In quota di consegna dell'Alfa Romeo Veicoli Commerciali a settembre (179 unità, pari al 2,07%), anche se in crescita rispetto alla quota cumulativa dei nove mesi

Un incontro tra sindacati aziende fissato per martedì

Si irrigidisce la trattativa su orario e costo del lavoro

ROMA — Non c'è stata una rottura, ma è certo che il passo sul costo lavoro e l'orario ha avuto ieri una pericolosa battuta d'arresto. Dopo le schiarite che hanno caratterizzato gli incontri informali dei giorni scorsi e il vertice ristretto di giovedì, la riunione plenaria imprenditori-sindacati, protrattasi per tre ore nella sede della Confindustria, ha confermato per il l'impossibilità di superare i contrasti notevoli sulla questione centrale dell'orario. Tutti, comunque, hanno sottolineato l'esigenza evitare drammatizzazioni e proseguire il confronto: così, un nuovo vertice ristretto fissato per martedì con l'intenzione di compiere ulteriori sforzi per individuare percorsi praticabili traumi successivi delle due parti.

«E' importante — ha rilevato il vicepresidente degli industriali privati Patrucco — che si continui a lavorare dando, in questo particolare momento politico, prova di responsabilità, anche se la responsabilità significa

Roma, il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco

per entrambi gli schieramenti rinunciare alle rispettive posizioni».

La giunta dell'Intersind, poco dopo, ha ribadito l'esigenza di ricercare un accordo con i sindacati, «possibilmente in tempi brevi, sia per necessità delle aziende di avere un quadro certezze nell'ambito del quale sviluppare i loro programmi sia per portare avanti la politica antiinflazionistica». Richiamata l'urgenza di «pervenire tempestivamente ad una struttura delle retribuzioni che attenui il peso degli automatismi», la giunta dell'Intersind ha manifestato la «ferma opposizione principio» per una trattativa sulla riduzione dell'orario di lavoro, rilevando nello stesso tempo che debbono essere evitati ulteriori oneri per le imprese e che, ogni deve essere salvaguardato il livello di competitività rispetto alla concorrenza.

Giulia linea inalata la Confindustria. La riduzione d'orario non è compatibile — ha osservato Patrucco — con la competitività dell'industria italiana, ma potrebbe essere presa in considerazione soltanto «in presenza di contropartite certe, esigibili, verificabili» sul piano della flessibilità nell'uso della forza lavoro e nella utilizzazione degli impianti. Spetta al sindacato, ha sostenuto il vicepresidente — dimostrare realisticamente l'efficacia questi strumenti (straordinario liberi, contratti formazione lavoro e a tempo determinato, part-time, apprendistato ecc.) nell'obiettivo garantire condizioni concorrenzialità dell'industria italiana: in ogni tutto questo (salvo un protocollo intenti) non può essere realizzato su piano centralizzato, ma al livello dei tratti di categoria.

Ben diversa la posizione dei sindacati. Mentre Cgil, Cisl sono disposte ad aumentare la flessibilità strumenti di lavoro, chiedono imprenditori di garantire «la certezza» — ha sottolineato Lama — di una riduzione generalizzata dell'orario, sia pure diversificata». Gli imprenditori, ha aggiunto Trentin, «devono dire se sono disposti a concedere almeno un minuto di riduzione effettiva; se lo diranno, avrà un senso confronto la trattativa». Ancor più drastico, il segretario generale aggiunto della Cisl, Colombo: «Gli industriali hanno fatto marcia indietro. C'è una loro ambiguità fondo: a parole affermano di volere l'accordo, ma nel tentano di rinviare tutto ai contratti. Se le condizioni non mutano, l'accordo non si fa».

Anche il segretario generale della Cisl, Marini, considera grave battuta d'arresto: «La trattativa una strada maestra se affronta insieme salario e orario: si riduce ad un vicolo di campagna impercorribile e si parla solo di salario». Servirà la pausa di riflessione? Tutti se lo augurano, e la delle convinzioni di fondo e delle schermaglie più o meno tattiche.

Gian Carlo Fossi

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Capitale sociale L. 165.912.950.000.
Sede in Torino, via Carlo Alberto n. 25
Iscritta al Tribunale di Torino, al n. 906/72

Relazione semestrale

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1985 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa Comitati direttivi degli agenti cambio alle Commissioni per il listino delle borse valori.

PIRELLI

Società per

Capitale sociale L. 792.041.112.000

Sede sociale in Milano

Registro Tribunale di Milano n. 15901

EMISSIONE DI N. 102.843.315 OBBLIGAZIONI INDUSTRIE PIRELLI S.p.A. 9,75% 5 IN AZIONI ORDINARIE PIRELLI S.p.A.

OFFERTA BORSA DEI DIRITTI OPZIONE ION

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative alla prestito obbligazionario convertibile deliberato dall'assemblea degli azionisti Industrie Pirelli S.p.A. in data 24 giugno 1985 e dall'assemblea degli azionisti Pirelli S.p.A. in data 26 giugno 1985, sono risultate non sottoscritte n° 710.829 obbligazioni convertibili corrispondenti a complessivi n° 2.369.430 diritti non esercitati.

In conformità a quanto disposto terzo comma dell'art. 2441 codice civile, tali verranno offerti alla grida presso la Borsa Valori di Milano a cura dell'Agente di Cambio Giovanni Soldan, Via Meravigli Milano nelle riunioni dei giorni 21, 22, 23, 24 e del di ottobre 1985. L'offerta avverrà in ragione di n° 473.680 diritti in ciascuno dei primi quattro giorni e in ragione di n° 473.910 diritti nel giorno 25 ottobre 1985; a tali quantità verranno via via aggiunti i diritti eventualmente non collocati nel giorno precedente.

I diritti acquistati in Borsa saranno rappresentati da "buoni" utilizzabili esclusivamente per la sottoscrizione di 5 obbligazioni convertibili Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995 del valore nominale di L. 1.000, ogni gruppo di 10 diritti.

La sottoscrizione delle obbligazioni convertibili dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nell'avviso di opzione entro il 29 ottobre sotto pena decadenza, esclusivamente presso la Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n° 5.

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della domanda valida per ritirare a suo tempo, franco di spesa presso la Cassa sociale, il numero minimo di certificati obbligazioni spettanti.

Milano, 19 ottobre

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si è concluso, con un documento unitario, il Stresa

Casse Risparmio, tutti d'accordo fusioni «fondo di garanzia»

STRESA — Le Casse di Risparmio si pronunciate martedì prossimo al comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria, che dovrà decidere sul varo fondo tutela dei depositi bancari, in maniera compatta e con le proposte approvate quasi (a, unanimemente, in seno al consiglio dell'associazione.

E' quanto hanno deciso tutte le componenti politiche delle Casse che dopo oltre sei ore acceso dibattito, hanno ricucito le fratture che creato a partire da giovedì, dopo le dichiarazioni della componente socialista.

Il 14° Congresso nazionale delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte si è quindi chiuso con una mozione unitaria, ma quanto in realtà questo accordo sia concreto lo si capirà solo martedì all'Abi, quando i rappresentanti dovranno riproporre di che sembravano superati da mesi e che rischiano di rimettere in forse tutto il discorso sul fondo. Nella mozione finale si afferma, tra l'altro, che per il fondo «si debba proseguire sulla strada intrapresa con la e gli aggiustamenti necessari per potenziare le virtualità come strumento di autoregolamentazione e di formazione di linee guida per le partecipanti».

Sull'altro importante argomento che ha polarizzato il dibattito a Stresa, quello relativo alle fusioni, c'è stato pieno accordo tutte le componenti politiche: nessuno le vuole (se non proprio in casi obbligati dal mercato) ed è quindi meglio ricorrere a concentrazioni dove i singoli istituti bancari rimangono in vita, gestendo in comune, in forma consortile, alcuni specifici servizi finanziari. Bisognerà vedere ora quale sarà l'atteggiamento dell'autorità monetaria.

Per quanto riguarda il processo di riforma degli statuti delle Casse, si va avanti anche se, in realtà (se si esclude Prato) nessun istituto ha finora concretizzato l'ingresso dei privati attraverso l'emissione delle quote capitale.

Società costruttrice

VENDE

in Settimo Torinese - Zona Borgo Nuovo - Via Leyni

in stabile - in blocchi o frazionato
costruzione moderna ed elegante.
Appartamenti da 2 - 3 - 4 - 5 vani ed accessori
liberi od occupati. Autorimesse singole
con o senza mutuo fondiario.

Tel. 801.0479 - Visita in loco

Disponete di

per

Vi offriamo un'attività ad alto reddito impiegando una cifra minima di L. 10.000.000 possibilità finanziamento parziale leasing.

Scrivere: QUASAR VENDING ELETTRONICS
Via dell'Industria 1 - Ponte di Piave

IL MERCATO AZIONARIO HA GIA' ACCREDITATO LA CRISI DI GOVERNO

Borsa, è subito rimbalzo (+2%)

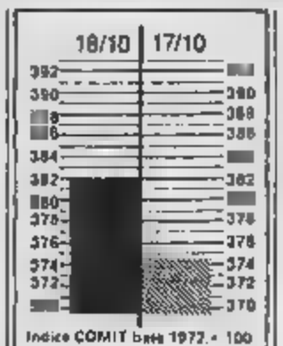
MILANO — La Borsa si è ripresa ieri dopo il brutto tonfo del giorno precedente, ma non è scomparso presso gli operatori il timore che il mercato azionario [redacted], sia per le preoccupazioni politiche causate dalla crisi di governo, sia per alcuni eccessi nei prezzi che si sono verificati nei mesi scorsi, uno sbilanciamento del fondo che potrebbe avere ripercussioni gravi.

Ad esempio, l'Italmobiliare si appresta a varare un aumento di capitale per oltre 40 miliardi, stanno per partire i collocamenti di 22 milioni di azioni della Centrale (altri 50-70 miliardi) mentre la Banca Toscana vuole vendere sul mercato propri titoli per circa 300 miliardi. E' chiaro che queste iniziative troverebbero vita difficile con un mercato azionario caratterizzato da forti oscillazioni e da una sfiducia sulle sue possibilità di tenuta. Ecco perché ieri mattina al parterre, il rialzo del corsi è stato valutato [redacted] rimbalzo tecnico (la quota ha segnato un progresso del [redacted] per cento a quota 382) e non come un segnale della ritrovata stabilità da parte degli ambienti finanziari. «Avrei preferito che il listino si fosse adagiato lentamente, o per lo meno che non ci fosse verificato alcun ribasso — commenta l'agente di [redacted] Claudio Capelli — questo rimbalzo può tranquillizzare gli incerti a investire, perché esistono ancora cospicui margini di guadagno per chi è entrato sul mercato a tempo. Ma soltanto lunedì potremo tenderci conto di come stanno le cose».

Ieri, intanto, ultima seduta di questa settimana. I corsi si [redacted] ripresi dopo sette sedute consecutive in ribasso: il record della Borsa risale infatti all'8 ottobre. A trarre beneficio degli acquisti sono stati soprattutto i valori di primo piano, in particolare quelli che ieri avevano subito le falcidie maggiori: le Bastogi hanno guadagnato il 12 per cento, l'Acqua Marcia il 7,3, l'Alleanza il 6,6, trascinando [redacted] tutti gli assicurativi. Ancora in evidenza la Sai, per la quale le voci di Borsa ritengono sia in [redacted] un rastrellamento di un grosso pacco.

Tra i bancari hanno recuperato il Credito Italiano (+3,3) e Mediobanca (+2,5) dopo le pesanti flessioni di due giorni fa. Invariate le Fiat, anche se nel dopolistino il titolo recuperava quota [redacted] migliori anche le Bi-Invest e le Me.Te., in previsione quest'ultima dell'assemblea che [redacted] l'aumento di capitale, mentre Montedison ha guadagnato nel dopolistino. Gemina ha guadagnato il 6,6 per cento. Migliori quasi tutti i valori del gruppo Pesenti, sulla [redacted] dell'Italmobiliare, [redacted] invece la scuderia di Carlo De Benedetti: a un rialzo delle Olivetti ordinarie e privilegiate (oggetto [redacted] giorni fa di [redacted] vendite [redacted] parte di operatori esteri) ha fatto riscontro la rinnovata pressione di vendite [redacted] Perugina, Buitoni e Cir Risparmio. Vivaci recuperi anche per i titoli dell'Iri. Nel dopolistino i prezzi sono saliti nuovamente attraverso scambi attivi.

Gianfranco Modolo



■ DIRITTI — De Medici az X az 355; az X ob 271; ob X az 180; ob X [redacted] 200. Tripcovich Ris gr 3500; ob X [redacted] 70; az X az [redacted] Alleanza [redacted] gr [redacted] Saris 2035

■ TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Toscana 6250/8500; Banco Santo Spirito 4700/5600; Credito Fondiario 6300/7100; Credito Romagnolo 15800/16200; Nuovo Banco Ambrosiano 1320/1400; Alitalia cat. A 1500/1600; Broggi 300; Cbm Piast 1640/1700; Centenari 10,50/11; Fincom [redacted] Fochi 3100/4060; Gaic 10.500/10.950; Finsider 60,50; Bonifiche [redacted] risp. 10.400; Sorin 9090/9500; Teknecomp 2050/2060; Immobiliare Roma 370; Laboratori K Italia 2700; Lombrigus Rubellus 4900; Montefibre 1550; Nai 24,50/25; Norditalia Assicurazioni 560/600; Sabaudia [redacted].

Aggrappati ai Fondi

MILANO — In questo momento sotto i riflettori di Bo[redacted] non vi sono soltanto le preoccupazioni per la crisi politica ed i [redacted] riflessi sull'economia, quanto il comportamento dei Fondi, che si trovano per la prima volta di fronte a situazioni del tutto nuove. Dalla loro apparizione, nell'autunno scorso, il mercato azionario non ha fatto che salire e non ha pertanto creato difficoltà ai gestori dei fondi. «*Ogni giorno i risparmiatori controllano [redacted] quotidiani le performance del proprio fondo, vedono che il valore continua ad aumentare e sono tranquilli* — è il commento dell'agente di cambio Isidoro Albertini — *il ribasso [redacted] quasi pianti, che troverà riscontro nelle quotazioni [redacted] fondi di domani, potrebbe arrivare come una sorpresa*».

Due giorni fa [redacted] stati proprio i fondi di investimento ad assicurare la buona tenuta del mercato comprando circa [redacted] miliardi di titoli usciti per lo più dagli investitori esteri. Un solo fondo [redacted] investimento [redacted] è adeguato all'intonazione del mercato e ha venduto, ma, commenta un altro agente di cambio, Leonida Gaudenzi: «*Questo ribasso ci colpa, per molti motivi, e anche per mettere alla prova i fondi [redacted] investimento e la loro operatività*».

I recenti ribassi massicci [redacted] parte degli stranieri a colpi [redacted] 300.000 Generali, o qualche milione di Montedison, Olivetti e Fiat hanno depresso il mercato. «*Gli stranieri non vanno molto per il sottile* — è il commento [redacted] un altro [redacted] di cambio — *quando devono vendere spiccano in blocco, senza frazionare. Escono massicciamente, come del resto massicciamente sono entrati*». Oltretutto il ribasso [redacted] dollaro favorisce lo smobilizzo da parte di chi ha comprato titoli [redacted] mesi fa pagandoli [redacted] la divisa statunitense; il suo guadagno è doppio: [redacted] quotazioni, che sono [redacted] più alte, e sulla differenza di cambio, che ha visto la lira rafforzarsi rispetto [redacted] dollaro. Così si spiega il volume degli scambi di giovedì, circa 170 miliardi [redacted] prossimo al record di 195 miliardi, e al capiace quale [redacted] stato l'appoggio dei nostri fondi, che hanno rilevato quasi 70 miliardi di titoli di primo piano venduti dall'estero.

«*I problemi dei fondi di investimento [redacted] ben altri* — conclude Albertini — [redacted] *situazione è positiva sotto l'aspetto della liquidità, che sino a qualche giorno fa continuava ad affluire regolarmente, al- [redacted] per quanto mi [redacted]. [redacted] però il fatto che sulla [redacted] Borsa esiste un'altissima concentrazione [redacted] rischio: 25 fondi di investimento operano su non più [redacted] 10/12 titoli veramente [redacted]. Sino a quando i fondi non [redacted] autorizzati a rivolgersi ai mercati esteri, i loro gestori saranno costretti drammaticamente a girare intorno alla [redacted] preda, restando per [redacted] più soggetti al fatto che i loro flussi [redacted] liquidità sono pressoché identici nel tempo: si compra e [redacted] vende nello [redacted] tempo. Ecco perché sarebbero auspicabili un più ampio ventaglio di interventi e l'arrivo [redacted] forze di altri investitori istituzionali, Fondi pensione [redacted] esempio, o altri organismi similari in grado di garantire un diverso movimento di liquidità*».

g. mo.

Anche i piccoli sognano un loro posto al listino

TORINO — La scalata progressiva della Borsa (l'indice ha recuperato dall'inizio dell'anno l'80% circa, nonostante le battute d'arresto provocate [redacted] caduta [redacted] governo) continua a sollecitare l'interesse di piccole-medie aziende con oltre [redacted] miliardi di fatturato. Una corsa illusoria all'araba fenice o, per loro, esistono prospettive reali?

«In questo [redacted] finanziario — risponde Maurizio Camerano, presidente [redacted] Helios Italia ed esperto finanziario — molti imprenditori si sono resi conto che le vie [redacted] pochissime perché il ricorso [redacted] rappresenta un onere non remunerabile. Le alternative sono: fusioni con aziende del settore per raggiungere economie [redacted] scala, o trovare investitori privati (difficilmente allettati da investimenti in aziende non quotate). E il canale della [redacted] è oggi estremamente concreto; le prospettive [redacted] ricapitalizzazione per queste medie aziende [redacted], a condizione che l'imprenditore [redacted] attrezzi per tempo ad vivere un futuro nel mercato borsistico».

Quante aziende «matricole» saranno poi capaci di convivere con le regole del mercato borsistico?

«E' determinante che l'imprenditore cambi mentalità e accetti di convivere con altri soci, accordandosi atteggiamenti da padre-padrone. Più importante appoggiarsi ad esperti consulenti finanziari in grado di impostare strategicamente la politica finanziaria. Se no [redacted] rischia di ridurre man mano il flottante, deprimere il titolo e togliergli credibilità».

Questa maturità imprenditoriale non sembra marciare alla stessa velocità della Borsa. Che fare?

«Il problema del nostro [redacted] è il numero limitato delle società quotate. Ultimamente diverse matricole hanno ingrossato il listino e grosse società hanno allargato il flottante: [redacted] però è ancora insufficiente. Le cifre lo dimostrano: nell'ultimo anno i Fondi hanno raccolto [redacted] mila miliardi di lire. La valutazione della Borsa è stimata in 60-90 mila miliardi. Si prevede che fra 12-18 mesi i Fondi raccoglieranno oltre molto superiori [redacted] passato, [redacted] per la diversificazione degli investimenti privati, [redacted] per un rinato interesse verso il mercato. Contando, con ottimismo, sull'immissione di qualche decina d'aziende a listino entro un anno e mezzo, e considerando un valore medio del flottante per società di 20-30 miliardi, è chiaro [redacted] questa realtà (pur [redacted] dall'allargamento [redacted] privatizzazione di aziende statali) difficilmente potrà soddisfare la richiesta di investitori privati e istituzionali».

«E' necessario — aggiunge Maurizio Camerano — che la stampa specializzata informi sempre più su ciò che di positivo e negativo rappresenta la Borsa, tenuto conto delle esigenze di accumulazione di capitale del quale il nostro sistema industriale avrà bisogno nei prossimi anni. Accanto a ciò è indispensabile un aumento di consulenti finanziari preparati a svolgere un importante ruolo».

Oggi il flottante in Piazza Affari, sempre più scarso, è rastrellato dai Fondi e dagli investitori stranieri. Quali conseguenze con l'entrata [redacted] nuove società?

«Un problema di crescita della Borsa, oltre allo [redacted] numero [redacted] società quotate, è la dimensione del flottante (non molto lontano [redacted] quel 25% minimo stabilito [redacted] Consob) che può [redacted] profonde oscillazioni sul titolo, anche [redacted] domanda e offerta limitate [redacted] quindi interesse allargare [redacted] base sia come percentuale, sia come numero [redacted] soci. Un'eccessiva percentuale di capitale posseduto dai Fondi rende di fatto scarso il flottante [redacted] ovvie [redacted]. D'altra parte [redacted] si deve dimenticare che [redacted] i Fondi nazionali, oltre agli investitori esteri, che hanno permesso il rilancio del nostro mercato mobiliare: è quindi compito dei gestori di Fondi agire con maturità, perché il mercato si faccia sempre più selettivo.

fr. bu.

Nuovi servizi finanziari per l'impresa

BOLOGNA — Il gruppo Barclays ha organizzato ieri a Bologna un convegno [redacted] «Nuovi servizi finanziari e imprese italiane». Le relazioni sono state tenute da Harold B. Rose, visiting professor della London Business School, [redacted] Harland, direttore della Barclays Merchant Bank di Londra, Gianmarco Petrelli, direttore generale [redacted] Barclays Bank Plc, Antonio [redacted] e Riccardo Riccardi, amministratori delegati della Barclays Financial Services Italia rispettivamente per il leasing e il factoring. Ha presieduto Anthony [redacted] bert Curnil, direttore generale del gruppo in Italia.

In particolare Harland ha illustrato i più recenti strumenti messi a punto dalle banche per evitare i rischi di cambio (swaps, floating rates notes, options, ecc) soffermandosi in particolare sulle Revolving Underwriting Facilities (Ruf).

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		
Ala	L	18.645
Arca BB	=	14.231
Arca RR	=	11.044
Aurea	=	[redacted]
Azimut	=	17.885
Capitalgest	=	18.403
Euro Vega	=	10.541
Euro Ariete	=	10.870
Euro Androm.	=	11.408
Fiorino	=	11.879
Fondattivo	=	11.242
Fondersel	=	16.553
Fondicri 1°	=	15.731
Fondinvest 1	=	10.493
Fondinvest 2	=	10.879
Fondo Centrale	=	10.012
Fondo Previas.	=	17.834
Generconsult	=	12.588
Gestiren	=	13.383
Imicapital	=	15.849
Imirend	=	12.461
Interbanc. az.	=	15.070
[redacted]	=	11.160
Interbanc. [redacted]	=	11.026
Lirra	=	13.219
Multiras	=	17.395
Negrocapital	=	10.554
Negrorend	=	10.408
Nordfondo	=	11.509
Primecash	=	11.805
Primerend	=	13.029
Primocapital	=	16.952
Rendiras	=	10.189
Risp. Italia bil.	=	11.267
Risp. Italia ra.	=	14.747
Sadelitaselle	=	16.645
Sforzesco	=	10.838
Visconteo	=	11.879
Verde	=	10.786
Fondo Ina	=	1660,7

ESTERI AUTORIZZATI		18-10
Fonditalia	$	22,03
Interfund	$	17,37
Int. Sec. Fund	$	12,65
Italfortune	$	18,35
Italunion	$	12,75
Multinvest	$	25,97
Capitalitalia	$	17,79
Mediterraneo	$	20,13
Rominvest	$	20,46
Rasfund	L	34.874
Fondo Tre R	L	34.700

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/85	100 70	100 65
C.C.T. 1/5/85	100 65	100 65
C.C.T. 1/6/85	100 60	100 60
C.C.T. 1/7/85	100 55	101 05
C.C.T. 1/8/85	101 30	101 10
C.C.T. 1/10/85-92	101 20	101 45
C.C.T. 1/10/85-92	100 45	100 20
C.C.T. 1/11/85	101 25	101 40
C.C.T. 1/12/85	101 95	101 90
C.C.T. 1/1/87	101 70	101 60
C.C.T. 1/2/87	101 70	101 90
C.C.T. 1/3/87	101 40	102
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 75
C.C.T. 1/5/87	101 75	101 90
C.C.T. 1/9/87	101 70	101 85
C.C.T. 1/12/87	102 75	101
C.C.T. 1/1/88	102 65	102
C.C.T. 1/8/88	102 60	102 70
C.C.T. 1/10/88	102 75	102 90
C.C.T. 1/12/90	103 85	103 90
C.C.T. 1/1/91	104	103 90
C.C.T. 1/3/91	102 20	102 30
C.C.T. 1/8/91	102 15	102 50
C.C.T. 1/7/91	101 85	101 20
C.C.T. 1/8/91	101 45	101 30
C.C.T. 1/11/91	101 85	101 65
C. [redacted] 14% 82/89	113	112 30
C.T.Ecu 13% 82/89	112 45	112 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 90	104
C.T.R. 2,50%	87 60	88
B.T.P. 16% 84/86 I	100 20	100 20
B.T.P. 14% 84/86 II	100 10	100 05
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100	100 25
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	98 85	98 85
B.T.P. 12% 78/87	97 95	97 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/80 I	96 10	91
Enel 6% 60/80 I	97 75	98
Enel 7% 71/86	1[redacted]	100
Enel 7% 72/87 I	96	95
Enel 7% 73/83	93	93
[redacted] 12% [redacted]	99 60	100
Enel 12% 80/87	99 20	100 10
Enel 80/87 ind.	96 80	99 30
Enel 81/86 ind.	100	100
Enel 82/89 ind. I	100 25	100 90
Enel 82/89 ind. II	100 40	101 30
Enel 82/89 ind. III	100 20	100
Enel 82/89 ind. IV	100 40	101 25
Enel 83/90 ind. I	104 90	105
Enel 83/90 ind. II	103 75	103 95
Enel 83/90 ind. III	103 80	104 10
Enel 84/97 ind.	104 80	102 90
Enel 84/93 ind. II	103 90	103 55
Enel 84/93 ind. III	103 10	102 90
Enel 84/93 ind. IV	102 95	102 35
Enel 85/95 I	100 95	100 25
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	110 50	113
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	115 10	118
I.R.I. Uffici 82/89 ind.	102 50	103
I.R.I. Stet 84/95 TV	170 75	176
Aut. I.R.I. 8% 87/97	85 25	92
Aut. I.R.I. 6% 88/89 I	92	88 90
Aut. [redacted] 8% 80/95	84	88
CCOP 5% 30.lo	73 20	80
CCOP 5% 35.lo	72 20	71 50
CCOP 7% 30.lo	71 90	71 90
CCOP 8% 1975/2005	70 80	70 50
CCOP 8% 1976/2000	74 95	75 85
CCOP 10% 1977/2007	81 45	81 50
CCOP Int. st 5% 67/87 II	93	91
CCOP Int. st 5% 67/87 III	93	91
CCOP Int. st 5% 67/87 IV	93	91
CCOP Int. st 5% 67/87 V	93	91
CCOP Int. st 7% 70/90	89 30	89
CCOP Int. st 9% 80/93 IV	96	97 85
CCOP Int. st 7% 70/90 I	90 50	94 85
CCOP Int. st 7% 71/91 II	94 90	94 30
CCOP Int. st 7% 72/92 IV	92 60	92 80
CCOP Ast. 8% 72/92 I	72 95	90 90
CCOP Ast. 8% 80/90 I	73 25	71
CCOP FS 6% 67/87	94 70	93 60
CCOP FS 7% 71/91	87 50	83
CCOP FS 7% 72/92 I	90	84 10
CCOP FS 7% 73/93 II	88	78 85
CCOP pv 8% 66/86 IV	88 90	82 20
CCOP pv 8% 67/87 V	83 20	81
CCOP pv 8% 67/87 VI	83	80 20
CCOP pv 8% 68/88 VII	89 50	88 80
CCOP pv 8% 69/89 VIII	89 10	88 80
CCOP pr 7% 71/91 II	84 80	85
AMIL. FS 6% 68/88	90 10	88 20
AMIL. FS 7% 70/90	88 80	87 60
AZ. FS 63/88 Ind.	182 80	182 65
AZ. FS 63/90 Ind. II	182 45	182 20
AZ. FS 64/87 Ind.	181 80	182
IMI 8% 67/87 XXVI	92 10	92 10
IMI 8% 69/89 XXVII	89 80	89
IMI 7% 70/90 XXVIII	92 60	91 80
IMI 7% 70/90 XXIX	92 20	90 20
IMI 7% 73/84 XXXVIII	95 25	94 40
IMI TV 81/84 LXXXI	114 10	110 20
BEI 14% 80/91	105	n.q.
S. Paolo c.i 6%	35	35
S. Paolo c.i 6% conv.	79 80	80 80
S. Paolo c.i. 4%	69	70
S. Paolo p.i 5% 60/85 15° Ind.	150	130
S. Paolo p.i. TV 81/91 20°	103 50	101
S. Paolo p.i. TV 81/91 30°	102 70	102 90
S. Paolo p.i. TV 82/92 40°	103 80	102 80
S. Paolo p.i. TV 83/93 50°	100	100 30
S. Paolo p.p. 6% ex 5%	96 60	96 95
S. Paolo p.p. 8%	87	86 95
S. Paolo p.p. 7%	79	81 75
S. Paolo p.p. 8%	85	86
S. Paolo p.p. 8% 75/85 Eco	126 50	126 90
S. Paolo p.p. TV 81/91 15°	105	103
S. Paolo p.p. TV 81/91 25°	103 10	103
S. Paolo p.p. TV 81/91 35°	104	102 25
S. Paolo p.p. TV 82/92 45°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	102 70	103
Olivetti TV 82/97	102 10	103
Pirelli spa TV 82/89	102 30	103
[redacted]		
Cart. Sturgo [redacted] 81/88	116	124 80
CIR 13% 81/88	268	272
Cogefar 14% 81/88	376	n.q.
Generali 12% 81/88	470	484
IFIL 13% 81/87	330	350
IRI-S. Rosa 13% 81/87	110	114
IRI-Comit 13% 81/87	181 75	182 60
IRI-Credit 13% 81/87	154 50	154
Italgas 14% 82/89	237 50	238
IMI-CIR TV 85/91	138 10	139
M. Marelli 13,50% 81/91	364	364
Mediobanc. 14% 82/89	1395	1450
Med. Fidis [redacted]	382 50	384
Med. S. Spir. 7% 73/88	376	380
Med. Selm 14% 82/92	202	218
Olivetti 13% 81/91	180	189
Pirelli spa 13% 81/91	208	220
Pirelli spa 13,5% 81/88	182	190
S. Paolo At. Im. 14% 82/89	176	186
Unicem 14% 81/87	154	155
Unicem 15% 82/89	180 50	140

AZIONI

Sottoscrizione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

	MILANO 18-10	MILANO Varius	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-10
ALIMENTARI				
Alivar	7171	— 70		[redacted]
Bonifiche Ferr.	28100	—		n.q.
Buitoni ord.	3460	— 61		n.q.
Buitoni s. 1/7/85	3160	— 170		n.q.
Buitoni risp.	3200	— 61		n.q.
Buitoni s. 4/7/85	2680	— 31		n.q.
Eridania	16490	+ 40		16500
Fiorio	n.q.	—		281
Milanogas. Vill.	6340	+ 140		[redacted]
Perugina ord.	3350	— 100		n.q.
Perugina risp.	2780	— [redacted]		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	41795	+ 2500		n.q.
Ausonia Ass.	1130	+ 60		n.q.
C. Ass. Mil. ord.	30100	+ 600		28000
C. Ass. Mil. risp.	18100	+ 201		18000
C. Latina ord.	3200	+ 165		3280
C. Latina priv.	3100	+ 220		2990
FIRS ord.	2000	—		n.q.
FIRS risp.	860	—		n.q.
Generali	40990	+ 750		40800
Helis Ass.	5525	— 65		n.q.
L'Abeille	28000	++ 200		n.q.
La Fondiaria	36510	+ 510		n.q.
La Previdente	29490	+ 390		n.q.
Lloyd Adriatico	9040	= 290		n.q.
RAS	164500	+ 1000		163000
SAI ord.	25500	+ 1005		25200
SAI priv.	25500	= [redacted]		21000
Toro Ass. ord.	15410	+ 110		16400
Toro Ass. priv.	15010	+ 225		12300
BANCARI				
B. Cat. Veneto	6000	+ 145		n.q.
B. Comm. Ital.	24350	+ 350		24000
B.N.A. ord.	6380	+ 10		6300
B.N.A. priv.	4250	+ 60		4300
Banco Lariano	4800	+ 50		n.q.
Banco Roma	18200	+ 300		18000
Cred. Italiano	8985	+ 100		9050
Cred. Varesino	5420	+ 70		n.q.
Interbanca p.	27000	+ 750		27000
Mediobanca	123000	+ 3050		123000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6400	— 300		6800
Burgo priv.	5430	— 120		5850
Burgo risp.	7880	— 95		8000
De Medici	3400	+ 10		n.q.
L'Espresso	10000	— [redacted]		n.q.
Mondadori o.	4300	+ 150		n.q.
Mondadori p.	2690	— 10		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2070	+ [redacted]		n.q.
Pozzi Ginori o.	144	+ 4		142
Pozzi Ginori r.	142	—		143
Italcementi o.	45100	+ 600		n.q.
Italcementi r.	35050	— 300		n.q.
Unicem ord.	28200	+ 200		20990
Unicem risp.	13400	—		13500
CHIMICI-GOMMA				
Beoro	5000	—		n.q.
Caffaro ord.	1150	+ 70		n.q.
Caffaro risp.	1151	+ 71		n.q.
Fab. Mil. Cond.	4100	— 40		n.q.
Farmit. Erba	12010	+ 315		n.q.
Fidenza Vetraia	[redacted]	++ 190		n.q.
Italgas	1602	+ 23		1900
Manuli Cavi	[redacted]	+ [redacted]		n.q.
Mira Lanza	34750	+ 250		34500
Montedison	2180	— 10		2140
Perlier	n.q.	—		1540
Pierrel ord.	6000	— [redacted]		n.q.
Pierrel risp.	[redacted]	+ [redacted]		2100
Pirelli S.p.A. o.	1738	+ 65		1680
Pirelli S.p.A. r.	[redacted]	— 20		2980
Recordati	2560	— [redacted]		1680
	8400	n.q		n.q
COMMERCIO				
Rol	2990	+ 100		n.q.
Safta ord.	5795	+ 10		5800
Safta risp.	5710	—		5800
Saiag	n.q.	—		1850
Siosiglano	19100	— 200		n.q.
Siosiglano risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	3601	+ 71		3475 *
SNIA BPD risp.	3680	+ 125		3630 *
U.C.E.	1695	+ 5		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	670	+ 24		680
La Rinasc. priv.	700	+ 26		700
Silos	1815	— 75		1840
Standa ord.	14480	+ 220		n.q.
Standa risp.	13500	— 500		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1250	+ 97		1191
Ausiliare	3610	+ 20		n.q.
Ausiliare 1/7/84	3300	— 100		n.q.
Autostr. To-Mi	9360	— 140		9400
Italcable ord.	17790	+ 80		19000
Italcable risp.	17330	— 90		17500
Nord Milano	6350	— 100		n.q.
SIP ord.	2585	+ 40		2580 *
SIP Warrant	2252	+ 80		2580 *
SIP risp.	2570	+ 50		2630 *
Sirti	6490	+ 180		n.q. *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4400	= 320		n.q.
Selm risp.	4135	= 255		n.q.
Tecnomasio	1310	+ [redacted]		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	4100	+ 250		n.q.
Agricola Fin. o.	17510	+ 400		n.q.
Agricola Fin. r.	22500	+ 1200		n.q.
Bastogi-Irte	[redacted]	+ 37 5		[redacted]
BI-INVEST ord.	5400	+ 200		5300
BI-INVEST risp.	5160	+ 10		5200
Bonif. Siele	55510	+ 700		n.q.
Brioschi	760	+ 10		n.q.
Buton	2800	+ 50		n.q.
Cabel. Mil. C. o.	13500	+ 500		n.q.
Cabel. Mil. C. r.	3060	+ 10		n.q.
La Centrale p.	3430	+ 31		3450
La Centrale r.	3060	+ 10		3050
CIR ord.	5670	— 30		5500
CIR risp.	3810	— 140		3550
CIR risp. n.c.	3650	+ 50		3490
Eurogest ord.	1300	—		n.q.
Eurogest risp.	1310	+ 50		n.q.
Eurogest r. n.c.	1085	+ 55		n.q.
Euromobiliare	5720	+ 10		n.q.
Euromobiliare r.	4300	— 100		n.q.
Fidis	9400	+ 80		9450 *
Fin. Bredа	4050	+ 100		n.q.
Finrez	1290	— 20		n.q.
Fiscambi	6500	+ 300		[redacted]
Fiscambi r.	4790	— 100		[redacted]
Gemina ord.	1200	+ 90		n.q.
Gemina risp.	1329	+ 49		n.q.
Gilli ord	5405	+ 25		5500
Gilli risp.	2981	+ 11		3000
IFI priv.	9870	— 20		9900
IFIL ord.	8300	+ 125		8250
IFIL risp.	6250	+ 40		6300
Iniziative Im.T.A.	49500	+ 1000		n.q.
Italmobiliare	125000	+ 4500		n.q.
Mittel	2220	+ 120		2200
Partec. Finanz.	5700	+ 350		n.q.
Pirelli & C.	6150	+ 237		6150
Pirelli & C. r.	4440	+ 90		4400
Reina ord.	11900	— 200		n.q.
Reina risp.	11850	—		n.q.
Riva Finanz.	7850	— [redacted]		n.q.
Schiapparelli	655	= 1		650
Serfi	3150	+ 61		3100
SIFA	3295	+ 160		[redacted]

Titoli	MILANO 18-10	MILANO Varius	MILANO Quantità trattate	TORINO 18-10
BMF	1351	+ 131		1300
BNI ord	2965	+ 85		[redacted]
BNI risp.	2400	+ 63		2500
BOFAP	2010	+ 30		n.q.
STET ord.	2122	+ 82		2140 *
STET risp	2035	+ 20		2060 *
Terme Acqui	1999	+ 49		n.q.
Tripcovich	5300	+ 310		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Anden	3580	+ 70		n.q.
Attività Imm	4010	+ 110		4750 *
Cogefar	5802	+ 32		n.q.
Con. An. Roma	165	+ 15		160
De Angeli-Frua	3110	+ 120		n.q.
I.I.I. ord.	2811	+ 10		n.q.
I.I.I. risp.	2609	— 61		n.q.
IPI	n.q.	—		2330
IBVIM	9900	— 50		9900
Risanam. ord.	9700	— 100		9400
Risanam risp.	6653	+ 35		6700
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3420	+ 120		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		4100
Danieli	6480	+ 170		n.q.
Fiar	10200	— 400		n.q.
FIAT ord.	4248	— 2		4300 *
Warrant Fiat o.	2850	— 52		3050 *
FIAT priv.	2585	+ 24		2565 *
Warrant Fiat p.	2365	+ 145		2450 *
Gilardini	17000	= 500		17000
Franco Tosi	25010	+ 510		n.q.
Magneti M. o.	1860	+ 28		2000
Magneti M. r.	1850	— 40		2000
Necchi ord.	2882	+ 98		n.q.
Necchi risp.	3000	+ 20		n.q.
Olivetti ord.	7051	+ 251		6350
Olivetti priv.	5380	= 190		6350
Olivetti risp.	7051	= 251		7000
Oliv. risp. n.c.	5399	+ 300		6050
Saipem	9851	+ 51		n.q.
Sasib ord.	3150	— 20		3100
Sasib priv.	3510	+ 210		6000
Sasib n.c.	5750	+ 230		6000
Westinghouse	26800	— 800		34700
Worthington	1775	— 25		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5380	+ 330		n.q.
Dalmine	[redacted]	+ 44		645
Falck ord.	6750	+ 888		n.q.
Falck risp.	9001	— 25		n.q.
Falck r. 1/1/85	6810	+ 45		n.q.

Inchiesta sul traffico: troppo poche le aree attrezzate per la sosta

Un desiderio chiamato parcheggio

Soltanto mille (più qualche garage privato) le aree riservate ai posteggi - Vengono tutte occupate in poche ore - Poi, il caos: divieti di sosta non rispettati, colonne d'auto in doppia fila, marciapiedi invasi, portoni ostruiti - Problemi negli ospedali soffocati ogni giorno da migliaia di vetture

Via Giolitti: auto posteggiate sui due lati (la sosta è consentita solo a destra) bloccano tutto

«Salve, dotto». «Resto un'oretta». «Ci penso io». Dialogo inventato, ma non finto: battute ricorrenti fra automobilista e posteggiatore. Nell'impossibilità di trovare un posto in un parcheggio anche l'abusivo diventa amico: tiene d'occhio l'auto nel mezzo d'una piazza dove non ci si dovrebbe fermare.

Ieri cardiologo e neurologo spiegavano le conseguenze del traffico sulla salute. Conseguenze valide anche per chi è costretto a peregrinazioni sempre più nervose per «cercare un buco libero». Meno che non ci sia un figlioletto che — imbarazzato sull'auto in doppia fila — ripeta poco convinto al vigile urbano: «*Papà torna subito*».

Divieti di sosta non rispettati, colonne d'auto in doppia fila, portoni ostruiti, marciapiedi invasi: spettacolo normale. Indisciplina notevole. Se non la giustifica, almeno ne offre una spiegazione il fatto che chi va con l'auto in centro dovrà pur sostare.

«*Siamo verso la saturazione* — commenta il dott. Fabio Sorrentino dell'Aci — *E' ora di affrontare il problema con una seria programmazione. Per anni si è puntato sugli interessi sui mezzi pubblici, era anche giusto, ma non era giusto perdere di vista le esigenze del traffico automobilistico, se non vogliamo finire soffocati, dobbiamo provvedere*».

E il soffocamento è vicino. Non esiste più una zona «di sperimentazione». Gran parte degli ospedali — con centinaia di dipendenti, centinaia di pazienti, centinaia di visitatori — sono meta ogni giorno di migliaia d'auto, ma gli spazi mancano. E il centro? Lo spieghiamo ogni giorno: poche aree che alle 9 di mattina son già sature, il resto è un assalto indiscriminato a ogni spazio, consentito o no.

Qualche brandello d'una mappa. Nel quadrilatero corso Brianza, via Cigna, via Pettinati, corso Unità d'Italia ci sono il più grande ospedale regionale (Molinette) e tre complessi specialistici (Sant'Anna, Regina Margherita, Cto). In cifre vogliono dire più di seimila dipendenti, circa 3000 posti letto, migliaia di pazienti d'ambulatorio e visitatori. Non esiste area attrezzata per il posteggio: corso Polonia, corso Unità d'Italia, corso Spezia, via Zumbini e altre strade affrono per le soste una manciata di chilometri che certo non basta.

Peggio del centro, imputato maggiore d'ogni discorso sulla città. I posteggi si contano su una mano e tre dita: sotterraneo di piazza Bodoni (gestito dall'Aci, con circa 600 posti) e privati (Cit, Turin Parking, Sipark, Sipa). Quelli in superficie: piazza Vittorio Pisa (davanti a Camera di commercio e Borsa, con disco orario); corso Bolzano (davanti all'Ufficio delle Imposte dirette), corso Biscaretti; piazzetta Reale; i tronchi iniziali di Corso Re Umberto e Corso Galileo Ferraris.

Alle 9 di mattina sono al completo, invasi da impiegati e commercianti mattinieri, seguiti da chi viene utente deve entrare in uffici o negozi. Qualcuno cerca scampo in convenzioni con garages privati: mille, duemila lire l'ora, o cifre mensili da concordare per l'intera giornata.

L'altra massa di cerca scampo lungo i marciapiedi «vietati» di via Giolitti, via Alfieri, via Cavour, via Arcivescovado. Soste più o meno brevi, sperando che i vigili «non passino proprio ora». Alle 17 di ieri l'intero lato sinistro di via Giolitti, da via San Francesco da Paola a piazza San Carlo, era occupato da auto in sosta vietata.

Beorzano le autogrù gialle con vigile a bordo. Le prime ad esser rimosse giustamente le vetture che sono riservate agli handicappati: se cercar parcheggio irrita tutti, per gli handicappati è peggio, ben venga la rimozione.

Prima soluzione sarebbe convincer più gente a raggiungere il centro con mezzi pubblici. Ma ciascuno pensa a «*Perché io? Io non posso, gli altri potrebbero*». Intanto il numero dei veicoli. L'Automobile Club, nel prossimo numero della sua rivista, sottoporrà ai soci un questionario: dai semafori inutili su vie di grande scorrimento alle isole pedonali, dagli intasamenti all'ingresso della città ai parcheggi. «*Qualcosa si dovrà fare, la saturazione di Roma o Napoli si avvicina in fretta* — sostiene Sorrentino — *Ma dopo anni di stasi per recuperare ci vorrà tempo. In attesa di grandi progetti, sono quindi indispensabili provvedimenti momentanei*».

Marco Neirotti

Da oggi, con la proroga, la tensione dovrebbe allentarsi

Code e bivacchi nella notte per pagare i contributi Inps

I primi, in via XX Settembre, già a mezzanotte - Un'inchiesta della magistratura?

Con la proroga annunciata la tensione all'Inps potrebbe allentarsi. Purtroppo, la decisione (tardiva) del governo, castiga chi si è affrettato a mettersi in regola.

Del rinvio si parlava ormai da tempo, perché la scadenza di ottobre non ha tenuto conto del sovraccarico di lavoro del quale le sedi decentrate Inps sono state costrette. Hanno infatti dovuto eseguire i calcoli, inviare le diffide e stampare i moduli, con il rischio, come è avvenuto, di commettere errori. Inoltre, a molti contribuenti non sono ancora giunte le cartelle. Senza proroga, il rischio era che molti non avrebbero avuto la possibilità di pagare.

Il direttore provinciale Inps, dott. Fumarola, non ha revocato l'ordine di tenere aperte, oggi, tutte le sedi (dalle 8,30), domani funzioneranno solo gli sportelli di via XX Settembre e corso Turati. Spiega: «*E' probabile che molte persone si siano già organizzate per pagare in questi due giorni, non possiamo deluderle*».

Anche ieri c'è stata folla e code di lunghe ore. Quando Mara Zingariello, 25 anni, artigiana, e Massimo Malcotti, di 22, hanno incominciato l'attesa davanti all'Inps di via XX Settembre, era appena scoccata la mezzanotte. Hanno interrotto la monotonia della lunga sosta solitaria con l'aiuto di un gigantesco thermos di caffè bollente. Ma, alla lunga, anche la miglior buona volontà ha il rischio di incrinarsi. «*Per fortuna, prima delle 3 sono arrivate altre persone, Antonino Falluci e Giuseppe Fumaro*». Commercianti e artigiani sono giunti alla spicciolata, alle prime luci dell'alba in coda erano non

Intanto, in via XX Settembre, ai commercianti e agli artigiani, si sono affiancati i pensionati che devono restituire (entro un mese dal ricevimento) i moduli Red per la revisione dell'assegno sociale. In realtà, sarebbe sufficiente spedirli, ma devono essere autenticati da un ufficiale giudiziario o agli stessi sportelli Inps. All'ingresso di via Arcivescovado si rivolgono invece i liberi professionisti e i datori di lavoro delle colf.

Poiché nelle bollette di questi ultimi sono contenuti numerosi errori, quasi tutti i destinatari devono attendere il loro turno per parlare con gli impiegati e spiegare l'equivoco. Con l'aiuto del calcolatore, il controllo è immediato. Trovato lo sbaglio, il documento viene annullato. Dice il direttore, dott. Fumarola: «*Riconosciamo i nostri errori, ma sosteniamo anche quelli, e non sono pochi, di chi ha eseguito i versamenti*». Di rimedio, è ovvio, chi deve sottoporsi a code estenuanti per fare valere le proprie ragioni.

Tra le tante voci che ogni giorno percorrono i corridoi dell'Inps, ieri mattina se n'è sparsa una: l'arrivo di due magistrati per controlli proprio sui casi dei datori di lavoro colf. La magistratura ha aperto un'inchiesta? La direzione Inps nega.

Dopo l'assalto dei primi giorni, che aveva creato momenti di grave tensione («*Mai degenerata* — commenta il direttore della sede Torino Sud, dott. Priepoli — *in tafferugli*»), adesso si può sperare in un afflusso meno travolgente.

Carlo Novara

Gli agenti intervenuti quando la coda in attesa ha raggiunto dimensioni che nessuno prevedeva

Estemporanea esibizione di un passeggero

In piedi sul locomotore paralizza Porta Nuova

Per un'ora e mezza, l'uomo ha tenuto in scacco polizia e vigili del fuoco - Arrestato per interruzione di pubblico servizio è portato in ospedale

«*Scende da lì, altrimenti muore fulminato...*». Il fuoco, salito sul tetto di un locomotore, non voleva sentire ragioni. Il fuoco, ieri mattina, Fernando Guglielmo, 38 anni, via Anfiteatro 8, Pozzuoli (Napoli), ha tenuto in scacco polizia e vigili del fuoco, bloccando l'intero movimento ferroviario di Porta Nuova. Si è arreso dopo un'ora e mezzo. Portato prima alle Molinette, nel reparto psichiatrico, è stato poi trasferito al MaurizIano.

Tutto è successo verso le 10 al binario 12, dove appena arrivato il treno 814 da Roma. Scese dal treno, Guglielmo si è arrampicato sul tetto di un locomotore *Tigre* col rischio di rimanere folgorato dalla corrente a 3 mila volt. E' subito scattato l'allarme. Ferrovieri e agenti della Polfer l'hanno invitato a scendere. Per tutta risposta, l'uomo ha cominciato a fare sberleffi.

A questo punto è stata tolta la corrente che alimenta le linee elettriche, tutti i binari, compresi gli scambi, sono rimasti isolati: nessun treno poteva uscire o entrare da Porta Nuova. Intanto arrivavano i vigili del fuoco e ambulanze.

Fernando Guglielmo, 38 anni

Fernando Guglielmo, in evidente stato di eccitazione psichica, cominciando a inveire contro la moglie, balzava dal locomotore alle carrozze. Visto circondato e senza via di scampo, con un salto è sallto su una pensilina dove un agente della Polfer lo ha bloccato.

Il magistrato ha ordinato l'arresto per interruzione di pubblico servizio. Poco dopo le 11, i treni hanno potuto riprendere a viaggiare.

★ Ventisei anni, si è ucciso ieri mattina gettandosi da una finestra di Palazzo Nuovo, dopo un esame che non aveva superato. I parenti dice: «*Da tempo era esaurito*».

Il padre, pensionato, ieri mattina lo ha accompagnato all'Università per esercgli mento. «*Era teso, nervoso*». Un primo, poi un secondo colloquio: entrambi non soddisfacenti per i professori. Il giovane è salito al quinto piano, ha aperto una finestra verso il cortile e si è lasciato cadere.

Mentre attraversava, vicino a casa, corso Francia all'altezza di un passaggio semaforico, Luisa Barbera, 80 anni, Collegno, corso Francia 332, è stata investita da un camioncino, guidato dall'artigiano Gabriele De Marz, 30 anni, Torino, via Caluso 23. E' all'ospedale in gravi condizioni.

Selvaggia aggressione e rapina in strada Mongreno

Banditi in tabaccheria picchiano i due titolari

I gangsters sono accaniti selvaggiamente su marito e moglie prima di fuggire con trecentomila lire - Altro assalto in via Montenero

Drammatica rapina, l'altra sera, in una tabaccheria di strada Mongreno 129: due ragazzi, 20 anni, pistole in pugno, hanno aggredito i titolari, marito e moglie, ferendoli selvaggiamente. Sono fuggiti con mila lire e alcuni pacchetti di sigarette.

L'assalto alle 19,30. Il negozio è sono Alfonso Senape e la moglie Teresa Ciarello, 66 e 64 anni. Racconta la donna: «*Non c'erano clienti, stavamo chiacchierando. Sono comparsi quei due, le pistole in pugno. Mi sono messa a gridare mi hanno colpita al naso con il calcio dell'arma. Sono fuggita nel retro, verso il cortile. Cercavo aiuto, ma la porta del vicino negozio era chiusa*».

I rapinatori, frattanto, minacciano Senape: «*I soldi, dacci i soldi altrimenti massacriamo anche te*». Lui ha reagito: «*Ho afferrato una sbarra in ferro, che avevo sotto il banco. Ma quelli, giovani e forti, mi hanno spinto a terra, colpendomi al capo*». I rapinatori hanno poi preso i soldi, sono scappati in una Golf nera, rubata. Il figlio dei Senape, Raffaele, 34 anni, ricorda: «*E' la terza rapina che subiamo in una ventina di anni, da quando cioè i miei genitori hanno il negozio*».

Alfonso Senape è stato medicato all'Astanteria Martini: una costola incrinata, 30 giorni di guarigione.

★ Rapina in un negozio di pollivendola in via Montenero 9. Anche qui due giovani sui 20 anni: hanno aggredito la titolare, Giovanna Rinaldi, 31 anni, si sono fatti consegnare i soldi in cassa (50 mila lire) e i preziosi di due clienti.

★ Patrizia Boncristiano, 20 anni, via Artom 81/17, imputata a piede libero per spaccio di stupefacenti nel processo in corso nell'aula della terza sezione penale. Valdetta, ha rimediato un'altra denuncia (questa volta per oltraggio a pubblico ufficiale) per aver insultato, durante il dibattimento, il comandante del Nucleo operativo della compagnia Oltre Dora.

Rosa De Simone, 20 anni, Settimo, via Gotto 10 è stata arrestata dai carabinieri: deve scontare un residuo di pena per oltraggio a pubblico ufficiale.

I 1090 del Vittorini stanno stretti al Barrocchio

Studenti in Provincia sollecitano più spazio

Un progetto per locali all'attiguo Castellamonte, ma finora non s'è fatto nulla - Corso per programmatori

Molti studenti contestano il cattivo funzionamento della scuola. Ieri, circa allievi del commerciale Vittorini hanno inscenato una manifestazione in via Maria Vittoria di fronte alla Provincia. Il Vittorini ha sede al Barrocchio, Orugliasco, ma accoglie parecchi studenti di Torino. Per ospitare i 1090 iscritti sono stati utilizzati tutti gli spazi: aule speciali, laboratori, biblioteca.

Da tempo la Provincia, responsabile dell'edilizia per gli istituti tecnici, cerca una soluzione: ampliamento del Vittorini nell'area del Castellamonte per geometri. L'Istituto è contiguo e collegato attraverso corridoi. Sono necessari abbattimenti e ricostruzioni diversamente alcune pareti per rispettare l'autonomia e la privacy delle Per ora non se ne è fatto nulla.

Ieri l'assessore all'Istruzione della Provincia, Morgando, ha spiegato a una delegazione di giovani che punta tutto la questione: «*Il provveditore ha mandato un ispettore con il compito di cercare una soluzione insieme ai due presidi interessati. Non ho ancora ricevuto la relazione. Spero che si possa superare l'ostacolo in breve tempo, pur tenendo conto delle particolari esigenze di spazio dell'istituto per geometri*».

L'assessore, intanto, ha annunciato di aver chiesto al ministero all'Istruzione di autorizzare il corso «programmatori», una specializzazione che è in terza e che, a Torino, c'è soltanto al Sommeiller. Una ragione in più per avere maggior spazio.

Anche gli studenti del professionale Boselli hanno sciopero per sollecitare i finanziamenti destinati all'acquisto dei mobili e delle macchine per i laboratori. Il Boselli ha 1300 alunni, la sede in via Montecuccoli e una nuova succursale in strada Altessano, parzialmente attrezzata. Un gruppo è andato in provveditorato, lì ha ricevuti il dott. Jennaco, che ha confermato l'autorizzazione al prelievo di spendere 60 milioni per i laboratori, più 60 per l arredamento.

Temperatura di ieri

massima	+ 20,6
minima	+ 7,5
media	+ 13,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 80%. Temperature: massima +20,2, minima +6,7; media +13,7. Previsioni: in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità: discreta, con riduzioni in pianura per foschie dense o locali banchi di nebbia nel prima mattino.

L'«eroina» «24 ore» piena d'oro

Sette chili di droga, valore commerciale superiore ai 3 miliardi

Una «24 ore» nera piena di eroina pura è stata trovata dagli agenti della Polfer su un treno in partenza da Porta Nuova per la Francia. La scoperta risale ad alcune settimane fa, ma è stata tenuta per non compromettere le indagini: le attese degli agenti, però, sono andate deluse, nessuna persona si è avvicinata o ha reclamato la valigetta.

La «24 ore» conteneva circa 7 chili di eroina già confezionata in sacchetti di un etto l'uno. Il valore commerciale al minuto (120 mila lire il grammo) supera i 3 miliardi.

Gli agenti hanno trovato la valigia sul retino di uno scompartimento del Torino-Lione-Parigi, dove si trovavano tre persone, sconosciute quali, però, ha ritirato la valigia. Temendo polizia contenesse esplosivo, isolato lo scompartimento, è stato fatto intervenire un artificiere. Superata la sorpresa per la clamorosa scoperta, gli agenti hanno ripreso la «24 ore» sul treno nella speranza di scoprire il corriere. Le formule di Ventimiglia, Oulx e Bardonecchia non hanno chiarito i loro sospetti. La valigia è arrivata fino alla dogana francese senza provocare interessi particolari o curiosità.

Qualche speranza tra molte difficoltà

Il congresso nazionale di chirurgia che si chiude oggi ha concentrato l'attenzione soprattutto sul cancro - Le strutture sanitarie devono adeguarsi per lo sviluppo della diagnosi precoce

Oltre tremila medici hanno partecipato all'87° congresso della italiana di chirurgia che si chiude oggi, animando per quattro giorni la vita della città, che ha loro offerto, per i lavori, il salone di Torino esposizioni e, per i momenti di relax una serata alla Palazzina mauriziana di stupinigi e un concerto al Regio.

Folto il programma con oltre sessioni, ma tutte e quasi hanno un punto in comune: il cancro, come aggredirlo, come sconfiggerlo se non vincerlo. Dalla prima relazione del prof. Faletti sulle modalità di approccio al cancro della giunzione esofagogastrica fino ai corsi di aggiornamento sulla motilità gastrointestinale in chirurgia e all'uso laser in neurochirurgia (che ha anticipato il congresso al quale era legato), il grande nemico da combattere è stato sempre lui: il tumore maligno. E la rimandazione era sempre la solita: affrontarlo per tempo.

Ma non facciamoci illusioni, la strada è lunga. «*Il riconoscimento e il trattamento adeguato delle lesioni precancerose e la diagnosi precoce che in molti settori consentono di ottenere praticamente la guarigione, urtano contro l'organizzazione sanitaria che non dispone ancora delle strutture, dei mezzi e degli uomini per una diagnosi precoce generalizzata a tutta la popolazione*» ha detto il prof. Staudacher di Milano.

«*Si è anche parlato di cose nuove e attuali* — il rapporto tra chirurgia e aids» dice il prof. Morino, direttore della I Clinica chirurgica dell'università e presidente del Congresso. Ma è stato un approccio molto limitato sotto il profilo soprattutto di tutela degli operatori. «*Sono emerse invece numerose novità tecniche quando si è parlato della chirurgia fegato e di alcune strategie della terapia tumorale*».

«*Ma soprattutto* — aggiunge — *il fatto che molte tematiche abbiano accentato l'oncologia alla chirurgia dimostra ancora una volta che la chirurgia resta ancora l'arma principale contro i tumori maligni con possibilità nettamente superiori a quelle offerte dalla radiologia e dalla stessa chemioterapia*».

Sono stati quattro giorni di intenso scambio di notizie scientifiche su tutto il campo della chirurgia, con dimostrazioni pratiche di interventi registrati su videocassette (ma anche direttamente in sala operatoria per quanto riguarda l'uso del laser) e dandosi l'arrivederci al prossimo congresso i medici si sono augurati di poter offrire qualche speranza in più ai malati.

gark.

La vita negli ospedali

Un'indagine condotta dal Tribunale dei malati

Come si vive in ospedale? Il tribunale per i diritti del malato cercherà di dare una risposta attraverso 300 questionari che saranno compilati in alcuni ospedali cittadini nei prossimi mesi. A maggio si potrà avere un bilancio preciso, i dati verranno utilizzati per dar vita ad una serie di iniziative, anche legislative.

La ricerca, attuata in collaborazione con la Regione Piemonte che l'ha finanziata, nasce dalla carenza di conoscenze sulla realtà ospedaliera. Nel nostro Paese non risulta mai essere stato compiuto un sondaggio serio e numericamente apprezzabile, così nati anche numerosi preconcetti, che si propone ora di verificare.

Con l'indagine si vuole sostituire alle impressioni soggettive, riportate in tanti anni di attività dai volontari del tribunale, una serie di dati oggettivi.

Tre gli ospedali sotto esame: Molinette, Martini Nuovo e Astanteria Martini. Per la raccolta dei dati è stato preparato un questionario anonimo da domande (ricalca in gran parte quelle proposte in una piccola inchiesta dagli allievi infermieri del Nuovo Martini, qualche anno fa), che verrà sottoposto a pazienti alla vigilia delle dimissioni.

Specchio del tempi

Paese dei sacrifici, la Rai-tv lancia milioni a piene mani - «Ho visto Torino, città alla deriva» - Il bisogno crea i malanni - Consultazione d'obbligo - Colpe di politici e burocrazia - E il geometra?

Ciò nel 1979 mi era parso che la pianta di sinistra fosse orientata a comprimere la città, e ingabbiare tutto in un piano strangolatore. Ma con giunta mi pare di continuare ad applicare gli stessi funesti programmi.

«Non ho visto solo cantiere edile in turea cittadina; per vedere qualche cosa nuova in costruzione sono andato a Vercelli e Novara; in questo settore fondamentale per lo sviluppo di qualsiasi città, Torino pare colpita da una paralisi irreversibile; e i suoi governanti fanno continuamente progetti, ma chiacchiere.

«Ho letto che si vuol coprire lo stadio comunale con spesa di 30 miliardi, continuando così a mantenere delle ristrutturazioni, tanto ai comunisti, le vecchie bicocche cui seguirono crolli a ripetizione. E a Lecce con 15 miliardi si è fatto uno stadio nuovo di zecca per cinquantamila spettatori.

G. Egnes

Il vicepresidente dell'Associazione mutilati e lavoro Torino ci scrive.

«Senza stupore, se è giusto che anche le opinioni più sconcertanti trovino sparlo, abbiamo letto (Specchio, 12-18-'85) le affermazioni del medico mutualista a proposito supposti abusi materia esenzioni dal ticket».

«Più una sono le considerazioni che esigono chiarimenti. Un medico che si esprime in quei termini dimostra di non conoscere realtà socio-economiche degli suoi assistiti.

«Se povero è sempre sinonimo di ammalato è pur vero che la malattie presentano maggiori incidenze dove certe realtà economiche e sociali non consentono un livello di vita adeguato. Riferito ai rischi eventi morbosi, questi riscontrano certamente in coloro i quali, per condizione sociale legata al bisogno, sono costretti a lavori gravosi e malsani, a più alto rischio epidemiologico ed infortunistico.

«Non mi pare le qui il riferimento è ale ai 100.000 addetti del lavoro in Piemonte alle altre migliaia di cittadini che si pone parlare di abusi se soltanto si pensa ai termini rigidi e restrittivi esenzione dal ticket».

cav. Pasquale Greco

Il presidente della 3ª circoscrizione ci scrive:

«E' con vero stupore che ho appreso dai giornali che il problema del "Lingotto" continua ad essere affrontato non solo in assenza di un disegno globale sull'immobile e sull'area, ma anche senza alcuna consultazione con il quartiere interessato.

«Queste continue iniziative scollegate, in realtà finiscono per pregiudicare ogni soluzione, per cui, quando alla fine verrà richiesto il nostro parere, obbligatorio, questo sarà del tutto inefficace.

«Non siamo pregiudizialmente contrari ad ogni iniziativa, anzi guardiamo attenzione a tutto ciò che serve per rilanciare la città. Desideriamo solo vedere quel è il traguardo finale dell'amministrazione comunale e poter contribuire, come è nostro dovere e obbligo, alla soluzione del Lingotto che condizionerà anche l'intera città».

Ezio Preto

Un lettore ci scrive:

«Oggi ottobre '85 riceve dall'Inps un avviso dal quale risulta che nel novembre '78 nell'effettuare il versamento di certi contributi avrei applicato una tariffa errata. Pagherò.

«Ma definisco scandaloso il fatto che mentre l'irregolarità viene accertata dall'Istituto il ritardo di 3 anni, a me sfortunato il pagamento viene imposto entro il 30 e cioè entro 8 giorni, pena il raddoppio del dovuto. Ma di chi è la colpa di tempi tanto stretti?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cossato (Vc):

«Ho la sensazione che sia stato l'ufficio catastale Torino. Nel marzo '85 ho fatto l'incarico a un geometra per il riperimento di documenti catastali. Sono passati 8 mesi, esso, e forse il catasto c'è, non funziona».

Pietro Matta

Il caso irrisolto di villa Capriglio sulla strada del Pino

La bella abbandonata

Considerata un gioiello del '700, fu acquistata nel '62 dal Comune - Di giunta in giunta, nessun provvedimento è stato preso, tranne quello di murare le porte contro i vandali - Persa un'offerta di acquisto - Affidato un progetto di ristrutturazione, ma qual è la destinazione?

Dopo le incursioni di vandali, ecco come si presentano le eleganti sale della villa settecentesca

Villa Capriglio. Quella che, ai primi del '700, era descritta nei testi d'allora come una bella palazzina, con un interno di altissimo pregio, ora è un'occhiaia vuota, a un centinaio di metri da Villa Sassi, sulla strada del Traforo del Pino. Acquistata nel dal Comune per 250 milioni, è stata devastata da ignoti predoni, deturpata da squadre di vandali. Solo da un anno le scorrerie notturne sono più difficili; dopo tante denunce, sono state murate quasi tutte le porte.

Nella quella di Villa Capriglio è una delle storie fatte di belle intenzioni e pochi concreti che esistono nella vita amministrativa di Torino.

Eppure la Villa avrebbe potuto trovare un'utilizzazione, non essere più costo e anzi portare prestigio alla città e denaro alle casse comunali. Esistova infatti un'offerta d'acquisto (pace 10 miliardi) per insediare a Capriglio la europea della Scuola di Tecnologia americana di Pasadena. Ma quell'occasione è svanita nella bufera delle tangenti che, all'epoca, aveva investito Palazzo Civico. E così tutto è fermo: che cosa farà della palazzina e quanti miliardi si dovranno spendere per fermare questa triste deriva?

Quali prospettive ci sono perché la villa non faccia la fine del Palazzo degli Stemmi o del cinema Diana?

Sabato 8 settembre '84. *La Stampa* scriveva: «*Da tempo una villa comunale è lasciata* all'abbandono», sottolineando lo scandalo di fronte alla latitanza delle forze politiche. A oltre un purtroppo, dobbiamo ripeterci. Come è potuto verificarsi il «caso Capriglio»?

L'assessore al Patrimonio, Porcellana, da poco più di un mese è nuovo in carica, è l'erede di questa brutta e imbarazzante storia. Ieri, su nostra sollecitazione, ha compiuto con il giornalista un sopralluogo. «*Il Comune l'aveva acquistata famiglia Cattaneo all'epoca della costruzione della strada per il Traforo* — ricorda —. *Insieme alla palazzina c'era un fabbricato rustico e un terreno che in origine ammontava a 9 ettari e oggi è ridotto a circa 5 ettari*».

Negli anni poi la pratica è passata da una giunta all'altra senza che si prendessero provvedimenti determinati. E adesso? Risponde Porcellana: «*Martedì prossimo porterò la delibera per l'aggiudicazione alla ditta Turditi dei lavori di abbattimento del rustico per un costo di circa 8 milioni 400 mila lire*». In passato c'era già stata una gara d'appalto. «*Ma l'azienda aveva preferito ritirarsi e il Comune incamerò 145 mila lire di deposito*».

Per la villa invece tutto è rimasto quasi fermo. Addirittura non una pesante lettera del 2 ottobre '84 della Sovrintendenza Ambientali che, dopo un controllo nel fabbricato, aveva parlato di «*pessime condizioni*» e «*massacranti azioni vandaliche*».

Il più: il 1° giugno di quest'anno è diventata esecutiva una delibera che affida all'arch. Fasana lo studio di un progetto di ristrutturazione. Ma il compito è talmente vago che il professionista ha chiesto, senza ottenere una risposta, di sapere quale sarà la destinazione finale dell'immobile. «*Questo* — spiega l'assessore Porcellana — *il nodo più delicato*».

Dimenticanze, silenzi, temporeggiamenti punteggiano questa vicenda. Di mese in mese, diventa sempre più difficile uscire, in modo dignitoso e non oneroso, dalla spirale innescata l'acquisto 1962. E, nel gioco dell'oca delle alleanze politiche di giunta, pare quasi impossibile capire chi bisognerebbe ringraziare questa sgradevole eredità.

Adriano Provera

Conosceva il rischio del suo lavoro

Il cancro dell'amianto ha ucciso il direttore della cava di Balangero

Il male improvviso, andato in pensione

pensione da mesi, dopo 30 anni di lavoro all'Amiantifera Balangero di cui era diventato direttore. Non fatto in a godere il meritato riposo: ricovero in ospedale, diagnosi del male, nulla fare. L'ing. Emidio Angelotti è morto di mesotelioma, tumore alla pleura provocato dalle fibre d'amianto. Avrebbe compiuto 65 anni a fine dicembre.

Un destino crudele il suo perché Angelotti è rimasto vittima di un prodotto e di un lavoro che l'avevano occupato per tutta la vita professionale. L'asbesto è una sostanza pericolosa, riconosciuta tale dai principali organismi mondiali che s'interessano delle sostanze nocive usate dall'uomo. Sicuramente cancerogeno l'amianto blu (crocidolite), molto sospetto anche il crisotilo, quello estratto nella cava Balangero, la maggiore d'Europa.

L'ing. Angelotti, uomo riservato e d'uno straordinario garbo, non nascondeva la potenziale pericolosità dell'amianto ma era nello stesso impegnato ad approfondire le sue conoscenze per diminuire i rischi esposizione per i propri dipendenti. Recentemente aveva partecipato a un incontro tra imprenditori e magistrati sul tema della prevenzione e salvaguardia della salute negli ambienti di lavoro e sulle misure da adottare per informare correttamente utenti e consumatori sui rischi di alcune sostanze.

Sapeva che le micidiali, invisibili fibre d'amianto avevano provocato, soltanto in Piemonte, migliaia di d'asbestosi (la tipica malattia ai polmoni che colpisce quanti vengono a contatto con l'asbesto). Sapeva che, nella nostra regione, s'erano registrati 53 di mesotelioma negli ultimi anni e che i pretori di alcune città avevano aperto inchieste penali per eventuali responsabilità.

E proprio perché il dibattito allo scottante tema era molto aperto e contrastato, con inevitabili polemiche a parti, l'ing. Angelotti senza cause preconcette, cercava difficile mediazione tra esigenze contrapposte: continuare l'attività estrattiva a Balangero e adottare il meglio delle misure di sicurezza per diminuire i rischi alla salute. Non poteva escludere, dopo un trentennale contatto con l'amianto, di diventare egli bersaglio delle fibre vaganti. E' successo a queste hanno colpito nella maniera più dura, senza scampo.

★ Marinella Allasiti, 16 anni, via delle Ghiaccaie 22, è stata travolta da un'auto in corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli. Trasportata alle Molinette per serie di traumi, è stata successivamente trasferita all'Astanteria Martiniana, dove è ricoverata in prognosi riservata per un trauma cranico.

★ Anita Possetti, 62 anni, piazza Risorgimento 6, è stata travolta e uccisa da un'auto mentre a piedi attraversava corso Francia all'altezza di via Alpignano. Alla guida della vettura Giovanni Guarnaccia, 33 anni, via Palmieri 38.

Al Sant'Anna, durante l'interruzione di gravidanza

Muore una sedicenne Aveva deciso l'aborto

La causa: arresto cardiaco, dopo l'anestesia - Aveva voluto fare da sola la scelta, con il nulla osta del magistrato, senza dirlo alla famiglia

E' morta verso le 11 ieri su un letto del day hospital al Sant'Anna. Aveva 16 anni, era andata per interrompere una gravidanza. «*Arresto cardiaco*», dice la cartella clinica. Imprevedibile incidente o ci sono responsabilità? La direzione sanitaria ha avvertito la Procura della Repubblica. Sarà eseguita l'autopsia, aperta un'inchiesta.

Inutile il suo nome sul giornale. Per noi si chiamava soltanto E. N. La sua storia: è una studentessa delle superiori, scopre d'essere incinta, non ne parla in casa, madre, non fratelli, forse per inadeguatezza, magari per paura o per coraggiosa consapevolezza di dover essere sola di fronte a una scelta così difficile: vuole affrontare senza intermediari quel ghermirà il Valuta, si tormenta, decide: farà l'aborto.

Come prevede la legge, presenta una domanda al Tribunale dei minori, un magistrato valuta le ragioni, non cede il nulla osta. Non c'è obbligo d'informare la famiglia. La prenotazione al Sant'Anna è per ieri mattina. La madre la credeva a scuola.

E. N., incinta da sei settimane, arriva 7.30-8, con una ventina di donne, Il professor Aurelio Tetti, che in questi giorni sostituisce il direttore sanitario: «*Era stata sottoposta a tutti gli esami necessari (sangue, elettrocardiogramma, eccetera). Tutto a posto. Si poteva procedere*».

Il suo turno è alle 9,30 un intervento che «*dura 5-10 minuti*». Continua il prof. Tetti: «*E' stata sottoposta all'anestesia generale, si poteva iniziare l'intervento*». E' il momento delle cosiddette «*manovre preliminari*». Subito si manifesta l'arresto cardiaco.

Ancora il prof. Tetti: «*L'équipe si è prodigata in tentativi di rianimazione con tutti i mezzi possibili. Nello stesso tempo si è proceduto a una laparotomia esplorativa, cioè un intervento chirurgico al ventre per accertare ogni eventuale anomalia. Non ce n'erano*».

Nonostante gli sforzi, il di E. N. si ferma. Non resta che madre, dire con cautela la verità, spiegarle la solitaria storia della ragazza.

★ E' morto Cio Andrea Berruti, 17 anni, studente, corso Brunelleschi 49. Era stato ricoverato in gravi condizioni domenica per le ferite riportate al capo mentre partecipava con alcuni amici a una gara di motocross presso Testona.

★ Parte della refurtiva (2 macchine per scrivere elettroniche e 8 calcolatrici Olivetti) proveniente da furto avvenuto nella notte ottobre scorso nella sede dell'Usl di via Po 11 a Chivasso e nella sede del distretto sanitario di via Marconi 13, è stata recuperata dai carabinieri nei pressi della Sme in località Mezzano, alla periferia della città.

Combattono la guerra con la poesia

«*Poesia contro la guerra*» è il titolo della itinerante che si è inaugurata ieri in via Garibaldi angolo via Assarotti. Alla manifestazione, organizzata dal Comitato per l'inchiesta e la documentazione delle nuove culture metropolitane con il patrocinio del Comune, hanno aderito oltre 80 autori, giovani e non più giovani, ma «*tutti accomunati dal desiderio di esprimere in libertà il desiderio di una vita le parole della guerra*».

La mostra, costituita da una serie di pannelli, mercoledì andrà nell'atrio di Porta Nuova e il 25 i portici di via Pietro Micca angolo piazza Castello. «*Intendiamo* — hanno spiegato i promotori — *offrire la possibilità comunicare il pubblico della strada su un tema scottante. In pratica è una presa di coscienza politica e civile, una volontà di opporsi a certe logiche distruttive del mondo contemporaneo*».

★ La comunità Santi Apostoli di via Tagliati 35, nell'ambito della festa patronale, ha organizzato la «*Stramiraflori*», corsa podistica. L'appuntamento è per domenica, ore 14,30. Le quote d'iscrizione saranno devolute alla Lega Italiana per la lotta contro il cancro.

Bancarotta della Editor in appello

E' cominciato ieri alla prima corte d'appello (pres. Pompinelli) il processo di secondo grado contro l'editore Lodovico Bevilacqua, che, come amministratore delegato della *Editor*, gestì la *Gazzetta del Popolo* dal '75 all'81, quando cessò per la prima volta le pubblicazioni.

Nel giudizio di primo grado, nel settembre '84, Bevilacqua fu condannato per bancarotta fraudolenta a 7 anni di carcere (due condonati) e al pagamento di una multa di 250 milioni. Sul banco degli imputati, ieri tutti a piede libero, anche Carlo Kaufmann, responsabile del marketing della Editor (4 anni di reclusione, 2 condonati), i tre sindaci della società Bertorelli, Mario Bassi e Marino Orsini (3 anni di reclusione, 2 condonati). Il processo riprenderà lunedì.

Pci modifiche

Da oggi il pci lancia una campagna di mobilitazione e iniziative per modifica della legge finanziaria. I comunisti (l'hanno spiegato in una conferenza stampa) ritengono iniqua, «*perché fa pagare di più a chi ha già di* e inadeguata «*poiché non risolve nessuno dei grandi problemi*», la legge presentata dal governo. In parallelo il pci sollecita un'altra petizione di iniziativa popolare (l'obiettivo in entrambi i e di raggiungere le 100 mila firme) per ottenere una legge per il prepensionamento a 50 anni, l'assunzione al posto di chi lascia il lavoro, di giovani disoccupati e di integrati a zero ore.

I temi dell'occupazione e del lavoro quindi al della «campagna d'autunno» dei comunisti torinesi, temi a cui, spiega Piero Fassino segretario provinciale, «*verrà aggiunte riflessioni sulla crisi di governo ed in particolare sulla necessità di superare il pentapartito con un nuovo governo che realizzi una politica economica nuova e affermi la difesa dell'autonomia e dell'indipendenza nazionale*».

Sono di cronaca

Domeniche di danza al Nuovo

Ogni domenica per 16 spettacoli di balletto al Teatro Nuovo per tutta la famiglia. Posto Unico L. 3.000, ridotto fino a 12 anni ingresso libero

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

Marche prestigiose, lavoro assicurato, garanzia 5 anni, con tecnici in Torino. Stasera su misura, pianoforte a rivendita. Impariamo musicale Bre (CN) tel. Revello Tel. (0175) 695 891.

Olivari lampadari

via Bologna 18, tel. 780 685. Torino. Direttamente dalla fabbrica vasta esposizione da L. 14.000, prezzi veramente bassi. Consegna completa L. 70.000. Vasto assortimento.

Studio dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 86, ogni sabato dalle 20,30 alle 8 del mattino. Telefonare Tel. 542.406

Vivere insieme

Il sabbadone gratuitamente dai 20 ai 70 anni mettiamo proposte a scelta esplorativo avvenire serenamente e realizzare la tua personale serenamente vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vittorio 12 ang. - Torino, telefono 011 544 490 - 544.830 (pomeriggio anche sabato)

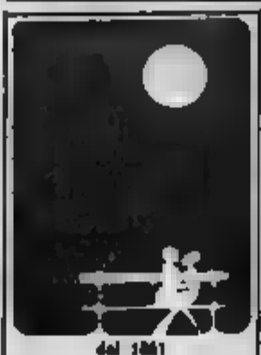
Messaggi urgenti

LAUREANDO chimica farmaceutica o (lavoro adeguato. Telefonare 332.460 diciannovenne primo impiego offresi. Massima serietà. Telefonare 358 2902.

AI MEDICI E DENTISTI

Annuncio del 1886. l'Ecole Dentaire Internationale de Lausanne - EDIL - offre un corso d'insegnamento teorico e completo della medicina dentaria a corpo insegnante di grande esperienza. Durata: 800 ore in sei mesi. Insegnamento in francese. Informazioni dettagliate

EDIL, P.O. Box 28, 1005 Lausanne 4



dal 1881

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca 6 - TORINO

Concessionario Christofle

Conbipel

Pelli e Pellicce pregiate

la realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo

Conbipel l'azienda leader di pellicce in Italia invita ad ammirare le sue prestigiose collezioni

AUTUNNO INVERNO 85/86

invita all'eleganza alla fantasia al colore; ti propone pelli di alta qualità e linee attualissime. Entra con fiducia in uno dei 14 punti vendita Conbipel e fatti guidare da qualità e convenienza. Fra le centinaia di proposte Conbipel c'è sicuramente quella che fa per te. Volpi, marmotte, visoni, castori, persiani tutti capi che gli stilisti confezionano tenendo presenti le tue esigenze, sapendo che chi vive la Conbipel vuole qualità e garanzia. Ci sono le pelli migliori del mercato, le più garantite, fatte per durare.
Ma sono soprattutto confezioni attualissime nei particolari dei tagli ampi, delle linee sinuose, dei volumi ricchi.

Sono, in una parola, le

PELLICCE 1985/86

Se sai quanto vale l'eleganza, nei negozi Conbipel ti troverai a casa tua, perché potrai scegliere il meglio del made in Italy, ed avrai la sorpresa di trovare prezzi speciali, prezzi giusti. Conbipel ti tratta da amica; sa che non può lusingarti con

«PELLICCE STRACCIATE»
o «DA GRANDI OCCASIONI»

ma è certo di offrirti il meglio, al prezzo migliore.
La nostra pubblicità è garanzia: Paghi un capo esattamente quanto vale.

Vieni in un Conbipel

scegli la tua pelliccia firmata BARBARA MASSA.
Uno dei 14 punti vendita Conbipel è vicino a te, per consigliarti, per trattarti da amica.

Vuoi qualche prezzo?
Volpi a partire da 1.800.000; marmotte da 2.900.000; Visoni da 4.900.000; Persiani da 2.600.000; Castorini da 1.400.000. Pianoforti e giubbini in montone a partire da 290.000.

Ti aspettiamo a Cocconato d'Asti, sede di produzione e vendita, aperto tutti i giorni, compreso la domenica e festivi.
Ogni domenica, con inizio alle 15,30, grande sfilata spettacolo.

Oppure vieni a:
TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel. 011 596.256
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011 548.386
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011 214.140
CUNEO - Via Roma 31 - Tel. 0171 67.484
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. 0131 445.922
BIELLA - Tangenziale - Tel. 015 27.158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amérique - Tel. 0165 765.103

Ieri, venerdì ottobre

STAMPA SERA

non è uscita e non è quindi stato possibile pubblicare i numeri del Bingo (gioco n. 15 - 15ª settimana).

Li pubblichiamo perciò qui di seguito:

29	71	82	40	51	61
33	81	73	75	50	31

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI NETTEZZA URBANA
(C.I.N.U.) COLLEGNO
Avviso di concorsi pubblici ad:
— 1 posto di «Ragioniere» coefficiente 8 (L. 15.1985)
— 1 posto di «Collaboratore Tecnico» coefficiente 6 (L. 1985)
— 1 posto di «Capo Operaio» coefficiente 6 (L. 11-1985)
Informazioni: Segreteria Consorzio via Torino n. 9, Collegno (tel. 780 0531) e Sonno Orario p.v. mattino

mobilmobili
LA CITTA DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.TORINO-LEINI
Il cubetto è aperto con orario continuato dalle 8 alle 19,30.
Vi aspettiamo numerosi per ottimi migliaia di arredamenti scontati pagabili a rate senza interessi.

IL TUO ARREDAMENTO PAGABILE A RATE SENZA INTERESSI

Questi
varie nei sei centri vendita del Gruppo Fabbricanti Mobili
pagabili in mesi senza
NESSUNO PUO' DARVI DI PIU' DEL GRUPPO FABB
sei dei sei Centri vendita
seguenti indirizzi:
MOBILOPOLI La mobili (Mappano TO) S.S. Torino-Leini
MOBILI
Via Lanino 9
SUPERME BILE Trofarello - S.S. Torino 29
Mobili Rivoli (Centro Italia)
Grugliasco

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Gli architetti chiedono modifiche ai termini per il condono edilizio Dal costruttore l'abuso (e il guadagno), ma ora paga il proprietario

CONDONO edilizio alla ribalta anche questa settimana, mentre procede il conto alla rovescia e già s'intrecciano interrogativi da ultima spiaggia. Come presentare l'istanza nei termini leggo se le code impediscono l'accatastamento degli abusi in tempo utile? Quali sono gli errori più ricorrenti nelle domande di sanatoria ricevute finora dal Comune?

Cominciamo subito dal primo di questi due quesiti ricordando che all'inizio di ottobre, dopo un consiglio direttivo a Termoli, la Federarchitetti ha proposto al ministro dei Lavori Pubblici un articolo unico di legge che risolverebbe molti problemi contingenti. L'iniziativa, elaborata dall'architetto Carlo Scalcione, prevede, in sintesi, che le istanze di condono vengano presentate in forma di domanda preventiva, corredate dalla ricevuta di versamento dell'oblazione in acconto ma prive dei vari allegati.

Gli allegati stessi (compresa l'attestazione di avvenuto accatastamento) verrebbero quindi consegnati con il modello definitivo entro 180 giorni, assieme al saldo dell'oblazione dovuta, maggiorato del 10 per cento in ragione di anno. In questo modo l'erario non rischierebbe di perdere centinaia di miliardi previsti nel bilancio '85; non sarebbe necessaria alcuna proroga dei termini presentazione domande; si darebbe a cittadini professionisti tempo necessario per le perizie e lo svolgimento delle pratiche, e si stroncherebbe la speculazione di studi e esperti improvvisati.

Nella direzione di questa richiesta è già andata, però, almeno in parte, l'interpretazione del Comune di Torino. «La legge — spiega il responsabile della ripartizione edilizia privata, dott. Narducci — consente l'invio di documentazioni integrative entro 120 giorni, sottolineando che l'incompletezza degli allegati non invalida la domanda. Abbiamo quindi considerato accettabile anche la presentazione posticipata della ricevuta dell'accatastamento». Si potrà così consegnare l'istanza nei termini ed ultimare poi la formalità con maggior calma, evitando assalti al Catasto: fino al 31 la pratica non comporta costi aggiuntivi, oltre quello di però una tassazione di 250 mila lire.

E restiamo tema di documentazione per rispondere anche alla domanda sugli errori. Nelle circa 300 domande di condono presentate finora a Torino, infatti, le lacune più ricorrenti riguardano proprio l'assenza di allegati. Tra questi, ad esempio, descrizione delle opere (indispensabile al Comune per capire di che abuso si tratta e rilasciare la relativa concessione), i certificati residenza che giustifichino l'oblazione ridotta quando si tratta di prima casa, oppure quelli della Camera di Commercio, necessari per lo sconto un quando l'abuso commesso da un artigiano nel locale esercita l'attività.

★★ Ed ecco ora una serie quesiti di utilità generale posti da numerosi lettori rimasti e dal signor Fortunato, di Firenze.

«Quando si scopre che i disegni in possesso del Catasto sono differenti dal progetto depositato in Comune (alloggi in numero superiore, balconi non previsti, e così via) deve pagare il costruttore o l'attuale proprietario?». Il proprietario, anche se la speculazione l'ha fatta l'impresa costruttrice.

«Chi ha presentato domanda di condono non ancora già in aprile, in base alle norme allora vigenti, oggi deve ritirarla?». No, quella è validissima, dato che allora le norme erano più severe.

«E' soggetta a condono anche una veranda stagionale, con elementi ad incastro, che si monta d'inverno e si smonta d'estate?». Il Comune dice di sì, altrimenti abusive almeno per sei all'anno.

«L'istanza di condono gratuito va fatta in carta semplice, e quale documentazione bisogna allegare?». Va fatta su foglio in bollo da tremila lire e spedita al sindaco per raccomandata con ricevuta di ritorno, corredata almeno da una descrizione dettagliata delle opere (se ci sono planimetria o foto tanto meglio).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Consorzio Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
543.321
PIOSSASCO
via [redacted] Orbassano
VILLINI UNIFAMILIARI
giardino privato, garage, cantina, cammo. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza negli architettonici. Costi a partire da L. 105 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
particolo condominiale per piano tempi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli architetti. Costi a partire da L. 80 milioni, compresi ampie verande panoramiche, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONVENIENTI centrali - ricerca eleganti costruzione via Bava 16 - salone/no 2 camere cucina bagno - vendesi solo L. 85 milioni - soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno sufficiente L. 30 milioni contanti più mutuo tendente - camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti, resto mutuo. Fiduciaria immobiliare, telefono 857.9656.

CORSO Moncalieri (Fiducia/ca) appartamento in villa soleggi 3 camere cucina 2 pegni box auto, pertinenze a ampio terreno. Fiduciaria immobiliare 507.5956.

CORSO Peschiera libero vera villetta 2 camere cucina bagno cantina L. 62 milioni. Tel. 937.7089.

IMMOBILE mq 2400 su quattro piani 5 fitti, ad uso uffici, vendita, rappresentanza. Tel 696-64.04.

IMPRESA vende villette Nova 3 locali salone cucina servizi mansarda cantina giardino mirabile contratto mutuo. Chiedere eventuale permuta. Tel 82.23.03.

IMPRESA
vende villini nuovi alloggi e bar, corso Trapani 156 (ex Vibert). Telefonare 339.1549 - 339.167.

[redacted] VENDE [redacted] CHIERI
ultimi appartamenti da 70 a 130 mq autofinanziabile 30% contanti. Finanziamento agevolato decennale al 5% fisso. Dilazioni 24 mesi senza interessi. Possibilità di permuta. [redacted] aperto giovedì - sabato - domenica.
TEL [redacted] - 942.2402

INVEST-CASA 723.230 in C. Fitz libera in palazzina prestigioso soleggiato ampio cucina servizi.
IPI 011.3812. Ideale Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso salone 3 camere tinello cucinino box auto. Prezzo interessante. Mutuo.
LIBERO piazza Bengasi, via Canelli, ascensore, riscaldamento, camere, soleggiate, cucinino, L. 75 milioni contanti più mutuo. 2 camere, tinello, cucinino, L. 55 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 667.9656.
LIBERO in residenza prestigiosa con servizi giardino, corso Trapani 10, salone/no 3 camere cucina servizi L. 57 milioni contanti a mutuo tendente. Fiduciaria Immobiliare, telefono 667.9656.
LIBERO subito via Ventimiglia angolo via Balmoli, ascensore, riscaldamento, alta camere cucine ingresso bagno; soleggiatissimi L. 23 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare. Tel 857.80.56.
LIBERO via Po, vendesi appartamento 190 mq risanamento. Tel. 740.471 ore pasti.
LIQUIDIAMO corso Grosseto 3°-3° piano, 3 camere cucina ferro bagno ascensore. Lire Casa tel. 544.100.
MANSARDA libera vendesi via Nizza 9 ascensore contanti vendesi L. 30 milioni dilazioni. Visite sul posto ore 15-18 o telefonare 668.1219.
NICHELINO
via Milano 18 impresa vende alloggi in piccola palazzina attualmente in grezzo con rifiniture e dilazioni. Si esaminano permute. Tel. 618.4351.
NONE
villaggio S. Lorenzo impresa vende villa grezzo consegna a L. 300 mila al mq. dilazioni e ribassi. Si esaminano permute. Visite in cantiere ogni che sabato e domenica. None, via S. Lorenzo 33, telefono 818.4311.
ORBASSANO
grezzo vendesi consegna luglio 1986 da L. 20 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Visite sabato domenica via Volvera 25. Orbassano 748 5889.
PALAZZOTTO di epoca finamente risanato in Carmagnola sviluppo su 3 piani giardino parco e box. Tel. 710.7565.
PIAZZA Bernini vicinanze stabile ristrutturato 4 vani cantina/box tinello cucinino separato. Tel. 547.957 ore ufficio.
PIAZZA S. Giulia libero mq 130 completamente ristrutturato casa d'epoca bella. Tel. 345 896.
PINO Torinese in villa con parco appartamento libero prestigioso soggiorno 5 camere servizi box auto Tel. 441.414.
PRIVATO vende a Druogasco alloggio 3 camere libero cucinino libero L. 54 milioni trattabili. Tel. 376.138 pasti
PRIVATO vende libero recente ampio domestico tinello ripostiglio servizi. Tel 459.36.14.
PRIVATO vende alloggio libero recente costruzione mq 70 in Chivasso S. Michele L. 36 milioni trattabili Tel 984 3812.
REANO eleganti ville bifamiliare salone 2 camere pertinenze tavernette garage giardino L. 335 milioni. Tel. 927.7042.
RIVOLI vendesi libero causa Sud alloggio signorile 150 mq servizi 3 camere 2 servizi 3° piano Tel. 385 898.
S. GIORGIO
Canavese in villa nuovi L. 40 mensile più mutuo. Dilazioni. Visite sabato e domenica corso Repubblica (Mercia 748 5988.
SETTIMO Torinese cedesi libero indipendente di vani 6 e 2 piani di mq 140 con autorimessa ed ampio giardino L. 100 milioni trattabili. Tel. 801.0619
TORINO
via Pietro Cossa 115/31 impresa vende alloggi in palazzina altamente signorile, riscaldamento autonomo. Mutuo a dilazioni. Tel. 715.102.
VALBALICE altamente signorile in strada San Vincenzo 276 mq più 50 mq. Terrazzi 4 posti auto. Tel. 530.567 Studio Due.
VENDO libero zona Borgo 2 camere cucinetta ingresso bagno. Tel. ufficio 901.7240.
VILLA estiva lavorata via Balangero e Pavarolo soggiorno 3 camere cucina mansarda abitabile servizi terreno mq 2 auto giardino mq 600 L. 160 milioni dilazioni. Formula Tel 960.5629.
VILLA prestigiosa panoramicissima privato vende Castiglione (San Mauro) L. 420 milioni più mutuo. Tel 835.073 ore ufficio.
VILLA prestigiosa zona Chieri in costruzione 150 mq più 135 mansardati giardino garage tre 2% Tel. 628.322
VILLE
a schiera L. 55 milioni più mutuo disponibili permute a Moncalieri (Chiavazio) Visite sabato domenica via Cardinal delle Lanze (fine Nazionale). Mattera 756.825.
VILLETTA unifamiliare a Beinasco urge vendere per realizzo immediato Tratt.ve ore pasti 349 6510.
VINOVO villaggio Lippo imprese vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.1324 ufficio, ore pasti al [redacted] 74 649.
VOLPIANO
da L. 720 mila mq nuovi signorili in palazzine varie tipologie, ristrutturati completi. Mutuo, disponi. Visite sabato domenica via Busca 73. Mattera 756.825.

DE GA 328.7981 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita personalizzate. Sarà vendi con mutui agevolati. Cantiere in via Sestriere (di corso Francia a fe. lungamente). Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

DE GA 328.7981 Ti vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera

20 Domande affitto

CERCASI alloggio in affitto: 2 camere cucina, preferibile piazza Statuto per due adulti piemontesi. Tel. 882.765.

CERCO in affitto uso ufficio 4 vani e più servizi casa recente libera subito. Tel 397 360
CONIUGI soli, ogni referenza, cercano signorile salone tre camere cucina bagni, ripostigli, servizi, possibilmente zona Crimea/Corso Crimea. Tel. 781.264 - 731.524 ufficio

21 Offerte affitto

AFFITTASI a Rivalba presso Chieri 2 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Tel. 980.438.
AFFITTASI in Volpiano signorile terziale 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. ufficio 701.145

AFFITTASI prestigiosi appartamenti ristrutturati in Carignano pellicano 3 camere ingresso bagni. Tel 320.340 mobilificio.
AFFITTASI uso ufficio e studio 2 alloggi, stabile cost. 1° piano circa 100 mq ciascuno, zona Massaua-Pastrengo richiesta L. 400 mila mensili. Tel 790.527.
CENTRALE ampio solo e studenti 2 camere cucina bagno 300 mila mese più spese. Tel. 570.393
CERCASI unico Borgata Vittoria, Madonna di Campagna, fino 250. Telefonare 260.185 ore ufficio
DECETTO Torinese alimentari vino. Telefonare 860.8139
STRADA Settimo 87 - Gassino Torinese affittasi alloggio 120 mq. L. 340 mila escluso riscaldamento. Telefonare 949.6810
STUDIO BOSCO 847.6334 affitta Mondovì Torinese vendita immobiliare 2 camere salone cucina servizi ristrutturati box e locali a disposizione.
UFFICIO primo piano 3 camere affittasi via Beaumont. Tel. 241 374.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO muratore con grande esperienza cerca lavori nuovi e modifiche, esperto in forni e caminetti. Tel. 852 534.
CERCASI artigiani esperti in falegnameria meccanica di precisione, tornitura, fornitura, lavoro continuativo presso clienti. Telefonare 900.0414

33 Matrimoniali

BELLISSIMA presenta 31enne selezionatissima, ottima famiglia, ottima posizione, simpaticissima, seria, sincera, sposerebbe 28-38enne serio, molto bella. Scrivete: «Pubblicompass 0574 — 10100 Torino».
DIPLOMATO scapolo distinto ottima posizione economica sposerebbe signorina/a non troppo giovane affettuosa dotata requisiti fisici e morali. Scrivere «Pubblicompass 5580 — 10100 Torino».
SIGNORA bionda, bella presenza, conoscerebbe distinto benestante scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 5488 — 10100 Torino».
VEDOVO torinese giovanile ed attivo cerca compagna per serena convivenza matrimoniale. Scrivere «Pubblicompass 5464 — 10100
SIENNE separato legalmente, impiegato, amante cultura, cerca scopo matrimoniale ragazza dolce, tranquilla, idee chiare ti lasci per rapporto ideale sincero che renda serena vita quotidiana. Scrivere «Pubblicompass 5618 — 10100 Torino».
SIENNE benestante sportivissimo simpaticissima e laureata in medicina. Scrivete «Pubblicompass 1000 - 10100 Torino».
STEFANIE casa propria con giardino in riviera conoscerebbe scopo matrimoniale signore 55-60enne. Patente auto 399997 Genova - Penna Posta Varazze (SV).

36 Nautica

LASER offerta salone Genova. Informazioni Velacentro: corso Polonia 125 - Torino, telefono 738 8545.
IMMOBILIARE CASA vende Sardegna, Porto Isola Caroforte, unità arredate in villaggio, 20 milioni dilazionabili. Telefonare 035 210 000.
LIMONE Piemonte posizione privilegiata centralissimo privato vende elegante alloggio. Riscaldamento autonomo. Ottime dilazioni di pagamento: [redacted] 0174 433.41 83 668
MONTICELLO rustico e vari portici mattoni terreno mq 710 acqua luce bella posizione L. 10 milioni contanti più 12 rate mensili da L. 500 mila senza interessi. Tel. 0141.40.000.
NAVI & NEGRO 0121 76.000 vende Via Pellice in parco recente monolocale arredato con posto auto.
SALICE d'Ulzio mq 60 salone 2 camere servizi box 2 posti auto L. 75 milioni Tel Invest-Casa 793.143

[redacted] SANREMO
FRONTE [redacted] MARE SOLE
Mono-bilocali vista mare
Riscaldamento indipendente - box
giardino - piscina - tennis
Mutuo - Dilazioni
Personale in cantiere tutti i giorni
Tel. 0172/50 488-49.674, 0184/883.450

SARDEGNA Palau continua mare villette schiera bi-trilocali con giardino da L. 29 milioni più 15 milioni mutuo tendente decennale. Immobiliare 0789 754 500.
ST-VINCENT vicinanze Terme vendiamo villa unifamiliare vedi libretto: sala cucina 4 camere ampio interrato possibile panoramica. Le Visite 0165 37.760

[redacted] D'OULX
[redacted] VENDE
ultimi appartamenti bi-trilocali panoramici, soleggiati, riscaldamento e condizione, ottima finitura, pi. bassi 25%, mutuo ed eventuali stagione. Condominio Residenziale, via Frederic espone strada Clute-Sestriere.
Piemonte sul posto aperto domenica

45 Ville, app., caseine per vacanze, occ.-vend.

A.A. BARDONECCHIA Casamercato 2568 posizione centrale appartamento ingresso camera cucinino bagno completamente arredato L. 63 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate mensili.
A.A. 3 km da Torino Casamercato 2560 villa ultima posizione servizi mezzi pubblici ingressi comodi ingresso soggiorno 2 camere cucina lavanderia 2 servizi 600 mq giardino L. 172 milioni minimo anticipo dilazione

A.L. 25.000.000
Il Punto Immobiliare vende dopo Carignano cascina 4 vani giardino mezzi pubblici, pagamento rateale. Tel. 696.208.

A Baldichieri ogni eventuale posizione possibilità pianificare giardino impresa vende Tpa 698 500
A Virle villa del 700 ristrutturata vendo libri alloggi con rata L. 1 milione mq Tel. 011 502.519 / 0125 424 448.
A 4 km Bugeggia vendesi casetta 5 vani servizio terreno cantina box cortile, L. 48 milioni. Telefonare 629.7473
ALASSIO zona pedonale vendiamo appartamento soleggiato buona resa Tel. 0182 40 270 40.333.
ALLOGGETTI nuovi 10 km oltre Susa 1250 mt altezza piccolo verde panorama salubrità eccezionale vero affare Tel. 932 874.
BAITA bellissima recente Garlenda/Alta con 1000 metri terreno vende metà contanti. Telefonare 0173 90.397.
BARDONECCHIA Sica vendo zona vera Colli ultimi appartamenti bilocali stile montano recentissimi finiture signorili. Tel. 0122 997.15 - 90.47.
BARDONECCHIA Sica propone zona Borgo Vecchio in casa civile di moderno 7 alloggi appartamenti, pagamento ed avviamento lavori, prezzo eccezionale e mutuo Tel 0122 997.15 - 98.47.
GARGE casa 4 vani alloggi servizi beda costruzione, L. 29 milioni. Telefonare 0175 35.825.
GARGÒ posizione collinare vendo rustico con terreno indipendente L. 8 milioni Tel. 0121 71.274.
CANAVESE vendo casa abitabile acqua luce L. 9 milioni vero occasione. Telefonare 0175 34.115
CAMELI casa bifamiliare ristrutturata prato circostante 1000 mt. dal centro 50 minuti Tel. 0141 931.210.
CANTALUPA privato vende villa con ampio terreno in posizione panoramica e soleggiata. Telefonare 0121 62 348.
CAPÒ Mondovì villino pol reale: 2 camere, cucinino, riscaldamento autonomo, arredato, giardino, vendesi causa trasferimento 4 camere 2 servizi 600 mq giardino L. 172 milioni minimo anticipo dilazione
CASA vicinanze Carmagnola ottimo per commercio mezzi pubblici vendo L. 18 milioni. Tel. 0124 317.97.
CASA 30 km Torino libera abitabile nel Canavese con orto vendo L. 27 milioni. Tel. 0125 761.72 0124 212.01.
CASAMERCATO A (011) 8589 comprendente nulla, cascina, cascina, bella, infine, villa in ogni zona. Passibile contatti Aperto sabato pomeriggio.
CASCINA Bianzano 17 mila mq terreno a piopo strada asfaltata vicinanze Fossano L. 125 milioni. Tel 0121 51.458.
CASETTA ristrutturata con terreno comune Val Po - Sanfront vendo L. 27 milioni. Telefonare 0321 41.821.
CASETTA lombarda indipendente a Pessano comodo passo 4 vani terreno mq 500 L. 19 milioni. Tel. 0175 38.848.
CHIOMONTE vendesi casetta deposito su 2 piani 4 vani 700 mq terreno pianeggiante. Telef 365 894.
CUMIANA vendo casa con terreno abitabile 4 camere servizi magazzino garage L. 75 milioni. Tel. 955.8208 ufficio.
DIANO Marina vendesi villa o appartamento in villa vista mare giardino garage possibile mutuo. Tel. 0183 495.412.
EXILLES (Val Susa) vendo bilocale ristrutturato più servizi cantina, volendo box. Tel. 011 224.461 ore pasti.
FINALE Ligure 2 camere soggiorno cucina servizi 3 balconi L. 112 milioni Tel 019/800.685.
GIAVENO elegante villa nuova serena 3 pomeriggi cucina doppio box 4 auto cantina favolosissimo giardino strada L. 170 milioni. Tel. 937.7082 ore ufficio.
IMMOBILIARE CASA vende rustico Alpi bellissimo 10 mondi appartamenti da ristrut 7 milioni, villette 10 milioni. Dilazioni Telefonare 035 210 326.
IMMOBILIARE CASA vende nuovi panoramicissimi bilocali lago Orta, da vedere, 10 milioni dilazionabili. Tel. 035 210 269.
IMMOBILIARE CASA vende villette a rustico Alpi Biellesi, indipendente, terreno, 10 milioni dilazionabili. Telefonare 035 210.212

38 Animali e veterinaria

A. NAZZE migliori cani appenzellano. Volpini, barboncini Toy (vari i colori, Schnauzer nani, West Highland, Pechinesi, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 040 9177.
ARIANO vari dobermann S. Bernardi boxer show bobtail cocker barboncini volpini pechinesi. Tel. 011 618.1602.
NANI & NEGRO 0121 76.000 vende pulcini Pinscher cuccioli setter bastardini indipendenti acqua luce 4 vani terreno.
NANI & NEGRO 0121 76.000 vende Via Pellice in parco recente monolocale arredato con posto auto.
SALICE d'Ulzio mq 60 salone 2 camere servizi box 2 posti auto L. 75 milioni Tel Invest-Casa 793.143

46 Ville, app., cauere per vacanze, affitto

LIMONE Piemonte a Entracque mono bilocali vista stupenda appartamenti stagionali occasi comfortevoli Tel. 0171 978.393.
SALICE d'Ulzio centro via Cletae vicinanze impianti affittasi mini/alloggi arredati 2-5 posti letto. Tel. 011 598.148.

47 Alberghi, pensioni residence

NUOVA gestione accogliente ed ariosa ambiente familiare a servizio con disponibilità massaggi infermieristica, reparto riposo per non autosufficienti. Telefonare 011 861 0204 - 861.2091.
PIETRA Ligure Hotel Cervo 2° cat. 50 mt dal mare, ogni comforts, cucina casalinga, ascensore centrale, fermata autobus. Tel. 019 647.357.
PIETRA Ligure residence Perla Marina, completamente rinnovato 150 mt mare, ascensore, comodo ogni comforts, tv colori, bar, soggiorno. 019 647.357.
SOGGIORNO per anziani, persone sole o defilitati, assistenza. Retta Canavese tel 0124 561 018 - 801.875

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciale private, indagini coniugali riservatezza. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.074 - 636 882.

51 Occasioni

ARREDAMENTO vorno donna forte affare vendo prezzo. Vieni all'occasione: c. Re Umberto 50 (porcellaggio), tel. 561.815.
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 24, tel 472.920. domenica dopo ore 15,30.

Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Preziosi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334 832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie orafi cose gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 876 327 via Massena 27.
A.A. ACQUISTO ora argento gioielli rimetta preziosi pel contanti valutando massimo. Via Piemonte 47, tel. 606 0561.
ASTROLOGIA certamente nostre stesi commerciale, la tornare persone amate. Telefonare 882.429.
ASTROLOGIA ortonanza nostre predizioni, la tornare ai persona amata, matrimonio, esiti Tel. 749 5823 - 769.315.
LETTINI cameriere, box, soggiorni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 99, telefono 729.013.

Come cambiano i bar in provincia: [illegible] ancora ritrovi?

Gioco del biliardo, addio

Nei locali pubblici cimentarsi in [illegible] con le tradizionali stecche o, più semplicemente, impegnarsi in [illegible] partita a carte diventa un problema serio - I titolari preferiscono scoraggiare questi clienti e puntare [illegible] clientela di passaggio

Il bar «Cannoniere» di San Giusto è il tempio dei canavesani appassionati di biliardo. Ogni sera si danno appuntamento giocatori diversi per categoria ed abilità, dilettanti e professionisti della [illegible]. In comune hanno soprattutto gli strumenti tecnici a disposizione, più o meno uno accade per i tennisti in erba, equipaggiati con racchette da mezzo milione.

Il «Cannoniere» è nato [illegible] anni fa, lungo anche da sede di un club amatoriale di cui sono iscritti gli stessi titolari. Vi si disputano tornei «open» o semplicemente riservati a [illegible], ogni tanto si rinnovano le sfide tra i virtuosi di un gioco [illegible] ed impegnativo. Spiega il figlio del proprietario, Marco Ballari: *«Naturalmente il bar guadagna grazie alle consumazioni del pubblico, non certo per l'affitto dei biliardi»*.

Ma, a guardarsi intorno, c'è da pensare che il «tempio» raccolga gli ultimi adepti di una religione in via di estinzione. Giocare a biliardo, ma anche e più semplicemente a carte, è diventato in provincia un problema serio. Le tradizionali osterie, i caffè aperti [illegible] a tarda notte stanno scomparendo ad uno a uno, in nome di una filosofia nuova. *«Quella della fretta* — spiega Elio Pagliotti, gestore di un locale in via Ivrea a Rivarolo — *gente [illegible] prende un caffè e se ne va. D'altronde anche a noi conviene così: meno problemi, più ore di sonno, [illegible] gli stessi incassi»*.

E' dunque un mondo che scompare. I vecchi locali dove respiravi fumo e umanità, dove il rumore secco delle biglie abbattute una contro l'altra si mischiava alle voci dei giocatori di scopone, dove tra una partita e l'altra si combinavano affari e si discuteva di politica, lasciano il posto ai separé [illegible], ai [illegible] scoglionati. *«Noi abbiamo fatto così* — conferma Italo Vecchio al caffè Sport di Ivrea — *a forza, nemmeno per scelta economica. Il problema è diverso: [illegible] ad esempio il giocatore di biliardo [illegible] un signore, oggi c'è il rischio di attirare nel locale [illegible] giri strani»*. Ma non è solo questo: un biliardo oggi costa oltre [illegible] quindici milioni, il panno, da cambiare una volta l'anno, supera le cinquecento mila lire. Ed un'ora di affitto ne rende a volte meno di tremila. Lo stesso dicasi per le carte, da sostituire ogni cinquanta mani: un mazzo da scala supera le diecimila lire. *«Del resto anche i potenziali giocatori sono sempre meno* — conferma Bianca Pitossi al bar Italia di Ivrea — *In compenso [illegible] di trovare la [illegible] ragazzini che [illegible] danneggiano il tappeto e combinano altri guai»*.

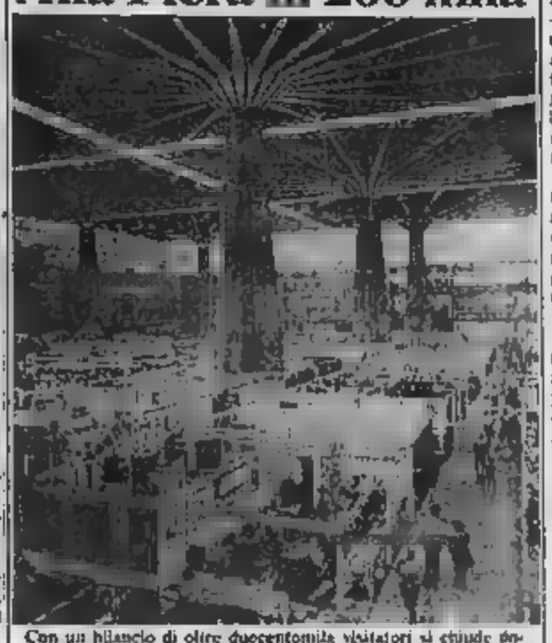
Ecco allora la selezione naturale tra i tanti locali canavesani. Quelli a disposizione degli appassionati del gioco restano pochi, ma proprio per questo rendono ancora: *«Non ci possiamo lamentare* — conferma Ines Masciali, del caffè della Valle di Ivrea — *Da diciassette anni ospitiamo i giocatori e siamo ormai un punto di riferimento. Un bar [illegible] offrire questi servizi, non può solo dispensare bevande e panini»*.

Al bar Italia di Rivarolo troviamo il distinguo più giusto: *«Un servizio veloce conviene ai locali in posizione migliore, dove il passaggio è garantito. Gli altri, come il nostro, devono specializzarsi in qualcosa»*.

Insomma, anche il Canavese va adeguandosi ad un ritmo diverso, imposto [illegible] tante possibilità alternative al vecchio e tradizionale ritrovo. La selezione gioca probabilmente ai baristi, che risparmiano tempo ed energie senza rimetterci di tasca. [illegible] forse agli appassionati di giochi tanto antichi da sembrare eterni, costretti spesso a riporre nelle custodie le sofisticate stecche in fibra e ad accontentarsi di un caffè consumato in piedi.

Giampiero Paviolo

Alla Fiera in 200 mila



Con un bilancio di oltre duecentomila visitatori si chiude domani sera [illegible] 23 la Fiera d'Autunno [illegible] Palazzo del Lavoro

Polemiche [illegible] Palazzo Cisterna

Dopo la doccia piscina e bar?

Provocatoria proposta di Gremmo (Piemont)

La doccia che gli uffici tecnici della Provincia stanno per realizzare a Palazzo Cisterna, rispondendo ai desideri di un neoassessore, provoca polemiche. Sul problema, e più in generale sulle spese per l'ambientazione degli uffici, sono già state presentate tre interrogazioni.

A volere spiegazioni sono i repubblicani Lombardi e Neglia che chiedono all'amministrazione quali provvedimenti intenda adottare *«per respingere le affermazioni ingiustificate che possono sfavorevolmente impressionare l'opinione pubblica»*. Tuttavia il pri vuol conoscere *«di quale entità siano (o presentino) le spese sostenute nei vari anni, ripartite per ciascun assessorato»*, un elemento questo che non mancherà di provocare qualche imbarazzo in alcuni membri della maggioranza, esaminando, ad esempio, il periodo 1980-85.

Fuori dai consueti schemi della politica, ed impostata ad una sferzante ironia, è invece l'interrogazione del consigliere di *Piemont*, Roberto Gremmo. Chiede se l'installazione [illegible] doccia *«è stata decisa per criteri di pulizia oltre che personale anche politica, al fine della cristallinità dell'amministratore»* e suggerisce di *«approntare un servizio di lavanderia, lava e stira, per garantire ulteriore pulizia»* e di dotare il giardino di Palazzo Cisterna *«di piscina con bar e conigliette ad uso specifico dei signori assessori»*. Gremmo ricorda anche che l'ufficio del [illegible] consigliere *Piemont* (o di più, pedi, pri e pci) *«è da oltre [illegible] mese sprovvisto di macchina da scrivere»*.

Anche i comunisti Renzo Marchiaro e Ardito, ritenuto *«impregiudicato il dovere-diritto dell'amministrazione [illegible] tutelare l'igiene pubblica e privata (pur considerando [illegible] necessaria una distinzione tra i due aspetti)»*, chiedono notizie sull'utilizzazione e la collocazione degli uffici e sui mutamenti in atto o previsti. Affermano che le variazioni non devono avvenire per *«meschine questioni di prestigio»*.

E che cosa ne dice il presidente, Nicoletta Casiraghi, del *«caso doccia»*? Ricorda che l'amministrazione provinciale abita in palazzi storici *«con tutte le caratteristiche di tali strutture, nel bene e nel male»*. E spiega: *«Abbiamo piani aulici, che necessitano di manutenzioni, direi doverose, per l'amministrazione e ambienti sempre antichi, ma non aulici, con tutte le carenze di servizi funzionali tipiche di queste strutture»*.

«Periodicamente si fanno quindi interventi, sia conservativi, sia migliorativi: l'installazione di un bagno con servizi moderni è comunque una dotazione di strutture, al [illegible] del passaggio degli amministratori, [illegible] considerarli in questo ambito. Per quel che riguarda invece gli arredi, si sta procedendo molto gradualmente, rottilizzando tutto il possibile, badando molto [illegible] funzionalità e poco ai gusti personali».

g. b.

Ricordo dei suoi 16 anni

Nel maggio scorso moriva, travolta da un'auto davanti al liceo «Curie» di Grugliasco, dove frequentava il terzo anno, una sedicenne.

L'episodio suscitò [illegible] emozione e riaprì il problema della [illegible] di corso Allamano su cui si affacciano anche altri istituti. Problema che è in via di soluzione. Si sono già iniziati i lavori per costruire, con una spesa di 600 milioni, una stazione di partenza dei pullman all'interno.

Nel frattempo il Comune di Grugliasco, in [illegible] con la presidenza della scuola, ha istituito un concorso di poesia riservato ai ragazzi del li[illegible] e intitolato alla ragazza. Tra le [illegible] opere inviate, la giuria ha assegnato il premio unico di un milione [illegible] raccolta di poesie della stessa studentessa scomparsa. «Il premio non vuole essere un riconoscimento [illegible] ardivo di un vuoto ricordo — dice il sindaco Lorenzoni — ma [illegible] invito ad essere attenti ai problemi, alle esperienze e ai bisogni dei giovani». Questi alcuni dei versi scritti da Katia, che saranno premiati oggi alle 11 presso il liceo «Curie»: «In ogni piccola pietra / in ogni filo d'erba / in ogni goccia d'acqua / in ogni pezzo di cielo / vedo una dimensione che fa paura / che ha una forza impressionante / che non riesco a capire. E' il tempo che passa / che trasforma / che cambia».

VINDIGNI

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI UOMO - DONNA

AUTUNNO - INVERNO

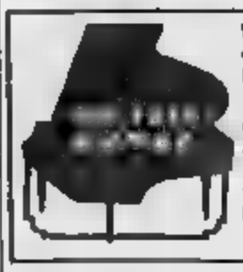
CLAUDE MONTANA - BASILE - ALMA
ENRICO COVERI - COVERI JEANS
SPAZIO - ERRE UNO - CALLA
LA MAISON BLU - DIRADA - GIUGIARO UOMO
CARLA RADAELLI - JUNKO KOSHINO
BENSUSSAN - DONNA ERRE
MALGARI - TOUCHE 2 - CORNELIANI

TORINO
Via B. Buozzi 3 ang. v. Amendola - Tel. 011 [illegible]

SA[illegible]
Viale Imperatrice 54 - Tel. 0184 883.810

PORTO CERVO
Yacht Club - Tel. 0789 91.781

(ORARIO CONTINUATO) AUT COM



Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte

OGGI LO NOLEGGI DOMANI E' TUO!

[illegible] Po 6, Torino, tel. 83.07[illegible]
SOLO PIANOFORTI

Residenza S. Giacomo

CASA DI RIPOSO PER [illegible]

anche [illegible] AUTOSUFFICIENTI

50 km da Torino

— Assistenza infermieristica 24 ore su 24
— Assistenza medica
— Assistenza religiosa
— Ampio parco

Regione S. Giacomo - 10059 SUSA
Tel. 0122 [illegible]

A Settimo il pci non molla

Vuole mantenere il sindaco - Offre in cambio un'alleanza con psi e psdi ai quali darebbe più assessori - La dc propone il pentapartito

Chiamato a dire sì o no alla proposta socialista del sindaco «dimezzato» a Settimo, il pci risponde con un «ni» che nelle intenzioni lascia aperta la porta [illegible] altre [illegible]. Questa [illegible] decisione [illegible] del direttivo comunista che ha discusso l'altra sera, in modo animato, per quasi cinque ore. Resta da vedere quale sarà ora la reazione del psi che aveva posto quasi un ul[illegible] [illegible] [illegible] proposta di dividere [illegible] legislatura a metà con un sindaco comunista nella prima parte e un sindaco [illegible] nella [illegible] corda.

Il pci è sostanzialmente contrario alla soluzi[illegible] [illegible]ta dai socialisti (e oggi lo dirà alla riunione delle due delegazioni) perché toglie al partito *«l'unica poltrona di rilievo che ancora conserva nei grossi Comuni del Piemonte»*. Su questo tasto hanno insistito parecchi membri del direttivo, riunito alla presenza del segretario provinciale Fassino. Per risolvere la lunga lite che divide i [illegible] partiti, il pci propone di demandare la questione alle federazioni provinciali, vista l'impossibilità di arrivare ad un accordo sul piano locale.

Fermo restando la carica di sindaco a Teobaldo Fenoglio, i comunisti sarebbero disposti a fare ai socialisti ulteriori «concessioni» per ricostituire la giunta di sinistra. Estendere [illegible] l'alleanza anche ai psdi, come nella precedente amministrazione, il pci lascerebbe ai socialdemocratici un assessorato in modo che l'assessorato [illegible] socialista, con cinque posti su nove, avrebbe la maggioranza assoluta nella nuova giunta.

In questa situazione [illegible] incertezza la dc rinnova il suo invito al psi per formare un pentapartito. Dice il consigliere comunale Enzo Castelli: *«La nostra proposta è tuttora valida: sindaco e tre assessori al psi, uno ciascuno a psdi, pli e pri e due alla dc. I numeri per fare un'alleanza a cinque ci sono»*. Ma i socialisti sono divisi praticamente in due tronconi: la sinistra sarebbe favorevole mentre i riformisti e i craxiani contrari.

★ La dc di Ivrea solleverà nel prossimo Consiglio comunale il problema delle deleghe distribuite dal sindaco, Roberto Fogu. Ne hanno fruito Alberto Stratta e Tullio Paghera, che dovranno occuparsi rispettivamente di [illegible] cio ed ecologia.

La dc contesta il metodo seguito in questa ripartizione: *«Più che altro* — sostiene il capogruppo Maurilio Franchetto — *abbiamo l'impressione [illegible] qualche contentino [illegible] malumori»*.

Una nuova sede per i radicali

L'associazione radicale ha cambiato sede: da via Cari[illegible] 13 [illegible] è trasferita in [illegible] San Tommaso 7, [illegible] primo piano. Il nuovo numero telefonico è 537.771. L'inaugura[illegible] [illegible] domani alle [illegible] con l'intervento di Giovanni Negri, segretario del partito.

Modici introvabili

Ad Arignano sono dovuti intervenire i carabinieri per far seppellire un pensionato

[illegible]o l'interessato dei carabinieri [illegible] permesso ad Arignano la certificazione [illegible] di un pensionato. Questo perché l'ufficiale sanitario ed il suo sostituto erano introvabili.

Giovedì [illegible] 10, [illegible] cascina Maria, è morto Paolo Musso, [illegible] anni, colpito da un ictus [illegible] giorni fa. I famigliari si [illegible] rivolti al dott. Liboi, ufficiale sanitario [illegible] questo Comune (oltre a quelli di Riva, Marentino, Mombello ed Arignano) per ottenere il certificato di morte. Ma hanno appreso che il medico era assente. Suo sostituto abituale è il dott. Capitolo, con recapito alla trattoria Esterina [illegible] Baldissero. Ma non è stato possibile mettersi in contatto con lui.

I famigliari del Musso [illegible] sono [illegible] rivolti [illegible] Chieri, per ottenere il certificato, indispensabile per il funerale. L'Usl ha indicato nuovamente il dott. Liboi, che è risultato essere al [illegible]. [illegible] 13, visto che [illegible] medico [illegible] rintracciabile, i parenti sono stati costretti a rivolgersi ai carabinieri.

[illegible] 13,30 è arrivato il direttore sanitario dell'Usl di Chieri, dott. Tinelli, il quale di fronte a questa assurda situazione, ha proceduto alla [illegible] certificato. I funerali [illegible] pensionato, previsto per stamane alle 10, potrà quindi avvenire regolarmente.

Cirié, condannati quattro fratelli

Quattro fratelli di Nole Canavese sono stati condannati dal pretore di Cirié, dottor Malagnino, per furto aggravato. Si tratta di Filippo, Enrico, Denise, Thiery Quarello, rispettivamente di 29, 24, 21 e 19 anni. Tutti sono stati ritenuti responsabili del [illegible] avvenuti nelle scorse settimane all'interno del municipio e delle scuole materne di Nole e nelle abitazioni.

Il magistrato li ha condannati a sette mesi e 300 mila lire di ammenda.

Giorno per giorno

Generati dalla scienza

E' il tema del seminario di studi, organizzato dal Centro italiano femminile, che si svolgerà alle 15, al salone San Paolo, via Santa Teresa 5. Introduce mons. Franco Peradotto. Relatori: prof. Enrico Sergio Curioni, sen. Rosa Russo Jervolino, padre Giordano [illegible]

Ciclopedalata ecologica

Organizzata dal [illegible] «Salviamo la Dora», alle 14,30, «Ciclopedalata ecologica». Partenza in piazza Fontanesi.

Mostra di funghi

In campo G. Agnelli, via Guala 29, mostra di funghi allestita dalla sezione di micologia del centro culturale Fiat. L'esposizione rimarrà aperta oggi (15-19) e domani (9-19).

Nuovi numeri telefonici

Il 24 ottobre cambieranno i numeri telefonici [illegible] 600 [illegible] di Cascine Vica. Le [illegible] interessate sono: [illegible] Francia, via Sondrio, via Po, via Scrivia, via Reno, via Firenze, via Brunelleschi, largo Paolo Ardoino.

Famiglie affidatarie

L'Usl 30 che fa capo a Chieri sta cercando famiglie affidatarie di [illegible] ad ospitare per [illegible] più o meno lunghi ragazzi in stato di necessità. Telefonare al [illegible] 9421306 oppure 9472243.

Veglia missionaria

Al Duomo, alle 20, presieduta dal cardinale Ballestrero, Veglia missionaria diocesana.

Passeggiata per Torino

L'Associazione «Ca Nostra» propone per domani una passeggiata di tre ore per Torino. L'appuntamento è per le 9 davanti alla colonna della [illegible]a (via Consolata).

Cani a Cumiana

Si svolge domani a Cumiana il «Raduno del pastore tedesco» per assegnare un trofeo ai migliori esemplari. Per informazioni telefonare al numero 011-9058154.

Posta a Castellamonte

E' entrato in [illegible] l'ufficio postale [illegible], in via Caneva, di fronte all'ospedale.

Senza sole per 119 giorni

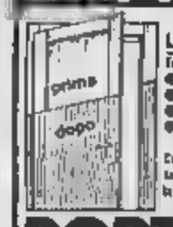
Domani a mezzogiorno i [illegible] del sole compariranno [illegible] l'ultima volta sull'unica piazza di Formiche[illegible]nna Nation di Locana Cana[illegible] Il «lungo inverno» durerà 119 giorni, precisamente [illegible] al 18 febbraio.

Metano a Giaveno

Alla presenza dell'ing. Gaia, dell'Italgas e del sindaco Osvaldo Napoli si è svolta a Giaveno la cerimonia dell'inaugurazione [illegible] metano.

Nuova apertura
[illegible] ditta specializzata
S — Servizio porte

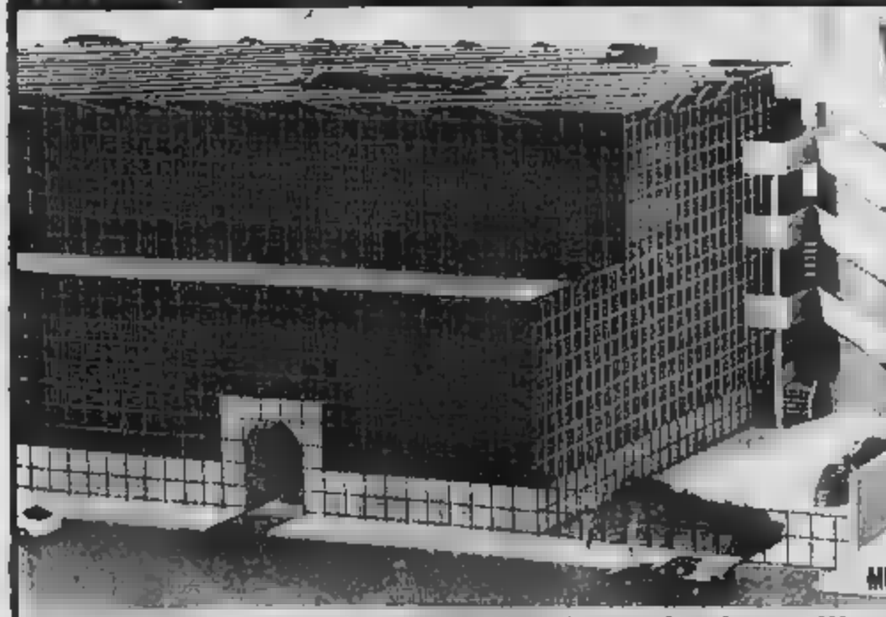
Ora prezzi speciali di apertura!



Le porte non vengono più verniciate!
Tutte le porte divisorie [illegible] Nuovi Sistemi!
Non intaccate al Vostro arredamento
In cristallo antisf. - legno e in tessuti vari
Estremamente e rapide (un solo giorno)
Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera
Consulenza senza impegno - Informazioni subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.

PORTAS® Il Va. specialista per il risparmio.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Concessionarie PORTAS Torino Nord CARLO FRANCIONE
Corso [illegible] 77 - 10154 TORINO - Tel 011 852.908
[illegible] PORTAS Torino Sud EDIL DOOR
Via Genova 57 - 10126 TORINO - Tel 011 696.1137
PRESENTI ALLA FIERA D'AUTUNNO 1985 - STAND 219/C

TECNOPALACE
INSERITO NEL NUOVO CENTRO DIREZIONALE [illegible]



VENDONSI
SUPERFICI DI DIVERSE GRANDEZZE DA ADIBIRE AD UFFICI, STUDI ecc.

PERSONALE IN CANTIERE SABATO E DOMENICA

TP ufficio: tel. 329.05.01
cantiere: tel. 37.79.98

MUTUO FONDIARIO E FACILITAZIONI [illegible] PAGAMENTO

- Gli impianti ad avanzata tecnologia utilizzano l'energia solare [illegible] alternativa, consentendo un risparmio di gestione superiore [illegible] 50%.
- Centralizzazione dei servizi

Le [illegible] linee architettoniche si realizzano in [illegible] facciata continua di cristallo [illegible] neoprene. Tutte le finiture sono di grande prestigio.

ATTENZIONE

CASA DEL SALOTTO
PRADOTTO

C. G. Cesare 58 - Tel. 85.17.49 - TORINO

CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI

A PREZZI [illegible]

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA [illegible]

PK publikompass

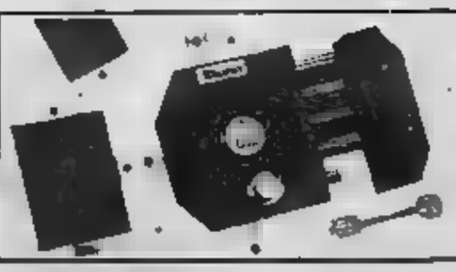
[illegible] Via G. Negri 6 - 10 - Tel. (02) 85 96
[illegible] Corso M. Rengo 68 - Tel. (011) 66 31 1
[illegible] Corso Matteotti 1 - Tel. (0131) 33.541/39.361
[illegible] Via Cavour 1/14 - Tel. (0141) 68 36 46/64 56 33
[illegible] Via Astengo 1/3 - Tel. (0186) 36.219/36 46 60
[illegible] Via Boncardo 3 - Tel. (0183) 72.33 71
[illegible] Via Cavour 61 - Tel. (0184) 66 46 45/66 46 46

BARONIO
pelletteria - valigeria
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

Caccia al tesoro

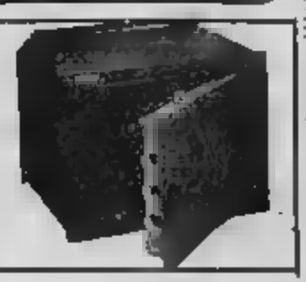
Domus Pulchra organizza una caccia agli straordinari tesori racchiusi nei suoi magazzini.
Tessuti per arredamento, stoffe, rivestimenti murali vinilici, paglie, carte da parati, ecc., di grande qualità e classe saranno offerti in vendita con sconti favolosi.
Partecipate tutti alla caccia al tesoro!!

corso Vittorio Emanuele 1
telefono 651423



SERRATURE
Auto
CASSETTONI

In vendita presso i migliori negozi di ferramenta.



Cinema giovani

Celluloide e sociologia

I *Newsreels*, sezione cinema «militante» americano, volevano «una pallottola in celluloide dentro lo stomaco sociale». Lo ha ricordato Michael Renov, docente di cinematografia all'Università di Los Angeles, durante la tavola rotonda che ha fatto il punto sulla retrospettiva dedicata a questo filone le cui radici affondano nel cinema *underground*. Introdotti da Stefano Della Casa, hanno ricostruito la storia del cinema militante Usa, Allan Siegel, responsabile di *Third World Newsreel*, Luisa Passerini e Peppino Ortoleva, docenti alle Università di Torino e Bologna, Gabriele Polo, giornalista, e Renov, curatore della programmazione.

«Si è sempre parlato di rapporto "barometrico" tra *Newsreel* e sinistra Usa. Il in parte è vero — dice Renov, i momenti chiave del militante statunitense —. Rubato il nome ai cinegiornali i *Newsreels* nascono *ufficialmente* nel dicembre '67». Fin dai primi momenti è forte la tensione tra la ricerca di una nuova forma di film e l'impegno politico. Subito i punti d'interesse: il movimento studentesco e i diritti civili. Sono anni di lavoro e di risultati.

La crisi esplode negli Anni 70, quando avvengono i primi cambiamenti di *leadership*: al posto dei maschi bianchi, subentrano femministe e rappresentanti del Terzo Mondo. In questa traccia, tra il '72 e il '74 si formano due tronconi: *Third World Newsreel*, a New York, che guarda verso l'esterno e il *California R.*.

«Certo, agli inizi eravamo ingenui — spiega Siegel —; *pensavamo davvero di poter rovesciare il potere. Alla fine della guerra del Vietnam le contraddizioni vennero a galla e il movimento cominciò a disgregarsi*». La scelta dei soggetti dei film divenne difficile, nacquero i filoni (donne, problemi di lavoro, carceri, ecc.). **lv. bar.**

Programmi del penultimo giorno

Questa la programmazione odierna dei Festival Cinema Giovani che si concluderà domani. **Cinema Romano**. 8,30: repliche di «*Marilyn*» (Rft-45'); «*In Africa tot Mafeking*» (Rft-30'); «*Nervositeit*» (Rft-15'), di M. Mantiner. 11,30: replica di «*Atemnot*», di K. Krata (Austria-82'). 15,30: repliche di «*Wings of Death*», di N. Bruce e M. Coulson (GB-e «*3.15*», di L. Gross (Usa-90'). 17,30: «*22 Up*», di M. Apted (GB-135'). 21,30: «*To Hell and Back*» e «*Time for Breakfast*», di C. Templeman (GB-47'); «*Streetwalkin'*», di J. Freeman (Usa-85'). 24: «*Nag bagkero*», di T. Agulluz (Filippine).

Cinema Fiore: alle 9, repliche di «*Die unbenutzbaren*» e «*Lent Peickert*», di Alexander Kluge e «*Malatesta*», di Lilienthal. Ore 17: «*San Domingo*», di Hans Jürgen Syberberg (1970-120'). Ore 19: «*Deadlock*», di Roland Klick (1970-94'). Ore 22: «*Summer in the City*», di Wim Wenders (1970-115').

Cinema King Kong: per il settore *Spazio Aperto*, dalle ore 9. Film francesi. Dalle ore 17.40: Film Usa.

Sala video 1: dalle , per tutta la mattinata, repliche e richieste. Dalle : video torinesi.

Sala Video 2: per il settore *Spazio Aperto*, dalle ore 9,30: repliche e richieste. Dalle ore 14,30: video torinesi. **Sala 3 (Super 8)**: dalle ore 9,30: repliche su richiesta. Dalle ore 15: Superotto torinesi.

FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Il tuono fa successo

Mad oltre la sfera del tuono continua a nella prima d'ottobre, novità cinematografica, maggior successo a Torino. In due l'avventuroso film australiano ha raggiunto, all'Ambrosio, la media di oltre 1000 spettatori al giorno, mentre al Fiamma ne ha totalizzati 2324 in 6 giorni. Un che è da considerare lusinghiero, anche se le domeniche, di perdurare del tempo buono, impediscono quest'anno, a tutte le sale di spettacolo, di raggiungere, in ottobre, i quozienti di precedenti stagioni.

Scuola poliziotti 2, passata in seconda posizione, ma sempre solleciti nel far affollare nelle proiezioni serali il Vittoria, è stato visto in 20 giorni da 38,788 spettatori a terra sicuramente il cartellone fino ai primi di novembre. La stessa «tenitura» prolungata fino a dopo Ognissanti è probabile per 007 Bersaglio mobile, che al Lux, in un mese, ha attirato oltre mila torinesi.

Come ogni anno la terza decade d'ottobre è scelta da produttori, distributori, esercenti per il lancio, sull'intero mercato nazionale, di alcuni tra i più ricercati della stagione. A Torino, sono previste, per la settimana prossima, tra altre, i seguenti titoli: Maccheroni con Mastroianni e Lemmon (Arlecchino, il 23 o 24); **King David** di Bruce Beresford.

Richard Gere in una scena del «King Davide» di Beresford

Richard Gere come David e Alice Krige (Ideal, venerdì 25); **Nel fantastico mondo di** di Walter Murch con Fairuza Balk nel ruolo che, nell'antecedente versione celebre ba, fu di Judy Garland (Olimpia, venerdì 25); **Festa di laurea** Pupi Avati (Romano, lu). Per fine mese sono annunciate le prime visioni di: L'argent di Robert Bresson allo Studio Rita e di Pranzo (già apparso in «Cinema Giovani») al Centrale d'Essai.

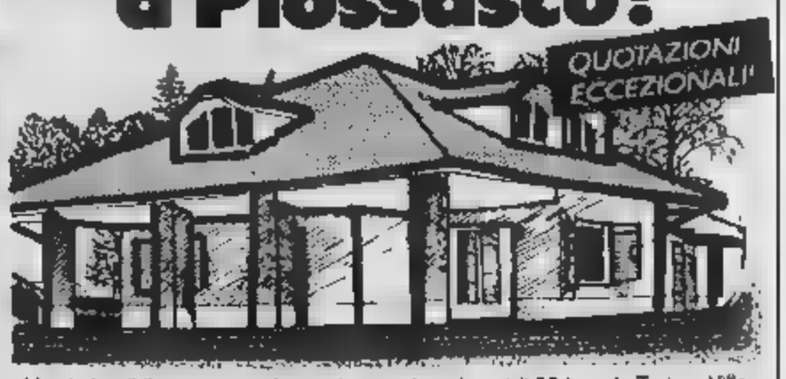
Spettatori dall'11 al 17 ottobre

1	Mad Max (2 sale)	7483
2	Scuola poliziotti 2	7311
3	Demoni	6220
4	007 Bersaglio mobile	6057
5	Pass. in India (2 sale)	5797
6	L'onore dei Prizzi	5430
7	Legend	4349
8	Miglior difesa...	3784
9	Carosi Susan...	3141
10	Piccoli fuochi	
11	L'occhio del gatto	2606
12	La gabbia	1852
13	Cuba Cata...	1463
14	Colpo di spugna	1209

Altri film che non usciranno prima di novembre sono: Passaggio in India di David Lean, seguito con molta attenzione anche nelle proiezioni studentesche mattutine; L'onore dei Prizzi di John Huston, al Doria, e Miranda di Tinto Brass che giovedì 17 ha esordito in tre sale totalizzando 1129 presenze: 999 al Ciak, al Nazionale, 283 all'Eliseo Rosso.

R. V.

Verdi affari a Piossasco!



Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a soli 22 km. da Torino. Ville bifamiliari* a ridosso della collina in complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, con finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio urbanistico. Ogni unità è costituita da:

PIANO PRIMO: due/tre letto - doppi servizi.
PIANO TERRA: soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
PIANO SEMINTERRATO: garage, (2/3 macchine), taverna, lavanderia, servizio, termica autonoma.

* anche unifamiliari

Giardino privato

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.

Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite,
RISPARMIO CASA S.r.l.
10122 Torino via del Carmine 22
Tel. (011) 5214155/6/7 (R.A.)

LA SAGRA SI SVOLGE A ANDEZENO

Cardo: due giorni per fargli la festa

Andezeno e i suoi prodotti tipici: al mattono in mostra una volta all'anno in occasione della tradizionale «Sagra del cardo». Oggi e domani ritorna la festa, che compie dieci anni di vita, organizzata dal . Si comincia stasera (ore 21, piazzale delle scuole) con uno spettacolo e poesie piemontesi dove gli «stranot» (motti e racconti ironici recitati secondo una antica tradizione popolare, tipica Chieresel protagonisti.

Domani 10 in piazza Italia si inaugurano due mini-mercato: quella zootecnica e dei macchinari agricoli e la «Sagra del cardo». produttori locali faranno mostra cardi, cipolle e altri prodotti ortofrutticoli.

Alle 12, appuntamento gastronomico a base di bagna cauda, *sonia d'aj*, vino freisa e grissini robetà. Un gruppo ragazze con abiti da popolane distribuiranno specialità con un foglietto contenente alcune ricette sul cardo.

Alla sera (ore 21) riprendono le danze con i «Cigni azzurri». Non mancherà la sfilata moda «Bela Cardera» e del «Bel Sioté».

SI ESPONGONO AL NUOVO

Le foto nel foyer

Lunedì 21 ottobre al Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, si apre un altro spazio dedicato alla promozione della fotografia: è «Spazioimmagine». La gestione è stata affidata all'associazione culturale Fotoalternativa uno che quest'anno ha raggiunto il decennale ininterrotta attività quale gruppo di ricerca visiva.

L'iniziativa, diretta fotografo Mauro Giorcelli, presenterà nei due foyer del teatro il lavoro di operatori dell'immagine italiani e stranieri specializzati in vari generi fotografici. Finalizzato esclusivamente alla promozione culturale della fotografia, «Spazioimmagine» si avvale della consulenza, fra gli altri, di Gianfranco Arciero, direttore del Dipartimento Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma e critico della rivista «Reflex» e di Guido Scherini «Fotocultura».

Il primo appuntamento espositivo propone tre mostre: «Nel paese della danza», «Effetto Vignale» e «Coselnicolo» di *Arturo Brena, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Daniele Serra e O. P. Orbestano. A partire dai primi mesi del 1986 sono già in calendario due altre mostre:* «Epidermica, 22 fotografi internazionali per il nudo» *in collaborazione con la galleria «Al terzo di cavallo» di Roma e cui seguirà una collettiva dedicata ai professionisti torinesi dell'immagine operanti nei settori reportage, pubblicità, stills-life.*

Questo nuovo sparto dell'immagine è un'ulteriore prova del boom fotografico che tocca il capoluogo subalpino. L'arte della fotografia, infatti, qualche anno a questa parte, sta avendo un buon successo attraverso mostre, stage e seminari

CAMPIONATO SLOT

Le vetture lilliput si lanciano in gara

Appuntamento con lo sport in miniatura, oggi e domani, per l'ultima prova del Campionato Slot 1985, categoria Produzione, che designerà il campione italiano della specialità. Per due giorni, il Circolo Enel via Asiago 8 ospiterà una trentina di «driver» provenienti da tutta Italia, ciascuno alla guida di una vera e propria di modellini di vetture, le «slot» appunto.

Alla categoria Produzione appartengono perfette riproduzioni di auto sportive di serie, Turismo e Gran Turismo, come le Ferrari Testa Rossa e GTO, BMW, Ford, Mercedes, Lancia Rally (le altre categorie sono: Formula 1 e Prototipi). La gara è organizzata dall'Eca Club di Torino (il più antico club «slottistico» d'Italia) e si svolgerà in tornate: stamane (ore prove al pomeriggio (ore 15) e qualificazione; domani (ore 10) la disputerà la finale, con premiazione alle 16.

I piloti (con tanto di omologazione e gruppo, motori a rapporti di ricambio) faranno i modellini su pista elettrica di trenta e sviluppo a quattro corsie.

CARLO VIGNOLO
RIPARA AUTO DA GRANDINE E
FUJI-MAN
SENZA SCHEGGIARE E RIVERNICIARE
LA VERNICE ORIGINALE
DIMOSTRAZIONE
Telefonare a Torino Abitazione Tel. (011) 27.07.25
Officina: C.so Reg. Margherita, 218 (nel cortile) Tel. (011) 48.77.31

LETTO A CASTELLO MURALE
Avete problemi di spazio per arredare la ... in città, al mare o in montagna? Vi diamo noi la soluzione: in metri 2,00x ... due comodi letti sempre pronti ... volanti
F.lli ... «CASA E DEL SALOTTO» arredamenti Corso Giulio Cesare ... Tel. 202.252 - Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO ... INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO ... 11, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - ...

LA SAGRA SI SVOLGE A ANDEZENO

Il nostro weekend

Trio Giarbella — Oggi, alle 17, alla Cultura Femminile in Vittorio Emanuele 101a, concerto del Trio Giarbella. Musiche di Haydn, Fuga, Weber.

— Nell'ambito della mostra «Reptilia» al Centro Piero della Francesca, in Svizzera, oggi alle 16,30 il prof. Guido Lombardi parlerà sul tema «I rettili: rapporti con l'uomo e l'ambiente».

Erotismo — Alle 15,30, nella Sala Pelizza da Volpedo del Palazzo Regione in via XX Settembre 88, convegno sul tema , erotismo e piacere». Relatori Giacomo Dacquino, Antonio Imbasciati, Luciano Petrone, Verde. E' organizzato dal Centro , dall'Aiced e dalla Sics Piemonte.

Con l'atomo — Alla Campus Libri, in via Rattazzi, alle 17,45, dibattito su «Viaggio dentro l'atomo». Parlano Enrico Bellone e Giuliano Toraldo di Francia. Partecipano Piero Bianucci, Bruno Gambarotta, Tullio Regge.

Tesoro a Pianezza

Una grande caccia al tesoro automobilistica si svolgerà domani a Pianezza: il ritrovo è in piazza Vittorio Veneto alle 8,30, si prevede che la fine dei giochi avverrà verso le 17,30. Chi non si fosse già iscritto può farlo anche direttamente prima della partenza. Il primo premio è un viaggio di 7 giorni a Parigi, il secondo un completo da sci, il terzo un televisore. Il «Gruppo Insieme», che organizza, promette comunque premi per tutti. La quota di partecipazione è di 24 mila lire per equipaggio (al massimo cinque persone).

MUSEI E MOSTRE

BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE P. PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario e sulle mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo statico.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9- (chiude il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9-19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour/Carchi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PICCOLI PICCOZZI & BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

MOLE ANTONELLIANA: Mostra fotografia italia Arboleda - Viaggi perduti (ch 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 18. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa. Il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19); chiude il 13 ottobre

Televisioni in regione

Quinta Rete

16 — Funny Face, telefilm
16,30 The family Smith,
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Emergency, cartoni mati
18 — , cartoni
18,30 Laura, novela
18,55 Speciale spettacolo
19 — Manuelade, novela
20 — Buonanotte bambini: Lenti cartoni animati
20,30 A Venezia, opera Rock, Milano, Torino, la spirale della violenza, film di Jo Summers Robert Vaugh, Nyree Dawn Porter
22,20 Golf la domenica è calcio, settimanale sportivo
23,20 La fata , film

Videouno

10,30 Le sute della
14 — Weekend
14,15 Tg notizie
Capitan Luckner, telefilm
15 — grinta, film di G. Finley, con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart
16,45 Cartoni animati
17 — Meteri non stop
17,30 Supercircastica show
18,30 Le grandi tragedie
18,55 Tg notizie
19 — Telefono sporte
19,20 Videosuno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le sute della
Cin-Ci-La, musicale
22,10 Tg notteggi
22,20 Gli uomini della Rat, film
Medico e paziente, rubrica

Telecity

14,10 Charley, telefilm
14,45 Luisiana mia,
15,45 Sky Ways, sceneggiato
16,30 Vendita Mobi Case
17,05 Viva. Spazio tv per i ragazzi: Ugo il re del judo. Sempre regazzi peccato-

18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman telefilm
20,30 Chips, telefilm
21,30 Hagen, telefilm
22,30 Incontro di Catch
23,30 Vendita promozionale

Grp

12 — Mezzogiorno di..., gioco
15 — Andiamo al cinema
15,05 Rete redazionale
16,55 Andiamo al cinema
16 — Programma: Catalogo tv
19,00 Speciale spettacolo
19,05 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar
20 — Galassia star redazionale
20,20 Il gatto e il canarino, film di Radley Metzger, con Helga Stackmann, Carlo Cellan
— Andiamo al cinema
Selvaggio West, telefilm
23 — G.R.P. monitor, replica
23,30 Week end al cinema
23,55 Prima mercato, programma

Quarta rete

12,15 Pi
14,30 Le sute della settimana
15 — Okay motori
16 — DR aids
16,45 Victoria Hospital,
17,30 Super anal, cartoni
18 — La istoria dei giorni felici, telefilm
18,50 Funny Face, telefilm
19 — Le sute della settimana
19,30 Polimar, cartoni
20 — Victoria, meraviglioso
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 L'anello marinaresco, film di Mario Ivaldi, con Carmen Villani, Ray Lovelock
23 — American girls, telefilm

Telecupole

13 — Il discontero, rubrica
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telefilm
15,30 Telefilm
16,30 Frankenstein jr., cartoni
17 — Storie del West, telefilm
17,30 L'orso Yoghi, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Sabato sport, rubrica, ippica
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport, rubrica, continuazione
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Quella notte in casa Cooper, film
23,50 Tg 4
23,40 Stars on ice, spettacolo
0,30 Un prende, film

Twiggy interpreta il film «Il boy friend» (ore 20,25) in su Videogruppo

Videogruppo

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela,
15 — Le sute della settimana, mercato dell'auto
16 — Ballerinissimo show, animati
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie, 1°
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie,
19,10 L'editoriale di Sergio Rogne
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Bowling Bowling, programma
19,45 Andrea Colasio, telenovela
20,25 Il Boy Friend, film di Ken Russell, con Twiggy, Christopher
22,15 Fuorigioco
22,45 Pista in pista, motorismo sportivo
23,15 Le sute della settimana, dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'editoriale di Sergio

Telestudio

12 — Il ritorno del Santo, telefilm
Tutto cinema
13 — L'incredibile Hulk, telefilm
14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Football australiano, sport
16 — Campionati calcio
17 — Spazio 1999, telefilm
18 — Thundarrs
18,05 anicartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Petina Story, cartoni animati
20 — Il crociato del cartoni animati
20,30 La banda di Harry Spicer, film
22,20 Arabesque, telefilm
23,20 Tutto cinema
23,30 Rombo tv, settimanale
0,30 Al tre grandi, film

Erre tv Svizzera

12 — Primo mercato
12,30 Varietà
13,40 Cantra
14 — Le tv del
15 — Telegiornale
16,05 Alla scoperta del corpo umano documentario
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Zeppelin, film
22,10 Telegiornale
22,20 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Primantenna

— Auto
14,30 Bazar non stop, sale
— Videocars
19,30
20 — Tuttibrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le sute della settimana
22 — 30' attualità regionali
22,30 Speciale Piemonte, cronache
23 — Madi case presenta
23,30 Speciale motorsta
24 — Progetto Frankan, film
1,30 Le sute della settimana mercato dell'auto

Rete Piemonte

16,45 Madame, film con Jean-Marc Bory, Laurance Ferrier
17,30 Al 99, telefilm
18,30 Cinema giovani, rubrica
19 — Bullerinkle show, cartoni
19,30 Woolgate, telefilm
20,30 Storia vera, film con Denise Dance, Claude Brasseur
22,15 Al 99, telefilm
23,15 Woolgate, telefilm
24 — Cinema giovani, rubrica

Canavese

16 — Anglielio, film
17 — All Music
18 — Capitan America,
18,30 L'agente scolastico, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 I 12 legionari,
20,15 Le mogli di Shandigor, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Il mare è grande, telefilm
23,30 Videocar

Canale 68

13,05 L'Italia vista dal cielo: Emilia Romagna e Marche,
14,05 C. G. Break
15,05 Il terzo giorno, documentario
16,40 Telemarket
18,45 I cannoni tuonano ancora, film
18,30 Videocar
19 — Tonino & C.
20,05 Deserto che canta, cumenti
20,35 Ispettore agente 777, film
22,10 Andrà per contrà
Jimmy Swaggart
23,35 Videocar
24 — Tre adorabili vitaloni, film

Telesubalpina

14,30 Il telefono degli stati
16,30 Il regionale, notiziario
16,40 Le avventure Milly e Olly, film Paris Cadorna jr. con Hugo Stiglitz, Al Cotes
18,20 Cartoni animati
18,50 Conoscere i Sioux, rubrica
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale, notiziario
20 — The Flying Kiwi, telefilm
20,30 Film
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Dieci incredibili giorni, Claude Chabrol, con Perkins, Michel Piccoli, Orson Welles

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ORGANIZZAZIONE con la collaborazione di STAMPA SERA
DOMENICA 20 OTTOBRE
11° GIRO della COLLINA
Marcia non competitiva
Iscrizioni: Lire 2000 da effettuarsi presso il Bistrot al c. Stampa; di via Roma 80 ore 10 di sabato 19 ottobre e presso i seguenti negozi sportivi di Torino: Alpi Sport, via Nizza 60, Torino - Dolomiten Sport, galleria della Repubblica 7 bis, Torino - Dino Sport, via Vittorio Emanuele 16, Chieri - Quercetti Sport, corso Palermo 38, Torino - Jolli Sport, corso Duca 78, Torino - Joyful Sport, corso Siccardi 4, Torino - Lavarino Sport, corso Francia 241, Torino - Mirafiori Sport, corso De Gasperi 19, Torino - Sky Sport, via Cecchi 130, Torino - Montagna Sport, via Cesio 7, Torino - Montagna Sport, corso Moncalieri 381, Torino - Peral, via Roma 1, Torino - Quota 2043, corso Cadore 62, Torino - Ripido Sport, corso Adamo Derossi 33, Torino - Settimo Sport, corso Aurelio 19, Torino - Volpe Sport, piazza Emanuele Filiberto 4, Torino - Willy Sport, via Frejus 113, Torino
Case del Gruppo, via Andrea Doria 7, Torino - Reporter Records, via Pietro Micca 31, Torino - Record, via Lagrange 30-b, Torino - Arbilla, piazza Carlo Felice 35, Torino
Consorzio del Lago d'Orta — Lavarini — SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Pianoforti d'occasione garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti fino a 18 MESI
ASSISTENZA QUALIFICATA
RESTAGNO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.858

oggi corse al trotto

inizio ore 14,30

La cantante stasera a Milano: per la prima volta si esibisce su un palcoscenico italiano

Con Diana Ross il pop è già classico

Il suo personaggio è formato da sapiente mescolanza di generi - Una tournée ricca di ingredienti spettacolari e professionali

MILANO — Dopo il concerto di alcuni giorni fa alla London Royal Albert Hall, i rotocalchi giovanili inglesi sono andati già pesanti: «*La carrellata di successi Motown è stata una porcheria, finita proprio giù. Un impaccio terribile, vedere i propri genitori bellare il testo di canzoni di un parente*». E «*Disgustosa, stupida, complicatelle, imbarazzante*». Quest'ultimo è il critico del New Express, che però poi aggiunge anche, entusiasta: «*Ma la sua presenza sulla scena è che ci è felici di essere disgraziati, a guardare tutti gli altri che non sanno dove guardare*».

Diana Ross — che stasera per la volta sarà su un palcoscenico italiano, con un brevissimo collegamento anche per il *Fantastico* di Pippo Baudo — non è più una cantante per ragazzi di moda; la sfarzo e lo scintillio dei costumi di Las Vegas sono diventati la divina, ma con una classicità che sovrasta senza impacci le delle mode sberlucciacanti e E a quarantun anni, con tre figlie già adolescenti e 55 long-playing portati tutti in cima all'hit parade, può ancora proporsi in credibile e sinuosità incantatrice e la grande avvolgente d'una teen-ager in amanta di successo.

La storia della Ross, e il suo personaggio, sono fatti di quella calcolata mescolanza di generi che gli americani chiamano «*crossover*», come dire una storia intercategoriale, che incrocia trasversalmente i territori esclusivi delle varie forme musicali. Partita infatti una ventina d'anni fa dalla rivoluzione nera stile Motown, con le «Supremes», ormai da tempo si muove con grande controllo delle tecniche espressive negli spazi liberi e indistinti pop d'atmosfera, un po' funky, un po' ma anche evergreen.

Che Michael Jackson, il pingran «traditore» della pelle nera, la consideri la sua madrina e il suo modello di punto da volerle anche somigliare fisicamente (come ha cercato fare con interventi di chirurgia estetica). E il segno più marcato di questa sfuggente senza caratteri e e noioso gioco di specchi l'ultimo videoclip, *Eaten alive*, dove Diana da adescatrice morbidosa e sensualona si trasforma in un'inquietica tigre mangiauomini, riprende e fronteggia il «coup de Chatte» del celebre *Thriller*, dov'era Jackson a trasformarsi in lupo

Molti musicisti neri, poi, non hanno proprio perdonato la precisa collaborazione Diana Ross ha dato al lancio del primo di Julio Iglesias, *All of you*, ai degli Unità, vedendo in quel lavoro il tradimento ad musicale passi dalle milione del tipico te Ma certo anche lei ha avuto un tornaconto, ampliamento della audience nell'Europa medi-

Le strade del successo sono, alla fine, tutte giuste e sacrosante l'imbonimento, purché funzioni, trasformi in legittimità dischi venduti e quantità di gente che va ad impazzire concerti. Dentro questa morale, la tournée Diana sta facendo in giro per il mondo è una di quelle che fanno viva, di buon spessore. Gl'ingredienti della spettacolarità e del professionismo più ci sono tutti, e in mondo musicale dove le di fiato corto hanno spesso meriti ingiustificati, ritempra almeno spirito guardarsi lo show di una cantante che ha vocali e mezzi scenici di caratura pre- della vecchia Broadway nostri miti consumati appaiono sul palco con lei, grazie a un di quella bacchetta che il Mago di Oz gli film dove Diana Ross fu buona attrice, qualche anno fa) usano per dar vita ai sogni e alle fantasie colorate.

Marinella Venegoni

Barry Gibb, dei Bee Gees, con Michael Jackson e la Ross: insieme hanno lavorato all'lp «Eaten alive»

Come un'industria

Dopo 25 anni di carriera, Diana Ross più che una star è diventata un'industria. Per di società, controlla in prima persona tutte le proprie attività, a cominciare da quelle che le stanno più a Ha l'ondata, per esempio, di produzione cinematografica, la Arnold Film, che confeziona anche «speciali», mini-serie tv e video, e che attualmente si occupa del film sulla Baker.

Nell'81, ha fondato la «RTC management corporation», quartier generale delle sue attività imprenditoriali: la «Diana Ross productions» cura le sue attività discografiche; la «Rossetown Music» e «Rossville Music» sono società raffinate per le cui si è avvalsa e per quelle dei cantautori che le si affidano; la «Chondee Inc.» la e i concerti.

E' anche attenta alla della moda e dei cosmetici, attraverso la «Jtf Ltd» che produce, distribuisce e vende sotto il suo marchio.

Vita «in progress»

• Diana Ross nasce il 26 marzo nel ghetto nero di Detroit, e adolescenza non hanno cronaca.

• fine degli Cinquanta entra nella di-scografica Motown di Berry Gordy. E' con «Supre-» con Florence e Wilson.

• Ross canta la prima volta 1970 «Rich man and touch». Si sposa con un musicista bianco si va a vivere a Los Angeles.

• A Hollywood interpreta, nel '72, il primo film, «The Lady Sings the Blues», sulla vita di Billie Holiday, che le guadagna una nomination per l'Oscar. Nel '74 il secondo film, «Mahogany», viene critica.

• Nel 1980 esce uno dei suoi album più belli, «Diana», prodotto e scritto da Nile e Bernard «Chic». Nell'81, l'indimenticabile «Endless love» film, con Lionel Ritchie, lascia la Motown per entrare nella Rca; con duet America e Ecu.

• Da qualche anni ormai sta preparando alla realizzazione di un film sulla vita di Josephine Baker, dal titolo «Naked the Feast», Nuda alla festa; il progetto è a buon punto, un cast ci lavorando in questi giorni a Parigi la cantante fa base per la sua tournée europea, che vuol promuovere il nuovo album, «Eaten alive», prodotto dal Bee la collaborazione di Jackson.

Lo ha sancito la Corte Costituzionale

Tv straniere in Italia spot non più fuorilegge

ROMA — *Via libera alla pubblicità mandata in onda nel nostro Paese dalle Telemontecarlo, Capodistria, Tv svizzera, Antenne 2 e da altre televisioni estere. E partire da oggi gli spot pubblicitari non potranno essere più oscurati!*

Lo ha stabilito la Corte Costituzionale dichiarando in parte illegittime due disposizioni (gli articoli 40 e 46) della legge numero del che vietavano in modo assoluto alle imprese di ripetizione di diffondere estere i pubblicitari commerciali irradiati dai loro programmi emittenti estere.

Tale divieto — che è stato ritenuto «meno incongruo e sproporzionato per e perciò illegittimo contrario dall'articolo della Costituzione. — riguardava la parte pubblicitaria soltanto di quei programmi e televisivi emessi da — in pratica installati in Paesi confinanti l'Italia — che per la debolezza del segnale o per l'esistenza di ostacoli naturali non erano ricevibili direttamente su alcune del territorio nazionale, invece potevano essere ricevuti in altre.

I giudici di Palazzo Consulta hanno tuttavia tenuto a sottolineare che spetta al Parlamento «imporre, determinandone la misura, i limiti quantitativi alla ripetizione dei messaggi commerciali nazionali ed esteri».

La sentenza dell'Alta Corte riveste una particolare importanza perché afferma che «la pubblicità commerciale costituisce attività di impresa», e che «la disciplina della pubblicità del mezzo radiotelevisivo non rientra tra le manifestazioni del pensiero garantite dall'articolo della Costituzione».

E' stato così categoricamente sancito che la pubblicità diffusa via etere ha nulla a che fare con la libera circolazione delle idee, come invece sperano sostenuta autorevoli giuristi. Viceversa la pubblicità commerciale — anche per la sua natura di «fonte di finanziamento» degli organi di informazione — deve essere considerata a tutti gli effetti una componente dell'attività delle imprese.

Essa ha infatti lo scopo di garantire una condizione di tendenziale perché possa aversi pluralismo nell'informazione, dal momento che l'apporto rappresentato dagli introiti pubblicitari è considerato indispensabile alla provvidenza dei mezzi di comunicazione di massa, cioè organi di stampa ed emittenti radiotelevisive, pubbliche e pri

Secondo la Corte, la pubblicità commerciale è determinante per la sopravvivenza impresa che esercitano l'attività di ripetizione emissioni radiotelevisive estere perché può reggersi — coprendo i costi di installazione, manutenzione e gestione dei propri impianti — solo è finanziata dall'emittente estera e/o sua concessionaria pubblicitaria.

In sostanza il finanziamento pubblicitario — diretto indiretto che sia — è indispensabile per l'impresa di ripetizione. Pertanto è tutelata dall'articolo della Costituzione anche la ritrasmissione via etere in tutta Italia, per mezzo di ripetitori, dei messaggi pubblicitari commerciali irradiati emittenti re

Sono così accolte le eccezioni sollevate nelle anni fa dal pretore e nel 1982 giudici conciliatori di Lodi e di Milano, dal Tar delle Marche e dal Consiglio di Stato nel di giudizi nei quali si chiedeva l'annullamento di diffide a smettere messaggi pubblicitari di Telemontecarlo e Capodistria, emesse dalle competenti direzioni compartimentali delle Poste e Telegrafi, e degli ordini di disattivazione e sequestro degli impianti di-spositi per aver trasgredito alle diffide.

p. f.

Agostina Gemma al Grand Hotel di Canale 5

MILANO — Secondo appuntamento, stasera alle su Canale 5, con «Grand Hotel». Uno degli ospiti è Giuliano Gemma, accompagnato da Agostina Belli. Il «primo portiere» del sarà Franco Franchi, che avrà al suo fianco come assistente Giampiero Ingrassia, figlio di Ciccio, 21 anni.

Della trasmissione faranno parte, naturalmente, anche gli ospiti fissi: Paolo Villaggio, Gigi e Andrea, Carmen Russo, Gegia, Ciavarro, Anna Mazzamauro.

Ha debuttato al Nuovo di Milano «Non si scherza con l'amore»

La Fracci, la Dorella e Iancu nel triangolo di De Musset

MILANO — *Appena due giorni dopo la trionfale serata celebrativa alla Scala, Carla Fracci effettuato un nuovo debutto milanese, stavolta al Teatro Nuovo, con «Non si scherza con l'amore», balletto Beppe Menegatti ispirato all'omonima commedia Alfred De Musset.*

Dal sottile e poetico «Proverbio» romantico era già stato tratto un'opera, ma un'un'azione di danza. L'ardua impresa è stata assunta dal coreografo Alfred Rodrigues, piccolo maestro balletto d'azione non precedenti ana- nella «Mirandolina» goldoniana, sempre per la Fracci.

Stavolta l'impresa era molto più ardua. Si trattava di trasporre, senza l'aiuto di lirico testo musicale, il complesso triangolo d'amore e morte tra Perdicano e due fanciulle, Camilla e Rosetta; sorta di parafrasi rovesciata del rapporto De Musset-Sand-Chopin E, naturalmente, le musiche potevano essere che di quest'ultimo, in un collage curato ed eseguito da Adrian Variache, non sempre in misura convincente (assurde, per esempio, l'impiego della eroica «polacca opera 53» per la scena della monacella).

Nel complesso l'impresa è riuscita, forse con qualche inutile lungaggine e con qualche indugio su personaggi di caratteri più vicini all'opera buffa che al balletto romantico, come quel vecchio ghiotto, interpretato dallo stesso coreografo, che è il letterale di don Basilio. Il primo e secondo atto rintagliano un po' e la tragedia soltanto nel bellissimo terzo atto, con la trovata dell'apparizione delle monache capitanate da suor Luisa (la brava Aurora Beneitti), quasi bianchi fantasmi in Roberto il diavolo Maria Taglioni oppure come la Wilt in Giselle. E e quest'ultimo capolavoro romantico richiama la morte disperata per delusione di Rosetta, con scoperte analogie con la «scena della pazzia».

L'indiscusso personaggio è stato mirabilmente tradotto da Oriella Dorella, soave e tenera nel primo dell'amore e poi fortemente drammatica nell'estrema delusione. Più compassato e sfumato il personaggio di Camilla, affidato alla Fracci, che si è confermata attrice di ulimitata risorsa soprattutto nel gioco dell'inganno in cui induce Perdicano per provarne i sentimenti autentici.

Il personaggio maschile, altrettanto complesso, era affidato a Gheorghe Iancu, dalla splendida presenza, ma anche dalla ammirevole.

Contrariamente a quanto si può pensare per una commedia-balletto, Rodrigues non è giunto a indulgere a una prevalenza mimica (se non nelle parti di carattere), ma ha fatto danzare molto.

Fra i caratteristi un manipolo di eccellenti personalità come Loris Gai, Ludwig Durst, Vlara Markovic e la sorella della protagonista, Marisa Fracci. Raffinati i costumi di Luisa Spinatelli. Teatro gremito anche stavolta e meritati i consensi.

Luigi Rossi

RAITRE, PARTE IL CICLO «NULLA DI SERIO» - IN CONCORRENZA FANTASTICO E GRAND HOTEL

L'argento purissimo della bionda Harlow

ARGENTO VIVO (1933) *Raitre alle 14,55* *Victor Fleming con cui si inizia il ciclo commedie sofisticate hollywoodiane. Protagonista del film oggi è Jean Harlow, la celebre star fascinosa e anticonvenzionale che aveva inaugurato il tipo di vamp bionda-platino in contrasto con le dive more finalmente brune come la notte e il peccato... qui è nel frizzante ruolo di Lola Burns, una diva di Hollywood che si ribella alla pubblicità voluta dalla produttrice che la presenta come disgustrice di uomini, e che in è indotta poi fra il ricco dandy Franchot e il suo press-agent Lee Tracy con cui ha burrascosi chiarimenti.*

L'UOMO DI ALCATRAZ (1962 su *Rete alle 20,30*) tratto da Charles Crichton e riveduto e completato da John Frankenheimer. Burt Lancaster è l'ergastolano Robert Stroud, un omicida che rinchiuso nel 1909 nel terribile carcere-fortezza di Alcatraz era stato condannato, per motivi mai accertati, all'isolamento perenne al quando un giornalista (impersonato da Edmond O'Brien) interessa al suo e scrive il libro che è tratto il film. Durante la prigionia, Stroud era appassionato all'ornitologia diventando un esperto; ha scritto Lancaster: problema il quello di stabilire se Stroud fosse buono o cattivo: è che la non ha ancora scoperto il modo giusto trattare i criminali.

I BERRETTI VERDI (1968 *Italia 6 alle 22,30*) regista protagonista e produttore John Wayne ha voluto di proposito fare un film violentemente militarista e reazionario trattando guerra del Vietnam alla maniera western e gli asiatici pellerossa da sterminare.

DR. (1940 6 alle 23,30) di Ernest Schoedsack, uno degli autori di King Kong. *horror fantascientifico con effetti speciali per l'epoca strepitosi, in cui scienziato pazzo ha trovato il sistema di ridurre gli uomini a minuscole proporzioni.*

C'è più verve nel salotto di Costanzo

Sembra per ora la miglior trasmissione di intrattenimento - Tanto schiamazzo negli altri varietà

Al sabato si può fare l'elenco delle trasmissioni di intrattenimento che ogni settimana sulla testa dello spettatore, a partire dal mercoledì.

Per cominciare stasera si ripresentano *Fantastico* e *Grand Hotel*. Sono spettacoli molto diversi. *Fantastico* è il solito complesso varietà che tutti ha l'incarico di far vedere il più numero di biglietti della Lotteria Italia; quest'anno cerca di rinnovarsi puntando sulla diretta e sull'esibizione di cosiddetti giovani talenti: per incerti i risultati, pesano il meccanismo verboso del cerimoniale e l'interminabile lunghezza.

Dal canto suo *Grand Hotel* tenta il compromesso tra commedia comica e rivista nello scenario di un albergo di lusso una girandola di macchiette e di «gente che viene, gente che va». L'idea può andare, qualche mezzo sketch e il mancato nella puntata d'esordio, ma al fasto luccicante e all'impianto farsesco dell'insieme hanno fatto riscontro scarsezza d'umorismo, modestia di trovate, indugi di ritmo e di recitazione. Mali di uno spettacolone in rodaggio che suo stenta a prendere forma e velocità? L'ospite d'onore di

Per il Centro Sperimentale Cinematografico candidati

ROMA — Sono 857, 29 Paesi, i candidati al Centro sperimentale Cinematografia, dove cominciali i lavori delle nove commissioni che devono ammettere ai corsi gli allievi del biennio 1985-87. I candidati, per i 36 posti messi a concorso, sono così suddivisi: 233 per sceneggiatura e regia, 178 recitazione, 32 per ripresa, 34 scenografia, 88 montaggio, 18 organizzazione della produzione, 18 costume, 15 tecnica del suono, 7 film d'animazione.

scorso Alain Delon che con la sua aria di vecchio regazzo cinquantenne pareva piovuto lì per caso senza sapere cosa combinare, quasi stupito che le dimensioni gli cadessero ai piedi, e forse desideroso di tornarsene in fretta a Parigi dopo aver incassato i soldi.

Le lotterie e i premi affliggono *Fantastico*, ma altri premi e concorsi intralciano *Fronteinhima*, e formano addirittura la di Fantalbum di Bongiorno minacciando di soffocare lo quiz. Sono programmi tutti accomunati da uno schiamazzo dirompente, dalla frenesia di «fare grande» e di offrire tanta roba, e quasi tutti dalle promesse di vincite straordinarie (ormai il milione è la misura minima di moneta in questa tv da nababbi, ci si riempie la bocca di milioni, sotto il milione la voce ha toni velati e dispreszo).

Detto questo, l'intrattenimento migliore sembra francamente quello del «Costanzo Show» almeno qui si vocia, si parla e si discute, e può capitare — com'è capitato mercoledì scorso — che capiti giusti (un Tinto Brass sardonico e provocatorio, una rediviva Franca e pungente ironia, la coppia Pambieri-Lia Tanzi che con gran spirito raccontava di evasioni coniugali d'ambo le parti); e che, ad esempio, una conversazione sul e sul matrimonio scorra appassionante, divertente e insieme seria. Costanzo tende in questa stagione a fare meno varietà e più salotto confidenziale tipo loro, ed è una strada vincente perché di varietà si facendo indigestione.

Anche Abbaceperia ha voluto disertare di sesso: ma il tema era confuso, e confusa la disputa (anche chi tenta un discorso ragionato viene soverchiato immediatamente dagli avversari e soprattutto dall'invadente presentatore-mattatore), una disputa che Funari stavolta il meno riuscito, secondo i suoi desideri, a trasformare in risa.

m. ba.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17; 20, 22,15; 0,10
10 — Virginia Hill Story
11,10 Le grandi battaglie del passato: Rochelle
12,05 Il grande del West
12,30 La sorgente misteriosa
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Prisma, Diana Ross
14,30 Sabato Sport, Pistoia: Ciclismo, Trofeo del Centenario; Cronometro individuale, Firenze-Pistoia
19,30 Speciale Parlamento
17,05 The Muppet Show, Shirley Bassey
17,55 Notizie dallo zoo
18,05 del Lotto
18,10 Le regioni della speranza
18,20 Prossimamente
18,40 Spedizione italiana al K 2 Nord 1983. Sulle vie della seta
19,35 Almanacco giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Pippo Baudo presenta Fantastico. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con Loretta Goggi, Gianni Morandi, Renato Zero, Gloria Guida, Heather Parisi, Gianni Nazzaro, Fabrizio Frizzi, Gianni Ippoliti, Gabriella Carlucci, Galyn Gorg
23,15 Ceci n'est pas un conte, a cura di Emilio Garroni: «Il dilemma di James, per un pelino in più»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,50; 23,45
10 — Gioysi d'Europa, un programma di Gastone Favero
10,30 Prossimamente, programmi per sette sere
10,45 Mattinata a Teatro, appuntamenti del sabato con la prosa. Una bella domenica di settembre, di Ugo Betti, con B. Lazzarini, A. Casagrande, M. Valentini, M. Mangano, Regia di Carlo Battistoni
12,30 Tg 2 - Start - Muoversi come e perché
13,25 Tg 2 - I consigli del medico
13,30 Tg 2 - Bella Italia
14 — Sousia sportiva: restauro tra passato e futuro
14,40 Avvenne domani, film
15,30 Estrazioni del Lotto
15,35 Simpatiche
16 — e la signora, telefilm (3)
16,30 Pane e marmellata, in studio Rita Chiesa, nel programma «2 e squadrone tuttofare», cartone animato: E' fuggito un elefante
17,25 Estrazioni del Lotto
17,35 Pallacanestro, un tempo Barloni-Mobilieri
18,30 Sportsera
18,40 strade di Francisco, telefilm «Un tolle amore» - 2
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 L'uomo di Alcatraz (1962), film di J. Frankenheimer con Lancaster e Edmond O'Brien
23 — Eurovisione da Montecarlo, Pugilato: Leroy Murphy-Mutti, titolo mondiale pesi massimi leggeri

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,40
10 — Da Nuoro, visita di Papa Giovanni Paolo II
13,55 Scheda - Urbanistica, gli alberi e la città
14,25 OSE Il primo anno di vita: il membro della famiglia
14,55 Alassio, Calcio, Torneo internazionale Giovanile Under 16, Italia-Belgio
16,45 Cento città d'Italia, la villa dell'imperatore Adriano
18,55 Nulla sul serio (I), Cary Grant e altre stelle della Commedia Americana Argento vivo (1938), film di Victor Fleming Jean Harlow, Lee Tracy, Morgan
19,25 L'altro suono
19,35 Gioo - Antologia, di Quilici
20,15 Prossimamente
20,30 Dalla cronaca alla letteratura, 5 racconti italiani. Dopo il tramonto
21,15 Rock Concerto Rockpalast Festival, dalla Grugahalle di Hessen, con gli Squeeze, Radgay Monotones, Ruben Blades
23,30 DSE Animali da salvare, «In marcia con gli elefanti» (2)

Jack Lemmon sarà con Mastroianni ospite di «Fantastico», lo show del sabato sera condotto da Pippo Baudo, in diretta su Raiuno dalle 20,30. Parteciperanno al programma anche Diana Ross (in collegamento con il Teatro Tenda di Lampugnano), Placido Domingo, Franco Zeffirelli, Albano e Romina Power, Gino Bramieri

Italia 1

8,30 Cartoni animati
8,45 Gli eroi di Hogan, telefilm
9,10 La casa nella prateria, telefilm
10 — Fantasilandia, telefilm
10,50 Operazione ladro, telefilm
11,45 Quincy, telefilm
12,40 La donna bionica
13,30 Heidi, gioco a quiz
14,15 Americanbuli
16 — Sam Bass, il tulipano nero, Le avventure della dolce Xaty, L'incantevole Creamy, cartoni animati
— Monica 8...
19 — Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,30 Streethawk, telefilm
22,30 Automan, telefilm
23,30 Grand Prix, settimanale televisivo
0,30 Dee Jay television, video music

Canale 5

8,40 Alice, telefilm
9,10 Fix, telefilm
9,40 L'amico pubblico n° 1, film con M. Loy, C. Gable, W Pidgeon
11,45 Campo aperto, settimanale di agricoltura
12,40 Il mimmo è servito, gioco a quiz
13,30 Anteprima, programma sera
14,10 Che fine ha fatto Totò Baby?, film Totò, M Auer
16,15 Fred Bass, telefilm
17,15 Big Bang (r)
18 — Record: e Goldrake!
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 Grand Hotel, varietà con Gigi e Andrea, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro
23 — Premiere, settimanale di cinema
23,50 La grande beffa Chicago Story

Rete quattro

8,30 Mi benedica padre, telefilm
9 — Destini, novela
9,40 Lucy Show
10 — Simone e film P. Finch, K Kendall
12,15 I Ropers, telefilm
12,45 Ciao ciao
14,15 Destini, novela
15 — Piume e paillettes, novela
15,40 Rete quattro pomeriggi
16 — Mi svegliai signora film con J. Cotten, L. Young
17,50 Lucy Show
18,20 confini notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 d'amore
20,30 verdi, film di J. Wayne, R. Kelloq con J. Wayne, R. Tennant
23,10 Retequattro per voi
23,35 Cyclops, film E Schoedsack con A Dekker, J Logan
1 — Agenzia

Eurotv

12 — Il ritorno del Santo, telefilm
14 — Eurocalcio
16 — Baseball campionato nazionale
17 — Speciale spettacolo
18 — Transformers
19 — Pebbles story
20 — Gli orsetti del cuore
20,30 La di Harry Spiteg, film
22,20 Arabesque, telefilm
23,25 la

Rete A

14 — Felicità... dove sei, telenovela
17 — Un gioiello tra l'altro
18,30 Speciale Hi-Fi, proposte
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 I tre fuorilegge, film Sam Wood con Neville Brand, Alan Hale
23,30 Un gioiello tra l'altro

Montecarlo

Telegiornale 19,15
19,30 Kyalami - Automobilismo: G.P. F.1
15,30 Le campane Santa
18,30 Woobinda, telefilm
19,25 Bronk
20,30 Da Montecarlo: Best: poi
22,30 I mostri del mistero (5' puntata)
23,30 Piccola storia della musica

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55, 19,30; 22,10
15 — Adios Gringo, film con Giuliano Gemma
18,30 Le grandi tragedie
19 — Un detective in pantofole, telefilm
19,50 Helzacomic
Cin-ci-là, commedia musicale
22,20 Gli uomini della Rai,
23,10 Medico e paziente

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,10; 23,45
18,05 Scacciapensieri
19 — Il quotidiano
20,30 Zeppelin, film di Etienne Perier con Michael York, Sommer
22,20 Sabato sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23 — 8 Onde verde week-end, 10,15 Black-out, 11,10 Incontri musicali del mio tipo, 12,25 I personaggi della storia: Eleonora Duse, 14,15 L'usignolo di Lecce (9) di Teo Schipa jr., 15,03 Varietà varietà, 16,30 Doppio gioco 18 Obiettivo Europa, 19,30 Musicalmente, 20 Black out 21,03 «B» come salute, 21,30 Giallo sera, 22 Stasera con «Pescini dagli anni dopo», 23,27 Tempo fa ora vorremo le stelle 23,05 La telefonata, Stanotte, 15-24.

RADIODUE Giornali Radio 6,30, 7,30, 7,35, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6 Gli aerei 30, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,35-8,30 Il concerto del mattino, 10,30 J.S. Bach cantate sacre, 12 La Bohème, dirige Herbert Wahlberg, 14,35 Musiche di A. Dvorak e J. Lanner, 15,30 Folkconcerto, 16,30-19 Spaziore, 21,10 Melodramma del linguaggio musicale attraverso le storie, 22,30 Frank Lacy, 23 Il jazz, Stanotte, 24-6,48.

RADIOTRE. Giornali radio

Ma è una canzone, 9,32 Case dell'altro mondo, 11 Long Playing hit, 12,45-18,50 Hit parade, 19 Cavalcata delle ore, 17,32 Invito a Teatro, «Macrolepsi»; 19,50-22,30 Ecoteca ecoteca, 21 Festival di Salisburgo, Stanotte 18-24.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007): **Mad Max oltre la sfera del tuono**, Mel Gibson, Tina Turner. Non viet. Dr.: 16.40; 17.50; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Dommeller 22, tel. 537.100): **L'occhio del gatto**, Drew Barrymore, James Woods, Alan King. Col. Non viet. Or.: 15,50; 17,30; 19,10, 20,50; 22,35. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): **Missing in action**, Chuck Norris (avventuroso). Vietato 14. Or.: 15, 17,05, 19,55; 20,40; 22,30 Ingresso 6000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Coca Cola Kid**, di D Malevojev, con E. Roberts, Greta Scacchi (Festival di Cannes 1985). commedia brillante. Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,40. Ingresso 6000, Ridotto 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Cercasi Susan disperatamente**, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min 105 [redacted]: 14,40, 16,40, 18,40, 20,40; 22,40 «**La memoria di una assassina**», 20 anni di carriera inglesissima in 90 film: ore 9,30 Forte leggera 1983 di G Bromyss; ore 11,15 Esame di maturità 1960 di S Amadi

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Passaggio in India**, di David Lean con Peggy [redacted], Judy Davis, James Fox, [redacted] Guinness [redacted] Oscar). versione dolby stereo, colori, minuti 165. Orario: 15; 18,10, 21,15

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.71.00): **Delitti di Dario Argento** con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 582.422): **L'onore dei Prizzi**, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico) Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Passaggio in India**, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox. Al Guinness. Techn dolby stereo. Or 16, 19, 21,45 Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Cercasi Susan disperatamente**, con Madonna Colori. Non viet Or 16; 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Miranda**, di Tinto Brass con Serena Grandi, F Branciaroli Col. Vist. 18 Or.: 15, 16,45, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Mad Max oltre la sfera del tuono**, con Mel Gibson, Tina Turner, non vist. Or. 15,40; 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi Colori. Vist. 18 Or.: 15, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted] rid. 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.6316): **Legend**, Tom Cruise, Mia Sara Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30 Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): «3° Festival Internazionale Cinema Giovani»; delle ore 9 alle ore 23,50 Spazio aperto.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Piccoli fuochi**, di Peter Del Monte, con Dino Valaio, Valeria Golino Vist. 14. Or.: 15,10; 17, 19,50; 20,40; 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **A 007 bersaglio mobile**, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Or.: 15; 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 6000.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 765.803): **Pop corn e patatine**, Nino D'Angelo, Roberta Orvieti Ore 17, 18,50, 20,40; 22,30

SELENE d'Essai (corso Belgio 83, tel 574.171): **Urla del silenzio** di Roland Verla con Sam Waterston Ap 20, ult 22,30 Ingresso 2000 Rid 2000.

NUOVO ODEON (via Venatino 8, tel 749.23 82): **Una poltrona per due** con Dan Aykroyd Eddie Murphy Musiche di Ennio Bernstein in high dynamic system. min. 118 Ap. 20, [redacted]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): **Delitti Hostess dell'amore**, Veronica Hart (An american production 1985) Vist. 18 Or. 14,00; 15,55; 16,45; 18,10, 19,35; 21, 22,35

ARGO - **PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 424.521): Veronika femmina leggenda Pornografia video film hard core Vist 18 ap 14,30 ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.682): dalle 14,30 alle 23 continuato Swedish erotic parade novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.904): **Tentazioni di una moglie infedele - La cameriera alza ver** John Leslie, Annette Haven Tutti i giorni turbi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (Un ora 24) vm 18, ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334): **Intimità mortale di una coppia** con Agnes Arzent colori Vist 18 Ap 14,30; ult 22,30

MAJOR (largo G Cesare 100, tel 287.074): **Il profumo del peccato**. Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **No stop erotico** tutto la sera, con Paola Senatore Col Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.255): **Night sensation**, Novità Vist 18 Ap 10, ult 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.6651): **I piaceri segreti di femmine in calore - Haine arabesque** Blue movie (2 hard con 2), 1° visione Vist 18 Ap [redacted] ult. 22,30

REGINA (corso R[redacted] Margherita 123, tel 530 683): 2 film Schoolgirl[redacted]indimenticabili erotiche di un fetto maliziose (Usa), French Obsession, Anne Kubler, Hotel private, Katherine Simpson, Gisela Pascal Vist 18 Ap 10, ult. 22 30 continuato L. 4000, rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): **Giochi perversi amorosi**, con Rachel Ashley, James Gillis, John Leslie (super american hard core). Vist. 18. Ap. 15: [redacted] 22,30. Ingr. 3000.

SPLEEN (via [redacted] 170, tel 858 2617): Travestiget Alt action, Novità Vist 18 Ap 15 Ult 22,30

TORINO (via Buozzi 9, tel. 530.353): **Piacere di corpo in 3D** (il primo hard in 3 dimensioni) con Jean Nicole. Col Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843): **French erotica - Intrecci lunghi e dotol.** Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136): **James Bond 007 in «Octopussy operazione piovra»**, di J Glen con Roger Moore, M Adams, K. Bedi (avventuroso) ore 20,15; 22,30.

CUORE (v. Pizza 55, tel 687.668): **La signora in rosso** diretto e interpretato da Gene Wilder, [redacted] di Stevie Wonder ore 18, 17,30; 19, 20,30; 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Tex e il signore degli abissi**. Non vist.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Intervallo in direzione.
SPLENDOR: **Legend**.
CHIVASSO
CINECITTA': **Scherzare col fuoco**.
MODERNO: **007 bersaglio mobile**.
POLITEAMA: **Scuola di polizia 2: prima missione**
CIRIE'
CATALANO: **Pop corn e patatine**
ITALIA: **In compagnia del lupi** Effetti speciali C. Tucker (Guerre stellari) col nuovi vist
NUOVO: **Scuola di polizia 2: prima missione**. Non vist
[redacted]ORONE
PERONA: **Legend**.
MARGHERITA: **La rosa purpurea del Cairo**.
IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: **La rosa purpurea del Cairo**.
POLITEAMA: **Cercasi Susan disperatamente - Madonna**.
MONTANARO
VITTORIA: **Night sensation**. Vist 18
ORBASSANO
MODERNO: **Scuola di polizia 2: prima missione**
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Cercasi Susan disperatamente**
ITALIA: **Chi più spende più guadagna**.
RITZ: **Nightmare dal profondo della notte**.
RIVAROLO
CRISTALLO: **Vacanze estive**.
RIVOLI
[redacted]: **Profondo della notte**.
SETTIMO
[redacted] Vacanze [redacted]ivion.
SUSA
CENISIO: **Porky's 3: la rivincita**.
VALPERGA
AMBRA: **Porky's 3. la rivincita**.

BENTORNATO GRANDE CINEMA!

grand'eliseo

CHARLIE CHAPLIN 2

PASSAGGIO IN INDIA

eliseo blu

ROSANNA ARQUETTE AIDAN QUINN «MADONNA

CHARLIE CHAPLIN 1

MADONNA!

CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE

LUNEDI' al ROMANO

anteprima straordinaria

«Un bacio solitario ed [redacted] festa davvero memorabile»

[redacted] UN FILM DI PUPI AVATI

FESTA DI LAUREA

Se il cinema [redacted] azione e spettacolo questo [redacted] un grande film!

CAPITOL

Catturato torturato dato per morto... tornò dall'inferno e fu [redacted] uragano di fuoco

CHUCK NORRIS

MISSING IN ACTION

ITALIAN INTERNATIONAL FILM

CANNON GROUP INC.

Al grande IDEAL

nello splendore del 70 mm

Il nuovo film di RIDLEY SCOTT il regista di ALIEN e BLADE RUNNER

"Non c'è Bene senza Male.
Non c'è Amore senza Odio.
Non c'è Innocenza senza Peccato.
Io sono il Signore delle Tenebre."

LEGEND

Strepitoso successo al cinema

eliseo rosso

GIOIELLO NAZIONALE

«LA CHIAVE» [redacted] aperto la porta, «MIRANDA» la spalanca.

GIOVANNI BERTOLUCCI presenta un film di TINTO BRASS con SERENA GRANDI

MIRANDA

con ANDREA OCCHIPINTI FRANCO INTERLENGHI ANDY J. FOREST e FRANCO BRANCIAROLI

Ultimo

DORIA

STUPENDO!

Leone d'Oro Speciale a John Huston alla XLII Mostra di Venezia

JACK NICHOLSON KATHLEEN TURNER

Killer di giorno. Amanti appassionati di notte. Finché scoprirono che il loro prossimo lavoro li riguardava...

PRIZZI'S HONOR

3° Festival Internazionale Cinema Giovani

Serata di chiusura:

Il gabinetto del dott. Caligari

di Robert Wiene (1919)

Versione ricostruita e virata a colori, con esecuzione della partitura musicale originale di Giuseppe Becce. *Direzione musicale:* Marc Andreae. *Esecuzione:* In Musica Ensemble. *Assistente alla direzione:* Andrea Molino

[redacted] NUOVO

Domenica 20, ore 21,45

Ingresso: L. 4000

3° SETTIMANA

ARLECCHINO

Il mago del thriller STEPHEN KING e il genio degli effetti speciali CARLO RAMBALDI vi offrono 109 minuti di grandi emozioni

L'OCCHIO DEL GATTO

(Cat's Eye)

Al REPOSI *nella magnificenza del* DOLBY STEREO

STEVEN SPIELBERG presenta il più grande successo mondiale del 1985

Un film davvero [redacted] di nuovo [redacted]

Corriere della Sera

[redacted] presenta

RITORNO AL FUTURO

ROBERT ZEMECKIS

DOLBY STEREO [redacted] UN FILM UNIVERSAL

LUX

E' il più spettacolare E' il Bond più incredibile

JAMES BOND ha trovato finalmente un degno AVVERSARIO?

ROGER MOORE in JAMES BOND 007 in

007 BERSAGLIO MOBILE

OLIMPIA

EDDIE MURPHY + DUDLEY MOORE come si può non ridere?

LA MIGLIOR DIFESA E'... LA FUGA

(Best Defense)

Sfortunatamente stanno tutti e due [redacted] nostra parte!

con la partecipazione straordinaria di EDDIE MURPHY

Diretto da WILLARD HUYCK

VITTORIA: strepitoso!

RIECCOLI!

SCUOLA DI POLIZIA 2

PRIMA MISSIONE

al LILLIPUT

E' IL FILM DELL'ANNO NON PERDETELO

così si esprime la critica italiana

... *compatto, suggestivo e spiazzante* [redacted] *un riccio di mare...* La Stampa

... *bellissimo e inquietante...* Il Resto del Carlino

... *il primo film italiano in cui, da diverso tempo a questa parte, si avverte l'autentico sapore dell'eros...* Il Messaggero

un film di PETER DEL MONTE

Piccoli fuochi

CENTRALE

1ª settimana

Un film... frizzante!

Come non ringiovanire il film frizzo di eleganza, humour, gesto e comunque bizzarria. (La Nazione)

Coca Cola Kid

Vietato minori 14 anni

CRISTALLO 3ª settimana

IL BRIVIDO PIU' FOLLE

....faranno dei cimiteri [redacted] cattedrali e delle città [redacted] le vostre tombe.

DARIO ARGENTO

DEMONI

un film di LAMBERTO [redacted]

In programmazione anche al cinema FARAGGIANA di Novara

MASSAUA

Tolomeo

L'ultimo film di NINO D'ANGELO con tutta musica ed amore sulla fine!

NINO D'ANGELO

Pop Corn

TEATRI E CONCERTI

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 Il Teatro Stabile di Torino presenta I figli di Iorio di F. P. Bertoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Sperl in abbon Telef. 544.582.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: Domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con la Compagnia del Teatro Nuovo e tante stelle. Prezzo unico L. 3000, ragazzi gratuito. Inf. tel. 650.888.

TEATRO REGIO - Stagione lirica 1985/86: Vendita nuovi abbonamenti Torino 16 Biglietteria P.za Castello, tel. 548.000

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti e spettacoli a scelta intero L. 54.000, speciale L. 40.000, giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato, Epicoro, v C. Balbo 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T Nuovo, c. M d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni tel 274.3276 - 287.671

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gala Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 541.438-516.048.

CENTRO [redacted] DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali, Week-end di danza con Micha Van Hoecke 19 e 20-10; lezioni [redacted] danza classica con [redacted] Da [redacted] Balletto nazionale di Cuba Inf tel. 660.588

D'UOMO TEATRO: (p. San Giovanni tel. 546.633) Coop. Anna Savena, dizione, recitazione, improvvisazione. Bambini, ragazzi, adulti. lezz. da ott. a magg. ore 17-20.

INTRADOSSO: (v. S. Massimo 21) Corsi di Recitazione ed Espressione per ragazzi condotti dal Coop. Teatro Zeta Inf. ore 19-21 [redacted] 871.009).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e tecnica per speaker, danza. Via C. Alberto, 17/I tel. 713.646 ore 10-13; tel. 533.378 ore 15-20, sabato 10-12, 16-18.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra Inf e iscr. ore 16-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 316.201.

TANZSTUDIUM ADULTI: Danza moderna ginnastica dolce Duorng Ang la ginnastica vitale Tel. 656.974.

TANZSTUDIUM [redacted]: Danza moderna, (jazz, danza vietnamita. Tel. 659.978.

TANZSTUDIUM BAMBINI: da 4 anni danza, educ[redacted] al movimento, ritmo, musica (656.978)

[redacted] MUSE: Corsi di danzaterapia ed improvvisazione per ragazzi con Carla Torrieri ed Alessandra Filippini Iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun a ven. C. D'Azeglio 17, tel 650.888.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2)

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze

BELLE ARTI (tel 657.229): ore 15,30 e 21 ballo liscio con orchestra

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Remy

FARO: 15,30-21 Annuncio e Raffaele

FORTINO: ore 15,30-21 liscio

GARDEN: (Si Valsalice 61/A Capolinea bus 57) ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 serata ma tempo libera del sabato sera

LA LUCCIOLA: ore 15,30 pomeriggio, ingresso libero, ore 21 ballo [redacted] del Valentino: ore 21 danze

LE PARADIS: (S Mauro 14 830.775): ore 21 La Nuova Riforma

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 I Ragazzi del Sole

[redacted] PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con Edo Puma

SERENELLA (corso Francia 110 - Cascine Vica): [redacted] 21 ballo [redacted] Company.

DOPOPRANZO - PIANO BAR: (Via Virginio 1 ang. via Po; tel. 534.773)

PUB [redacted] DISCO: (Sebastopoli 199)

FUTURA - PIANO BAR: tel. 390.031

DOEDN NIGHT: 21.30-3 Alterlaru

PATTINATA DISCOTECA (a soci) sabato ore 21 Domenica ore 15 (via Genova, 268)

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero a balli, venerdì e domenica sera cavaspo L. 3000, donne ingresso libero.

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe e Albertina

SHAKER CLUB - Piano Bar (C Ballelli 3, t. 533.492): Renzo Dalmo - Gianni Palumbo - Nadia

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (807.563): 21,30

Appuntamento al **NUOVO** con le **DOMENICHE** [redacted]

spettacoli popolari di balletto per tutta la famiglia con la Compagnia del Teatro Nuovo e tante stelle

domenica 20 ottobre - ore 16
parte unica L. 3000 - ragazzi gratuito

Ciak! Disco — v. Gaudenzio Ferrari, 0 — Tel. 69.28.02 — *Stasera 21,30* *Domani anche 16,30*

LE CUPOLE

Carignano (To)
Questasera debutta da
I LICE
D. J. ALEX SANDER
all'ascolto DJ ELEGANT
LE CUPOLE PER UNA SERATA DIVERSA

Il gruppo

Abbonamento a 6 spettacoli a scelta
IL GRUPPO DELLA ROCCA *Miller-Brecht-Kleist*
SANTACATA-MORGANTI *Pinter*
LEO DE BERARDINIS *Cervantes*
MARTIN SHERMAN *Bent*
LA CONTRADA *Tango viennese*
FERRUCCIO DE CERESA *Borges*
DOBELLI *Caravan serraglio*
OSBORNE *Ricorda con rabbia*
ELFO *Comedians*
L. 54.000-40.000-30.000
Tel. 274.32.76-287.671

PATIO club
DISCOTECA
Corso Moncalieri 348 - Tel. [redacted]
Stasera ore 21,30-3
Domani pomeriggio 15,30-19 - Sera 21,30

[redacted]
C. Taranto 206 - T. 20.00.97
Stasera ore 21 serata con I CADETTI DI CARTELLINA-PASI
Domani I SIMPATICI DEL LISCIO

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121) Mostre 600-900 Bonora, Biscarra, Bossoli, M Caldarelli, Delfanti, Deperino, Fontana, Gamba, G. Graduzzi, C. Gnudurzi, [redacted], [redacted], Morgari, Pasiru, Quadrone, Rapogno, Rota, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zelle.

ARTE [redacted] (via della [redacted] tel: 835 331): Emanuele Luzzati

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale Duverture, sono al 31-12-85 Orario continuato 10-19 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 [redacted] informazioni tel 956 1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Saluzzo 185, tel. 752.424) Reputia, tutti i giorni orario 9-19

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Balon 12): **Il segno e il simbolo**, esposizione di opere dei pittori Valle e Licata Orario 15-19,30

DAVICO: personale Claudio Bonichi

GALLEASSO - Alba: Mostra d'autunno

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via delle Rocce - tel 874.044): Il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni di peculiarismo di arredamento parete

GALLERIA STORELLO - Pinerolo (via del Pino, 54): **Le polaroid di Carlo Iavicoli**

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Fallaturiva originale per la scrittura le parole manifesti originali

LA CONCHIGLIA: Tittoschi, inaugurazione ore 17,30

LOSANO - Pinerolo (tel. 0121/73.656): Carla Tolomeo, ore 17 inaugurazione

[redacted]O (Piazza Carlo Felice 16) Mario Mafai e Antonietta Raphaël.

NUOVA GALLERIA [redacted] Martorelli, 29) Aurelio Caldarelli

PIEMONTE ARTISTICO (via [redacted] Tina Aperti Inaugurazione ore 17

SALETTA VINCIGUERRA (via Rossini 22): Barzetta, Calderini, Caprile, Fallani, Maggi, Pisani, Reycend ecc.

[redacted]SOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi, Albano, Scanu, Belli, Marengo

BERNAN: Tonino Cortese scenografo e scultore

FOGLIATO (v. Mazzini, 9): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad A. Contesa

LA GUBBOLA (via Po 8): La secessione viennese

LA QUOTA - Asti: L. Fiorentini.

MICRO (P. Vittorio, 10): Cazzaniga

PIERA CERAMICHE (c. 877 810) Fino Canuto

TUTTAGRAFICA (Carina 19): Elda

VIOTTI [redacted]ale di Levaldi

la cometa
[redacted]
stasera, domani pom. e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
BALLO LISCIO
BRUNA LELLI
DOMENICA 27
CASTELLINA [redacted]

SMERALDO
CHIVASSO
Ore 21 ballo liscio
I BARONI
Domani ore 15 dimostrativo

2 RITMI
Str. Grugliasco S. Gillio
Ore 21 I MUSIC MEN
Domani 15,30 liscio - 21 attrazioni
[redacted] COMBA

MALDITEATRO '85/'86
TEATRO DELL'ANGOLO
«PIGIAMI»
Sala Valentino - Teatro Nuovo
dal 22 ottobre al 3 novembre

galleria **IL QUADRATO**
Oggi ore 18 inaugurazione de «I PAESAGGI DELLA MEMORIA» di MARIKA PRIORI
dal 19 al 31 - Pres. Franco Balbis
V. Cibrario 7 - Tel. 48 29 43

FARO
Ore 15,30 GRAN MATINEE
DAME TUTTO OFFERTO
Ore 21 a[redacted] trattenimento

MINICABARET
Tel. 613.660
RENZO [redacted]
come sempre: venerdì e sabato

[redacted]
LA STAMPA
Telefoni 817.668 - 818.834 - 836.113

MUSEO
[redacted]
C.so Unità d'Italia, 40 - To - Tel. 677.666
MOSTRA DEL [redacted] STORICO
ULTIMI GIORNI
Aperta fino a domenica 20
Orario 9,30-12,30 e 15-19

MAGIQUE CLUB
GIANFRANCO D'ANGELO
cabaret
Domenica 20 ottobre ore 22
tel. 649 8870 - 649 7071
Trofarello (To)

OGGI 19 OTTOBRE ORE 16
GRANDE RITORNO A TORINO
Il maître de Ballet del Teatro «LA SCALA» di Milano
ROBERT STRAJNER
sarà al CENTRO STUDI DANZA
Corso Vittorio Emanuele 83
To - Tel. 51.61.84
Per una lezione inaugurale a un grande gala

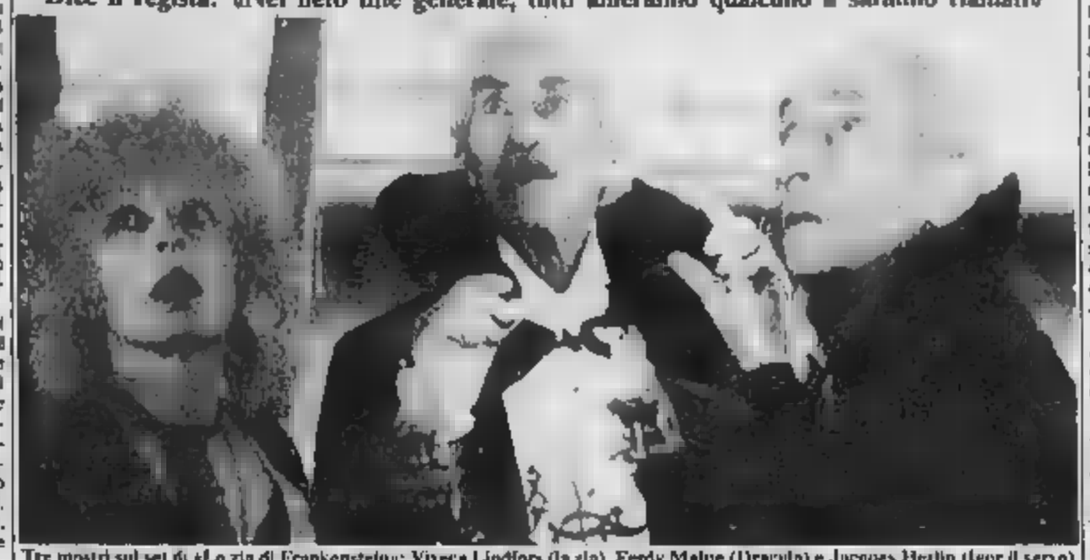
[redacted]
K11 VALPERGA (TO)
Ore 21
I LANGAROLI
Domani sera CASTELLINA-PASI

WHISKY NOTTE
(tel. 807.563) tutte le sere 21,30
DISCOTECA
domani anche POMERIGGIO

A Salisburgo, sul set di «La zia di Frankenstein», il film del regista cecoslovacco

Jakubisko, dalla parte dei mostri

Interpretato da Babilonia-cast, il kolossal costerà 20 miliardi di lire - Dracula, Igor e altre creature tenebre appaiono umanizzati, cercano di somigliare loro carnefici Dice il regista: «Nel lieto fine generale, tutti ameranno qualcuno e saranno riamati»



Tre mostri sul set di «La zia di Frankenstein»: Viveca Lindfors (la zia), Ferdy Maine (Dracula) e Jacques Herlin (Igor il servo)

DAL NOSTRO INVIATO

SALISBURGO — Juraj Jakubisko, il geniale regista cecoslovacco *L'Ape millenaria* e *Frau Holle*, gira un di attori internazionali (tedeschi, polacchi, cechi, austriaci, italiani, svedesi, francesi) il primo Mostri-Kolossal: miliardi di lire per un film di novanta minuti e una serie televisiva di sei ore tratti da romanzi di Allan Rune Pettersson e un titolo, *La zia di Frankenstein*, che amplia la famiglia del primo grande Scienziato Creatore rivale di Dio nella narrativa spaventa.

«I mostri mi sono mai piaciuti — dice —, troppo drammatica, alla fine anche noiosa; la paura che si prende sul serio l'ho sempre trovata molto ingenua». Mentre il cinema americano riscopre la spettacolarità della paura attraverso nuovi orrori elettronici, extraterrestri o paranormali, attraverso nuove creature terrificanti e animalità antropomorfa o d'umanità bestiale, lui rende i suoi patetici, oppure «*Soltanto umani, Anche loro hanno paura di qualcosa; degli uomini, sono più mostri dei*». *Ma i mostri non lo sono e, come tante vittime, desiderano diventare uguali ai loro carnefici, integrarsi*». Il confronto tra uomini e mostri è favorevole ai mostri? «*Naturalmente*».

In tempo che il primo Novecento, nell'agghindato e allarmante passo Halbtatt vicino a Salisburgo, tra le prealpi austriache (laghi profondi e belli color piombo, chalets, alberi rossi d'autunno), poi in un cupo castello e nelle foreste cecoslovacche, si muovano i nostri cari vecchi mostri, insieme con nuovi mostri ancora ignoti alla storia del cinema.

Dracula (Ferdy Maine) sa volare e intercetta dall'alto ciò che la gente, ma è molto stanco, un'eternità che riesce a una goccia di sangue, ormai s'appassiona soltanto agli sviluppi della e della politica, e della filosofia: creatura del Rinascimento e amante della modernità, finirà per sposare la farmacista del paese e lavorare in servizio notturno. Il suo servo Igor (Jacques Herlin) ha centocinquantasei anni e non può più. Il Lupo Mannaro (Flavio Bucci) è un intellettuale timido e cortese afflitto dalla mutazione che lo inferocisce di luna piena; quando d'una lupa decide di restare bestia per sempre, preferendo la felicità alla felicità-infelicità.

La Creatura di Frankenstein, certo Albert (Gerhard Karzel), è il pessimo risultato della smania d'emulazione di Henri Frankenstein, un pronipote che sbaglia tutto: ha orecchie spaiate, braccia asimmetriche, andatura sussultante, un pezzo di cervello in meno e una chiusura lampo che gli suture malamente il cranio, e vorrà l'amore di Klara (Barbara De Rossi) per trasformarlo in un giovanotto bello, contento, quasi intelligente.

Al discendente di Frankenstein tutti i nuovi mostri ricorrono male, o risultano afflitti da un triste destino. L'Uomo d'Acqua Ondino (Eddie Constantine), che abita nelle profondità d'un lago spiando i passanti col periscopio, vive vendendo pesci e si sposta su un orribile pesce-bicicletta, perde acqua da tutte le parti ed è nicolizzato perché infelice nell'amore per una sirena circo con un seno finto. L'Uomo di Fuoco (Ilio Pruckner) manda scintille, fumo, e scotta troppo perché l'inventore riesca a ritoccarlo. La Donna Bianca (Mercedes Sampietro), una vanitosa che passa attraverso i muri, è magra, nevrotica e desidera soltanto l'impossibile: morire. In più c'è un fabbro anarchico prediletto di Jakubisko: «*Gira sempre la bomba in mano arriva mai a fare un attentato. L'ultimo tentativo fallito lo catapulta attraverso il camino, lo lancia come un razzo; continuerà a girare all'infinito intorno alla Terra, e meno male che quando passa sopra al mio paese la sorella gli allunga qualcosa da mangiare e i giornali che parlano di lui*».

Insomma, storie buffe? «*Sitcom*», situation comedy, dato che al regista non dispiacerebbe lavorare negli Usa: «*Adesso che Milos Forman comincia a tornare a Praga, potrei essere io il nuovo cecoslovacco di Hollywood*». La zia di Frankenstein, e rimettere ordine i mostri castello. Il Viveca Lindfors, anne gran carattere che deplora Jakubisko: «*Non accetta consigli, ascolta le idee degli attori. Ma il cinema è un lavoro collettivo; volerlo fare un Titano solitario è molto antiquato*». Il quotidiano di Jakubisko saluta ogni mattina il cane dell'attrice, mai ciol).

Nel realismo magico che è lo stile del regista, per la prima volta i mostri approdano tutti insieme al pubblico più sterminato che abbiano avuto, quello della televisione internazionale: prodotto dalla Beta Film e Slovensky Film, zia di *Frankenstein* è già prevenduto alle televisioni tedesca, austriaca, svedese, francese, spagnola, cecoslovacca, viene trattato con televisioni italiana e americana. Ci approdano senza terrore, privati della loro eredità mento; e senza la sofisticata ironia di *Per favore, non mordermi sul collo* di Polanski e del *Rocky Picture Show*.

«*Il genere horror è stato sfruttato da tanti registi, che offre incredibili possibilità d'innovazione e combinazione comico-drammatico-fantastica* — dice Jakubisko —. *Ci ho pure una filosofia televisiva: gli esseri umani che vivono in solitudine mostri, e viceversa. Ci ho messo un'infinità di happy ends: nel lieto fine generale, tutti ameranno qualcuno e saranno riamati. I miei sono i vecchi mostri del Novecento, logorati, sdruciti e stanchi, sono il passato della paura; ma alla fine arrivano quelli del Duemila, i loro figli*».

Alla fine, il professor Henri Frankenstein il fallimento; fabbrica Creatura piccola come un bambino che si sdoppia, moltiplica, diventa trenta, Tutti uguali robot, tutti insieme, veloci sui loro pattini a rotelle, invadono, conquistano: nel mondo senza più mostri, arrivano i Mostri.

Lietta Tornabuoni

Bach per organo, strapotere del genio

TORINO — *Con l'orchestra sinfonica in tournée, la Rai pensato celebrare Bach proprio sul suo terreno più specifico, l'organo. Ha perciò affidato due concerti all'organista Matthias Eisenberg, che lavora a Lipsia, forse quegli stessi strumenti e piedi il grande Cantor.*

Confessiamo d'essercI accostati al primo concerto con po' di timore sacrilego che potesse riuscire una barba: trascrizioni Ah do maggiore) del Concerto per archi in re maggiore di Vivaldi non è esaltante già del diletto Corali di Lipsia recavano un linguaggio di alta polifonia poeticamente espressiva.

Poi venne la Toccata Fuga in re minore (non quella famosissima, un'altra, detta Dorica) e qui, soprattutto nella Fuga, resta schiacciati dalla strapotente combinatoria e fantastica del genio. A quel livello nella seconda parte del programma, la preziosa parentesi della giovanile Pastorale. Forse ancor più bello il programma del secondo concerto; che terminava con la celeberrima Passacaglia in do minore.

Eisenberg è un organista abile e simpatico, senza boria; sembra più sicuro di piedi che di mani. L'organo dell'Auditorium è buono, suono abbastanza limpido, senza esagerazione di armonici. Ma ha il potere, più che l'orchestra, di risvegliare i difetti acustici dell'Auditorium, particolare certo brutto di echi laterali. Peccato che non il fosse il tricentenario Autore! Con colpo d'occhio lui avrebbe subito indicato il difetto dell'architettura ci avrebbe insegnato le modifiche per ottenere Auditorium acusticamente perfetto.

m. m.

AMBROSIO - FIAMMA
Grazie Max per il bel futuro barbarie. Ritmo incalzante e ironia costruire una storia classica. Divertente? Altroché. LA STAMPA
MEL GIBSON
MAD MAX
OLTRE LA SFERA DEL TUONO
con TINA
Diretto da GEORGE MILLER e GEORGE OGILVIE
2° mese allo STUDIO RITZ
Un giallo maledetto degli Anni 30 una cattiveria ottusa da Anni
UN FILM DI BERTRAND TAVERNIER
ISABELLE HUPPERT
COLPO DI SPUGNA
AL TORINO in 3-D
potete gustare il primo hard-core tridimensionale
DI
Vietato 18 anni
A FANTASTICO
LE DONNE-GESTORI AGIP
GIGANTESCA OPERA
Agip
SU RAIUNO
ALLE 20,30
"Elena"
confezioni per bambini
presenta la moda inverno di
i pisani DALMITEN
maripier.
baby Dior
YVES SAINT LAURENT
MONITEUR
Création Gérard Nicard Stummer
pappa Abbracciosa
Graziella
BUY absorba
Via XX Settembre, 62
Tel. 553.207

Cinema Giovani: Marc Didden e «La casa fuori misura» della Ciniselli

Ragazzi in viaggio verso Istambul per espiare o forse per scoprirsi

TORINO — Andare, venire; fermarsi quando? Non c'è tema più squisitamente giovanile del viaggio, ogni iniziazione ha bisogno d'uno spostamento o di una fuga. Si capisce che il festival Cinema Giovani stia preparando per domani una piccola celebrazione di Kerouac, il fondatore dell'«*On the road*» e capostipite della beat generation; è naturale che nell'eccellente retrospettiva sul tedesco degli Anni Sessanta si cerchino primo Wenders i segni del nomadismo forma di conoscenza.

Tra i nuovi autori del festival, uno studio quasi antropologico sul viaggio (*Istanbul* del belga Marc Didden) e un'affettuosa ironica testimonianza sulla stanzialità senile (*La casa fuori misura* dell'italiana Giulia Ciniselli). La Ciniselli, che ha 29 anni e passato superotto politici di tv, è esordio con un minifilm: appena un intelligente foglietto d'appunti da salutare con piacere la situazione italiana.

C'è una vecchia contadina veneta, fruttivendola colpita con la famiglia da benessere negli anni boom e inevitabilmente spinta allo *status symbol* più evidente, la Bella Casa.

Sull'orlo ereditato dal nonno, l'amico del figlio, pomposo neolaureato in architettura, ha fondo alle sue conoscenze, l'organicismo, il razionalismo, Le Corbusier, Bauhaus e perfino un giardino interno di stile pompeiano. Magari postmoderno in anticipo, una «casa fuori misura» per il gusto degli abitanti che si sono ridotti nello scantinato ricercando la confidenza della vecchia cucina contadina. La Ciniselli alterna i popolari della donna e visione degli interni abbandonati come foto di una vecchia rivista d'arredamento. La riflessione ironica è sulla stanzialità come ricerca di tradizione e sull'uso del consumismo convolità (la vecchia signora non ama il postmoderno, ma adora la Coca Cola).

Anche Marc di 34 anni, già apprezzato autore di *Brussels by night*, vuol essere ironico, sul versante viaggio, dei movie: «*E questo Belgio dove la distanza più lunga è trecento chilometri*». Ma non è la distanza che modifica il viaggio, è vero che i due giovani *Istanbul* hanno appunto una meta più lontana e un po' mitizzata, la Turchia. Per Brad Dourif (un interprete in crescita internazionale) la Turchia rappresenta l'espiazione, la conoscenza di sé. E' un seduttore di bambini, già omicida, e gli è di conforto l'immagine delle carceri turche, le più severe e in del mondo (forse anche ha visto *Fuga di mezzanotte*).

Una scena di «Istanbul»: studio quasi antropologico sul viaggio

Diverso il viaggio per il Dominique Deroddere: lui sogna Istanbul come della parte di sé che gli è ignota, non vuole redimersi, ma, in qualche modo, corrompersi. E infatti ci riuscirà, eccolo in Turchia con una bella ragazza mentre sul giornale legge notizie del amico arrestato Belgio. Didden ha tentato un'impresa anche strutturalmente ambiziosa, il prologo e l'epilogo, gli itinerari che s'intersecano come croci, il delinquente che va andare volontariamente al martirio e ha i capelli lunghi come Cristo. Comunque «*non mi lo sento di costruire un parallelo con la figura di Cristo, sembrerebbe eccessivo*».

Di fronte alle ambizioni viaggio più giovani, le esplorazioni nel tempo un artista come Danny Lyon, che pure supera di poco i quaranta, sembrano affondate (con *Willie*, e più privatamente con *Io Jim*) nella tradizione gloriosa del reale documentario, denuncia democratica delle ingiustizie esemplari sui vinti e sugli emarginati. Vecchia scuola magari senza sorprese, ma dalla platea di Cinema Giovani ha avuto i caldi battimani di chi sa apprezzare.

Stefano Reggiani

RAIUNO
☆MARCELLO MASTROIANNI☆
JACK LEMMON ☆ FRANCO ZEFFIRELLI
☆PLACIDO DOMINGO☆
☆KATIA RICCIARELLI ☆DIANA ROSS☆
☆AL BANO ☆ROMINA POWER☆
☆GINO BRAMIERI
più personaggi, più...
FANTASTICO
Il programma è abbinato Lotteria Italia con centinaia di premi per diversi miliardi di lire.
STASERA IN TV ALLE 20,30

Alla Biennale teatro i Magazzini Criminali hanno presentato il loro nuovo spettacolo

Paolo Uccello, solitario specchio dell'attore

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Ho seguito con estrema attenzione, per tutti i sessantacinque minuti* sua durata, il «*frammento*» Vita immaginaria di Paolo Uccello, che i Magazzini Criminali hanno presentato l'altra sera al teatro *La Perla*, nel Casino del Lido. *Era il mio primo incontro con questa compagnia*, e particolare impegno mi sembrato doveroso, anche a fugare l'ombra soltanto del ricordo un deprecabile «incidente», in cui i Magazzini incapparono l'estate scorsa.

Mi spiace dunque molto che l'attenzione e l'impegno non abbiano suscitato in me che il modesto resoconto che segue: ma modesto, anzi decisamente mediocre m'è parso lo spettacolo che lo ha dettato.

La compagnia fiorentina scelto stavolta a pretesto del proprio allestimento la singolare figura del pittore trecentesco Paolo di Paolo degli Uccelli o Paolo Uccello) e sua ossessione prospettiva come aristocratico suggello di una sperimentazione montacale, che lo preservo dalle concessioni ad un'arte marcatamente edonistica troppo protettive durioni del potere. Paolo, che s'ostina a «investigare al cose prospettive difficili et impossibili», che «per troppo minutamente tritar le cose» riduce starai solo e quasi salvatico», che infine «più povero che famoso» (cito quel gran pettegolo che fu Giorgio Vasari), è per gli interpreti dei Magazzini e per il drammaturgo-regista Federico Tiezzi la personificazione stessa della ribellione all'arte mercificata e alienata dal potere: e, comprensibilmente, un modello per un giovane attore d'oggi dedito ad una solitaria ricerca espressiva, indifferente talmente nei buoni propositi alle seduzioni dell'industria.

Tutto bene, fin qui: e nulla di male se «frammento» nasce da un collage Marcel Schwob, Artaud e chissà quali altri scrittori vicini e lontani. Quello che conta il risultato, è l'insieme delle suggestioni visuali, gestuali, sonore, che possono catturarci e affascinarci.

La magra verità è che nulla mi ha sedotto nel pur fastoso, ruffiano spettacolo. Al dramma Paolo, Donatello, Brunelleschi e Lorenzo Magnifico, che comincia in proscenio e conclude con decapitazione dell'artista (morì invece di morte nel letto), Tiezzi giustappone o interpone drammo «secondo», nella fascia centrale del palcoscenico, tra alti tendaggi dorati e una bassa scalea, cui agiscono, in fama d'oro, giocolieri, acrobati, attrezzisti (ci sono vari trampoli e trapezi) di una serata d'attrazione modello Anni Venti, fra il night club e il circo.

Scrivo semplicemente «agiscono», giacché nessuna delle immagini che gli attori abbozzano o a cui alludono (esercizi ginnici, prove prestidigitazione, passi danza, persino accurato allenamento tennistico) acquista autonoma evidenza espressiva, nessuno si propone come artisticamente risolta.

E' scelta deliberata, per contrapporre il degrado o la contaminazione dell'arte pubblico rispetto a quella, in primo piano, del pittore Paolo, libero e tutto pago di se stesso? darsi: ma non è certo rota povertà dei mezzi tecnici degli attori, quel gestire impacciato, quella disinvoltura di sconfortante piattezza tonale, persino la scarsa attrattiva della vaghezza muliebre qua e là inopportunamente

Ad occhi datori, orecchio hanno cercato rifarti con la bellissima di Haendel sull'aria «La di Spagna», che conclude spettacolo. Sibilavano intanto nell'aria un paio di sonori fischi, subito sommersi da applausi di giovani giunti apposta dice) dalla natia

Guido Davico Bonino

SFIDA APERTA Si rinnova la polemica sul gol negato ■ Caffarelli nella partita dell'anno

Napoli-Verona è già cominciata

Maradona polemico: «Ci debbono restituire il maltolto, anche Garella ammette che quella rete era valida» - Diegulto nnn ha dubbi: «Dobbiamo vincere, la Juve è raggiungibile»

NAPOLI — «Diego, anche il Verona ha fame. 8 punti...». La battuta fa sorridere Maradona, proclamato ambasciatore mondiale dell'Unicef «El Nino», orgoglioso per l'incarico ricevuto, replica prontamente. «Mi piace per Briegel e compagni. Andranno via da Napoli avendo mangiato a sufficienza. Al San Paolo non troveranno il... cibo che cercano. Già durante lo scorso campionato rubarono un punto. Infatti il gol di Caffarelli era validissimo. Che mai ce ne fosse bisogno l'ha confermato Garella. Claudio furbamente all'epoca disse che la rete era regolare. Ripeto, il Verona a Fuorigrotta avrà scampo».

E' un Maradona caricaturalmente. Con i genitori a Napoli, con il ginocchio destro che gli dà sempre fastidio («Solo qualche dolorino quando calcio»). Diegulto appare in gran forma. Nei giorni scorsi si è lamentato solo per certi allarmismi giornalistici. «Chi ha scritto quell'articolo ha fatto una gran brutta figura. In allenamento ho mostrato di non aver alcun problema».

— E Barcellona...

«Anche lì vennero pubblicate indiscrezioni fasulle sulla mia vita. La differenza tra Barcellona e Napoli però è fondamentale: mentre la gente spagnola credeva a quello che scrivevano alcuni cronisti, a Napoli i tifosi mi sono tutti con me. Credetemi, i napoletani mi vogliono un bene troppo grande».

— Ritorniamo al Verona. E' stata la prima squadra che hai affrontato arrivando in forma. E' stata la squadra che poi ha vinto lo scudetto.

«L'ha vinto con merito. Anche perché si avvale di un allenatore eccezionale. Bagnoli è bravo quanto il nostro, come lo era del resto Marchesi. Il tecnico del Verona merita stima perché è un onesto lavoratore. Mai che abbia detto una sua dichiarazione presuntuosa. Quando tutti sapevamo che il Verona avrebbe vinto, lui diceva il contrario. I suoi calciatori mi vogliono bene, come noi ne vogliamo a Bianchi».

— La Juventus vola, le altre stentano a tenere il passo.

«Già in estate dissi che io Juve per me ero la favorita al titolo. Allora qualcuno sorrise. I fatti stanno dando ragione. Ciò non significa però che i bianconeri abbiano già vinto il campionato. Siamo alla sesta giornata. E' presto per dire quale è la squadra più forte. Aspetto la Juventus a Napoli fra tre domeniche. Allora potrò essere più preciso».

— Barazzi pronto a dividere il risultato con il Verona?

«No, assolutamente. Sia perché io vado in campo sempre per vincere, poi perché ritengo che la Juventus sia ancora raggiungibile. Quindi noi non abbiamo alternative. Dobbiamo vincere».

— Briegel e marcarti.

«Nessun problema. Lui è grande e grosso io più piccolo... non è detto che vincano sempre i più prestanti. Finora il Verona non ci ha vinto e pareggiato. Anche il pareggio, ripeto, fu un furto. Ora è venuto il momento della vittoria del Napoli».

Un Maradona in piena forma, un Maradona pronto a risolvere problemi... Diego non lascia chiudere il cronista: «... senza problemi? E la villa? Lo sapete che ancora non l'ho avuta? Eppure c'è scritto sul contratto. Me ne hanno offerta una a Roma. No, la voglio a Napoli, dove io lavoro. Per ora ho solo ricevuto promesse da Ferlaino e Allodi».

Vittorio Raio

Tricella replica all'argentino: «Inutile lamentarsi del passato, serve solo per riscaldare i tifosi» - Elkjaer: «Voglio segnare, lo stadio partenopeo esalta» - Bagnoli: «Staremo attenti a non scivolare»

VERONA — Da Napoli partono messaggi graditi per il Verona: Garella contro Bagnoli, Maradona che parla di «lezione» a Briegel e chi invoca il ritorno sul conto-classifica del campionato del punto l'anno scorso. Napoli al San Paolo per l'annullamento gol di Caffarelli. Ma al Verona intendono rilanciare. Il clima, dicono, è già abbastanza surriscaldato.

«Non gli bastano i campioni — sussurra Di Gennaro — hanno anche bisogno del supporto di un ambiente contro l'avversario. Ma noi siamo tranquilli, in crescendo di forma e a Napoli vogliamo confermare i nostri progressi offrendo una prestazione valida sul piano tecnico e spettacolare. E' una partita aperta a qualsiasi risultato e spero non influenzata dall'esterno».

Acqua fuoco, Bagnoli, un po' irritato dalle battute di Garella, è disposto invece a parlare della partita: «Il Napoli ha particolari motivazioni: è imbattuto e cerca la prima vittoria di prestigio per cominciare bene un certo ciclo contro grandi. Noi però andremo in campo con soggezione e faccendoci impressionare dall'atmosfera. Contro una squadra tecnica come gli azzurri potremo esprimerci nel nostro modo migliore. Certo sarebbe un male scivolare a Napoli perché sconfitta rovinerebbe i nostri piani. Noi daremo comportarci in un certo modo per uscire risultato utile».

Il «certo modo» però non è stato ancora definito, almeno all'esterno. C'è il problema del centrocampo dove dovrebbe prendere il posto di Vignola tornerà in panchina, Turchetta centravanti ed Elkjaer a fare da punti di riferimento per alleggerire l'inevitabile pressione Napoli e per tenere in allarme gli avversari.

Maradona ha già detto che desidera incontrare Briegel che l'anno scorso a Verona non solo lo fermò ma anche segnò uno splendido gol. «La formazione la sapete — replica Bagnoli — e le marcature uomo concordate con i giocatori. L'anno fu una mia designazione di Briegel contro Maradona, ma dobbiamo pensare». Briegel a Volpati, così si intuisce, sul nino, con Fontolan su Giordano e Ferroni su Bertoni. Bacchetti sarebbe così libero di spingersi in avanti.

Meno che Bagnoli inventi la carta Galbiati, il terzino all'ala. Insomma di Bagnoli che conferma la partecipazione la formazione c'è da iidarsi poco. Comunque Briegel, rientrato ieri dalla Germania, è pronto ad affrontare Maradona o chiunque altro. «Maradona — dice il tedesco — è bravissimo, molto tecnico gioca d'istinto. Non potrà certo annientarmi. Se marcarlo giocherò strapparmi i capelli. Io ho due vantaggi: sono più alto e peso 8 più. I palloni di testa li prenderò io. Comunque giocherò anche per Briegel». Magari do il gol, impegno questo già anticipato. Di Gennaro (1981 piacevole segnare col mio antico Garella») e Elkjaer («Il San Paolo è uno stadio che esalta e ci farei a continuare a fare reti»).

Nessuno replica a Garella sul gol di Caffarelli già dimenticato anche se il Verona ha una fila lunga di reti annullate l'anno scorso e quest'anno per finire con quella di Galderisi Avellino nella penultima trasferta. «Inutile lamentarsi passato — dice capitan Tricella — serve solo per riscaldare i tifosi».

Franco Ruffo

Napoli. Maradona è sempre in forma e sempre più polemico

A causa della crisi

Niente sgravi fiscali per gli arbitri

ROMA — L'ordine di chiusura degli arbitri nazionali sente qualche fremito di novità e si apre verso l'esterno. Ieri, al termine del consiglio di presidenza allargato agli organi tecnici, il padre superiore ovvero presidente dell'Aia, Campanati, ha convocato addirittura una conferenza stampa, più che straordinario, per comunicazioni del tutto di ordinaria amministrazione.

La casa arbitrale si apre verso l'esterno al momento in cui ha bisogno di aiuto. Il vero problema emerso da questa riunione di ieri, oltre quello tecnico, con riflessi giornalistici, degli arbitri-guardalinee, in relazione di Gussoni selezionatore, quanto il problema finanziario generale dell'associazione. La caduta del governo Craxi ha implicazioni politiche di grosso rilievo, e probabilmente influirà sulla vita di tutti in modo sensibile, ma nel caso specifico degli arbitri ha un effetto dirompente e immediato: salta la legge sulla defiscalizzazione dei spese e la costruzione un po' monica, costruita sul volontarismo di tanti, rischia di crollare miseramente.

«Le sezioni sono sempre state povere e adesso non hanno nemmeno più il vantaggio di usufruire degli interessi spese che gli arbitri lasciavano sul conto della sezione per qualche mese. Gli arbitri a loro volta non possono essere vessati da una tassazione impropria e da defezioni aumentano. Chi smette dopo un anno fa soltanto sbagliare scelta, ma quelli, e ormai son tanti, che escono dopo tre o quattro anni, quelli preoccupano. Ne facciamo 8 nuovi, ma ogni anno perdiamo duemila arbitri su venticinquemila». Nessuna minaccia, toni molto soft, ma sensibilizzazione di fronte a un problema che potrebbe scoppiare di colpo.

Brasiscono, come sempre nel mondo arbitrale, anche le proteste dei guardalinee che verranno reintegrati nella funzione soltanto parzialmente per la serie A. «L'esperimento dei tre arbitri ha funzionato bene — ha detto Gussoni — può continuare, senza però intaccare la funzionalità delle nostre scelte».

g. vigi.

Serena e Manfredonia promossi in Nazionale e furor di popolo

«Grazie tifosi, però Bearzot non sbaglia mai le sue scelte»

TORINO — *L'Italia tifosa, nel referendum radiofonico promosso dal sulla Nazionale per '86, consiglia a Bearzot la promozione a titolare di Serena ed il ritorno, dopo sette anni, di Lionello Manfredonia a scapito rispettivamente di Rossi e Tardelli. Questa la formazione più votata nel sondaggio telefonico che ha avuto la partecipazione di oltre 5 telefonate, anche dall'estero: Tancredi; Bergomi, Cabrini; Bagni, Vierchowod, Scirea; Conti, Manfredonia, Serena, Di Gennaro, Altobelli. Serena, che per divertimento si sta cimentando come disc-jockey in una radio privata torinese, e Manfredonia ringraziano ma non si scompongono.*

«Bisogna lasciar lavorare il commissario tecnico nella massima tranquillità: certo, fanno piacere tanti consensi, che dipendono in questo momento dalla Juventus, ma non è detto che vincano sempre i più prestanti. Finora il Verona non ci ha vinto e pareggiato. Anche il pareggio, ripeto, fu un furto. Ora è venuto il momento della vittoria del Napoli».

Un Maradona in piena forma, un Maradona pronto a risolvere problemi... Diego non lascia chiudere il cronista: «... senza problemi? E la villa? Lo sapete che ancora non l'ho avuta? Eppure c'è scritto sul contratto. Me ne hanno offerta una a Roma. No, la voglio a Napoli, dove io lavoro. Per ora ho solo ricevuto promesse da Ferlaino e Allodi».

Vittorio Raio

Più che alla Nazionale, per il momento, i pensieri di Serena sono tutti concentrati sul Bari, la società verso la quale nutre affetto e riconoscenza. «Ho giocato un anno, nel 1980-81 in B, con il Bari, segnando 8 reti in 35 partite, che rappresentano il mio "tetto": conservo gratitudine perché mi offrì la possibilità di diventare professionista, di farmi conoscere», Serena. Ma domani, come gli è con il Torino, darà il massimo per vincere.

Non sottovaluta affatto il Bari, per la grinta, la velocità e la giovinezza dei pupilli di «bullet» Rideout. «Ha messo sotto l'Inter, poteva andare sul 2-0, poi è stato tradito dall'inesperienza ed ha perso», osserva Serena.

Quanto al plebiscito dei tifosi per il suo reinserimento nella Nazionale al posto di Tardelli, Manfredonia è contento ma lascia a Bearzot ogni decisione senza approfittare per candidarsi. Certo, andare in Messico sarebbe una grande gioia e significherebbe riscattare i «peccati di gioventù» commessi al Mundial argentino, ma tiene a precisare che non occupa il ruolo di Tardelli.

Per diffamazione contro la Juventus

Caffarelli condannato a pagare 32 milioni

MILANO — Il regista Franco Zaffirelli è stato condannato ieri al pagamento di due milioni di multa ed al risarcimento dei danni per un ammontare di 30 milioni di lire, al termine di un processo intentato da parte della Juventus e celebrato dinanzi alla terza sezione del tribunale di Milano.

Il giudizio è stato la conseguenza di una querela presentata dalla società bianconera per quanto affermato dal regista nell'83 in due lunghe interviste a quotidiani «Il Giornale nuovo» e «La Nazione». In esse Zaffirelli esprimeva giudizi offensivi in rapporto ai successi calcistici della Juventus accusandola di avere «rubato gli scudetti» grazie «ad arbitri compiacenti» ed al «presidente mafioso» di una «società camorristica».

Nel processo sono comparsi come imputati anche i giornalisti autori delle interviste, Antonio Damasceli e Raffaello Paloscia. Entrambi sono stati assolti avendo dichiarato apertamente in aula la loro dissociazione dalle affermazioni del regista. Era stato lo stesso avvocato della società calcistica, Vittorio Chiusano, a proporre d'altra parte al tribunale la loro assoluzione. Nei confronti dei direttori dei due quotidiani, invece, la querela era stata ritirata in precedenza dalla stessa Juventus.

All'Argentinos il primo match pre-Juventus

BUENOS AIRES — L'Argentinos Juniors, la squadra nella quale si rivela Maradona, ha battuto i colombiani dell'America di Cali 1 a 0 (reti di Commisso, al 42') nell'andata della finale della Coppa Libertadores sudamericana.

La gara di ritorno si disputerà martedì prossimo a Cali, e se necessario uno spareggio si svolgerebbe venerdì 24 al Montevideo, in Uruguay.

La Coppa Libertadores è l'equivalente sudamericano della Coppa dei campioni europea. La vincitrice della sfida Argentinos-America affronterà quindi la Juventus domenica 8 dicembre a Tokyo per la Coppa Intercontinentale (verrà quindi spostata la partita di campionato tra i bianconeri e la Sampdoria).

«Marco è un grandissimo campione e l'ha dimostrato per dieci anni di Juventus e nella Nazionale — puntualizza Manfredonia —. Io ho all'attivo una buona carriera ma non sui suoi livelli eccellenti nella Lazio dove ho sofferto. Ho solo 3 presenze in Nazionale e poca esperienza internazionale. Vedrò di colmare la lacuna con la Juventus andando il più avanti possibile in Coppa dei Campioni, e cercando di vincere la Coppa Intercontinentale».

b. b.

L'Inter, a Lecce, conferma Cucchi

Brady e la prima volta in panchina

MILANO — *Castagner ha deciso: domani a Lecce il centrocampo nerazzurro sarà imperniato su Cucchi, Tardelli e Baresi. Liam Brady dovrà andare in panchina.* «Non posso dire di essere contento — ha detto l'irlandese, quando ha conosciuto la scelta del tecnico — ma se devo restare fuori non faccio drammi. Domenica con Cucchi le cose sono benissimo per cui non vedo il motivo di cambiare».

Brady è convinto, comunque, di non essere fuori forma e, senza polemizzare, ha spiegato che anche mercoledì a Mosca nella gara persa dall'Ifve con la Russia che è costata l'esclusione dai prossimi mondiali messicani, ha giocato discretamente.

«Finora ho sempre fatto partite ad un certo livello — ha aggiunto — e anche mercoledì ho disputato un buon incontro dimostrando di essere in condizione, ma se per il bene dell'Inter devo mettermi in parte, mi va bene, non mi lamento». *L'irlandese proverà così per la prima volta da quando è in Italia a seguire la partita dalla panchina.* «Un'esperienza che mi manca» *ha precisato con mesto sorriso.*

Oltre a Brady, mancherà Marangon che, nell'amichevole di mercoledì a Novara, ha riportato la distorsione del ginocchio. Il posto giocherà Mandorlini, che farà il suo rientro in squadra.

n. s.

Totocalcio

Cesena-Cagliari	1
Sampdoria-Atalanta	1
Juventus-Bari	1
Vicenza-Lazio	x
Pisa-Avellino	1 x
Milan-Torino	x 2
Spal-Modena	x 1
Campobasso-Catania	x 1 2
Napoli-Verona	1
Palermo-Ascoli	x
Roma-Fiorentina	1 1
Como-Udinese	1
Lecce-Inter	x 2 1

Totip n. 42

PRIMA CORSA	x
Milano (galoppo)	2
SECONDA	1 1
Roma (trotto)	1 2
TERZA	2 2
Bologna (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	x 1
Napoli (trotto)	x
QUINTA CORSA	2
Padova (trotto)	2
SESTA CORSA	2 1 -
Trieste (trotto)	1 2

Per i mondiali è qualificate

Il Marocco, per sconfitte per 1-0 dalla Libia ieri a Bengasi, si è qualificato per la fase finale della Coppa del mondo di calcio. Analoga traguardo ha raggiunto l'Algeria, che ieri ad Algeri ha battuto la Tunisia per 2-0.

Con la qualificazione del Marocco ed Algeria sono quindici le squadre accreditate alla fase finale del campionati di calcio.

La Disciplinare fa sconto a Bersellini

MILANO — La Commissione disciplinare della Lega ha squalificato fino al 31 ottobre la squalifica fino al 1 novembre inflitta a Bersellini. L'allenatore sampdoriano ieri mattina si è presentato personalmente davanti alla commissione per ribadire che lui non ha mai inteso offendere l'arbitro della partita Torino-Sampdoria, ma solamente protestare per alcune decisioni ritenute ingiuste.

Chi c'è, chi manca

COMO — Centi, infortunatosi la coscia sinistra, sarà sostituito da Casagrande. Per il resto confermata la formazione che ha perso di misura col Bari.

UDINESE — Vinicio conferma la formazione di domenica scorsa. Il nuovo acquisto Fiume comunque andrà in panchina.

JUVENTUS — Bonini, contusosi ad una spalla in allenamento, è recuperato. Trapattoni conferma quindi lo schieramento-standard.

BARI — Rientra Bivi al posto di Bergossi al centro dell'attacco. Problemi di difesa per De Trizio e Loseto febbricitanti. Bolchi spera di recuperare almeno lo stopper. Bilia, infortunatosi contro l'Inter, dovrebbe giocare.

LECCE — Rientra il centravanti Pasculli dopo la squalifica rimediata, per lo stesso motivo, il terzino Varoli, sostituito da Colombo e da Nobile. Il nuovo acquisto Danova non andrà nemmeno in panchina: ci è infortunato ad un polpaccio nel primo allenamento.

— — al posto di Marangon infortunato (distorsione al ginocchio), confermata la sostituzione di Brady con Cucchi.

MILAN — Rientra Maldini a sinistro, Icardi è tornante al posto di Manzo indisponibile per almeno un mese (distorsione al ginocchio), da scegliere fra Carotti e Macina il sostituto di Hateley.

TORINO — Francini finalmente a posto torna in squadra e rimanda in panchina Edo Rossi. Per il resto confermata la solita formazione.

NAPOLI — Ancora indisponibili Marino e Bertani. Possibile il ritorno di Daniel Bertoni all'ala destra al posto di Caffarelli.

— Rientra Elkjaer dopo squalifica, in coppia con Turchetta, che sostituirà ancora Galderisi operato di menisco.

PISA — Mariani, squalificato, sarà sostituito a centrocampo dal rientrante Canea. Per il resto Guerini conferma tutti.

AVELLINO — Ivic spera di poter recuperare il regista Colomba che proverà stamane. In caso contrario confermerà la formazione che ha battuto la Roma.

ROMA — Eriksson sui suoi passi: fuori Righetti con Gerolin in difesa, forse fuori anche Giannini col rientro di Ancelotti, ritorno alle due punte col recupero di Pruzzo.

FIORENTINA — Ancora incerta la possibilità di recuperare Iorio, è probabile la riconferma dello schieramento che ha giocato col Napoli.

SAMPDORIA — Mannini non è ancora pronto al rientro. Probabilmente Pari terzino, Scanziani n. 4, Salsano tornante e Francini centravanti al posto di Lorenzo.

ATALANTA — L'olandese Peters è disponibile. Bonetti confermerà gli stessi che hanno battuto il Lecce.

Il Torino con il capitano Zaccarelli e Radice conferma la fiducia nell'attaccante austriaco

Schachner non si tocca, torna Francini

TORINO — Nonostante le due sconfitte alle spalle e il conseguente fardello di critiche piovute sugli attaccanti (gli altri reparti sono stati assolti), il Torino si appresta ad affrontare con serenità il prossimo difficile impegno, a contro il Milan. Tra i granata qualcuno si è anche lamentato del calendario, che continua a riservare impegni gravosi, ma capitan Zaccarelli è d'accordo.

«Lamentarsi è inutile — dice — visto che prima o poi bisogna affrontare tutti. Con il senno di poi qualche squadra più abbordabile in queste prime giornate non sarebbe capitata male, ma così non è stato e allora tanto vale prendere tutto com'è e stringere i denti visto che dopo il derby ci capita quel Milan che oggi, con il secondo posto che occupa in classifica, è l'anti-Juve».

«I rossoneri — prosegue Zac senza bisogno di sollecitazioni — stanno un momento di entusiasmo che rende anche più pericolosi. E' vero che dovrebbe mancare Hateley ma il rendimento delle squadre di Liedholm è certo legato a fattori contingenti: lo sveden è abilissimo a ottenere il massimo dalle sue squadre (ahee come complesso».

In, dunque, con il morale alle stelle. E il Torino? Che cosa manca? «Statisticamente i gol» risponde di botto il capitano granata. Poi spiega: «Giochiamo bene, direi che siamo su ottimi livelli. Ficcamente non abbiamo problemi, tant'è che nel corso del tempo anche più che nel primo. Però facciamo concretizzare».

Attaccanti sotto accusa? Zaccarelli: «Il problema non riguarda un reparto, ma tutta la squadra. Mi dice tanto che Schachner non segna, ma anche nella passata stagione l'austriaco andò in gol soprattutto nel girone di ritorno quando gli apparve la vena di Serena, che risolto il problema prima parte del campionato. Il blanco dei singoli potrà fare fine, sarebbe ingiusto conclusioni adesso».

Resta il fatto che Schachner sta attraversando un momento moralmente difficile, che la sconfitta (0-3) patita dalla nazionale austriaca, in amichevole a Linz contro la Jugoslavia, non ha certo aiutato. Radice, comunque, è deciso a dar fiducia al giocatore, a dispetto di quanti continuano a chiederne l'esclusione. Le alternative, d'altronde, quelle che sono, specie dopo il infortunio di Mariani. E un nuovo acquisto avrebbe sapore particolare, essendo disponibili solo elementi che lo erano già in estate, quando non furono ritenuti adatti.

«Sarebbe assurdo lasciare fuori Schachner in questo momento — ripete — visto che lo il primo a sostenere che soddisfatto come sta giocando. Torino, Capisco le difficoltà che Walter attraversa. La necessità e il desiderio di giustificarsi può aperto spiato e rilasciato dichiarazioni ai giornali austriaci. Ma il impegno non può essere la discussione. Lo dimostra alla domenica».

Le novità nel Torino a San Siro dovrebbero quindi essere minime: essendo guarito, Francini riprenderà il suo posto in squadra e probabilmente l'escluso sarà Rossi. Per il resto, conferma della formazione sconfitta nel derby.

Giorgio Barberis

Hateley indisponibile per il Toro e la Coppa

MILANO — L'infortunio rimediato Hateley mercoledì sera durante la gara della Nazionale dei con la Turchia si è rivelato più grave del previsto per cui, salvo un miracolo dell'ultima ora, l'attaccante rossonero non sarà in campo domani contro il Torino e nemmeno mercoledì prossimo contro il Lokomotiv Lipsia per la gara d'andata del secondo turno di Coppa Uefa. Ieri, infatti, il medico del Milan dottor Monti gli ha riscontrato uno stiramento all'adduttore destro e gli ha prescritto giorni di riposo assoluto. Inoltre gli ha praticato una infiltrazione locale per eliminare il dolore. «Mark è un ipocrita — ha spiegato il dottor Monti —, cioè è abituato a non dare importanza ai suoi fisici e se dovesse giocare domani e mercoledì rischieremmo di peggiorare la situazione. Bisognerà quindi rassegnarsi alla sua richiesta».

Al suo posto Liedholm potrebbe schierare Macina o Carotti; ma la scelta è difficile perché entrambi i giocatori sono reduci da lunghi infortuni e non sono da alcune settimane la preparazione con i compagni. Il più favorito sembra Macina che già domenica scorsa ha disputato l'ultimo quarto d'ora della gara con il Como.

n. s.

SUPERBOLLO DI SERIE SULLA UNO DIESEL

Il superbollo compreso nel prezzo: solo fino al 31 ottobre per le vetture disponibili verrà applicata una riduzione di Lire 300.000 (I.V.A. compresa sul prezzo di listino chiavi in mano), pari all'ammontare del superbollo per 12 mesi.* Con Uno Diesel, in ottobre, il superbollo è di serie.

*Offerta non cumulabile altre in corso.

FIAT

È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

G. P. DEL SUD AFRICA — **Alboreto (15°) e Johansson (16°) toccano il fondo nelle qualificazioni, dominate [illegible] da Mansell**

Anche le Alfa davanti alle Ferrari

Kyalami. Pole position per Nigel Mansell (a sinistra nella foto) e seconda fila per Keke Rosberg (a destra): anche in Sud Africa grande competitività dei due bollidi piloti e delle loro Williams

Michele Inviperito: «La macchina è un disastro. Qui bisogna ricominciare tutto da capo» - Brillano Piquet, Rosberg con l'altra Williams, Senna - Patrese (12°) vuole il primo punto della stagione

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — In questo ultimo scampolo di campionato del mondo, la Ferrari ieri ha toccato il fondo. Al di là del risultato contingente nelle qualificazioni (13° Alboreto, 16° Johansson, su 21 concorrenti), il peggiore della stagione, la crisi della scuderia di Maranello preoccupa soprattutto per il futuro. Questo mondiale non si può che concludere negativamente, ma non ci si poteva attendere una disfatta [illegible] genere.

La scuderia modenese fa passi da gambero, mentre le altre [illegible] migliorano di gara in gara, mentre rimane alla ribalta l'inglese Nigel Mansell, con la Williams, autore del miglior tempo sul giro con uno strepitoso 1'2"366, media 234,898, dopo una bellissima lotta con Piquet, Rosberg e Senna inseriti nell'ordine sullo schieramento di partenza, [illegible] tre secondi di distacco da Mansell, su un circuito di [illegible] 4104 metri, con Alboreto che ieri è [illegible] l'unico pilota a non migliorare, passando dal 7° posto di giovedì al 15°. E certamente non per colpa sua.

Sono sufficienti pochi dati per capire come le 156/85 non abbiano consentito a Michele e [illegible] di fare qualcosa di più, malgrado abbiano provato tante soluzioni, compresa una vettura con l'assetto [illegible] mille e quella competitiva [illegible] stagione. Sulla linea del traguardo, nei loro passaggi più rapidi, Piquet è stato cronometrato a 231 km/h, Rosberg a 227, [illegible] a 316, Johansson a 309, Alboreto a 304. Le velocità più basse in assoluto, a parte Ocelia e Minardi, che non fanno testo, [illegible] e Beatrice (motore Hart a cilindri, vettura in fase sperimentale) il passato a 315 all'ora.

E questo punto non si può che dire, alla Bartali: «E' tutto da rifare». Pensando all'anno prossimo [illegible] Ferrari dovrà realizzare una vettura completamente nuova: motore, cambio, telaio ed aerodinamica. Come e con quali tecnici [illegible] dirlo l'ottantasettenne Enzo Ferrari.

Una situazione difficile sulla quale lo [illegible] Michele Alboreto ha posto l'accento, alla presenza del ds Marco Piccinini. Parole dure, severe, critiche, tutte giustificate: «Ho le mani nei capelli, non capisco più nulla. Sono arrivati dei motori nuovi pieno di speranza e [illegible] peggio degli altri. Lo [illegible] anno eravamo più veloci. Non mi aspettavo una fine del genere».

Poi ha continuato, rincarando la dose: «Bisogna buttare via tutto, anche mentalmente: come si dice in psicologia, il problema va rimosso. Dobbiamo prenderci tutti due settimane [illegible], [illegible] preso il via, e poi rimboccarci le maniche. E' impossibile spiegare quali sono i nostri guai: non lo sappiamo. E se non si può ricorrere a tecnici stranieri [illegible] Meteper e Rocchi, è necessario risolvere i problemi da soli. Ho sempre fiducia e non mi piace abbandonare la barca quando affonda. Sarà dura anche l'anno prossimo, ma ci proveremo anche se gli altri vanno avanti e noi indietro. Questa pura?

Passiamo solo tentare un giro lanciato, poi ti vedrà. Ho parlato al telefono con Enzo Ferrari. Era anche lui più deluso che arrabbiato».

Marco Piccinini ha aggiunto: «Nella squadra non c'è nessuno [illegible] sostituire, ma semmai da aggiungere. Meno i piloti, tutto è da migliorare. Non ci preoccupa chi ci sta davanti, ma quanti. Per superare questa situazione [illegible] sarà dei tempo».

Bastano queste poche frasi per capire quali siano il morale e le prospettive della Ferrari per il G.P. del Sud Africa. Una [illegible] che vedrà ancora [illegible] all'attacco [illegible] i brasiliani Senna e Piquet alla rincorsa. Per Nelson c'è a disposizione l'arma speciale delle gomme: è l'unico tra i favoriti, con il [illegible] compagno [illegible] squadra Surer (un outsider), a disporre dei pneumatici Pirelli. Poi non dimentichiamoci della McLaren, che ieri ha fatto dei piccoli progressi. Lauda, sinistrato lo scorso anno, ha ottenuto l'8° tempo, precedendo il compagno Prost. Due "gatti morti" che potrebbero farmi delle sorprese, anche se le Williams sembrano imprendibili.

A cascia almeno di un punto. Il primo della stagione, anche le [illegible] Romeo, [illegible] trombe davanti [illegible] Ferrari. Ma [illegible] (12°) è molto amareggiato: «Dovrebbero ritirarci parecchi perché [illegible] puntare al sesto posto».

Cristiano Chiavegato

Ecclestone vuole Lauda

KYALAMI — [illegible] Ecclestone, proprietario della Brabham, ha confermato di avere in corso una trattativa con Lauda. «Ho un contratto preliminare con De Angelis e Patrese — ha detto — [illegible] tutto è ancora possibile». Si parla di 6 milioni di dollari per ingaggiare il pilota austriaco. In ogni caso la Brabham farà sapere la composizione della propria squadra il 6 novembre.

Mansell: «Dovrò lottare»

KYALAMI — Nigel Mansell, dopo la vittoria a Brands Hatch, ha preso posto al primo posto. Ieri l'ingegnere inglese della Williams ha ottenuto la seconda pole position della sua carriera: [illegible] successo nel [illegible] con la Lotus a [illegible].

«Potevo fare qualche decimo di meno — ha dichiarato — se non fossi finito sulla terra nella curva che precede i box. La mia vettura è fantastica, ma sono convinto che dovremo lottare, io e Rosberg, con le Brabham, le Lotus e le McLaren».

Piquet, che aveva la prima prestazione a 20 minuti dalla fine della qualificazione, [illegible] scherzato parlando di Mansell che il prossimo anno sarà suo compagno alla Williams: «Mi insegnerà bene l'inglese — ha detto — e poi è diventato un cliente difficile. In questa mestiere è importante avere fiducia in sé. Pochi avrebbero pensato che Nigel sarebbe [illegible] dato più forte di Rosberg».

Tv: solo Montecarlo

KYALAMI — Gran Premio del Sud Africa, 15° prova del mondiale di F.1, 76 giri sul circuito di [illegible] metri, pari a km 311,904. Al via 21 [illegible] Partenza alle [illegible] locali (13,30 italiane). Lo schieramento:

1°	Mansell (Williams 5)	Piquet (Brabham 7)	[illegible]
2°	Rosberg (Williams 6)	Senna (Lotus 12)	1'2"835
3°	Surer (Brabham 8)	De Angelis (Lotus 11)	1'4"129
4°	Fabi (Toleman 19)	Lauda (McLaren 1)	1'4"383
5°	Prost (McLaren 2)	Regazzoni (Arrows 18)	1'4"513
6°	Berger (Arrows [illegible])	Patrese (Alfa Romeo 22)	1'4"949
7°	Ghinzani (Toleman 20)	Cheever (Alfa Romeo 23)	1'5"260
8°	Alboreto (Ferrari 27)	Johansson (Ferrari 28)	1'5"280
9°	Brundle (Tyrrell 3)	Jones (Beatrice 33)	1'5"731
10°	Streiff (Tyrrell 4)	Martini (Minardi 29)	1'5"858
11°	Rothengatter (Osella 34)		1'5"875

TV - Annullata la telecronaca [illegible], il G. P. di Kyalami sarà trasmesso in diretta da Telemontecarlo, a partire dalle 13,15.

Un vuoto al box Ferrari

KYALAMI — Nessun problema ieri al circuito per la questione razziale. Gli spettatori erano tutti bianchi, tranne qualche indiano o meticcio. All'interno dell'autodromo molti lavoratori di colore per i servizi.

Al box [illegible] visto un solo nero, in qualità di capitano della Ferrari, portato da Michele Alboreto: «E' un mio amico da diversi anni — ha spiegato il pilota — che invece preso una famiglia di connazionali e studia all'università. Mi ha detto che gli sarebbe piaciuto vedere le prove e l'hu portato. Non è una mossa polemica».

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Fra moglie e marito

Maria Canins vista da Bruna

Hanno licenziato [illegible] *ni, il c.t. della ciclistessa Maria Canins* [illegible] *Tour.* [illegible] *stampa specializzata si* [illegible] *buttata anche su questo argomento, Maria Canins è stata precisa e chirurgica nel dire che lei non ha niente contro Malvicini, però nel ciclismo contano le gambe più che i tecnici. Dietro il licenziamento ci sono accuse* [illegible] *stesso Malvicini a posizioni passate, quando le atlete avrebbero fatto le pregarie sessuali dei dirigenti, o viceversa. La storia comunque è chiusa anche perché Malvicini non potrà più. Il nuovo c.t. potrebbe essere il marito della Canins, Bonaldi, ex scalatore di fondo, quello che* [illegible] *seguito il Tour della moglie in tenda. Maria Canins ha trentaseette anni «allegri», farà* [illegible] *per almeno tre Tour de France.*

Non ci sarà crisi nel ciclismo femminile, anche perché il ciclismo femminile non esiste, e meglio è questa donna con marito esperto fi due si proposero anche in tandem per la [illegible] *di sci di fondo, specialità in cui* [illegible] *Maria imperversava e forse imperverserà ancora).*

Il brivido sottile

Un brivido sottile percorre [illegible] *del ciclismo. Mal-* [illegible] *settimana fa penne annunciata* [illegible] *presenza al Vigorelli di Milano, per il conclusione del Giro di Lombardia, di Giovanni Spadolini. Accadde però che quel giorno lui dovette rientrare precipitosamente a Roma, al celebre velodromo arrivarono «soltanto» alcuni generalori nonché, subito oberata di mazzi* [illegible] *fiori,* [illegible] *segreteria dell'onorevole Spadolini* [illegible] *fece scrivere, con* [illegible] *avuto un'emergenza, poi col passare dei giorni divenne la crisi del governo Craxi.*

Il mondo del ciclismo si interroga: se Spadolini fosse venuto al Vigorelli, [illegible] *«scappatella» a Milano sarebbe stata colpevolizzata ancora di più? Mancata l'occasione di finire* [illegible] *sulle prime pagine dei giornali politici, visto* [illegible] *con il* [illegible] *stesso puro e semplice non ci finisce più, il ciclismo* [illegible] *interroga anche su un'ipotesi* [illegible] *nostalgica e gloriosa, legata* [illegible] *Bartali* [illegible] *funzione antiterrori, come tranquillante nazionale con la vittoria al Tour 1948 nei giorni dell'attentato a Togliatti: Spadolini avesse respirato l'atmosfera magica del mondo della bicicletta, e se davanti a lui* [illegible] *vinto un italiano,* [illegible] *bartalino* [illegible] *adesso, il governo sarebbe rimasto* [illegible] *piedi?*

La coppa «Maso»

Negli stessi giorni in cui si celebrava il centenario della nascita di Dorando Pietri, quello [illegible] *dai giudici* [illegible] *fisico puro e semplice,* [illegible] *collasso* [illegible] *vino anfetaminizzato?) nel finale* [illegible] *maratona olimpica di Londra* [illegible] *e perciò squalificato a pro di uno statunitense, veniva lanciata nel nostro sport allenato al futuro come al passato (e poco serio sul presente) l'idea* [illegible] *una Coppa calcistica europea speciale, la Continental Cup, fra squadre vincitrici* [illegible] *Coppe passate e non più qualificate, oppure eliminate al primo turno.*

Pietri (chiamato peg anni, per quasi un secolo Pietri, pace all'anima e all'anagrafe [illegible] *fondo fu un perdente,* [illegible] *pure illustrissimo e applauditissimo, e si può allacciare alla celebrazione di una sconfitta, l'idea cioè di questa Coppa bislacca, fra delusi* [illegible] *Coppa «Maso», fortuna respinta dall'Uefa, una Coppa che, organizzata, avrebbe figliato l'Assoluto Artificiale, la Coppa fra squadre mai vincitrici di una Coppa.*

BASKET — **Oggi a Torino duello spettacolare nell'anticipo tv fra Berloni e Mulat**

Morandotti-McDowell, sfida di schiacciate

TORINO — *L'anticipo tv* [illegible] *basket tocca* [illegible] *(7ª giornata) a Berloni e Mulat, che* [illegible] *in campo alle 16,45 al Ruffini per mostrare in diretta ti loro secondo tempo. Dovrebbe esserci di che divertirsi:* [illegible] *solo perché «la Berloni gioca il* [illegible] *più bello d'Italia», come sostengono tutti i tecnici; non solo perché la Mulat è una avversaria gagliarda, che per* [illegible] *più — pianta sul tabù delle due sconfitte d'anno — mercoledì in Coppa Italia ha quasi travolto la prima Girgi Cantù al completo; ma anche perché potrebbe esserci una specie di festival della schiacciata fra due specialisti come Ricky Morandotti e Eugene McDowell.*

Morandotti ha dato segni [illegible] *più domenica a Rimini, ritrovando* [illegible] *strada del canestro con più continuità e* [illegible] *sciando nel secondo tempo quel fior d'americano che è Reggie Johnson. Il biondino* [illegible] *Berloni sta vacendo, insomma, dal primo periodo grigio della sua carriera, quello dell'esclusione dall'ultima Nazionale di Gamba, dei non lusinghieri giudizi tecnici rilasciati su di lui — chissà perché? — dal ct* [illegible] *zurro e dal* [illegible] *vice Sales. Il giovanotto seppena ventenne, tutt'altro che presuntuoso, anzi timido e insicuro, ha facilità ad assorbire* [illegible] *tegole, ne ha ricavato confusione e sfiducia, ha giocato anonimamente nella Sperimentale* [illegible] *Bianchini in Cina, ha cominciato in tono* [illegible] *nuova stagione.*

Adesso, com'era inevitabile, [illegible] *venendone fuori. La classe non è* [illegible] *e presto rivedremo ti Super-Ricky che schiaccia in testa al mondo. Un anno d'esperienza in più dovrebbe regalargli più equilibrio, più regolarità, più malizia e duttilità, più capacità* [illegible] *stare in campo». Sono tutte cose che vengono da sé, solo col tempo e l'impegno del giocatore e del suo allenatore.*

Oggi Morandotti potrebbe trovarsi in duello diretto con questo McDowell, un giovane (ha pure 22 anni), ala-pivot di 2,03, portato [illegible] Pentassuglia e De [illegible] direttamente a Napoli dall'Università di Florida. E' una «macchina da schiacciate» impressionante, anche [illegible] pago l'assenza di esperienza Nba non inoppamenti improvvisi, come quello di domenica contro l'Arezzo Cantù: «McDowell? E' at[illegible] una frana», ha commentato, secco, Pentassuglia. E il pi[illegible] ha subito reagito facendo, insieme con l'altro americano Ken Perry (un centro di 2,07), una cinquantina di punti alla Girgi.

g. men.

Classifica (dopo 7 giornate): *Berloni To, Simac Mi, Divarese Va e Arezzo Cantù p.6; Girgi Ce, Bancoroma, Scavolini Pu, Riunite Re, Marr Rimini, Stefanel Tr, Viola* [illegible] *e Benetton Tv 2, Mulat Na, Silverstone Br, P. Livorno e Granarolo 0.*

Interrogazione per boxe in tv

ROMA — Quattro deputati democristiani, primo firmatario [illegible] Costante Portatadino, hanno rivolto un'interrogazione al ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni per sapere se «non intenda disporre la sospensione a tempo indeterminato della trasmissione di spettacoli pugilatici, sia in ripresa diretta, sia registrata, considerando il valore nullo o negativo sul piano culturale ed educativo e quello ben scarso sullo stesso piano spettacolare degli incontri normalmente trasmessi».

L'interrogazione fa seguito all'incontro di pugilato De Leva-Limarola, teletrasmesso il 16 ottobre scorso e che, secondo gli interroganti, ha [illegible] ancora una volta [illegible] crudeltà, assai poca sportiva, [illegible] spettacolo: lo stesso vincitore [illegible] successivamente ricoverato in ospedale.

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo-Pallanuoto — Ore 14,30: in «Sabato Sport», da Pistoia, Trofeo del Centenario; da Pescara, Coppa Coppe.

RAI 2

Basket — 17,35: [illegible] Torino, diretta Berloni-Mulat

Pugilato — 23: da Montecarlo, mondiale massimi leggeri Murphy-Mutti

RAI 3

[illegible] — 14,55: da Alassio, torneo under [illegible]

MONTECARLO

[illegible] — 13,15: da Kyalami, G. P. Sud Africa di F. 1.

Pugil[illegible] — 20,30: da Montecarlo, Tucker-Jacq e Vassallo-Voltine

Successo di Someda ieri al «Tesio»

Più di undici milioni ai vincitori della Tris

VINOVO — Battuti i favoriti ieri al «Tesio» nel Premio Tavernier, [illegible] Tris della settimana. Invece dei [illegible] Monte Tesio, Son in Quick, Ombani e Bermet che al «betting» si palleggiavano il ruolo [illegible] possibili protagonisti, è sfrecciata per prima sul palo la «tre anni» Someda, montata da Carletto Caldiroli, un fantino anziano ma leggero [illegible] una piuma.

A [illegible] incollatura [illegible] terminato [illegible] [illegible] a 100 metri dal traguardo sembrava [illegible] ormai sicuro vincitore. Staccato di quattro lunghezze [illegible] Maricourt era terzo davanti a Très Bientot, Jus de Pomme, Little Egret, [illegible] a Monte Tesio raggruppati in spazi strettissimi.

[illegible] Tris [illegible] ha partecipato Orient Express perché la donna fantino che doveva montarlo, la ventenne milanese Manuela Zini, nella prova precedente, il Premio Toro Assicurazioni, è stata catapultata in terra. Mindando [illegible] seguito [illegible] rottura della sella. [illegible] Zini è stata prontamente ricoverata per accertamenti [illegible] Cto e poi dimessa nella stessa serata.

La corsa ha avuto un arduo battistrada in Mahogany che [illegible] partito alla grande precedendo [illegible] in Quick, Bermet, Sweet Parmal, Monte Tesio, Sabutai e gli altri chiusi [illegible] Last Exit.

Superata [illegible] curva [illegible] poche variazioni nelle posizioni [illegible] testa, [illegible] comando [illegible] preso prima da Bermet, poi da Little Egret, quindi [illegible] Très Bientot. A metà dirittura progredivano al largo Noriver e Someda. Noriver prendeva un lieve vantaggio, ma nelle ultime battute Someda riusciva a prevalere.

Il monte premi sulla Tris è stato di un miliardo e [illegible] mi[illegible]. La [illegible] vincente (14, 10, 16) ha fruttato la quota di 11.222.250 lire ai 62 vincitori in tutta Italia.

[illegible] replicano i trottatori col Premio Forlì [illegible] milioni e mezzo per puledri di 3 anni. I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Bellaria: Pebo del Ronco, Fio Lib; Pr. Galleo: Diadema, Distributore; Pr. Cesenatico: Doglish Va, Daltrix; Pr. Cattolica: Exam, Eguero; Pr. Cesena: Birbina, Borgarella; Pr. Forlì: Ervis del Rio, Elenia; Pr. Rimini: Apillino, Chiromante; Pr. Riccione: Biante d'Oro, Gharian.

a. d.

Da Firenze a Pistoia a cronometro

[illegible] — Nasce (o rinasce) oggi la Firenze-Pistoia, corsa a cronometro per [illegible] professionisti ispirata ad una prova analoga corsa nel 1870 e considerata la prima corsa ciclistica al mondo (vinse Van Hevie, Usa, in 2,12'). Il revival, per i cent'anni della Federciclismo, è stato voluto da Loretto Petrucci, che nonostante la stagione al tramonto ha ingaggiato venti corridori, i quali partiranno di 3 in 3 minuti, dalle 14,10, per coprire 35 chilometri, in quest'ordine:

Gradi, Moranduo, Cipollini, Milano, Caroli, Demeyer, Calevi, Lanz, Calosterra, Gelfo, Beccia, Conilini, Braun, Vandelli, Patiera, Giulger, Lualli, Mottet, Corti e il campione del mondo Kostenuik.

Radune a Pistoia alle 18, cerimonia varia, trasferimento a Firenze e il via. Favorito è Mottet, il francese recente vincitore del Gran Premio delle [illegible] a [illegible] metro, nonché del [illegible] del Piemonte.

Il Cus si chiamerà Bistefani (uomini) e Multitecnica (donne)

La pallavolo torinese vuole riconquistare il suo pubblico

TORINO — *Spenti gli echi degli Europei, la pallavolo* [illegible] *data il via al conto alla rovescia per il campionato che prenderà il via sabato prossimo.* [illegible] *attesa* [illegible] *definirne la* [illegible] *geografia (Asti potrebbe rinunciare lasciando il posto a Padova) e le date* [illegible] *di* [illegible] *qualificazione ai mondiali, in aprile ad Atene, importa* [illegible] *sosta), si possono trarre le prime indicazioni su nomi (di sponsor) e volti nuovi.*

E il discorso investe subito Torino dove il Cus, lo scorso anno in grossa crisi economica, ma non di risultati) per la mancanza di un abbinante, quest'anno [illegible] *presenta al via più sereno grazie* [illegible] *Bistefani (A1 maschile) e alla Multitecnica (A2 femminile).*

Riguardo alla formazione maschile l'obiettivo [illegible] *torinesi,* [illegible] *ha sottolineato ieri il d.s. Franco Leone* [illegible] *un incontro ai quale sono intervenuti i rappresentanti degli sponsor, rimane comunque quello* [illegible] *raggiungere quel seguito* [illegible] *pubblico che merita una squadra tanto blasonata. «Siamo ad* [illegible] *svolta: o la città mostra di volere la pallavolo, oppure tempo* [illegible] *a due anni e ce* [illegible] *».*

«Non basta — *spiega il dirigente* — che gli appassionati del nostro sport ci [illegible] solo in occasione delle partite di maggior cartello. [illegible] *Berloni sta vacendo, insomma, dal primo periodo grigio della sua carriera, quello dell'esclusione dall'ultima Nazionale di Gamba, dei non lusinghieri giudizi tecnici rilasciati su di lui — chissà perché? — dal ct* [illegible] *zurro e dal* [illegible] *vice Sales. Il giovanotto seppena ventenne, tutt'altro che presuntuoso, anzi timido e insicuro, ha facilità ad assorbire* [illegible] *tegole, ne ha ricavato confusione e sfiducia, ha giocato anonimamente nella Sperimentale* [illegible] *Bianchini in Cina, ha cominciato in tono* [illegible] *nuova stagione.*

Adesso, com'era inevitabile, [illegible] *venendone fuori. La classe non è* [illegible] *e presto rivedremo ti Super-Ricky che schiaccia in testa al mondo. Un anno d'esperienza in più dovrebbe regalargli più equilibrio, più regolarità, più malizia e duttilità, più capacità* [illegible] *stare in campo». Sono tutte cose che vengono da sé, solo col tempo e l'impegno del giocatore e del suo allenatore.*

Se la formazione maschile si batte per mantenersi [illegible] *vertici, quella femminile, allenata* [illegible] *Luca, ha come traguardo, alla terza stagione* [illegible] *A2, di disputare un campionato tranquillo, senza timori* [illegible] *retrocessione. Il che pare possibile, visto che a rinforzare l'organico è arrivata per la prima volta una straniera. Si tratta dell'olandese Hanna Schenster che farà il suo esordio oggi (ore 17, palestra* [illegible] *via Braccini 1) nella partita di coppa Italia che* [illegible] *Multitecnica disputerà contro il Cus Padova.*

g. bar.

NOTIZIE FLASH

● **Claudio Pellegrini** è stato ceduto dalla Fiorentina al Palermo. Il centravanti è soddisfatto, ma pare possano sorgere questioni di carattere economico.

Basket: il [illegible] Torino affronta stasera (ore 21, via Braccini) il Cremona nel campionato di Cl.

● **Romano**, difensore dell'Avellino, escluso [illegible] convocazione per Pisa, ha minacciato di tornare a casa. Probabilmente verrà reinserito sul mercato.

● **Tennis a Tel Aviv**, secondo turno: Gilbert-Schultz 6-2, 6-3; Perkis-Lapidus 6-3, 5-7, 6-4; Bates-Bloom 2-6, 6-4, 6-4; Karlsson-Noor 7-6, 6-2; Mansdorf-Steyn 6-3, 6-2; Segarceanu-Jaite 6-3, 3-6, 6-2.

● **Torneo di Tokio**, quarti: Michibata-Holmes 6-4, 6-4; Arias-Anger 6-3, 4-3; Carlsson-Canter 1-6, 7-6, 6-1; Dasia-Giammalva 6-4, 6-2; semifinali femminili: Sabatini-Drescher 1-6, 6-3, 6-3; Gates-Arraya 6-3, 2-6, 6-3.

● **Torneo di Sidney**, quarti: Annacone-Hooper 4-6, 6-3, 6-4.

● **Moreno Argentin**, due volte terzo nelle ultime edizioni, ha vinto il 19° [illegible] Silvestro d'oro». Il trofeo assegnato annualmente [illegible] miglior [illegible] dal Gruppo [illegible] giornalisti sportivi. Al secondo posto, staccato [illegible] cinque punti, Francesco Moser.

● **A Montecarlo** si disputa stasera il campionato del mondo Inf dei pesi massimi-leggeri, tra l'americano Lee Roy Murphy e lo [illegible]ese Chisanda Mutti. Sul ring anche il campione d'Italia dei pesi massimi, Angelo Rotolo, opposto allo statunitense Henry Sims.

● **Pallanuoto**: a Pescara, nei quarti di finale della Coppacoppe, la Sisley Pescara ha battuto ieri per 13-10 i tedeschi del Rote Erde mentre il Vasas Budapest ha superato il Partizan Belgrado per 9-8. Oggi Sisley-Partizan e Vasas-Rote Erde.

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA [illegible]
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio [illegible] di [illegible]
Amministratori: Luca Cordero [illegible] Montezemolo, Umberto Gutteo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco [illegible], [illegible] Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Peradotto
Direttore [illegible]
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Mi)
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1949
CERTIFICATO N. 723 DEL 6-12-1984

SOLO FINO AL 31 OTTOBRE
PUOI FARE IL
COLPO GROSSO
ACQUISTANDO

FIAT
127 Berlina 3p benzina
a 6.500.000 iva inclusa*
*esclusi [illegible] strada e accessori. Solo per vetture disponibili
È una iniziativa delle:
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
FIAT

Pubblicità Repubblica Rizzoli

40 anni in prima pagina

Europeo compie 40 anni!
40 anni di informazione politica, culturale, scientifica, di costume.
Europeo celebra questo anniversario con un eccezionale regalo: la riproduzione delle «prime pagine» dei principali quotidiani con gli avvenimenti che hanno segnato il nostro tempo.

Questa settimana con Europeo troverete la «prima pagina» del Corriere della Sera con la proclamazione della Repubblica.

L'intera collezione sarà completa in ■ settimane.

Europeo

il piacere di farlo sapere

Diciannove licenziati all'ex Carma

OCCIMIANO — Diciannove dipendenti [illegible] ex Carma, azienda [illegible] settore [illegible] freddo, [illegible] licenziati a fine mese. Tutti si [illegible] in cassa integrazione speciale dal giugno dello scorso anno, quando la Carma, in concordato preventivo, era stata assorbita dalla Iar, azienda del freddo con sede a Ticineto, riaprendo i battenti [illegible] il nome di quest'ultima.

I dipendenti Carma erano 100 e un'ottantina [illegible] sfiati riassunti. Per [illegible] altri si era [illegible] ricorso alla [illegible] integrazione. Attualmente sono [illegible] i cassintegrati: per [illegible] di loro è prevista la riassunzione [illegible] Iarp, azienda [illegible] stesso gruppo, con sede a Casale; due ricorreranno al prepensionamento, mentre i restanti 19 saranno licenziati.

La riassunzione [illegible] cinque dipendenti Carma è avvenuta nell'ambito di [illegible] importante accordo con i sindacati per la mobilità interna nei tre stabilimenti Iar e Iarp. Nelle tre aziende si effettuano lavorazioni che durante l'anno vedono aumenti o cali stagionali [illegible] vendite. A Ticineto [illegible] prodotcono conservatori per gelati, a Casale vetrine per l'esposizione e a Occimiano congelatori.

Accadeva così che in uno stabilimento vi fosse un surplus di produzione, con rischio di cassa integrazione, mentre in un altro non si riusciva a far fronte alle richieste. Con l'accordo, invece, sarà possibile spostare personale da uno [illegible] all'altro.

[m. fa.]

L'assemblea dell'Alessandria ha nominato l'amministratore

E dietro i grigi, ancora buio

Il [illegible] del responsabile [illegible] sconosciuto anche in Toscana - Non ha partecipato all'assemblea dei nuovi soci - Si è presentato soltanto davanti al notaio per la firma dell'atto

[illegible] — *La società responsabile [illegible] Alessandria [illegible] ha un nuovo amministratore unico, E' Massimo Silei, 28 anni, abitante [illegible] Agnano Pisano, frazione di San Giuliano Terme, in via delle Sorgenti 79/A. Chi [illegible]no Silei è impossibile [illegible] dirlo, [illegible] in città l'ha [illegible] visto, [illegible] anche poco conosciuto a San Giuliano Terme, dove nessuno [illegible] stata raccolta neppure rivolgendosi ai vigili urbani.*

Una [illegible] comunque, appare certa: [illegible] rappresentare quell'ormai famosa finanziaria che ha rilevato dai fratelli Gianmarco e Giorgio Calleri (soci [illegible] maggioranza) Mario Iacampo e Nando Cerofoglio il cento per cento delle azioni della società [illegible] grigia. Finanziaria, anche qui [illegible] dovrebbero sussistere dubbi, che ha alle spalle il presidente della Massese, militante come l'Alessandria nel girone A [illegible] C2, Domenico Bertoneri, imprenditore che opera [illegible] del marmo, dei fertilizzanti e dei diamanti.

«Non possiamo ancora dire nulla, ci sono [illegible] tecnici [illegible] da sbrigare, [illegible] l'omologazione del tribunale. La prossima settimana, martedì o mercoledì diremo tutto», si è limitato ad affermare, dopo la nomina del nuovo amministratore unico, il direttore sportivo della Massese, Giuliano Sili, che prosegue la sua opera di consulente per conto della finanziaria — la sede dovrebbe essere a Migliarino Pisano — che ha rilevato l'Alessandria Calcio.

Una giustificazione non [illegible] l'atto di nomina [illegible] amministratore unico deciso dall'assemblea dei vecchi soci dell'Alessandria, dinanzi al notaio Luigi Oneto, è pubblico, non occorre alcuna omologazione, per questo [illegible] si riesce a capire per quali motivi i nuovi «padroni» [illegible] gloriosi «Orso grigio» vogliono continuare a restare nell'ombra.

D'altra parte neppure alla sede della società, in via Gentilini, è possibile sapere di più, partiti i protagonisti [illegible] operazione. «So che c'è un nuovo amministratore unico, fu detto che domenica sarà a La Spezia, per la partita che i grigi dovranno giocare con gli spezzini, altro non sono in grado di dire», afferma il segretario Gianfranco Coccia, e c'è da credergli sulla parola.

Nulla, ovviamente, anche tecnici e giocatori della squadra, probabilmente anche loro vedranno e incontreranno [illegible] per [illegible] prima volta Massimo Silei domani, a La Spezia, dove i grigi sono attesi da un importante incontro; entrambe le formazioni, infatti [illegible] in testa alla classifica.

Vediamo ora la cronaca della giornata. A mezzogiorno [illegible] mezza nella sede dell'Alessandria si [illegible] riunita per l'ultima [illegible] l'assemblea ordinaria dei soci della vecchia società guidata da [illegible] Calleri. È stato approvato il bilancio, quindi [illegible] sono avute le dimissioni del presidente e del collegio sindacale. In seduta straordinaria, invece, l'assemblea ha provveduto a ridurre il capitale (a seguito delle perdite) da 600 a 82 milioni, quindi [illegible] aumentarlo a 100 milioni. A questo punto è stato nominato il nuovo amministratore unico, appunto Massimo Silei che non ha partecipato all'assemblea e [illegible] è limitato subito dopo a firmare l'accettazione dell'incarico dinanzi al notaio Luigi Oneto che aveva assistito alla seduta.

Qui, [illegible] abbiamo detto, si conclude [illegible] cronaca e cadono anche le possibilità [illegible] maggiori informazioni («La prossima settimana diremo tutto») sul giovane pisano che ha ricevuto dai Calleri e [illegible] s.r.l. [illegible].

Riserbo assoluto sull'amministratore unico, anche [illegible] parte di Giuliano Sili che si scusa [illegible] disponibile [illegible] i giornalisti («Non è cambiato nulla, tutto come prima», ha soltanto aggiunto, [illegible] che conferma che dietro all'intera operazione c'è Bertoneri, cosa [illegible] nessuno [illegible] mai smentito). Lunedì, intanto, [illegible] apre il calcio-mercato d'autunno, non resta che attendere per sapere se i nuovi «padroni» saranno disposti a fare ulteriori acquisti, per rinforzare ancora la squadra.

f. m.

Novi Ligure — Il dott. Piero Vernetti, assessore comunale al Lavoro e all'Industria, è entrato a far parte della commissione nazionale dell'Associazione [illegible] Comuni d'Italia.

VIAGGIO [illegible] I PARTITI [illegible] LE ELEZIONI A VALENZA

Le tre liste minori all'attacco per rosicchiare voti ai grandi

La Civica raccoglie i socialisti espulsi - Gli obiettivi - La «questione meridionale»

VALENZA — Oltre [illegible] tre maggiori schieramenti — pci, dc e polo laico-socialista — dei quali abbiamo visto la posizione [illegible] scorsi giorni, altre tre liste sono in lotta per aggiudicarsi un qualche spazio [illegible] in occasione delle elezioni amministrative [illegible] domani e lunedì per rinnovare il Consiglio comunale [illegible] città dell'oro. Sono quella civica, Piemonte (collegato [illegible] Lega Veneta) e msi.

La lista civica è, [illegible] dubbio, [illegible] formazione che più ha [illegible] sorpresa, anche perché decisa proprio negli ultimissimi giorni. Inoltre raccoglie alcuni (i fratelli Rosario e Giovanni Santangelo e Marcellino Natale) socialisti, dichiaratamente autonomisti, che dopo le elezioni amministrative del maggio [illegible] Valenza [illegible] volò solo per [illegible] regionali e [illegible] provinciali vennero espulsi [illegible] partito [illegible] un documento approvato dalla maggioranza [illegible] sinistra della sezione socialista [illegible].

Dice Rosario Santangelo: *«Mettiamo [illegible] ben in chiaro [illegible] cosa, l'espulsione [illegible] stata un atto di paura della maggioranza perché [illegible] conquistato il 32 per cento al congresso della sezione [illegible] alle elezioni dell'11/12 maggio il nostro candidato alle regionali aveva ottenuto [illegible] di preferenze, contro i 220/230 di quelli indicati [illegible] Federazione. Ci hanno anche accusato, contro ogni logica, [illegible] aver fatto mancare i [illegible] al candidato valenzano alle provinciali».*

«Abbiamo deciso di presentare una lista nostra perché, dopo [illegible] mesi [illegible] contatti [illegible] la Federazione alessandrina, il segretario provinciale Ferrero, all'ultimo momento, mi [illegible] detto che avrei potuto essere riammesso [illegible] pci [illegible] firmato un documento in cui rinunciavo a essere candidato», spiega Rosario Santangelo. Stridendo [illegible] «scelta [illegible] contrario e parla di scorrettezze ad un pubblico dibattito».

Così [illegible] nata la lista civica, che qualcuno ha definito di meridionali [illegible] anche su questo [illegible] interessati precisano: *«Il [illegible] per cento dei candidati sono settentrionali. [illegible] per cento meridionali, una situazione che si trova [illegible] tanti altri schieramenti». «Io, poi, sono a Valenza dal '66, [illegible] fatto l'operaio, l'imprenditore orafo, il commerciante e, in piccola, il politico, credo proprio [illegible] molto bene i problemi della città, certo meglio di quelli della Lega Veneta»*, soggiunge [illegible] Santangelo.

Alla lista civica confidano di conquistare [illegible] seggio in Consiglio comunale. *«Allora — dicono — collaboreremo, [illegible] pregiudizi, con tutti coloro che vorranno la governabilità [illegible] città, senza essere "portatori d'acqua" di [illegible] ma battendoci per realizzare quelle [illegible] proposte che i valenzani si attendono».*

«Non siamo una lista venuta dal Sud, non saranno i nemici di Piemonti a fermarci», ha [illegible] Marcellino Natale durante una manifestazione [illegible] Teatro Sociale. *«E questo mi ha molto stupito, e anche divertito»*, afferma Roberto Oremio, segretario della Union piemontese, [illegible]gliere provinciale a [illegible] capolista [illegible] [illegible]oni a Valenza. Aggiungendo: *«Comunque dico che questa città ha bisogno di Gremo in Consiglio comunale, per difendere Valenza dalla mafia, dal racket, [illegible] violenza, dalla criminalità, dalle supertasse romane. Se [illegible] un consigliere ci faremo ascoltare e potremo essere utili a formare una maggioranza, a differenza dell'81 [illegible] cui voto, invece, [illegible] respinto [illegible] tutti perché inquinante»*. Oremio ricorda poi che Piemont è sponsorizzato dalla Liga Veneta, [illegible] qui [illegible] invito ai veneti a *«votare bene»*.

L'essere [illegible] di portare voti inquinanti [illegible] è certo gradito all'mai che si ripresenta con [illegible] lista guidata dal consigliere [illegible] Paolo Peruzzi (abitante a [illegible] ma per motivi di [illegible] non ha perso quasi nessun Consiglio) e ben decisi a riconfermare, se non migliorare, le posizioni dell'83.

Franco Marchiaro

Truffatore di Stazzano condannato

Propose in vendita un casello ferroviario

Raggirata una coppia titolare [illegible] un bar

SERRAVALLE SCRIVIA — Antonio Piuto, [illegible] anni, [illegible] Stazzano, viale Regina Elena 69, è stato processato per truffa [illegible] vicepretore Gian Luigi Repetto e condannato a 5 mesi di reclusione ed un milione [illegible] multa. I fatti risalgono [illegible] primi [illegible] dell'anno scorso quando l'imputato tentò una serie [illegible] truffe vantando inesistenti rapporti di affari con i dirigenti della ditta farmaceutica «Carlo Erba» e con i funzionari del Monopolio.

Nel gennaio [illegible] Antonio Piuto si presentò a Renzo Boffito, 43 anni, Serravalle, [illegible] 5/15, ed a Giovanni Nebbia, pure di 42 anni, Vignole Borbera, piazza Marconi 10, proponendo l'apertura di un magazzino per [illegible] vendita all'ingrosso dei prodotti farmaceutici.

Renzo Boffito e Giovanni Nebbia consegnarono ad Antonio Piuto circa due milioni e [illegible] [illegible] il deposito [illegible] nonale ed il rimborso delle spese, ma dopo aver atteso inutilmente l'annunciata visita dei dirigenti della [illegible] farmaceutica scoprirono [illegible] essere [illegible] raggirati.

Poche settimane più tardi Antonio Piuto ritentò il colpo [illegible] di Franco Sprocato, [illegible] anni, e della moglie Maddalena Marras di 40, Stazzano, viale Regina Elena 40, titolari del [illegible] «San Giorgio». [illegible] due coniugi Antonio Piuto si fece consegnare oltre tre milioni promettendo il suo interessamento per facilitare la concessione di una licenza di vendita di prodotti [illegible] Monopolio, di [illegible] finanziamento a tasso agevolato per i lavori [illegible] ammodernamento del locale e persino per l'acquisto di un casello ferroviario nelle vicinanze [illegible] Genova. Scoperto [illegible] truffa i coniugi furono risarciti con [illegible] assegno scoperto.

w. gi.

I certificati di credito [illegible] stati depositati in banca

Negoziante d'auto truffato con 500 milioni di Cct falsi

La scoperta durante [illegible] indagini dopo i quattro arresti a Pavia

ALESSANDRIA — Viaggio a Roma, alla sede della Banca d'Italia, [illegible] carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, per sequestrare, [illegible] ordine del procuratore della Repubblica Enrico Busso, falsi certificati di credito del Tesoro, i CCT, per oltre [illegible] miliardo di lire, che avrebbero dovuto servire per una truffa ai danni di un noto commerciante d'auto alessandrino.

I falsi titoli di credito erano già stati depositati alla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria dove i funzionari si sono però accorti che erano falsi! [illegible] hanno informato il commerciante, di cui si tace [illegible] quando le trattative [illegible] ormai quasi alla conclusione.

La maxi-truffa ha avuto però un proseguimento anche a Pavia, ed è in quella città che sono stati arrestati i quattro «fidatissimi». Sono il commerciante Francesco Fochi, 48 anni, abitante a Casteggio in piazza Cavour 7; l'autotrasportatore Giuseppe Onlati di 33, pure abitante a Casteggio in via De Gasperi 41; il commerciante Domenico [illegible] di 58, Milano, via Tonale 16, ed il commerciante Raimondo Congia di 46, Voghera, vicolo [illegible] Magnino I. Per tutti le accuse di [illegible] concorso in truffa e falsificazione [illegible] titoli di credito.

[illegible] vicenda viene mantenuta [illegible] riserbo, [illegible] è saputo che i quattro avrebbero [illegible] cato di vendere falsi titoli [illegible] credito [illegible] 500 [illegible] alla [illegible] [illegible] Banco di Napoli, ma i funzionari di questo istituto, scoperta la truffa, hanno chiamato i carabinieri che hanno arrestato il quartetto.

Dalle indagini [illegible] [illegible] il collegamento con la [illegible] città, dove nelle [illegible] settimane Francesco Fochi ed i complici sarebbero venuti in contatto [illegible] un commerciante di auto, abitante poco lontano [illegible] capoluogo, al quale avrebbero proposto l'acquisto di CCT per oltre [illegible] miliardo. Ricevuti i titoli di credito, il commerciante li avrebbe depositati alla Cassa [illegible] Risparmio, in attesa di definirne il prezzo d'acquisto, [illegible] qui sarebbero accorti che qualcosa non andava.

Da una verifica svolta dalla Banca d'Italia si è scoperto [illegible] [illegible] [illegible] indagini vengono ora estese anche in altre città, perché sembra che la banda [illegible] su scala nazionale.

r. ac.

Ovada — Una bambina, Alessandra Ferrari, [illegible] anni, abitante a Lerma, in via Dante 2, è morta stroncata, dopo 2 anni di inutili cure e ricoveri, da un male incurabile. Era la figlia unica dell'agricoltore Nino, [illegible] anni, che è anche assessore comunale [illegible] paese, e di Bruna [illegible] 32.

Funerale di Silla a Tortona

Giornalista morto d'infarto a Milano

TORTONA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del giornalista Decio Silla, [illegible] di nascita (in città vive l'anziana [illegible] ma abitante a Milano dove è morto, a 61 anni, per infarto.

Decio Silla era stato redattore [illegible] un settimanale milanese, collaborando pure ad alcuni giornali e, una decina d'anni fa, aveva diretto il film «Brogliaccio d'amore», interpretato da Enrico Maria Salerno e [illegible] Berger, la storia di [illegible] scrittore che [illegible] innamora della propria dattilografa.

La salma di Decio Silla, giunta da Milano, dopo la funzione religiosa è stata tumulata nella tomba di famiglia.

c. r.

La protesta per la [illegible] arretrata di cinque mesi

Assemblea permanente di forestali nella sede della Comunità montana

PONZONE — [illegible]a permanente da giovedì nella sede della Comunità montana [illegible] alta [illegible] Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno, «occupata» da 80 lavoratori forestali. L'assemblea i forestali l'hanno decisa dopo una riunione per chiedere [illegible] pagamento di cinque mesi [illegible] lavoro arretrato e per avere garantiti sui livelli occupazionali per il 1986.

Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei pubblici poteri, i forestali hanno piazzato grossi striscioni su ogni angolo della piazza principale del centro collinare, sede della Comunità montana.

Gli operai forestali lamentano di [illegible] ricevere gli stipendi dal mese [illegible] maggio. Secondo un portavoce dei lavoratori [illegible] Regione Piemonte non avrebbe pagato «per il mancato collaudo delle opere eseguite, per carenza tecnica».

I lavoratori sono occupati nella ristrutturazione ed apertura [illegible] strade [illegible] sentieri, in opere idrogeologiche per rimarginare i danni provocati dalle piogge, [illegible] [illegible] rimboschimento. Un [illegible]liere [illegible] interessa i 13 comuni [illegible] Comunità montana e utilizza finanziamenti [illegible].

[illegible] termine di un'assemblea svoltasi nella serata [illegible] giovedì tra i [illegible] ed i rappresentanti sindacali della Federbraccianti Cgil e Fisba Cisl, è stato [illegible] un [illegible] nicato in cui si afferma l'opportunità [illegible] «proseguire la [illegible] intesa al fine [illegible] indurre [illegible] la Regione Piemonte al tavolo [illegible] trattativo per una rapida soluzione del problema».

Il comunicato puntualizza anche «che il seguito [illegible] ripetuti incontri con i rappresentanti della Comunità montana è stata concordata la non chiusura [illegible] cantieri di forestazione. [illegible] [illegible] ha assicurato [illegible] disponibilità a sostenere nei confronti della Regione la richiesta avuta dai lavoratori».

Sul tappeto restano [illegible] problemi molto importanti.

c. r.

Partecipano sempre meno ambulanti

Mercato della Piagera destinato [illegible] chiudere?

CARIANO MONFERRATO — *«Se il conferimento dei prodotti continuerà a diminuire come sta avvenendo, fra un paio d'anni il mercato sarà destinato [illegible] chiudere»*. Così ha spiegato l'altra sera Pier Angelo Musiano, gestore del mercato della Piagera (punto [illegible] riferimento [illegible] l'agricoltura di numerosi paesi della Val Cerrina), durante il Consiglio comunale aperto dedicato interamente al problemi [illegible] quella struttura.

La preoccupazione per [illegible] del mercato era stata [illegible] con una raccolta di firme, oltre un centinaio, con [illegible] quale si chiedeva al Comune di intervenire. Il problema che sta alla base della crisi della Piagera sembra essere una *«diserzione»* del mercato da parte di [illegible] produttori, che [illegible] rivolgono direttamente ai commercianti.

[illegible] spiegato Musiano: *«Lo [illegible] unno in questo periodo vendevano trattati [illegible] quintali [illegible] fagiolini al giorno, ora solo 30; nel mese di settembre [illegible] mancati dal mercato 750 quintali [illegible] prodotto»*.

Ma come ridare alla Piagera il ruolo che aveva anche solo pochi anni fa? Tra [illegible] proposte quella [illegible] creare un'associazione di produttori, [illegible] ha sostenuto Angelo Castelli, contadino, sindaco del vicino [illegible] di Verrua Savoia. *«E' necessario che noi ci associamo, anche se [illegible] difficile per [illegible] nostro individualismo, però [illegible] [illegible] salto [illegible] qualità, per noi produttori, altrimenti il mercato [illegible]»*.

E' stata suggerita poi la creazione di [illegible] consorzio tra i Comuni per [illegible] gestione, per poter ottenere così i contributi regionali.

m. fa.

L'infortunio avvenuto in una cascina [illegible] Frassineto Po

Una [illegible] ha un braccio stritolato mentre pulisce la [illegible] agricola

[illegible] — Una giovane operaia di Frassineto Po [illegible] [illegible] ricoverata all'[illegible] [illegible] Brescia dove è stata sottoposta ad un [illegible] intervento chirurgico [illegible] [illegible] destro, che [illegible] [illegible] perdere in seguito [illegible] [illegible] [illegible] infortunio sul lavoro. Si chiama [illegible] Novelli, ha 20 anni, ed abita con i genitori — il padre Piero è guardia comunale — in via Nazario.

L'infortunio [illegible] avvenuto venerdì mattina nell'azienda agricola [illegible]ta da Giovanni Conti, in via Battisti 45. Erano circa le 11 [illegible] secondo una prima ricostruzione dei fatti, [illegible] Novelli [illegible] intenta [illegible] pulire [illegible] [illegible] trasportatore utilizzato per «sanitizzare» la verdura raccolta all'interno [illegible] magazzino.

Per [illegible] [illegible] [illegible] si conosce l'esatta dinamica dell'incidente: sono intervenuti i carabinieri di Ticineto che hanno svolto i primi accertamenti e [illegible] si escludono responsabilità anche da parte di altre persone.

Patrizia Novelli si è avvicinata all'impianto iniziando [illegible] le operazioni di pulizia, senza accorgersi che il nastro trasportatore [illegible] in movimento. [illegible] gli inquirenti non escludono che una [illegible]a altre operaie presenti, inavvertitamente, [illegible] [illegible] funzione il macchinario.

Rimasta imprigionata [illegible] il braccio destro tra gli ingranaggi del nastro trasportatore, Patrizia Novelli è [illegible] subito [illegible] [illegible] colleghe e trasportata in auto, dal titolare dell'azienda agricola, all'ospedale Santo Spirito. [illegible] I medici, dopo le prime [illegible], hanno deciso il [illegible] trasferimento all'ospedale di Brescia, specializzato [illegible] interventi chirurgici così delicati. La giovane avrebbe anche riportato una serie [illegible] lesioni ai tendini, si spera però di salvarle il braccio.

g. d.

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA [illegible]
DISCO [illegible]
LE CLASSIFICHE IN DISCOTECA
DOMANI SERA
CATCH [illegible]
[illegible] FANGO

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SABATO 19 OTTOBRE SERATA [illegible] LISCIO [illegible] BAGUTTI
[illegible] 26 OTTOBRE BALLO LISCIO [illegible]

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible] OTTOBRE
Serata COCA [illegible]
Orchestra [illegible]
DOMENICA [illegible]
[illegible]
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi a pranzo/cena e su prenotazione
TEL. 0131/279171

Se sei un bravo
AGENTE
O CAPO-AGENTE
e organizzi corsi didattici, vuoi un'occasione per un avviamento e gestire in esclusiva una tua zona?
Stanco un istituto internazionale in espansione
Per appuntamento telefonare allo: 011 541.523

[illegible]
[illegible]
introduciti [illegible] meccaniche carpenterie metalliche [illegible] namica per vendita [illegible] apparecchiature [illegible] cifica per i settori indicati.
[illegible] «Pubblicompass 5572 10100 Torino».

CERCASI
AGENTE
auto propria
Tel. 0321/21.293
per appuntamento

TEATRO - Gli spettacoli in programma al Teatro Comunale a Novi

Il miele della noia e le rose scarlatte

replica questa sera Comunale di Alessandria «Miele selvatico» e tra le martedì sera a Novi Ligure una celebre brillante commedia di Aldo Benedetti, «Due dozzine di scarlatte».

Ad Alessandria si inaugurata ieri sera la stagione di prose organizzata dall'A.T.A. con «Miele selvatico», un'opera teatrale Michael Frayn Teatro Eliseo Roma per la regia di Gabriele Lavia, le scene di Giovanni Agostinucci e l'interpretazione di Rossella Falk, Umberto Orsini, Tino chi, Elisabetta Pozzi. Lo spettacolo i abbonati alla stagione possono an rivolgersi al botteghino del teatro per acquistare il biglietto o l'abbonamento] torna in scena questa sera a 21,15 dopo il lusinghiero successo della «prima».

E'la storia vari intrecci sessuali, balordi, drammatici, sbagliati, capricciosi: un mese di «miele selvatico». In un'estate di annoiati borghesi nella provincia meridionale della Russia. Anna Petrovna, impersonata Rossella Falk; per la prima volta ad Alessandria, è invaghita di Platonov (sposato a Sasha) e su di lui, giovane di spreco ingegno, si appuntano le attenzioni anche di Sophya (sposata a Serghiej) e della giovane studentessa Marya.

Tragedia finale per Platonov, succube della fatalità, con tante altre fragili e illuse creature cechoviane. L'opera originale, forse la prima commedia di Cechov, è stata abilmente riscritta da Michael Frayn che, fra l'altro, ridotta notevolmente l'originale durava più ore).

Novi Ligure alle di martedì Politeama Italia Compagnia Teatrale cittadina «Paolo Giacometti» metterà in scena «Due dozzine di rose scarlatte», tre atti brillanti di Aldo De Benedetti interpretati da Enrico Gastaldi, Fely Poliavicini, Maurizio Barziza, che della spettacolo è anche il regista, a Mariangela Boglione. L'arredamento è della Giordano mobili; Enea, Gelindo, Nunzia, Giovanna, tutti giovani vedi che fanno parte della Compagnia «Paolo Giacometti» faranno, rispettivamente suggeritore, scenografo, acconciatore, truccatore. Leo e Stefano si occupano invece degli effetti sonori e delle luci.

«Due dozzine di rose scarlatte», ambientata negli Anni viene presentata al pubblico novese allo scopo di raccogliere fondi «pro erigendo monumento ai Caduti del mare».

E. S.

Rossella Falk e Umberto Orsini in «Miele Selvatico»

CONCERTI - Musical di Fra Paolino jazz a Castelceriolo

Un frate, una chitarra la nostalgia dei giovani

Il panorama musicale in provincia nei prossimi giorni offre alcune interessanti occasioni, dall'eccezionale concerto di Fra Paolino, un padre cappuccino cantautore, ad Alessandria, al jazz con l'«Italian Jazz All Stars» Castelceriolo, alla musica d'organo a Casale. Artisti in erba, invece, daranno spettacolo Ovada.

Iniziamo da Alessandria il concerto Fra Paolino, programma alle 15 di domani, nella di Giuseppe Artigiano in Acqui concerto, veramente eccezionale, è organizzato nell'ambito della Missione cittadina, come occasione di incontro della gioventù. Fra Paolino, ritenuto dai moltissimi ammiratori il Fra Cionfoli Italia, gode di vastissima notorietà grazie alle qualità espressive della voce che si richiamano a Fabrizio De André e all'ultimo Angelo Branduardi.

Fra Paolino viene Alessandria per la prima volta per incontrare i giovani di S. Giuseppe Artigiano e dell'intera città con le sue canzoni dolcissime vigorose, trabocchanti poesia, passione e fremiti giovanili ricerca dell'amore assoluto e della fraternità universale.

L'ingresso al concerto è gratuito, indubbiamente saranno moltissimi i giovani che non vorranno perdere l'occasione ascoltare di Fra Paolino.

Da Alessandria a Castelceriolo dove il locale Jazz Club ha organizzato, per venerdì 25 ottobre, Cinema «Macallè», un concerto dell'«Italian Jazz All Stars», un complesso di primo piano formato da Sergio Fanni (dicorno), Dado Moroni (pianoforte), Giancarlo Pillot (batteria) e Luciano Milanese (contrabbasso).

tratta di musicisti ormai affermati a livello internazionale, Sergio Fanni esempio è uno dei migliori fliccorninti a livello europeo, mentre Dado Moroni — novese della classe '62 — è pianisti jazz più giovane italiani, molto quotato dalla . Ha iniziato l'attività concertistica a 14 anni, a fianco dei più qualificati musicisti italiani, da Franco Cerri a Gianni Basso, Sergio Fanni, Carlo Bagnoli, Tullio De Piscopo, Alfredo Golino, Pillot, Luciano Milanese e altri ancora.

Dado Moroni, poi, ha con americani e europei, tutti di notevole fama e importanza nel mondo del jazz: ha partecipato a programmi radiofonici e televisivi. Ha inciso due Lp: uno con l'etichetta Dire, in trio con Tullio De e Julius Farmer, il secondo titolo «Bluesology», assieme a De Piscopo, Niels Pedersen e Franco Ambrosetti.

Casale Monferrato, invece, è in programma l'organo. Domani, infatti, alle 17, nella chiesa di San Domenico è annunciato un concerto dell'organista monferrino Giovanni Parisone. Egli eseguirà di Frescobaldi, Bach, Mendelssohn, Dupré.

«Carosello artisti in erba», invece, Ovada, questa sera alle 20,30, al Teatro Splendor. Una serata dedicata a giovani artisti il cui ricavato andrà a beneficio costruendo Santuario dedicato a S. Paolo della Croce.

f. m.

Si apre il sipario sulla danza scuole, giochi spettacoli speciali

ALESSANDRIA — Anche quest'anno il Teatro Nuovo di Torino continua la collaborazione con gli Enti e con didattiche e i provveditorati per proseguire il programma di iniziative avviato anni tendenti a diffondere e promuovere la danza nel mondo della scuola dell'obbligo.

Manifestazioni quali la «Festa della danza», spettacoli appositamente ideati per i giovani; «La tua danza», corsi propedeutici riservati agli alunni delle elementari: «Discodanza», incontri-spettacolo tra scolari, ballerini e coreografi e «Inventa un balletto», concorso a premi riservato agli studenti, saranno ripresi dopo la positiva esperienza che ha coinvolto migliaia di giovani della provincia alessandrino.

A Casale a riprova dell'ottimo andamento della Scuola Comunale di danza ripresi nell'elegante sede Palazzo Trevi, in a completo restauro del Teatro Comunale, i corsi di danza moderna, aperti anche per gli adulti, diretti da Carla Perotti, coreografa e docente del Centro di perfezionamento di Torino con il coordinamento organizzativo Fiorella Coppo.

In a, invece, il Teatro Arnoldi è ormai diventato la «cattedrale» della danza, qui infatti tutto avviene all'insegna del ballo: il palco è stato notevolmente ampliato, nuovi camerini sono insieme a una seconda sala e gli ambienti sono così diventati confortevoli e caldi mentre dalla platea gli accompagnatori possono assistere lezioni dei loro ragazzi, sotto la guida, per il classico, della direttrice didattica Daniela Chiarini e per la moderna di Carla Perotti.

Quei giovani, poi, particolarmente dotati, avranno in seguito la possibilità formarsi completamente accedendo a quella «universitaria» che è l'Accademia regionale di danza.

Accanto all'attività didattica, il Teatro Nuovo da sempre sviluppa nei maggiori centri alessandrini spettacoli, mostre e proiezioni tali da consentire una sempre maggiore diffusione danza ed un successo ad essa parte del grosso pubblico.

In questo senso una «Rassegna di danza» sta per essere al Teatro Arnoldi collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune per la stagione '85/86 con spettacoli balletto ogni sabato e domenica pomeriggio, proposti venerdì e il lunedì mattina anche per le scuole.

E. Ss.

Domani défilé in corso Roma: protagoniste una ventina ragazze

La moda in passerella

ALESSANDRIA — Appuntamento con la moda e con la bellezza femminile, quella delle giovanissime, quindi forse per questo più genuina, domani pomeriggio alle 15 nel centralissimo Roma per un originale «filò» organizzato dalla Melchionni.

A saranno «mannequin» professionisti, di quelle che siamo abituati a vedere pagine patinate riviste del settore, ragazze normali, con l'hobby moda. Pro loro anche quasi Italia», Viviana Bazzani, l'alessandrina finalista appunto al concorso di Salsomaggiore.

Con lei sfileranno in passerella giovani donne, studentesse, impiegate o casalinghe che un giorno hanno lasciato in disparte i libri o l'ufficio per provare il brivido della passerella, un'esperienza impegnativa, perché si troveranno letteralmente circondate dai loro concittadini.

Saranno Monica Camagna, Alessandra Cantera, Cristina Cascolati, Elena Pistarini, Rita Paduano, Elisa Fiaibi, Peroso, Betty Ouasco, Federica Petrucco, Lella Zirpolo, Simona Montiglio, Roberta Peroso, Cristina Franco, Bonzano, Sabrina Frascarolo, Ida Spalla, Pettazzi, Cimino, Genny Burke e Sandra Herry. Con anche tre giovani indossatori dilettanti.

Presenteranno, ovviamente, capi giovani, pratici, ma non per questo riservati soltanto alle giovanissime. Nell'intervallo esibizione di danza dello «Sport Center».

r. sc.

La moda diventa ad Alessandria un'occasione di

Selvaplana caldarroste alla sagra

— Quattordicesima edizione, questo simpatico borgo della Val Curone (è a pochi chilometri da Fabbrica), della «Sagra della castagna», un appuntamento ormai tradizionale e che come ogni anno richiama moltissimi turisti. E' organizzata dagli «Amici di Selvaplana».

Il programma prevede, dopo il pranzo a «La Genulancia», l'inizio della distribuzione delle caldarroste, alle 14,30, sulla piazza del paese, dove si esibirà il gruppo folcloristico «I pifferi della Canavese». Si prosegue, quindi, con la distribuzione polenta e salamini e con il ballo in piazza, rallegrato dall'orchestra «La verde prateria».

(f. m.)

DANZANDO DANZANDO

• **ALESSANDRIA** — Si balla con dischi questa sera e domani al «Sound club» di via Cavour ed al «Playback».

• **SALE** — Alla «Cometa music-hall» ballo moderno e discoteca questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì. Venerdì ballo con l'orchestra «I soliti di Borghesi».

• **ACQUI TERME** — «Nuovo Kursaal» ballo con orchestra.

• **VALENZA** — Al dancing «Valentia» ballo questa sera e domani con le orchestre di Franco Bagutti e «Tiziana».

• **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso Studio» questa sera «disco-action», discoteca domani sera.

• **VALLERANA** — Si balla questa sera e domani con l'orchestra «I ciao-ciao».

• **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti della zolfo» ballo liscio, come di consueto, questa sera e domani, rispettivamente con l'orchestra «Antonella» e «I Serravallesi».

• **PONTECHINO** — Questa sera discoteca con Albert One e Tumy, domani sera esibizione del ventriloquo «Samuel», giovedì discoteca e venerdì ballo liscio Valerio Boino.

• **TORTONA** — Al «Giardino d'inverno» si balla questa sera «Paolo Martino e i Filosofi».

MOSTRE E ARTISTI

Tina Allinier. La pittrice di Novi Ligure dopo aver ricevuto nelle scorse settimane a riconoscimento della attività primo Trofeo internazionale «Città Raffaello» istituito dall'Accademia «Città Roma», si è affermata, per sezione pittura moderna, di fronte una folta schiera artisti, al premio «Pablo Picasso» all'Accademia universale «Alessandro Magno» di Prato.

Giorgio De Chirico e Renato Guttuso. Le migliori acqueforti alcuni disegni dei due artisti vengono presentati per la mostra di riapertura dopo la stagione alla galleria d'arte «Città» Roma, ad Alessandria. Apre oggi e prosegue sino al 31 ottobre.

La mostra del fungo Bosio

BOSIO — Quinta mostra del fungo: si inaugura alle 20 di questa sera e nel suo ambito è prevista la proiezione un documentario turistico-culturale: «Bosio, terra degli ormani liberi». La manifestazione proseguirà pomeriggio quando, attorno fuochi, cotti e serviti a tutti, con tanto buon vino, salamini, porchetta allo spiedo, castagnaccio alla brace.

Giorgio Frigo. La galleria d'arte «La Maggiolina» Modena ad Alessandria inizia l'attività '85/86 con una personale — inaugura — del medico-pittore di Acqui Terme, artista pennellata distesa e dalla genuinità cromatica che rendono vivi i suoi paesaggi.

Paolo Passarelli. Il giovane artista alessandrino le cui opere l'incisiva testimonianza di una ricerca che inserisce nel dibattito contemporaneo per l'attività dei contenuti vivacemente rappresentati, apre oggi 18 una sua personale alla galleria Gruppo artistico provinciale di via Ferrara 21, ad Alessandria.

Giannetto Fieschi. Incisore e grafico, oltreché docente all'Accademia ligustica genovese, inaugura oggi una sua personale nella sala d'arte contemporanea Serravalle Scrivia. Il 25 e il 31 ottobre Fieschi terrà conferenze sull'arte moderna, seguirà il dibattito.

Icone russe. salone della parrocchia di S. Giuseppe artigiano (Salesiani) in Acqui ad Alessandria, nella sola giornata domani, sarà aperta una eccezionale mostra di icone russe. I Padri Cappuccini aiuteranno i visitatori a capire il singolarissimo linguaggio visivo della icona.

AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALER: L'occhio del gatto.
: Il testimone.
COMUNALE: Sala Ferraro: Alamo bay - Sala Grande: spettacolo tea e Miele selvatico.
CORSO: Mad Max.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Passaggio in India.
MODERNO: Dietro la maschera.

ACQUI TERME
ARISTON: L'occhio del gatto.
CRISTALLO: La gabbia.
ITALIA: Uno sconosciuto a New York.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Cercasi Susan disperatamente.
POLITEAMA: Mad Max.
VITTORIA: La miglior difesa è la fuga.

CASTELCERIOLO
MACALLE': I due carabinieri.

LIGURE
IL FORTE: La rosa purpurea Cairo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
FIAT: 007 Bersaglio mobile.
ITALIA: Perfect.
MODERNO: Il codice del silenzio.

OVADA
LUX: La gabbia.
Fasted Dance.
TORRIELLI: Schiave bianche.

SERRAV
LARA: Pop corn e patatine.

TORTONA
MODERNO: Mad Max.
SOCIALE: Legend.
l'ultimo drago.

VALENZA
SOCIALE: Scuola di polizia n. 2.
ARLECCHINO: L'occhio del gatto.
JALVANI: 007 bersaglio mobile.
ROMA: L'amore e il sangue.
SOCIALE: La rivincita.

MUSEI
di Marengo: dalle alle 17,30.

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri; notturna: Castoldi, via Dante
Acqui: Albertini, corso Italia, Bollente, corso Italia.
Casale: Cucchiara, via Mameli da.
Novi: Ospedale, Sarti
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale 2, via Emilia: Bellingeri, via Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 75.381; Novi: 77.11; Ovada: 81.777, 813.961; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

ALESSANDRIA

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

PONTECHINO
stazione ACQUI-GENOVA 0144-73219
19 OTTOBRE DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
OTTOBRE
SAMUEL IL VENTRILOQUO
dalla trasmissione televisiva «BUONA DOMENICA»
GIOVEDI' OTTOBRE
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
CON
VALERIO BOINO

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.168
SABATO OTTOBRE (solo sera)
BALLO CON
DISCOTECA
DOMENICA 20 OTTOBRE (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
GIOVEDI' 24 OTTOBRE BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
Tutti i GIOVEDI' ingresso libero a dame e cavalieri
DOMENICA SERA ingresso libero alle dame

Azzurra 83
...ad Alessandria c.so Roma 142
moda giovane...
sino 18 anni...
ENRICO COVERI
GIORGIO ARMANI
TRUSSARDI

M&A
Un prestito alla tua famiglia è più semplice di quanto pensi.
Ti interessa?
Vieni alla Cassa di Risparmio di Torino e chiedi del
"PERSONALFIDO"
CRT

Nuova inchiesta condotta dalla magistratura di Torino sugli ex dirigenti del casinò

Un mandato di cattura per frode fiscale a carico di Chamonal, Masi, Giovannini

L'accusa riguarderebbe i miliardi trattenuti ai giochi americani - Al complesso delle indagini il giudizio di un difensore

Franco Chamonal

Bruno Masi

Paolo Giovannini

TORINO — Quinto mandato di cattura per Franco Chamonal, ex amministratore delegato della Sitav di Saint-Vincent; Bruno Masi, l'esperto general manager incaricato di costituire la holding di società; e Paolo Giovannini, già direttore generale della casa da gioco. L'accusa, questa volta, è di evasione e frode fiscale, reati per i quali, in queste ultime settimane, la legge è diventata severissima, fino a far scattare le manette. I mandati di cattura sono firmati dal giudice Bruno Tinti, della Procura generale di Torino.

Si allarga, dunque, l'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent, si apre una strada diversa (chiamiamola finanziaria), ma comunque parallela all'istruttoria penale e suo tempo affidata ai magistrati del tribunale di Torino Giacomo Barbuglio, Maurizio Laudi e Paolo Tamponi.

La notizia di questo ulteriore sviluppo giudiziario è stata confermata da Graziano Mazzelli, uno dei legali di Giovannini e Masi, che in passato ha difeso anche Chamonal. Bruno Masi è sempre agli arresti domiciliari (forse a Civitavecchia). Paolo Giovannini è latitante (si troverebbe in Costa Azzurra), Franco Chamonal, invece, è nuovamente in prigione, dopo quattro mesi di libertà provvisoria.

Aveva infatti scelto il carcere di Ivrea a Milano giorno per la scadenza dei termini di carcerazione preventiva e i giudici avevano negato il ritorno in Valle d'Aosta. Chamonal sarebbe stabilito a Viareggio. Due giorni fa l'ex amministratore delegato Sitav è stato nuovamente interrogato dai magistrati e si è legale, avvocato Cesare Zaccone, starebbe per presentare ricorso al tribunale della

Per i tre azionisti della Sitav e della Saint (la società che fino al luglio ha gestito i giochi americani, nonché i dirigenti del casinò, il quinto mandato di di due anni. Il primo risale a «blitz» Guardia di Finanza nei locali della da gioco l'11 novembre L'accusa è subito pesante: associazione per delinquere di stampo mafioso. Il secondo è del 9 marzo 1984 per falso in bilancio e peculato aggravato. Il terzo mese successivo per concussione: Masi, Chamonal e Giovannini (assieme presidente giunta regionale Mario Andrione, architetto Lui[illegible] avrebbero acquistato, aver obbligato i vecchi soci della Sitav a cedere loro una parte azioni con la minaccia di togliere alla società la concessione sul casinò.

Il quarto mandato il 10 dicembre 1984 per appropriazione indebita aggravata e continuata in seguito alle sottrazioni di denaro dagli incassi dei giochi americani nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Torino. L'accusa di evasione e frode fiscale sarebbe da collegare proprio alle vicende della Saint, società costituita nel 1981 da Masi, Chamonal e Giovannini, che detengono quasi per cento delle azioni.

Le indagini della Finanza durate cinque mesi e si sono concluse il 30 aprile 1985 Il verbale di conclusione magistratura. Da quel rapporto emerge che Saint, primo 1981 al 30 settembre 1984, ha di sostenere e di riportare nelle dichiarate giornaliere incassi l'importo complessivo di miliardi e milioni circa. Su questa imponibile (tassato con una aliquota dell'otto per cento) è stata evasa un'imposta pari a più di un miliardo e mezzo, in violazione delle leggi in materia fiscale.

Delle sottrazioni e del mancato pagamento dei tributi i giudici sostengono che sarebbero responsabili Masi, Chamonal e Giovannini. Di qui le accuse di appropriazione indebita aggravata e continuata, di frode e evasione fiscale. Dagli introiti della roulette americane sono stati trattenuti un miliardo e mezzo, «black-jack» più di miliardi, slot-machines e seicento milioni, dal punto a quasi nove miliardi.

L'ultima contestazione giudici è commentata così dall'avvocato Graziano Mazzelli: *«E' ormai caduta nei magistrati la pregiudiziale tributaria, per gli evasori scattano le manette con maggiore facilità. Il provvedimento adottato nei miei confronti dei miei assistiti è legittimo anche abbastanza eccezionale».*

L'avvocato ha poi annunciato l'inchiesta suo compimento: *«Quello del casinò di Saint-Vincent è un processo particolaristico, sorretto da un grande apparato istruttorio».* Ed è detto vinto che per tutti e tre gli indiziati, non nella fase istruttoria durante il dibattimento in tribunale, cadrà l'imputazione di associazione per delinquere di stampo mafioso. Anche Mazzelli ha annunciato un ricorso al tribunale della libertà contro l'ultimo provvedimento emesso dall'autorità giudiziaria.

Ancora volta, almeno da quanto è finora trapelato, l'elemento centrale delle indagini sembra Franco Chamonal, sentito lungo dagli inquirenti negli uffici della caserma Guardia di Finanza di Torino, corso IV Novembre, stesse stanze in cui quasi due fa venne interrogato per otto giorni

Franco Chamonal, anni, originario di Verrès, fu assunto al casino Saint-Vincent come croupier dello chemin de fer, quale divenne poi ispettore. Si lanciò anche nell'edilizia e nel 1975, assieme Giovannini, a rilevare gestione della casa da gioco di Chamonix, ma senza troncare i rapporti con la Valle

A Saint-Vincent i tre rientrarono grande nell'81, ottenendo con nomina Saint l'appalto dei giochi americani Consiglio regionale. Il passaggio alla Sitav avvenne quasi sovrintendeva dall'alto, Chamonal diventò amministratore delegato, Giovannini direttore generale: in altre parole erano loro i veri «padroni» del casino.

Dario Crestodina

Il primo «Concert de prestige»

Gressan, recital di quattro corali

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale

AOSTA — L'autunno '85 caratterizzato da una serie di manifestazioni di : sono in programma infatti la stagione dei concerti e la settima edizione «Concerts prestige», organizzati dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dall'Istituto musicale.

I «Concerts de Prestige», strettamente collegati alla trentacinquesima di canto corale, di cui costituiscono una significativa appendice autunnale, vedranno impegnati a turno, da oggi sino al 28 dicembre, quelle formazioni vocali e strumentali distintesi durante l'annuale raduno di Aymavilles.

Quest'anno sono quindi presenti i seguenti cori: Oral Cogne, Penne Nere, Saint'Orso, Dames de la Ville d'Aoste, Coro polifonico Aosta, Coro Mont Rose Pont St. Martin, Coro di Saint Vincent, Coro Verrès, Neuventse Nus e Il Trouveur Valdotèn.

Questi ultimi tre complessi si esibiranno, assieme alla corale «Joza Vlahovic» di Zagabria, ospite concerto, questa sera alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Gressan.

Anche gli concerti si avolgeranno decentrato per poter offrire più ampia fascia di pubblico di essere presente alle manifestazioni musicali

L'elemento caratteristico di questo primo concerto è il genere popolare, interpretato tre formazioni suoi aspetti più autoctoni, tradizionalmente legati alla Valle d'Aosta, regione ricca di testimonianze musicali

In questo ambito si inseriscono, benché nello stile e interpretazioni vocali, i programmi presentati Coro Verrès, dalla Corale Neuventse di Nus e dal Trouveur Valdotèn.

Il canto popolare sloveno e i suoi numerosi collegamenti con il mondo classico e con la polifonia occidentale costituirà, invece, il tratto distintivo dell'esibizione della «Joza Vlahovic» di Zagabria, diretto Emil Cha Il complesso è già conosciuto pubblico aostano, che lo aveva ascoltato, particolare interesse, nella scorsa stagione musicale.

e. l.

Il Comune di Rhêmes sul Parco

ST-GEORGES — Il Consiglio comunale di Saint-Georges ha preso posizione sull'atto teppistico ai danni del guardaparco Roberto Cristoferi compiuto nella notte del 6 ottobre (era stata danneggiata l'auto della guardia) e sul comunicato dell'ente Parco emesso subito dopo il gesto vandalico.

L'Ente Parco inserisce «...nel clima illegalità e di intimidazione che da troppo tempo viene alimentato in Valle d'Aosta nei confronti del Parco».

Il Consiglio comunale di St-Georges, all'unanimità, ha «la propria solidarietà e quella della popolazione di Rhêmes St-Georges al giovane guardiacaccia Roberto Cristoferi, condannando e deplorando «simili atti di ignoranza e vandalismo».

E' stato poi respinto il contenuto del comunicato dell'Ente Parco in quanto il Consiglio ritiene che l'azione compiuta dai vandali «sia una ritorsione nei confronti di chi ha compiuto il proprio dovere».

In ultimo, il Consiglio comunale auspica «che le autorità di polizia, effettuando le dovute indagini, a individuare i colpevoli di tale azione».

L'assemblea a Trieste lo ha riconfermato in carica

Marcoz resta presidente degli «autoporti alpini»

Votato all'unanimità - Un documento inviato alla Comunità europea

AOSTA — Ettore Marcoz, presidente dell'autoporto di Aosta, è stato confermato alla presidenza del Comitato autoporti di confine dell'arco alpino. La carica, ricoperta a Marcoz già nel 1983, è a turnazione tra le sedi di Vigliano, Aosta, Tarvisio, Trieste, Gorizia (alle quali dovranno poi aggiungersi quelle Susa e Ventimiglia). Tuttavia l'assemblea ha ritenuto all'unanimità di riconfermare Ettore «per il impegno, per l'esperienza e la conoscenza problemi doganali».

L'assemblea, riunita a Trieste il 15 e 16 ottobre, ha che di riconfermare (sempre voto unanime) al vertice segreteria il metra Ettore Calchera, direttore dell'autoporto valdostano.

Durante i lavori del Comitato è stato poi predisposto un intervento Comunità europea a Bruxelles e alla direzione generale delle dogane per mettere in evidenza il servizio dagli autoporti confine dopo molteplici anni di attività.

Dice il documento: *«Gli autoporti testimoniano un'inequivoca e indiscutibile validità tecnico-organizzativa nel settore traffici internazionali, in perfetta armonia con le direttive e gli intendimenti nazionali, comunitari e con le esigenze fiscali della pubblica amministrazione».*

L'assemblea ha voluto sottolineare le strutture autoportuali oggi esistenti (e le due di prossima apertura) *rappresentino un sicuro supporto per lo scorrimento e lo snellimento del traffico alle frontiere, offrendo nello stesso tempo garanzia alla sicurezza fiscale e un corretto espletamento di operazioni e controlli in unità di tempo e luogo prossimi alle loro funzionali infrastrutture».*

Il Comitato era stato costituito il 25 luglio 1983 promuovere e coordinare azioni di tutela degli interessi reali delle società che gestiscono gli autoporti di confine e per consentire (fatto salvo l'interesse prioritario della tutela fiscale dello Stato) lo svolgimento delle loro attività condizioni più favorevoli profilo economico, sociale e tecnico. L'autoporto Valle (a Pollein, alle porte Aosta) è il primo ad essere entrato in funzione in Europa (nel 1971).

p. c.

Nuova strada a Tzamberlet

AOSTA — Il Comune di Aosta ha ultimato la realizzazione del collegamento stradale tra via Piccolo San Bernardo e corso Lancieri di Aosta.

L'opera, costata milioni, consente un agevole accesso alla zona artigianale, commerciale e sportiva in regione Tzamberlet ed elimina il pericoloso traffico che gravitava in prossimità del sottopasso ferroviario di via Volon.

Il Comune di Aosta rimane anche sindaco

Bich si è dimesso ieri assieme alla giunta

Un gesto inatteso - «Ho voluto seguire i miei collaboratori»

AOSTA — La giunta minoritaria Dc del Comune di Aosta, formata da psi, sv, adp e psd, in carica (in anticipo rispetto data stabilita ottobre) perché stato un accordo all'interno maggioranza per accelerare i tempi «di un atto ormai scontato». Non era prevista invece la mossa del sindaco socialista, che ha allinearsi alla giunta rassegnando anch'egli le dimissioni.

Il gesto ha colto tutti di sorpresa e dà adito a interpretazioni diverse, anche alla luce delle che sarebbero in atto alla Regione per un'entrata del psi nella maggioranza. C'è chi ha subito ricordato le richieste democristiane di per sé la carica primo cittadino, le tensioni che nate sino a sfociare nella giunta minoritaria.

Bich però ha voluto smentire ogni ipotesi «da dietrologia» e ha precisato che le dimissioni «sono maturate al seguito d'una ragionata iniziativa del tutto personale dopo ragionato le forze politiche maggioranza di avergli accordato la piena fiducia, invitandomi a restare in carica».

Bich ha proseguito: «Ho ritenuto mio dovere agganciare il momento più possibile malintesi e disagi di disparità nell'atteggiamento tra gli appartenenti giunta l'uscita al Consiglio comunale».

dunque un gesto di pura cortesia: se cambia l'esecutivo, il sindaco deve rimettere il suo mandato all'assemblea. E' probabile che Edoardo Bich riconfermato, non vi sono sensazioni di crisi, ma permane la convinzione che tutto sia stato concordato per far entrare nella nuova giunta tre della dc. I nomi si sapranno nel prossimo Consiglio, previsto per il 24 ottobre. Essi dovrebbero occupare l'Urbanistica, il Commercio, lo Sport oltre avere la delega di vice-sindaco.

Un altro interrogativo riguardava l'anticipo delle dimissioni. E' stato spiegato che c'era il timore che si arrivasse senza mutamenti alla prima settimana di novembre, quando la nuova giunta si sarebbe trovata a discutere, appena insediata, l'assestamento di bilancio (stilato dei fondi non spesi e quindi importante verifica dell'attività svolta nell'anno passato). La dimissioni anticipate, in sostanza, è stato detto, consentiranno al nuovo esecutivo (avrà anche l'appoggio esterno del pli) di «arrivare con maggior tranquillità e più compatto» alla discussione di importanti argomenti.

Quanto alle previsioni sui nomi dei futuri assessori si fanno quelli Antonino Chiofalo ca, Serafino Pallu al Commercio e Graziano Demichielis allo Sport. Tutto però potrebbe essere rimesso in forse se le dimissioni di Bich fossero un semplice «atto di cortesia», sostiene lo stesso sindaco.

h. m.

Un incidente con la bici

— anni, Saré e Walter Ghiglia, anni, di Hône sono ricoverati all'ospedale di Ivrea per le fratture riportate in un incidente stradale avvenuto a Donnas giovedì alle 18,30 sulla statale 27 prossimità del bivio autostradale.

I due giovani (giudicati guaribili in 30 giorni) viaggiavano su una Vespa 125 quando sono stati investiti dalla Fiat 127 condotta da Juglair, 53 anni, residente a Pont St. Martin in via Monte Rosa 4. La giovane da Donnas era diretta verso casa mentre il Granatio e il Ghiglia provenivano in direzione opposta.

Gli obiettori di coscienza

AOSTA — Si è costituita anche in Valle la Lega obiettori di coscienza (Loc), organizzazione diffusa in tutta Italia, che ha la funzione coordinare le azioni degli obiettori interessati all'argomento, proporre iniziative di pace.

La Lega obiettori valdostana comincerà la MARTEDÌ consentendo dedicare informazioni sull'obiezione coscienza e sul servizio civile, nella sede di Aosta, St. da Carlo 78.

L'ufficio rimarrà aperto tutti i martedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni rivolgersi anche ai numeri telefonici 45716 e 33430 ore d'ufficio.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Porky's II rivincita, regia di James Komack con D Monahan, K. Hunter, C Mitchell (Usa 1985) — *Le studentesse dementiali degli studenti di Angel Beach, intenzionati a servire questa volta alle grinfie di «Porky» il loro allenatore di basket*

GIACOSA: 007 bersaglio mobile, regia di John Glen, con R Moore, T. Roberts, G. Jones (Usa 1985) — *Bond contro organizzazione che vuole impadronirsi segreti di Silicon Valley e dominare il mondo dell'informatica. Belle donne e grandi «stunts»*

ITALIA: Mad Max oltre la sfera del tuono, regia di David Miller, con M Gibson, T Turner (Usa 1985) — *Il guerriero solitario del dopobomba giunge a Bartertown, un'eterogenea città dominata da una regina nera: storia solita, scenografia interessante*

VERRES

IDEAL: China blue, regia Ken , con K Turner, A (Usa 1985) — *Doppia vita di una ragazza di successo alle prese con personali ossessioni erotiche*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent,
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint Vincent, Valtournenche
Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 190, tel (0166) 61.807.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco (0165) 89.100 - via Circonvallazione 79 (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della ca 32 tel. (0125) 82.091.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93
Valtournenche: trav. Clov (0166) 92.191
Verrès: S.S. 26 Loc. (0125) 92.91 82

Servizio notturno
Aosta: «Tesco» di via Chambéry; «Agip» Villa

Personale Pasquero

AOSTA — Questa sera alle 18, nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre ad Aosta, s'inaugura la personale del pittore nese (ma nativo di Guarene, Cuneo) Dino Pasquero, 46 anni, che esporrà al 28 ottobre una selezione delle sue opere cui decina di paesaggi valdostani), realizzate tecnica impressionistica.

In questa sua personale Pasquero propone una novità. Per la prima volta in Valle d'Aosta presenta nature morte dipinte su lose di Morgex che, esposte recentemente a Torino e in Svizzera, sono state accolte in lusinghiero da critici e pubblico.

(l. c.)

RADIO

14.06 Un volo per l'estate
16 — Golf service
17 — Disco flash
18 — Spettacoli... Intervallone
Un disco da ricordare

9,14 Disco Gemma
10 — Musica e notizie
11,30 Bari
11,45 news
15 — Borsa
19 — Gamma notizie

RADIO MT
9 — Disco-rock
10,15 Superdisco
10,30 Discoveglio
14,30 Non-stop top's
18,15 Discoveglio
18 — Antepiano sportivo
19 — Voglia di sera

13,26 Carton
14,15 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'
18 — Récré A2
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales Fr3
La trappe
20 — Le journal
20,35 Dossier s'est dimanche
21,55 Les Histoires d'ores'ny ivanhoe
22,25 Les enfant du rock
23,30 Edition de la nuit
23,55 Bonsoir la clips

TV SUISSE
13,25 Chiasquenilles
14,20 Temps présent
15,20 La Rose des Vents
16,40 Bleues cerises
17,10 Jules Verne heroes
18,45 Dessin' Dops
19,30 Téléjournal
20,05 Magny
20,35 Histoire d'Os
22,10 Téléjournal
22,25 Sport
23,25 Midnight Cowboy

IL NANO E LA MELA
CENTRO VIDEO CLUB
NOLEGGIO E VENDITA VIDEOCASSETTE E VIDEOREGISTRATORI
1000 TITOLI DISPONIBILI SUBITO
AGEVOLAZIONI AI SOCI DEL
S. ANSELMO 76 - AOSTA - TEL. 31.644

MERC. 12
discoteca
free time
E
MAURIZIO DE STEFANI
JOVOI
FREE-TIME
CHE MAIII
SPETTIAMO
LLON
12 '85

Fino al 26 ottobre 85
OFFERTA TV COLOR SABA
Ultimi modelli con telecomando
14 pollici 642.000 £.
20 pollici 798.000 £.
22 pollici 834.000 £.
26 pollici 939.000 £.
Salvo esaurimento scorte
italdiscount
CENTRO COMMERCIALE L'ARSENALE QUART (AO) - TEL. 766.115
+ X —

AGENZIA
VENDE
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.
in ST-MARCEL alloggio con soggiorno cucina, letto, servizi, posto auto; mutuo regionale + L. 25.000.000 dilazionabili.

CERCASI
PERITO
millesette, auto propria collaborazione tecnico-commerciale settore
Telefonare 0165 44.304

«Ardita» ■ Brissogne, «Morienne» di Jovencan e «Bataillon» ■ Aymavilles

Tre super-regine in lotta

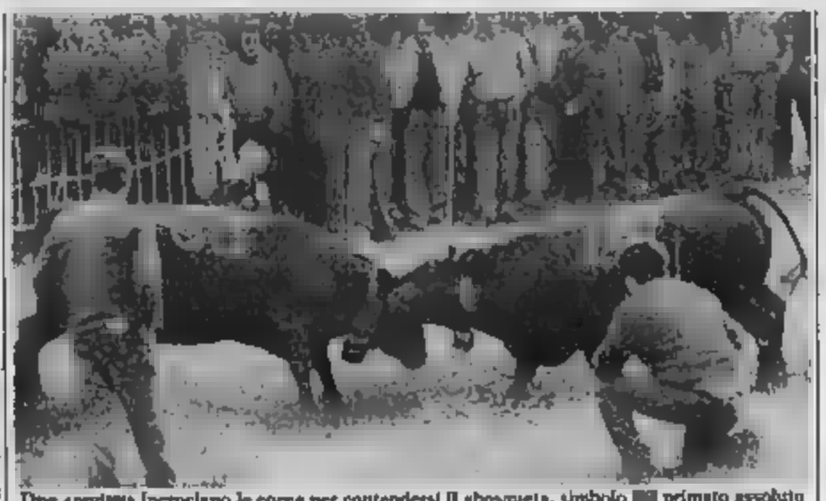
■ ventottesimo concorso regionale ■ domani all'epilogo alla «Croix Noire» di Aosta - La battaglia finale, la sfida conclusiva, designerà la bovina più forte ■ più coraggiosa della Valle

AOSTA — Le campionesse ■ carica sono tre, ■ diritto alla ■ «Ardita», una bovina di ■ chili che appartiene a Beniamino Volgel, allevatore ■ Brissogne, difenderà il titolo nella prima categoria (oltre i ■ chilogrammi); «Morienne» ■ Emanuele Quendoz ■ Jovençan ■ ■ nella seconda categoria (da 500 a 550 chilogrammi) e «Bataillon» di Luciano Cuv di Aymavilles nella terza (peso fino a 500 chilogrammi).

Il ventottesimo concorso regionale della «bataille des reines», cominciato in primavera e passato attraverso sedici eliminatorie stagionali, giunge domani all'epilogo tanto atteso, all'ultima sfida che designerà la «regina ■ regine». La ■ più ■ forte di tutta la Valle.

L'atto ■ di questa tradizionale manifestazione si svolgerà nell'arena naturale ■ della «Croix Noire», alle porte di Aosta. I primi combattimenti cominceranno ■ 13. L'ultima qualificazione ■ vacche ■ alla finalissima) si è disputata a Nus. Nella prima categoria ha vinto «Rigolla» ■ ■ Rosset, allevatore del posto; ■ ■ «Zara» di Germano Poni di Pollein; nella terza «Sirena» del ■ Vierin, ancora di Pollein.

Dice Justin Cerbelle, ■ segretario dell'«Association regionale amis bataille des reines» e autore di un'opera storica su questi secolari confronti: «*Sui duelli ■ domani ■ fra le più robuste e battagliere pezzate nere e castane ■ concentrato l'interesse ■ di tutti gli allevatori valdostani. La stretta collaborazione fra l'amministrazione regionale e la nostra associazione, presieduta da Agostino Mochettaz, dovrebbe garantire il pieno successo di una manifestazione che diventa ogni ■ più bella e più seguita*».



Due «regine» incrociano le corna per contendersi il «bouquet», simbolo ■ primato assoluto

Hanno diritto ■ partecipare alla finale le ■ bovine ■ per ogni categoria che hanno ottenuto ■ qualificazione nelle eliminatorie. A queste si aggiungono le tre detentrici del titolo. Domani mattina si svolgerà la pesatura delle bovine e la loro suddivisione nelle tre categorie. Alle 13 comincerà ■ concorso vero e proprio che seguirà la regola ■ l'eliminazione diretta.

Spiega ancora Cerbelle: «*I combattimenti si preannunciano avvincenti perché le piovanti regine ■ eguagliare le gesta e le vittorie delle più famose reines del passato: Moutellon, ■■■a, Guerra, Ardito, Vespa, Manda...*».

Prima di «incrociare ■ corna» le bovine s'attardano in ■ rituale preparatorio, quasi un simbolismo per la difesa del proprio territorio. La vacca dimostra di voler prendere possesso di una ■ delimitata da grossi mucchi di terra, calandovi sopra gli zoccoli e sfrofinandovi il petto. Poi il «nemico» viene attaccato, a ■ che la bestia più debole (riconoscendo di primo acchito la propria inferiorità) non rinunci alla lotta, voltando le terga all'avversaria più forte, cosa ■ dispiacerà al proprietario, estromesso con la sua poco pugnace favorita dal più importante appuntamento dell'anno.

Dice ancora Justin Cerbelle, riassumendo i sentimenti ■ stanno attorno a questa terza domenica d'ottobre: «*Nel mondo degli allevatori l'attesa ■ quasi spasmodica e ricca ■ tensioni che ■ posso ■ definire tra lo sportivo e il guerresco. Commenti e previsioni animano per molti giorni le ■sioni, si azzardano pronostici, si fanno piccole scommesse ■ nomi ■ possibili vincitrici. Per gli allevatori la finalissima è un momento e un motivo ■ gioia, una ricompensa morale ai loro duro lavoro quotidiano. E' una occasione che ■nisce a ■ molta ■■te, gli stessi spettatori, ■ diversa estrazione sociale, riescono a trascorrere un pomeriggio piacevole, a contatto ■ il semplice ambiente contadino*».

Prima dell'imbrunire la battaglia avrà le sue vincitrici. Alle regine verranno consegnati un campanaccio in lega speciale, una coppa e ■ serto confezionato con ■ ramo d'abete ■■■ nastri multicolori e fiori di campo. E' questo il simbolo regale, la corona, che i valligiani chiamano «bosquet». d. er.

Gli aostani ■ Pinerolo nella prima ■ campionato

Rugby con più grinta grazie agli irlandesi

■■■ — Comincia domani ■ campionato di rugby, che vedrà il quindici ■■■ della Mobili Cagliardi scendere ■ trasferta, a Pinerolo.

La squadra ■■■ ■ Pinuccio Tringali è inserita ■ girone B della serie C1 e il programma societario è stato preparato con molta cura ed attenzione al fine di ottenere, al termine della stagione agonistica, la promozione ■■■ superiore.

Alcuni importanti rinforzi sono giunti durante l'estate ed hanno consentito a Tringali di amalgamare bene tutti i reparti, creando una squadra assai compatta. Dice in proposito il tecnico: «*Il lavoro svolto durante tutta la fase precampionato è stato eccellente*».

Continua Tringali: «*Tra gli arrivi importanti nel rugby valdostano ■■■■ una parola ■■■■ attenzione gli irlandesi Robert O'Daly e Barry Flynn. Per ■ O'Daly si tratta di un ritorno, ■ quanto il giocatore ■■ già stato con ■■ alcune stagioni fa, poi ■■ dovuto rientrare in patria per motivi ■ studio*».

E' ■ certo uno ■■ migliori «tre quarti» dell'intera serie C italiana ed il suo apporto alla Mobili Cagliardi sarà ■■■■■■■■■ per la conquista ■■■ promozione in C1. Per Barry Flynn ■■■■■ al momento alcune difficoltà di ■■■■■■■■■

Non è stato revocato il trasferimento del caposettore

Vivace polemica in Consiglio per la vicenda dei vigili urbani

Interrogazione ■ liberale Florio: «A carico di qualcuno ■ essi esistono pendenze penali?» - Durissimo intervento del comunista Ferraris contro l'assessore Bertolino

■ — ■ quattro ore di discussione, giovedì sera, in Consiglio comunale sullo scottante argomento del malessere che serpeggia nel Corpo ■ vigili urbani. E' stata chiesta una commissione d'inchiesta, sono stati sollecitati provvedimenti per eliminare gli attriti tra gruppi di vigili, ■ giunta ha cercato ■ gettare acqua sul fuoco, ma sulla delicata questione ci saranno altre discussioni.

Ieri mattina, il consigliere liberale Luigi Florio ha ■ presentato un'interrogazione al sindaco Giorgio Galvano «per ■ ■ corrisponde a verità la notizia ■ cui ■■ dipendenti del Comune ci sarebbero vigili urbani a carico dei quali pendono procedimenti penali per *fatti* avvenuti durante l'orario di ■ e nei confronti dei quali ■ *stati* attuati *scarsi rapporti disciplinari da parte del Comando vigili*».

E' ■ una mozione del ■ ■ alliare comunista a ■ ■ Il ■ far revocare ■ provvedimento del trasferimento del capo settore dei vigili, Luigi Valente, dai Mercati di Campo del Palio ■■ il Centro carni di viale Pilone. ■■■ la mozione ■ trasferimento ■ avvenuto ■■■ ■ parere dell'organizzazione sindacale di cui il Valente fa parte (Cgil) in qualità di delegato. La mozione è stata illustrata da Lo■■ Nattino. L'assessore alla ■■■■ urbana Gianni Bertolino (psi) ha affermato: «*Mi stupisce che il Consiglio* ■■ *manuale si occupi di queste cose. Nel Corpo dei vigili dovrebbe esservi più armonia e* ■■■■ *rimuovere* ■ *cause, ma il Consiglio* ■■■ *essere al di sopra di* ■■■ *vicende e poi sul caso del capo settore non dobbiamo soffermarci molto*».

La frase dell'assessore ha scatenato ■ reazione dei consiglieri comunisti. «*Non è vero che stiamo perdendo* ■ *nostro tempo per fatti secondari* — ha esclamato Renzo Di Pasquale — *la questione del capo settore è importante se si considera che nel Corpo dei vigili c'è da tempo un clima* ■ *malessere*».

Enrico Bostente (dp) si ■ dichiarato d'accordo con ■ mozione ■■■■■■ sostenendo che ■ Cgil, da tempo, ha denunciato pubblicamente quanto sta avvenendo nell'interno del Corpo. Luigi Fiorio ha sollecitato un maggior dibattito e seduta stante ha chiesto che l'argomento del capo servizio «*venga trattato in* ■■■■ *segreto perché ci sono molte cose da dire*».

Tra il numeroso pubblico (in prevalenza ■■■■ vigili in borghese) serpeggiava ■ curiosità ■ sapere «*le molte* ■■■». Il sindaco però non ha accolto la proposta del consigliere ■ far chiudere le porte e allontanare il pubblico.

Bruno Ferraris, ■■■■■ pci, ■ definito il provvedimento ■■ confronti del capo servizio «*primo infortunio* ■■■ *nuova giunta*» e ■■ invitato l'assessore a rivedere il provvedimento». Poi Ferraris ■■ il scagliato contro Bertolino: «*E' sconcertante la risposta dell'assessore. Se intorno* ■ *questa questione c'è qualche cosa d'altro ditelo, non usate sistemi mafiosi*».

Il consigliere missino, Antonio Baudo, chiede la nomina di una commissione d'inchiesta per accertare le ■■■■ che travagliano il Corpo dei vigili, il sindaco e l'assessore al personale, Augusto Dalliera, sostengono che per il Valente non si tratta di un trasferimento e neppure di una violazione sindacale ■■ di ■■■ normale prassi ■ servizio. Avendo la discussione superato le quattro ore previste dal regolamento, il ■■■■■ ■■ si vota la mozione ■■ ■■■■■ comunista ■■■ ottiene 9 sì, 21 no e ■■ ■■■■■■■ (Mario Longo, psdi).

v. ma.

La questione degli alloggi ad Asti

«*Problema casa scarsi i fondi*»

La risposta ■■ Sunia al sindaco - Un nuovo stanziamento della Provincia

ASTI — «*Chiediamo che* ■ *Comune di Asti abbia un ruolo determinante nell'attivare interventi per il recupero* ■ *abitazioni necessarie a soddisfare il fabbisogno dell'emergenza-casa*». Così ha detto il responsabile del Sunia, Giuseppe Piras, rispondendo alle dichiarazioni del sindaco, Giorgio Galvagno il quale, nei giorni scorsi, ha annunciato che la giunta di Asti ha stanziato alcune decine di milioni per l'emergenza casa.

Piras polemicamente sostiene che «*non si risolve il problema della casa, ad Asti,* ■■■ *poche decine di milioni*».

Proprio ieri, per quanto riguarda la Provincia, l'assessore ■■■ Rebaudengo ha annunciato che proporrà all'esame del Consiglio l'iniziativa già intrapresa lo ■■■■ anno ■ concedere ■■ contributo di almeno ■ milioni per interventi a favore ■■■■ sfrattati.

A sua volta l'assessore al Bilancio Pierlauro Cha ha detto che ■ Consiglio provinciale ha richiesto alla giunta ■■ impegno ufficiale diretto alla creazione, in tempi brevi, ■■ Consorzio per il ■■■■■ ■■ patrimonio urbano, ■■■ ■■■ cui noto come il «progetto casa».

Al progetto hanno ■■■ la loro adesione il Comune capoluogo, la Provincia, la Cassa ■ Risparmio, il Collegio dei costruttori. Verrà costituita una ■■■■ ■ capitale, promotori i due ■■■ locali (400 milioni). Il Collegio dei costruttori darà ■■■ società un palazzo da ristrutturare, per ricavarne unità immobiliari di tipo popolare. Esso verrà poi ■■■■ ad equo canone

«*Per far fronte ai costi* ■ *ristrutturazione* — ha detto Cha — *la società si avvarrà dei fondi* ■■■■ *a disposizione* ■■■■ *Cassa di Risparmio* ■■■ *ha stanziato un miliardo e mezzo,* ■■ *un tasso di particolare favore, cioè del 13,5 per cento*».

v. ma.

Sta per partire la 13ª edizione della rassegna

L'artigianato astigiano vuol ■■■■■ in mostra

In vetrina da venerdì i migliori prodotti - La vitalità dei settori dell'abbigliamento ■ degli alimentari

ASTI — «*L'artigianato, in tutta la provincia di Asti, conta 4500 aziende ed è il settore che più di ogni altro ha subito* ■■■ *cedimento* ■■■■ *marcato rispetto* ■■ *altri rami produttivi*».

Così ha detto il presidente dell'Associazione artigiani, Giovanni Borello, presentando il programma della tredicesima rassegna provinciale dell'artigianato che, venerdì 25 ottobre, ■■■ ■■ aprirà i battenti nei locali dell'Esposizione di piazza Alfieri, ■■■■ come «Astartigiana ■ vetrina».

Alla rassegna partecipano 37 ditte. Il meglio della gamma ■ attività artigiana ■ fatto di pellicceria, maglieria, sartoria, accessori per l'arredamento, articoli in pelle e anche nel campo alimentare: pasta, formaggi, liquori.

Giovanni Giraudi, presidente della commissione provinciale per l'artigianato (ha sede ■■■■ la Camera di Commercio), ha rimarcato che ■ ■■■■■■ «*vuole essere uno speciale veicolo* ■ *promozione propria* ■■■ *scopo* ■ *far conoscere al pubblico il settore artigiano*».

«*Quest'anno è stato predisposto un nutrito programma di incontri, sfilate di moda,* ■■■■ *dedicate* ■ *prodotti gastronomici* — ha detto Giraudi — e ■■■ *mancheranno neppure rappresentazioni teatrali*».

Infatti il programma prevede ■■■■■ 26 e domenica 27 ottobre due serate di moda di ditte artigiane; mercoledì ■■ al cinema Vittoria una serata ■■■■■■ ■■ fotografia; sabato 3 novembre il Gruppo Teatro Asti presenta: «Bela Olala»; domenica 3 novembre serata dedicata ■■■ gruppo, alla gastronomia e alla pasticceria.

v. ma.

Un incontro per la sanità

ASTI — I problemi delle strutture sanitarie della provincia astigiana e il programma di interventi della Regione, in questo ■■■■re, ■■■■■ affrontati, lunedì 28 ottobre, in una riunione prevista ■■■ ■■l'assessore regionale ■■■ alla Sanità, Aldo Olivieri. ■■■■■ presenti i responsabili ■■■ Unità sanitarie di Asti e Nizza. Non ■ escluso che al nuovo assessore regionale alla Sanità venga prospettata l'esigenza della costruzione di un nuovo ospedale nel capoluogo.

Vecchia Vienna ■ Castelnuovo

CASTELNUOVO ■■■■ BOSCO — Sabato 26 ottobre prenderanno il via nella chiesa dell'Oratorio ■■■ serie ■ concerti organizzati ■■■ comunale intercomunale «Alto Astigiano» ■ collaborazione con l'Unione Musicale di Torino e l'Associazione Riky Hartlett.

Sabato ■ (ore 21) si esibirà il gruppo strumentale «Vecchia Vienna».

Un volume su Rotary e stampa

ASTI — Martedì sera, durante una serata indetta dal Rotary Club, è ■■■■ presentato un nuovo volume dal titolo: «Il Rotary ■ la stampa locale: quindici ■■■■ di testimonianze».

Erano presenti un centinaio di rotariani, i direttori dei periodici locali o di corrispondenti ■ alcuni quotidiani.

Il presidente ■■ sodalizio, Francesco Argirò, ha posto in evidenza il contributo dei giornali a ■■■■■ ■■■■ ■■ meritose iniziative del Rotary ■■■ settore culturale e sociale.

Il volume raccoglie seicento ritagli di cronache e resoconti ■■■■■ manifestazioni promosse dall'associazione dal 1971 ■ 1985.

Argirò e il professor Carlo Currado, ■■■ presidente ■■■ Rotary, hanno avuto parole di apprezzamento nei confronti dei giornalisti ■ quali sono state consegnate le medaglie ricordo del sodalizio.

■■■■ poi seguiti i brevi interventi di direttori ■■ ex responsabili ■ settimanali locali e corrispondenti ■■■ quotidiani, che hanno espresso il loro compiacimento

r. s.

Nel laboratorio ■■■ pittore astigiano si perpetua ■■■ antica tradizione

Dalle delicate mani di tre «arpiste» nascono gli arazzi di Valerio Miroglio

Vittoria ■■■■■albano ■ ■■■■ dell'arazzeria di via Carducci

ASTI — L'ambiente è quasi monastico, quello dell'antico palazzo dell'ex Michelerio, all'angolo di via Carducci con via ■■ Varroni: il mestiere è ■■ le più rare e suggestive forme ■ espressione artistiche sopravvissute: ■ telai verticali a ■■■■ ■■ telai verticali arazzi in ■■■, su disegno, progetto e «cartone» ■■ Valerio Miroglio.

L'arazzeria Montalbano, da due anni in attività, sta predisponendo una mostra che dovrebbe tenersi, in data ancora ■■ definire, presso un noto hotel cittadino. In due anni di lavoro, ultimate solo cinque grosse opere, segno questo della minuziosità e dell'impegno che la tessitura richiede.

■ telaio, con ■■■■■venze che sembrano quelle di una suonatrice d'arpa, Vittoria Montalbano, la direttrice del ■■■■■■. Con lei due giovani ■■■■. Paola ed Alessandra Romagnolo. Vittoria ha imparato l'arte arazziera negli opifici di Ugo Scassa, presso l'antica ■■■■■ ■ Valmanera. Poi, trasferendosi nel cuore di ■■■ medioevale, ha realizzato il progetto di Valerio Miroglio, di perpetuare ■ ■■■ questa antica arte.

Spiega il pittore: «*Dopo la morte di Corrado Capli, l'artista che con i suoi disegni per gli arazzi di Asti* ■■■■ *dato notorietà internazionale e prestigio* ■ *questa specialità artigianale tipicamente astigiana, c'era il rischio che si disperdesse* ■ *patrimonio che si era tenuto a creare e che gli arazzi diventassero soltanto "copie" o esecuzioni di famose opere d'arte. Di qui l'idea di creare un laboratorio in cui gli arazzi riacquistassero* ■■ *la loro dignità* ■ *opere d'arte autonome*».

Miroglio ribadisce che il «quadro di lana» deve ritornare al valore originario «che ebbe fin" dai "secoli" bui" quando, arrotolato e ripiegato, era l'antesignano dei poster d'oggi ed andava ad abbellire corti ■ castelli, accampamenti o quartieri generali. E aggiunge: «*All'inizio della sua storia l'arazzo non era copia ma opera d'arte* ■■ *sé. Oggi deve tornare ad avere* ■■ *valore specifico* ■■ *Il* ■■■ *tore del progetto deve essere soltanto lo strumento di ciò che l'opera in tessuto sarà*».

l. b.

MOSTRE E ARTISTI AD ASTI ■ IN PROVINCIA

I pittori dipingono le botti del buon freisa Amelia Platone e il mondo che scompare

SAN PAOLO SOLBRITO — *Incontro «arte-campagna» è il nome di una manifestazione che si terrà oggi pomeriggio con inizio alle 14,30, presso l'azienda agricola Pinuccia Venturello, ■ frazione Roncaro 15. Il programma prevede la partecipazione dei Cavalieri dell'Ordine delle Terre ■ Asti e ■■■ Monferrato e di numerosi altri ospiti.*

In particolare, come già avvenuto ■■■■ *l'anno scorso, un gruppo* ■ *pittori torinesi scenderà nelle cantine dell'azienda per dipingere le botti in rovere* ■■■■ *invecchia il freisa; lo scultore Gennaro Cusentino presenterà le sue sculture fatte in bronzo e ferro battuto, mentre* ■■■■■■■■■■■■ *l'incontro prenderà parte anche* ■■■ *delegazione provinciale e villanovese dell'Arci, alla quale sarà data in omaggio un'opera* ■ ■■■ ■■ *pittori.*

Inoltre ■ *giornata sarà occasione* ■■ *vedere sfilare, sull'aia della cascina, i gioielli e le creazioni di moda che pinuccia Venturello, affermata stilista e creatrice di modelli, realizza su sottili lamine d'oro e metalli preziosi. Alla* ■■■■ *azienda agricola infine verrà consegnato* ■ *premio «Lavoro e Progresso - Segnalazione cento città» promosso da un noto settimanale.*

Ad Asti intanto continuano a ■■■■■ *i martedì 20 presso la galleria La Fornace di via Cavour, la mostra delle sculture di Sergio Dineile.*

XX Settembre ■ *inaugura oggi, alle 18, la personale dell'artista astigiana Amelia Platone, olii e sculture, opere* ■■ ■■■ ■■ *il contenuto richiamo* ■■ *dati della realtà,* ■■ *riferimento continuo* ■■ ■■■■ *dell'uomo e della* ■■■ *opera, insieme con* ■ *commozione che l'artista* ■■ *esprimere per un mondo che scompare, raccontato* ■■ *un sommesso tono poetico. Belle,* ■■■■ *sempre, le terrecotte. Dura sino al 7 novembre.*

A Canelli, presso il circolo «Gioiliani» di via Roma, ultimo giorno domani per la mostra di Adele Veronese, pittrice ■ *schietta impostazione naif, che presenta opere fatte di luminosità e semplicità.*

l. b.

L'atleta ha ripreso dopo l'infortunio

E Gagliardi ritrova i momenti migliori

ASTI — L'atletica astigiana ■■■ ritrovando uno dei suoi atleti più rappresentativi e sfortunati, il saltatore in alto Fabio Gagliardi, vittima ■■■ primavera scorsa di un grave infortunio che ne aveva interrotto l'attività nel momento ■ ■■ stava raccogliendo i migliori risultati. Gagliardi, dopo qualche timida apparizione nelle settimane scorse, ■ ■ presentato a Benigallia ai campionati Libertas riservati alle categorie junior-senior, ottenendo un risultato molto confortante in prospettiva futura.

L'atleta ha saltato due metri, sette centimetri in meno rispetto al balzo che lo scorso anno gli aveva consentito di aggiudicarsi il record provinciale, segnalandolo all'attenzione di ■■■■ ■■ osservatori. La misura ■■■■ che Gagliardi è in ■■■ di recupero e che i postumi della frattura alla caviglia ■■■■ ormai un ricordo.

Sempre a Benigallia anche la buona tradizione astigiana nell'alto femminile ■ ■■■■ rispettata ■■■ il terzo posto di ■■■■■■■■ ■■■ (1,63 la misura). Fra ■■ altri piazzamenti, interessanti il quinto posto di Gianni Paduia nella marcia di 20 chilometri (1h 49' 37") e il nono posto di Bruno Cavalucci e Andrea D'Amato, rispettivamente nell'alto (1,84) e nel lungo (6,64). Settima la staffetta ■■■■ in ■■■■ (D'Amato, Brunetto, Gagliardi, Orsolano), ■■■■■■■■■ quella ■■■■■■■■ (Oneglia, Iuri, Mugheddu, Cavaliaro) col tempo ■ 50"66. Patrizia Onegia dopo ■ partecipazione alla staffetta ha preso parte ai ■■■ piani giungendo sedicesima in 1'03"70, mentre in campo maschile sulla stessa distanza ■■■■■■■■■■ Cantarelli ha ottenuto il decimo posto (51"90).

f. c.

ALLE TV PRIVATE

G. R. P.

20,20 **Il gatto e il canarino**, film di R. Metzger con E. Bickman, ■ Callan — ■■■■ *un uomo ricco e un suo parente, sopresi* ■ *notizia* ■■■■ *fuga di un paziente amicale, uccide gli altri ospiti cercando di far ricadere la colpa sul pazzo* (1978)

2 — **Reportage di giovani modelle in un atelier svedese**, film di H. Billian con M. Martin, H. Lyck — Film erotico (1977)

ERRE UNO TV

20,30 **Zeppelin**, film di E. Porter con M. York, M. Bommer — *Durante la prima guerra mondiale giovane ufficiale inglese di origini tedesche viene inviato in Germania per sabre il progetto di un dirigibile* (1971)

22,10 **Telegiornale**

22,20 **Sabato sport**

23,45 **Telegiornale**

TELECITY

20,30 **Chips**, telefilm

23,30 **Hagen**, telefilm

VIDEOUNO

22,10 ■■ **uccidi** ■■■■ **Ral**, telefilm

■■■■■■■■

21,30 **L'anello matrimoniale**, film di M. Waldi con Carmen Villani, R. Lovelace — *La moglie chiede al marito il permesso di avere* ■■■ *rapporto con* ■■ ■■■ ■■■■ *-(1979)*

1 — **Sapore di sale**, film

QUINTA RETE

20,30 **A Venezia, come Roma, Milano, Torino, la spirale della violenza**, film di J. Bimmers con R. Vaugn, N. Dawn Porter — *Agente di Londra* ■■■■ *inviato a Roma sulle tracce di trafugatori di opere d'arte* (1974)

Oggi al ■■■ *il campionato di basket* ■■

ASTI — Pallacanestro e bocce sono i due appuntamenti più importanti in programma oggi.

● Dopo un intenso precampionato Gallini e Perino ■■■■ pronte ■ ■■■ ■■ torneo di basket di serie C2.

■■■ pomeriggio ■ Gal■■■ si trasferirà a Torino per incontrare il Crocetta in ■■■ partita che vede gli astigiani ■■■■ ■■ pronostico.

La Perino invece giocherà alle 21 di questa sera al ■■■ palazzetto contro il Cus Genova indicato come formazione di ■■■■■■■■ ■■■■ base.

In precampionato l'Astense ■■ vinto tutto quanto c'era da vincere (Torneo del Monferrato e Torneo di Torriana), mentre la Perino ha offerto risultati alterni, segno che la squadra è ancora ■■■ ricerca del migliore amalgama fra vecchi e nuovi arrivati.

■■■■ ■■ ■■■■■■■■■■ pleto della prima giornata: Biella-Collegno, Crocetta-Gallini, Vallarese-Valenza, Derthona-San Paolo, Loano-La Spezia, Perino-Cus Genova, Mallerelli Al-Chiavari.

● Oggi e domani gran chiusura della stagione bocciofila 1985, con la Coppa Asti Spumante che prende il via stamane (ore 8) per concludersi domani nel tardo pomeriggio.

Si giocherà sui campi dei circoli cittadini, Merando, Way Amaulo, Dipendenti Comunali.

La finale verrà disputata al Circolo Dipendenti Comunali. Vi prenderanno parte decine di formazioni provenienti da tutto il Nord Italia.

La ■■■■ è chiamata «propaganda» in quanto vi prendono parte giocatori di tutte le categorie, dalla A alla C.

f. c.

■■■■■■■■■■■■

[illegible] CAMPAGNE VICINE [illegible] TROVANO ABBONDANTI [illegible] PALEONTOLOGICI

Villafranca, il paese del «mastodonte» promuove la riscoperta del suo passato

Le associazioni culturali promuovono mostre, rassegne fotografiche e di antichi documenti, spettacoli - Un insediamento cresciuto sui commerci fra Torino e Asti

Un monumento prezioso di Villafranca: la chiesa del [illegible]

VILLAFRANCA — Pochi paesi hanno seguito, durante il loro sviluppo urbano e sociale, una «direttrice obbligata» [illegible] Villafranca, [illegible] sempre [illegible] ai traffici della statale per Torino, la bisettrice che taglia in due il comune, addossando all'arteria principale [illegible] insediamenti produttivi e facendo degradare, da [illegible] parte [illegible] collline [illegible] Cantarana, [illegible] verso quelle di [illegible] Orato, gli insediamenti abitativi [illegible] praticamente oggi [illegible] case di non residenti.

Sono proprio due volti a contrapporsi, spesso con effetti [illegible] contrasto poco piacevoli. Lungo la statale 10, [illegible] cosiddetto «Borgovecchio» esistono le piccole industrie, le aziende artigianali, la fabbrica di laterizi «RDB» e tutta una serie di piccoli opifici che lavorano soprattutto nel settore indotto auto, nell'edilizia e nell[illegible] gomma. Inevitabile quindi che, fianco a fianco, si affaccino capannoni industriali e vecchie botteghe, moderne birrerie (come l'«Old Station Pub») e alberghi secolari.

Questi ultimi sono — come scrisse il canonico Luigi Cal in «Storia [illegible] Villafranca» — «*le antiche stazioni [illegible] cavalli [illegible] il cambio ai treino [illegible] postiglioni, per il pernottamento [illegible] viaggiatori e per il rifocillamento [illegible] persone o animali*».

Un manifesto di avviso pubblico, datato 25 aprile 1838, avverte che è stato istituito «*un nuovo servizio [illegible] velociferi [illegible] Torino ed Asti*», con diligenze a [illegible] coppie [illegible] cavalli, che parte «*tutti i giorni da Torino alle 5 pomeridiane, da Asti alle 5 [illegible] mattina*». Il servizio («*tariffa [illegible] posti compreso le mance dei postiglioni*») costava cinque lire.

Già a quell'epoca il paese traeva dai traffici verso Torino fonte di guadagno, [illegible] parecchi [illegible]tanti addetti «*al tradizionale impiego [illegible] cavalli in aiuto dei cariaggi*».

Scrive Cal: «*Più [illegible] un possidente di cavalli, muli, asini, viveva esclusivamente del ricavo giornaliero, offerto dal trainaggio*». Superstite [illegible] questi antichi mestieri [illegible] ancora oggi, sempre [illegible] stalaie, [illegible]a sellaio Ernesto Bonino, uno fra [illegible] ultimi esperti, con la moglie Antonietta, [illegible] finimenti [illegible] della provincia.

Con l'arrivo della ferrovia (i lavori [illegible] iniziarono nel 1847) [illegible] paese divenne [illegible] cantiere dove «*si [illegible] con zappa e piccone, si [illegible]stavano masse di terra a carriolo tirate da un quadrupede, o più spesso, da un uomo*». Il paese, che con [illegible] linea ferrata accentuò ancora più la sua caratteristica di «*insediamento su strada*» — scrisse ancora Cal — «*sacrificò per tale opera i suoi migliori terreni collinati a campi e prati, a vigneti e ripaggi*» e pagò il progresso con il tributo di alcune vite umane. «*ultima delle primordiali fecniche di scavi, di trasporti e costruzioni pontiarie*».

Da sottolineare tuttavia che, proprio durante questi lavori, emersero importantissimi reperti paleontologici (tra cui il «mastodonte») che diedero al paese rilevanza internazionale, tanto da indicare [illegible] termine «villafranchiano» [illegible] periodo geologico.

Per quasi un secolo poi la vita e la storia del paese non hanno avuto episodi particolari e le vestigia più importanti del passato si sono confuse con le strutture dei tempi moderni: basti pensare alla chiesa romanica di Madonna delle Nevi, frettolosamente intonacata, con la scomparsa di preziosi fregi; al progressivo declino della chiesa di San Giovanni, alla scarsa rilevanza data della parrocchiale dedicata a Sant'Eusebio e Sant'Elena, dove [illegible] conservati importanti trittici lignei, quadri e un pulpito [illegible] pregio.

Oggi associazioni spontanee, Pro loco e assessorato alla Cultura (con il giovane assessore Aldo Sardo) stanno rivalu[illegible] [illegible] storia del paese, [illegible] numerose mostre, rassegne fotografiche e di antichi [illegible] documenti, spettacoli teatrali e concerti.

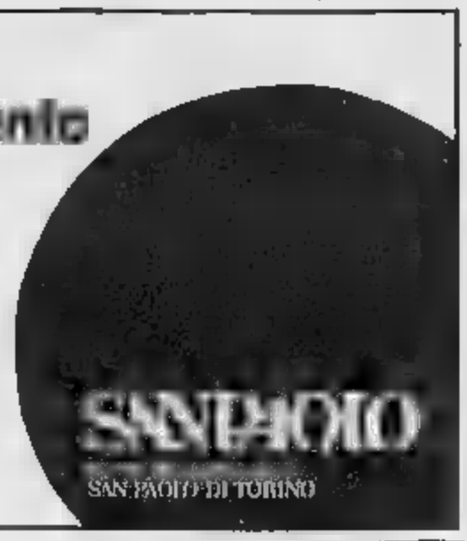
Ci [illegible] tre compagnie teatrali che spaziano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opere più impegnate, un coro [illegible] «Corale di Villafranca» che si dedica da dieci anni alla ricerca della polifonia sacra e [illegible]fana del '500; [illegible] un circolo filatelico di «Borgogno» che ha notorietà regionale e c'è la Pro loco di Dario Gunsso presente alle più importanti manifestazioni della provincia.

[illegible] un mese, [illegible]ca [illegible] novembre, arriverà in paese il profumatissimo mercato dei tartufi monferrini, occasione in cui si potranno degustare anche i prodotti locali tipici: miele, salumi, pani e dolci.

Laura Bosia

arredamenti
STROPPIANA
Strada Statale
VILLAFRANCA
D'ASTI

Un punto di riferimento Sanpaolo



a Villafranca d'Asti
Via Roma, [illegible]
Tel. [illegible].056 - 933.633

Una ampia mole [illegible] progetti per l'amministrazione comunale presieduta da Pierino Pigella

Si rifà il volto del municipio e di piazza Santanera presto ci sarà la [illegible] caserma dei carabinieri

Villafranca. Un tratto di via Roma, [illegible] strada principale [illegible] paese, e la facciata interna [illegible] municipio, uno degli edifici [illegible] cui si sta procedendo al restauro

VILLAFRANCA — *Molti progetti [illegible] l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco democristiano Pierino Pigella. Alcuni, in programma da anni, stanno finalmente diventando realtà. Il più imponente riguarda la ristrutturazione [illegible] palazzo comunale, l'edificio centralissimo [illegible] via Roma che risale [illegible] primi dell'800. Il municipio [illegible] trasformato in cantiere [illegible] primavera scorsa.*

I primi lavori di restauro hanno riguardato il recupero delle vecchie strutture ed hanno richiesto il rifacimento totale [illegible] alcune parti [illegible]. Ultimamente — per rendere più funzionale l'edificio — [illegible]ita costruendo in cemento armato [illegible] un lungo corridoio esterno, che collegherà gli uffici. Così completano, fianco a fianco, pilastri in cemento e vecchie arcate piemontesi. Finora per [illegible] palazzo comunale sono stati spesi 275 milioni di lire. Come ultimo lotto verrà ristrutturata [illegible] facciata esterna; in questi giorni è stato affidato l'incarico [illegible] un professionista per studiare il progetto.

Un altro importante lavoro riguarda la sistemazione [illegible] piazza Santanera, l'area situata nei pressi del parco Valentino, da troppo tempo in fase di disseto. Con un [illegible] rato lavoro [illegible] arredo urbano, è stata rifatta la pavimentazione del fondo [illegible] tassetti autobloccanti in cemento [illegible] lorato] [illegible] sono state messe a dimora piante ed aiuole spartitraffico. «Con questi interventi — spiega [illegible] sindaco — piazza Santanera dovrebbe essere "a posto" per i prossimi cinquant'anni».

Sempre nel campo delle opere pubbliche rientra la costruzione [illegible] nuova caserma dei carabinieri, un vasto edificio a più piani che sta sorgendo lungo la statale, a pochi metri dalla vecchia sede, abbandonata nell'83 dai militari perché ritenuta «[illegible] più idonea». I lavori (costo 650 milioni) potrebbero terminare entro la prossima primavera. Nell'edificio [illegible]no spazio, oltre alle camere di sicurezza e agli uffici, alloggi per i militari e per i sottufficiali. Per il prossimo anno quindi Villafranca rifarà il suo comando, trasferito [illegible] mal'do due anni nella vicina sede [illegible] Baldichieri.

Dal momento che il paese ha un ricco «filone» in molti settori dello sport (dal calcio al judo), l'amministrazione comunale ha predisposto, nell'area sportiva verso il cimitero, [illegible] costruzione [illegible] due campi da tennis (per una spesa di 50 milioni), completi di infrastrutture, che dovrebbero essere terminati entro la fine del mese. Nel campo dell'edilizia scolastica invece, presso il gigantesco edificio che ricalca elementari e medie, si stanno predisponendo [illegible] nuove aule per le attività integrative, dotate di laboratorio, che potranno essere adoperate anche per l'esperienza, che da anni ottiene successo in paese, dei «centri estivi per

Dopo mesi di intervento, infine, si possono dire finalmente a buon punto le opere di ristrutturazione della chiesa di San [illegible] (o [illegible] -Battis-), il più importante monumento del paese, tutelato [illegible] soprintendenza ai Beni architettonici, recentemente divenuto di proprietà comunale. Manca [illegible] sistemazione del piazzale, la tinteggiatura dell'interno e della facciata, poi l'edificio barocco potrà diventare — come si prospetta da anni — la sede per [illegible] attività culturali.

Gli ultimi progetti di ordinaria amministrazione della giunta riguardano infine il potenziamento delle reti idriche, elettriche e fognarie, insieme [illegible] l'allacciamento all'alimentazione [illegible] metano, dopo il concentrico, anche delle frazioni.

L. b.

La scheda

Popolazione: 2580 [illegible]tanti.

Distanza da Asti: km 15.

Altitudine: 275 metri.

Amministrazione: la giunta [illegible] composta da Pierino Pigella (sindaco dal 1979), Rocco Gilardi (vicesindaco), [illegible] Sardo, Aldo Arduino, Primo Novello.

Monumenti: la chiesa di [illegible] Giovanni [illegible] «dei Batù», del 1701, la chiesetta romanica di Madonna delle Nevi [illegible] di Volpiglio, in località Sant'Antonio della Castella; la parrocchiale del '600.

SPETTACOLI [illegible] TACCUINO

ASTI

LUX: Colpo di fulmine (comico), di Cala.
POLITEAMA: Mad Max (avventura), M. Gibson, T. Turner.
[illegible] Passaggio in India (avventura), di D. Lean, con P. Ashcroft, J. Fox.
SPLENDOR: [illegible] D, la ragazza del Vondel Park (erotico).
VITTORIA: Coca Cola Kid (commedia), E. Roberts, G. [illegible].

CANELLI

GALLO: Phenomena (giallo), di D. Argento.

NIZZA

AURORA: Balla [illegible] 730 giorno di Solomai (drammatico), di P. P. Pasolini.
[illegible] [illegible] Bed (drammatico), di C. Lizzani, [illegible] S. Sandrelli.
SOCIALE: L'ultimo drago (avventura).
VERDI: Pop corn e patatine (commedia), M. D'Angelo.

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: La leggenda del ritmo [illegible] (avventura), di A. Dawson.
LUX: [illegible].
SPLE[illegible] [illegible].

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna*: Rasello, corso Felice Cavallotti 214; *notturna*: Nuova, corso [illegible] 136.
Canelli: Sacco, via Alfieri [illegible].
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida [illegible] Rocca d'Arazzo 698.160; Calliano 928.444, Montechiaro 408.186; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.778, Villafranca 933 844; Cocconato 488.090; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; [illegible] 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53 345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.38; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 33.722, [illegible] Alfieri 52.805.

CONTI S.d.F.
MACCHINE AGRICOLE
Conc. Trattori URSUS-AGRIFULL
Macchine [illegible] raccolta Sperry - [illegible] Holland - Sgorbati
Macchine [illegible] tienagione Fella
Motocoltivatori - Nibbi - Bedogni
Seminatrici Carraro
Assistenza qualificata e ricambi originali
Reg. Taverne - Villafranca d'Asti - Tel. 0141/933.477

Styl Moda
BOUTIQUE
Roberto Capucci
Gianna Oddi
Krizia
Parah
vestiamo classico, vestiamo giovane
Piazza Santanera, [illegible] - tel. 933.470
Villafranca d'Asti

PANETTERIA PASTICCERIA
MAURO

Il forno dove trovi le nostre specialità
La Ciabatta
La Schiacchiata
e i grissini fatti a mano stirati [illegible] Rubatà
Reg. Crocetta 71, tel. 0141/933.023
[illegible] d'Asti

AVEDANO NANDO [illegible] WALTER
Impianti idrotermosanitari
Autorizzati all'installazione [illegible] assistenza [illegible] prodotti
RIELLO
- Progettazione e installazione impianti di riscaldamento a metano G.P.L. - Gasolio a norme [illegible]
- Trasformazioni impianti di riscaldamento [illegible] Gasolio a Metano
- Riparazioni [illegible] assistenza caldaie e bruciatori
- Termoregolazioni
- Termocucine [illegible] legna [illegible] metano
- Impianti [illegible] irrigazione
- Faldalerie
- Impianti sanitari idrici

ESPOSIZIONE [illegible] [illegible] CALDAIE IN
Reg. Taverna 30 - Villafranca d'Asti - 0141/933.528

A TAVOLA COL TARTUFO
Sabato 16
e domenica 17 novembre 1985
TRATTORIA DEI PASSEGGERI
Fraz. Crocetta 85 - Villafranca d'Asti
Tel. (0141) 933.549
MENU'
Cacciatorini dell'Astigiano
Carne cruda tagliata e battuta al coltello con tartufo
Peperoni alla moda di Martiuccia
Lingua con bagnetto verde alla piemontese
Classica fonduta con tartufo
Risotto ai quattro formaggi con tartufo
Agnolotti della [illegible] con tartufo e sugo d'arrosto
Arrosto di vitello al forno
Scaloppe di tacchino in salsa vellutata al tartufo
Verdure di stagione
Pesche ripiene alla monferrina
Bônet della casa al caramello
Caffè - digestivo
VINI
Barbera d'Asti - Dolcetto d'Asti.
Prezzo L. [illegible]
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

IL PNEUMATICO
di BRIGNOLO WALTER [illegible] C. s.n.c.
Eccezionali offerte
pneumatici neve
di tutte le marche
Equilibratura elettronica
Assistenza completa
Tel. 0141 933.055
VILLAFRANCA [illegible]

TOSGOMMA s. n. c.
INDUSTRIA PNEUMATICI PRESTAMPATI
Regione Crocetta Antoniassi
14018 VILLAFRANCA D'ASTI
Tel. (0141) 93.35.08

Cuneo: i programmi dell'assessorato alla Cultura

Palcoscenico sempre acceso

[illegible] le celebrazioni in [illegible] Giovanni Toselli - Il grande rilancio [illegible] teatro [illegible] «Tutti in piazza» - Nel futuro della [illegible] c'è [illegible] «Centro polivalente»

CUNEO — Da [illegible] anni l'attività [illegible] Cuneo [illegible] attraverso l'as[illegible] cultura; quasi tutte le iniziative di interesse culturale, il concerto, la conferenza, la mostra [illegible] fumetto [illegible] bambola, il [illegible] la biblioteca, il convegno storico [illegible] il raduno folcloristico, portano il segno dell'assesso[illegible] [illegible] guida ormai da un decennio.

E poiché Streri [illegible] stato riconfermato nell'incarico anche con la nuova giunta, è logico pensare che per altri cinque anni almeno il suo ufficio gestirà buona parte della cultura [illegible] Cuneo. E' un fatto raro, se non unico per una città capoluogo [illegible] provincia; segno di stabilità politico-amministrativa [illegible] di [illegible] parte della popolazione.

Nello Streri, 60 anni, avvocato civilista [illegible] partigiano GL, consigliere comunale socialdemocratico dal [illegible] dal 1975 vicesindaco [illegible] innamorato [illegible] sua Cuneo che vedrebbe con entusiasmo trasformata [illegible] [illegible] trampolino palcoscenico sempre acceso. «*Non ho potuto fare l'attore e allora faccio l'avvocato*», confessa adattando [illegible] [illegible] battuta di un personaggio pirandelliano.

[illegible] piano culturale del Comune il tesoriere [illegible] occupa [illegible] certo un posto importante. «*Non* [illegible] *mosso* [illegible] *modo particolare perso* [illegible] [illegible] o l'altro — obietta Streri — *anche se ho una grande passione per il teatro* [illegible] *prosa che considero un importante veicolo di cultura.* [illegible] *Cuneo la prosa ha una solida tradizione. Basta pensare a Giovanni Toselli, a Vittorio Bersezio, a Nino Berrini*».

Il prossimo anno, 1986, [illegible] il primo centenario della morte di [illegible] Toselli e l'assessore Streri, in collaborazione con [illegible] Regione, il Comune di Torino, la Provincia e [illegible] «Stabile», sta preparando il programma [illegible] celebrazioni. Esordirà sulla [illegible] «La Cichina 'd Moncalé» libera trasposizione dialettale della Francesca da Rimini di Silvio Pellico, uno dei lavori preferiti dall'attore cuneese; [illegible] convegno tratterà il tema [illegible] Piemonte dall[illegible] a oggi»; [illegible] in preparazione una mostra consistente [illegible] tutti i teatri del Cuneese e di Torino e un'altra di cimeli [illegible] Toselli. Le manifestazioni si svolgeranno in primavera.

Alcuni fatti confermano il grande rilancio del teatro a Cuneo in questi ultimi dieci anni. Il cartellone della prosa [illegible] prima [illegible] '75 presentava 7-8 spettacoli all'anno, [illegible] [illegible] superato [illegible] nel '77 alla stagione classica in abbonamento [illegible] [illegible] è aggiunto il teatro alternativo e ci [illegible] ragazzi; già nel '78 [illegible] nato Tutti in piazza, teatro provocatorio all'aperto [illegible] che coinvolge l'intera città. I cuneesi però [illegible] sensibili anche ad altre attività artistiche: così [illegible] [illegible] ha preso il via la stagione concertistica [illegible] continua con successo; la rassegna di cinema al Monviso, partita [illegible] sordina nel [illegible], ha incontrato sempre più largo favore. «*Vorrei* [illegible] *che non abbiamo pensato solo allo spettacolo* — precisa Streri —. [illegible] *riferisco alle* [illegible] *a riuscite mostre e ammetto inoltre* [illegible] *estremo orgoglio della nuova biblioteca civica e del museo della preistoria e della romanità. Ora spero* — aggiunge l'assessore — *di completare* [illegible] *il cammino anno il museo con* [illegible] *vita della città attraverso il Medio Evo e* [illegible] *storia moderna e di poter ospitare nella stessa* [illegible] *dell'ex chiesa* [illegible] *San Francesco* [illegible] *pinacoteca*».

E guardando al futuro meno prossimo? «*La mia grande aspirazione è il "centro polivalente" sul piano* [illegible] *città, una struttura funzionale con sale per congressi, conferenze e* [illegible] *auditorium.*

Bruno Marchiaro

Le ricerche [illegible] [illegible] di Vinadio

Allarme nel Cuneese per 2 aerei precipitati (ritrovati in Francia)

VINADIO — L'allarme è scattato nella tarda serata di giovedì dall'aeroporto [illegible] Nizza Marittima: «*Due aerei militari francesi impegnati* [illegible] *un'esercitazione* [illegible] *scomparsi* [illegible] *radar mentre volavano sulle Alpi Marittime,* [illegible] *il Monviso e Limone Piemonte: aiutateci a rintracciarli*».

L'appello è stato raccolto dalla [illegible] di monte Venna, nel Veneto, e del caso è [illegible] informata la questura di Cuneo.

I soccorsi [illegible] stati organizzati rapidamente: [illegible] capoluogo è partita una squadra del soccorso alpino civile, da Limone si è mossa la squadra specializzata della Guardia di Finanza. Le ricerche sono state riprese al mattino con l'ausilio di alcuni elicotteri dell'Aeronautica militare italiana partiti dalla base di [illegible] Verona, in provincia di Padova.

Sono state mobilitate anche alcune squadre dell'esercito [illegible] e i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e [illegible] Vinadio.

In molti, infatti, [illegible] visti che i due aerei, [illegible] a collisione, tessero precipitati nell'area compresa tra il vallone di Sant'Anna [illegible] Vinadio e quello di Vesubie, che conduce alla stazione turistica di Isola 2000.

Mentre carabinieri, polizia e finanzieri proseguivano le battute alla ricerca [illegible] rottami dei [illegible] aerei è arrivata [illegible] notizia dall'Esercito francese: «*Li* [illegible] *ritrovati in uno* [illegible] *compreso tra il bacino artificiale* [illegible] *Serre Ponon e Briançon.*

p. p. l.

Anziano [illegible] in [illegible] incidente

SANTO STEFANO BELBO — Il pensionato Agostino Ceratti, 81 anni, abitante [illegible] Santo Stefano Belbo è morto [illegible] [illegible] incidente [illegible]. L'uomo è [illegible] investito per [illegible] [illegible] [illegible] via di accertamento, mentre camminava per la strada [illegible] [illegible] Fiat Panda condotta da Giuseppe Gardino, 50 anni, panettiere.

Simulato lo straripamento dei fiumi del Cuneese

Una prova di soccorso con gli alpini a Saluzzo

E' stata mobilitata la Brigata Taurinense - La polemica sull'assenza di vigili del fuoco, radioamatori [illegible] volontari organizzati

SALUZZO — I torrenti delle Valli Varaita, Po, Maira e Stura sono straripati in seguito a [illegible] alluvione.

Nella zona, dove abitano 40 mila [illegible] si [illegible] ventun morti, cinquantacinque feriti e duecentoquarantacinque [illegible] tetto. E' in questo «scenario immaginato» che si è svolta ieri l'ultima fase dell'operazione [illegible] mante '85», esercitazione di pronto intervento di reparti militari organizzata [illegible] [illegible] do della Regione militare Nord-Ovest.

A mobilitarsi è stata la brigata alpina Taurinense, il cui [illegible] [illegible] [illegible] per l'occasione [illegible] Baudenasca, [illegible] [illegible] militari di truppa, 106 sottufficiali, e 130 ufficiali, centinaia di mezzi (jeep, cantion, ambulanze, semoventi), 38 cucine rotabili, 84 radio, un centro computerizzato, un ospedale da campo, elicotteri del terzo [illegible] quarto corpo d'armata, e [illegible] colonna della Croce Rossa militare. Teatro dell'esercitazione che [illegible] è svolta secondo il programma [illegible] soprattutto [illegible] Valle Varaita, dove a Melle, i genieri [illegible] costruito [illegible] ponte per [illegible] lato dei soccorsi mentre a Saluzzo, in piazza d'Armi [illegible] stato dislocato il comando operativo militare diretto dal [illegible]. All'operazione sono intervenuti il comandante [illegible] quarto corpo d'armata, gen. Cavazza, il sottosegretario [illegible] Fracino, i parlamentari Martino [illegible] [illegible] e l'assessore provinciale alla protezione civile Oisconno [illegible].

Dice Fairo: «*Stiamo muovendo i primi* [illegible] *si in questo campo* [illegible] *c'è molto da realizzare. Di certo l'aiuto,* [illegible] *competenza* [illegible] *militari è di grande importanza*».

Spiega il generale Corcione: «*Lo scopo di questa esercitazione è di verificare la capacità di intervento,* [illegible] *caso di calamità, da parte* [illegible] *del comando della regione militare e particolarmente della brigata alpina Taurinense. Il primo problema* [illegible] *affrontare quando si* [illegible] *rificano queste* [illegible] *è* [illegible] *selezionare e graduare gli interventi: è inutile ingolfare di uomini e mezzi le zone disastrate creando così nuove difficoltà. Al contrario, bisogna fornire risposte rapide e efficienti ai bisogni. E' chiaro, comunque, che* [illegible] *non agiamo di nostra iniziativa, ma alle dipendenze* [illegible] *commissario di governo o del prefetto*».

E a questo proposito è venuta qualche lamentela da parte [illegible] uomini con [illegible] [illegible]. Ha detto il [illegible] Cavazza: «*Mi chiedo* [illegible] *stano le forze e i mezzi civili che, in genere, sono sempre presenti al completo* [illegible] *queste occasioni utili per tutti. Non ho* [illegible] *i vigili del fuoco, i radioamatori, gli stessi volontari organizzati*

Alberto Gedda

Oggi premiazione in Municipio

Artigiani d'Alba fedeli al lavoro

Riconoscimento per [illegible] anni d'attività

ALBA — Cinquantuno artigiani, [illegible] svolgono [illegible] loro attività da oltre venticinque anni, riceveranno stamane (ore 10) in Municipio un «Premio [illegible] fedeltà al lavoro».

Medaglie d'oro [illegible] pergamena saranno consegnate a: [illegible] Berbotto, muratore [illegible] Baldissero, Ciro Iannitelli, parrucchiere, [illegible] Bianco, produzione mangimi, di Bertolo, Michele Ambrosio, fabbro, Roberto Bordino, parrucchiere, Giovanni Cossa, carradore, Luigi Ottone, elettromeccanico, Giovanni Battista Tarabra, sarto, [illegible] di Canale; Pietro Rebuffi, autotrasporti [illegible] Corneliano; Luigi Vinotto, muratore di [illegible]; Giuseppe Berruto, muratore di Diano; Giuseppe Viglione, falegname di Priocello, Giuseppe Battaglino, meccanico di [illegible] Grinzane, [illegible] Ferro, autoriparatore [illegible] Govone, Luigi Rivella, piastrellista di Guarene, Antonio Taliano, capomastro di [illegible] [illegible] Fenocchio, meccanico [illegible] Neive; Maria Oordara, pettinatrice, Pierino Cugnasco, [illegible] canico e Giorgio Stella, magnaio [illegible] [illegible] Stefano Belbo; Giovanni Rista, falegname di Verna.

Del comune [illegible] Alba riceveranno [illegible] riconoscimento: Domenico Balocco, posatore pavimenti legno, Motocicli Berchialla e Passavanti (Teresa Passavanti e Erminio Berchialla), [illegible] Rigino, sellaio, Pietro Cugnasco, falegname, Bruno Canonica, sarto, Giovanni Elia, ferramenti falegnameria, Giulio Ferrino, muratore, Giuseppe Gallo, lattoniere, Virginio Giacosa, muratore, Giuseppe Gomba, falegname, Mario Trova, lattoniere, Amelia Brusasco, lavanderia, Maria Ora, pettinatrice, [illegible] Lovera, fabbro, Luigifranco Avogliero, fabbro, Giovanni Marchisio, autotrasporti, Giovanni Massaro, meccanico tornitore, Luigi Meinardi, lavorazione piombo, [illegible] Nada, decoratore, Ines Paroldo, pettinatrice, Giuseppe Penna, falegname, Enrico Platone, falegname, Pietro Proglio, muratore, Sergio Sensibile decoratore, Nicola Tibaldi, segheria, Flora Toppino, maglieria, Adriana Adriano, pettinatrice, Giuseppe Ambrogio, decoratore, Luigi Battista Demichelis, autotrasporti, Florino Rubbio, carrozzeria.

g. f.

Limone: Filippi e Beltrandi tallonano il bresciano Busseni

Due piloti della «Granda» fra i prim'attori del rally

Tre Lancia al comando della competizione - Classifica dopo [illegible] speciali

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Una giornata tersa, una leggera brezza proveniente [illegible] Nord e quindi un freddo intenso che [illegible] la faccia. [illegible] gente a Limone, molti alberghi ancora chiusi, gente sulla piazzetta del centro con il [illegible] frettoloso. Fuori stagione Limone [illegible] può offrire molto, anzi l'unico divertimento [illegible] rappresentato da questo rally, interessante sotto il profilo sportivo, [illegible] non certo entusiasmante.

[illegible] sportivi si sono ammassati lungo le prove speciali per poter seguire le evoluzioni dei piloti. Soprattutto sui colli cebani e liguri dove non [illegible] [illegible] [illegible]

Cuneese vince ex-aequo la sezione opera singola del Concorso

Ceva premia e discute sulla «poesia a scuola»

Successo di un milanese nel settore dei libri - Sabato prossimo dibattito e cerimonia conclusiva

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «*Poeta ironico, dotato di una ricca vena fantasmagorica e surreale*»: Diego Mantelli, di Cuneo, ha vinto il Premio Ceva '85 — [illegible] ne opera singola — insieme con Guido Zavanone di Genova, «*predilettivo, dal linguaggio intenso e di grande forza evocativa*». [illegible] l'er[illegible] quo, la giuria all'unanimità «*ha voluto testimoniare la varia ricchezza stilistica nell'attuale situazione poetica italiana*».

Il [illegible] Mantelli, 38 [illegible], è noto [illegible] «Grandangolo» «Berlino 1939: l'imbarazzo di chiamarsi Levi» e «Dissimulazioni», due volumi già segnalati in altri Concorsi letterari.

Il terzo premio è stato assegnato a Daniele A. Martino, di Torino, «*poeta dalla raffinata sapienza verbale, scandita da preziosa musicalità*».

[illegible] settore «Libro edito», il [illegible] è andato [illegible] volume

Diego Mantelli

«Terra del viso» (Mondadori), del milanese Milo De Angelis, «*autore fra i più originali della sua generazione, con [illegible] comune talento naturale, che raggiunge in quest'opera, carica di suggestione e di mistero, i suoi risultati più alti di invenzione e di stile, [illegible] rati e una profonda e sofferta cognizione della vita e dei giorni dell'uomo*».

[illegible] giuria, [illegible] ricordo di Da[illegible] Lajolo, che fu fra i promotori del Concorso, ha attribuito un premio speciale a Franco Buffoni, [illegible] Gallarate, per [illegible] libro «I tre desideri» (Ed. [illegible] Marco [illegible] Giustiniani), con questa motivazione: «*E' un pioniere autore che con questo volume testimonia [illegible] natura capacità di invenzione e [illegible] costruzione poetica in [illegible] discorso [illegible] piano e di alta tenuta stilistica*».

Nella Sezione scuola sono stati segnalati *ex aequo* per originalità, impegno stilistico e freschezza dei temi proposti: Elementare Galliano Ceva: classe V C, elementare Vicoforte; classe II A, elementare Don [illegible] di Mal[illegible] contenia (Ve); classe III, media Donatello di Ancona; classe II B, media di Montecarlo (Lucca); Andrea Vecchiarelli (Roma); Andrea Baroni (Ferrara); Omar Racc[illegible] (Savona).

Un pre[illegible] speciale per la «Poesia ragazzi» è stato assegnato a Riccardo Ballario, di Torino.

La cerimonia conclusiva del Premio — organizzato dal Club Momigliano-Centro cebano di cultura — si terrà sabato prossimo al teatro [illegible]. In mattinata è in programma [illegible] incontro sul [illegible] «Poesia nella scuola», a cui parteciperanno Giorgio Barberi Squarotti e Gianluigi Beccaria (docenti dell'Università di Torino), il critico letterario Marco Forti, Bartolomeo [illegible] (preside [illegible] Liceo [illegible] di Mondovì), Evaldo Viale (responsabile della Collana [illegible] Rizzoli) e i giornalisti Edoardo Ballone ed Emilio Pozzi

g. gr.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Fe[illegible]

CUNEO — Alla Galleria degli Orti in via XX Settembre 5 si apre oggi, alle ore 18, presente l'artista, la mostra del pittore romano Gianfranco Notargiacomo.

Tra gli altri [illegible] i lavori saranno esposti il pubblico tre opere inedite su tela, di ampie dimensioni, frutto [illegible] sua più recente ricerca; ricerca che lo ha visto apprezzatissimo autore, presente negli ultimi cinque anni nelle migliori gallerie e musei stranieri. La mostra termina il 21 novembre.

CUNEO — Presso il circolo culturale Detto Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 3, continua con il consueto successo la [illegible] delle opere ultime [illegible] Giovanni Balansi[illegible] infaticabile pittore che trova sempre spunti nuovi [illegible] realtà [illegible]. La mostra è visitabile sino al 5 novembre.

[illegible] — [illegible] la galleria L'Acquario, in via Funicolare, s'inaugura oggi alle [illegible] 17,30 [illegible] mostra che interpreta [illegible] mondo poetico e spontaneo di Pinot Richieri, personaggio monregalese che si esprime in pittura [illegible] nella vita, [illegible] speranza di far giungere messaggi [illegible] pace e d'amicizia al mondo che lo circonda. L'esposizione chiude il 4 novembre.

BRA — La galleria Gibigian, in via Vittorio Emanuele 27, continua [illegible] sul[illegible] di prestigio [illegible] un'ampia rassegna dedicata alla figura umana interpretata dagli autori più significativi del nostro Novecento italiano: Baj, Casorati, Cassinari, Galilalo, Marcari, Michelotti, Peluzzi, Reviglio, Sassu, Severini, Sironi, Sparzapan, Tabusso, Treccani. La [illegible]gna, veramente di qualità, si può ancor[illegible] ammirare sino a domenica 27 ottobre.

ALBA — Presso il palazzo Rosa, in piazza Savona, continua la mostra di Renato Caren, che presenta gli ultimi lavori.

Caren si sofferma ormai da anni sugli aspetti caratteristici dell'ambiente contadino, traducendo in «stilmi di Langa» le opere qui esposte, sino a domenica sera.

VIENI A PROVARE I NUOVI TRANSPORTER MERCEDES-BENZ GEMELLATI.

[illegible] Big. Felici & Rolfo s.p.a.

Via Torino, 234
Madonna dell'Olmo - CUNEO
Tel. 0171/411777 (4 linee)
Concessionaria Veicoli Industriali
Mercedes-Benz
Vendita e Assistenza per Cuneo e provincia

Gli appuntamenti nelle sale Ordet, Eden e Corino

Alba dal teatro piemontese ai dibattiti [illegible] film d'autore

Tornano gli spettacoli dialettali - La stagione cinematografica

ALBA — Dopo [illegible] zione, [illegible] sce[illegible] per la difficoltà di reperire locali in regola con le norme di sicurezza, [illegible] quest'anno il teatro dialettale, che ha raccolto in passato parecchi consensi a Alba.

La Famija Albeisa in collaborazione con l'Ente turismo e manifestazioni, Comune e Regione, organizza [illegible] «Quinta rassegna del teatro dialettale piemontese» con quattro spettacoli presentati da compagnie [illegible]. S'inizia stasera con «Scompartiment per madamin solo» (di Henriequin per la libera traduzione di Maura Forlani) presentato dal [illegible] compagnia «Il desbolo» di Bra.

Seguirà il 20 ottobre «Il ciel [illegible] merlo 'n gabia», [illegible] in compagnia della Pro loco [illegible] [illegible] (questo gruppo teatrale [illegible] nell'83 nell'ambito della Pro loco per animare lo spettacolo della «vija», veglia contadina, è poi cresciuto nei programmi con l'interpretazione di opere di autori della letteratura piemontese).

Sabato 9 novembre «Gigi a bala nen» a cura della società Filodrammatica Sanbernardese di Carmagnola, [illegible] gruppo di recente costituzione.

Infine, sabato 16 novembre «Le bonanime» dell'albese Giancarlo Ricatto presentate dalla compagnia «Teatro piemontese» della Famija albeisa che [illegible] ra già da parecchio tempo.

Gli spettacoli si terranno alla [illegible] Ordet (ore 21). L'abbonamento costa 18 mila lire, ridotto 15 mila [illegible] I soci della «Famija». Il biglietto d'ingresso [illegible] 5 mila. Gli abbonamenti sono in prevendita presso l'Ente turismo e manifestazioni in via Vittorio Emanuele 19.

● Il circolo del cinema «Il Raggio», associazione culturale che svolge la sua attività nell'Albese [illegible] parecchi anni proponendo [illegible] proiezione di film d'autore, talvolta anche rari, seguiti da dibattiti ha presentato il programma [illegible] «Diciannovesima stagione cinematografica [illegible]».

E' stato il primo circolo [illegible] costituitosi [illegible] sorto, [illegible] '67 [illegible] iniziative [illegible] Alba. La stagione prima [illegible] 19 novembre con il film «Koyaanisqatsi» (Godfrey Reggio, Usa 1983). Se[illegible] il film di Woody Allen «Broadway Danny [illegible] (Usa 1983) in programma per il 26 novembre.

Per [illegible] sezione «Vieille nouvelle[illegible] saranno presentati il «Libro [illegible] Marin» (Je vous salue, Marie» di Jean Luc Godard (Francia, 85) che sarà proiettato il 3 dicembre.

Quindi, il 10 dicembre «Le notti di luna piena» di Eric Rohmer (Francia 84).

Per il ciclo intitolato «Dal carcere» [illegible] proiettati: 14 gennaio '86 «Oltre [illegible] sbarre» di Uri Barbash (Israele '84); 21 gennaio: «La rivolta» di Yilman Ouncy (Francia '83) e il 28 gennaio «Fuga di mezzanotte» [illegible] Alan Parker (Gran Bretagna '78).

La stagione comprende altri tre spettacoli: «Il ritorno di Martin Guerre» di Daniel Vigne, [illegible] '83, (4 febbraio), «Brazil» di Terry Gilliam, Gran Bretagna '85 (18 febbraio) e «Irezumi» lo spirito [illegible] tatuaggio» di Yoichi Takabayashi, Giappone [illegible] (25 febbraio '86).

Le prime cinque proiezioni avranno luogo alla sala Eden, [illegible] restanti alla sala Corino (ore 18,30 e 21).

Le tessere [illegible] abbonamento [illegible] in vendita a 20 mila lire.

g. f.

Cuneo: agricoltura biologica, pranoterapia, agopuntura

L'alimentazione che inquina [illegible] e la medicina proposta dall'Oriente

Tre giornate [illegible] convegni e mostre organizzate dal circolo «Biancani»

CUNEO — Oggi e domani l'agricoltura biologica, per alimentarsi meglio ed inquinare meno; lunedì la medicina orientale, [illegible] alla pranoterapia, dall'iridologia all'agopuntura. Due modi alternativi [illegible] alimentarsi e guarire, in [illegible] convegni e mostre organizzati dal circolo cuneese «Pino Biancani». Un programma interessante, per [illegible] lungo week-end che vuole interessare un pubblico non specialistico, incuriosirlo, avvicinarlo, [illegible] spiegargli alcune possibilità.

Incominciamo dal convegno e dalla mostra-mercato sull'agricoltura biologica: [illegible] il circolo «Pino Biancani» [illegible] nell'organizzazione, l'assessorato all'agricoltura del comune di Cuneo, le varie leghe per l'ambiente ed alcune associazioni ecologiche.

Si inizia oggi pomeriggio, alle 15,30, nella sala congressi dell'Amministrazione provinciale con il convegno «Alimentazione naturale e salute», coordinato da Luciano Amati e l'intervento di medici, iridologi ed erboristi. Domani, alle 9,30, [illegible] cinema Monviso, secondo convegno, dal titolo «L'agricoltura biologica è una realtà», con la partecipazione di numerosi esperti italiani e francesi.

Spiega Gianfranco Peano, uno degli [illegible] «*Antichi [illegible] dibattiti abbiamo pensato di organizzare una mostra mercato dei prodotti, organizzata dai vari agricoltori della nostra provincia che da tempo seguono i principi della coltivazione biologica. Il mercato all'aperto, dalle [illegible] alle 19 [illegible] oggi e domani, sempre nel salone dell'Amministrazione provinciale*».

Lunedì sera, (ore 21, salone [illegible] Provincia, ingresso libero), invece si parla di medicina. E' la seconda di un ciclo di quattro «lezioni» che il circolo «Pino Biancani» propone [illegible] temi quanto mai suggestivi, con una decina di relatori, da Gabriella Bottazzi [illegible] Antonella Toselli e [illegible] consulenza, [illegible] gli altri, [illegible] dottor Renato Triolo, presidente nazionale della società di iridologia.

Spiegano al circolo: «*Il nostro intento, con questo ciclo [illegible] incontri, [illegible] molto semplice: vogliamo far sapere, con il conforto [illegible] esperti, che si può affiancare qualche cosa d'altro alla medicina tradizionale, qualche cosa non di alternativo, [illegible] di integrativo*».

Luigi Sugliano

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: L'ombra del gallo.
FIAMMA: Mad Max, oltre la sfera del tuono.
ITALIA: Marina, vedova vivace.

ALBA

CORSO: Scuola di P[illegible]
EDEN: La gabbia.

BARGE

COMUNALE: Doctor Detroit.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Innamorarsi.

BRA

IMPERO: [illegible]s e il signore degli abissi.

CARAGLIO

SPLENDOR: Il cavaliere pallido.

CEVA

[illegible]: La signora in [illegible].

CHERASCO

GALATERI: [illegible].

[illegible]: Lui è peggio di me.

FOSSANO

POLITEAMA: Le [illegible] purpurea del Cairo.

MONDOVI'

BERTOLA: Amadeus.

ORMEA

[illegible] Codice del si[illegible].

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

SAN GIOVANNI: Phenomena.

SALUZZO

CIVICO: 007 bersaglio [illegible]
ITALIA: Mad Max, [illegible] la sfera del tuono.

SAVIGLIANO

[illegible] L'ultimo drago.
[illegible] [illegible] bianche.

[illegible]

Cuneo: Bottesso, via Caraglio 4.
Alba: Costa, v. Vittorio Emanuele 36
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Bosi, via Marenco 61.
Fossano: Bernocco, via Regina Elena 16.
Mondovì: Belbo, [illegible] S. Agostino 11.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Monchiero, [illegible] Popolo 60.

ALLE TV

ERRE [illegible] TV

20,30 [illegible] film di B. Peyer con M. York, M. Sommer — *Durante la prima guerra mondiale giovane ufficiale inglese di origini tedesche viene inviato in Ge[illegible] per spiare il progetto di [illegible] dirigibile* (1971)
22,10 Telegiornale
22,20 Sabato sport
23,45 Telegiornale

TELECITY

20,30 Chips, telefilm
23,30 Hogan, telefilm

TELECUPOLE

20,30 [illegible] Il sullo dell'Ovest, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Quella notte in casa Coogan, film di L. Madden con J. Crain, A. Nicol — *Giudi[illegible] condanna a morte una [illegible] fanatici ass[illegible] i superstiti si [illegible] sui suoi figli* (1971)
23,50 Tg 4
24 — Stars [illegible], spettacolo

PAROLASPORT VENDITA PROMOZIONALE

di inizio stagione

SCONTI DEL 50%

dall'11 ottobre al [illegible] novembre 1985

A metà prezzo!! Grande offerta sci competizione serie 1985, sci turismo, sci alpinismo [illegible] sci fondo [illegible] migliori marche

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO E L'ATTREZZATURA SPORTIVA INVERNALE

Giacche piuma - completi termici - pantaloni maglioni giacconi - abbigliamento moda invernale [illegible] tempo libero - scarponi - dopo sci

COMPLETI SCI [illegible] FONDO [illegible] SCI ALPINISMO A META' [illegible]

TUTTA L'ATTREZZATURA E L'ABBIGLIAMENTO qualificato per bambini!

Istruttori nazionali [illegible] maestri di sci vi consiglieranno negli acquisti! Solo per 20 giorni. Non perdete l'occasione

PAROLASPORT - CUNEO — Corso Nizza 30 — Tel. 0171 24.97

Effettuata comunicazione al Sindaco di Cuneo [illegible]. [illegible] 19-3-80

dal PIATINO
Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI [illegible] E' TUO!
[illegible] Po 6, Torino, tel. 83.97.509
SOLO PIANOFORTI

SIPAV SPA REGGIO E. ITALY
Soc. italiana leader nel settore dell'attrezzatura e del materiale di consumo [illegible] di vulcanizzazione, cerca per la vendita esterna
n. 1 GIOVANE VENDITORE
per la provincia di CUNEO e [illegible]
[illegible]: inserimento aziendale (dopo breve corso teorico pratico in [illegible]lancamento), zona in esclusiva, consistente portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi, premi.
Richiede: [illegible] cultura generale, disponibilità auto, re[illegible] in zona, [illegible]tà [illegible] inoccepibili, [illegible] e buona volontà.
Non è richiesta esperienza [illegible] settore.
E' [illegible]dispensabile iscrizione C.C.I.A. ruolo agenti di commercio o titolo [illegible] studio [illegible] indirizzo [illegible]ico [illegible]ciale.
[illegible] interessati dovranno [illegible] [illegible] ns. [illegible]:
S.I.P.A.V. S.p.A. - Tel. 0522 53.821 il gg. 21 e 22 ottobre dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore [illegible] alle ore 18.

CERCASI
[illegible]
PROVINCIALI
introdotti officine meccaniche carpenterie metalliche disodi[illegible] [illegible] [illegible] diretta apparecchiatura brevettata specifica per i settori indicati.
Scrivere: «Pubblompass 5672 10100 Torino».

[illegible] un bravo
[illegible]
O [illegible]
e organizzi [illegible] didattici, vuoi un'occasione per un avanzamento e gestire in esclusiva una tua zona?
Siamo [illegible] istituto internazionale in espansione
[illegible] appuntamento telefonare allo: 011 541.823

CLUB L'ALTRO CUNEO
QUESTA SERA E DOMANI SERA
MUSICA &
[illegible]
con
[illegible]
e
I BRAVO

CONTEST
[illegible] SERA
ballo liscio con
[illegible] STARS
DOMANI SERA
ballo liscio con
MUSIC HALL
Continua la
[illegible]
SABATO E DOMENICA SERA
[illegible]
continua il
TOMBOLONE

CRAZY BOY
DISCO - [illegible] - [illegible]
Questa sera e domani sera con
RAFFAELE [illegible]
[illegible]
QUESTA SERA
TITTI [illegible]
e la sua grande orchestra
E DOMANI SERA [illegible]
AL CRAZY BOY...
MODERNO GRATIS
DI DOMENICA SERA...
...ECCEZIONALMENTE!

LE [illegible]
[illegible] sabato [illegible] a
[illegible] tanta gente
[illegible]
buona musica [illegible]
I [illegible]
D.J. ALEX [illegible]
alla [illegible] GASTONE
all'isola [illegible]
Sabato 26
eccezionalmente
I [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 86.312
[illegible] [illegible]
(al MODERNO)
DISCOTECA
D.J. FLAVIO
con la partecipazione [illegible]
RADIO BELVEDERE F.M. 94,600
(al LISCIO)
orchestra
[illegible]

Calosso
la tua sala d'arte
Pensa [illegible] un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato: una casa su misura per te.
CALOSSO SALUZZO — VIA TORINO 41 — TEL. (0175) 41333

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
[illegible] SAN DALMAZZO
Questa sera e domani pomeriggio e sera moderno discoteca
Domani [illegible] 15 tutto per i giovani discoteca video novità Ore 21 [illegible] danzante nella sala [illegible] liscio liscioteca
La [illegible] al ballo gratis pomeriggio [illegible] sera

informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [illegible]
Telefoni 611.024 - [illegible]

Lavori pubblici e rappresentanza nel Cap contesi fra dc e psi

Ancora contrasti sulle deleghe salta l'elezione alla Provincia

Ieri a Genova seduta quale sarebbe dovuta uscire la giunta rinviata - Maggioranza divisa e duri attacchi dell'opposizione

GENOVA — È saltata, come molti prevedevano, l'elezione della giunta provinciale. È saltata perché ormai i cinque alleati del pentapartito esasperando delega sugli appalti e sulle attribuzioni.

Il fenomeno, che già era apparso preoccupante al momento del decollo della Regione, ha aspetti patologici in Comune.

In Provincia invece si sfiora il grottesco: la dc e il psi si contendono addirittura l'impiego, nel «superassessorato» Lavori pubblici, del numero delle e meccanici e futture attribuzioni bilancio, settore per settore.

Oggi, dopo una serie di incontri giovedì, ieri mattina a Palazzo Doria Spinola è stato chiesto un ulteriore rinvio alla prossima settimana. Il giorno sarà stabilito presidenza. Ne hanno approfittato le opposizioni per esprimere un giudizio spesso pesante. Particolarmente duro è stato il capogruppo comunista Silvio Ferrari che ha effettuato una vera e propria requisitoria contro la maggioranza.

Gli esponenti del pentapartito hanno accusato le bordate a capo e hanno neppure le scuse. Il quadro politico e amministrativo, faticosamente composto, offre un'immagine complessiva di disagio e di fragilità.

I punti contendere (con la conferma dell'ingresso in giunta neo consigliere Canepa, al posto del dimissionario Calabria) restano appunto i «poteri» del superassessorato ai lavori pubblici, che dovrebbe andare al socialista Rolandi, vicino al senatore Delio Meoli, e la questione spinosa della «delega» quale rappresentante della Provincia in seno al Consorzio del porto, che pure dovrebbe andare a Rolandi.

La dc afferma che il è nelle due richieste: il superassessorato assorbirebbe il 50 per cento delle funzioni Provincia, mentre la «delega» per il Consorzio del porto presidente (il democristiano Giancarlo Mori), come è sempre avvenuto in passato.

I ribattono che la costituzione d'un superassessorato è invece una risposta tecnocratica e manageriale alle esigenze d'un settore, in passato spesso e volentieri sottoposto a una gestione clientelare e paternalistica. Affermano quindi di aver impostato riforma della Provincia contenuti e programmi e non sul potere spicciolo.

Riguardo alla questione del Consorzio del porto si può notare che, corso degli accordi intercorsi a Roma tra i leaders liguri dei cinque partiti, era stato stabilito che i due posti nell'assemblea Cap che istituzionalmente toccano al Comune sarebbero andati uno al pri e uno alla dc (un consigliere da delegare ad hoc); quindi il psi avrebbe ottenuto una sua rappresentanza, tramite delega d'un assessore provinciale (alla Provincia tocca un solo posto).

Ora Giancarlo Mori vuol cedere. Ieri mattina, mentre Consiglio provinciale si scioglieva mestamente, è intervenuto il segretario regionale Giovanni Bonelli, per una dichiarazione.

Paolo Lingua

IN ALTRA PAGINA

Torna a casa Enrico Fenzi l'ideologo delle Br

Tra gli altri personaggi coinvolti nell'inchiesta sul casinò un dirigente dell'Iacp

Anche l'ex vicesindaco Marra accusato di tentata corruzione

L'esponente socialista, attualmente consigliere comunale, è stato interrogato a Milano - Imputato a piede libero, dice: «Sono tranquillo» - Le indagini riguardano la gara tra Merlo e Borletti per l'appalto della da gioco

SANREMO — *«Sono completamente tranquillo, completamente estraneo a qualunque fatto»*. Il parlare è Bruno Marra, ex ed attualmente consigliere comunale pci, interrogato l'altro ieri dal giudice Arbasino a Milano nel quadro dell'inchiesta sull'appalto al ca-

Bruno ieri regolarmente è passato, nell'ufficio di commercialista che ha in via Matteotti. Elegante, in doppiopetto, ha accettato di rispondere a qualche domanda. *«Dopo l'interrogatorio tornato da Milano le ho viaggiato in auto, con mia moglie. I magistrati stanno facendo il loro lavoro. Sono stati gentili, corretti. Lo ripeto: sono tranquillo e molto sereno. Di più non posso aggiungere, c'è il segreto istruttorio»*.

Da anche Marra, unito a quello Maurizio Bellarini, ex membro della commissione amministratrice del casinò e dirigente dell'Istituto autonomo case popolari provincia di Imperia, è coinvolto nell'inchiesta per l'appalto casinò ai privati che a partire dal ha visto in carrozza sindaci, assessori, consiglieri comunali e gli stessi pretendenti gestione della da gioco, l'ingegner Michele Merlo, presidente Sit, il conte Giorgio Borletti, presidente Paradise.

Dell'esecutivo della passata amministrazione comunale sanremese, lo scandalo aveva finora risparmiato solo due assessori: Bruno Marra, psi, punto, ed Angelo Asseretto (dc).

Le indagini del giudice istruttore Arbasino, il magistrato della procura della Repubblica di che indaga su presunti legami mafia-casinò in Italia, dopo aver scandagliato il fronte della Sit e di Merlo starebbero passando ora sotto la lente il mondo della Flowers e Borletti. È tenta di rare eventuali altri intrighi e responsabilità.

milanese ha firmato 4 mandati accompagnamento per tangenti corruzione. Due riguardano grosse personalità di Milano, Antonio Natali (presidente della metropolitana milanese) e deputato Cesare Rende; la terza Marra; la quarta Bellarini. Tutti e quattro imputati a piede libero per tentata

I sanremesi giovedì mattina stati accompagnati alla procura di Milano carabinieri. *«Non per impedire che scappassero* — ha precisato un legale — *ma per evitare che prima di incontrarsi il giudice potessero parlare tra loro, con altri testimoni o persone da interrogare»*. Pochi minuti prima giunti a palazzo di giustizia, stessa tradotta, anche i due esponenti socialisti lombardi.

L'ex vicesindaco è stato interrogato nel pomeriggio giudice istruttore Elena Riva Crugnola. Quanto avvenuto palazzo di giustizia è coperto dal più ferreo segreto istruttorio.

ieri si parlava del tentativo di una *«cordata socialista per fare vincere l'appalto casinò a Sanremo e Borletti»*. Un progetto però sarebbe naufragato molto presto.

Di qui appunto l'ipotesi del tentata corruzione. Pare anche che i fatti oggetto dell'inchiesta risalgano 1981-82, molto prima dell'appalto vero e proprio. La gara l'apertura delle buste sigillate con le offerte di Merlo e di Borletti per gestire per anni il avvenne infatti nella fiorentina di palazzo Bellevue il 27 gennaio 1983.

Il giudice Arbasino dichiarato che alla base quattro mandati di accompagnamento ci sarebbe *«un episodio specifico»*. Qualcuno sostiene che la corruzione non giunta in porto per una intesa tra le parti. Mancano però notizie e ogni voce deve essere presa con le molle.

«L'indagine sul casinò — ha dichiarato il giudice istruttore Arbasino — *assomiglia sempre più alle scatole cinesi. Se ne apre una e dentro se ne scopre sempre un'altra»*.

Quando terminerà l'istruttoria che dura ormai da due anni? Impossibile dirlo anche perché l'inchiesta sia per unificare tutte le indagini casinò di Sanremo. Saint-Vincent e Campione, le case da gioco italiane che la criminalità organizzata pare volesse controllare.

A Sanremo è tornata la tensione esplosa l'11 novembre del 1983 quando forze dell'ordine circondarono il casino, bloccarono l'Aurelia, l'autostrada ed il porto alla ricerca di mafiosi. Simultaneamente a Roma venivano Merlo e compagni.

Roberto

Su altra pagina il servizio sull'inchiesta a Milano.

Chiavari, furto al buffet della stazione

CHIAVARI — Ieri mattina i gestori del bar-buffet della di Chiavari, i fratelli Anna e Faustino Marino, 45 e 56 anni, hanno scoperto che durante la notte ignoti sono penetrati con chiavi false nel e hanno portato via un televisore a colori, valore 700 mila lire, e un sacchettino contenente 100 mila lire in monete 500. Quindi sono usciti richiudendo la porta a chiave. (m. r.)

SALONE NAUTICO Le aziende protagoniste nel settore subacqueo

Sotto il mare con il «made in Liguria»

Rappresentano l'ottanta per cento produzione nazionale che domina i mercati mondiali - Il problema degli spazi produttivi - Alcune fabbriche hanno disertato la rassegna - prospettive

— L'Italia è al primo posto nel mondo per la produzione di attrezzature subacquee, seguita eta, Giappone e Stati Uniti. In Liguria, tra Genova e La Spezia, è concentrato circa l'80 per cento della produzione nazionale del settore. Si può quindi dire che nel Levante ligure si produce una grossa fetta dell'attrezzatura subacquea mondiale.

Nei centri marinari come Rapallo e Genova, ma anche periferie industriali come a Carasco e a Casarza Ligure, è possibile trovare aziende piccole e grandi che realizzano accessori e subacquei. Un settore poco conosciuto residenti, ma apprezzato all'estero.

Oltretutto lavoro a un migliaio circa (di cui 300 solo alla Mares di Rapallo e 200 alla di Genova) con un fatturato medio annuo che supera i tanto miliardi.

Perché il Levante — Bruno Chubbani, 56 anni, due anni titolare della «Tigullio '32» di Recco, in precedenza direttore Mares, spiega: *«La produzione subacquea è concentrata questo parti soprattutto perché liguri, e inventori particolare, stati i pionieri, i precursori dell'immersione. Nomi entrati nella leggenda come Egidio Cressi, Lodovico Marra, la medaglia d'oro Luigi Ferraro (Technirub Genova) a Duilio Marcante, spiegano il perché di una presenza così massiccia della "subacquea" nella nostra zona»*.

La — Ragioni storiche, quindi, affettive, ma anche logistiche. Dopo la lunga battaglia della Mares trovare finalmente nuovi ed adeguati spazi produttivi, anche la Tigullio '32 sta per trasferirsi da Recco a Carasco, alle spalle di Chiavari. A Casarza Ligure, hanno invece spazio i macchinari della Eurosub dei fratelli Lavagna (10 dipendenti, artifici la pesca subacquea), e la Scubapro Italia.

Quest'ultima, emanazione multinazionale Scubapro-Johnson Wax, è nata a Genova (n. occupa 45 dipendenti). È specializzata nelle produzioni tecnologiche: erogatori, bombole, equilibratori (i corpetti), pressostatici che consentono al subacqueo una manovrabilità perfetta proprio poco a qualsiasi profondità. La scelta di Casarza è stata «opportunistica» sia per questioni di spazio che per la presenza nel Levante di numerose aziende specializzate negli stampaggi gomma e materie plastiche.

Ancora a Carasco opera di Aresta & Rapallini, 20 dipendenti, in attività dal '71. 2 miliardi di fatturato nel 1984. Produce, come altre aziende della zona, tutte le attrezzature per la quota, ma è specializzata, come spiega il consigliere Attilio Rapallini, 37 anni, *«nelle lavorazioni di precisione per fucili subacquei e per tutto il settore della pesca»*.

I «disidertati» — Tutte queste aziende hanno propri stands Salone nautico Genova, o meglio al 25° Salone internazionale delle attrezzature subacquee ospitato padiglione «C» eccezione la Cressi di Arenzano (fondata nel '47, 20 dipendenti) che ha deciso, dopo quattordici anni consecutivi di presenza, di disertare ragione, spiega Fabio Strudella, responsabile commerciale: *«La nostra è una critica, però questo Salone non è la finestra sul mercato internazionale che a noi interessa, e da quest'anno abbiamo preferito impiegare il non trascurabile costo della al Salone altre attività promozione»*.

Ad esempio, la partecipazione, a gennaio, al Dima di New York. *«Qore presenteremo la nostra ultima produzione di apparati per respirazione: strumenti di misura, pallpole attrezzature per nuotare in mare»*.

Marco Raffa

L'eroe della maratona trascorse i suoi ultimi anni nella città dei fiori

Dorando Pietri autista a Sanremo

Lavorò all'albergo «Vittoria Roma» - Ora è sepolto nel cimitero dell'Armea

SANREMO — E' una delle immagini più celebri di tutta la storia delle Olimpiadi moderne: un maratoneta italiano che entra per primo nello stadio, che vince per distacco la più classica delle prove olimpiche dopo 42 chilometri di sforzi e fatica, ma che viene sfinito perché stremato, per breve negli ultimi, drammatici metri, dal giudice di gara (o da un medico, o da un poliziotto, si scrisse allora, ma c'è una foto che testimonia che fu proprio un giudice).

Dorando Pietri è consegnato così alla storia. La sua vicenda londinese, fece delle Olimpiadi del in termini di popolarità gli ha fatto certamente più di quella vittoria poco o niente di regolamento che nessuno, sul piano morale, gli ha mai negato, anche la stessa regina Alessandra d'Inghilterra che, gli consegnò un personale riconoscimento.

Pietri, sorretto, taglia il traguardo della

Pietri nacque a Carpi il 16 ottobre cent'anni fa, e la città emiliana, in questi giorni, sta celebrandolo degnamente la ricorrenza. Ma è forse meno nota il legame che ha unito Pietri a Sanremo. Il maratoneta visse gli ultimi anni della sua vita proprio nella città dei fiori; vi morì il 7 nel pieno guerra; le sue spoglie riposano tuttora al cimitero dell'Armea.

A Sanremo trovò lavoro autista-meccanico all'Hotel Vittoria Roma i cui proprietari dell'epoca, i fratelli Bonoma, generosi appassionati sport, erano orgogliosi di poter avere alle loro dipendenze un mito vivente. A Sanremo Pietri non dimenticò il suo primo amore avvicinando al podismo molti giovani e partecipando anche attivamente all'organizzazione del «Giro Podistico di Sanremo» che, a quei tempi, era una classica nazionale.

Quando morì, non compiuto anni. Fu colpito da malore, verso le 17, nell'autorimessa dove era al lavoro; morì all'ospedale. A lui e il suo mito hanno dedicato, oltre ad una lapide commemorativa allo stadio comunale, anche la palestra di Coldirodi.

Bruno Monticone

Chiavari, sarà gestito da una cooperativa di giovani

Il parking di corso Assarotti in funzione fra pochi giorni

Il posteggio sarà sorvegliato e costerà 200 lire all'ora

CHIAVARI — Entro i primi giorni della prossima settimana dovrebbe entrare finalmente in funzione il parcheggio (circa posti auto) di corso Assarotti, ricavato nell'area della «della piccola velocità» nei pressi della stazione ferroviaria.

Ultimata l'asfaltatura ormai da un decina di giorni, il parcheggio ha dovuto dapprima attendere una decisione della giunta che ne stabilisse il regime di utilizzo. Quindi, visto che è optato per un parcheggio custodito a pagamento, per garantire una giusta rotazione delle auto, si è dovuto attendere che gli operai comunali ridipingessero le blu le delimitazioni dei posti auto, inizialmente verniciate in bianco.

Soltanto ieri sera, infine, la giunta ha siglato la convenzione la cooperativa Cosel che gestirà il parcheggio. *«Avremmo voluto aprirlo qualche giorno, senza far ma mi sembrava simpatico, dopo pochi giorni parcheggio libero tutt'oggi quello a pagamento»* spiega il sindaco Marco De Ferro, che in attesa del rimpasto di giunta per la tragica parca di Lello Bazzi, ha la delega alla viabilità.

Come funzionerà questo parcheggio, da anni atteso dai chiavaresi che dopo re stati e proprie gimkane tra le passeggere di fondo era in terra battuta) avevano atteso mesi l'ultimazione dei lavori? Il Comune ha in proposito grandi idee innanzitutto, è per una custodi- (costo 200 lire l'ora limitazioni di orario: nel resto della città 400 l'ora con sosta di 8 ore). Più, nel giro di pochi mesi, sarà installata una sbarra automatica e un gabbiotto il custode.

La Cosel, la cooperativa di giovani che ha in appalto altri parcheggi cittadini, verserà al Comune un canone annuo di 36 milioni, una grossa cifra se si pensa che per tutti gli altri parcheggi messi insieme il canone è circa 7 milioni. *«In sei contiamo di ripagarci delle spese che sosterremo per il dispositivo di sbarra automatica; tutto il sarà guadagno netto per il Comune, se contare che i cittadini avranno un servizio di custodia funzionante 24 ore su 24»*, continua De

Unico dell'iniziativa, il non aver pensato finora ai moltissimi pendolari per i quali quei posti vicini alla stazione erano utilissimi, e che dovrebbero sobbarcarsi un'ulteriore di circa 8 mila lire al giorno. Una soluzione potrebbe essere una forma di abbonamento per il parcheggio, a tariffe sociale, del tipo di quella in vigore bus e treni.

m. r.

Ieri in una frazione di Sestri Levante

Un rapinatore sfida assalta ufficio postale

SESTRI LEVANTE — Terza rapina in anni all'ufficio postale via Nazionale nella frazione sul Gromolo a Sestri Levante. Verso le 13,30 di ieri un uomo sui 35 anni, armato pistola, è entrato nell'ufficio dove si trovavano solo le due impiegate, Filippina Agnello e Maria Tecla Mussio, rispettivamente di anni.

L'uomo, descritto media statura, con i baffi. Si volto coperto da un e con la testa un berretto, si è fatto consegnare il contenuto della cassa (2 milioni circa), quindi ha richiuso la dentro la sua spalleggiato ed è scappato, non si sa se a piedi o con un motorino.

L'ufficio postale di Pila era già stato preso di mira nel gennaio di quest'anno. Anche in quell'occasione il rapinatore era solo, ma la reazione di un'impiegata, che si era messa a gridare, lo aveva indotto a desistere. Nel luglio dell'83 c'era stata un'altra rapina, compiuta da due uomini, che aveva fruttato quattro milioni.

Nell'83 anche l'ufficio centrale delle Poste di Sestri Levante, allora in piazza Sant'Antonio, venne rapinato. Questa volta il bottino completato, circa milioni, ma una dei rapinatori poi fu identificata.

m. r.

Due incendi nel Chiavarese

CHIAVARI — I vigili del fuoco Chiavari intervenuti pomeriggio per spegnere un incendio di sterpaglie sulle alture di Chiavari, in località Ri Alto. Nella di ieri, un'altra aquaia ieri recata a negli dove un incendio di di medie proporzioni stava minacciando alcune abitazioni. (m. r.)

ECONOMICI

ALBISSOLA Superiore locale mq. 100 adatto uso magazzino laboratorio artigianale. Tel. 019 20 645.

SAVONA vicinanze mare vendesi villetta 4 camere cucina bagno doppi servizi possibilità ingresso 2° piano. Tel. ore pasti

Allarme per il problema dell'inquinamento

Per i fumi della Stoppani altra grana a Arenzano

ARENZANO — Ancora una polemica sui fumi della Stoppani. Gli abitanti della Pineta avrebbero inviato (non c'è una conferma ufficiale) un esposto alla procura denunciare la grave situazione.

In particolare vengono segnalate viste nubi (soprattutto nelle notturne) che rendono l'aria irrespirabile gente vuole sapere se le esalazioni dell'azienda chimica sono nocive per la salute e se è possibile ridurre i fumi, attraverso l'adozione di sistemi antinquinamento più sofisticati a quelli attuali.

Negli mesi si stanno accumulando le denunce contro Stoppani: i parlamentari liguri del pci hanno un'interrogazione Parlamento per avere una risposta precisa sulla Stoppani e le sue produzioni.

I pescatori segnalano l'allarmante dei pesci nell'area antistante fabbrica, dove vengono scaricate le acque di riflusso. A dare un contributo importante potrebbero le squadre ecologiche, formate tecnici e lavoratori della Stoppani. L'istituzione questo nuovo organismo (è la prima volta che viene creato in Liguria) ha appunto lo scopo di tenere sotto controllo in modo continuativo situazione ambientale.

L'azienda, nel firmare il contratto integrativo, ha promesso di intervenire in modo deciso per contenere gli effetti più gravi dell'inquinamento che coinvolgono Arenzano e Cogoleto.

Intanto continua l'inchiesta giudiziaria sulle morti sospette di cancro, che colpirono alcuni lavoratori dello stabilimento. La magistratura inviò una serie di comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo plurimo ad alcuni dirigenti della Stoppani. La Fulc regionale, il sindacato unitario dei chimici, si è costituita parte civile.

m. ma.

Zanone: vieterò che la Stoppani scarichi mare

ROMA — Il ministro dell'Ecologia Valerio ha ribadito ieri di «ritenere necessario limitare lo scarico di qualsiasi tipo di rifiuti mare». Sui fanghi della Stoppani, il ministro ha già detto che dovrebbero essere smaltiti controllato a terra.

Il 16 Zanone, rispondendo a interrogazioni sull'argomento, ha dichiarato che «il decreto sullo smaltimento dei rifiuti vieta, secondo l'interpretazione del ministero dell'Ecologia, lo scarico in mare di sostanze tossiche» e si è detto contrario a prorogare l'autorizzazione allo scarico in mare Stoppani.

A Rapallo sembra essersi ricucita la frattura interna della dc

Via libera per Amoretti sindaco?

Gli «aventiniani» hanno accettato la linea del partito: ma qualche incognita

RAPALLO — L'incontro avvenuto l'altra sera fra il segretario democristiano Roberto Bagnasco e i sette «aventiniani» ha fatto tirare un sospiro di sollievo a Gian Nicola Amoretti, il più sindaco ed assessori a più successore Cordano poltrona di sindaco.

I sette (Ronconghiolo, Macchiavello, Ruffini, Pazzini, Benatti, Ricci e Bellati) hanno confermato la propria fedeltà alla dc: saranno in aula al loro posto a votare il sindaco e la giunta. La disciplina partito ha dunque prevalso. Almeno apparentemente: perché dei sette, che logicamente mantenere l'anonimato, dice che *«un conto è la disciplina di partito e un conto la propria coscienza nel segreto della cabina elettorale»*.

La tormentata vicenda, intessuta di astiosi rancori reciproci e di colpi di scena, sembra comunque volgere a conclusione: il Consiglio comunale dovrebbe essere convocato per il 21 ottobre o, al più tardi, per il 4 novembre. Si incastra così da questa impasse fra Rapallo l'unica città del Levante ancora sindaco ed assessori a più cinque dalle elezioni. E dire che sembrava tutto facile la dc passata assoluta del campo (17 seggi su 30).

mattina Gian Nicola Amoretti abbastanza ottimista: parlato di ripartire finale, di soluzione del problema, ricordando che nel frattempo viene portato avanti il discorso dell'intesa programmatica i laici. *«Lunedì sera commissione elettorale dovrebbe approvare giunta ed organigramma, poi ci sarà la ratifica da parte del gruppo consiliare democristiano* — spiega Amoretti — *infine si potrà convocare il Consiglio comunale»*.

Il più stanco tutti sembra il segretario Roberto Bagnasco. Dice: *«E' un caso, quello di Rapallo, dovrete già chiuso da un pezzo. Si sarebbero evitate così tante chiacchiere. L'altra sera detto ai sette consiglieri di minoranza che si poteva rivedere nuovamente il pacchetto deleghe, se non lo ritenevamo ancora soddisfacente. Ma hanno risposto che non è questione di poltrone, bensì politica, di principio. Finanche un'opposizione critica, tutti i membri consentiti partito. Rispetto la loro decisione, anche personalmente sostengo la partecipazione di tutti al governo della città»*.

I «aventiniani» aggiungono: *«Terremo disposti a le nostre posizioni, se il tutto il discorso precedente. Vogliamo collaborare con il comune Amoretti, ma per noi il sindaco hoc per Rapallo rimane Bagnasco»*.

s. b.

Giovane tedesca è scomparsa mare il Camogli

CAMOGLI — Una turista tedesca in Magdalena Irgang White, anni, di Colonia. E' stata vista per l'ultima volta, a bordo di un gommone, verso le 18 di giovedì. La barca è stata ritrovata alla deriva, lungo il versante occidentale del promontorio, tra San Rocco e il Cimitero dei Dogi, da un pescatore di Camogli, Luciano Verdina.

Un tributo era iniziato nel mattino; probabilmente la donna (il marito, la vacanza con lei a Santa Margherita, ha detto che non sapeva nuotare) stava trovando carburante da una lancia (trovata in mare) quando ha perso l'equilibrio ed è caduta dall'imbarcazione. (m. pi.)

Concessionaria Nazionale di Pubblicità cerca

AGENTI PRODUTTORI

prv. IMPERIA e prv. SAVONA

Condizioni: trattamento provvigionale, più premi

Inviare dettagliato curriculum vitae a postale Imperia Centro.

SIPAV spa REGGIO E. ITALY

Soc. italiana nel settore dell'attrezzatura e materiale di consumo la vulcanizzazione, cerca per vendita esterna:

N. 1 GIOVANE

per le province di CUNEO e IMPERIA

Offre: inserimento aziendale (dopo breve corso teorico pratico in affiancamento), zona in esclusiva, consistente portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi, premi.

Richiede: buona cultura generale, disponibilità auto, residenza in zona, moralità e serietà inoppugnabili, entusiasmo e buona volontà.

Non è richiesta esperienza nel settore.

E' indispensabile iscrizione C.C.I.A. ruolo agenti di commercio o titolo di studio ad indirizzo economico commerciale.

Gli interessati dovranno telefonare alla ns. sede: S.I.P.A.V. S.p.A. - 63.321 i gg. 21 e 22 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Oggi [illegible] Alassio l'ultimo turno del torneo internazionale juniores

Italia, basterà vincere?

Gli azzurrini affrontano [illegible] Belgio (l'unica squadra tagliata fuori), ma devono sperare che l'Olanda blocchi [illegible] Scozia, attualmente al comando della classifica - Dirigeranno Casarin [illegible]

ALASSIO — Dopo due giornate, nel torneo calcistico [illegible] Nazioni» per rappresentative juniores, ogni decisione è legata ai risultati odierni [illegible] Italia-Belgio e Scozia-Olanda. Tutto può ancora succedere, i due ultimi incontri si giocheranno di seguito, [illegible] inizio [illegible] 15, al «Partenio».

Nella prima giornata, l'Italia ha pareggiato (2-2) con l'Olanda e la Scozia ha battuto (3-1) il Belgio; giovedì, Belgio-Olanda e [illegible] si sono conclusi con l'identico risultato [illegible] 1-1. La classifica vede quindi la Scozia, con 3 punti, al comando [illegible] pieno merito e favorita in virtù del miglior quoziente [illegible] (+ 2); seguono Italia e Olanda p. 2 (q.r. 0), il Belgio p. 1 (q.r. — 2) e fuori [illegible]

[illegible] azzurrini del c.t. Lupi avrebbero potuto porre una grossa ipoteca sul successo [illegible] battendo la Scozia, ma hanno fallito. Per aggiudicarsi il [illegible] come il scorso anno, dovrebbero superare il Belgio con un largo punteggio e sperare che l'Olanda [illegible] ad arginare [illegible] scozzesi. Apparsi la formazione più solida ed equilibrata. *«Non è detto che l'Olanda* — afferma Ferruccio Valcareggi, supervisore federale del [illegible] giovanile — *uscita molto bene nel finale dell'incontro con il Belgio, non riesca a fermare la Scozia, con una vittoria può aspirare al [illegible] finale. Siamo [illegible] una situazione molto incerta, con tre squadre ancora [illegible] fase. I nostri ragazzi dovrebbero stimolarli per l'ultimo decisivo impegno.*

Alassio. [illegible] azzurrini di Lupi protesi all'attacco nella partita con l'Olanda (Telefoto Alto)

Contro gli scozzesi, l'Italia aveva schierato Caniato, Ferrara, Di Bin, Onofrioli, Rocchiaggiani, Fiorentini, [illegible] (46' [illegible]) Olunchi (46' [illegible]), Giroppa, Catanese, Lerda. Ottima la partenza, con due azioni insidiose. Gli scozzesi però impostano il loro gioco con ritmo elevato, pressing infernale, raddoppio delle marcature e non appena al 5' si affacciano nell'area azzurra, passano con Kelly, involatosi [illegible] solo davanti a Caniato.

Per una buona mezz'ora gli scozzesi [illegible] sono trovarlo, il colpo [illegible] KO, a solo sul finire del tempo, salvo una punizione di Lerda [illegible] 30', deviata in corner dal portiere, l'Italia torna a rendersi pericolosa [illegible] con Lerda e Giroppa (43' e 44').

Il pareggio arriva [illegible] 57' con Lerda, sugli sviluppi di un corner. Tutte le manovre azzurre [illegible] cozzano poi nel filtro [illegible] centrocampo degli scozzesi, che consideravano [illegible] divisione dei punti. L'occasione del successo italiano c'è stata all'84' con uno scambio Baiano-Giroppa, con tiro respinto dalla traversa. Ha diretto Magni.

Nell'incontro [illegible] oggi, il Belgio, per quanto vivace e spregiudicato nell'esibizione con l'Olanda (sull'1-0 ha mancato [illegible] palle gol, compreso un rigore), dovrebbe costituire un osteocolo [illegible] portata degli azzurri, ma resta l'incognita del risultato di Scozia-Olanda.

L'interesse degli incontri decisivi dei «4 Nazioni» è accresciuto dal [illegible] degli arbitri chiamati a dirigerli: Casarin per Italia-Belgio, Pieri per Scozia-Olanda.

Giuseppe Marchio

PALLANUOTO - Tre nuovi arrivi, [illegible] straniero strapagato

Bogliasco non si fa illusioni punta ai playoff con i giovani

Di Bartolo: «Operiamo per il futuro» - Rinnovato il rapporto [illegible] la Worker's

BOGLIASCO — *Dopo l'exploit tricolore dell'81, il Bogliasco [illegible] è più riuscito ad esprimersi su livelli d'eccellenza, accontentandosi suo malgrado di un ruolo secondario. [illegible] quel magico campionato di quattro anni fa indossarono [illegible] la calottina biancoceleste campioni come Gandolfi, Migliorini, Pisano, Ragosa, Formiti, Bormida, Di Fiore, Jersusetti, Costa, Roncari, Collina. Re alcuni di loro hanno abbandonato l'attività, altri recitano tuttora sul palcoscenico [illegible] campionato, [illegible] vestire però i panni di primattori.*

In città [illegible] pallanuoto è sicuramente [illegible] sport numero uno, nella hit-parade supera abbondantemente il calcio (eppure ci sono due formazioni calcistiche, il Bogliasco Pontetto e il Bogliasco '70), ma il «caldo» popolo biancoceleste non riesce ad [illegible] la soddisfazione dello scudetto. Ce la farà quest'anno? Sentiamo mister Mino [illegible] Bartolo, uno dei padri della pallanuoto ligure che, dopo aver seminato (e bene) [illegible] tredici stagioni a Camogli, è passato [illegible] due anni [illegible] cugini bogliaschini.

L'allenatore Di Bartolo e il riconfermato [illegible] Roncan

Dice [illegible] motivismo «Giannino»: «È perfettamente inutile creare pericolose illusioni tricolori. I grandi favoriti per il titolo sono i campioni d'Italia [illegible] Posillipo Parmacotto e i nostri "cugini" dell'Arco Camogli, che hanno fatto un bel salto di qualità con l'acquisto di Gianni De Magistris. Il terzo incomodo potrebbe essere il Pescara Staley, soprattutto se gli abruzzesi riusciranno ad accaparrarsi il forte [illegible]te Alessandro Cri[illegible] (Nervi, classe '66). Il Bogliasco? Vogliamo raggiungere i playoff e naturalmente tutto quello che verrà in più sarà [illegible] Puntiamo molte delle nostre chances sui giovani, speriamo che maturino in fretta e inseguendo questo obiettivo siamo sicuri di operare bene [illegible] il futuro della pallanuoto bogliaschina».

La squadra [illegible] presidente Enrico Rasano [illegible] rinnovato il rapporto [illegible] collaborazione con lo sponsor Worker's e ha confermato in blocco l'organico della passata stagione, quest'anno i vari settori con l'acquisto di Luigi Fabbi (ex Sturla, classe '64, centroboa), Federico [illegible] (ex Andrea Doria, classe '68, attaccante) e il ritorno all'attività di Giovanni Bormida (classe '54, centroboa). Per l'eventuale arrivo [illegible] un giocatore straniero, in un primo tempo si erano fatti i nomi del tedesco Stamm e dell'ungherese Somossy, ma a quanto pare i bogliaschini si affideranno ad una squadra tutta italiana.

A tal proposito, spiega [illegible] Bartolo: «Tutti i giocatori stranieri di grande valore hanno ormai trovato [illegible] nuova figura che, dopo aver seminato (e bene) [illegible] tredici stagioni a Camogli, è passato [illegible] due anni [illegible] cugini bogliaschini.

Dice [illegible] motivismo «Giannino»: «È perfettamente inutile creare pericolose illusioni tricolori. I grandi favoriti per il titolo sono i campioni d'Italia [illegible] Posillipo Parmacotto e i nostri "cugini" dell'Arco Camogli, che hanno fatto un bel salto di qualità con l'acquisto di Gianni De Magistris. Il terzo incomodo potrebbe essere il Pescara Staley, soprattutto se gli abruzzesi riusciranno ad accaparrarsi il forte [illegible]te Alessandro Cri[illegible] (Nervi, classe '66). Il Bogliasco? Vogliamo raggiungere i playoff e naturalmente tutto quello che verrà in più sarà [illegible] Puntiamo molte delle nostre chances sui giovani, speriamo che maturino in fretta e inseguendo questo obiettivo siamo sicuri di operare bene [illegible] il futuro della pallanuoto bogliaschina».

La squadra [illegible] presidente Enrico Rasano [illegible] rinnovato il rapporto [illegible] collaborazione con lo sponsor Worker's e ha confermato in blocco l'organico della passata stagione, quest'anno i vari settori con l'acquisto di Luigi Fabbi (ex Sturla, classe '64, centroboa), Federico [illegible] (ex Andrea Doria, classe '68, attaccante) e il ritorno all'attività di Giovanni Bormida (classe '54, centroboa). Per l'eventuale arrivo [illegible] un giocatore straniero, in un primo tempo si erano fatti i nomi del tedesco Stamm e dell'ungherese Somossy, ma a quanto pare i bogliaschini si affideranno ad una squadra tutta italiana.

A tal proposito, spiega [illegible] Bartolo: «Tutti i giocatori stranieri di grande valore hanno ormai trovato [illegible] nuova figura che, dopo aver seminato (e bene) [illegible] tredici stagioni a Camogli, è passato [illegible] due anni [illegible] cugini bogliaschini.

Dice [illegible] motivismo «Giannino»: «È perfettamente inutile creare pericolose illusioni tricolori. I grandi favoriti per il titolo sono i campioni d'Italia [illegible] Posillipo Parmacotto e i nostri "cugini" dell'Arco Camogli, che hanno fatto un bel salto di qualità con l'acquisto di Gianni De Magistris. Il terzo incomodo potrebbe essere il Pescara Staley, soprattutto se gli abruzzesi riusciranno ad accaparrarsi il forte [illegible]te Alessandro Cri[illegible] (Nervi, classe '66). Il Bogliasco? Vogliamo raggiungere i playoff e naturalmente tutto quello che verrà in più sarà [illegible] Puntiamo molte delle nostre chances sui giovani, speriamo che maturino in fretta e inseguendo questo obiettivo siamo sicuri di operare bene [illegible] il futuro della pallanuoto bogliaschina».

La squadra [illegible] presidente Enrico Rasano [illegible] rinnovato il rapporto [illegible] collaborazione con lo sponsor Worker's e ha confermato in blocco l'organico della passata stagione, quest'anno i vari settori con l'acquisto di Luigi Fabbi (ex Sturla, classe '64, centroboa), Federico [illegible] (ex Andrea Doria, classe '68, attaccante) e il ritorno all'attività di Giovanni Bormida (classe '54, centroboa). Per l'eventuale arrivo [illegible] un giocatore straniero, in un primo tempo si erano fatti i nomi del tedesco Stamm e dell'ungherese Somossy, ma a quanto pare i bogliaschini si affideranno ad una squadra tutta italiana.

*Il

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 - Tel 880 329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione 85 ordinaria 1985. Prezzi 13.000. Domenica ore 16 Concerto in programma Concerto op. 3 grosso e concerto n. 1 op. 15 per pianoforte e orchestra di L. Van Beethoven. Casi perdi Zecchino di Strauss. Orchestra del Carlo Felice di Genova. Dir. Gabor Otvos. Pianista Maria Tipo. Venerdì posto numerato. Orario casse 10-12 30; 15.30-18

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio - tel 543 581) Teatro Stabile Regionale di prosa 85-86. Prezzi 20.000 - 11.000. Ore 16 e 20.30 Rappresentazione pubblica di Antonio Pedro Nigra Carla Guerra. Venerdì posto libero Promozionale per «Un abbonamento in tasca Stabile» con Arnoldo Foà, Giuliana Lojodice e Mario Scaccia. Orario casse 10-13; 16-19

SALA E DUSE (via N Gervasoni - Telefono 873 429) - Teatro di Genova Stagione di prosa 85-86. Prezzi 14.000-9000. Ore 16 e 20.30 Repli. di Alessandro Gallo, regia Mario Missiroli. Compagnia stabile del Teatro di Genova. Venerdì posto numerato. Orario casse 10-13; 16.20

TEATRO ALCIONE (via Catanzaro 47 tel 413 339 - 886 946) Teatro della Tosse. Stagione 1985-86. Prezzi 15.000. Ore 21 Ultimissimo - Ida Ubu Re di Alfred Jarry - m. Carmelo Bene - Elvira Campanale, Gabriella Piccioni, Mario Vitanza - Compagnia Teatro della Tosse. Ore 24 Film di massimo livello - Per prenotazioni telefonare al Teatro Alcione dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 - «Concerti da bar» di Ivo Nilo Tei Pianista Mario Bajardi - Ore 22 mangiadischi con musiche di mille voci di Radio Ubu - Ore 23 brindisi a «Terra Ubu»

SALA CAMBIASO (Viale Villa Cicogna 4 rosso Telefono 393 631) Circolo Ricreativo Cappellini Stagione teatrale '85-86 Prezzi 8000-6000. Ore 21 I compagni per caso di Peppino De Filippo. Venerdì ore 21 Lunedì spettacolo - Orario casse 15-19

GRATTACIELO & FILIPPO (via Lomellini 14/8) Cooperativa Operatori Musicali. Concerti d'autunno. Prezzo 6000. Ore 21 Lunedì orgelistico - Orario casse 10-12 e 17-19 - Venerdì posto libero. Dir. F. Odino

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 7, tel 565 917) Ore: 15 16.50 18.40 20.30 22.20 L. 6000

ARISTON (via Antonio Cantore 44 - tel 412 416) Ore: 15 16.40 18.40 20.30 22.20 L. 6000

CAMOGLI (via Cairoli, tel 771 546) Amore top secret

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 882 418) Coca Cola Kid.

DIOGENE (via Colombo 11) tel 885 889) La dolce indolenza di Amelie. Ven. 16.

GRATTACIELO (p. Dante) Scuola di polizia n. 2.

IDEAL (corso Montegrappa, tel 883 269) L'ascesa del gallo. Or 16-18 20 22 30

LUX (via XX Settembre) Colpo di fulmine con J. Cale.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 268 256) Cercasi donna disperatamente

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 478) Passaggio per l'India

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel 564 849) Dreamer

PALAZZO (corso A. Colombo, tel 546 312) Quel giardino di ombre tutti lo sanno

SAMPIERDARENA (via Cantore 47, tel 413 339 - 886 946) Teatro della Tosse. Stagione 1985-86. Prezzo 15.000. Ore 21 Ultimissimo - Ida Ubu Re di Alfred Jarry) - m. Carmelo Bene - Elvira Campanale, Gabriella Piccioni, Mario Vitanza - Compagnia Teatro della Tosse. Ore 24 Film di massimo livello - Per prenotazioni telefonare al Teatro Alcione dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 - «Concerti da bar» di Ivo Nilo Tei Pianista Mario Bajardi - Ore 22 mangiadischi con musiche di mille voci di Radio Ubu - Ore 23 brindisi a «Terra Ubu»

SAN GIORGIO (via Cesare Cabella 4 rosso Telefono 583 631) Circolo Ricreativo Cappellini Stagione teatrale '85-86 Prezzi 8000-6000. Ore 21 I compagni per caso di Peppino De Filippo. Venerdì ore 21 Lunedì spettacolo - Orario casse 15-19

SMERALDO (via Cornigliano 7, tel 203 749) Nuovo visto di non consegna. Vm 18

SUPERCENTOVENTIDUE (via Cantore 47, tel 883 720) Colpo grosso nella pelle.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 212) 007, Bersaglio mobile. Or 15.30 18 20.30 22.40

VERDI (via XX Settembre 36, tel 882 137) Miranda. Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45; 22.40 L. 6000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vivaldi, 39 - tel 680 360) Il gusto dell'amore

CRISTALLO (largo Zecca) Appuntamenti gialli weekend

MARINI (corso Aurelio A. tel 891 885) In compagnia del lupi

SUPERBA (viale Sturla)

SECONDE VISIONI

LUNIGIANA (via Vezzani 1) Porta Tenda

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Pietro da Via) Lista del circolo.

A.B.C. Vacanze in America - Biblioteca di marina

ASTORIA Mamma Ebe

ELDORADO Lassù cielo.

SPLENDOR Il gusto del silenzio.

HOLIDAY (p. Portello 6 R)

CENTRI PERIFERICI

VERDI Lista del circolo.

NERVI

GARIBBO (via La Civetta 5) La casa preferita del Capo

CHIAVARI

ASTOR Missing in action.

CANTERO Scuola di polizia n. 3.

MIGNONE Revenge Rambo.

NUOVO Un sogno d'amore.

RAPALLO

GIMPORO (via Mameli 43, tel 50 791) Chi più spende più guadagna

ITALIA Legame.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Tex

SAVONA

CINEMA

ASTOR (R) Invincibile mobile

CHIARA Carmen Sonora disperatamente

ELDORADO Scuola di polizia n. 3

JOLLY Missione parca

ARIB Portrait.

FILMSTUDIO I fantasmi della casa ALASSIO

DELPHINO Chi più spende più guadagna

ASTI Il cacciatore pubblico

ALBENGA

ASTER Scuola di polizia n. 3.

ARENA La gabbia

CRISTALLO Bronco

ALTARE

VALLECHIARA Il Papa della giungla

CAIRO MONTENOTTE

ARIA Salvagente sul fiume.

FINALE (R/Lit)

CINEMA Mamma Ebe

LOANO

PERLA Scuola di polizia n. 2

GALLESIO

ITALIA Gabbia gatto

LUX Tutte le vate sante.

VALLEGGIA

VALLEGGIA Scuola di polizia

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE La donna nella metropoli

DANTE Scuola di polizia prima stagione

DOLCEACQUA

CRISTALLO Cinema e dintorni

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Nightmare del pentagono della notte

CENTRO Mister Romeo.

GIOVENZANA

OLIMPIA Tre ragazzi degli abissi.

IMPERIA

(via Matteotti 80, tel 71.871)

CENTRALE (via Matteotti) Passaggio in India. Oratio 15.30, 18.00, 22.15.

ORFEO (c. so Matteotti 128, tel. 62.333) Fare a modo nostro

RITZ (via Matteotti) Cercasi Susan disperatamente

SANREMESE Le leggende del mistero matano

A Roma un convegno per studiare il piano di difesa

Videocassette pirata all'attacco e la barca del cinema fa acqua

Chuck Norris in «Missing in action»: il film è in prima visione, ma circola già la videocassetta

ROMA — «I guasti della pirateria cinematografica diventano sempre più preoccupanti e adesso coinvolgono anche l'esportazione dei nostri film. In alcuni Paesi, dove esistono grosse comunità italiane, come il Canada e l'Australia, non riusciamo più a vendere neppure un film perché siamo regolarmente preceduti dalle cassette riprodotte illegalmente, che qualche volta vengono perfino trasmesse da televisioni locali». Così Luigi Laurentiis, presidente dell'Unione Produttori.

«Non sappiamo neppure noi — aggiunge — come difenderci perché in certi casi le videocassette clandestine sono distribuite prima che le pellicole siano proiettate nelle sale. E' accaduto con "Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno". Il problema è grave per l'industria cinematografica e si deve affrontare prima che i videoregistratori approdino in tutte le case d'Italia».

Secondo le più recenti stime, in Italia ci sono 650-700 mila apparecchi e si consumano annualmente 3 milioni e mezzo di cassette originali (un milione e novecentomila vergini, però, impiegate per la riproduzione illegale).

In questi giorni circolano cassette clandestine di appena uscite in prima visione come "Bubbà Tex, L'occhio del gatto, Missing in action, Porky's 2 e Il codice del silenzio".

Oltre a creare confusione sul mercato, la concorrenza pirata ha fatto saltare anche l'accordo che imponeva di mettere in vendita le cassette legali (qualitativamente migliori di quelle clandestine) un anno dopo la prima del film. Infatti sono già in uscita le videocassette legali di "007 Bersaglio mobile, Scuola di polizia n. 2 e Cavaliere pallido".

Gli imprenditori cinematografici cercano di arginare la pirateria, altrimenti l'organizzazione produttiva italiana non riuscirà mai a regolamentare la riproduzione legale delle cassette. Oggi negli Stati Uniti, per esempio, i produttori ricavano dal mercato delle cassette circa il venti per cento dei loro introiti.

«In Gran Bretagna e Germania — sottolinea Laurentiis — con le videocassette si pareggiano addirittura gli incassi sale ed è questa la ragione per la quale gli inglesi poco al cinema».

Nell'84, del resto, in Gran Bretagna c'erano 8 milioni e 250 mila videoregistratori che entro la fine di quest'anno dovrebbero aumentare del 50 per cento. Negli Stati Uniti e in Giappone, dove ci sono quasi 40 milioni di videoregistratori, è previsto l'incremento inglese per questo tipo di apparecchio domestico.

In Italia contro la pirateria cinematografica è stata nel luglio scorso varata una legge che viene, però, ritenuta carente sia nella formulazione che nelle sanzioni penali previste. Su questo argomento, per iniziativa dell'Istituto Giuridico dello Spettacolo, si è tenuto l'altra sera un dibattito cui hanno intervenuti sottosegretari di Stato, parlamentari e rappresentanti dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

Nella discussione sono emerse le difficoltà che si incontrano per colpire i manovratori della pirateria che a Napoli, per esempio, utilizzano per la riproduzione valenza che agisce a cottimo nelle proprie case. Per il presidente dell'Anica, Cianfarani, questa industria dovrebbe essere perseguita come «associazione per delinquere».

Nel frattempo gli imprenditori del settore, onde facilitare magistratura e polizia tributaria, predisporranno un computerizzato e regolare professionale per le opere audiovisive nei terminali presso i comandi della Guardia di Finanza e dei carabinieri.

Ernesto Baldo

L'attrice nel cast di «Retrò» in scena al Duse

Carli, primadonna con civettuola ironia

L'attrice Laura Carli

GENOVA — Laura Carli è una signora di 78 anni che parla del suo passato di successi con la civetteria delicata della nonna che racconta ai nipotini di quando si fidanzò con il nonno. Affronta il tema della vecchiaia, che domina tutta la storia di Retrò, lo spettacolo del sovietico Galin presentato allo Stabile, con molta ironia: «I miei programmi per il futuro? Mia cara mia, il cimitero».

Sul palcoscenico del Duse, dove Retrò rimarrà in scena fino al 20 novembre, Laura Carli è Diana Vladimirovna Barabanova, una tra le tre anziane signore chiamate dal genero per incontrare il vecchio Onutin (Ferruccio Cerusi) affinché questi se ne vada una e si sistemi. Barabanova dimostra molti anni meno di quelli che l'attrice candidamente rivela. «Ho cominciato nel lontano racconta. Debuttò con la compagnia di Ricci come prima attrice giovane e così corriere è proseguita con Ruggero Ruggeri e poi nella compagnia Benazzi-Carli. Nel '44 diresse a Roma «Un Piccolo Teatro» presentando diversi testi mai allestiti in Italia. Nel 1954 tornò con Benazzi per la tournée americana di Spettri di Ibsen, poi lavorò con Tino Buazzelli e Anna Proclemer. Mezzo secolo in teatro: com'è cambiato questo mondo dall'epoca del suo debutto?

«La grande è avvenuta con la guerra — Laura Carli —. Ma il rapporto fra l'attore e il pubblico non è cambiato. Quel che invece è mutato è il percorso di maturazione degli attori. Buoni o cattivi che siamo diventati, noi vecchi attori abbiamo una media di commedie recitate sulle spalle, all'incirca 25 all'anno. Un buon ottanta per cento di queste ci stava addosso bene, per il resto ci adattavamo. Se c'era bisogno di una donna grassa, ci imbottivamo sotto i vestiti, se vecchia, ci truccavamo da persona anziana. Oggi si prende quel tipo, direttamente. Questa gavetta ci ha dato però la possibilità d'essere autodidatti, raccogliendo un'esperienza che è il possibile insegnare. In questo senso è molto cambiato il rapporto con i compagni di lavoro. I giovani infatti coraggiosamente sicuri d'essere migliori di noi».

Laura Carli sembra divertirsi a questi'idea, con molta tolleranza, senza dimenticare l'orgoglio della primadonna. «Noi giovani far meglio di voi, mi disse una volta un collega [illegible] potrebbe. Ma senza scomodare Omero, l'arbitrato è una forma di giudizio molto praticata anche oggi, soprattutto nelle controversie di campo commerciale».

Quello che conta, insomma, è che le due parti firmino un compromesso impegnandosi ad affidare all'arbitro un giudizio che risolva i loro problemi.

«Naturalmente — commenta Licheri — le cose discusse a Forum sono di portata limitata, non possiamo certo decidere, per esempio, su una richiesta di separazione. Tutto deve restare nei limiti delle competenze pretorili».

«Qualcuno sostiene che la comincia a straniare, arrogandosi compiti non suoi: io non sono d'accordo. Per me Forum è un'esperienza assolutamente normale. Nella mia lunga carriera di magistrato ho occupato di centinaia di processi e non vedo molta differenza tra il pubblico della televisione e quello che abitualmente è dietro le nell'aula del tribunale», obietta Santi Licheri.

m. b.

Si chiude col tenore peruviano la Imperia

Alva, ultima voce del Festival

IMPERIA — Con il recital del tenore peruviano Luigi Alva, si chiude questa sera la quinta edizione del Festival di Imperia. La rassegna, dedicata alla musica del '700 al '900, è organizzata dall'associazione Teatro Tempo col patrocinio del ministero Turismo e spettacolo e del Comune.

L'appuntamento è fissato per le 21, all'oratorio San Pietro al Parasio di Porto Maurizio che ha offerto una suggestiva cornice all'iniziativa manifestazione.

Il compito di concludere l'edizione '85 è stato affidato a Luigi Alva, che, accompagnato al pianoforte dal maestro Roberto Cognasso, eseguirà anche diversi brani di Haendel, Mozart, Donizetti e Wolf Ferrari.

Il recital di stasera è stato preceduto da altri sei appuntamenti.

Ad aprire il festival Imperia edizione è stato il concerto di «I solisti aquilani» e del soprano Gabriella Ravazzi.

Successivamente la rassegna ha ricevuto l'eccezionale adesione di Dimitrij Berlinskij, vincitore del Premio Paganini. Si è tratto del primo concerto del giovane violinista sovietico, dopo l'affermazione al concorso internazionale di Genova.

Ognuna delle serate inserite nel programma ha ospitato un nome illustre. Omar Zoboli, all'oboe, accompagnato al pianoforte dal maestro Antonio Ballista, ha presentato musiche di Donizetti, Beethoven, Schumann. Poesia e Pascuili Applaudittissime le esibizioni chitarristiche venezuelano Alirio e del pianista Alexander Longuich.

La serata omaggio a Sylvano Bussotti ha visto la presentazione di musiche in prima esecuzione dei compositori Renna, Scogna e Unterhofer cui è andato il premio «Ulivo d'oro».)

f. l.

La cinematografia subacquea

Quando il set è negli abissi

CAMOGLI — Ultimi due giorni, oggi e domani, del festival internazionale di cinematografia subacquea di Camogli, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. La rassegna si è aperta giovedì, con la cerimonia ufficiale a cui è intervenuto il sottosegretario al Turismo, Luciano Faraguti, presente il console del a Genova. Il cinema Odeon capita proiezioni, pomeridiano e serale, degli altre venti film, provenienti da una decina di Paesi, che concorrono al premio intitolato al «Cristo degli abissi». la statua che si trova da più di trent'anni sui fondali di San Fruttuoso.

Ieri notte il piccolo borgo è protagonista di una interessante e suggestiva cerimonia: la deposizione di una targa ai piedi del «Cristo». Il gesto ha voluto simboleggiare il gemellaggio tra Camogli e Cozumel, isola messicana nel cui mare è immerso, dal maggio un «Cristo» alto quattro metri. In quella occasione Camogli inviò una targa e una pergamena; sera il dono è stato restituito da Ramon Bravo, messicano, dei maggiori cineasti sub.

Il programma del prosegue tra interessanti film, alcuni dei quali fuori concorso (sono opere di Jacques Mayol, Bravo, Victor De Sanctis) e iniziative collaterali. Tra questa, si segnalano un convegno di medicina iperbarica, in programma al Cenobio dei Dogi, e domani alle un'esibizione velocità e orientamento sott'acqua degli atleti azzurri campioni della specialità, nelle acque antistanti Camogli.

Al Festival sub, dove è stata organizzata anche una sezione diapositive, che vengono proiettate al ridotto tre sociale, presenti i nomi più in vista della cinematografia subacquea, internazionale. Tra stranieri, presenti personaggi noti come Jacques Mayol e alcuni organizzatori di analoghe manifestazioni di notevole prestigio. Daniel Marcier, l'ideatore del Festival dell'immagine sottomarina (dal 4 all'1 dicembre si svolgerà la edizione) e Francisco Pizarro, direttore di San Sebastian, Spagna.

a. pl.

Il giudice che arbitra la Spaak i casi proposti dal pubblico

Licheri, magistrato genovese per il «Forum» di Berlusconi

GENOVA — Non c'è solo la scienza, approdata dopo Quark anche a Domenica In, che cerca di fare spettacolo in televisione. Sull'altro fronte, quello di Buona domenica, a Canale 5, Maurizio Costanzo ha scoperto la cronaca giudiziaria. La rubrica si chiama Forum e prime puntate ha suscitato parecchia curiosità e qualche polemica. è la prima volta, infatti, il piccolo schermo ospita una udienza vera, dove un giudice in toga cerca di risolvere con una sentenza (inappellabile), una causa che le parti hanno accettato, di comune accordo, di delegargli. Le liti sono svariate, si va dal cappotto mantone rovinato dalla lavanderia al lucido circolare senza manicotti.

Che Forum stia riscuotendo un insperato successo non lo provano soltanto le centinaia di lettere spedite a Canale 5 ogni parte d'Italia. Aumentano ogni giorno il numero che, stufi delle lungaggini burocratiche affidano la nostra giustizia, ritirano cause già depositate in pretura per affidarle in sorta di arbitrato al giudice cavalier Berlusconi. Un che colto di sorpresa anche Santi Licheri, 67 anni, genovese, magistrato della Suprema Corte di Cassazione che, assieme a Catherine Spaak, ogni domenica affronta le udienze di Forum.

«Io però non mi sento un attore. Un giudice non per fare spettacolo. Ho tenuto l'incarico perché la figura dell'arbitro è prevista dal codice» tiene a precisare Santi Licheri. «E' assurdo — aggiunge — parlare di giustizia Forum è una cosa seria, perfettamente legale. Del resto, anche nei primi aggregati sociali esisteva l'uomo saggio, colui che doveva decidere. Il primo arbitro fu, se non sbaglio, Paride la consegna d'oro, costretto suo malgrado a scegliere fra tre dee: Giunone, Minerva e Venere. Ma senza scomodare Omero, l'arbitrato è una forma di giudizio molto praticata anche oggi, soprattutto nelle controversie di campo commerciale».

Catherine Spaak in «Forum» di «Buona domenica»

Quello che conta, insomma, è che le due parti firmino un compromesso impegnandosi ad affidare all'arbitro un giudizio che risolva i loro problemi.

«Naturalmente — commenta Licheri — le cose discusse a Forum sono di portata limitata, non possiamo certo decidere, per esempio, su una richiesta di separazione. Tutto deve restare nei limiti delle competenze pretorili».

«Qualcuno sostiene che la comincia a straniare, arrogandosi compiti non suoi: io non sono d'accordo. Per me Forum è un'esperienza assolutamente normale. Nella mia lunga carriera di magistrato ho occupato di centinaia di processi e non vedo molta differenza tra il pubblico della televisione e quello che abitualmente è dietro le nell'aula del tribunale», obietta Santi Licheri.

m. b.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 64 — Ore 14.20 Capitan Luzbner, telefilm; 14.46 A vostra richiesta; 15 Adios Amigo, film; 16.45 Cartoni; 17 Basket: campionato juniores; 18.30 La grandi tragedie, 18.55 Tg notizie; 19 Detective in pantofole, telefilm; 19.30 Tg punto d'incontro; 19.50 Telecamera; 20.30 Cin-ci-là, commedia musicale; 22.10 Tg tuttogol; 22.20 Gli uomini della Rai, telefilm; 23.10 Replica e passione.

TELEGENOVA

UHF 39, 40, 58 — Ore 8 Il mago cercavita, str.; Pensypoolar, film; 10.50 Hitchcock, telefilm; 11.15 Primo visione; 11.50 Agu Magà, cartoni; Pinocchio, cartoni; 12.50 Sam il ragazzo del cartoni; 13.10 13.15 Goldman II, cartoni; 13.40 Primo visione; 13.45 Medical Center, telefilm; 14.40 Una Celeste, telefilm; 15 Agu Magà, cartoni; 16.25 Le principi Zeffiro, cartoni; 16.50 Paul, cartoni; 17.15 cartoni; 17.40 Sam il ragazzo West, cartoni; Attualità del cinema; 18.05 Ultraflon, cartoni; 18.30 Goldman II, cartoni; 18.55 Pinocchio, cartoni; 19.20 Super Bush, cartoni; 19.40 Speciale spettacolo; 19.45 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20.25 Il figlio del peccato (1971), film; 22.15 Totò nella luna (1958), film; 23.45 Trailers; 0.15 Il mercante della vita; Film.

TELEMONTECARLO

UHF 36, 31, 47, 49 — Ore 7 I dischi magnifici and, cartoni; 7.25 Ugo il re del jazz; 7.50 Goldrake; 8.10 Tra l'amore e il potere; 8.35 Speciale Andrea Del Sarto; 9.30 pronostici; 10 Mr. Spaghetti, cartoni; 13.30 Sempre presentare, cartoni; 14 Charley, telefilm; 14.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15.20 Skyways, sceneggiato; 16 Il portiere è il mio maestro, telefilm; 16.30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni; I dischi magnifici and; Ugo il re del jazz; Sempre ragazze pericolose; 18 Batman, telefilm; 19 Sollerte Andrea, telenovela; 19.30 Julia, telefilm; 20 Batman, telefilm; 20.30 Chips, telefilm; 21.30 Magnum, telefilm; 22.20 Bering, il mago del pugilato mondiale; 23.30 Vendita promozionale; 1.30 e il potere.

PRIMOCANALE

UHF 33, 26, 27 — Ore 9 Gentlina, cartoni; 9.30 Don Chuck Story, cartoni; 10 O il spegni o il dimentichi, tre commedie; Gran Bretagna 1973; 11.30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Prestopresto, vendita promozionale; 14 Telefilm, cartoni; 14.30 Vetrina d'estate e prestoni; 17.30 Gentlen, cartoni; 18 Don Chuck Story, cartoni; 18.30 Le lote e il professore, telefilm; 19 Primapagina, 19.35 Mamma Linda, telenovela; 20.30 Due cuori e una coppetta, film commedia; Italia, 22.15 Calcio, tutto libero; 23.30 Film della notte.

CANALE 7

UHF 27, 24, 28, 30, 34, 41 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 11 Gran Bazar, rubrica di vendita; 12.55 Week end, rubrica cinematografica; 13 Cartoni; 14 Film documento; 15.30 Il governante, film; 16.30 Il cavaliere solitario, telefilm; 17 Cartoni; 17.55 Week end, rubrica cinematografica; 19 Il conquistatore di Corinto, film; 19.50 Cronache del cinema, rubrica; 20 Adolescenza inquieta, telenovela; 20.45 enigmi, telenovela; 21.30 La nuova giovane, film commedia, Italia 1975; 23 Prima edizione.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 46, 52, 58 — Ore 14.30 Astrologia con Sergio; 15.30 Il gradino della vendetta, film; 17.20 Supercircuitico show; 18.15 La piccola grande Nell, cartoni; 18.40 Shogun, sceneggiato; 19.05 Relentless, cartoni; 19.30 L'ispettore Gilley, telefilm; 20.25 Politica; 21 I di Nuova, film; 22.30 L'ispettore Gilley, telefilm; 23 La spaccamonte, film; 0.30 Festa; 1 Film non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 Appunti un'amica, proposte per la famiglia, rubriche; 13.15 Zoom Pomeriggio; 13.30 Telefilm; 18 Fellini... dove sei?, telenovela. 21.30 I tre bassotti, film (replica); 23.15 Zoom Tg Pomeriggio; 23.30 Rappresentanza Fort Alamo, film (commedia)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore Club briscolage; 12.30 Musicale; 13 Tg Tris; 13.30 Rubrica; 14.30 Storia di un criminale, film; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Magia cinematografica; 19 Documentario; 20.30 Tg Tris; all'italiana, film - Segue non stop.

PAN TV

UHF 44 — Ore 8 Supermouse, Help, cartoni; 8.40 I misteri della Giungla Nera, film (spari); 10 Il selvaggio mondo degli animali: «Il felce e la palena», documentario; 10.30 I misteriosi (3°). «La giovinezza dell'amore», sceneggiato; 11.15 americana cartoni: «Fantasmi e Chatam Bay», telefilm; 12 Paracadutisti all'assalto, film (guerra); 13.30 Cyborg, cartoni; 14 Terra a casa Sally, film regazzi; 15.30 Supergulliver, Supermouse, Help, cartoni; 16.30 I maniaci, film (commedia); 18 Il selvaggio mondo degli animali: «Alla ricerca del pericolo», documentario; 18.30 Due americane scatenate «Corsa all'eccesso», telefilm; 19.30 Cyborg, cartoni; 20 I misteriosi (3°); «Il verro di Parigi», sceneggiato; 20.50 Sul fregate Colora, film (western); 22.15 Ultimo bollettino da Stalingrado, film (guerra); 23.30 Mondo'84, «Dinamite», telefilm; 0.30 La rosso della pelle che scotta, film noire.

Barbara Stanwyck a mezzanotte e un quarto su Telegenova nel film «Il carnevale della vita», con Charles Boyer

APPUNTAMENTI FLASH

Ubu re riveduto e corretto alla Tosse

GENOVA — Con lo spettacolo Uburlesque (variazioni sull'Ubu Re di Alfred Jarry) s'inaugura questa sera all'Alcione la stagione teatrale della Cooperativa Tosse. La serata, realizzata in occasione del decimo anniversario di attività compagnia nata in sella della Tosse nell'ottobre '75, prenderà il via con l'inaugurazione mille volti di Ubu.

Uburlesque è interpretato da Consuelo Barilari, Enrico Campanati, Franco Carli, Giuliano Fossati, Claudio Nocera, Gabriella Picciau, Luca Tassara, Vanni Valenza e Alfredo Viaggi. La regia è di Tonino Conte. Lo spettacolo replicato fino a domenica 3 novembre.

GENOVA — Con un omaggio a Orson Welles riprende questa sera l'attività della sala Paganini. La personale comprende i due film più famosi del Welles attore, Moby Dick e Il terzo una scelta delle opere da lui dirette, tra cui Quarto potere, Il processo, Falstaff, La signora di Shangai e Lo straniero. Verranno proiettati inoltre The hearts of age, un cortometraggio del 1934 con cui il regista esordì e Il terrore sul Mar Nero un film del 1943 ufficialmente diretto da Norman Foster, ma che ebbe alla regia, seppur non accreditato, anche Orson Welles. L'opera è sceneggiata interpretata dallo stesso Welles e da Joseph Cotten. Sono successivamente in programma un ricordo di Yul Brynner e un omaggio a Greta Garbo. La programmazione cinematografica della sala Paganini è curata da Filmstory.

GENOVA — Questa sera al Miz in Olaia si terrà un concerto di Romano Mussolini. Lo accompagneranno il clarinettista Gianni Jusi, il vibrafonista Enzo Randisi, il bassista Aldo Vigorito, il batterista Osvaldo Maurel e la cantante Maria Kelly.

GENOVA — Prendono il via questa sera all'Oratorio di San Filippo i «concerti d'autunno» organizzati dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione il Coordinamento Operatori Musicali. Questa sera si terrà un recital intitolato Lacrime napulitane.

Gran folla per l'inaugurazione della stagione al Louisiana

C'è Pepper Adams, molti restano fuori

GENOVA — Grande folla, giovedì al Louisiana Jazz Club per l'apertura stagione. presenza sul palcoscenico del tempio jazzistico genovese una figura quale Pepper Adams ha il pubblico delle migliori occasioni riproponendo per volta il problema dello spazio.

I centocinquanta posti del Club (che diventano centosettanta con quelli in piedi) sono ormai insufficienti ad ospitare appassionati di jazz. Molti, giovedì, sono rimasti fuori, con conseguenti malumori e polemiche.

«Purtroppo — ha detto Giorgio Lombardi segretario e manager del Louisiana — abbiamo il serio dalla commissione vigilanza ad aumentare i posti. una situazione insostenibile in un paese che nella sala teniamo anche i corsi della scuola, quest'anno aumentati di numero. Rischiamo di soffocare un pubblico che sta crescendo e maturando di in anno».

Il inaugurale è stato notevolmente interessante. Delitto il sax baritono degli Anni Ottanta, l'alternativa a Mulligan nella letteratura del sax. Adams è musicista di notevole talento. Il suo repertorio è tradizionale ma letto in modo totalmente personale con esiti efficaci e interessanti, frutto di una lunga esperienza accanto a artisti di fama quali Tommy Flanagan, Maynard Ferguson, Benny man e Lionel Hampton.

Louisiana, Adams si è esibito con il trio con il quale ha iniziato una tournée (questa sera sarà a Como): Riccardo Zegna al pianoforte, Dodo Goya al basso, e Paolo Pellegrini batteria, protagonista di un lungo e applaudito assolo.

r. l.

GENOVA — Per fare il punto sulla (scomparsa artificiale si svolgerà, la prossima settimana, a Sanremo, un convegno internazionale organizzato con il patrocinio del ministero della Sanità, della Regione, della società Italiana di ginecologia e ostetricia e dell'associazione ostetrici e ginecologi ospedalieri. Il presidente del convegno, professor Salvatore Papadia, ha illustrato a Genova i temi principali.

Lavori pubblici e rappresentanza nel Cap contesi fra dc e psi

Ancora contrasti sulle deleghe salta l'elezione alla Provincia

Ieri a Genova la seduta dalla quale sarebbe dovuta uscire la [illegible] giunta è stata rinviata - Maggioranza divisa e duri attacchi dell'opposizione

GENOVA — E' saltata, come del resto molti prevedevano, l'elezione [illegible] giunta provinciale E' saltata perché [illegible] i cinque alleati del pentapartito stanno reagendo [illegible] contesa delega sugli [illegible] e sulle attribuzioni.

Il fenomeno, che già era apparso preoccupante [illegible] momento [illegible] decollo della Regione, ha assunto aspetti [illegible] tologici in [illegible]

In Provincia invece si [illegible] ra il grottesco: la dc e il psi si contendono addirittura l'impiego nel «superassessorato» ai Lavori pubblici del numero delle ruspe e dei mezzi meccanici e nelle future attribuzioni di bilancio, settore per settore

Così, dopo una serie di incontri giovedì, ieri mattina a [illegible] Doria Spinola è stato chiesto un ulteriore rinvio alla prossima settimana Il giorno sarà stabilito dalla presidenza Ne hanno approfittato le opposizioni per esprimere un giudizio spietato Particolarmente duro è stato il capogruppo comunista Silvio Ferrari che ha effettuato [illegible] vera e propria requisitoria contro la maggioranza

Gli esponenti del pentapartito hanno accusato le bordate a capo chino e nessuno ha neppure tentato di abbozzare scuse Il quadro politico e amministrativo [illegible] inestricabilmente compromesso, offre un'immagine complessiva di disagio e di fragilità

I punti del contendere [illegible] conferma dell'ingresso in giunta del neo consigliere Canepa, al posto del dimissionario Calabria) restano appunto i «poteri» del superassessorato ai lavori pubblici che dovrebbe andare [illegible] socialista Rolandi, vicino [illegible] senatore Delio Medi, e la questione spinosa della «delega» quale rappresentante della Provincia in seno al Consorzio del porto che pure dovrebbe andare a Rolandi

La dc afferma che il psi è esoso nelle due richieste il superassessorato assorbirebbe il 50 per cento delle [illegible] zioni della Provincia mentre la «delega» per il Consorzio del porto dovrebbe toccare al presidente [illegible] democristiano Giancarlo Morì come è sempre avvenuto [illegible] passato

I socialisti ribattono che la costituzione d'un superassessorato è invece una risposta tecnocratica e manageriale alle esigenze d'un settore, in passato spesso e volentieri sottoposto a una gestione clientelare e paternalistica Affermano quindi [illegible] aver impostato la riforma della Provincia sui contenuti e [illegible] programmi e [illegible] potere spicciolo

Riguardo alla questione del Consorzio del porto il psi [illegible] notare che nel corso degli accordi intercorsi a [illegible] tra i leaders liguri dei cinque partiti era stato stabilito che i due posti nell'assemblea del Cap che istituzionalmente [illegible] sarebbero andati uno [illegible] psi (il sindaco Campart) e un secondo alla dc (un assessore o consigliere da delegare ad hoc), quindi il psi avrebbe ottenuto una sua rappresentanza, tramite la delega d'un assessore provinciale (alla Provincia tocca [illegible] solo posto)

Ora Giancarlo Morì non vuol cedere Ieri mattina mentre il Consiglio provinciale si scioglieva mestamente e interveniva il segretario regionale della dc Giovanni Bonelli per cercare [illegible] mediazione

Paolo Lingua

IN ALTRA PAGINA

Torna a casa Enrico Fenzi l'ideologo delle Br

Tra gli altri personaggi coinvolti nell'inchiesta sul casinò un dirigente dell'Iacp

Anche l'ex vicesindaco Marra accusato di tentata corruzione

L'esponente socialista, attualmente consigliere comunale, è stato interrogato a Milano - Imputato a piede libero, dice: «Sono tranquillo» - Le indagini riguardano la gara fra Merlo e Borletti per l'appalto della casa [illegible] gioco

SANREMO — «Sono completamente tranquillo, completamente estraneo a qualunque fatto» A parlare è Bruno Marra, ex vicesindaco ed attualmente consigliere comunale del psi interrogato l'altro ieri dal giudice Arbasino a Milano nel quadro dell'inchiesta sull'appalto al casinò

Bruno Marra ieri mattina era regolarmente al suo posto, nell'ufficio di commercialista che ha in via Matteotti Elegante, in doppiopetto blu, ha accettato di rispondere a qualche domanda «Dopo l'interrogatorio sono tornato da Milano verso le 13 Ho viaggiato in auto, con mia moglie I magistrati stanno facendo il loro lavoro Sono stati gentili corretti Lo ripeto sono tranquillo e molto sereno Di più non posso aggiungere c'è il segreto istruttorio»

Da [illegible] ore anche il nome di [illegible] utile a quello di Mauro Bellarini ex membro della commissione amministratrice del casinò e dirigente dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Imperia, è coinvolto nell'inchiesta per l'appalto del casinò [illegible] privati che [illegible] a partire dal 1963 ha visto in carcere sindaci, assessori consiglieri comunali [illegible] gli stessi pretendenti della gestione della casa da gioco l'ingegner Michele Merlo, presidente della Sit, ed il conte Giorgio Borletti presidente della Flowers Paradise

Dell'esecutivo della passata amministrazione comunale sanremese lo scandalo aveva finora risparmiato solo due assessori [illegible] Marra, appunto ed Angelo Asseretto (dc)

Le indagini del giudice istruttore [illegible] Arbasino il magistrato della procura della Repubblica di Milano che indaga su presunti legami mafia-casinò in Italia dopo aver scandagliato il fronte della Sit e [illegible] Merlo starebbero passando ora sotto la lente il mondo della Flowers e [illegible] Borletti Si tenta [illegible] smascherare eventuali altri intrighi e responsabilità

Mercoledì il magistrato milanese ha firmato 4 mandati di accompagnamento per tentata corruzione Due riguardano grosse personalità del psi [illegible] Milano, Antonio Natali (presidente della metropolitana milanese) e dell'ex deputato Cesare Sensi; [illegible] terzo Marra la quarta Mauro Bellarini Tutti e quattro sono imputati a piede libero per tentata corruzione

I [illegible] sanremesi giovedì mattina sono stati accompagnati alla procura [illegible] Milano dai carabinieri «Non per impedire che scappassero — ha precisato un legale — ma per evitare che prima di incontrare il giudice potessero parlare tra loro, con altri testimoni o persone da interrogare» Pochi minuti prima erano giunti a palazzo di giustizia con la stessa tradotta, anche i due esponenti socialisti lombardi

L'ex vicesindaco è stato interrogato nel pomeriggio dal giudice istruttore Elena Riva Crugnola. Quanto è avvenuto a palazzo di giustizia è coperto dal più ferreo segreto istruttorio

In procura ieri si parlava del tentativo [illegible] una «corsia socialista per fare nascere l'appalto del casinò di Sanremo a Borletti». Un progetto che però sarebbe naufragato molto presto

Di qui appunto l'ipotesi della tentata corruzione Pare anche che i fatti oggetto dell'inchiesta risalgano [illegible] 1961-62, molto prima dell'appalto [illegible] e progetto La gara e l'apertura delle buste [illegible] late con le offerte di Merlo e di Borletti per gestire per nove anni il casinò avvennero infatti nella sala fiorentina di palazzo Bellevue il [illegible] gennaio 1963

Il giudice Arbasino ha dichiarato che [illegible] dei quattro mandati di accompagnamento ci sarebbe «un episodio specifico». Qualcuno sostiene che la corruzione non sarebbe giunta in porto per una mancata intesa tra le parti Mancano però notizie ufficiali e ogni voce deve essere presa con le molle

«L'indagine sul casinò — ha dichiarato il giudice istruttore Arbasino — assomiglia sempre più alle scatole cinesi Se [illegible] apre [illegible] e dentro se ne scopre sempre un'altra»

Quando terminerà l'istruttoria che dura ormai da due anni? Impossibile dirlo anche perché l'inchiesta sta per unificare tutte le indagini sul casinò di Sanremo, Saint-Vincent e Campione le tre [illegible] da gioco italiane che [illegible] criminalità organizzata pare volesse controllare

[illegible] Sanremo è toccata la tensione esplosa l'11 [illegible] bre del 1963 quando la forze dell'ordine circondarono il casinò, bloccarono l'Aurelia, l'autostrada ed il porto alla ricerca di mafiosi Simultaneamente a Roma venivano arrestati Merlo e compagni Si parla infatti [illegible] possibili nuove perquisizioni, indagini bancarie, interrogatori I magistrati milanesi presto dovrebbero sentire altri personaggi

Roberto Basso

Un altra pagina il servizio sull'inchiesta a Milano

Bruno Marra in una delle sue ultime apparizioni da consigliere

Posti di blocco tra Diano e S. Bartolomeo

DIANO MARINA — Fattigliene [illegible] polizia e carabinieri nel comprensorio dianese Nell'operazione coordinata, inserita nel quadro di interventi preventivi contro [illegible] malavita, sono state identificate decine di persone e controllati esercizi pubblici e autoveicolture

SALONE NAUTICO Le aziende protagoniste nel settore subacqueo

Sotto il mare con il «made in Liguria»

Rappresentano l'ottanta per cento della produzione nazionale che domina i mercati mondiali - Il problema degli spazi produttivi - Alcune fabbriche hanno disertato la rassegna - Buone prospettive

GENOVA — L'Italia è al primo posto nel mondo per la produzione di attrezzature subacquee, seguita da Francia, Giappone e Stati Uniti In Liguria, tra Genova e La Spezia, è concentrato circa l'80 [illegible] cento della produzione nazionale del settore. Si può quindi dire che nel Levante ligure si produce una grossa fetta dell'attrezzatura subacquea mondiale

Nei centri marinari come Rapallo e Genova, ma anche alle periferie industriali come a Cavasco ed Casarza Ligure è possibile trovare aziende piccole e grandi che realizzano accessori e attrezzature subacquee Un settore forse poco conosciuto dai residenti, ma altamente apprezzato all'estero

Oltre tutto da lavoro a [illegible] migliaio di persone circa (di [illegible] 300 solo alla Mares di [illegible] pallo e 200 alla Cressi di Genova) con [illegible] fatturato medio [illegible] supera i cento miliardi

Perché il Levante — Bruno Chiabbani, 56 anni, [illegible] due [illegible] titolare della «Tigullio [illegible]» di Recco, in precedenza direttore [illegible] Mares, spiega «La produzione subacquea è concentrata da queste parti soprattutto perché liguri, e levantini in particolare, sono stati i pionieri. I precursori dell'immersione Nomi entrati nella leggenda come Egidio Cressi, Lodovico Mares, [illegible] medaglia d'oro Luigi Ferraro (Technisub Genova) e Duilio Marcante, spiegano il perché di una presenza [illegible] massiccia della "subacquea" nella nostra zona»

La situazione — Ragioni storiche, quindi ed affettive [illegible] anche logistiche Dopo la lunga battaglia della Mares per trovare finalmente nuovi ed adeguati spazi produttivi, anche la Tigullio '52 sta per trasferirsi [illegible] Recco a Carasco, alle spalle di Chiavari A Casarza Ligure, hanno invece trovato spazio i macchinari della Eurosub dei fratelli Lavagna (10 dipendenti artigiani per la pesca subacquea) e la Scubapro Italia

«Quest'ultima emanazione della multinazionale Scubapro-Johnson Wax è nata a Genova [illegible] anni fa occupa 45 dipendenti [illegible] specializzata nelle produzioni tecnologiche: erogatori, bombole equilibratori (i computer pressostatici che consentono al subacqueo una maneggevolità perfetta del proprio corpo) [illegible] a qualsiasi profondità) La scelta di Casarza è stata «opportunistica» sia per questioni [illegible] spazio che per [illegible] presenza nel Levante di numerose aziende specializzate negli stampaggi di gomma e materie plastiche

Ancora a Carasco opera la Sear di Arata & Rapallini 20 dipendenti In attività dal '71, 2 miliardi di fatturato nel 1984 Produce [illegible] altre aziende della zona, tutte le attrezzature per la subacquea [illegible] come spiega il contitolare Attilio Rapallini, 37 anni, diplomato [illegible] «Abbiamo [illegible] che [illegible] deciso, dopo quattordici anni consecutivi [illegible] presenza di disertare la rassegna

Spiega Fabio Strudella, responsabile commerciale «La nostra [illegible] è una critica, però questo Salone non è la finestra sul mercato internazionale che a noi interessa, e da quest'anno abbiamo preferito investire [illegible] non trascurabile costo della presenza [illegible] Salone in altre attività di promozione»

Ad esempio la partecipazione a gennaio al Dana di New York «dove presenteremo [illegible] la nostra ultima produzione di apparati per [illegible] respirazione, strumenti di misura, pattole e attrezzature per la pesca» [illegible] in mare

Marco Raffa

L'eroe della maratona trascorse i suoi ultimi anni nella città dei fiori

Dorando Pietri autista a Sanremo

Lavorò all'albergo «Vittoria Roma» - Ora è sepolto nel cimitero dell'Armea

SANREMO — E' una delle immagini più celebri di tutta la storia delle Olimpiadi moderne [illegible] maratoneta italiano che entra per primo nello stadio, che vince per distacco la più [illegible] delle prove olimpiche dopo [illegible] chilometri di sforzi e [illegible] fatica ma [illegible] viene squalificato perché [illegible] sostenuto, per [illegible] breve tratto negli ultimi, drammatici [illegible] tri, da un giudice di gara [illegible] da un medico, o da un poliziotto [illegible] Si scrisse allora, ma c'è una foto che testimonia che fu proprio un giudice)

Dorando Pietri si è consegnato così alla storia. La sua vicenda londinese, nelle Olimpiadi [illegible] 1908, in termini di popolarità gli ha reso certamente più [illegible] quella vittoria [illegible] a norma di regolamento [illegible] ma che nessuno sul piano morale [illegible] ha mai negato, anche la stessa regina Alessandra d'Inghilterra che, commossa, gli consegnò un personale riconoscimento.

Dorando Pietri, correttamente, taglia il traguardo della maratona

Dorando Pietri nacque a Carpi il 16 ottobre 1885, centl'anni fa e la città emiliana in questi giorni sta celebrando degnamente la ricorrenza. Ma il forse meno noto il legame che ha [illegible] Dorando Pietri a Sanremo: [illegible] neta visse [illegible] ultimi [illegible] della sua vita proprio nella città [illegible] fiori, vi morì il 7 febbraio 1942 nel pieno della guerra: le sue spoglie riposano tuttora al cimitero dell'Armea

A Sanremo trovò lavoro come autista-meccanico all'Hotel Vittoria Roma i cui proprietari dell'epoca, i fratelli Bonomo, generosi appassionati [illegible] sport erano orgogliosi [illegible] poter avere alle loro dipendenze un mito vivente A Sanremo Pietri non dimenticò il suo primo amore avvicinando al podismo molti giovani e partecipando anche attivamente all'organizzazione del «Giro Podistico di Sanremo» che a quei tempi [illegible] una classica nazionale

Quando morì Pietri non aveva ancora compiuto [illegible] Fu colpito da un malore verso le 17 nell'autorimessa dove era [illegible] lavoro; spirò all'ospedale [illegible] lui e [illegible] mito Sanremo ha dedicato, oltre [illegible] una lapide commemorativa [illegible] stadio comunale, anche la palestra [illegible] Coldirodi

Bruno Mantovani

Una produzione in forte sviluppo nell'Albenganese

Il floricoltore scopre i crisantemi in vaso

Il fiore reciso è sempre [illegible] richiesto - I risultati [illegible] un convegno

ALBENGA — L'importanza di un piano floricolvaistico (inserito nel piano agricolo nazionale) rappresenta uno degli strumenti risolutivi nel settore che vede l'Italia debitrice con l'estero Lo ha sostenuto il dott. Antonio de Orcola della Confagricoltura nel corso del convegno nazionale sulle colture del crisantemo in vaso tenutosi ad Albenga in occasione della 6ª mostra mercato delle piante ornamentali e dei fiori in vaso

La rassegna anche quest'anno ha consentito ai floricoltori del ponente ligure [illegible] collocare sul mercato l'intera produzione per un valore [illegible] alcuni miliardi

Pur essendo grande produttrice di fiori, l'Italia è debitrice con l'estero di quasi 50 miliardi nel settore delle piantine ed una espansione che porti il floroviviamo all'autonomia è sbagliando cui si deve tendere risolvendo in pari tempo i problemi del costo [illegible] manodopera, dei trasporti, della commercializzazione

Nel 1984 l'Italia ha esportato limitatamente [illegible] settore vivaistico, 281 milioni di piante per un valore di 31 miliardi; ha importato 230 milioni di piante per un valore di 60 miliardi L'unico vantaggio del prodotto italiano è l'alta qualità delle caratteristiche tecniche

Il florovivaismo nostrano quindi deve essere pianificato regione per regione [illegible] strumenti e normative [illegible] genesi che non crehio conflitti e discriminazioni

Quanto alla produzione [illegible] crisantemo in vaso, che costituiva il tema centrale del convegno albenganese [illegible] nizzato dall'Associazione [illegible] zionale giovani agricoltori la professoressa Elena Accati dell'Istituto di scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino ha confermato [illegible] In questi ultimi anni (nell'Albenganese da tre lustri) si sta [illegible] affermando [illegible] tendenza alla coltivazione delle piante in meno fiorite con una diminuzione del fiore reciso

Un cambiamento dovuto «sia al [illegible] gusto del consumatore, sia ad un interesse del produttore che viene facilitato nei tempi di [illegible] rialiazione»

Il crisantemo non [illegible] è sottratto a questo andamento; le varietà in vaso sono originarie della Cina e [illegible] Giappone In Italia se ne produco[illegible] di vasi [illegible] meno della metà in serra, gli altri in pieno campo. La maggior produttrice è [illegible] Lombardia, seguita [illegible] Campania, Veneto e Liguria Nella nostra regione sono destinati al crisantemo 66 ettari, dei quali circa un quinto nell'Albenga[illegible] con una produzione [illegible] 300 mila vasi all'anno. Rappresenta quindi il 10% dell'intera produzione della pianta ingauna che con altri [illegible] di fiori in vaso e le piante ornamentali [illegible] appartamento [illegible] ad imballetti [illegible] mercato più di 3 milioni di vasi

g. m.

La siccità preoccupa [illegible] agricoltori

La pioggia non arriva pericoli per gli olivi

IMPERIA — «Non ci sono molte probabilità che la pioggia venga ad interrompere, nei prossimi giorni, il lungo periodo di siccità che affligge la Riviera. Si prevede un tempo variabile, [illegible] con prevalenza di schiarite» con queste parole Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, ha sintetizzato la situazione

Sono così sempre [illegible] le speranze degli agricoltori che vedono soltanto nell'arrivo di piogge notevoli [illegible] possibilità [illegible] salvare il raccolto delle olive Non ci sono ancora, invece, timori per quel che riguarda i rifornimenti idrici di [illegible] un tempo cronicamente assetate come Imperia e tutto il Dianese, il merito va all'acquedotto del Roja, indipendentemente dalle polemiche di carattere finanziario di questi giorni

Per quel che riguarda questa mancanza di pioggia in un periodo dell'anno tradizionalmente caratterizzato da notevoli precipitazioni, Bini ha spiegato che, contrariamente al solito, non sono finora giunte sulla Riviera le perturbazioni dall'Atlantico e dalla Spagna che sono quelle che portano le piogge «Le grandi perturbazioni giungono sull'Italia Nord-Est, ed [illegible] tal modo esse si scaricano sull'Italia orientale e meridionale, evitandoci Purtroppo non si avvertono ancora segni che il loro direzione stia per cambiare»

Sono invece [illegible] considerare nella media autunnale gli altri dati meteorologici: la temperatura esterna varia da 17 a 23 gradi quella del mare si mantiene [illegible] 22-23 gradi

b. v.

ECONOMICI

[illegible] BARCOLA Svedese locale ma [illegible] affitto uso magazzino laboratorio artigiano Tel 019 20 625

SAVONA vicinanze mare [illegible] camere cucina bagno [illegible] giardino recinto settimi economici 3° piano Tel ore pasti 019 803 356

Allarme per il grave problema dell'inquinamento

Per i fumi della Stoppani altre proteste a Arenzano

ARENZANO — Ancora una polemica [illegible] fumi della Stoppani Gli abitanti della Pineta avrebbero inviato (non c'è una conferma ufficiale) un esposto alla procura per denunciare la grave situazione

In particolare vengono segnalate varie nubi (soprattutto nelle ore notturne) che rendono l'aria della [illegible] irrespirabile La gente vuole sapere se le esalazioni dell'azienda chimica sono nocive per la [illegible] e se è possibile ridurre i fumi, attraverso l'adozione di sistemi antinquinamento più sofisticati e moderni [illegible] quelli attuali.

Negli ultimi mesi si [illegible] accumulando [illegible] denunce contro [illegible] Stoppani i parlamentari liguri del pci hanno rivolto un'interrogazione al Parlamento per avere una risposta precisa [illegible] Stoppani e le sue produzioni

I pescatori segnalano l'allarmante scomparsa dei pesci nell'area antistante la fabbrica dove vengono scaricate le acque di rifiuto. A dare un contributo importante potrebbero essere le squadre ecologiche formate da tecnici e lavoratori della Stoppani L'istituzione di questo nuovo organismo (e la prima volta che viene creato [illegible] Liguria) ha appunto lo scopo di tenere sotto controllo in [illegible] continuativo la situazione ambientale

L'azienda (nel firmare il contratto integrativo ha promesso di intervenire in modo deciso per cercare di contenere [illegible] effetti più gravi dell'inquinamento che coinvolgono Arenzano e Cogoleto

Intanto continua l'inchiesta giudiziaria sulle morti sospette di [illegible] che colpirono alcuni lavoratori dello stabilimento La magistratura inviò una serie [illegible] comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo (tumore ad altrettanti dirigenti della Stoppani La Pule regionale, il sindacato unitario dei chimici, si è costituita parte civile

ms. ma.

Zanone: vieterò che la Stoppani scarichi a mare

ROMA — Il ministro dell'Ecologia Valerio Zanone [illegible] ribadito ieri di «ritenere necessario limitare lo scarico di qualsiasi tipo di rifiuti a mare». Sui fanghi [illegible] Stoppani, il ministro ha già detto che dovrebbero essere smaltiti in discariche controllate a terra.

Il 16 ottobre Zanone, rispondendo a interrogazioni sull'argomento, ha dichiarato che «il decreto sullo smaltimento dei rifiuti vieta, secondo l'interpretazione [illegible] ministero dell'Ecologia, lo scarico in mare [illegible] sostanze tossiche» e si è detto contrario a prorogare l'autorizzazione allo scarico in mare alla Stoppani.

La fabbrica di Vado sta per essere smantellata [illegible] contropartite

A fine anno addio Fornicoke

Sempre in discussione il potenziamento del pontile - La vertenza all'Enel

SAVONA — Esistono ancora possibilità di ripresa per l'area industriale di Vado? La domanda è sempre attuale visto che sono in [illegible] processi di ristrutturazione che coinvolgono centinaia [illegible] posti [illegible] lavoro Dopo mesi di trattative di lotte sindacali (addirittura lo sciopero della fame) [illegible] riunioni ed incontri i modi sembrano ormai [illegible] punto [illegible] essere sciolti

La vertenza Eni in Liguria e al bivio L'ente statale vuole chiudere la Fornicoke, potenziare il pontile di S Raffaele (per [illegible] investimento pari a 20-25 miliardi e la cokeria di S Giuseppe (20 miliardi) e trasformare la presenza Eni nel settore dei trasporti

Giancarlo Adonide, del consiglio di fabbrica «Vogliono chiudere la Fornicoke a dicembre. [illegible] il vecchio gioco dell'Italsider [illegible] Non c'è nulla da stupirsi. Era da tempo che si parlava di questo progetto Ora siamo arrivati al capolinea Vediamo di fare un po' di conti l'azienda assicura 700 posti di lavoro ricordati in qualche modo al potenziamento del pontile. O il Comune e gli enti locali danno via libera all'Eni oppure l'Italsider Coke se ne va dalla provincia, mettendo in forse la stessa esistenza della Coke Italia».

Prosegue «Tutti gli elementi in nostro possesso confermano il lento procedere del piano di ristrutturazione A questo punto non siamo più disposti a fare da agnello sacrificale Non vogliamo pagare per tutti gli errori commessi nel passato. Pontile, terminal, comparto coke sono tre problemi uniti Non si può pensare [illegible] risolvere la questione cancellando lo stabilimento di Vado»

Il consiglio di fabbrica lancia accuse precise, anche a quella parte [illegible] sindacato che sembra aver «dimenticato» i 350 operai e tecnici della cokeria di Vado, a favore di altre [illegible] Il «caso» diventa sempre più spinoso L'anno scorso l'allora ministro delle Partecipazioni, Clelio Darida, che aveva convocato un [illegible] a [illegible] giorno per definire una volta per tutte [illegible] questione pensò bene di rinviarlo

Il consiglio di fabbrica della Fornicoke giudica negativamente anche il progetto terminal «Intanto ci vogliono 5 anni per realizzarlo Troppi per i disoccupati di Vado e Savona E' una struttura faraonica e forse sovradimensionata per lo scalo Il potenziamento del pontile può essere realizzato in pochi mesi e garantirebbe la presenza Eni [illegible] Liguria Perché attendere ancora?»

A poche centinaia di metri di distanza un'altra delicata vertenza, quella dei lavoratori [illegible] della centrale Enel Gli operai hanno messo in rilievo i pericoli ambientali (hanno denunciato in modo chiaro le gravi carenze dei sistemi antinquinamento adottati dall'Enel) i sindacati chiedono garanzie per [illegible] salute [illegible] lavoratori e della gente che abita a Vado. [illegible]no a Savona

m. [illegible]

Contribuenti pubblicata una guida

IMPERIA — L'intendenza di finanza, servizio pubbliche relazioni, ha diramato in questi giorni una voluminosa «Guida [illegible] 1985» che è stata fatta pervenire [illegible] a enti pubblici, [illegible] professionali associazioni sindacali e [illegible] categoria

Il volume, di 205 pagine, costituisce una piccola enciclopedia ad uso del contribuente costretto a destreggiarsi fra migliaia di leggi e circolari non sempre modello [illegible] chiarezza

(b. r.)

Concessionaria Nazionale di Pubblicità cerca

AGENTI PRODUTTORI

prv [illegible] e prv. SAVONA

Condizioni trattamento provvigionale, più premi

Inviare dettagliato curriculum vitae a **Casella postale [illegible] Imperia Centro.**

SIPAV spa REGGIO E. ITALY

Soc italiana leader [illegible] settore dell'attrezzatura e del [illegible] tenute di consumo [illegible] la vulcanizzazione, cerca per la vendita esterna

n. 1 GIOVANE VENDITORE

per la provincia di [illegible] e IMPERIA

Offre: inserimento aziendale (dopo breve corso teorico pratico [illegible] affiancamento), zona in esclusiva, consistente portafoglio clienti, inquadramento [illegible] Enasarco, provvigioni, incentivi, premi

Richiede buona cultura generale, disponibilità auto, [illegible] sidenza [illegible] zona, moralità e serietà inoccepibili, entusiasmo e buona volontà

[illegible] è richiesta esperienza nel settore

E' indispensabile iscrizione C.C.I.A. nuovo agente di [illegible] mercio o titolo di studio [illegible] indirizzo economico [illegible]

Gli interessati dovranno telefonare alla ns. sede:

S.I.P.A.V. S.p.A. - Tel. 0522 53.621 i gg. 21 e 22 [illegible] dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

SAVONA DOMANI — I servizi sociali

C'è un progetto anziani ma i fondi basteranno?

L'assessore Rosati: «Occorre maggiore collaborazione con l'Usl» - L'attuazione dei distretti sanitari

SAVONA — *«Il programma c'è, il problema è realizzarlo. Gli interventi nel campo sociale devono fare i conti [illegible] momento [illegible] dei tagli. Sarebbe già un bel risultato non solo difendere i risultati sino a oggi ottenuti ma qualificare meglio, [illegible] una progettualità [illegible] gli interventi di tutti i giorni».* La dott. Loretta Rosati, comunista, riconfermata [illegible] alla sanità e ai servizi sociali, conosce i problemi che ha di fronte, abituata nel programma della nuova giunta [illegible] il prossimo quinquennio.

Uno dei suoi obiettivi è uscire dall'assistenzialismo, [illegible] provvedimenti adottati giorno per giorno. [illegible] *«Un bilancio è mio assessorato ha grosse cifre, ma solo in [illegible] Per la verità facciamo i passeggeri, dobbiamo [illegible] parci, per legge, [illegible] enti disciolti [illegible] quelli per l'assistenza agli orfani. Succede così che restano inutilizzati milioni perché gli orfani [illegible] mano del previsto. [illegible] gli stanziamenti sono finalizzati, e così mentre qualche ragazzo che ha bisogno di aiuti immediati deve restare, talvolta, in lista d'attesa, certe somme restano nei cassetti».*

Difficile [illegible] è un settore ampio come quello [illegible] servizi sociali quando non si è ancora provveduto, a [illegible] governativo, alle indispensabili riforme, sia nel settore sanitario che in quello dell'assistenza.

Sarà possibile, nel prossimo quinquennio, fare comunque qualcosa [illegible] di nuovo? Il programma [illegible] la strada: *«Esaminare [illegible] è possibile, a livello locale, [illegible] accordi politici, istituzionalizzare, a livello operativo, contatti periodici tra Comuni e organi dell'Usl».*

Un esempio per tutti, l'assistenza agli anziani, che a Savona è in atto da almeno un decennio secondo criteri moderni, che hanno respinto il ricorso all'ospizio. Dice la Rosati: *«Certo, è stata una scelta importante. [illegible] domiciliare [illegible] favorito la partecipazione, adesso gli anziani utenti del nostro servizio organizzano [illegible] loro tempo libero, restano inseriti nel [illegible] suto sociale della città. Adesso si deve fare un [illegible] sforzi, coordinando l'attività del Comune [illegible] quella dell'Usl».*

Il fiore all'occhiello [illegible] programma è il «progetto anziani», destinato a evitare altre forme di emarginazione.

Altri importanti obiettivi riguarderanno il processo di attuazione dei distretti sanitari. L'integrazione degli interventi sul piano sociale e sanitario, così da distribuire i servizi e coordinare l'attività [illegible] meglio concentrare [illegible] risorse e razionalizzare la [illegible] ne. Gli asili nido, infine, che stanno per avere un [illegible] regolamento di gestione, mirano sempre più affidati alle Circoscrizioni.

[illegible] l'assessore Rosati: *«Il problema di fondo e proprio questo: [illegible] partecipazione e la corresponsabilizzazione dell'utente sono indispensabili per un [illegible] utilizzo delle strutture».*

Ivo Pastorino

A Savona conferenza sul lavoro giovanile

SAVONA — L'Associazione Italiana Genitori ha [illegible] per il [illegible] ottobre, nella sala consiliare della Provincia in via IV Novembre un incontro con l'on. Giancarlo Abete, componente [illegible] commissione lavoro della [illegible] ra.

Parlerà [illegible] [illegible]: *«Verso il 2000. Quali prospettive [illegible] pazionali per i giovani?»*. La conferenza si inizierà alle 17. (m. ma.)

IL FUTURO DEL PO[illegible] — Consensi e perplessità sul progetto

Terminal Vado, si ma...

Il presidente degli imprenditori portuali: «Può essere utile ma è necessaria una programmazione per le centrali elettriche» - La Cgil: «Premere sull'Enel» - Il segretario della Cisl: «Verificare le disponibilità finanziarie»

SAVONA — Tra i tanti contrasti che riguardano il porto [illegible] Savona-Vado il più [illegible] riguarda il terminal multiuso che, secondo il piano regolatore portuale, si [illegible] vrebbe realizzare a Vado Ligure. Gli unici che hanno assunto posizioni omogenee sono i Comuni [illegible] Vado e [illegible] vona, l'Ente Autonomo del Porto e la Camera del lavoro. Hanno sostenuto il terminal [illegible] dall'iniziale progettazione, quando [illegible] definito «terminal carbonifero» e lo difendono oggi [illegible] eguale energia.

Per il resto le opinioni sono molto diverse. Il dott. [illegible] ili, presidente degli imprenditori portuali, dice: *«E' una questione delicata, che necessita di una precisa programmazione. Comunque, il traffico di carbone non sarà così elevato come si sostiene da qualche parte. Il terminal può essere utile ma la sua validità è legata ad una programmazione governativa in tema [illegible] centrali elettriche. Di tutta quella di cui si parlava in passato non so quante [illegible] ne potranno realizzare. Non vorrei che si costruisse un terminal solo per quello di Vado Ligure. Insomma occorre un'azienda [illegible] [illegible] piercato [illegible] parlare della necessità [illegible] salvare le Funivie Savona-San Giuseppe trasferendole a [illegible] e mantenendo almeno in parte l'attuale tracciato della linea».*

Per la Camera del lavoro, la scelta è già stata fatta e non va mutata. La sua posizione è drastica: *«Bisogna stringere con l'Enel per la decisione sul terminal multiuso [illegible] sione a supporto [illegible] porto commerciale di Vado e condizione inalienabile per il potenziamento della centrale Enel».*

E le altre organizzazioni sindacali? Sono piuttosto possibiliste anche perché molti lavoratori della ex Fornicole [illegible] Vado Ligure, preoccupati per il loro futuro, ritengono che si debba valutare attentamente e non respingere [illegible] il piano fatto dai Comuni e dall'Ente porto. La richiesta [illegible] dall'azienda per un potenziamento del pontile [illegible] Raffaele».

Anche all'interno della stessa Cisl ci sono posizioni diversificate: il sindacato chimici sembra sostenere [illegible] piena la posizione dei lavoratori [illegible] sokeria, mentre la segreteria camerale è assai più cauta. Qual è la posizione della [illegible]

Risponde il segretario Bartolo [illegible]: *«La Cisl savonese ritiene giunto il momento di verificare, con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, [illegible] reali volontà politiche e gli orientamenti programmatici nonché le disponibilità [illegible] nomiche e finanziarie per attuare [illegible] tempi rapidi, [illegible] ne saranno [illegible] condizioni, la realizzazione dei terminal Vado-San Giuseppo A tal fine intende proseguire i confronti [illegible] l'Enel e con l'Eni affinché definiscano le loro scelte sul territorio assicurando un positivo [illegible] solido occupazionale nelle loro aziende e garantiscano presenze [illegible] realtà industriali e commerciali valide, aggiornate sul piano tecnologico, per una sviluppo equilibrato».*

E per la coberia di Vado e [illegible] Funivie? [illegible] ha risposto: *«Vi dovranno [illegible] adeguate soluzioni che garantiscano l'imbarco e lo sbarco per [illegible] necessità dell'Italiana Coke, l'inoltro e il ritorno del carbone Enel e delle rinfuse oltre Appennino tramite la società Funiviaria Alto Tirreno».*

Alla Uil, invece, si è favorevoli, apertamente, alla richiesta [illegible] potenziamento del pontile di Raffaele [illegible] Vado Ligure avanzata dalla Italiana Coke *«perché non [illegible] contrasto [illegible] [illegible] alternativa al terminal oceanico multiuso e questo vale per chiedere il doppio che per inserirsi, con proprie iniziative, nelle manifestazioni [illegible] 1992».*

A proposito di iniziative: la Confesercenti ha [illegible] proprio progetto, lo presenterà ufficialmente nel corso del convegno. Lo ha preparato, su indicazioni dell'associazione, il prof. [illegible]rio Valiega, direttore dell'istituto di scienze geografiche dell'Università di Genova. E' intitolato «Il modello Savonamare», prospetta, a quanto pare, una serie [illegible] soluzioni capaci di eliminare gli attuali «contrasti».

Osserva Umberto Torcello, segretario della Confesercenti: *«L'attenzione è un po' quella [illegible] recuperare il tempo perduto. Savona ha perso molte occasioni in questi ultimi anni [illegible] devono trovare tempi e modi per affrontare e risolvere le questioni vitali e tradizionali del porto assieme a quelle derivanti, e talvolta contrastanti, di altre realtà, dalle [illegible] d'abitazione portuale, all'Italsider, [illegible] nautica da diporto al pescherecci e al mercato ittico».*

La adesioni al convegno [illegible] fine mese, che [illegible] svolgerà [illegible] consigliare del palazzo della Provincia, lasciano prevedere un confronto tra i più ampi

L. p.

Intanto Savona pensa al Duemila

SAVONA — [illegible] *l'anno delle Colombiadi a Genova, in che condizioni [illegible] troverà Savona? Ho [illegible] timore che il capoluogo di regione [illegible] stia già facendo da patrone, che approfitterà [illegible] Colombiadi per attirare su di sé tutti i finanziamenti dello Stato per una manifestazione che [illegible] dovrebbe [illegible] solo pensare [illegible] ligure».* Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti anticipa alcuni degli argomenti che saranno affrontati, mercoledì 30, al convegno sul tema *«Porto e città, funzioni mercantili e terziario emergente».*

Alla Confesercenti sono convinti dell'urgenza [illegible] rompere [illegible] indugi, specie a proposito di piani che guardano più al 2000 che [illegible] problemi contingenti. Dice Tizzi: *«Serve una diversificazione fra le varie attività portuali, tenendo presente che non ci sono solo le merci varie, il carbone, il petrolio. Esistono altre attività produttive e redditizie, dalla nautica da diporto [illegible] pesca. Si devono creare le condizioni per favorire l'intervento degli imprenditori, soprattutto ci si deve inoltrare, attorno a un tema che mi sta particolarmente a cuore, in direzione [illegible] Colombiadi. Anche Savona ha diritto a qualcosa, ma deve [illegible] alla larga meno [illegible] progetto più complessivo del porto Savona-Vado».*

Spiega il segretario [illegible] Battaglino: *«Non si può rifiutare il confronto e la discussione della proposta Italiana Coke per il pontile [illegible] fronte [illegible] questo è necessario impegnare la Italiana Coke a trovare soluzioni produttive e occupazionali per la Fornicole di Vado e [illegible] Cokitalia di Cairo, consolidando i livelli occupazionali, garantendo le [illegible] produttive e ricercando produzioni alternative per il futuro. La [illegible] è anche convinta della opportunità del potenziamento della Centrale di Vado, impegnando l'Enel a rispettare rigorosamente le norme di legge».*

E per il terminal? *«La Uil riconosce [illegible] validità del progetto complessivo ma ci preoccupano [illegible] notizie [illegible] do cui i costi si aggirerebbero attorno ai [illegible] miliardi e il fatto che i tempi non [illegible] certamente brevi per [illegible] realizzazione del progetto Quindi [illegible] trattare con [illegible] Italiana Coke i 50 miliardi di investimenti previsti e iniziare a lavorare alla realizzazione [illegible] progetto complessivo. Inoltre [illegible] si debba arrivare all'integrazione dei porti di Genova-Voltri e [illegible] Savona-Vado attraverso una gestione unificata».* Nicola [illegible]

(6 - continua)

Piano del Comune

Ad Alassio [illegible] bosco da salvare

Sarà ripulito con l'aiuto [illegible] volontari

ALASSIO — [illegible] molto del futuro turistico delle [illegible] liguri dipende dalla capacità [illegible] valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico, una particolare attenzione e costanti sforzi debbono [illegible] re [illegible] [illegible] alassina.

[illegible] questa direzione [illegible] sta muovendo l'amministrazione comunale che ha affidato la delega [illegible] verde e alla [illegible] al consigliere comunale Luigi [illegible] (pci). Si stanno predisponendo una serie di interventi.

Un primo segno viene dall'iniziativa che parte domani mattina (proseguirà nelle prossime domeniche) per ripulire [illegible] di una pineta in prossimità del [illegible] tuario della Madonna della Guardia.

[illegible] stati affissi numerosi manifesti per chiedere la [illegible] laborazione di tutti coloro che sono sensibili al problema della conservazione dell'ambiente naturale. E' uno sforzo che ha grande rilievo anche per l'industria [illegible] vacanze.

Ma Sibelli ha avviato [illegible] una serie [illegible] provvedimenti. *«Dovrebbe [illegible] esaurito — dice il consigliere comunale — una prima [illegible] di dieci milioni destinata [illegible] pulizia delle strade collinari. [illegible] ai sentieri di corsier ripristineremo all'uso le mulattiere per San Bernardo (ove esiste il percorso verde attrezzato), quella di Solva, della Madonna delle Grazie e della [illegible] di Moglio. In questa operazione vorremo aiutarci degli uomini della nettezza urbana [illegible] i quali alimenere [illegible] antiestetiche discariche abusive».*

Un altro problema che [illegible] tenta di affrontare con misure [illegible] preventive è quello degli incendi che anche quest'anno hanno distrutto migliaia di ettari di bosco sulle due riviere causando ingentissimi danni.

Sibelli ha definito, con l'ufficio [illegible] acquedotto del Comune, un progetto del costo di [illegible] milioni (per il quale [illegible] stati richiesti contributi regionali) per dotare [illegible] zona collinare di sei vasche, di circa trenta metri cubi ciascuna, di vetro-resina (che [illegible] ranno poi schermate [illegible] [illegible] pietre) che serviranno a fornire l'acqua per combattere gli incendi e a garantire, durante l'estate, il rifornimento idrico.

r. str.

È scomparso [illegible] Caro del Padre dopo una lunga [illegible]
DOTT. ING. [illegible]
Giovanni Sugliani
nato a Savona [illegible]
Danno il triste annuncio: Ing. Cesare e Maria Rosa con i rispettivi coniugi la nipote Adalgisa con il marito, l'affezionata Francesca Turco, i fratelli e famiglie [illegible] nonno [illegible] anni [illegible] nel profondo di S. Caterina [illegible] Savona [illegible] ottobre 1985
La Democrazia Cristiana esprime la sua [illegible] per la perdita del
Ing. Giovanni Sugliani
già segretario politico provinciale del Partito Popolare italiano
— Savona, 18 ottobre 1985

A Savona [illegible] sul lavoro

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Processo a una coll che rubò 57 milioni al datore di lavoro

SAVONA — Una coll savonese, Maria Orrù, abitante [illegible] via Untoria, è stata rinviata a giudizio con l'accusa di [illegible] furto aggravato. Si sarebbe impossessata [illegible] 57 milioni di proprietà di un anziano che assisteva. Quando l'uomo [illegible] avrebbe trasferito il denaro sul suo conto [illegible] scoperto dagli eredi del pensionato che presentarono al procuratore della Repubblica [illegible] esposto-denuncia. Le indagini, vennero affidate alla squadra mobile che scoprì la vicenda. (g. p. c.)

[illegible] moto contro un'auto: grave

PIETRA L. — Grave incidente l'altra sera, alle 22,30, a Pietra Ligure, sulla via Aurelia in pieno centro abitato. Antonio Letizia, 28 anni, di Loano, in sella alla sua Honda 500 è andato a schiantarsi contro la Fiat Uno di Alessandro Ferrari, 20 anni, di Torino. Il motociclista era [illegible] retto verso Imperia. Nell'incidente [illegible] [illegible] poi coinvolta una Alfasud, [illegible] nessuna conseguenza per gli occupanti. Antonio Letizia è stato sbalzato a parecchi metri di [illegible]

Subito [illegible] è [illegible] accompagnato [illegible] pronto soccorso [illegible] di Corona. Poi è stato trasferito d'urgenza al reparto di rianimazione del S. Martino a Genova. Le sue condizioni [illegible] disperate. (m. ma.)

Savona, arrestato dopo un furto

SAVONA — Un tossicodipendente di [illegible] anni, G.O., è [illegible] arrestato l'altra sera nei pressi della clinica Riviera.

Il ragazzo aveva accompagnato un amico che doveva sottoporsi a una serie [illegible] analisi cliniche. Nell'attesa aveva sfilato il portafoglio contenente circa 100 [illegible] lire dalla borsetta di una capoclasa. (m. ma.)

Scompare [illegible] figura di rilievo [illegible] Savona

E' morto a 90 anni Giovanni Sugliani imprenditore edile

SAVONA — Alle soglie del secolo, era nato nel [illegible] ieri l'ingegner Giovanni Sugliani, uno degli ultimi grandi imprenditori savonesi. Fra i primi laureati in ingegneria (1911, [illegible] Politecnico di Torino), si è dedicato quasi subito al settore delle costruzioni, tanto come progettista che come imprenditore. Iniziò all'estero, [illegible] dopo la prima guerra mondiale, andando a ricostruire i villaggi nella zona della Marna, in Francia.

[illegible] suo alibi d'oro, e in quello della sua impresa creata assieme a Tissoni, altro savonese benemerito, una carrellata di notevoli realizzazioni: l'intera via Aurelia, [illegible] Savona sino a Ventimiglia, lo stabilimento per prodotti fotografici [illegible] Ferrania, altre grandi sedi industriali come [illegible] Cokitalia e la Petrocaltex. In città molti edifici notevoli, dal palazzo della Banca [illegible] Novara [illegible] sede dell'Inps.

L'ingegner [illegible] è stato anche presidente della [illegible] Cattolica [illegible] Assicurazioni di Verona, e segretario provinciale del partito popolare all'epoca di don [illegible] Commendatore del Santo Sepolcro, fu per oltre 40 anni priore dell'oratorio di Santa Caterina e attualmente presiedeva il comitato per il quarto centenario dell'apparizione al Santuario [illegible] Madonna di Misericordia.

I funerali [illegible] svolgeranno stamane, [illegible] 10, nell'oratorio [illegible] Santa Caterina [illegible] [illegible] dei Mille.

L'ingegner Sugliani

L'ex vicesindaco socialista [illegible] Borghetto

Roveraro a giudizio è accusato di truffa

Per il fallimento del concessionario Honda - Avrebbe falsificato documenti

BORGHETTO S.S. — L'ex vice sindaco di Borghetto Santo Spirito Roberto Roverario, 47 anni, abitante in via XXV Aprile è stato rinviato a giudizio dal tribunale [illegible] Imperia per falsità in scrittura privata e truffa.

Il politico, ex socialista, lo [illegible] fu protagonista del fallimento della [illegible] sionaria delle moto «Honda».

Si parla [illegible] un crack di alcuni [illegible] milioni. La Honda gli contesta una presunta truffa di 1[illegible]

Per poter offrire le garanzie necessarie al pagamento dei crediti [illegible] vantava nei suoi confronti la Casa giapponese, avrebbe falsificato [illegible] firme della madre, Chiara Marino, e [illegible] sorella Josè Roverario al momento della ridejuzione.

Furono proprio i dirigenti della Honda a informare [illegible] dettagliato esposto alla procura della Repubblica la presunta truffa.

La magistratura incaricò [illegible] indagini i carabinieri di Borghetto Santo Spirito [illegible] inviarono un rapporto. Di qui il rinvio a giudizio.

Roberto Roverario era rimasto coinvolto, mentre erano in corso le indagini sulla vicenda Teardo, in un clamoroso caso giudiziario.

Venne arrestato con Nicolino Vacca e Francesco Vacca [illegible] [illegible] [illegible] parenti) rispettivamente [illegible] assessore del Comune [illegible] Borghetto e agente immobiliare e a Pier Luigi Bovio, comunista, ex sindaco di Borghetto per una questione di tangenti.

I giudici contestavano a [illegible] di avere accettato da Nicolino Vacca un assegno di 50 milioni per una pratica edilizia. Pochi giorni dopo l'arresto vennero scarcerati. Ora si attende il rinvio a giudizio anche per questa vicenda.

g. p. c.

Campanella verso la liquidazione

SAVONA — La crisi dei cantieri Campanella sembra non avere sbocchi: i responsabili dell'azienda, nel [illegible] degli ultimi incontri, hanno confermato [illegible] non [illegible] riu[illegible] [illegible] a trovare un partner in grado di portare denaro fresco nelle casseste [illegible] cantiere e di assicurare [illegible] continuità produttiva.

Sono invece riprese le trattative con il governo messicano per avere almeno un anticipo sui quattro pescherecci d'altura costruiti dal Campanella.

(m. ma.)

Savona modifica il disciplinare professionale

SAVONA — L'amministrazione comunale [illegible] appresta a modificare il disciplinare-tipo per l'affidamento degli incarichi professionali, in particolare a ingegneri, architetti e geometri.

E' stato il consigliere Giorgio Sirito, [illegible] gruppo dc, a rilevare la necessità [illegible] modifica [illegible] una clausola che appariva vessatoria. Il sindaco [illegible] ha convenuto sia sulla necessità di modificare tale clausola che sulla necessità di convocare gli ordini professionali interessati.

Consigliere comunista [illegible] dall'aula per protesta

Mensa nella scuola [illegible] tempo pieno vivace scambio di [illegible] a Finale

FINALE LIGURE — Accese polemiche in Consiglio comunale riunitosi giovedì sera. Come era facilmente prevedibile, l'assemblea dell'altra sera non è stata sufficiente [illegible] esaurire le pratiche all'ordine del giorno tra cui l'approvazione delle oltre [illegible] delibere.

[illegible] primo round di giovedì sera non [illegible] è andati oltre il secondo argomento in discussione, quello della ratifica delle deliberazioni assunte in via d'urgenza dalla giunta. Alla [illegible] n° 48, riguardante [illegible] servizio mense scolastiche, infatti, [illegible] è sviluppata una lunga discussione che in [illegible] momenti ha assunto anche toni piuttosto accesi. Il consigliere comunista Roberto Dè Ola, infatti, si è allontanato dalla sala per protesta nei confronti [illegible] sindaco [illegible] re Cassullo.

[illegible] minoranza, come [illegible] è suo tempo aveva espresso anche attraverso manifesti murali, ha contestato l'operato della giunta accusata [illegible] non credere nella [illegible] esperienza della scuola a tempo pieno e di aver in pratica obbligato i genitori ad accettare. [illegible] [illegible] settimana dall'inizio dell'anno scolastico, l'aumento del [illegible] delle [illegible] della mensa, pena la cessazione del servizio.

«Non abbiamo mai manifestato l'intenzione di interrompere questa esperienza — ha detto in Consiglio l'assessore alla Pubblica istruzione, Giovanni Muraglia —. *L'oggettiva difficoltà finanziaria [illegible] [illegible] trova [illegible] Comune di Finale, come del resto molti altri, ci ha portato a non prevedere incrementi economici in questo settore obbligandoci ad operare delle scelte».*

Di fronte all'alternativa di potenziare il settore dei trasporti scolastici [illegible] il servizio [illegible] a favore della scuola a tempo pieno, si è preferita [illegible] prima soluzione. *«A questo punto abbiamo trovato da parte [illegible] genitori* — ha aggiunto Muraglia — *la massima disponibilità ad integrare i maggiori oneri derivanti dal crescente numero di alunni iscritti. Così facendo anzi abbiamo chiuso la fase sperimentale [illegible] scuola a tempo pieno e ci siamo impegnati a mantenere vivo un suo ciclo completo, pur tenendo presente che sarà sempre richiesta [illegible] integrazione economica da parte dei genitori interessati».*

n. d.

Parla il sindaco Vacca, trattative per il quadripartito

Porto turistico [illegible] palasport nel programma di Ceriale

CERIALE — Soltanto un eventuale accordo tra la coalizione dc-psi, ora al timone del Comune [illegible] Ceriale, con psi e psdi, scioglierà il discusso [illegible] della linea urbanistica [illegible] seguire nel prossimo quinquennio. I primi puntelli su varianti, già in corso di elaborazione, al piano regolatore [illegible] che sarà nell'88, gli altri intrano al totale rifacimento dello strumento urbanistico con [illegible] gente [illegible] dell'ufficio [illegible] tecnici.

[illegible] questo dilemma le polemiche si sono spreçate. Poi, con 10 seggi su 20, dc e psi hanno deciso [illegible] la coalizione parlaria in attesa [illegible] schiarite per il quadripartito.

Ma cosa [illegible] d'altro nel programma? Il sindaco Vacca, [illegible] discorso [illegible] investitura pronunciato subito dopo l'elezione, [illegible] è mantenuto su enunciazioni generali, forse per riservarsi una più dettagliata illustrazione nel prossimo Consiglio comunale. Dice però: *«Gli aspetti più importanti della politica urbanistica sono l'inserimento del progetto [illegible] porto nautico, un porticciolo turistico, naturale integrazione [illegible] quanto [illegible] propellando Borghetto dall'altro [illegible] di Capo S. Spirito. Vorremmo inoltre stabilire la possibilità di edificazione con concessioni singole e non solo [illegible] lottizzazioni».* Per il porto, il [illegible] note che un'impresa privata, da tempo, ha presentato un dettagliato progetto.

«Nei settori produttivi — spiega il sindaco — *il Comune deve dotarsi di piani per la zona agricola, per gli insediamenti artigianali, riadeguando l'assetto della rete commerciale».*

Sport, tempo libero, cultura, sono temi che hanno attinenza non solo con le esigenze dei residenti, ma anche con gli aspetti turistici. Spiega Carlo Vacca: *«E' già [illegible] bertata la sistemazione [illegible] del campo sportivo, ma una struttura interessante per Ceriale è un palazzetto dello sport, per gli svariati impieghi che comporta».*

Per la cultura, oltre al potenziamento costante della biblioteca civica, il Comune [illegible] Ceriale [illegible] intenzionato a dare sempre maggior lustro alla Fiera [illegible] libro di Liguria, [illegible] manifestazione che in pochi anni ha assunto una portata nazionale.

g. m.

«Su tutti i modelli OPEL»

6.000.000 per 2 anni SENZA INTERESSI
[illegible] CAMBIALI
[illegible] IPOTECA

OPPURE FINO A 1.500.000 di sconto

PRESSO LE CONCESSIONARIE:

IMPERIA: AUTOIMPERIA - via T. Schiva 65 - Tel. 0183 24.333
SAVONA: AUTOQUADRIFOGLIO s.n.c. - via Nizza 196 Tel. 019 861.126
ALBENGA: AUTOALBENGA [illegible] a C. s.n.c. [illegible] Stazione - Tel. 0182 50.200

[illegible] ITO D'INGRESSO [illegible] ITO D'INGRESSO

Domani [illegible] Orco Feglino sfrecceranno i carretti

[illegible] FEGLINO — Per [illegible] appassionati dei vecchi [illegible] cari carretti, quelli per intenderci delle scatole [illegible] legno [illegible] cartone con quattro cuscinetti, l'appuntamento è per domani [illegible] [illegible] Feglino con la prova [illegible] [illegible] campionato ligure. L'inizio è [illegible] le 14. L'organizzazione [illegible] [illegible] valida [illegible] tutte le categorie, [illegible] della Polisportiva feglinese in collaborazione con la Croce Bianca.

Attenzione però, i carretti nel frattempo sono diventati adulti, mezzi sempre più sofisticati come ormai richiede la partecipazione ad un campionato sempre più aggueritio e che ha portato l'Italia in tempi recenti a primeggiare persino [illegible] livello europeo.

Dalle corse tra amici, [illegible] è [illegible] passati alla nascita di vari gruppi sportivi (tra cui quello [illegible] Ligura) e [illegible] organizzazione di veri e propri campionati. [illegible] Polisportiva feglinese è da sempre interessata a questo sport che proprio a Calice Ligure ha da due anni a questa parte i suoi campioni italiani, per il settore carretti, in Luciano Olibbio e Gianfranco Belli che nel 1983 si laureranno [illegible] campioni europei.

a. d.

Un pilota dell'Aeroclub [illegible] «Mundial» di Spagna

VILLANOVA D'ALBENGA — *Sergio Borso, 51 anni, [illegible] mese, pilota dell'Aeroclub di [illegible] e della [illegible] ligure, è stato scelto per rappresentare l'Italia nella squadra azzurra che parteciperà in Spagna per il campionato del mondo rally 1986.*

La notizia — comunicata dall'Aeroclub d'Italia — ha riempito di soddisfazione il circolo aeromodellistico di Villanova. *La designazione segue i [illegible] risultati ottenuti da Borso con il Piper J3 negli [illegible] '83, '84 e '85. Il pilota [illegible] è ora all'apice [illegible] sua carriera.*

Al suo seguito, quale supporto organizzativo, si recheranno in Spagna, nel prossimo giugno '86, sia il presidente Zanino, [illegible] Silvano Toffolatti e Paola Vignola.

Per questo non previsto impegno non avrà luogo [illegible] manifestazione aerea biennale che [illegible] avrebbe dovuto svolgersi l'agosto prossimo sul campo dell'aeroporto di Villanova. Si tratterà di un appuntamento [illegible] [illegible] cinta famiglie, creando [illegible] difficoltà per il traffico diretto nelle vallate del Lerrone e dell'Arroscia.

r. str.

Discusso a Sanremo il problema dell'eliminazione dei rifiuti

Recupero o inceneritore? Saranno i costi a decidere

Un impianto di compostaggio costa tre miliardi - A dicembre scade l'appalto per la discarica della Colletta - L'assessore: «Forse chiederemo la proroga»

SANREMO — Ogni giorno Sanremo produce 700 quintali di rifiuti solidi urbani e quasi 200 quintali di rifiuti vegetali, provenienti dai magazzini floricoli. Quasi mille quintali: una mole enorme che comincia a preoccupare gli amministratori cittadini e provinciali, i responsabili della sanità, nonché i vari gruppi ecologici che operano a tutela dell'ambiente.

Ieri in municipio si è svolto un convegno organizzato dal Coordinamento Ecologico imperiese che ha avuto come tema principale la raccolta, la trasformazione e l'utilizzo dei rifiuti. Si è parlato di discariche controllate, di inceneritori e di impianti per il compostaggio. Fra i relatori Walter Ganapini, ricercatore dell'Enea ed esperto a livello internazionale dei problemi legati allo smaltimento dei rifiuti.

Ganapini ha tracciato un quadro generale della situazione nell'Italia settentrionale soffermandosi in particolare sulla Liguria. «*In regione* — ha detto — *che, questo estate, ha fornito i migliori risultati nella raccolta delle lattine di alluminio*».

«Oggi — ha aggiunto — *è possibile recuperare dai rifiuti qualsiasi materiale: carta, vetro, metallo non ferroso, ferro, addirittura la plastica*.

Accennando ai costi Ganapini ha detto che un impianto di compostaggio in grado di assorbire i rifiuti di una città di 100-110 mila abitanti, può costare fra i due miliardi e mezzo e i tre miliardi. «*Il doppio un inceneritore; cifre ben maggiori, anche se difficilmente preventivabili, una discarica controllata*».

A Sanremo, attualmente le cento tonnellate scarse di rifiuti giornalieri, vengono trasportate in un terreno comunale, in località San Pietro, nell'Alta Valle Armea. Qui vengono ricaricati su camion una ditta privata, la F.P.T. di Sanremo, e portati in Serra Colletta, sulla collina alle spalle di Bussana, dove vengono spianati e interrati strati su strati di spazzatura che hanno sollevato proteste e polemiche. L'appalto per la discarica controllata doveva scadere il 31 dicembre prossimo.

Data l'impossibilità di predisporre un piano alternativo, l'amministrazione provinciale, ha concesso alla F.P.T. una proroga di tre mesi, fino al 30 marzo. Entro quella data la Provincia, su delega della Regione, dovrà decidere le strade da seguire per eliminare le discariche controllate e tentare di riciclare tutta la parte di rifiuti recuperabile.

Dice Aldo Baggioli, assessore provinciale all'Ecologia: «*Stiamo valutando due opportunità: un ulteriore proroga dell'appalto e la realizzazione di un impianto che possa servire l'intero promontorio. Compostaggio o inceneritore, non è stato ancora deciso. La scelta cadrà sull'impianto che fornirà il massimo rendimento con il minimo costo*».

Per poter varare l'operazione-rifiuti, la Provincia attende la delega della Regione.

Gian Piero Moretti

Sanremo, convegno a Villa Nobel

I parchi sono la carta giusta per salvare la Riviera verde

SANREMO — «Per una corretta gestione dei parchi liguri». E' il tema di un convegno in programma oggi a Villa Nobel, *organizzato dalla Consulta ligure per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente*.

Assessori e consiglieri regionali, sindaci, rappresentanti delle Comunità montane, associazioni ecologistiche ed esperti della pianificazione del territorio affronteranno un tema che negli ultimi anni ha alimentato accese polemiche, frutto spesso di disinformazione.

Oltre che dei parchi regionali già in fase di attuazione, si parlerà anche di quello delle Alpi Marittime che dovrebbe sorgere nel Ponente. Tra i relatori ci saranno il professor Marcovaldi, docente alla facoltà di architettura di Genova e il maggiore Michele Costantini del nipli del fuoco.

I lavori cominceranno alle 10 e si concluderanno in giornata. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Sanremo e dall'amministrazione provinciale.

La Consulta è un organismo nato quattordici anni fa: raggruppa ventotto associazioni culturali e per la difesa dell'ambiente che operano da La Spezia al Principato di Monaco. Al convegno interverranno esponenti di Italia Nostra, WWF, Pro Natura ed altre associazioni ecologistiche

c. d.

Da tutta Europa

Sindacati di polizia a Monaco

MONTECARLO — L'Uisp (Unione internazionale sindacati di polizia) ha indetto nel Principato di Monaco una riunione per esaminare i problemi della categoria.

I rappresentanti di 500 mila agenti aderenti al sindacato e appartenenti a 17 Paesi europei hanno chiesto più attivi controlli per le società private di custodia, vigilanza, scorta valori.

«E' inammissibile — ha spiegato Gunter Schroeder, presidente dell'organismo internazionale — dare il porto d'armi a persone che il più delle volte non hanno alcuna formazione professionale». Alla riunione era anche presente Francesco Forleo, membro del sindacato internazionale e segretario generale del Siulp.

Nella discussione di altri temi, come il rinforzo delle strutture organizzative della polizia di fronte all'evoluzione della criminalità sempre più organizzata, il rappresentante italiano è intervenuto chiedendo che i membri del consiglio d'Europa, alla luce anche dei continui episodi delittuosi della mafia che agisce a Napoli e a Palermo, studino le vere cause. (t. m.)

Rimandata in tribunale a Sanremo la vendita dell'hotel

«Redentore», l'asta va deserta si accentua la crisi di Monesi

Il prezzo base stabilito era di 800 milioni - L'operazione finanziaria potrà avere ripercussioni sulla già carente ricettività del centro sciistico

MONESI — E' andata deserta, al tribunale di Sanremo, la prima asta per la vendita dell'albergo «Redentore». L'hotel, costruito su cinque piani digradanti, è situato nella parte nuova del paese, in territorio comunale di Triora. A disporre la vendita dell'immobile, la struttura ricettiva più importante del centro sciistico, è stato il tribunale di Sanremo, che l'aveva pignorato alla società «Tanarello».

L'asta avrebbe dovuto svolgersi ieri alle 10.30, ma entro il termine massimo (fissato alle 12 di giovedì), alla cancelleria non è pervenuta alcuna offerta.

Il prezzo-base stabilito era di 831 milioni e ammontavano a 5 milioni gli aumenti minimi d'asta. Chi avesse voluto concorrervi avrebbe dovuto versare preventivamente, alla cancelleria del tribunale, 83 milioni di cauzione e 100 milioni come fondo spese, con saldo entro trenta giorni dalla data dell'eventuale aggiudicazione.

Si apre ora una nuova fase: nei prossimi dieci giorni i creditori hanno la facoltà di entrare in possesso dell'immobile al prezzo base stabilito. Successivamente il giudice tornerà a riunire le parti e quindi sarà indetta una nuova asta, con un prezzo base inferiore.

Il «Redentore» (la gestione famigliare), situato nella parte nuova di Monesi, rimane aperto in due diversi periodi dell'anno (estate e inverno), in concomitanza con le principali ondate di flusso turistico. Da diversi anni l'hotel apre i battenti il 1° dicembre e li chiude il 1° maggio. In agosto, da metà giugno a metà ottobre.

La complessa operazione finanziaria avrà ripercussioni sull'attività dell'albergo? Proprio alla carenza di esercizi alberghieri e turistici, e di infrastrutture sportive è dovuto il periodo di crisi che Monesi sta attraversando.

La località sciistica, principale punto di riferimento degli appassionati di sport della neve nel Ponente ligure, la qualche anno è entrata in una fase di netto declino: fra i problemi principali, quello degli impianti di risalita. Il centro, soprattutto, sente la mancanza di adeguate strutture ricettive e sportive.

La località, a quota 1400 metri, fatica a mettersi al passo con altri centri di villeggiatura (la concorrenza è cruciale sia nel numero che nella qualità), e sembra abbandonata a se stessa anche da parte degli enti pubblici. Sulle sue sorti grava il peso di un forte immobilismo.

Un'indicazione in una zona dove nel fine settimana, se le condizioni meteorologiche sono favorevoli, giungono centinaia di persone, vengono complessivamente soltanto quattro alberghi. Uno si trova a Monesi Veranin, due a San Bernardo di Mendatica, e il solo «Redentore» nella parte nuova, del centro sciistico.

L'hotel «Redentore» può ospitare un centinaio di clienti. Le stanze, complessivamente, sono 45. Nella struttura, in alta stagione, lavorano dieci persone. La notizia della vendita dell'immobile era trapelata all'inizio

f. d.

Dimissionaria Li Garibbo dalla giunta

IMPERIA — La prof. Rina Garibbo, consigliere comunale dc, ha ieri rimesso al sindaco la delega alla Cultura che le era stata conferita dopo le ultime elezioni.

Ha spiegato Rina Garibbo: «D'accordo con il mio partito, ho chiesto al sindaco di essere sollevata per un certo tempo dall'incarico, esclusivamente per motivi di salute. La delega affidatami richiede un impegno personale notevole che, temporaneamente, non sono in condizioni di dare. Meglio delegare un'altra persona».

Per le stesse motivi, la Garibbo ieri ha anche chiesto la sospensione dalla presidenza della Unitre, università per la terza età.

I prezzi dell'olio a Imperia

IMPERIA — Il listino ufficiale settimanale della Camera di commercio, che riporta i prezzi all'ingrosso per gli olii trattati sulla piazza di Imperia, segnala attività discreta con prezzi stazionari per l'olio d'oliva e tendenza debole per quelli di semi.

In particolare l'extra vergine d'oliva ha oscillato fra 5200 e 5800 lire al Kg; il rettificato d'oliva, 3530/3560; sansa d'oliva rettificato 2330/2360.

Per i semi, arachide 3110/3130; mais 1540/1560; Girasole 1160/1180; Soja

I prezzi si intendono da produttore a grossista, franco Imperia, escluso Iva e provvigione.

(b. v.)

L'incidente ieri mattina a Porto Maurizio

Ragazzo travolto da un'ambulanza

recava a scuola - Maurizio Mattioli, 13 anni, è in gravi condizioni

IMPERIA — Un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia, che viaggiava a forte velocità e con la sirena inserita, ieri mattina ha investito uno studente imperiese, Maurizio Mattioli, 13 anni, residente in via Roosevelt 10. Da una prima ricostruzione, pare che il giovane stesse attraversando la strada, di monte a mare, sulle strisce pedonali.

L'urto è stato violento: lo studente, sbalzato sull'asfalto, ha riportato un grave trauma cranico e si trova ricoverato alla sala rianimazione del S. Martino di Genova, con prognosi riservata.

Il drammatico incidente è accaduto verso le 7,30 a Porto Maurizio, nella zona della penalina, di fronte agli uffici dell'Azienda autonoma. Maurizio Mattioli, che frequenta la 1ª ginnasio al Liceo Classico di piazza Calvi, era uscito di casa pochi minuti prima. Da corso Matteotti è viale Rimembranze, a piedi, come tutte le mattine stava raggiungendo la penalina dal lato mare dell'Aurelia, per prendere il pullman per Oneglia.

Maurizio è stato investito in pieno dall'ambulanza, che non trasportava alcun ferito. E' stato lo stesso conducente, Salvatore Longo, 38 anni, residente a Camporosso in via Vittorio Emanuele 38, a prestargli le prime cure. Sulla stessa ambulanza che l'aveva travolto, il ragazzo è stato trasportato al pronto soccorso di Imperia.

Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi e i sanitari ne hanno disposto l'immediato trasferimento al S. Martino. Il giovane ha riportato un trauma cranico con emorragia sinistra, contusioni al bacino e alle gambe.

Nella zona della penalina, si radunano ogni mattina centinaia di studenti. L'incidente si è svolto sotto gli occhi di numerose persone. Sull'asfalto, sono rimasti sparsi alcuni libri, il diario, una sciarpa e la cartella-zaino di Maurizio. Si è risaliti subito alla sua identità attraverso il nome riportato su ogni libro e sui quaderni.

«*Si è sentita la sirena dell'ambulanza e, subito dopo, il rumore dello scontro. Tutto si è svolto nel giro di pochi secondi, è stata una scena terribile*», hanno raccontato alcuni testimoni.

La famiglia Mattioli, in città, è molto conosciuta. Il padre, [illegible], è il direttore dell'Inps.

Per fare piena luce sulla dinamica dell'incidente, sono in corso accertamenti dei vigili urbani. Dell'episodio si sta occupando anche la pretura di Imperia, per accertare responsabilità.

m. f.

I giudici hanno creduto solo in parte al «pentito» Rosettini

Quattordici condanne, 6 assolti al processo per droga a Sanremo

Pene inferiori a quanto chiesto dalla pubblica accusa - Gli imputati erano ventuno

SANREMO — Quattordici condanne, sei assoluzioni, stralcio della posizione di un imputato: questa la sentenza che ha chiuso il processo contro 21 persone di Ventimiglia e Bordighera, accusate di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il collegio giudicante (presidente Domenico Burlo) ha creduto solo in parte alla lunga confessione del «pentito» Armando Rosettini, e nei casi in cui ha ritenuto colpevoli gli imputati ha inflitto pene molto più contenute rispetto a quelle richieste dal pubblico ministero Rocco Blaiotta.

Complessivamente, il tribunale ha inflitto poco meno di [illegible] anni di carcere, contro i 77 anni e mezzo proposti dall'accusa. La pena più alta è toccata a Domenico Carlino: sei anni di reclusione e 5 milioni di multa; per lui il p.m. aveva però chiesto il doppio, 13 anni.

Rinaldo Onofrio è stato condannato a cinque anni e 7 milioni di multa (10 anni la richiesta del pubblico ministero).

Queste le altre pene: Livio Bon, un anno e 10 mesi, 300 mila lire di multa; Domenico Caruso, 2 anni e un mese, 600 mila; Cristina Colzani, un anno e 6 mesi, 300 mila; Teobaldo Ponte, 3 anni e 6 mesi (rispetto agli otto anni chiesti dal p.m.), 600 mila; Giovanni Olanelli, un anno e 8 mesi, 300 mila; Loredana La Rocca, un anno e 6 mesi, 300 mila.

Ancora: Sandra Pilaci, un anno e 8 mesi, 300 mila; Mario Scali, un anno e 8 mesi, 300 mila; Michele Stallari, 2 anni e 6 mesi, 600 mila; Salvatore Stallari, un anno e 10 mesi, 250 mila; Miriana Zaccaron, un anno e 8 mesi, 300 mila; infine, Carmelo Zito, 3 anni e 8 mesi, 5 milioni e 500 mila lire di multa.

Carlino, Onofrio e Zito sono stati interdetti dai pubblici uffici per cinque anni. A Bon, Colzani, Olanelli, La Rocca, Pilaci, Scali e Salvatore Stallari sono stati concessi i doppi benefici di legge: sospensione condizionale delle pene e non menzione sul certificato penale.

In molti casi, i giudici hanno derubricato il capo d'accusa: spaccio di eroina in modiche non in ingenti quantità.

Sanremo - La gabbia degli imputati durante una delle ultime udienze del processo (Tel. Gatti)

Gli imputati sono stati assolti per insufficienza di prove: Salvatore Ambesi, Giorgio Cappellini, Calogero Liotta, Carmelo Mazzù, Bruno Mezzatesta e Giuseppe Stallari. I giudici hanno ordinato di conseguenza la scarcerazione di Ambesi, Cappellini e Mezzatesta, se non detenuti per altra causa.

Infine, come richiesto dal pubblico ministero Blaiotta, il tribunale ha stralciato la posizione di Paolo Prina, che sarà giudicato a parte. La sentenza, emessa dopo sette ore di consiglio, è stata accolta con certa soddisfazione dalla difesa. Dice l'avvocato Gabriele Boscetto, che assiste Carlino e altri tre imputati: «*I giudici hanno soppesato attentamente le parole del pentito, e non hanno preso per buone tutte le sue dichiarazioni*».

In effetti il tribunale ha mostrato di credere solo parzialmente alla confessione di Armando Rosettini, facendo molti distinguo tra le singole posizioni degli accusati.

Il processo ha chiuso solo una parte della complessa vicenda. Rosettini e altre persone sono al centro di un'inchiesta parallela condotta dalla magistratura di Milano su un traffico di stupefacenti tra il capoluogo lombardo e la Riviera.

c. d.

Proteste alle materne e alle elementari

Imperia, maestre contro il Comune «Mensa gratuita»

IMPERIA — Proseguono le polemiche legate al servizio di refezione per le maestre delle scuole materne e delle elementari a tempo pieno. In sintesi i termini della questione sono questi: le insegnanti dovono seguire i bambini durante le ore dei pasti non possono usufruire della refezione gratuita.

Il problema sembrava essere stato risolto dalla revisione della tariffa (portata a 2200 lire), disposta dell'amministrazione comunale. Un provvedimento giudicato insufficiente: le maestre, in segno di protesta, hanno deciso di non usufruire della mensa.

Si tratta di un problema che risale all'inizio dell'anno scolastico. Avevano spiegato le insegnanti, che fra Oneglia e Porto Maurizio sono un centinaio: «*La refezione, nelle scuole a tempo pieno e nelle materne, è parte integrante dell'orario scolastico che va dalle 8,30 alle 16,30 per la prima e dalle 8 alle 16 per le seconde. Si tratta inoltre di un momento didattico considerato indispensabile, ed altamente educativo*».

Aggiungono: «*Non abbiamo intenzione di sospendere la nostra protesta. Che la tariffa sia stata ridimensionata non significa nulla: è una questione di principio. Per l'amministrazione comunale abbiamo due proposte molto semplici: consentirci di usufruire del servizio refezione gratuitamente, oppure impiegare altro personale che accudisca i bambini mentre noi stiamo pranzando*».

I genitori dei bambini isolo la refezione di largo Ghiglia scioglie 300 piccoli capiti stanno seguendo da vicino la vicenda. Si sono schierati con le insegnanti, riconoscendone le ragioni. Alcuni, tra cui un gruppo di genitori della «materna» di via Rimaldi, si sono detti disposti a sostenere le spese di refezione delle insegnanti. Le maestre, però, hanno rifiutato l'offerta: «*La questione deve essere risolta in maniera chiara e definitiva*».

In questi giorni sono state riunioni per discutere sull'argomento. Sulla vicenda il gruppo del pci ha presentato una mozione.

Al momento in cui era nata la polemica, il sindaco Giovanni Barbagallo aveva detto: «*Dobbiamo fare i conti con la legge finanziaria. Se le disposizioni sono autorizzate riduzioni soltanto per i dipendenti comunali. Gli insegnanti sono statali. Stiamo cercando una soluzione di compromesso*». Questa soluzione non è stata accettata dalle maestre.

f. d.

Le domande per ottenere la supplenza

IMPERIA — Il Provveditorato agli studi ha reso noto che andranno dal 2 novembre al 2 dicembre i termini per la presentazione delle domande di supplenza nelle materne, elementari, e negli istituti di istruzione secondaria artistica per i bienni 1986/87 e 1987/88.

(b. v.)

L'incidente al quadrivio Rossat

Arma, scontro frontale sono feriti sei giovani

ARMA DI TAGGIA — Sei ragazzi sono rimasti feriti, in modo non grave, in uno spettacolare incidente stradale avvenuto poco dopo le 23 di giovedì ad Arma, al quadrivio Rossat.

Una Fiat Uno condotta da Ezio Rizzi, 19 anni, di Taggia, via Camini, proveniente da via San Francesco, si è scontrata con una Fiat 131 che arrivava [illegible] Ligure, alla cui guida vi era [illegible] Fazzari, 20 anni, di Sanremo, via Lamarmora 101.

Nel violentissimo urto, sono rimasti contusi i due conducenti e altri quattro ragazzi di Taggia che erano a bordo della «Uno»: Fabrizio Setti, via San Francesco [illegible] Alessandra Fantino, via Roccabarbona 90; Enrico Stile, via Due Camini 6, tutti e tre di 16 anni, e Marco Marenghi, 20 anni, via San Francesco.

I sei giovani sono stati soccorsi da due ambulanze della Croce Rossa di Taggia e della Croce Verde di Arma e medicati negli ospedali di Sanremo e Bordighera. Le prognosi variano da 5 a 10 giorni, nessuno dei feriti è in condizioni preoccupanti.

c. d.

A Sanremo servono più donatori di sangue e più volontari

La Croce Rossa chiede aiuto

I prelievi all'Ufficio d'igiene si effettuano il giovedì, il venerdì e il sabato

SANREMO — I donatori di sangue della Croce Rossa a Sanremo sono circa 800.

Da alcuni giorni possono recarsi nell'ambulatorio dell'Ufficio d'igiene, in piazza Cassini, nelle date che i donatori hanno sempre preferito: il giovedì, venerdì e sabato, dalle 8 alle 12. Saranno accolti da due medici che si alterneranno nel prelievo del sangue la dottoressa Paola Giuliani ed il dottor Francesco Ardu, e da Irene Biffredi, che da anni sovraintende alle operazioni per conto del Centro trasfusionale di Imperia. Ora la Biffredi si avvarrà anche della collaborazione di una infermiera professionale.

La scelta dei tre giorni e l'onere dell'intera organizzazione sono del sottocomitato della Croce Rossa Sanremo, il quale estende l'invito a donare il sangue a tutti coloro che vogliono farlo a prescindere dalla loro appartenenza ad una associazione o ad un'altra. Sanremo utilizza più sangue di quanto non ne venga donato ed occorre che tutti i cittadini sentano il dovere di offrire il loro personale contributo.

La Croce Rossa di Sanremo lancia un appello anche ai giovani che vogliono, e possono, iscriversi al corpo dei volontari del soccorso. Da Sanremo vengono compiuti con le sue autoambulanze ben 250 mila chilometri ogni anno per quasi 9000 interventi, ed i 30 volontari, che attualmente prestano servizio continuativo per garantire il servizio durante tutte le 24 ore della giornata, in alcuni momenti sono insufficienti.

Per iscriversi al corpo basta telefonare o recarsi in piazza Cassini, alla sede centrale della Croce Rossa.

In seguito allo sviluppo assunto dalla Croce Rossa sanremese (impegnata anche con migliaia di turisti e nei servizi di trasferimento degli ammalati in ogni parte d'Italia) l'Istituto bancario San Paolo di Torino si è assunto l'onere dell'acquisto di un computer per la Croce Rossa di Sanremo, con i suoi 800 donatori di sangue, 60 soci, dipende da tutti i servizi automatizzati.

L'Istituto bancario torinese ha già donato alla Croce Rossa un'autoambulanza.

r. o.

Aumentato il premio per chi uccide le vipere

IMPERIA — L'amministrazione provinciale di Imperia ha portato da mille a duemila lire il premio consistente per ogni vipera catturata. Il provvedimento è stato adottato dal Consiglio che ha stanziato [illegible] milioni sul bilancio 1985.

Avvistata carcassa di balena

SANREMO — La carcassa di un cetaceo in avanzato stato di decomposizione è stata avvistata ieri pomeriggio al largo di Sanremo.

La segnalazione è stata fatta da un pescatore. Sul posto è intervenuta la motovedetta CP 1062 del Circomare.

Non è stato però possibile recuperare la carcassa, lunga circa 16 metri, per il suo cattivo stato: se aggredita, si sarebbe disfatta.

Si ritiene appartenesse ad una balena o ad una balenottera. Non è la prima volta che nella zona vengono avvistati esemplari vivi o resti di grossi mammiferi marini.

(c. d.)

A Bordighera da due anni una sezione dell'Avo

Regalano assistenza e conforto a chi soffre in letto d'ospedale

BORDIGHERA — L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) è un organismo a carattere nazionale. Bordighera è nata nel gennaio del 1983 la sezione locale che ha attualmente opera nei due ospedali di Bordighera e di Ventimiglia. L'organico di questo gruppo è composto da oltre cento persone, delle età più diverse e provenienti dai ceti sociali più disparati.

La locale sezione dell'Avo ha al suo attivo circa diecimila ore di presenza nei due ospedali, e iniziera il 6 novembre l'annuale corso di formazione per i nuovi iscritti.

La dottoressa Mara Olacco, presidente della sezione di Bordighera, spiega: «*Noi operiamo in turni che suddividiamo in tre ore settimanali, secondo le disponibilità di tempo di ogni volontario. La nostra presenza è stata ben accolta dal personale medico che paramedico. I degenti, che spesso sono persone anziane, si sentono meno soli. Il nostro contributo non ha nessun carattere d'assistenza sanitaria ma è diretto soprattutto a renderci utili in piccole commissioni, a intrecciare un dialogo. Spesso è più facile aprirsi con un estraneo discutendo problemi personali, che parenti che si potrebbero avere con parenti o amici*».

Fuori i «volontari con il camice azzurro» questa la divisa per distinguersi il personale dei due ospedali) agiscono solo nelle divisioni di medicina e chirurgia. «Speriamo — conclude la presidente — *di poter entrare, in seguito, anche negli altri reparti*».

Si sta studiando infatti la possibilità di autorizzare la presenza di personale dell'Avo sia in ortopedia che al pronto soccorso dove potrebbero rendersi utile ai feriti in incidenti, che talvolta arrivano senza parenti.

Il corso che s'inaugurerà il 6 novembre prevede lezioni tenute da primari dei due ospedali come il professor Zangra, il professor [illegible] e altri specialisti che spiegheranno come ci si deve avvicinare al malato dal punto di vista psicologico.

Un soccorso nel mare di Sanremo

SANREMO — Due [illegible] ieri dilettanti che non riuscivano a rientrare a riva per un'avaria al motore della loro barca sono stati soccorsi ieri pomeriggio dalla motovedetta del Circomare di Sanremo.

Protagonisti dell'episodio Pasqualino Simone, 19 anni, abitante in strada San [illegible] 133, e Giampiero Amenda, 31 anni, via Goethe 122.

INCREDIBILE!
L. 16.000.000
SU STRADA IVA COMPRESA
FINO AL 31-10-85

SUBITO DA NOI
AUTOBREZZA
SRL

Oggi ad Alassio l'ultimo turno del torneo internazionale juniores

Italia, basterà vincere?

Gli azzurrini affrontano il Belgio (l'unica squadra tagliata fuori), ma devono sperare che l'Olanda blocchi la Scozia, attualmente al comando della classifica - Dirigeranno Casarin e Pieri

Alassio. Gli azzurrini di Lupi protesi all'attacco nella partita con l'Olanda (Telefoto Aldo)

...IO — Dopo due giornate, nel torneo calcistico «4 Nazioni» per rappresentative juniores, ogni decisione è legata ai risultati odierni di Italia-Belgio e Scozia-Olanda. Tutto può ancora succe... I due ultimi incontri si giocheranno di seguito, con inizio ...15, al «Ferrando».

Nella prima giornata, l'Italia ha pareggiato (2-2) ... l'Olanda e la Scozia ha bat... (3-1) il ... giovedì. Belgio-Olanda e Italia-Scozia si sono conclusi con l'identico risultato di 1-1. La classifica vede quindi la Scozia, ... 3 punti, al comando con pieno merito e favorita in virtù del miglior quoziente reti (+ 2); seguono Italia e Olanda p. 2 (q.r. 0); il Belgio p. 1 (q.r. — 2) è fuori causa.

Gli azzurrini del ... Lupi avrebbero potuto porre ... grossa ipoteca sul ... finale battendo la Scozia, ma hanno fallito. Per aggiudi... il torneo come lo scorso anno, dovrebbero superare il Belgio con un largo punteggio e sperare che l'Olanda riesca ad arginare gli scozzesi, apparsi la formazione più solida ed equilibrata. «*Non è detto che l'Olanda* — afferma Ferruccio Valcareggi supervisore federale del settore giovanile —, *uscita molto bene nel finale dell'incontro con il Belgio, ... riesca a fermare la Scozia, con una vittoria può aspirare al successo finale. Siamo ... una situazione molto incerta, con tre squadre ancora in lizza. I nostri ragazzi dovrebbero essere stimolati per l'ultimo decisivo impegno*».

Contro gli scozzesi, l'Italia aveva schierato Caniato, Ferrara, Di Bin, Omiccioli, Rocchigiani, Fiorentini, Mariano (56' Balano), Giunchi (46' Impallomeni), Bluoppa, Catanese. Lerda. Ottima la partenza, ... due azioni insidiose. Gli scozzesi però impostano il loro gioco con ritmo elevato, pressing infernale, raddoppio delle marcature e non appena al 5' si affacciano nell'area azzurra, passano ... Kelly, involatosi tutto solo davanti a Caniato.

Per una ...ntina mezz'ora gli scozzesi cercano, senza trovarlo, il colpo del ko, e sul finire del tempo, salvo ... punizione di Lerda al 30', deviata in corner dal portiere, l'Italia torna a rendersi pericolosa ancora con Lerda e Bluoppa (43' e 44').

Il pareggio arriva al 57' ... Lerda, sugli sviluppi ... un corner. Tutte le manovre ... sulle corsie pol nel ...ttore a centrocampo degli scozzesi, che consideravano utile la divisione dei punti. L'occasione ... successo italiano c'è stata all'84' con uno scambio Balano-Bluoppa, con tiro respinto ... traversa. Ha diretto Magni.

Nell'incontro di oggi, il Belgio, per quanto vivace e spregiudicato nell'esibizione con l'Olanda (sull'1-0 ha mancato tre palle gol, compreso un rigore), dovrebbe ...ituire un ostacolo alla portata degli azzurri, ma resta l'incognita del risultato ... Scozia-Olanda.

L'interesse degli incontri decisivi del «4 Nazioni» è accresciuto dal calibro degli arbitri chiamati a dirigerli: Casarin per Italia-Belgio, Pieri per Scozia-Olanda.

Giuseppe Marchio

PRIMA CATEGORIA - Rischia il S. Bartolomeo a Pietra Ligure

C'è l'assalto al poker di testa quante saranno le vittime?

In trasferta (a Vado) anche l'Altarese, in casa Bordighera e Finale - Il programma

Si entra sempre più nel vivo del torneo. Dopo la sconfitta di domenica scorsa delle due ex capolista, Baiia e Borghetto, in vetta di ...ormato un raggruppamento di 4 formazioni che sembra intenzionato a mantenere un passo sostenuto.

Bordighera (6)-Millesimo (2). Avvio sprint ... Bordighera, per il quale pochi forse alla vigilia avrebbero pronosticato la prima posizione. «*Siamo partiti col piede giusto* — spiega Addis — *e intendiamo sfruttare al massimo il momento favorevole, pur senza sottovalutare il Millesimo che rimane sempre una delle favorite, nonostante l'attuale classifica*». Occhio a questo Bordighera. In gran sordina i dirigenti hanno allestito una formazione-super e per il momento i fatti ... dar loro ragione.

Finale Ligure (5)-Bragno (2). La capolista si trova di fronte una matricola che sembra non aver patito più di tanto ... prima avventura nella serie superiore. «*Il nostro obiettivo è quello di continuare ad incamerare punti* — spiega il presidente giallorosso Gino Trotta — *anche se ormai ogni avversario è da temere nel modo giusto*». In attacco, esordio a tempo pieno ... gemelli Berione. ... nei reparti arretrati sono probabili le defezioni di Piazza e Vose.

Zanardini, trainer S. Filippo

Pier Giorgio Bona, del Finale

Pietra Ligure (2)-S. Bartolomeo Cervo (5). Insidiosa trasferta per un'altra capolista, che ...rende visita ad un Pietra Ligure che, pur ancora menomato da numerose assenze, rappresenta sul proprio terreno un brutto cliente. «*Non siamo ancora al massimo e dobbiamo risolvere qualche problemino*», afferma Scazzola (trainer pietrese).

Albisola (3)-Borghetto (6). I savonesi ... ancora ... ricerca della prima vittoria interna, ma il Borghetto non sembra un avversario malleabile. «*Cerchiamo il successo anche per caricare al punto giusto l'ambiente* — dice mister Fersini —; indubbiamente quest'anno l'Albisola è formazione giovane e quindi ancora soggetta a qualche scompenso, che con il tempo scomparirà».

Bastia Villanovese (6)-S. Filippo Neri (1). Quasi derby a Bastia con tradizioni di lotta e spettacolo. «*Abbiamo bisogno entrambe di punti. Per noi è importante per guardare con maggior serenità al prossimo incontro con il Finale Ligure*», afferma il ... Bastia, Mino Becco.

Boys ... (0)-Altarese (3). Incredibile testa-coda a Vado ... inizio torneo sarebbe stato più facile pronostico ... le parti invertite invece questo Boys quest'anno non vuole proprio ingranare. «*Purtroppo, pur avendo gli uomini* — spiega Pietro Bovero — *ci manca ancora la mentalità della nuova categoria. Ho comunque già notato confortanti segni di ripresa, si tratta solo di insistere*».

... (6)-Finalborghese (2). E' già scontro diretto per le zone basse. Entrambe le formazioni hanno però uomini e mentalità per risalire la classifica. «*La Finalborghese viene da ... sconfitta e quindi bisogna affrontarla con ... giusta concentrazione*», dichiara Rodolfo Greco, trainer locale. Al gran completo la Loanesi, mentre nelle file ... si segnalano, soprattutto in attacco, numerose assenze.

Mallare (1)-Calizzano (3). Ancora un derby in Valbormida, il terzo nelle prime tre giornate. Di fronte, due compagini che certamente ancora non hanno espresso in pieno il loro potenziale. «*Abbiamo bisogno di ... vittoria per sbloccarci* — commenta Mario Cerruti, presidente del Mallare —, *il gioco e gli uomini giusti ci sono*». Tra i locali mancheranno Bussolino e Giorgio Marenco. Un motivo in più per rotrimlnare quest'anno alla malasorte.

Alberto Dressino

PALLAMANO - Via alla serie ...

Abc in Sardegna un avvio a razzo?

BORDIGHERA — Dopo tre stagioni di «purgatorio» in serie C, l'ABC Bordighera ricomincia ... la sua avventura nella serie cadetta dopo la trionfale promozione dell'ultimo campionato: alle 16 i bordigotti giocheranno sul difficile terreno del O.B.21 Sassari. Un debutto ... più lungo e disagevole (trasferta stagionale).

Tre anni fa la prima esperienza fra i ... non fu fortunata e si concluse ... una retrocessione. «*Questa volta ... maggiori possibilità di ben figurare ... squadra è stata rinforzata*, dice il presidente Vittorio Villoresi. (In ... ottimo).

Le novità non mancano. In panchina un trio inedito: Ennio Capano, Guido Bissaro ed Umberto Benedetti, gli ultimi due nelle vesti di allenatori-giocatori. Sul piano tecnico i rinforzi sono arrivati dal Muratti...ime Sanremo con l'ingaggio di Fici e di De Fabritiis, due dei goleador della squadra matuziana. Un duo che aumenterà non poco il potenziale offensivo ... compagine. Per il resto confermati i veri ... Oliba...di, Luzzi Martin, Pessino, Salvati, Avagnina, Biancheri, Bonavia, Delicati, ... Bellan, Chiesa, Dall'Acqua, Ohinanco, Masini C. e Masini F.

I guai, piuttosto, cominceranno da domenica prossima quando i bordigotti riceveranno ... il Castello Roma. Dovranno giocare al palasport di Quiliano (Savona), ad ... centinaia di chilometri da casa, in quanto la vecchia palestra Conrieri a Bordighera non risponde più ai requisiti.

A Quiliano l'ABC ha già disputato il «Torneo d'Autunno» che ha vinto con autorità.

b. m.

Golf: prima l'Italia a Garlenda

GARLENDA — L'Italia guida con 7 punti la classifica dopo la prima giornata dell'incontro internazionale di golf professionisti ... Germania e Svizzera, in corso sul campo di Garlenda. I tedeschi hanno conquistato 4,5 punti, gli svizzeri 0,5.

Ieri ... sono disputati quattro gare «foursome» (doppio). Oggi sono in programma otto incontri di singolo.

Il sub francese ospite del festival internazionale di Camogli

Mayol: «Basta con i record»

«Nel ... ora cerco le radici dell'uomo» - La sua allieva Angela Bandini

CAMOGLI — Jacques Mayol è un personaggio che non ha bisogno di presentazioni: anche chi non è appassionato del mare o dell'attività subacquea ricorderà suoi duelli con Enzo Maiorca, per la conquista delle massime profondità. Il record (dai 1972 questi risultati non vengono più omologati dalla Confederazione mondiale ... attività subacquee, che ha smesso di considerare l'immersione profonda come sport) è ... con ... metri). Ora sta pensando di valicarlo ancora, di scendere sino a 110 metri.

Jacques Mayol in questi giorni è a Camogli, per la seconda edizione del festival di cinematografia subacquea. «*E' una manifestazione ancora giovane* — dice — *ma che ha buone potenzialità di crescere e svilupparsi, anche perché è organizzata in una splendida cornice naturale*».

Jacques Mayol ... le interviste, per la difficoltà di poter far comprendere le sue idee, la sua personalità e la sua storia. Accetta di tracciare un breve profilo di sé: «*Da 25 a 40 anni ho praticato l'aspetto sportivo, giocavo a battere i record. Poi, sino a 49 anni, nel '76, mi sono occupato dell'aspetto medico-scientifico dell'apnea, cercando di essere utile alla ricerca. Ora vivo una terza fase, più spirituale. L'apnea costituisce il contatto più intimo con il mare, io ne ho fatto quasi una forma di misticismo*».

Jacques Mayol e Camogli con la sua allieva Angela Bandini

Seguace della filosofia zen, oggi Mayol sembra guardare la vita con la semplicità dell'infanzia, ... anche con la maturità intellettuale acquisita attraverso la conoscenza. «*Non credo che l'uomo discenda dalla scimmia; la mia ricerca consiste nel ritrovare nel nostro bagaglio genetico più profondo quei meccanismi straordinari che consentono all'uomo ... ottenere risultati stupefacenti (in acqua). Credo che l'uomo appartenga allo stesso ramo evolutivo dei mammiferi acquatici*».

Con ...yol, è a Camogli una sua «allieva». Angela Bandini, ventiquattrenne riminese. Ha conosciuto Jacques a ... anni e sotto la sua guida ... ottenuto all'Isola d'Elba, il 14 settembre scorso, il record mondiale femminile in assetto variabile: ... metri sott'acqua. Angela ... è impegnata in più campi: la chiamano la «ragazza-delfino» perché con questi animali ha sviluppato un rapporto speciale.

Grazie ad un particolare impianto (un idrofono, un amplificatore subi) è in grado ... ascoltare la musica ai delfini, di ballare con loro (Angela frequenta una ... italiana del Royal Ballet di Londra). Il suo progetto artistico, a cui sta lavorando con il gruppo «I ragazzi del lago», è di portare il palcoscenico sott'acqua, ... realizzare vasche speciali per poter far assistere il pubblico ... suoi spettacoli: visti oggi solo in filmato.

Andrea Plebe

PALLAVOLO - Ecco i nuovi gironi

Quali protagonisti per i campionati delle serie C1 e C2

Oggi l'Erg Genova fa l'esordio casalingo nelle Coppe Italia di pallavolo femminile: dopo le due vittoriose trasferte di Torino e Padova le ragazze di Baldacci ricevono il Reggio Emilia alla palestra di via Cagliari (ore 17) puntando al terzo successo consecutivo.

Intanto La Federazione Pallavolo ha reso noti i gironi della prossima stagione per le serie C1 e C2, maschili e femminili. Tutti i gironi di C1 partono sabato 9 novembre, mentre quelli di C2 s'inizieranno solo il 23 novembre.

Le squadre liguri di C1 maschile sono quattro: Cus Genova, Due A Celle, Villetta Genova e Primavera Olio Sasso Imperia. Avranno di fronte Alessandria, Alex Novi Ligure, Salumificio Campagnolo Cuneo e Acqui Diva Lessing. Dopo la prima fase, affronteranno nei playoff formazioni lombarde.

La C1 femminile conta su cinque sodalizi liguri, per la precisione Cus Genova, Maurina Nobel Imperia, Volley Ceparana, Volley Sanremo e San Pio X Loano. Con loro, nella regular season, Pallavolo Carrarese, Volley Folgore Carrara e Cus Pisa. Nei playoff sfideranno per avversarie squadre del girone tosco-emiliano.

Girone unico ... C2 femminile, ... ben quattordici squadre a dare vita alla stagione. Si tratta di Acli Nuova Lavagna, Amatori Rivarolo, Aviz Carcare, Brudia Amaglia, Cap San Salvatore, Quani Spezia, Monte Marcello Amaglia, Oliveto Albisola, Pallavolo Recco, S. Camillo Imperia, S. Stro, S. Margherita Ligure, Sedes Sapientiae Sanremo, Varazze e Vbc Voltri.

Ancora in sospeso la formazione del girone di C2 maschile. Tutto sembra legato alle decisioni federali riguardo la richiesta del Celle, che dopo la collaborazione con la Due A Albisola a livello di C1, ha chiesto al contempo di rinunciare alla C1 ma anche di restare in C2 anziché ripartire dalla categoria inferiore.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA — Tremano i troni dei gironi A e B, S. Giorgio, S. Lorenzo e Legino a caccia ... punti

Fari puntati sul Vallecrosia

E' in pericolo la capolista Camporosso, che potrebbe essere raggiunta e superata da sette squadre

Nel girone A, riflettori puntati sul Camporosso ... formazione guidata da Giovanni Salinas, dopo due giornate, guida da sola ... classifica a punteggio pieno. Il programma di domani prevede una serie di scontri diretti. Due squadre, San Giorgio e San Lorenzo, sono ... alla ... primi punti.

S.Stefano (2)-Leca (1) — L'incontro si disputerà a Taggia. IL S. Stefano, reduce da un successo esterno, finora ha sempre segnato e spera di ripetersi anche ... gli albenganesi il bomber Pallini cerca un'altra doppietta. Il ... non vuole fornire i nomi ...cole, per difendere l'imbattibilità.

Camporosso (4)-Vallecrosia (2) — *Il derby dell'estremo Ponente è molto atteso. Per la capolista è il primo test importante. ... Vallecrosia, che non nasconde le proprie ambizioni, si presenta un'ottima occasione.*

Pontelungo (1)-Laigueglia (0) — *Gli albenganesi puntano al primo successo stagionale, ma non sarà facile bloccare i ragazzi di Milly Giordano, lanciati dal successo sull'Alassio.*

... **(2)-S.Ampelio** ... — *Il derby dei fiori si giocherà a ... di Ponente, con inizio alle 15. I padroni di casa scenderanno in campo in formazione rimaneggiata per le assenze di Cravedi, Palazzi e Magalone.*

Riviera ... (3)-San Lorenzo ... (0) — *Il derby imperiese è in programma al campo di Piani, con inizio alle 16,30. I padroni di casa occupano la seconda posizione e hanno l'obbligo del successo per sfruttare un eventuale passo falso della capolista ... San Lorenzo, reduce da una sconfitta casalinga, è in cerca ... riscatto in disposizione di mister Corradi, anche ... neo acquisto Natale ...rtinelli.*

Alassio (2)-Auxilium (2) — *E' l'incontro più atteso della giornata. I gialloneri, dopo il passo falso di Laigueglia, sono in cerca di riscatto. Il presidente dell'Alassio, Giuseppe Sinisca...chi, ha parlato chiaro: «Se qualcuno crede di poter vivere ... ricordi, cullandosi sul prestigio del proprio nome, si sbaglia ... so». In Seconda occorrono grande concentrazione, grinta e umiltà. La società ha varato un programma di rilancio, e chi non si adegua a certe regole verrà ... parte. Spero che la sconfitta di Laigueglia sia servita ... lezione». L'Auxilium sta viaggiando alla media di tre gol a partita e spera di ripetersi anche contro i «cugini».*

Vecchia Laigueglia (1)-S.Giorgio (0) — *Entrambe le squadre puntano al successo. Gli albenganesi sono reduci da due sconfitte consecutive e sperano di rifarsi ... trasferta ... f.*

... Savona perde anche Quagliaroli

SAVONA — E' successo: ... 11 i titolari del Savona sono scesi a 10. Quagliaroli, l'unica punta di razza biancoblù, si è infortunato ... allenamento.

Il giocatore dovrà «saltare» la trasferta di domani a Torriana. Ha una caviglia gonfia come un melone. ... radiografia ha escluso, per fortuna, lesioni ai legamenti.

E domani, a Torriana? Sacco allarga le braccia, il tecnico sembra in croce. «In ... giocheremo, questo è certo», osserva.

Quasi certamente giocherà Verga...i, difensore e il ... si schiererà con una sola punta, Barulano.

Ma è in allarme anche un altro diciannovenne, Balvedere, che invece è attaccante. I rinforzi? ... in arrivo, le conferme la settimana prossima, a liste ribaltate.

E' stato, in particolare, l'infortunio allo stopper Gabbana che ha smosso definitivamente le acque.

Gli «ultras» domattina ... 9,15 partiranno in pullman dal bar Backgate di via Luigi Corsi.

Gli ultras hanno in programma una partita amichevole coi loro colleghi del Derthona, una sorta di gemellaggio tra le due tifoserie. (l. p.)

Severo test per il Fornaci tutti tifano Sciarborasca

... a Genova per il Fornaci capolista solitario, sul campo dello Sciarborasca. La leader del girone B di Seconda categoria attende fiduciosa anche scontri di rilievo tra le inseguitrici, come Celle-Don Bosco, Zinola-Lavagnola 78 e Alba Docilia-Borgio.

Sciarborasca (2) - Fornaci ... — *E' ... partita importante, perché su quel campo non sono molte le squadre che fanno punti*». Sono parole di Luciano Balleri, dirigente del Fornaci, atteso dalla sfida di Cogoleto. La squadra savonese finora ... vinto e convinto, anche se ... lo Zinola ha sofferto molto. Tutto sommato, potrebbe anche accontentarsi di un pareggio.

Zinola (1) - Lavagnola 78 (3). L'assenza di Sanna, squalificato, priva i locali di uno degli elementi di maggiore spicco, ma la compagine ... di casa, dopo aver giocato molto bene col Fornaci, aspira a un risultato utile che le ... di abbandonare le posizioni più scomode. Il Lavagnola è reduce ... seppellito il Legino ma ... attende ... un compito molto più difficile.

Alba Docilia (2) - Borgio (2). I rossoblu ospiti hanno una partita in meno, e dunque sarebbero virtualmente capolista alla pari col Fornaci. La loro affermazione di Albenga sulla Partenope è stata molto convincente, e la matricola, che recupera Oliveri ma perde Sagripanti (squalifica) dovrà darsi da fare.

Celle (3) - Don Bosco (1). Alla grande un casa, ...ilitata in trasferta. E' questo il volto definitivo del Celle di Morando? Il tecnico risponde: «*La verità è che alla Nat... possiamo esprimerci ... preferiamo, mentre fuori casa spesso dobbiamo adattarci a campi ed avversari*». Come dire: stavolta ... punta alla conferma del 3-0 inferto all'esordio al Pietra Sport.

Legino (0) - Pietra Sport (1). I problemi del Legino sono ..., ma non c'è dubbio ... che ... successo domani ne scaccerebbe parecchi. Dopo due 0-0 consecutivi, gli uomini ... presidente Ferrari sono alla ricerca innanzitutto del risultato.

Partenope (1) - Portovado (1). Punti-salvezza in palio ad Albenga, coi vadesi che hanno iniziato la stagione forse meglio di quanto molti si attendessero. Due pareggi finora, e chissà che il terzo non arrivi proprio domani.

Noli...se (2) - Speiornese (1). Derby non troppo nobile, ormai, ... squadre ancora alla ricerca di se stesse. La Noli...se è imbattuta, gli ospiti, pur con un organico eccellente, accusano problemi di amalgama.

r. bg.

Nel girone C difficili verifiche per le due squadre che guidano la classifica

Quiliano e Priamar sotto esame in trasferta S. Cecilia e Rocchettese pronte al sorpasso

Serie veritiche, domani, per la coppia di testa del girone C di Seconda categ... Quiliano e Priamar sono infatti ... trambe chiamate a ... impegni in trasferta, su campi ostici, e con avversari dalle discrete ambizioni quali Cadibona e Cosseria.

Possono trarre vantaggio, tra le immediate inseguitrici, Santa Cecilia e Rocchettese, anche ... però lontane da ...

Cosseria (0) - Priamar (4). La classifica ... dice ... sulla partita di Cosseria. I locali coltivano ambizioni di alta classifica, e il fatto di aver perso due volte consecutivamente non deve sminuire l'impegno degli ospiti. Si ... anche Roberto Grasso, della Priamar, che avverte: «*Non ci fermino illudere ... punti in classifica. La speranza è quella di centrare la terza vittoria stagionale, ma non ... dimentichiamo che domani il Cosseria ha forse ... delle ultime chances per centrare qualcosa a livello di primato. Quindi per noi sarà molto dura*».

Cadibona (2) - Quiliano (4). Ecco il primo vero test di maturità per la favorita del torneo. Il Quiliano nel derby col Cadibona dovrà ... i conti ... un avversario per tradizione difficile, che può contare su alcuni elementi in grandissima forma, e che domenica scorsa ... ... a tratti in difficoltà la Priamar, pur giocando fuori ...

Bertola e compagni dovranno superarsi per conservare un'imbattibilità che ... da ... anno e mezzo.

Camporosso (4)-Vallecrosia (2). I piemontesi sembrano aver già dimostrato una ... specializzazione nel pareggio, sia pure a suon di gol. Gli ospiti hanno vinto ... grande sette giorni fa col Villaplana, ma non sembrano ancora rodati al massimo. «Ci proteremo» dicono comunque, facendo intendere di voler fare da terzo incomodo nella lotta tra Quiliano e Priamar.

Villaplana (0) - S. ... (3). Piacerebbe anche agli albenganesi recitare ... parte ... vice-grandi, ... bisogna vedere se il Villaplana ci sta a soffrire ancora, tra l'altro in un girone dove incombe lo spettro delle cinque retrocessioni. S. Cecilia priva di Barisone, match-winner domenica, squalificato.

Letimbro (0) - Rocchettese (3). Vale un po' il discorso fatto per la gara precedente, coi locali ... ricerca di punti per la tranquillità e gli ospiti carichi dal buon avvio ... stagione. Alla Letimbro manca ... la Rocchettese vorrebbe confermare l'imbattibilità della difesa.

S. Nazario (2) - Dego (2). I varazzini sul loro campo sono difficilmente battibili, ma un pareggio ... alla portata del Dego, che a piccoli passi vuol raggiungere la salvezza.

Sabatia (1) - Ferrania (2). Gli uomini di Capece ... sono ricattati dopo il ko di Varazze, e ... stavolta ... risultato che permetta loro di sfruttare eventuali passi falsi ... la coppia di testa. Mancano di Giglio, squalificato.

r. bg.

BASKET - Impegni severi ... B e C2

Via al campionato e per Loano subito partenza in salita

... ... il sipario anche sui campionati ... basket. Oggi e domani si disputerà la prima giornata dei campionati nazionali di B femminile, C2 e D maschili.

C1 maschile — Il Bc Loano, guidato quest'anno da ... Montemurro, esordirà stasera al Palasport (ore 21), nel derby ... l'Exio System Spezia. Per Vallarino e compagni, è un inizio in salita. La società spezzina, dopo la fusione col Canaletto, si è ulteriormente rinforzata e punta decisamente alla promozione. E' probabile, perché stasera non scenda in ... nella migliore formazione, e i loanesi tenteranno il «colpaccio».

Ha detto il presidente ... Bc Loano, Orazio Cacace: «*La squadra avversaria è tra le favorite della vigilia, ma non partiamo certo battuti. Mercoledì sera nella semifinale di Coppa Liguria, contro l'Autorighi, si è visto un Loano già in forma-campionato, grintoso e veloce. Nonostante la sconfitta, il pubblico vi è piaciuto. Stasera, con l'aiuto dei nostri tifosi, potremo farcela. Partire col piede giusto sarebbe molto importante*».

Il quintetto di partenza, probabilmente, sarà composto da Melgrati, Cicelone, Margaroli, Leoncini e Honoré.

Il girone di C2 è composto ... 14 squadre. La prima classificata salirà direttamente in B2, le ultime quattro retrocederanno in D.

«*I nostri programmi prevedono una tranquilla salvezza, da raggiungere al più presto. Vogliamo riconquistare il grande pubblico con i risultati e il bel gioco*» aggiunge Cacace.

B femminile — Anche per le ragazze loanesi, neopromosse, una partenza in salita. La squadra, diretta anche quest'anno dal coach Claudio Agostinis, esordirà domani, alle 17,15, sul difficile campo dei Broni.

«*Le nostre avversarie si sono rinforzate con diverse giocatrici di serie A, e non nascondono le ... ambizioni*», dicono a Loano.

Nella ... giallorossa maschera ... di Amapane (proveniente ... Valleorosia), per questioni burocratiche legate al nuovo ...

Il girone è composto ... 12 squadre. Ecco gli altri incontri della prima giornata: Ilno-Energia Torino; Limone-Pavia; Valmadrera-Alessandria; Pio X Genova-Parre Bergamo; Biassono-Arzore.

Le loanesi hanno la possibilità ... disputare un buon campionato. «*Speriamo di inserirci nella zona-promozione, ... piazzamento che permetterebbe come minimo la salvezza anticipata*», ha detto il presidente Cacace.

D maschile — Stasera sono in programma cinque incontri: Barzana-Alcione Rapallo (21); Manetti Livorno-Landini Lerici (21); Serravalle Scrivia-Lavagna (21); Varese-Cecina (Pallorlido, 21); Basket Genova-Carrara (19). Domani (17,30): Basket Savona-Spezia e Bordighera-Finale.

Oggi ad Alassio l'ultimo turno del torneo internazionale juniores

Italia, basterà vincere?

Gli azzurrini affrontano il Belgio (l'unica squadra tagliata fuori), ma devono sperare che l'Olanda blocchi la Scozia, attualmente al comando della classifica - Dirigeranno Casarin e Pieri

Alassio. Gli azzurrini di Lupi protesi all'attacco nella partita con l'Olanda (Telefoto Aldo)

ALASSIO — Dopo due giornate, del torneo calcistico «Nazioni» per rappresentative juniores, ogni decisione è legata ai risultati di Italia-Belgio e Scozia-Olanda. Tutto può ancora succedere. I ultimi incontri giocheranno di seguito, con inizio le 15, al «Ferraudo».

Nella prima giornata, l'Italia ha pareggiato (2-2) con l'Olanda e la Scozia ha battuto (3-1) il Belgio; giovedì, Belgio-Olanda e Italia-Scozia si sono concluse con l'identico risultato di 1-1. La classifica vede quindi la Scozia, con 3 punti, al comando con pieno merito e favorita in virtù del miglior quoziente reti (+ 2); Italia e Olanda p. 2 (q.r. 0); il Belgio p. 1 (q.r. —2) è fuori causa.

Gli azzurrini c.t. Lupi avrebbero potuto porre una grossa ipoteca sul successo finale battendo la Scozia, ma hanno fallito. Per aggiudicarsi il torneo come lo scorso anno, dovrebbero superare il Belgio con un largo punteggio e sperare che l'Olanda riesca ad arginare gli scozzesi, apparsi la formazione più ed equilibrata. «Non è detto che l'Olanda — afferma Ferruccio Valcareggi, supervisore federale del settore giovanile — faccia molto bene nel finale dell'incontro con il Belgio, non riesca a fermare la Scozia; una vittoria può aspirare al successo finale. Siamo in una situazione molto incerta, ma le squadre ancora in i nostri ragazzi dovrebbero essere stimolati per l'ultimo decisivo impegno».

Contro gli scozzesi, l'Italia aveva schierato Caniato, Ferrara, Di Bin, Ombelcioli, Rocchiaglani, Fiorentini, Mariano (46' Balano), Olunoli (46' Impallomeni), Stroppa, Catanese, Lerda, Ottima la partenza, due azioni insidiose. Gli scozzesi però impostano il loro gioco con ritmo elevato, pressing infernale, raddoppi delle marcature e appena al 5' si affacciano nell'area azzurra, con Kelly, lanciato solo davanti a Caniato.

Per una buona mezz'ora gli scozzesi senza trovarlo, il colpo del e solo sul finire tempo, salvo una punizione di Lerda al '.

Si fa in corner dal portiere, l'Italia torna a rendersi pericolosa ancora con Lerda e Stroppa (43' e 44').

Il pareggio arriva al 2T con Lerda, sugli sviluppi di un Tutte le azzurre cozzano poi nel filtro a centrocampo degli , che consideravano utile la divisione dei punti. L'occasione del successo italiano c'è stata all'8' con uno scambio Balano-Stroppa, con tiro respinto dalla traversa, diretto Magni.

Nell'incontro oggi, il Belgio, per quanto vivace e spregiudicato nell'esibizione con l'Olanda (sull'1-0 ha mancato tre palle gol, compreso un rigore), dovrebbe costituire un ostacolo alla portata degli azzurri, ma resta l'incognita del risultato di Scozia-Olanda.

L'interesse degli incontri decisivi dei «Nazioni» è cresciuta dal calibro degli arbitri chiamati a dirigerli: Casarin per Italia - Belgio, Pieri per Scozia-Olanda.

Giuseppe Marchia

CATEGORIA - Rischia il S. Bartolomeo a Pietra Ligure

C'è l'assalto al poker di testa quante saranno le vittime?

trasferta (a Vado) anche l'Altarese, in casa Bordighera e - il programma

Zanardini, trainer S. Filippo

Pier Giorgio Bona, del Finale

Si entra sempre più nel vivo del torneo. Dopo la sconfitta di domenica scorsa con capolista, Basile e Borghetto, in si è formato un raggruppamento di 4 formazioni che sembra intenzionato a mantenere passo sostenuto.

Bordighera (5)-Millesimo (5). Avvio aperto Bordighera, per il quale pochi forse alla vigilia avrebbero pronosticato la prima posizione. «Siamo partiti col piede giusto — spiega Addia — e intendiamo sfruttare al massimo il momento favorevole, pur sempre sottovalutare il Millesimo che rimane sempre una favorita, nonostante l'attuale classifica». Occhio a questo Bordighera. In gran sordina i dirigenti hanno allestito una formazione-super e per il momento i fatti sembrano dar loro ragione.

Finale Ligure (5)-Bragno (2). La capolista si trova di fronte una matricola che sembra non aver patito più di tanto la sua prima avventura nella serie superiore. «Il nostro obiettivo è quello di migliorare ed incamerare punti — spiega il presidente giallorosso Gino Trotta — anche se ormai ogni avversario è da temere nel modo giusto». In attacco, esordio a tempo pieno dei gemelli Bertone, mentre nei reparti arretrati sono probabili le defezioni di Pizzo e Vozzi.

Pietra Ligure (3)-S. Bartolomeo Cervo (5). Insidiosa trasferta per un'altra capolista, che rende visita ad un Pietra Ligure che, pur ancora menomato da numerose assenze, rappresenta sul proprio terreno un brutto cliente. «Non siamo ancora al massimo e dobbiamo risolvere qualche problemino», afferma Scazzola, trainer pietrese.

Albisola (3)-Borghetto (4). I savonesi sono ancora alla ricerca della prima vittoria interna, ma il Borghetto non sembra un avversario malleabile. «Cerchiamo il successo anche per cercare al punto giusto l'ambiente — dice mister Ferrini —, indubbiamente quest'anno l'Albisola è formazione giovane e quindi ancora soggetta a qualche scompenso, che con il tempo scomparirà».

Dailla Villanovese (4)-S. Filippo Neri (1). Quasi derby a Dailla, con tradizioni di lotta e spettacolo. «Abbiamo bisogno entrambi di punti. Per noi è importante per guardare con maggior serenità al prossimo incontro con il Finale Ligure», afferma il ds del Dailla, Mino Becco.

Boys (8)-Altarese (8). Incredibile testa-coda a Vado. Ad inizio torneo sarebbe stato più facile pronosticare le parti invertite. Invece questo Boys quest'anno non vuole proprio ingranare. «Purtroppo, pur sovente gli uomini — spiega Pietro Bovero — ci mancano ancora le mentalità nuova categoria. Ho comunque già notato confortanti segni di ripresa, si tratta solo di insistere».

Loanesi (8)-Finalborghese (3). E' già scontro diretto per le zone basse. Entrambe le formazioni hanno però uomini e mentalità per risalire la classifica. «La Finalborghese viene da due sconfitte e quindi sicuramente affronterà con la dovuta concentrazione», dichiara Rodolfo Greco, trainer locale, completo la Loanesi, mentre nelle file finalesi si segnalano, soprattutto in attacco, numerose assenze.

(1)-Calizzano (3). Ancora derby in Valbormida, il terzo nelle prime tre giornate. Di fronte, due compagini che certamente ancora non hanno espresso in pieno il loro potenziale. «Abbiamo bisogno di una vittoria per sbloccarci — commenta Mario Cerruti, presidente del Malliare —, il gioco e gli uomini giusti ci sono». Tra i locali mascheranno Bussolino e Giorgio Marenco. Un motivo in più per recriminare all'anno malasorte.

Alberto Dressino

PALLAMANO - Via alla serie B

Abc in Sardegna avvio a razzo?

BORDIGHERA — Dopo tre stagioni di «purgatorio» in serie C, l'ABC Bordighera ricomincia oggi la sua avventura nella serie cadetta dopo il trionfale promozione dell'ultimo campionato alle 18 i bordigotti giocheranno sul difficile terreno O.B.H. Sassari. Un debutto con la più lunga e disagevole trasferta stagionale.

Tre anni fa la prima esperienza dei cadetti fu fortunata e si concluse una retrocessione. «Questa volta abbiamo maggiori possibilità di ben figurare. La squadra è stata rinforzata», dice il presidente Vittorio Villoresi.

Le novità non mancano, ben pianchina un trio inedito: Ennio Capano, Guido Bissaro e Umberto Benedetti, gli ultimi due nelle vesti di allenatori-giocatori. Sul piano tecnico i rinforzi arrivati dal Murattiltime Sanremo l'ingaggio di Fiel e di De Fabritiis, due goleador della squadra matuziana. Un duo che aumenterà non poco il potenziale offensivo della compagine. Per il resto confermati i vari Jacono, Giribaldi, Luzzi, Martin, Pessina, Balvati, Avagnina, Biancheri, Boriavia, Delicati, Bassone, Bellan, Chiesa, Dall'Acqua, Ohlmann, Masini C. e Masini F.

I guai, piuttosto, cominceranno da domenica quando i bordigotti riceveranno il Castello Roma Dovranno giocare al palasport di Quiliano (Savona) ad un centinaio di chilometri da quanto la vecchia palestra Conrieri a Bordighera non risponde più ai requisiti.

Il Quiliano l'ABC ha già disputato il «Torneo d'Autunno» che ha visto autorità

b. m.

Golf: prima l'Italia a Garlenda

GARLENDA — L'Italia guida i punti la classifica dopo la prima giornata dell'incontro internazionale golf professionisti con e Svizzera, in corso sul campo di Garlenda. I tedeschi hanno conquistato 4,5 punti, gli svizzeri 0,5.

Ieri si disputati quattro «foursome» (doppio). Oggi in programma otto incontri singolo.

Il sub francese ospite del festival internazionale di Camogli

Mayol: «Basta con i record»

«Nel mare ora le radici dell'uomo» - La sua allieva Angela Bandini

CAMOGLI — Jacques Mayol è un personaggio che non ha bisogno di presentazioni anche chi non è appassionato del mare o dell'attività subacquea ricorderà suoi duelli con Enzo Maiorca, per la conquista delle massime profondità. I record (dal 1972 questi risultati non vengono più omologati Confederazione mondiale delle attività subacquee, che ha smesso di considerare l'immersione profonda come sport) è suo. metri. Ora sta pensando di valicarlo ancora, di scendere a 110 metri.

Jacques Mayol in questi giorni è a Camogli, per la seconda edizione del festival di cinematografia subacquea. «E' una manifestazione ancora giovane — dice — ma che buone potenzialità di crescere e svilupparsi, anche perché è organizzata in splendida cornice naturale».

Jacques Mayol non ama le interviste, per la difficoltà di poter far comprendere le sue idee, la sua personalità e la sua storia. Accetta di tracciare un breve profilo di sé. «Da 25 a 40 anni ho privilegiato l'aspetto sportivo, giocato a battere i record. Poi, sino a 49 anni, nel 76, mi sono occupato dell'aspetto medico-scientifico dell'apnea, cercando di rendere utile alla ricerca mio terzo fase, più spirituale. L'apnea costituisce il contatto più intimo con il mare, io ne ho fatto quasi una forma di misticismo».

Jacques Mayol a Camogli con la sua allieva Angela Bandini

Seguace della filosofia zen, oggi Mayol sembra guardare la vita con la semplicità dell'infanzia, ma anche con la maturità intellettuale acquisita attraverso la conoscenza. «Non credo che l'uomo discenda scimmia, la mia ricerca consiste nel ritrovare nel nostro bagaglio genetico più profondo quei meccanismi atrofizzati che consentono all'uomo di ottenere risultati stupefacenti in acqua. Credo che l'uomo appartenga allo stesso ramo evolutivo dei mammiferi».

Con Mayol, a Camogli una sua «allieva». Angela Bandini, ventiquattrenne riminese. Ha conosciuto Jacques a 17 anni e sotto la sua guida ha ottenuto all'isola d'Elba, il 14 settembre scorso, il record mondiale femminile in assetto variabile: 52 metri sott'acqua. Angela Bandini è impegnata in più campi: la chiamano la «ragazza-delfino» perché con questi animali ha sviluppato un rapporto speciale.

Grazie ad un particolare impianto (un idrofono, un amplificatore sub) è in grado di far ascoltare la musica ai delfini, di ballare con loro (Angela frequenta una scuola italiana del Royal Ballet di Londra). Il suo progetto artistico, a cui sta lavorando con il gruppo «I ragazzi del lago», è di portare il palcoscenico sott'acqua, di realizzare vasche speciali per poter fare assistere il pubblico ai suoi spettacoli, visti oggi solo in filmato.

Andrea Plebe

PALLAVOLO - Ecco i nuovi gironi

Quali protagonisti per i campionati delle serie C1 e C2

Oggi l'Ivy Genova fa l'esordio casalingo nella Coppa Italia di pallavolo femminile: dopo le due vittoriose trasferte di Torino e Padova le ragazze di Baldecci ricevono il Reggio Emilia palestra di via Cagliari (ore 17) puntando al terzo successo consecutivo.

Intanto La Federazione Pallavolo ha reso noti i gironi della prossima stagione per le serie C1 e C2, maschili e femminili. Tutti i gironi di C1 partono sabato 9 novembre, mentre quelli di C2 s'inizieranno solo il 23 novembre.

Le squadre liguri di C1 maschile sono quattro: Cus Genova, Due A Celle, Villetta Genova e Primavera Sassello Imperia. Avranno di fronte Alessandria, Alca Nova Ligure, Salumificio Campagnolo Cuneo e Acqui Dima Leasing. Dopo la prima fase, affronteranno nei playoff formazioni toscane.

La C1 femminile conta su cinque sodalizi liguri, per la precisione Cus Genova, Maurina Nebia Imperia, Volley Ceparana, Volley Sanremo e San Pio X Loano. Con loro, nella regular season, Pallavolo Carrarese, Volley Fossola Carrara e Cus Pisa (i playoff avranno per avversarie squadre del girone tosco-emiliano.

Girone unico in C2 femminile, con ben quattordici squadre a dare vita alla stagione. Si tratta di Acli Nordio Lavagna, Amatori Riva Ligure, Arci Carcare, Bradia Ameglia, Cap San Salvatore, Gianni Spada, Monte Marcello Ameglia, Oliveto Albisola, Pallavolo Rocco, S. Camillo Imperia, S. Sira, S. Margherita Ligure, Sedes Sapientiae Sanremo, Varazze e Vbc Voltri.

Ancora in sospeso la formazione del girone di C2 maschile. Tutto sembra legato alle decisioni federali riguardo le richieste del Celle, che dopo la collaborazione con la Due A Albisola a livello di C1, ha chiesto al contempo di rinunciare alla C1 ma anche di restare in C2 anziché ripartire dalla categoria inferiore.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA Tremano i troni dei gironi A e B, S. Giorgio, S. Lorenzo e Legino a caccia di punti

Fari puntati sul Vallecrosia

E' in pericolo la capolista Camporosso, che potrebbe essere raggiunta e superata da sette squadre

Nel girone A, riflettori puntati sul Camporosso, la formazione guidata da Giovanni Solinas, dopo due giornate, guida da sola la classifica a punteggio pieno. Il programma di domani prevede due derby di sconfitti diretti. Due squadre, Giorgio e San Lorenzo, sono ancora alla ricerca dei primi punti.

S.Stefano (2)-Leca (1) — *L'incontro si disputerà a Taggia. U. S. Stefano, reduce da un successo esterno, finora ha sempre segnato e spera di ripetersi anche contro gli albenganesi. Il bomber Pallini un'altra doppietta il Leca non vuole tornare a mani vuote, per difendere l'imbattibilità.*

Camporosso (4)-Vallecrosia — *Il derby dell'estremo Ponente è molto atteso. Per la capolista è il primo test importante. Al Vallecrosia, che non nasconde le proprie ambizioni, si presenta un'ottima occasione.*

Pontelungo (1)-Laigueglia (2) — *Gli albenganesi puntano al primo successo stagionale, ma non sarà facile bloccare i ragazzi di Milly Giordano, lanciati dal successo sull'Airolo.*

Carlin's (2)-S.Ampelio (2) — *Il derby dei fiori si giocherà a Pian di Poma, inizio alle 15. I padroni scenderanno in campo in formazione rimaneggiata per le assenze di Cravedi, Palazzi e Magalona.*

Riviera Fiori (2)-San Lorenzo (0) — *Il derby imperiese è in programma al campo di Piani, con inizio alle 10,30. I padroni di casa occupano la seconda posizione e hanno l'obbligo del successo per sfruttare un eventuale passo falso della capolista. Il San Lorenzo, reduce da una sconfitta casalinga, è in cerca di riscatto. A disposizione di mister Corradi, anche il neo acquisto Natale Bertinelli.*

Airolo (3)-Aurelium (3) — *E' l'incontro più atteso della giornata. I giallorossi, dopo il passo falso di Laigueglia, sono in cerca di riscatto. Il presidente dell'Airolo, Giuseppe Sinisculchi, ha parlato chiaro. «Se qualcuno crede di poter vivere di ricordi, cullandosi nel prestigio del proprio nome, si sbaglia di grosso». Seconda occorrono grande concentrazione, grinta e umiltà. La società ha varato un programma di rilancio, e chi non si adegua a certe regole verrà messo parte. Specie che la sconfitta di Laigueglia è servita da lezione. «L'Aurelium sta viaggiando alla media tre poi a partito e spera ripetersi anche contro i «cugini».*

Vecchia Laigueglia (3)-S.Giorgio (6) — *Entrambe le squadre puntano al successo. Gli albenganesi sono reduci da due sconfitte consecutive e sperano rifarsi in trasferta.*

m. f.

Il Savona perde anche Quagliaroli

SAVONA — E' successo: I titolari Savona scesi a 13. Quagliaroli, l'unica punta di , si è infortunato in allenamento.

Il giocatore dovrà «saltare» la trasferta di domani, a Torriana. Ha una caviglia gonfia come un melone, la radiografia ha escluso, per fortuna, lesioni ai legamenti.

E domani, a Torriana? Sacco allarga le braccia, il tecnico sembra in crisi. «In undici giocheremo, questo è certo», osserva.

Quasi certamente giocherà Negri, dilemma è il ruolo si schiererà una sola punta, ha è in allarme anche un altro diciassettenne, Belvedere, che invece è attaccante. I rinforzi? Sono in arrivo, le conferme la settimana prossima, a Viale riaperte.

E' stato, in particolare, l'infortunio allo stopper che ha definitivamente le acque.

Gli «ultras» domattina alle 8,15 partiranno in pullman dal bar Barigione via Luigi Corsi.

ultras hanno in programma una partita amichevole coi loro colleghi del Torriana, una sorta di gemellaggio tra le due tifoserie.

G. p.

Nel girone C difficili verifiche per le due squadre che guidano la classifica

Quiliano e Priamar sotto esame in trasferta S. Cecilia e Rocchettese pronte al sorpasso

Serie verifiche, domani, per la coppia di testa del girone C di Seconda categoria. Quiliano e Priamar sono infatti entrambe chiamate a difficili impegni in trasferta, su campi ostici, e con avversari dalle discrete ambizioni quali Cadibona e Cosseria.

Possono trarne vantaggio, tra le immediate inseguitrici, Santa Cecilia e Rocchettese, anche loro però lontane da casa.

Cosseria (6) - Priamar (6). La classifica non dice tutto sulla partita di Cosseria. I locali coltivano ambizioni di alta classifica, e il fatto di aver perso due volte consecutivamente deve aumentare l'impegno degli ospiti. Lo sa anche Roberto Grasso, della Priamar, che avverte: «Non ci faremo illudere punti in classifica. La speranza è quella di centrare la terza vittoria stagionale, ma non dimentichiamo che Cimoni il Cosseria ha forse una delle ultime chances per centrare qualcosa a livello primato. Quindi per noi sarà molto dura».

Cadibona (7) - Quiliano (4). Ecco il primo vero test di maturità per la favorita del torneo. Il Quiliano nel derby col Cadibona dovrà fare i conti con un avversario per tradizione difficile, che può contare su alcuni elementi in grandissima forma, e che domenica ha messo a tratti in difficoltà la Priamar, pur giocando fuori casa.

Beriola e compagni dovranno superarsi per conservare un'imbattibilità che dura da un anno e mezzo.

Camerana Ballerio (3) - Villetta (3). I piemontesi sembrano aver già dimostrato una certa specializzazione nel pareggio, sia pure a gol. Gli ospiti lo vinto alla grande sette giorni fa col Villapiana, ma non sembrano ancora rodati al massimo. «Ci proveremo — dicono comunque, facendo intendere di aver fare da terzo incomodo nella lotta tra Quiliano e Priamar.

Villapiana (0) - S. Cecilia (3). Piacerebbe anche agli albissolesi recitare la parte di vice-grandi, ma bisogna vedere se il Villapiana si sia a soffrire ancora, l'altro in un girone dove incombe lo spettro delle cinque retrocessioni. S. Cecilia priva di Barisone, match-winner domenica, squalificato.

Letimbro (0) - Rocchettese (2). Vale un po' il discorso fatto per la precedente, coi locali alla ricerca di punti per la tranquillità e gli ospiti carichi dal buon avvio di stagione. Alla Letimbro manca Parodi, la Rocchettese vorrebbe confermare l'imbattibilità della difesa.

S. Nazario (2) - Dego (3). I varazzini sul loro campo sono difficilmente battibili, ma un pareggio è alla portata Dego, che a piccoli passi vuol raggiungere la salvezza.

Sabazia (1) - Ferrania (2). Gli uomini di Capece si sono risvegliati dopo il ko di Varazze, e cercano stavolta un risultato che permetta loro di sfruttare eventuali passi falsi delle coppie di testa. Mancano Oglio, squalificato.

r. bg.

Severo test per il Fornaci tutti tifano Sciarborasca

Esame a Genova per il Fornaci capolista solitario, sul campo dello Sciarborasca, leader del girone B di Seconda categoria attende fiducioso anche scontri di rilievo tra le inseguitrici, come Celle-Don Bosco, Zinola-Lavagnola 78 e Alba Doglia-Borgio.

Sciarborasca (5) - Fornaci (6). «E' una partita importante, perché un quel campo non sono molte le squadre che faranno punti». Sono parole di Luciano Balleri, dirigente del Fornaci, atteso dalla sfida Cogoleto. La squadra finora vinto e convinto anche se con lo Zinola ha sofferto molto. Tutto sommato, potrebbe anche accontentarsi di un pareggio.

Zinola (1) - Lavagnola 78 (3). L'assenza di Banna, squalificato, priva i locali di uno degli elementi di maggiore spicco, la compagine di casa, dopo aver giocato molto bene col Fornaci, aspira a un risultato utile che le consenta di abbandonare le posizioni più scomode. Il Lavagnola è reduce dall'aver seppellito il Legino, lo attende domani un compito molto più difficile.

Alba Doglia (2) - Borgio (3). I ospiti hanno partita in meno, e dunque sarebbero virtualmente capolisti pari coi Fornaci. La loro affermazione Albenga sulla Partenope è stata molto convincente, e la matricola, che recupera Oliveri ma perde Bagnipanti (squalifica), dovrà fare.

Celle (3) - Don Bosco (1). Alla grande in casa, utilitaristico in trasferta. E' questo il volto definitivo del Celle di Morando? Il tecnico risponde: «La verità è che alla Net possiamo esprimerci come preferiamo, mentre fuori casa spesso abbiamo adattarci a campo ed avversari». Come dire: stavolta si punta alla conferma del 3-0 inferto all'esordio al Pietra Sport.

Legino (0) - Pietra Sport (2). I problemi del Legino sono molti ma non c'è dubbio che un domani ne scaccerebbe parecchi. Dopo due 0-4 consecutivi, gli uomini presidente Ferrari sono alla ricerca innanzitutto del risultato.

Partenope (1) - Perlavadio (2). Punti-salvezza in palio Albenga, coi vadesi che hanno iniziato la stagione forse meglio di quanto molti si attendessero. Due pareggi finora, e chissà che il terzo non arrivi proprio domani.

Nolese (3) - Speternese (1). Derby non troppo nobile, ormai, tra squadre ancora alla ricerca se stesse. La Nolese è imbattuta, gli ospiti, pur con un organico eccellente, accusano problemi di amalgama.

r. bg.

BASKET - Impegni in C e C2

Via al campionato e per Loano subito partenza in salita

Si alza il sipario anche campionati di basket. Oggi e domani si disputeranno la prima giornata dei campionati nazionali di femminile, C2 e D maschili.

maschile — Il Bc Loano, guidato quest'anno da Gianni Montemurro, esordirà stasera al Palasport (ore 21), nel derby con l'Ezio System Spezia. Per Vallarino e compagni, è un inizio in salita. La società spezzina, dopo la fusione col Canaletto, si è ulteriormente rinforzata e punta decisamente promozione. E' probabile, però, che stasera non scenda in campo nella migliore formazione, e i loanesi tenteranno il «colpaccio».

Ha detto il presidente del Bc Loano, Orazio Cacace: «La squadra avversaria è tra le favorite della vigilia, ma non partiamo certo battuti. Mercoledì sera, nella semifinale di Coppa Liguria, contro l'Autorighi, si è visto un Loano già in forma-campionato, grintoso e veloce. Nonostante la sconfitta, il pubblico si è divertito. Stasera, con l'aiuto nostri tifosi, potremo farcela. Partire col piede giusto sarebbe molto importante».

Il quintetto di partenza, probabilmente sarà composto da Melgrati, Cicolano, Margaroli, Leoncini e Honore.

Il girone C2 è composto da 14 squadre. La prima classificata salirà direttamente in B2, le ultime quattro retrocederanno in D.

«I nostri programmi prevedono una tranquilla salvezza, da raggiungere al più presto. Vogliamo riconquistare il grande pubblico con i risultati e il bel gioco», aggiunge Cacace.

femminile — Anche per le ragazze loanesi, neopromosse, una partenza in salita. La squadra, diretta anche quest'anno dal coach Claudio Agostinis, esordirà domani, alle 17,15, sul difficile campo dei Broni.

«Le nostre avversarie si sono rinforzate con diverse giocatrici di serie A, e non nascondono le loro ambizioni», dicono a Loano.

formazione giallorossa mancherà Amapane (proveniente Vallecrosia), per questioni burocratiche legate al nuovo tesseramento.

Il girone è composto da 12 squadre. Ecco gli altri incontri della prima giornata: Rho-Energia Torino; Lissone-Pavia; Valmadrera-Alessandria; Pio X Genova-Parre Bergamo, Biassono-Arcore.

Le loanesi hanno la possibilità di disputare un buon campionato. «Speriamo di inserirci nella poule-promozione, un piazzamento che garantisce come minimo la salvezza anticipata», ha detto il presidente Cacace.

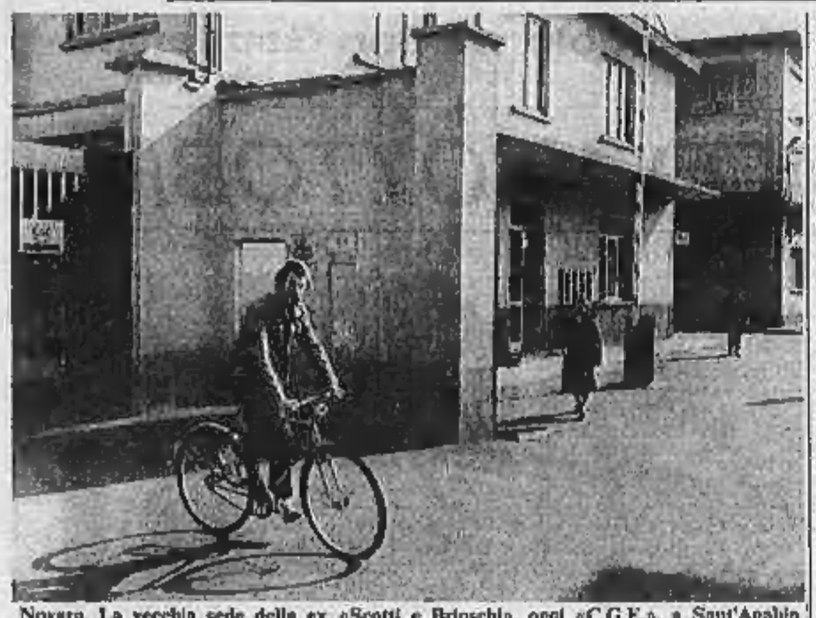
maschile — Stasera sono in programma cinque incontri: Saronna-Alcione Rapallo (21); Manetti Livorno-Latolini Lerici (21); Serravalle Scrivia-Lavagna (21); Vadese-Cecina (Pallonlido, 21); Genova-Carrara (18). Domani (17,30): Basket Savona-Spezia e Bordighera-Pescia.

m. f.

In forse la continuazione del lavoro nella fabbrica di Sant'Agabio

Chiude l'ex Scotti di Novara operai trasferiti a Milano?

Il provvedimento riguarda 55 dei 131 operai ancora impiegati alla Compagnia Generale Elettricità - Riunione e un documento di protesta



Novara. La vecchia sede della ex «Scotti e Brioschi», oggi «C.G.E.», a Sant'Agabio

NOVARA — Un'altra fabbrica chiude e un quartiere si ribella. Sant'Agabio vuole ribadire ancora una volta che la zona deve rimanere area industriale produttiva.

Nell'occhio del ciclone uno stabilimento che ha già conosciuto in passato la dolorosa storia dello smantellamento e dei licenziamenti: l'ex Scotti-Brioschi. La fabbrica, che occupava nel 1968 circa 750 persone, ora è passata alla Compagnia generale Elettricità con gli attuali 131 dipendenti.

Cosa è avvenuto è presto detto. La C.G.E. avrebbe deciso di chiudere entro l'anno lo stabilimento di Novara, un'azienda che occupa personale altamente qualificato in grado di applicarsi a diverse lavorazioni per la produzione di riduttori di corrente e conduttori. La proprietà propone il trasferimento a Milano di 55 su 131 operai.

Per discutere la situazione è stato convocato l'altra sera un consiglio di quartiere aperto che ha visto la presenza non solo dei maggiori esponenti locali, ma anche dei consiglieri regionali Cernetti e Avondo, del consigliere comunale Carpanzano, di sindacalisti ed esponenti dei partiti politici. Il dibattito, diretto dal presidente Giovanna Signorelli, ha rifatto un po' la storia di questo stabilimento, che da circa 17 anni è in lotta per sopravvivere.

Tutti sono stati concordi nell'affermare che la fabbrica non deve essere smantellata proprio per l'alta capacità tecnica della maestranza.

A questo proposito, alla fine della riunione, è stato redatto un documento ufficiale da inviare alle massime autorità nazionali, regionali e provinciali, nel quale è detto: *«La proposta di trasferire il personale negli stabilimenti di Milano (dove oggi si trovano occupate 1300 persone con l'annunciato esubero di circa 300), non appare credibile né praticabile sia per la situazione in atto negli stabilimenti, sia per le difficoltà oggettive di spostamento per le maestranze novaresi, soprattutto per le donne. La soluzione del problema non è quella di chiudere lo stabilimento di Novara, ma di procedere alle necessarie innovazioni tecnologiche, anche in riferimento all'interesse manifestato dalla Azienda alla produzione di materiali collegati alla realizzazione di centrali termonucleari».*

I consiglieri regionali Cernetti e Avondo, il consigliere comunale Carpanzano, e i sindacalisti Cerutti e Bozzola, si sono impegnati a promuovere subito altre iniziative, oltre a quella che ha giustamente visto il quartiere di Sant'Agabio in prima fila.

«Come a suo tempo tutti si impegnarono per salvare la Scotti-Brioschi — ha concluso Giovanna Signorelli — *un'uguale azione di solidarietà dovrà essere sviluppata per sostenere i lavoratori della C.G.E. ed evitare un grave colpo al tessuto produttivo novarese ed un ulteriore aggravamento della situazione occupazionale».*

l. l.

Un pilota e 4 tecnici in aiuto delle popolazioni colpite dalla siccità

Un elicottero contro la fame vola dall'Ossola fino in Sudan

La spedizione è organizzata dalla Fai (Fondo aiuti italiani) - Il velivolo è stato battezzato Enea ed è guidato da Gian Paolo Giana - Può trasportare venti quintali di viveri

Giampaolo Giana e Federico Giovannella (tecnico) nel Sudan

MASERA — Anche l'Ossola è rappresentata nel coro mondiale degli aiuti ai popoli africani decimati dalla carestia. Gian Paolo Giana, 38 anni, l'ormai noto pilota che da una dozina d'anni si è insediato col suo hangar nella piana di Masera, è partito per Khartum nel Sudan su un Agusta Bell 205, un elicottero che può portare 13 persone o 30 quintali di carico.

Accompagnano il pilota ossolano Federico Giovannella di Masera e altri tre tecnici per il governo dell'apparecchio che sarà impiegato a valore nella fascia desertica percorsa dai profughi etiopici in cerca di cibo e di acqua. La spedizione è organizzata dalla Fai, il fondo di aiuti italiano, nel quadro della vasta campagna indetta dalla Fao per combattere la fame nell'Africa centrale.

«Siamo stati chiamati dal ministero dell'Interno — dice Enea Giana, contitolare coi fratello Gian Paolo della Esi di Masera — *dove siamo ben conosciuti per i nostri interventi nel campo della protezione civile. Il nostro è l'unico velivolo ad ala rotante con colori italiani nella flotta aerea europea impegnata in Africa nella missione umanitaria e questa impegnativa trasferta è un chiaro riconoscimento alla nostra professionalità».*

L'Agusta Bell della Esi — Elicervizi italiani — battezzato «Enea» e che ha dipinto sulla fusoliera l'emblema della FAI, ha volato coi suoi mezzi sino alla Malpensa dove è stato ingoiato nell'enorme ventre di un gigantesco cargo inglese che li ha portato nel Sudan.

Non si sa quanto durerà la missione: ogni settimana da Masera partirà un motorista per l'avvicendamento dei tecnici che hanno seguito Gian Paolo Giana in Africa. Alla partenza non c'è stata nessuna cerimonia particolare, solo i parenti dei piloti e dei tecnici erano sulla pista di Masera a salutare i congiunti.

«Brinderemo al loro ritorno — dice Enea Giana — *e invieremo qualche personalità; vogliamo fare capire che i nostri elicotteri fanno volare non solo per i richiesti servizi di soccorso alpino. Eppure stentiamo a dimostrare le nostre possibilità nei grandi lavori dell'Ossola».*

b. o.

Al Bloomingdale's

Le scarpe di Vigevano in mostra a New York

VIGEVANO — Venti modelli provenienti dal museo delle calzature di Vigevano — uno dei pochi esistenti al mondo e forse il più importante — sono decollati da qualche giorno per gli Stati Uniti. Sono stati richiesti dagli organizzatori di una mostra del «made in Italy» che viene ospitata da «Bloomingdale's», una delle più grandi catene di magazzini americani (sono quindici, aperti sul territorio nazionale).

L'esposizione, inaugurata nel mese di settembre, andrà avanti fino al 3 novembre. «Ecco l'Italia» (questo il nome della manifestazione) vuole essere contemporaneamente un omaggio alla creatività e alla multiformità delle nostre confezioni e della nostra cultura.

A New York, nella sede del più vasto magazzino «Bloomingdale's», dal piano terra all'ottavo, è presentata una gamma di prodotti italiani che vanno da quelli di bellezza, agli alimentari, all'oggettistica d'avanguardia, al design per l'arredamento, alle ceramiche, ai nostri tappeti, al prêt-à-porter, alle pellicce, alla biancheria intima, alle maglierie e, appunto, alle calzature.

Il quarto piano, per la precisione, è dedicato alle scarpe italiane: qui, tra una «testa» di Dante Alighieri ed altre sculture classicheggianti, fanno bella mostra di sé due splendide immagini della piazza Ducale di Vigevano.

In due vetrine sono poi esposti i modelli provenienti dal museo della calzatura. Motivo d'orgoglio per i vigevanesi poiché l'immagine della nostra città e della storia della sua industria è l'unica a comparire tra tanti nomi illustri di calzaturieri italiani.

Uno spazio particolare è stato dedicato inoltre alla produzione di uno stilista ed industriale vigevanese. Andrea Pfister, che ha presentato la propria collezione primavera-estate 86, oltre a quella invernale dell'85. Una scarpa di Pfister è stata pure riprodotta sul New York Times del 2 ottobre, come esempio dell'unicità e tripercentuale dell'italian style.

a. s.

Rinviato il convegno dei partigiani

PETTENASCO — Il congresso regionale dell'Associazione Volontari Libertà-Piemonte, che doveva svolgersi oggi pomeriggio a Pettenasco con un nutrito programma di manifestazioni collaterali (tra cui la presentazione del libro «Tra Resistenza e servizi segreti» di Giorgio Aminta Migliari che nel periodo della Resistenza ha diretto la rete di controspionaggio del Simi, collegato al governo italiano del Sud e al comando anglo-americano) è stato rinviato a sabato prossimo.

(a. m.)

Una protesta dei funzionari è stata inviata al ministero delle Finanze

I doganieri chiedono l'indennità disagio e minacciano di bloccare Domodossola

DOMODOSSOLA — Un'agitazione dei doganieri bloccherà il traffico commerciale alla stazione di Domodossola?

C'è in vista una manifestazione di protesta dei funzionari della dogana internazionale che lamentano, unitamente ai colleghi della nuova dogana di Crevoladossola, di essere gli unici nella fascia di confine nazionale a non essere considerati in «sede disagiata» restando così decisamente penalizzati rispetto ad altre località.

«Non abbiamo santi protettori — dicono in Dogana — *visto che certe disposizioni migliorative si sono tradotte solo per noi in una vera e propria beffa».*

Una protesta sottoscritta dai rappresentanti delle cinque organizzazioni sindacali che raggruppano i vari funzionari e dipendenti delle Dogane è stata indirizzata al ministro delle Finanze, alle varie direzioni doganali, alle segreterie sindacali nazionali e ai due ministri novaresi.

Nel loro memoriale i doganieri ricordano che Domodossola è da sempre dogana di confine alpino che con recenti disposizioni è operativa per 24 ore al giorno per il transito e per 10 ore ininterrotte per tutte le altre operazioni doganali.

«Che sia disagiata — dicono i firmatari della protesta — *lo dimostra il fatto che qui nessuno ci viene volentieri. La città è decentrata, il clima è rigido, alcuni indirizzi di scuole superiori non esistono e le università per i figli sono distanti; lo stesso Comune di Domodossola ha riconosciuto che in città non si repertoriano facilità alloggi economici».*

La modificazione dell'orario di apertura e altre caratteristiche consolidate da decenni avevano sempre classificato Domo come località «disagiata»: per questo i funzionari hanno sempre percepito le relative indennità. Ma la «beffa» è nata da una legge del 1978 che tra l'altro rivalutava proprio le indennità, ormai polverizzate dalla svalutazione.

Una interpretazione ministeriale individuava gli uffici che potevano godere del trattamento «da disagiato», cioè quelli ubicati in centri di non più di diecimila abitanti. L'elenco contiene le sezioni ossolane di Locle e di Ponte Ribellasca e abolisce Domodossola, mantenendo Chiasso e il Brennero.

b. o.

La provincia di Novara va in Cina

OMEGNA — Una delegazione visiterà nelle prossime settimane la Cina su invito del governo di Pechino.

Rappresenterà l'Italia del Nord il presidente della Provincia di Novara Franco Fornara. Si partirà da Roma mercoledì, il rientro è previsto per il 6 novembre.

La delegazione, che sarà ricevuta a Pechino dal primo ministro Zhao Ziyang e dal segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang, è attesa da un lotteso calendario di visite, contatti culturali, economici e politici.

Particolare rilievo avranno gli appuntamenti con gli organi decentrati del potere statale, i «Comitati Rivoluzionari» e le assemblee popolari da cui sono eletti.

L'approfondimento delle articolazioni e dell'ordinamento del governo locale cinese in Province, Regioni Autonome e Municipalità, sarà infatti il motivo centrale della visita. (a. m.)

A Vigevano gli avvocati bloccano il tribunale

VIGEVANO — Clamorosa iniziativa degli avvocati del «foro» di Vigevano che hanno deciso di bloccare l'attività del Palazzo di Giustizia per due giorni consecutivi. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea a causa della situazione che si è venuta a creare all'interno del Tribunale. Il numero dei giudici in servizio è ormai sceso da tempo sotto il livello di guardia e la paralisi dell'attività dei processi civili e penali è ormai vicina. (a. s.)

Giampaolo Padovani al vertice della «Unaflor»

Un novarese è alla guida dei florovivaisti italiani

ARONA — Ancora una decina di anni fa c'era soltanto qualche contadino che riusciva a malapena a vivere alla giornata; oggi c'è una cooperativa composta da una ventina di soci che coinvolge un centinaio di addetti tra i soci stessi, i familiari e i dipendenti; il giro d'affari previsto per quest'anno si aggira intorno ai 2 miliardi e mezzo: il primo anno di attività fu di 40 milioni.

Sono cifre che illustrano con eloquenza l'attività della «Fiorcoop Lago Maggiore», un gruppo cooperativistico creato nel 1975 da Gianpaolo Padovani, aronese, 55 anni. La Fiorcoop ha la sua sede a Nebbiuno, ma rappresenta, praticamente, la quasi totalità dei floricoltori del Vergante. E' un'organizzazione decisamente all'avanguardia, che si avvale di tutte le tecniche più moderne al punto da essere presa ad esempio.

Giampaolo Padovani

Padovani, che della Fiorcoop è il presidente, è stato chiamato al vertice di un'organizzazione a livello nazionale: appunto la «Unaflor», l'Unione nazionale dei florovivaisti, cui hanno aderito Coldiretti, Confagricoltura, Federcoltivatori e Confcooperative.

«Nell'ambito di questa intesa confluiscono ben 23 unioni regionali cooperativistiche nel settore del florovivaismo; si tratta, in pratica, del 90 per cento delle aziende italiane; sostanzialmente c'è tutta l'Italia floricola», spiega Padovani, lasciando intendere che tutto questo è partito, praticamente dal Vergante. *«E' sul modello della Fiorcoop che si è costituita dapprima la unione dei floricoltori veneti e poi quella nazionale».*

Ed è in quest'ambito che è stato creato il primo mercato dei fiori attraverso le aste che si sia mai avuto in Italia.

Il Vergante, dunque, ha fatto un po' da capostipite. Una zona agricola che sembrava destinata all'abbandono e tutt'al più votata al turismo stagionale, è stata trasformata in un nucleo produttivo, in una fonte di reddito qualificato

m. b.

Arona — Seduta di Consiglio comunale ad Arona lunedì 22: all'ordine del giorno le nomine per la commissione elettorale e l'aggiornamento degli albi dei giudici popolari. Sarà approvato anche un mutuo di 80 milioni per la trivellazione di un pozzo

Hai serietà, dinamismo, senso dell'iniziativa?
Vuoi un posto di lavoro che ti permetta un guadagno immediato ed una facile carriera?
Presentati lunedì e martedì dalle ore 9 alle ore 12 in corso Torino 34 - NOVARA.
TI ASPETTIAMO

CERCASI
AGENTI PROVINCIALI
introdotti officine meccaniche carpenterie metalliche oleodinamica per vendita diretta apparecchiatura brevettata specifica per i settori indicati.
Scrivere: «Publikompass 5572 10100 Torino».

Se sei un bravo
AGENTE O CAPO-AGENTE
e organizzi corsi didattici, vuoi un'occasione per un avanzamento e gestire in esclusiva una tua zona?
Siamo un istituto internazionale in espansione.
Per appuntamento telefonare allo: 011 641.823

Teatro Odeon
Via Monsignor Barruti 2 - Vigevano
ASTA
di arredi, compendi e oggetti d'arte provenienti da antiche famiglie piemontesi
SARANNO POSTI ALL'INCANTO:
mobili d'epoca, argenti, bronzi, avori, orologi, tappeti, porcellane, curiosità, dipinti da XVI al XIX secolo
TORNATE D'ASTA
24 ottobre ore 21
25 ottobre ore 21
26 ottobre ore 15,30 e 21
27 ottobre ore 15,30
ESPOSIZIONE
Tutti i giorni dal 18 ottobre ore: 10-13 e 15-21
Segreteria: 0381/83120
MATTARTE
Mattarte s.r.l. - Via Torino, 12 - Verolengo (To) Tel. 011/914177

centri abbigliamento
inning
Più forti in CONVENIENZA ....superiori in QUALITÀ
Prato Sesia - Valduggia - Dormelletto
Novara - V.le Giulio Cesare (Fronte Fiat)

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro!
Dirote no alla solitudine
Per informazioni telefonare: SEDE: Novara - Tel. 0321 452.333
FILIALI: Omegna - Tel. 0323 641.284 - Alba - Tel. 0173 30.529

SOCIETA' IN ESPANSIONE
Ricerca personale femminile per un lavoro semplice, organizzato, ottimo guadagno.
Presentarsi sabato 19-10-85 ad Arona presso «Albergo Spagna» dalle ore 14 alle 19. O telefonare a 0321/907.710 per appuntamento dalle ore 16 alle 19.

ore 13,15
17,00
19,40
22,30
Il telegiornale di VIDEONORD: tutti i giorni le notizie di casa tua
VIDEONORD
meglio tenerla d'occhio
canali: H1-21-37-38

Novara, stasera concerto in S. Gaudenzio

Cori sotto la cupola

Per la rassegna di canti popolari e di montagna si esibiranno lo «Stelutis» di Bologna e i «Tre Pini» di Padova

NOVARA — Stasera, alle 21, nella basilica di S. Gaudenzio, si terrà nell'ambito della «Quinta rassegna dei canti popolari e di montagna» un concerto con la presenza dei cori «Stelutis» di Bologna e «Tre Pini» di Padova.

Il Cai di Novara, organizzatore della serata con il patrocinio del Comune, presenterà due formazioni corali che vanno per la maggiore non solo in Italia ma anche all'estero per i successi ottenuti in numerose tournées.

Il coro «Tre Pini» è nato nel 1958 su iniziativa di Gianni Malatesta e attualmente il suo repertorio è assai vasto e comprende, oltre ai canti tradizionali, brani di musica classica e moderna, polifonica sacra con una speciale serie dedicata alla musica leggera italiana ed americana.

La formazione padovana dopo una impegnativa presenza in Inghilterra, Francia, Svizzera e Germania, si è esibita ultimamente in concerti in Australia e, nello stesso anno, fu invitata a Los Angeles in occasione delle Olimpiadi.

Il coro «Stelutis» ebbe il suo esordio a Bologna nel 1954 sotto la direzione del maestro Giorgio Vacchi. Formato da soli elementi maschili si è subito dedicato al repertorio dei canti folkloristici dell'Emilia-Romagna e solo negli ultimi tempi ha iniziato a spaziare, musicalmente, anche fuori dalle sue mura. Recentemente ha portato a termine con successo due lunghe tournées (14 concerti) nella parte settentrionale degli Usa con la trionfale conclusione di New York.

Proprio per queste due eccezionali presenze il concerto novarese di stasera si presenta ricco di interesse per l'importanza di coristi che possono essere considerati dei veri ed autentici professionisti.

Nella suggestiva atmosfera della basilica di S. Gaudenzio i novaresi potranno ascoltare dal coro «Tre Pini» i seguenti brani, quasi tutti originali del maestro Malatesta o da lui adattati: «Christus Vincit», antico inno cristiano; «L'alba sui prati», «Nasce il sol» e «Vedo tant'acqua» tutti brani originali di Malatesta; «A Piane cale il sorel», canto friulano; «Lettere d'amore» di Heyman; «Moonlight Serenade», il noto brano di Glen Miller; «Montagnes Valdôtaines» canto valdostano; «Aria sulla IV corda», di J. S. Bach e «Oh montagne» altro famoso brano di Malatesta.

Il coro «Stelutis» presenterà un programma basato interamente su arrangiamenti del maestro Giorgio Vacchi: Venendo giù dai monti, Nella Somalia Bella, L'anello, In monastèr, La cionia, Fa la nana, L'Emilia, Polesine, Oh vilan, Maria Maddalena.

Il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 8000.

l. l.

Si riapre la stagione a Novara

Colori di Sicilia oggi in mostra

Esposti i quadri di Terruso e Colosi

NOVARA — E' già tempo di mostre, e anche Novara è in pieno fermento per la riapertura di quasi tutte le gallerie d'arte e i centri culturali.

Oggi a «Tempo Sensibile» alle 18, si inaugurerà la personale di Armanda Verdirame, una giovane artista di origine novarese residente ora a Milano.

Alla «Sfinge» alle 21, vernice della personale di Franco Ferrari, mentre alla «Cancelliera» proseguirà la personale dei coniugi Tilla Schrader e Giovanni Vighi.

Il pittore novarese Sergio Floriani è stato invitato a tenere fino al 10 novembre una mostra personale al chiostro di Voltorre di Gavirate (Varese); mentre alla Galleria «Spriano» di Omegna, dal 19 ottobre al 14 novembre, vi sarà la mostra del giovane astrattista Enrico Pulsoni.

La stagione delle mostre novaresi si è aperta anche con una gradita presenza: il pittore siciliano Saverio Terruso che alla Galleria «Rotarcos» di via Andrea Costa 3 presenta una parte dell'ampia raccolta di dipinti.

Terruso punta l'obiettivo sugli uomini, ne analizza i volti, li invecchia, li tormenta, li spoglia fino ad ottenere emblemi; così fa con le donne, che diventano archetipi mediterranei, divinità materne.

Una tavolozza violenta nella quale esprime la fedeltà alla propria terra, una Monreale fatta di uomini e cose, donne e paesaggi avvampati, un mondo quasi perduto e sempre ritrovato.

La mostra, presentata in un ricco catalogo, rimarrà aperta sino a domani.

Mario Colosi espone fino a lunedì alla Sala Albertina di corso Costituente. L'artista vive da anni a Novara dove ha lo studio in via Garrone 5.

Inizialmente è stato al seguito del conterraneo Guttuso, assorbendo la linea pittorica del grande maestro siciliano; poi Mario Colosi ha seguito una propria strada con invenzioni cromatiche pur nel rispetto delle forme.

Colosi, che è anticonformista nella vita, ha mantenuto questa scelta quasi di ribellione nell'esprimersi sulle tele. Un artista ormai novarese di adozione.

CALZATURE Carlo SPA
NOVARA
Corso Italia - angolo via San Gaudenzio

SABATO 19 OTTOBRE

UN ENORME CONIGLIO ATTENDE TUTTI I BAMBINI

Associazione di categoria cerca:
RESPONSABILE SETTORE IVA-CONTABILITA'
CON MATURATA ESPERIENZA PER LA PROPRIA SEDE DI BORGOMANERO
Per appuntamento, telefonare ore ufficio al n. 0321 83.388

Agenzia di viaggi cat. A illimitata zona provincia VC - NO cerca
RESPONSABILE ATTIVITA' COMMERCIALE E PROMOZIONE VENDITE
Indispensabile approfondita esperienza nel settore specifico.
Inviare dettagliato curriculum a: Casella 301 Pubblivisselle - 13011 BORGOSESIA (VC)

Associazione di categoria esamina assunzione
COLLABORATORE
con maturata esperienza nel settore fiscale-tributario, per la propria sede di Novara.
Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 0321 33.388.

La Gioielleria Oggetti d'Arte
ERBETTA
Corso Cavour 71 - ARONA - Tel. 0322 46.985
effettua una
VENDITA PROMOZIONALE
per cessata vendita
di oggetti in oro - argento - avori - porcellane

L'AUTUNNO RISCOPRE LA GASTRONOMIA, LE TRADIZIONI E IL FOLCLORE

Oktoberfest a Novara e a Arona

Due teatri-tenda con «miss birra»

NOVARA — Per nove giorni, si inneggerà alla birra. Con una grande parata per le vie cittadine di gruppi folkloristici e majorettes, si apre oggi, in Viale delle Carrozze, la nuova edizione di «Oktoberfest», una manifestazione organizzata dalla «Toto promozioni pubblicitarie» con la collaborazione della ditta Meletti di Cameri.

Per oltre una settimana, quindi, cioè fino a domenica 27 ottobre, la birra sarà al centro delle serate dei novaresi. E' stato costruito, infatti l'immancabile teatro-tenda, un grosso locale che ospiterà l'Oktoberfest. Il biglietto d'ingresso, del costo di mille lire, darà diritto a partecipare ad uno speciale concorso che avrà quale premio un viaggio a Palma di Maiorca. L'orario feriale va dalle 18 alle 24, quello festivo dalle 10 alle 24.

Per la giornata di oggi, a tutti sarà data in omaggio una tallina di birra. Sabato 26 ottobre sarà eletta «miss birra» novarese mentre altre serate saranno impegnate con proiezioni su grande schermo di video musicali. Nel teatro-tenda funzionerà un servizio di ristorante-bar con prezzi contenuti a partire dal boccale di birra che verrà a costare 900 lire. *(l. l.)*

ARONA — Non sarà proprio come a Monaco di Baviera, tuttavia anche Arona ha l'Oktoberfest: la kermesse comincerà oggi e si protrarrà fino a domenica ventura in un enorme teatro-tenda eretto in piazzale Moro, e capace di oltre 3000 posti. Oltre alle componenti gastronomiche tipiche di queste feste collettive (carni e salumi allo spiedo e alla griglia, crauti e würstel, e naturalmente birra a fiumi), vi sarà tutto un corollario di feste ed intrattenimenti: orchestre di musiche tradizionali, la sera del 24 incontrastabile sfida di lotta libera femminile, e il menu di sabato 26 il cui piatto forte sarà toro allo spiedo. Orari: i giorni feriali dalle 17 a mezzanotte, le due domeniche non stop dalle 10 del mattino. Ingresso libero. *(m. b.)*

Un piatto dai monti alla città

La rassegna coinvolge venticinque ristoranti di Novara, Vercelli, Torino, Aosta, Como e Sondrio

Stresa. La tappa al «Triangolo» del concorso gastronomico «Monti, laghi... città»

VERBANIA — La gastronomia è stata decisamente adottata da più enti turistici, ormai, come mezzo di promozione. Così dopo il successo delle passate edizioni della rassegna Gastronomica del Lago Maggiore è in pieno svolgimento un'altra rassegna.

Si intitola «Monti, laghi e città»; vi partecipano 25 ristoranti delle province di Novara, Vercelli, Torino, Aosta, Como e Sondrio. Ha il patrocinio dell'Azienda di turismo di Varallo Sesia, della «Fiordo» di Assago (Milano), della «ZI.Cal», pure di Assago (specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari); della azienda agricola Zanolini di Grignasco e della Federazione Italiana Cuochi. Coordinatore e presentatore è Silvano Silvani, che dopo 20 anni di «serate al ristorante», è diventato un esperto in materia.

Per quanto riguarda il Novarese dopo le «tappe» al «Triangolo» di Stresa, alla «Terrazza» di Belgirate, al «Girarrosto» di Novara; al «Pellicano» di Trecate, si «approderà» stasera al «Lago Maggiore» di Lesa che presenta come piatto in «gara» il «Riso, pesce e fantasia» (cioè un risotto con pesce di lago, panna, prezzemolo, ecc). I coperti sono 80. Il prezzo (vini inclusi) 25.000 lire a persona.

Le altre «tappe» novaresi sono: giovedì 24 al «Panoramico» di Madonna del Sasso, il giorno successivo al «Terrieri» di Grignasco, e sabato 9 novembre a «La Giraffa», il Ristorante del Parco Zoo Safari di Varallo Pombia.

La finale il 12 di novembre, alla «Cascina dei Silos», al km. 20 della Nuova Paullese. Un ristorante capace di 300 coperti, all'uscita di Paullo dell'autostrada di Crema.

Ma restando sempre nel tema e tornando al «Riso e Lago» dell'azienda di soggiorno di Verbania, da annunciare una coda al «Conte Rossini» di Locarno. Vi parteciperanno gli esponenti del Turismo verbanese, Locarnese, Asconese; autorità, esperti gastronomi, operatori del settore. Nell'occasione saranno già gettate le basi di «Riso, Lago e...» del prossimo anno, quando la manifestazione arriverà anche sulla riva lombarda del lago.

a. c.

Cannobio — Il Consiglio comunale di Cannobio ha deciso di intitolare al nome di Italo Calvino, lo scrittore di recente scomparso, la Biblioteca Civica Comunale.

Arona — L'aronese Manuel Bolla del Club Ippico Ticino di Olisente, maestro di equitazione e preparatore della squadra piemontese di equitazione da campagna, è stato eletto alla presidenza regionale dell'Associazione nazionale turismo equestre.

ALLE TV

TELENOVA

20,30 **Hello, Dolly!**, film di G. Kelly con B. Streisand, W. Matthau — *L'affascinante Dolly mette gli occhi su Orazio ricco commerciante* (1969)
22,30 **Charley**, telefilm
23 — **Il cadavere in cantina**, film di C. Donner con A. Bates, D. Eliot — *Giovane avvenuto per gli insegnamenti del discendente di una aristocratica famiglia* (1964)
0,30 **Missione impossibile**, telefilm

RETE 4

20,30 **Boxeurs verdi**, film di J. Wayne e R. Kellog con J. Wayne, D. Taradash — *Un campo americano è occupato dei vietnamiti, un colonnello americano se ne impossessa* (1968)
23,10 **Reisequattro per voi**
23,35 **Dott. Cyclops**, film di E. Beaumont Schoedsack con A. Dekker, J. Logan — *Bizzarro fatto miniaturizza un gruppo di scienziati suoi ospiti* (1940)
1 — **Agenzia U.N.C.L.E.**, telefilm

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: American sexy lover.
COCCIA: Cercasi Susan disperatamente.
ELDORADO: Mad Max, oltre la sfera del tuono.
FARAGGIANA: La compagnia dei tupi.
VITTORIA: La miglior difesa è la fuga.
S. CUORE: Starman.
ARALDO: I favoriti della luna.

ARONA
MODERNO: Porky's III - La rivincita.
ROMA: Colpo di fulmine.
S. CARLO: Gremlins.

BORGOMANERO
MODERNO: Tex e il signore degli abissi.
NUOVO: Perfect.

DOMODOSSOLA
CORSO: 007 bersaglio mobile.
CINE 1: Nigh mare.

GHEMME
ITALIA: Porky's III - La rivincita.

OMEGNA
SOCIALE: Il cavaliere pallido.
ORATORIO: La rosa purpurea del Cairo.

TRECATE
VITTORIA: La bella addormentata nel bosco.

VERBANIA
APOLLO: Orgasmic love.
ARISTON: Mars lovers.
VIP: L'occhio del gatto.
SOCIALE (Pallanza): Perfect.
SOCIALE (Intra): Chi più spende più guadagna.

VIGEVANO
ARLECCHINO: 007 bersaglio mobile.
ASTORIA: Legend.
CAGNONI: I demoni.
MARCONI: L'occhio del gatto.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 14,15 alle 8,45: Nigri, corso Risorgimento; dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza della Erbe.

IN PROVINCIA
ARONA: Arigetti.
VARALLO POMBIA: Fanchini.
MEINA: Gasperini.
DOMODOSSOLA: Comunale.
PIEVE VERGONTE: Giusti.
MACUGNAGA: Grandi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 41241; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2547; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 91500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88100; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 422401; Enel 33261; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 25759; Stazione Nord Milano 474094.
Autostazione 21150; Taxi 21755.

QUESTA SERA IL NOVARA E' IN TRASFERTA A REGGIO EMILIA

Hockey: qualcosa non funziona in pista ma gli azzurri promettono di vincere

NOVARA — Archiviato il primo impegno di Coppa, oggi torna il campionato che vede su tutti lo scontro diretto tra la capolista del Maglificio Anna di Vercelli e l'Hockey Monza Cravatte Altea.

E' una gara molto importante che segnerà l'esordio in campionato tra i vercellesi dell'ex azzurro «Pino» Marsella, un punto di forza che certamente consentirà ai padroni di casa di riconfermare l'attuale primato.

Intanto i novaresi sono reduci del pareggio di coppa e non hanno ancora dimostrato il loro effettivo valore. Qualcosa non funziona in pista, anche se buona parte del loro gioco è certamente determinato dall'obbligata assenza del «bomber» Mariotti. Se nulla c'è da dire sulla sconfitta di Bassano, qualcosa di più si poteva pretendere dall'impegno casalingo con il Castiglione, un pareggio rovinato nel finale da un attimo di sbandamento.

Il giocatore, ammirato proprio ai «mondiali» di Novara, non riesce a esprimersi in pista e di qui la mancanza di gioco penetrativo da parte della squadra che deve appoggiarsi sulle «invenzioni» del cileno Rodriguez e sui tempestivi interventi del portiere Piemontesi. Oltre, s'intende, all'ormai collaudata presenza di Colamaria e Dal Lago.

Stasera gli azzurri saranno in trasferta a Reggio Emilia contro una formazione che marcia sullo stesso livello. Cosa può dire l'allenatore Battistella su questo nuovo impegno, reso più importante dalla magra classifica? «*Stiamo cercando di mettere al meglio le cose in pista anche se non tutto sta andando secondo programma* — dice l'allenatore —. *Senza voler togliere niente a nessuno sentiamo la mancanza di Mariotti che ci avrebbe permesso qualcosa di più a livello di velocità. Comunque questa volta giocheremo per vincere.*

Liliano Laurenzi

CINEMA ARALDO
Via Maestra 12 - NOVARA
Tel. 477.874
OGGI e DOMANI
Spettacoli ore 20 - 22
UN APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA
I FAVORITI DELLA LUNA
Un film intelligente, raffinato, divertentissimo, con qualcosa delle quotidiane osservazioni di Rohmer e del surrealismo di Buñuel.
Presentato a Venezia '84, dove ottenne il premio speciale della giuria.
(da *La Repubblica*)

Audi VOLKSWAGEN
LA DITTA
OSSOLA AUTOMOBILI
di ALBERTO NISSOTTI & C. s.a.s.
è lieta di annunciare l'INAUGURAZIONE della nuova CONCESSIONARIA
AUDI - VOLKSWAGEN
nei nuovi locali in
CREVOLADOSSOLA
Strada Statale del Sempione n. 224
****
SABATO 19 OTTOBRE dalle ore 15
DOMENICA 20 OTTOBRE tutto il giorno aperto
e nel pomeriggio
UNA SIMPATICA CASTAGNATA
accompagnata da ottimo vino
in tanta... buona compagnia
Audi VOLKSWAGEN

Saranno sistemate le «brutture» del centro

Vercelli tra poco cambierà faccia

Lavori all'ex Tre Re, all'ex Marelli e all'ex cinema Corso

VERCELLI — «Maquillage» per il centro storico. In pochi mesi saranno eliminate tre brutture che da anni deturpavano la città: l'ex albergo Tre Re, l'ex negozio Marelli e l'ex cinema Corso.

I tre «bubboni» che sfigurano il centro sono concentrati nella stessa area: quella delimitata da corso Libertà e dalle vie che sono state risanate dal risanamento del vecchio quartiere della Furia.

Ora il Comune ha deciso di intervenire con opportune convenzione che coinvolgeranno un gruppo di privati. Spiega l'assessore all'edilizia Carlo Ranghino: *«Lo scopo è quello di recuperare il patrimonio architettonico, facendo spendere il meno possibile alle casse comunali».*

E vediamo, in dettaglio, i tre progetti.

Ex Marelli. Spiega Ranghino: *«L'idea originaria era quella di abbattere il negozio e di ricavare una piazzetta. Ma si è opposta la Sovrintendenza ai monumenti, che ha proibito l'abbattimento. Così, da anni, numerosi inquilini del condominio che si affaccia su corso Libertà, nella rientranza con i portici, non vedono letteralmente la luce del sole...».*

Prosegue l'assessore all'edilizia: *«Finalmente, riusciremo a rendere esecutivo un progetto, presentato dai proprietari dell'ex Marelli, che consentirà di ridare un volto decoroso all'intero isolato. Non potendo abbattere la casa che dà sul corso, demoliremo la parte che si affaccia su via Lavoy di circa 7 metri. In tal modo, il condominio nascosto avrà finalmente la luce. Quindi, con un'interessante soluzione, collegheremo i due edifici di fronte al Credito Italiano, appaiandoli sopra una palleria che, dal corso, porterà appunto in via Lavoy. La parte superiore di questo manufatto sarà costituita da una serie di vetrate che consentiranno agli inquilini della casa ancora sacrificata d'essere dall'ombra».*

Il progetto è passato proprio l'altro giorno in commissione edilizia (Ranghino ne è il presidente) e fra non molto dovrebbero iniziare i lavori.

Ex Tre Re. Si va a giorni per la ristrutturazione dell'ex albergo che si affaccia pure su via Lavoy, su via Balbo e su via Galileo Ferraris. Dice l'assessore: *«Anche qui dovevamo sbloccare un progetto che era bloccato da tempo. Ci siamo riusciti, penso, a tempo di record: i lavori incomincieranno prestissimo».*

Sempre in base ad una convenzione con privati, il Tre Re diventerà una struttura in grado di ospitare alloggi, negozi, ma anche una comunità per anziani. *«Il piano — commenta Ranghino — è molto interessante: prevede anche la realizzazione di un suggestivo porticato. Per attuarlo aspettiamo solo l'ok definitivo della Sovrintendenza che non dovrebbe più tardare».*

Ex Cinema Corso. Se per Marelli e Tre Re la ristrutturazione dovrebbe essere imminente, per l'ex cinema, che dà sul corso Libertà e su via Fratelli Bandiera, le cose andranno un po' più per le lunghe. *«Ma non troppo — assicura Ranghino —; abbiamo chiesto anche in questo caso ai privati, cioè ai proprietari dell'area, di presentare i progetti per il riassetto della zona. Dovremmo ricavarne un centro residenziale. Ma non è il caso di fare arrischiate anticipazioni. Un fatto è comunque certo: entro la fine di quest'anno sarà pronto anche il piano operativo per l'ex Corso. E chissà che il 1986 possa finalmente salutare un centro storico rimesso a nuovo».*

Enrico De Maria

Assemblea dell'Ascom a Santhià

VERCELLI — I problemi e le prospettive del settore distributivo del Vercellese e della Valsesia saranno al centro dei lavori dell'annuale assemblea dell'Ascom, in programma domani, a Santhià, nel salone della Pro Loco.

Aprirà i lavori l'intervento del presidente dell'Associazione commercianti, Marcello Bignelli.

La scelta di Santhià non è stata casuale: l'Associazione commercianti vi aprirà a novembre un suo ufficio di zona, per poter fornire una migliore assistenza diretta a tutti i commercianti del Santhiatese iscritti all'organizzazione. (d. ca.)

Sicet e Sunia sul problema della casa

VERCELLI — Problema della casa in primo piano anche in città: sulla carenza di alloggi in affitto e sulla difficile situazione edilizia ha preso posizione il Sicet (il sindacato inquilini della Cisl). L'organismo, che ha aderito alla giornata di lotta proclamata dal Sunia e dagli altri sindacati in campo nazionale, sostiene che i provvedimenti del governo sono inadeguati a risolvere la questione, di cui gli sfratti sono l'aspetto più allarmante.

Per sollecitare i proprietari di alloggi sfitti a cederli scendono in campo anche gli amministratori comunali, ma l'appello non trova seguito. (d. ca.)

Le difficoltà del mercato

Prezzi bassi per il risone

La situazione internazionale e il Fai

VERCELLI — *La Borsa risi ha registrato questa settimana un mercato attivo, una discreta ripresa, tale da far muovere il prezzo di alcune varietà, in particolare Lido e Roma. Un prezzo tuttavia non del tutto soddisfacente, al di sotto di quello realizzato alla stessa data dello scorso anno. Al 10 ottobre risultavano venduti un milione e 412 mila quintali di risone contro gli 812 mila dello scorso anno alla stessa data.*

Dice Angelo Politi direttore generale dell'Ente Risi: «A complicare la situazione c'è un mercato internazionale con prezzi bassissimi; programmi di aiuti alimentari ridotti rispetto allo scorso anno; un surplus più abbondante da avviare ai Paesi Terzi: tutti elementi che concorrono a rendere difficile la soluzione dei problemi in questo nuovo esercizio».

Ad intorbidare ancor più le acque di un mercato internazionale già inquinato, ci si è messo anche il Fai (il nuovo organismo creato per gestire gli interventi contro la fame e di cui è presidente il sottosegretario Francesco Forte) che acquistava derrate alimentari preferibilmente nei Paesi in via di sviluppo produttori anziché sul mercato nazionale.

Spiega Leo Carrà presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli: «Tale indirizzo non può certamente piacere ai produttori italiani, tenuto conto che le forniture di riso eseguite dal governo italiano, nell'ambito dei programmi di aiuto ai Paesi terzi, hanno assunto negli ultimi anni una importanza crescente e svolgono un ruolo fondamentale nel collocamento della produzione nazionale».

L'importanza degli aiuti alimentari per la risicoltura italiana è già stata illustrata da Leo Carrà all'on. Forte e la posizione di quest'ultimo, come presidente del Fai, è stata oggetto, martedì, di una riunione del direttivo dell'Unione agricoltori e del direttivo del Comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Cirl). Quest'organo — è detto in un comunicato — «sta studiando idonee iniziative in difesa della produzione nazionale da attuarsi in tempi brevi».

Affermano ancora i responsabili dell'Unione agricoltori: «I produttori, inoltre rilevano che questa impostazione finirà, al di là delle intenzioni, per favorire alcuni gruppi già oggi dominanti sul mercato, evidenziano che le esigenze manifestate dall'on. Forte possono essere certamente soddisfatte senza danno per l'erario, tenuto conto delle "restituzioni" (premi all'esportazione, n.d.r.) previste dai regolamenti comunitari».

Walter Naal

Il punto sui seminari universitari per gli studenti vercellesi

Lezioni «vere» per Ingegneria Medicina: rebus ancora irrisolto

I corsi si svolgeranno all'Itis, per un totale di 25 ore alla settimana - Non si farà la convenzione fra l'università e sei reparti dell'ospedale di Novara

VERCELLI — Sicuro il decollo di Ingegneria, ancora in forse la prosecuzione dei corsi liberi di medicina. E' quanto è emerso da una riunione congiunta tra i responsabili della Provincia e del Comune con i docenti del Politecnico di Torino, svoltasi all'Itis.

Alla presenza di un centinaio di studenti di Vercelli, di Novara e di Pavia interessati al progetto dei «seminari», i professori torinesi hanno spiegato l'iniziativa universitaria che si inizierà lunedì prossimo. I «seminari» saranno vere lezioni giornaliere per un totale di 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Nel primo semestre le matricole studieranno analisi matematica e chimica. Quindi ci sarà un intervallo di un mese durante il quale gli studenti potranno già sostenere i primi esami. Da marzo si partirà con geometria e fisica, che termineranno a giugno con gli appelli della sessione estiva. Dodici mesi durerà invece il corso di disegno, per il quale si sta preparando un'aula nei locali dell'ex Enal.

I docenti presenti alla riunione, Giovanni Ferretti (tecnologia meccanica), Aristide Sanini (geometria) e Margherita Montorsi (chimica) hanno assicurato la loro presenza anche in commissione d'esame.

Vercelli. Gli studenti di Ingegneria durante l'assemblea svoltasi all'Itis (Foto Renato Greppi)

Sottolineati dagli stessi professori i vantaggi dei corsi decentrati. Ha affermato Margherita Montorsi: *«La proporzione a Torino fra studenti e insegnanti è di una a 300. Le esercitazioni e i rapporti personali sono destinati ridotti al minimo».*

Temporaneamente la segreteria dei «seminari» farà capo all'ufficio scuola della Provincia, che si occuperà anche, con il Comune, degli aspetti organizzativi.

Spiega l'assessore Antonina Filiberti: *«Faciliteremo i contatti tra i nostri studenti e il Politecnico per l'iscrizione agli esami, la distribuzione delle dispense, l'acquisto da parte della Biblioteca civica di testi specifici di consultazione per gli universitari».*

Per contro l'assessore comunale Angelo Fragonara ha impegnandosi per assicurare la mensa agli iscritti. Dice: *«Dal 4 novembre parte la refezione per le materne e le elementari. Non dovrebbe essere difficile estendere il servizio ai futuri ingegneri, compatibilmente con le richieste e con la disponibilità dell'Opera universitaria».*

E così, ufficialmente, Vercelli eredita i corsi che per 11 anni sono stati di Novara, dove andranno ad un progressivo esaurimento. Commenta l'assessore Filiberti: *«La scelta non è stata casuale, ma è legata al piano nelle province di Vercelli, Novara ed Alessandria. Per noi era appunto previsto l'arrivo di Ingegneria, di Medicina a Novara, di Scienze politiche e naturali ad Alessandria».*

Ma se per il passaggio di consegne del Politecnico non sembrano sorgere problemi, ancora molto confusa è la situazione per gli studenti di medicina. A Vercelli sono state bloccate nuove iscrizioni, con l'impegno di istituire «seminari» per consentire ai 300 giovani di laurearsi, prima di interrompere definitivamente l'esperienza.

La mancata convenzione tra la facoltà di medicina di Torino e Novara rischia però di avere effetti negativi anche per gli studenti vercellesi. Il rifiuto di clinicizzare 6 reparti all'ospedale Maggiore ha indotto il preside Guido Filogamo a trasformare le lezioni da «corsi» in «seminari». Il passaggio dei vercellesi a Novara non diventa più automatico.

Concludono Filiberti e Fragonara: *«Giovedì prossimo avremo un incontro chiarificatore con il preside, alla presenza degli studenti. Prima di continuare a batterci per medicina, vogliamo verificare quanti dei 300 iscritti sono ancora disposti a frequentare le lezioni in città».*

Donata Belessi

Le manifestazioni in programma nel Vercellese

Mostre, moto e vaporiere

Da domani «Contaminazioni», fotografie a «Studio 10» - Alla stazione una locomotiva a vapore - Mostra delle due ruote a Palazzo Centori

VERCELLI — *Il centro culturale «Studio 10» inaugura la stagione 1985-'86 con una serie di mostre dal titolo «Contaminazioni». La prima è in programma domani, alle 21, nei locali di via Galileo Ferraris 39. Esporrà il fotografo Marco Saroldi. Dopo di lui il centro culturale ospiterà i lavori di Francesco Rosso (15-24 novembre), Maurizio Briotta (13-22 dicembre), Cinzia Moretti (18-28 gennaio), Daniela Pocaterra (8-16 febbraio). Di fotografia si parlerà inoltre alla sala Tizoni: il gruppo «Controluce» ha organizzato una conferenza di Sergio Magni sul tema «Leggere la fotografia».*

In tema di mostre, ieri è stata inaugurata la rassegna di documenti e fotografie della ferrovie italiane a palazzo Verga (Sala delle Colonne). Chiuderà i battenti domani sera. Sempre domani, per festeggiare il 130° anniversario dell'arrivo in città della prima locomotiva, una vaporiera entrerà in stazione alle 13 e vi sosterà cinque ore. E' un modello utilizzato appunto un secolo fa. La manifestazione è promossa dalla Famiglia Varesina e cresciuta anche in questo caso grazie all'interessamento appassionato di tanti ferrovieri in pensione.

Il convoglio giungerà con 500 passeggeri, molti i giovani che saranno portati in visita ai maggiori monumenti della città. La vaporiera è a disposizione dei vercellesi appassionati di treni d'epoca.

Dal treni alle moto: ultimi due giorni, oggi e domani, per visitare la mostra di motociclette d'epoca allestita a palazzo Centori dal Moto club Vercelli. L'orario di visita, per oggi, è dalle 16 alle 22,30; domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22,30. Sono esposti motocicli costruiti a Vercelli negli Anni 20 (marca Grampi) e biciclette dell'800. Uno sguardo agli appuntamenti musicali del cinquecento «Violti». Architrato il violino, ecco di scena le prove di fagotto. Gli iscritti sono 30. La finalissima è in programma stasera al Ridotto del teatro Civico. Da lunedì prenderanno il via le prove di pianoforte; si concluderanno martedì. La giuria di fagotto è presieduta da Remo Vernizzi; lo affiancheranno Robert Aubert, Claudio Gonnella, Alfred Rinderspachel, Jon Marin, Evandro Dall'Oca e Mikael Chapman.

Un ultimo appuntamento con i 30 anni di attività della sezione vercellese Associazione arma aeronautica intitolata a Nello Raimondo. La manifestazione è in programma all'aeroporto «Carlo Del Prete». Alle 11,30, dopo la messa al campo, inizieranno i voli turistici sulla città. Gli aerei si alzeranno in volo fino alle 12,30.

d. ca.

Concerto di flauto e chitarra a Santhià

SANTHIA' — Nuovo appuntamento concertistico, questa sera, con inizio alle ore 21; nel *«Castello del capitano di Sant'Agata»*, in via De Rege Como.

L'iniziativa è dei responsabili della Pro loco in collaborazione con la locale amministrazione comunale.

Protagonista della serata, un duo di flauto e chitarra, composto da Gabriele Galiotta e Maria Vangelista che proporranno brani di Carulli e Giuliani. L'ingresso è libero. *(m. ca.)*

Incontro fra dirigenti Snam e imprenditori

Gli aiuti per le industrie che scelgono il metano

VERCELLI — Il metano al servizio dell'industria, per favorire il risparmio energetico. E' questo il tema di fondo affrontato durante un incontro che si è tenuto nella sede dell'Associazione industriale di Vercelli tra rappresentanti della Snam, esponenti del mondo imprenditoriale del Vercellese e della Valsesia e responsabili delle aziende locali distributrici di metano.

Bruno Schenone, capogruppo commerciale della zona Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta della Snam, ha illustrato i punti chiave della iniziative che si inseriscono nel programma di sviluppo assegnato al metano nel piano energetico nazionale.

Con l'occasione è stato illustrato l'accordo stipulato tra Confindustria, Confapi e Snam, che ha introdotto una nuova regolamentazione nei confronti delle forniture di gas.

Sono state quindi prese in esame le nuove condizioni applicate alle industrie dalle aziende distributrici. In sintesi, Bruno Schenone ha affermato: *«Chi sottiene spese per realizzare o trasformare a metano i propri impianti, può ottenere una serie di agevolazioni. Vantaggi quindi a favore dei nuovi utenti e di chi potenzierà in modo significativo prelievi di metano. Le facilitazioni vengono corrisposte sotto forma di riduzione del prezzo applicato alle nuove erogazioni o a quelle aggiuntive per un periodo di tre anni consecutivi».* L'iniziativa è già da oggi attuabile e soprattutto resterà valida fino al termine dell'anno venturo.

E' in atto da alcuni anni un consistente sviluppo della rete dei metanodotti in ambito provinciale. Nei centri minori della Bassa Vercellese, per esempio, la piccola e media industria si prepara ad accogliere il nuovo piano. Ma quando si potrà disporre del metano nell'area a sud del capoluogo? Le previsioni parlano dell'anno prossimo. Dopo gli allacciamenti di Prarolo e Pezzana, già oggi in funzione con un troncone a sé stante, le tubazioni hanno ora raggiunto Motta dei Conti, Caresana e Stroppiana.

A realizzare il progetto è stata l'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati di Vercelli, che ha disposto un aggancio «doppio», in previsione di maggiori quantità di erogazione. Un primo innesto pompa metano da sud, a Terranova, nel Casalese, mentre un secondo raccordo è previsto invece collegando i paesi col capoluogo. Durante l'inverno scorso sono state posate le tubazioni in aperta campagna, prima che i campi di riso venissero allagati e coltivati.

In primavera e nel periodo estivo si sono completate le reti interne ai centri abitati: ora il metanodotto corre parallelo alla statale 31 e si prevede che per la fine dell'anno possa raggiungere Vercelli. Intanto anche ad Asigliano, Pertengo e Costanzana si lavora per gli allacciamenti con Tricerro, mentre Rive riceverà metano da Stroppiana.

Nella riunione indetta dall'Associazione industriale vercellese si è evidenziato che *«oltre ad una reale conquista sul piano ecologico, il metano per l'industria dovrebbe significare facilità d'impiego, alti rendimenti e possibilità di usufruire meglio degli sviluppi tecnologici».*

g. b.

In «cassa» dall'81

La Taban licenzia

Ventisette dipendenti

VERCELLI — La Taban ha annunciato il licenziamento dei dipendenti ancora in organico. I lavoratori, 27, sono in cassa integrazione dal marzo del 1981 e fra poche settimane (il 9 dicembre) scadrà anche la «cassa». Giovedì il problema sarà affrontato tra i rappresentanti dei cassintegrati e la direzione dello stabilimento.

Il problema è complesso ed ha origine dalla crisi che ha colpito la Montefibre di piazzale Galileo. Un'analoga problema è stato risolto a Pallanza: i lavoratori in «cassa» sono stati assorbiti da una nuova società della Gepi. Anche a Vercelli i lavoratori avrebbero voluto un intervento della Gepi che però non c'è stato.

Rimane ancora una possibilità: l'assunzione dei cassintegrati da parte della «Nuova Chatillon», che dovrebbe riassorbire, in parte, gli ex lavoratori della Montefibre. d. ca.

HOCKEY - L'Amatori stasera ospita i brianzoli

E ora tocca al Monza

VERCELLI — Dopo la vittoria nettissima dell'Amatori Magliificio Anna in Coppa Italia, martedì scorso, stasera riprende il campionato. L'Amatori gioca ancora alle 21 al palasport di via Restano, sospinto dal vento della passione dei suoi sostenitori che hanno preparato proprio in questi giorni il più grande bandierone d'Italia in campo hockeystico e che intendono inaugurarlo fra due settimane, quando al palahockey arriverà il Novara. L'avversario di turno è il Monza, una delle formazioni che sono in lotta con lo stesso Amatori, almeno in questa prima fase di campionato, per il primo posto in classifica. E' difatti accanto la compagnia del Bassano con cinque punti, mentre l'Amatori ne ha sei.

E' una squadra molto forte, anche se quest'estate è stata completamente trasformata rispetto a quella che perse per un soffio due anni fa il titolo proprio contro l'Amatori e che l'anno scorso si prese la rivincita eliminando i giallo-verdi dalla competizione per lo scudetto, dopo che nelle due partite della «regular season» si era registrato un risultato di parità.

Nelle file del Monza c'è ancora Aguero, l'argentino campione del mondo, ma non ci sono andati Bani, che ora gioca nell'Amatori, Lux, finito a Lodi, Passerò, al Seregno assieme a Bani, Nelli, ingaggiato dal Lodi, ed infine Baffelli, passato al Roller, oltre alla cessione all'Amatori di Marcello che però l'anno scorso era già in prestito al Novara. Sono arrivati Roberto Citterio dal Lodi, l'italo-cubano José Martinazzo, fratello del famoso Daniel, dal Castiglione e l'ex giallo-verde Molteni dal Seregno.

La duplice veste di allenatore e giocatore che l'anno scorso era stata di Aguero è ora di Caricato, un atleta nato e cresciuto nel Giovinazzo.

Sarà un incontro molto difficile da risolvere per l'Amatori, proprio per la grande rivalità fra le due formazioni, da anni solite a scontrarsi al vertice dell'hockey su pista italiano. Ma se la squadra allenata da Marchesini giocherà come ha giocato contro il Castiglione, continuerà sicuramente la sua marcia imbattuta. f. l.

Un libro dedicato alla storia di 75 anni di calcio a Trino

TRINO — *Con un interessante volume distribuito ai tifosi domenica scorsa il Trino ha voluto ricordare i 75 anni di attività calcistica in città. I ricordi del dottor Roberto Demarchi, raccolti da Roberto Morano, permettono di conoscere come già nel 1910 il gioco del calcio fosse praticato da numerosi appassionati che si trovavano in piazza Garibaldi per giocare tra di loro e che decisero di fondare una società che prese il nome di «Juventus Sportiva Trinese», la quale disputò numerose partite contro avversarie blasonate quali la Juventus, il Casale, la Pro Vercelli.*

Nel 1919, dopo la guerra, si ritornò a giocare a calcio e nacque l'«Unione Sportiva Trinese», che decise di adottare l'amaranto come colore delle maglie. Costruito il campo sportivo di viale Brignone, la società iniziò a disputare i campionati dilettantistici piemontesi fino ad approdare, negli anni dal 1945 al 1947, alla serie C con una squadra composta in gran parte da calciatori trinesi.

Retrocesso in Promozione, la Trinese conobbe ancora gloria tra il 1957 e il 1960, quando disputò alcuni tornei in serie D. L'ultimo anno di Promozione fu il 1965. Poi seguirono anni di difficoltà nei campionati dilettantistici minori, finché, diventata nel frattempo «A.C. Trino», la società vinse nel 1982 il campionato di Prima categoria acquisendo il diritto a giocare in Promozione. g. s.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori.
BRUNO ITALIA: Dietro la maschera.
PRINCIPE: Colpo di fulmine.
VIOTTI: Mad Max: oltre la sfera del tuono.
BELVEDERE: Ghostbusters.

CIGLIANO

SPLENDOR: Un piccolotti a Beverly Hills.

GATTINARA

ITALIA: Insonnovani.

SANTHIA'

IDEAL: Scuola di polizia 3.
SPLENDOR: Highlander, dal profondo della notte.

TRONZANO

LUX: La rosa purpurea del Cairo.

FARMACIE

Vercelli: [illegible] 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Casaglia** (0161) 66.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.580.

BENZINAI

Turno domenicale che incomincia alle 16 di oggi. **Agip**, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchetti; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti, 1e, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.
Impianti self-service, servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Bottarino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto.

DANCING IL FARO BRUSNENGO
Sabato 19
musica e spettacolo con
JULI E CARTER
Domenica 20 pomeriggio
DISCOTECA
Domenica sera
THRILLER PARTY
festa macabra in costume

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
il dr. Carlo Buratti
riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare al 015 22.615

Acquistasi VILLA con giardino a VERCELLI ottima posizione e finiture
Agenzia Help C.so Mazzini, 6/A Novara Tel. 0321/20.274 - 32.214

Agenzia di viaggi cat. A limitata zona provincia VC - NO cerca
RESPONSABILE ATTIVITA' COMMERCIALE E PROMOZIONE VENDITE
indispensabile approfondita esperienza nel settore specifico.
Inviare dettagliato curriculum a:
Casella 201 Pubblivalsesia - 13011 BORGOSESIA (VC)

CERCASI AGENTI PROVINCIALI
introdotti officine meccaniche carpenterie metalliche oleodinamica per vendita gamma apparecchiature brevettata specifica per i settori indicati.
Scrivere «Publicompass 6572 10100 Torino».

Se sei un bravo AGENTE O CAPO-AGENTE
e organizzi corsi didattici, vuoi collaborare per un avanzamento e gestire in esclusiva una tua zona?
Siamo un istituto internazionale in espansione.
Per appuntamento telefonare allo: 011 547.333

centri abbigliamento
INNING
Più forti in CONVENIENZA ....superiori in QUALITÀ
Prato Sesia - Valduggia - Dormelletto
Novara - V.le Giulio Cesare (Fronte Fiat)

Mentre la palestra Rivetti è dichiarata inagibile

Biella, piscina tutta da rifare

Balle. Si lavora nella palestra Rivetti (Foto di Federico Mosca)

BIELLA — La piscina di Biella rimarrà aperta *«almeno per il momento»*. Le lezioni che all'inizio della settimana davano per probabile la chiusura dell'impianto di viale Macallè a causa della sicurezza (secondo alcune indiscrezioni il blocco del complesso avrebbe fatto parte del piano emergenza-sicurezza programmato dall'amministrazione comunale in previsione di un perdurare del bel tempo) non verrà attuato a tempi brevi.

Spiega il vicesindaco Oliberto Pichetto: *«La Rivetti utilizza 150 metri cubi di acqua al giorno; il consumo in città è di circa 17.500 metri cubi ogni 24 ore. Il rapporto è pertanto minimo. Chiuderla avrebbe significato togliere ai bielleri e agli abitanti dei centri limitrofi un servizio che tutto sommato, sotto il profilo del consumo dell'acqua, non è determinante. E' chiaro che se la situazione continuerà a peggiorare non è da escludere un intervento a scadenza quasi immediata»*.

Anche se il pericolo di una chiusura è scongiurato, un sopralluogo compiuto nei giorni scorsi ha messo in allarme l'ufficio tecnico comunale: la piscina si trova in condizioni precarie ed una vera ristrutturazione è improrogabile a tempi lunghi.

Così se il escludo lo stadio La Marmora, che da quest'anno dispone anche di una pista di atletica in sportflex, (che è il materiale utilizzato per rifare a nuovo il Colliseum di Los Angeles, sede dei Giochi olimpici), la situazione complessiva degli impianti non è certamente rosea.

Campo di corso 53° fanteria. Il terreno, dove gioca il Lunardelli Rugby in attesa di trasferirsi su quello in costruzione a poche decine di metri (i lavori sono incominciati da un mese), è in condizioni di assoluta impraticabilità: il fondo è stato rifatto alcuni anni fa, ma all'atto pratico la ristrutturazione si è rivelata un vero disastro. Secco e duro in periodi normali, quando piove diventa un pantano che lo rende impraticabile.

Tra il Comune e la ditta costruttrice è in atto un contenzioso che si trascina da un paio di anni.

Piscina Rivetti. Sorta nel 1968 lamenta l'usura di 27 anni di attività. Un sopralluogo avvenuto pochi giorni fa ha messo in mostra tutte le sue magagne.

Questa settimana sono iniziati i lavori di ricostruzione delle serpentine degli spogliatoi e in una parte della piscina. Ma dovranno essere sostituite interamente.

Inoltre è necessaria l'impermeabilizzazione del soffitto e delle vasche, in stato deficitario, che fino ad ora, come dicono all'ufficio tecnico *«sono state rattoppate alla meglio»*. Molte tubature devono essere cambiate.

Palazzina Rivetti. E' stata dichiarata inagibile. Lo spogliatoio è stato chiuso, il soffitto deve essere cambiato, impossibile per la Phanlatex giocare gli incontri interni del campionato di basket di C2 esistendo condizioni oggettive di pericolo per atleti e pubblico. **Roberto Eynard**

Manifestazioni del fine-settimana

In chiesa ad Andorno la «Vedova allegra» in compagnia di Verdi

La pittura di scena a Biella e a Trivero

BIELLA — Appuntamenti di rilievo nel Biellese e in Valsesia per il ponte/fine week-end di ottobre.

● La musica è sempre in primo piano: ad Andorno, questa sera, con inizio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, fatto non molto solito, si prenderanno a braccetto quella bandistica e da operetta.

Sulle note della banda musicale di Andorno il soprano Giordana Mascagni e il tenore Sandro Galbani, due componenti della Compagnia italiana di operetta interpreteranno brani di Verdi, Beethoven e tratti dalla Vedova allegra.

La manifestazione rappresenta l'occasione per festeggiare Ernesto Falla, l'ultranovantenne maestro che a lungo diresse il corpo bandistico.

● Con una festa da ballo si conclude questa sera al Circolo familiare di Biella il corso di danza popolare piemontese organizzato dall'associazione Refrè-Le Biau in collaborazione con il gruppo folcloristico I tessitori, mentre oggi pomeriggio all'associazione culturale L'uomo e l'arte si inaugura la personale di Laura Panno, giovane e quotata pittrice milanese.

● La pittura è di scena anche a Trivero dove domani si inaugura la mostra delle tele partecipanti al quinto concorso Comune di Trivero.

L'esposizione avrà luogo nei saloni della Casa della gioventù di Trivero-Mativie e resterà aperta fino a domenica 27.

● A Coggiola nell'ambito dell'Autunno coggiolese, al salone-teatro dell'Asilo di Granero, con inizio alle 21.15 avrà luogo un concerto dell'orchestra del Club mandolinistico, diretta da Daniele Priante.

● In Valsesia ultimo giorno della quarta rassegna delle Attività meccaniche, la fiera che si sta svolgendo a Borgosesia nei padiglioni di viale Vittorio Veneto.

Alla manifestazione, specchio fedele dell'industriosità della Valle nel ramo metalmeccanico, hanno aderito una sessantina di espositori. La rassegna sta ottenendo un notevole successo ed è già stata visitata da oltre cinquemila persone. L'ingresso è gratuito. r. eyn.

Oggi un'altra riunione per la battaglia contro la diga

Mongrando: «Alt ai lavori»

Gli amministratori, assieme ai colleghi di Graglia e al comitato tutela ambiente, decidono un ricorso al ministero dei Lavori Pubblici per la sospensione dell'opera

MONGRANDO — Oggi alle 14 gli amministratori civici di Mongrando si riuniranno con quelli del Comune di Graglia e i membri del comitato di salvaguardia dell'ambiente per fare il punto sulla lotta contro la diga sul torrente Ingagna: all'ordine del giorno le iniziative per ottenere al più presto un colloquio con il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi e convincerlo a sospendere i lavori.

E' il segno che la battaglia si sta facendo sempre più serrata. La gente di Mongrando, le duecento persone che abitano sulle muraglia di cemento e che hanno firmato per il «no» all'invaso, gli abitanti della frazione Vagliumina di Graglia che temono invece di allagare dentro il bacino, sono più decisi che mai ad opporsi alla realizzazione dell'opera.

Sembra quasi che più sale lo sbarramento e più cresce la paura della gente. Dice infatti Ferruccio Lampo che abita con la famiglia nella frazione Casale Pietra: *«Noi siamo sempre stati contrari alla realizzazione della diga. La mia casa e quella di altre quattro famiglie sta sorgendo qui sono a 500 metri dallo sbarramento. Più di altri abbiamo avuto subito la sensazione del pericolo che ci minaccia, ma essendo in pochi non abbiamo potuto fare niente. Così hanno incominciato a costruire questa muraglia che giorno dopo giorno vedo crescere dal mio cortile»*.

Ferruccio Lampo

Angelo Nidasio

Suo genero, Angelo Nidasio, aggiunge: *«Noi ci rendiamo conto che probabilmente non riusciremo a impedire la costruzione della diga. I dati che abbiamo a supporto delle nostre paure sembrano non impressionare i tecnici, ancorado i quali tutto è risolvibile. E nonostante il comitato abbia raccolto le prove che la diga non dà un'opera così utile come ci vogliono far credere, nessuno si preoccupa che vengano sprecati decine di miliardi di denaro pubblico»*.

Paure e anche accuse che alla fine hanno come obiettivo il Consorzio di Bonifica della Baraggia, patrocinatore dell'opera. La gente di Mongrando e di Villa del Bosco guarda con sospetto questo ente. Il Consorzio ne è cosciente ma ha scelto la strada del silenzio ufficiale. Accetta solo un confronto tra tecnici che svolgendosi esclusivamente su calcoli resta avulso dalle passioni. E i tecnici finora hanno dato ragione al Consorzio. Anche il geologo di fiducia del Comune di Mongrando, il professor Francesco Carraro, chiamato per verificare i controlli già predisposti autonomamente dal servizio dighe dello Stato, non ha trovato dati tecnici che giustifichino i timori di crolli della diga, e ha dato il suo avallo alla prosecuzione dei lavori.

Diverso è il discorso per quanto riguarda l'equazione rischio-costo-benefici dell'opera. E' una valutazione nella quale i tecnici non vogliono entrare perché è opinabile. L'argomento è diventato invece il cavallo di battaglia della gente di Mongrando per sostenere che non vale la pena correre il minimo rischio per un'opera i cui costi continuano ad aumentare e di cui non condividono l'utilità.

Ma di quest'argomento non vogliono sentir parlare alla Protezione Civile né al ministero dei Lavori pubblici perché i soldi li spende il ministero dell'Agricoltura. E quest'ultimo non fa altro che finanziare un programma di bonifica individuato molti anni fa, e non ha motivo, sembra, per tornare sulle sue decisioni. **Maurizio Alfisi**

Pura l'acqua di Sordevolo

SORDEVOLO — L'acqua di Sordevolo è purissima e si può berla tranquillamente. E' questo il responso delle analisi del laboratorio di igiene di Vercelli effettuate sulle sorgenti che alimentano l'acquedotto del paese. La presenza di coliibatteri nell'acqua riscontrata giorni fa è stata quindi solo un episodio occasionale. Da ieri quindi è cessato l'obbligo di far bollire l'acqua prima di berla. (g. p. v.)

Borgosesia — Si torna a parlare del piano dell'Enel stilato per la realizzazione in valle di due imponenti centrali idroelettriche. Nei prossimi giorni, ai sindaci interessati, saranno inviate copie dei progetti approntati dai tecnici dell'ente per lo sfruttamento dell'energia.

Accadde in ufficio, a Borgosesia, un giorno del gennaio scorso

Cinque mesi ad un vigile urbano che minacciò e insultò un collega

In pretura a Varallo - Il giudice ha concesso all'imputato la sospensione condizionale della pena

VARALLO — Cinque mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, e pagamento delle spese processuali: con questa sentenza si è concluso ieri mattina il processo nel quale era imputato Marco Rondina, il vigile borgosesiano accusato da un collega di oltraggio e minaccia a mano armata. Il pretore di Varallo, Maria Rosaria Marasco, ha ritenuto il «civich» colpevole dei reati ascrittigli e non ha accettato la tesi della difesa che ne chiedeva l'assoluzione con formula dubitativa.

Al dibattimento, svoltosi nell'aula pretorile di Varallo, era presente in veste di parte lesa Rosario Guell, l'agente di polizia urbana che nove mesi fa aveva sporto denuncia contro il superiore.

«Come sono avvenuti i fatti?», ha chiesto il magistrato all'accusatore, fatto alzare assieme ai testimoni.

Guell: *«Ero in servizio negli uffici del comando quando ho visto irrompere con forza il collega. Dopo una serie d'ingiurie rivolte a me e all'amministrazione, ho addirittura estratto la pistola»*.

I risvolti dell'episodio, avvenuto il 18 gennaio scorso, sono stati descritti in modo diverso dalle due parti.

Rondina (imputato): *«Ammetto di essermi arrabbiato con il vigile che in quel momento non rispettava le consegne. Nego però di averlo insultato nei termini che mi vengono contestati»*.

Dalla ricostruzione è emerso che Rosario Guell era chiuso all'interno dei locali municipali nel momento in cui è avvenuta l'irruzione del brigadiere, suo superiore.

Guell: *«Per motivi di sicurezza ho fatto scorrere il chiavistello interno della porta. Entrare il servizio al piantone era una precauzione che ritenevo necessaria»*.

L'entrata sbarrata ha fatto scoccare la scintilla che si è risolta nel litigio. Secondo Marco Rondina la porta doveva rimanere aperta perché così stabiliva il servizio richiesto dall'amministrazione.

«A volte perdo la calma — ha ammesso Marco Rondina —. In quell'occasione, di fronte all'ennesima mancanza, ho sottolineato il mio disappunto con vivacità, ma senza usare i toni di cui mi si accusa».

Dalla denuncia di Guell sono emersi particolari molto gravi.

Guell: *«In abiti civili, il mio collega ha aperto i battenti a spallate e una volta all'interno ha iniziato a insultarmi pesantemente e a minacciare verbalmente anche il vicesindaco Giorgio Raineri»*.

In qualità di testimoni sono sfilati ieri gli altri responsabili della pubblica amministrazione borgosesiana. L'ex sindaco Giuseppe Conti e il suo vice si sono limitati però a dire che, una volta venuti a conoscenza dei fatti, avevano emesso un provvedimento di censura per entrambi i dipendenti. Dopo la sentenza, l'avvocato difensore del brigadiere ha deciso di ricorrere in appello.

Gianni Perino Valga

A dicembre «I figli di Iorio»

BIELLA — La stagione teatrale di Biella ha subito una ulteriore variazione: l'assessorato alla cultura ha comunicato che lo spettacolo «I figli di Iorio», di Scarpetta, nella edizione del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena il 9 dicembre.

La satira di Scarpetta rivisitata da Gregoretti avrebbe dovuto inaugurare la stagione il 24 ottobre: poi per sopravvenuti impegni lo spettacolo era stato fatto slittare alla fine di novembre. Ora c'è un ulteriore cambiamento.

Resta invece confermato il resto del programma. La stagione, a giudicare dagli abbonamenti, si sta muovendo sotto i migliori auspici. E' già stato raggiunto, infatti, il numero delle tessere dello scorso anno. Data la maggior capienza del teatro Odeon ci sono ancora circa 300. (g. p. v.)

Si recupera la fontana di Rimella

VARALLO — La Comunità montana Valsesia ha deliberato in questi giorni i primi interventi da realizzare nel territorio del parco naturale, recentemente allargato ai Comuni di Rimella e Fobello.

A Rimella saranno iniziati i lavori di recupero della fontana in frazione Roncaccio e la manutenzione e pulizia delle mulattiere. E' stato inoltre stanziato un milione per il riordino del patrimonio etnografico e naturale conservato nei musei dei centri interessati. (g. p. v.)

In Prima lo scontro fra Pro Candelo e Vigliano

Un derby fra cugini reduci da passi falsi

La grande attesa della B è per il big-match Romagnano-FenisNus

BIELLA — *Quinto giornato all'insegna degli scontri diretti nel girone B di Prima categoria. L'interesse degli appassionati è rivolto al big-match di Fenis dove è di scena la fresca capolista Romagnano.*

Il compito per l'undici di Longhi è tutt'altro che facile: il Fenisnus, aspirante anche lui alla categoria superiore, è reduce dalla sconfitta di Saluzzola e non può, quindi, permettersi ulteriori passi falsi senza compromettere già in partenza le sue chances di vittoria finale.

Molta attesa circonda lo scontro tra la Pro Candelo ed i cugini del Vigliano. Il derby quest'anno emigra, in attesa del campo comunale, a Massazza) fra due formazioni reduci da passi falsi.

I verdi di Granai, domenica, anche se sconfitti hanno dimostrato di poter lottare per le primissime piazze a differenza del Vigliano attuale, formazione però più a suo agio lontano da casa che di fronte al pubblico amico.

Ancora in trasferta obbligato è lo Dufour di mister Gian Mario Arrondini. I varallesi, per l'indisponibilità del campo di Roccapietra, affrontano a Romagnano il Saint Christophe con una formazione seppa di rincalzi. Mantenere l'imbattibilità non sarà facile, stavolta, per l'undici verdebiu.

Un derby inedito si gioca a Spolina, dove la matricola alla disperata ricerca di punti riceve l'Occhieppese, compagine alla ricerca del miglior assetto.

Altra gara che promette molto è Fulgor Valdengo-Quaronese fra due squadre che alternano positive prove interne ad altre meno convincenti in trasferta. Gli ospiti cercheranno di conquistare il primo punto fuori casa, mentre i padroni di casa aspirano a cancellare il brutto scivolone nell'ultimo di campionato.

Difficile impegno per il Solussola sul campo della capolista Quincinetiese: un pareggio sarebbe ben accetto a La Firenze e compagni. Chiude il programma il derby valdostano tra il Sarre e l'Anpi Elter.

■ *Due equipaggi della Biella corse Colaio-Tinelli e Pilon-Vicoso stanno prendendo parte al Rally di Limone Piemonte, penultima prova valida per il campionato italiano. Ambedue corrono su una Peugeot 205 Gti gruppo N.*

● *E' stato presentato ieri sera il calendario della stagione indoor organizzato dalla società bocciofila Torrazzese. Il programma prevede la disputa di sei gare. La prima è in cartellone venerdì 29 novembre.* r. e.

Gian Mario Arrondini

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Mondo cane oggi - L'orso continua
MAZZINI: Le miglior difesa è... la fuga
ODEON: Mad Max III oltre la sfera del tuono
SOCIALE: Passaggio in India

BORGOSESIA

LUX: Scuola di polizia n. 2
SOCIALE: 007 bersaglio mobile

CANDELO

VERDI: Witness, il testimone

COGGIOLA

ITALIA: Nightmare, dal profondo delle notte
ENNIO: Pleasure sexy games
RADAR: Le stagioni del cuore

COSSATO

MICHELETTI: Il cavaliere pallido
PRIMAVERA: Inside Marilyn

PRAY

EXCELSIOR: Perfect

SERRAVALLE

CORSO: Non disponibile

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12,30-15-18 - Festivi: 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 35 - BIELLA - Tel. 015/29070

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390; **Casella-Pettignano, Graglia, Ponderano.**
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.156; **Roasio, Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Soca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.648 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 86.69.13; **Trivero** 75.86.86; **Valle-mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

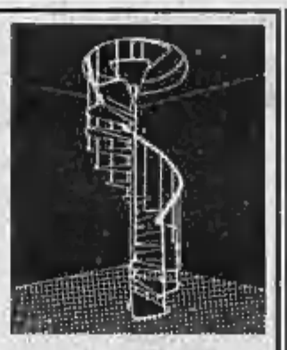
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Iraigna Mastrantonio.

GOG GOG
alpha micro
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.998 - 512.607

Scale di ogni tipo finestre per tetti serramenti avvolgibili

rosazza piero
VIGLIANO BIELLESE - Via Dante, 33 - Tel. 015/510.300

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.059 - 307.44
Alcune nostre occasioni:

FIAT RITMO Diesel bianca	1982	buona
CITROEN CX Pal 2 blu	1979	ottima
CITROEN CX 2.5 Dies grigio met.	1983	perfetta
OPEL ASCONA 2.0 D beige	1980	ottima
FIAT 132 D 2500 blu scuro	1981	ottima
FIAT 132 D 2500 grigio met.	1981	ottima
FIAT 127 Diesel grigio met.	1983	perfetta
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	ottima
RENAULT R9 TSE bianco	1982	ottima
AUTOBIANCHI A112 grigio met.	1981	ottima
ALFETTA 2000 grigio met.	1980	ottima
CITROEN VISA grigio scuro met.	1983	ottima
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
RENAULT CARGO F6 beige	1981	ottima
RENAULT 20 TS azzurro met.	1977	buona
RENAULT 14 GTL grigio met.	1977	buona

... e molte altre

CENTRO FUORISTRADA
RO-car
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ
VOLGA - VOLIN - GANDIN - G-TRAPPER
MORETTI - Veicoli commerciali EMELBA
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER
PRAY B. Tel. 015 766.052 - 766.210 - Assistenza 015 766.640

caravel
COSSATO
telef. 93.315
927 248
Sabato 19 ottobre ROSE ROSSE
Domenica 20 ottobre I TECHNICOLOR

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
«FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 6 - TEL. 83 88

da sabato 19 ottobre
PRESENTIAMO
CAPI IN PELLE E MONTONE
— CAPPOTTI - GIACCONI - GIUBBOTTI - IMPERMEABILI
— MAGLIERIA CLASSICA - SPORTIVA - FELPATA
— GIACCHE IN PIUMINO: CIESSE - COLMAR - DUBIN
★ Si accettano prenotazioni per Natale ★
MAGAZZINI BURCINA
POLLONE - Tel. 015 61.644
Il negozio al dettaglio...
... con i prezzi all'ingrosso!!